

A close-up photograph of a woman from the chest up. She is wearing a vibrant pink, lace-trimmed spaghetti-strap dress. Her hair is dark and styled. She is wearing a delicate gold chain necklace with a small pendant. The background is a plain, light color.

ONOREVOLE BUNGA BUNGA

**BERLUSCONI, RUBY E LE NOTTI
A LUCI ROSSE DI ARCORE**

A CURA DI MARCO MARSILI





**RAPPORTO
CONFIDENZIALE**

ONOREVOLE BUNGA BUNGA

Berlusconi, Ruby e le notti
a luci rosse di Arcore

a cura di Marco Marsili





2011 Bepress edizioni in movimento

Bepress Edizioni

Via Buonarroti, 36 - 70020 - Cavallino - Lecce

Telefono e fax: +39 0832 528007

E-mail: info@bepress.it

Catalogo e sito internet: www.bepress.it

Progetto grafico: Francesco Ferreri & Luca Chiriatti

ISBN 978.88.96130.193

Bepress Edizioni è distribuito da Mimesis Edizioni tramite PDE

*εἰ πάντες σκανδαλισθήσονται ἐν σοί, ἐγὼ
οὐδέποτε σκανδαλισθήσομαι.*

*et si omnes scandalizati fuerint in te ego
numquam scandalizabor.*

Vangelo secondo Matteo (26, 33)

Il testo riportato rispecchia fedelmente le trascrizioni delle intercettazioni telefoniche, così come contenute negli atti del procedimento giudiziario presso la Procura della Repubblica di Milano. A causa di alcune incomprensioni, imprecisioni ed errori materiali contenuti nei documenti originali, è stato effettuato, ove necessario e per quanto possibile, un lavoro di armonizzazione del testo, pur lasciandone inalterato il senso. Ciò al fine di agevolare la lettura e la comprensione.

Revisione del testo a cura di Eva Massari.

Sesso e potere

Secondo l'ex segretario di stato Usa Henry Kissinger «il potere è l'afrodisiaco supremo». Quella dell'ex braccio destro di Richard Nixon è una revisione edulcorata del mantra mafioso «cummannari è megghiu 'ca futtiri». Nella storia dell'umanità sesso e potere hanno spesso costituito un binomio. Il potere apre le porte al sesso, e con il sesso spesso si conquista il potere. La combinazione di questi due elementi ha fatto la fortuna, o la rovina, di uomini e donne: dal ratto delle sabine al bunga-bunga. A volte, l'uso spregiudicato della sessualità consente di trarre vantaggi e di raggiungere traguardi irraggiungibili. Il sesso è il motore della storia, e molte donne hanno conquistato il potere riuscendo persino a rivoluzionare la storia di regni e stati.

Omero narra di una guerra combattuta per una donna: Elena, anche se i veri motivi che spinsero gli achei ad attaccare Troia erano di natura politica ed economica. Anche lo storico romano Tito Livio narra che una delle prime guerre scatenate da Roma mirava proprio ad un bottino sessuale: le donne dei vicini sabini. Secondo la leggenda dopo la fondazione di Roma, Romolo si pose il problema di come popolarla. Il fondatore della Città

Eterna, allora, si rivolse alle popolazioni vicine per stringere alleanze e ottenere delle donne con cui popolarla. Al rifiuto dei vicini rispose con l'ingegno: organizzò una grande festa alla quale invitò i sabini della tribù dei curiti, con le rispettive mogli e figlie. Nel bel mezzo della festa, mentre fiumi di vino avevano inebriato gli ospiti, i romani rapirono le donne sabine e con le armi scacciarono i loro uomini. Il re sabino Tito Stazio si recò a Roma alla guida del suo popolo in armi per chiedere la restituzione delle donne. Entrati in città, grazie all'aiuto della giovane Tarpea che aprì loro le porte, i sabini andarono all'attacco dei romani. Sopraggiunsero allora le donne rapite che chiesero un armistizio perché si erano affezionate ai loro rapitori e non potevano consentire che si versasse altro sangue, e alla fine i due popoli si rappacificarono.

La storia ci ha insegnato che l'arma femminile del piacere, associata all'astuzia e all'ingegno, molte volte è riuscita a sconfiggere la forza e il potere degli uomini. Cleopatra ha affascinato nei secoli scrittori ed artisti, che hanno contribuito a far nascere la leggenda della bellissima seduttrice capace di ammaliare due dei più potenti uomini del suo tempo e cambiando il corso della storia. La regina d'Egitto prima sedusse Cesare (dandogli un figlio, Cesarione), poi passò a Marco Antonio (dalla loro passione nacquero due gemelli) e infine riuscì quasi a sedurre Ottaviano (il futuro imperatore Augusto) prima di suicidarsi trentanovenne. Anche se Dante la spedì all'inferno, tra i lussuriosi, e Boccaccio ne condannò la lascivia, Cleopatra tentò solo di salvare l'autonomia politica del suo regno.

Anche nella Roma dei papi non mancano esempi di donne spregiudicate che, anche grazie al corpo, riuscirono a impadronirsi del potere scrivendo nuove pagine di storia. In questo contesto possiamo inserire la storia di Marozia, che dominò la Roma del X secolo, una città condizionata dalla decadenza dei costumi di una Chiesa nella quale i valori morali erano messi da parte. Maria dei Teofilatti, detta Mariozza e poi nota come Marozia, era figlia di Teodora (sorella di Adalberto di Toscana e amante di papa Giovanni X) e del patrizio di origine germanica Teofilatto. Visse tra l'892 e il 955. Marozia, assieme alla madre, riuscì a manovrare almeno otto pontefici, tre di questi – si racconta – furono messi sul

soglio di Pietro proprio da lei: Leone VI, Stefano VII e Giovanni XI suo figlio (nato da una relazione adulterina con Sergio III).

Marozia entra nella storia di Roma unendosi a soli quindici anni a suo cugino papa Sergio III (il pontefice ne aveva quarantacinque), che poi nel 911 fece probabilmente uccidere. Ebbe tre mariti e i suoi matrimoni furono tutti dettati dalla sete di potere. Nel 931 riuscì ad imporre sul trono di Pietro il figlio avuto dalla relazione con papa Sergio III che diventò, a soli ventuno anni, Giovanni XI. Già molto influente, con il figlio sul trono pontificio, Marozia divenne una vera papessa in pectore. Dopo aver sposato anche Alberico I di Spoleto, da cui ebbe un figlio, riuscì poi a unirsi in matrimonio con Ugo di Provenza (re d'Italia dal 926 al 947). Marozia stava anche preparando l'incoronazione di Ugo a imperatore, sfruttando la sua influenza sul figlio papa, quando l'altro figlio, Alberico II, avuto dal matrimonio con Alberico I di Spoleto, le si rivoltò contro. Con un colpo di mano si impadronì del potere in Roma, ripristinando l'autorità civile nell'Urbe e deponendo il fratellastro, papa Giovanni XI, che fu rinchiuso in prigione, dove rimase fino alla morte. Allo stesso tempo imprigionò anche la sua pericolosa madre nel terribile Mausoleo di Adriano (che sarebbe poi diventato Castel Sant'Angelo). Marozia, finì poi i suoi giorni in un convento, dove morì, presumibilmente nel 955. La sua storia ha probabilmente ispirato la famosa leggenda della papessa Giovanna.

Viaggiando nel tempo tra le donne che hanno utilizzato anche il sesso per diventare ricche e potenti, troviamo Veronica Franco, celebre e influente cortigiana del Rinascimento. Nata nel 1546, figlia a sua volta di una cortigiana, dopo un matrimonio combinato e fallito con un ricco medico, conobbe Giacomo di Baballi, il più ricco mercante di Ragusa (oggi Dubrovnik) che divenne uno dei suoi amanti-protettori. Grazie alle sue conoscenze riuscì ad accedere all'istruzione e alle arti, scrivendo poesie. Si servì della sua preparazione e del suo livello sociale per influire nella vita politica. Per la gloria di Venezia, riuscì anche ad infilarsi nel letto di Enrico di Valois, futuro re di Francia. Questo non le evitò di finire nelle mani dell'Inquisizione, con l'accusa di stregoneria. Grazie alla sua cultura e ai suoi legami con la nobiltà veneziana, Veronica fu assolta da quest'accusa.

Anche Marie-Jeanne Bécu, una bellissima cortigiana bionda dagli occhi azzurri, meglio conosciuta come madame du Barry, riuscì ad arrivare nel letto di un re. Infatti, sostituendosi a madame de Pompadour nel frattempo morta, riuscì a sedurre il re di Francia Luigi XV, influenzando gli affari di Stato. Morì ghigliottinata l'8 dicembre 1793: i rivoluzionari francesi l'accusarono di controrivoluzione, di aver venduto beni della Corona (e quindi del popolo) e di finanziare i nobili francesi fuoriusciti.

Giuseppina di Beauharnais, scampò invece per un soffio alla ghigliottina. La moglie di Napoleone Bonaparte (che l'imperatore dei francesi chiamava affettuosamente Joséphine) ebbe una vita sentimentale travagliata e intensa. Nata in Martinica, si trasferì a Parigi dove sposò Alessandro di Beauharnais, dal quale ebbe due figli: Eugenio (viceré del Regno italico) e Ortensia, futura moglie di Luigi Bonaparte (fratello di Napoleone), il cui figlio divenne imperatore dei francesi con il nome di Napoleone III. Durante la Rivoluzione Giuseppina venne arrestata e suo marito ghigliottinato, ma venne liberata tre mesi dopo, dopo la caduta di Robespierre e la fine del Terrore. Sotto il Direttorio Giuseppina, già nota nei circoli mondani di Parigi, giunse alla pienezza della sua fama di donna galante, abituata ormai a risolvere i continui problemi economici intrattenendo rapporti a volte sessuali e a volte solo mondani, con uomini ricchi, e pensando ed agendo da mantenuta. Joséphine venne presto sommersa da debiti e problemi economici, e, su consiglio dell'amante Paul Barras, affarista ricco e malfamato che viveva nello sfarzo, sposò il generale Napoleone Bonaparte, che era stato nominato generale del Corpo d'armata dell'Interno. Innamoratissimo di lei, Napoleone le fece svariati e costosissimi regali attirandosi la derisione di Barras: «Pare che tu abbia preso la Beauharnais per uno dei tuoi soldati del Vendemmiaio. Hai fatto anche con lei la distribuzione del bottino». Ma fu lo stesso Barras a spingere il generale a chiedere la mano di Giuseppina, la quale accettò molto probabilmente a causa della rapida ascesa politica di Napoleone. Lo stesso Barras, nelle proprie memorie, la descriverà severamente come una donna veniale e calcolatrice, capace di tenere al primo posto sempre il proprio interesse personale: «Gli uomini che l'hanno posseduta possono essere stati illusi dal suo slancio apparentemente appassionato, ma la lussuriosa creola non

perdeva di vista neppure un istante il proprio tornaconto. Il cuore non aveva alcun ruolo nel suo godimento fisico». Dopo le nozze, Napoleone partì per la campagna d'Italia, ma non mancò di mandarle lettere d'amore per tutto il tempo della sua assenza («Attenta, una notte sfonderò le vostre porte e mi infilerò nel vostro letto. Ricordatevi del pugnale di Otello!... Spero di stringerti fra poco tra le mie braccia e di coprirti di un milione di baci, ardenti come all'Equatore... un bacetto ben dato sul tuo robino. Mille baci su tutto»). Lei, meno romantica, rispose più raramente, e divenne amante di un tenente degli ussari, Hippolyte Charles. Nei primi anni di matrimonio non fu fedele al marito, che ne era innamoratissimo («Ero ardentemente innamorato di lei e i nostri amici se ne resero conto assai prima che io osassi farne parola») ed ebbe sempre contraria la famiglia di lui, la quale invano cercò d'impedire la sua incoronazione a imperatrice dei francesi avvenuta il 2 dicembre 1804. Poco dopo, nel 1810, non essendo Giuseppina in grado di dare un erede a Napoleone, la coppia divorziò ed ella si ritirò al Castello di Malmaison, dove morì quattro anni dopo.

La contessa di Castiglione, Virginia Elisabetta Luisa Carlotta Antonietta Teresa Maria Oldoini, impiegò solo mezz'ora per convincere il nipote di Giuseppina Beauharnais, Napoleone III, ad appoggiare l'unità d'Italia: giusto il tempo di appartarsi in una stanza del castello di Compiègne. Infatti, come aveva fatto oltre duemila anni prima il ministro del regno di Yue, Cavour propose al re Savoia di utilizzarla per sedurre l'imperatore di Francia e convincerlo a sostenere il progetto unitario. Fu una missione breve e facile, e diede i suoi risultati. Finita la missione, e impossibilitata a continuare la relazione con Napoleone III, la contessa di Castiglione continuò a fare l'agente segreto girando per l'Europa, come farà un secolo dopo Mata Hari.

Nella Parigi del primo Novecento la celebre ballerina Bella Otero (al secolo Carolina Augustina Carasson, o Iglesias), passò dai palcoscenici alle alcove degli uomini più potenti del suo tempo, diventando un'apprezzata confidente. Quasi tutte le teste coronate vollero conoscerla, dal principe Alberto I di Monaco al re Edoardo VII del Regno Unito, dai reali di Serbia e di Spagna ai granduchi di Russia, Pietro e Nicola Nikolaevic, ma anche miliardari come l'americano Vanderbilt o personaggi famosi come Gustave Eiffel,

o Antoni Gaudi e Gabriele D'Annunzio. Il potere che esercitava sugli uomini di potere non la salvò però da una infelice e lunghissima vecchiaia, durata fino ai novantasei anni.

Se nell'antichità e nel medioevo col sesso si poteva fare fortuna, nell'età contemporanea il sesso non legale è diventato spesso, al contrario, un'arma per far perdere il potere, o almeno per screditare un rivale. Il primo teorico di questa pratica, lo scandalo come arma politica, fu Lenin che, alla vigilia della rivoluzione del 1917 esortava i giornalisti a scovare i peccati dei potenti del regime zarista per diffamarli. D'altronde il regime monarchico, al suo crepuscolo, aveva conosciuto l'influenza del mistico russo Rasputin sulla zarina. Approdato alla corte di Nicola II nel 1905, malgrado la mancanza di istruzione, e sospettato di aver aderito alla setta dei Khlysti, una congregazione clandestina di orgiastici che stigmatizzava gli eccessi di secolarità della Chiesa ortodossa, Rasputin allestì una rete di relazioni di altissimo livello che in breve tempo lo condusse a corte, accompagnato dalla fama dei suoi poteri sciamanici. Grazie alla sua reputazione di guaritore entrò in contatto con persone vicine alla famiglia imperiale, nella speranza che potesse essere di aiuto per contenere l'inguaribile emofilia di Aleksej, il piccolo zarevič. Al primo incontro Rasputin riuscì ad ottenere qualche effetto sul piccolo malato, così lo zar e la zarina gli permisero di visitare sempre più spesso la loro riservatissima casa. Il suo carisma mistico esercitò sulla famiglia Romanov, in particolar modo sulla zarina Aleksandra Fëdorovna, un'influenza così intensa da dare adito a molte congetture: si giunse al punto che le numerose segnalazioni sul suo intenso libertinaggio con le dame dell'aristocrazia venivano regolarmente smentite dalla coppia reale, talvolta anche con la punizione degli zelanti segnalatori. In seguito alla sua stabilizzazione nella capitale, visto l'enorme ascendente che il contadino aveva sulla zarina, presto attorno a lui si creò una vastissima rete di noti personaggi e politici, che in cambio di intercessioni rispetto alla sovrana erano disposti a soddisfare le richieste che Rasputin faceva loro da parte di migliaia di postulanti, a tal punto che l'appartamento durante la giornata era sempre affollato e il telefono squillava in continuazione. Nelle mani dello starec passavano centinaia di rubli, che egli indiscriminatamente distribuiva ai postulanti; richieste di denaro, di occupazione, e an-

che lamentale dalle campagne verso i grandi proprietari giungevano a Rasputin che, in quanto creditore presso personaggi dell'alta società, le faceva andare nella maggioranza a buon fine. Il resto dell'enorme quantità di denaro era spesa, come attestano i numerosi verbali di polizia, in locali notturni e in incontri ai bagni pubblici con donne di ogni classe ed età: numerose sono le leggende circa la sua insaziabile libidine; la stampa pubblicava in continuazione scabrosi racconti di fantasia sulle sue leggendarie notti, e ciò accrebbe le dicerie non solo su una sua presunta super dotazione, ma anche su un'improbabile e sempre smentita relazione con la sovrana. È provato invece che, con il tempo, acquistò sempre maggiore influenza sulla mistica zarina, inviandole un crescente numero di messaggi con consigli perentori di carattere morale, religioso e politico. Scoppiata la I Guerra mondiale, partito lo zar per il fronte, e lasciata la guida della politica all'imperatrice, questa subì la forte influenza di Rasputin, effettuando su suo consiglio continui, disastrosi e repentini cambi al vertice di governo, proprio nel momento in cui, in assenza del sovrano, si necessitava di un esecutivo forte. Nel 1916, in piena crisi di governo – che Rasputin stesso con la sua rete clientelare aveva contribuito a creare – e tra le alterne fortune degli eserciti russi sul fronte orientale, una congiura ordita da ambienti della famiglia reale decide di assassinarlo, avvelenandolo con il cianuro durante una cena. Poiché Rasputin resisteva incredibilmente al potentissimo veleno, i congiurati decisero di sparargli. Nonostante fosse stato abbondantemente avvelenato e colpito da un colpo di pistola al fianco, Rasputin si riebbe; venne così colpito da un nuovo colpo alla schiena e, mentre veniva trascinato verso il cancello del cortile, fu finito con un colpo in fronte, sparato probabilmente da un membro dei servizi segreti inglesi. Il suo corpo venne gettato nel fiume Neva, da cui riemerse il giorno dopo. Secondo l'esito dell'autopsia, ancora più incredibile è il fatto che il corpo non presentava tracce del veleno, dando luogo a dispute tra gli storici circa l'effettiva modalità di eliminazione, mentre fu riscontrata acqua nei polmoni; nonostante il veleno e i colpi di pistola Rasputin fu gettato nell'acqua ancora vivo, dimostrando un'inaspettata e sorprendente vitalità. Rasputin fu quindi sepolto, ma il suo corpo venne poi dissotterrato e bruciato ai bordi di una strada. Dal 2004 in un museo di San Pietroburgo, dedicato all'ero-

tismo, viene conservato un pene di considerevoli dimensioni, che alcuni studiosi sostengono sia quello di Rasputin.

A Edoardo VIII invece la relazione con Wallis Simpson è costata la corona. Wallis divenne l'amante di Edoardo di Windsor, allora principe del Galles ed erede al trono britannico nel 1934, ma a causa della sua origine non aristocratica e del suo burrascoso passato matrimoniale (un divorzio alle spalle e un altro in arrivo) la sua presenza fu fortemente osteggiata dalla casa reale inglese. Nel 1936, alla morte del padre Giorgio V, Edoardo salì al trono e manifestò l'intenzione di ufficializzare il suo legame con Wallis. La decisione del monarca di convolare a nozze con un'americana pluridivorziata con due ex mariti ancora in vita e una reputazione di arrampicatrice sociale causò tuttavia una crisi costituzionale nell'Impero britannico, che spinse Edoardo VIII alla decisione di abdicare nel corso dello stesso anno. Wallis fu la prima donna ad essere nominata Woman of the Year dal magazine *Time*. Il nuovo re, Giorgio VI, concesse al fratello abdicatario il titolo di duca di Windsor con il trattamento di Altezza reale che gli spettava in quanto principe inglese; quest'ultimo sposò Wallis Simpson sei mesi dopo, in Francia. Il matrimonio non conferì però mai a Wallis altro titolo che Sua Grazia la Duchessa di Windsor, per espressa volontà del nuovo sovrano, nonostante privatamente ci si riferisse a lei con il titolo di Altezza. La nuova coppia divenne presto famosa per la vita brillante e mondana (spesso immortalata sui rotocalchi dell'epoca), contrariamente all'austerità del resto della famiglia reale inglese; per questa ragione e per via delle loro presunte simpatie per la Germania nazista, i duchi di Windsor si alienarono molte simpatie nel Regno Unito. Nel resto dell'Europa e negli Stati Uniti godettero invece di larga ammirazione, diventando delle vere e proprie icone di eleganza e glamour. Alla fine della guerra i Windsor poterono tornare a Parigi, dove ricominciarono una intensa vita di società senza mai fare ritorno in patria, se non per i funerali di Giorgio VI (1952), non accettando l'invito all'incoronazione di Elisabetta II e per la posa di una lapide commemorativa alla regina Mary, madre del Duca. Wallis tornerà in Inghilterra solo per le esequie del marito nel 1972, ospitata a Buckingham Palace. In seguito alla morte di Edoardo, avvenuta nel 1972, la duchessa di Windsor si ritira a vita privata nella sua villa nel Bois de Boulogne,

dove spira nel 1986. È stata sepolta a Windsor, nella cappella reale accanto al marito, col titolo di Wallis, Duchessa di Windsor.

Tra i vari scandali a luci rosse che hanno coinvolto politici britannici, ricordiamo quello di John Profumo, ministro della Guerra nel 1963. Il politico inglese aveva una relazione con una avvenente modella, tale Christine Keeler. La storia finì nelle mani di un deputato laburista, George Wigg, che lo utilizzò contro il suo rivale. Quando lo scandalo scoppiò, Christine Keeler rivelò in una intervista che frequentava contemporaneamente il ministro Profumo ed il diplomatico sovietico Evgenij Ivanov, sospettato di spionaggio per conto del Kgb. Profumo lasciò l'incarico e causò la caduta del governo di Harold MacMillan.

Più discreta la relazione extraconiugale dell'ex presidente della Repubblica francese François Mitterrand, dalla cui relazione extraconiugale con Anne Pingeot, conservatrice nei musei statali, nacque nel 1974 la figlia Mazarine, scrittrice, la cui esistenza è stata resa pubblica solamente 20 anni dopo.

Nel 1998 lo scandalo «Sexgate» coinvolse l'allora presidente degli Stati Uniti Bill Clinton e la stagista ventiquattrenne Monica Lewinsky. La relazione divenne celebre proprio perché gli incontri avvenivano nella stanza ovale della Casa Bianca. Tra i due non ci furono rapporti completi, e per questo la stanza venne ribattezzata ironicamente «stanza orale». Clinton negò di aver avuto rapporti sessuali con la stagista, ma Monica confessò per evitare il carcere. In una relazione di 440 pagine al Congresso, il procuratore speciale Kenneth Starr chiese l'incriminazione del presidente per aver mentito. La Camera acconsentì ma Clinton il Senato, che negli Usa è competente per i reati dei membri dell'amministrazione in carica, negò l'autorizzazione.

Per gli stessi motivi, negli anni Ottanta, un altro democratico statunitense, Gary Hart, non arrivò alla Casa Bianca, nonostante fosse uno dei favoriti per la corsa alla presidenza. Tutta colpa della sua relazione con un'avvenente modella, Donna Rice. Ma Hart era recidivo: infatti già nel 1984 il gossip aveva bloccato la sua prima campagna elettorale tacciandolo di essere un incallito donnaio.

Altri due importanti scandali statunitensi sono scoppiati nel 2007. A giugno il senatore repubblicano dello Stato dell'Idaho, Larry Craig, ultraconservatore e famoso per i suoi atteggiamenti

omofobi, fu arrestato in un bagno di un aeroporto del Minnesota per condotta oscena: il politico aveva cercato di adescare un uomo, che poi risultò essere un poliziotto in borghese. Craig ammise inizialmente la sua colpevolezza, ma subito dopo ritrattò. Solo qualche mese prima l'attenzione era stata attirata dal senatore repubblicano della Louisiana David Vitter, che aveva confessato di essere un affezionato cliente di un'agenzia di accompagnatrici gestita da Deborah Jean Palfrey, meglio conosciuta come «D.C. Madame», successivamente impiccata a causa ai sensi di colpa. La procura aveva individuato il suo nome indagando su un giro di squillo di alto bordo.

Nello stesso anno sono stati travolti dagli scandali anche Willie Knuckles e Moshe Katsav, liberiano il primo, israeliano il secondo. Knuckles, ministro del governo liberiano e responsabile dello staff del presidente Ellen Johnson-Sirleaf era stato sorpreso nudo in compagnia di due donne, e le foto erano state pubblicate su un giornale locale. Knuckles si è dimesso per non minare la credibilità del governo. Il presidente israeliano Moshe Katsav ha invece rassegnato le dimissioni per le proteste sollevate da alcune ex dipendenti che lo accusavano di molestie sessuali (un'impiegata aveva addirittura denunciato di essere stata violentata). Katsav, che si era sospeso dagli incarichi pur mantenendo la carica, è riuscito ad evitare l'accusa di violenza sessuale e il carcere.

Nel 2008 lo scandalo, e il conseguente processo mediatico, toccarono il governatore di New York Eliot Spitzer, che rassegnò le dimissioni dopo la pubblicazione di un articolo sul *New York Times* nel quale veniva indicato come il Cliente-9 dell'agenzia di escort Emperors Club Vip. In pochi mesi Spitzer avrebbe avuto almeno 7 o 8 incontri con prostitute, spendendo oltre 15 mila dollari (gli investigatori stimano che in alcuni anni l'ex procuratore generale dello stato abbia speso almeno 80 mila dollari per questi particolari servizi). Nello stesso periodo (marzo) anche il ministro degli esteri finlandese, Ilkka Kanerva, venne costretto alle dimissioni per aver mandato una notevole quantità di sms erotici ad una spogliarellista.

Il progresso tecnologico offre nuove possibilità per lo sfruttamento del sesso, e così nel giugno 2009 il ministro degli Interni britannico Jacqui Smith ha lasciato l'esecutivo dopo la scoperta di pagamento con soldi pubblici di due film porno, anche se è sta-

to successivamente appurato che l'acquisto era stato effettuato dal marito. Jacqui Smith decise comunque di chiedere scusa, restituì i soldi dei dvd porno e rassegnò le dimissioni. A settembre dello stesso anno John Della Bosca, ministro della Sanità del Nuovo Galles del Sud ha lasciato l'incarico per anticipare alcune rivelazioni al *Daily Telegraph* su la sua relazione di sei mesi con una donna di 26 anni. Ultimo esempio di «British style», il più recente, è quello del primo ministro dell'Irlanda del Nord, Peter Robinson, che si è autosospeso per sei settimane in seguito alla confessione della moglie che aveva una relazione con un diciannovenne, al quale aveva fatto avere anche un prestito non dichiarato.

Nel resto del mondo le dimissioni per scandali sessuali sono da considerare atto di normale routine, perché chi occupa posizioni importanti, pubbliche e di rilievo, dovrebbe mantenere una linea e una condotta impeccabile e da esempio per i cittadini, come ha ribadito lo stesso Spitzer in occasione dell'annuncio delle dimissioni dalla carica di governatore dello Stato di New York. Nonostante l'Italia non sia immune da scandali a luci rosse che riguardano politici o personaggi influenti, a partire da Vittorio Emanuele II, il primo re d'Italia, noto come «il re galantuomo», per passare a Benito Mussolini, forse il più attivo in questo campo, insieme a Bettino Craxi e Silvio Berlusconi; nel Belpaese nessuno pensa a lasciare l'incarico di governo per un motivo così futile (non lo ha fatto nemmeno l'ex sottosegretario alla Protezione civile Guido Bertolaso quando è stato implicato nello scandalo del Salaria sport village di Roma).

Al più focoso tra i presidenti del Consiglio italiani, Mussolini, vengono attribuite una quindicina di amanti, particolarmente durante il periodo giovanile. Tra le relazioni accertate, le più conosciute (a parte quelle con maestrine romagnole, albergatrici, ricche possidenti friulane e casalinghe liguri e con le cugine di Predappio, Venezia e Giovannina Proli) rimangono la scrittrice e intellettuale ebrea Margherita Sarfatti, e, per ultima, Claretta Petacci, che volle condividere la sua sorte durante gli ultimi giorni della Repubblica sociale italiana, e che venne fucilata con lui a Giulino di Mezzegra il 28 aprile 1945. Anche se il numero effettivo delle donne con cui intrattenne relazioni non è certo, si ipotizza che ebbe almeno quattro figli illegittimi: un maschio, che non sarebbe vissuto che

pochi mesi, sarebbe nato a Trento nel 1909 dalla giovane socialista Fernanda Oss Facchinelli. Un secondo figlio irregolare, di nome Benito Albino, avuto da un'altra ragazza trentina, Ida Dalser, che egli avrebbe sposato, sarebbe stato riconosciuto dal Duce. Tuttavia né l'atto del presunto matrimonio né quello del presunto riconoscimento sono noti. Una terza figlia, di nome Elena Curti, sarebbe nata negli anni Venti a Milano da Angela Curti Cucciati. Elena divenne la segretaria del capo del Partito fascista repubblicano Alessandro Pavolini, ed assistette Mussolini durante i giorni del suo tramonto politico. Un quarto figlio, maschio, sarebbe nato nel 1929 da Romilda Ruspi, presunta rivale di Claretta Petacci nel ruolo di amante, ma di questo bambino non si sono mai avute notizie precise, così come lui stesso, se è vero che è stato concepito ed è nato, non ha forse mai saputo chi fosse suo padre. Anche il giornalista televisivo Bruno Vespa è stato indicato come figlio illegittimo di Mussolini, e questa indiscrezione è stata confermata dalla nipote del Duce, Alessandra Mussolini, e dallo storico Giordano Bruno Guerri, che in seguito ha ritrattato la sua posizione in merito. Vespa ha sempre smentito ogni possibile parentela con il capo del fascismo, che dal 1915 era sposato, con rito civile, Rachele Guidi.

Restando ai fatti più recenti, due sono quelli che hanno infuocato l'opinione pubblica nostrana: il caso Mele e la presunta vicenda Berlusconi-Carfagna. Parlamentare pugliese dell'Udc, Cosimo Mele organizzò nel luglio 2007 un festino a base di sesso e droga presso l'Hotel Flora, a Roma. Durante il party a luci rosse una delle ragazze, Francesca Zenobi, si sentì male e si rese necessario il ricovero in ospedale. Pochi giorni dopo il deputato centrista (la cui moglie era incinta del primo figlio) fece un pubblico mea culpa dimettendosi dal partito (non verrà più rieletto). Francesca Zenobi, dopo una brevissima notorietà mediatica (chiese, in cambio della reticenza, un contratto tv), venne denunciata per ricatto.

Ancor più recente la vicenda che ha visto coinvolti Berlusconi e Mara Carfagna, allora simpatizzante di Forza Italia, e attuale ministro delle Pari opportunità. Preceduta dal clamore suscitato dagli apprezzamenti rivolti da Berlusconi alla Carfagna e alle sue «bambine» (come lui stesso ha definito le preferite durante il primo scandalo sulle telefonate a luci rosse) durante una trasmissione televisiva («Se non fossi sposato, ti sposerei subito») e da

una pungente lettera aperta della moglie, Veronica Lario, uscita sul quotidiano *la Repubblica*, si è sviluppata con la pubblicazione di presunte intercettazioni che lasciavano intendere un *affaire* tra i due. A ulteriore dimostrazione che la *liaison dangereuse* tra sesso e potere continua a calcare indifferentemente le scene della cronaca e della storia.

Il premier non è nuovo a questi «assalti all'arma bianca». Nel giugno del 2005, a Parma, dove si inaugurava ufficialmente l'Autorità europea per la sicurezza alimentare, Berlusconi aveva esaltato le sue doti da conquistatore, dichiarando alle giornaliste al seguito: «Come siete belle, giornaliste: so io cosa farei ... le mie doti di playboy col presidente finlandese Tarja Halonen», provocando addirittura un incidente diplomatico (l'ambasciatore italiano fu convocato dal ministro degli Esteri di Helsinki per una protesta ufficiale). Poi, tentò di rimediare, raddoppiando la gaffe: «Io corteggiare una così? Ma l'avete vista bene?». Il Cavaliere non perde occasione per esaltare le sue doti di latin lover, come quando ai vertici dei leader mondiali racconta barzellette a sfondo sessuale. Non c'è da lamentarsi, poi, che nelle foto che ritraggono i grandi della terra, l'inquilino di Palazzo Chigi sia quasi sempre in disparte, emarginato dagli altri.

Il Rubygate è solo l'ultimo episodio di una serie di frequentazioni «sospette» che coinvolgono il premier. Nel 2009 era stata la volta dell'*affaire* Noemi Letizia (l'episodio che ha spinto la moglie Veronica Lario a lasciare il marito), la 18enne di Secondigliano che ha dichiarato di chiamare affettuosamente il capo del Governo «papi». Anche in questo caso era scattata la controinformazione messa in atto dei media della famiglia Berlusconi. Per deviare l'attenzione della stampa e dell'opinione pubblica, ai primi di maggio il settimanale *Chi* si era prestato ad un'operazione di copertura, accreditando Domenico Cozzolino come il fidanzato di Noemi, con tanto di rivelazioni sui progetti matrimoniali della coppia. Lo scoop del periodico berlusconiano sa di bufala da lontano, ma se ne ha la certezza solo il 30 giugno, quando finalmente Cozzolino rivela quanto già si sospettava: «È stato tutto organizzato». Il fidanzamento con Noemi? Un tarocco costruito ad arte. Lo ha confessato lo stesso ex tronista al settimanale *Diva e Donna*. Che tra il 21enne di «Uomini e donne» e la 18enne Noemi ci fosse un

accordo l'aveva già fatto intuire l'ex di lei, Gino Flaminio, solo che nella ridda di voci e minacce di querele il giovane pregiudicato partenopeo non era stato preso troppo in considerazione. Invece era tutto vero: si trattava di una combine ideata, stando a quanto dichiarato da Cozzolino, dalla stessa Noemi, «anche se credo che qualcuno l'abbia indirizzata», tre o quattro giorni dopo la festa per la sua maggiore età. Chi sia la mente dietro il falso fidanzamento non si sa, ma fu un buon consigliere, visto che Noemi e Domenico finirono subito sulla copertina del settimanale diretto da Alfonso Signorini, e raccontarono il loro sentimento platonico dal lungomare di Napoli (dietro di loro i coniugi Letizia si baciavano appassionatamente per la gioia del fotografo). E poi? Un'improvvisa marcia indietro di Noemi, con la scusa che lui si era presentato a un provino per il *Grande fratello*. In realtà, svela Cozzolino «mi volevano allontanare perché so troppe cose. Quindi dopo il 7 giugno non ci siamo mai più sentiti con Noemi». La data non è casuale, visto che l'importanza di Domenico come «parafulmine» (per sviare una parte delle insinuazioni sui festini di Berlusconi) era fondamentale fino alla chiusura delle urne per le elezioni del 6-7 giugno. «Finché era un gioco sì, ma ora si stava iniziando ad andare oltre», spiega Cozzolino, facendo capire che di rivelazioni ne avrebbe ancora da vendere: «In questa intervista sto raccontando tutto com'è andato, anzi, non proprio tutto, solo una minima parte, un'infarinatura». Anche Noemi era stata «selezionata» e presentata a Berlusconi da Emilio Fede, gran reclutatore di meteorine e aspiranti starlette tv per le notti a luci rosse di Arcore. I politici raramente hanno preteso di inventare valori morali, ma hanno sempre giustificato e rafforzato quelli immorali, e Berlusconi non fa certo eccezione.

Ruby, Silvio e le altre

Forte scutum, salus ducum (Forte scudo, salvezza dei capi) è il motto che in Irlanda sovrasta la porta principale del castello di Fortescue. Ad un anno dalla bocciatura del lodo Alfano, la legge 51 dell'aprile 2010 sul legittimo impedimento, il 13 gennaio i giudici della Corte costituzionale hanno parzialmente bocciato il nuovo scudo che metterebbe temporaneamente al riparo il premier Berlusconi dalla ripresa dei tre processi a suo carico (Mills, Mediaset e Mediatrade). I supremi magistrati hanno ribadito un principio già stabilito da precedenti sentenze della Consulta e della Cassazione: deve essere il giudice a valutare, caso per caso e in concreto, sull'impedimento addotto. Lo stesso giorno in cui la Consulta ha indebolito anche questo scudo («Democrazia: non essendosi potuto fare in modo che quel che è giusto fosse forte, si è fatto in modo che quel che è forte fosse giusto» scriveva Blaise Pascal), in un collegio in bilico tra fautori del rigetto dei tre ricorsi sollevati dalla magistratura di Milano e giudici favorevoli alla bocciatura in toto della legge, la Procura della Repubblica di Milano ha notificato al Cavaliere un invito a presentarsi in qualità di indagato con l'accusa di concussione (il reato è punito con la reclusione da quattro a dodici anni), sfruttamento della prostituzione minorile nei confronti della marocchina Ruby, minorenni all'epoca delle sue frequentazioni presso la villa di Arcore (reclusione da sei mesi a tre anni), e spacciata dal premier come la nipote del presidente egiziano Hosni Mubarak. La richiesta è per giudicare Berlusconi con il rito immediato, al di là di impedimenti più o meno legittimi, se il Gip Cristina Di Censo ritenga che vi sia evidenza della prova (la legge assegna un termine di 90 giorni per l'inizio del procedimento). Se dovesse venire condannato, il premier rischierebbe l'estromissione dalla scena politica: il reato di concussione prevede come pena accessoria l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, o temporanea se per circostanze attenuanti viene inflitta la reclusione per un tempo inferiore a tre anni.

Così la Procura milanese ha motivato le ipotesi di reato nei confronti del premier: «perché, al fine di occultare sia il delitto di cui al capo che segue e di assicurarsi per esso l'impunità, sia altri

fatti, anche di rilevanza penale non a lui ascrivibili, ma comunque suscettibili di arrecare nocimento alla sua immagine di uomo pubblico, abusando della sua qualità di presidente del Consiglio dei ministri, la notte tra il 27 e il 28 maggio 2010, avendo appreso che la minore El Mahroug Karima – da lui in precedenza frequentata – era stata fermata e condotta presso la Questura di Milano, si metteva in contatto con il capo di gabinetto del questore, dr. Pietro Ostuni e rappresentandogli che tale ragazza minorenni, di origine nord africana, gli era stata segnalata come nipote di Mubarak, (circostanza peraltro palesemente falsa), lo sollecitava ad accelerare le procedure per il suo rilascio, aggiungendo che il consigliere regionale Nicole Minetti si sarebbe fatta carico del suo affido e, quindi, induceva il dott. Pietro Ostuni a dare disposizioni alla dot. ssa Giorgia Iafate, (funzionaria della Questura di Milano e quella notte di turno) affinché la citata minore El Mahroug Karima (nata in Marocco il 1.11.1992 e denunciata per furto in data 27.5.10 da Pasquino Caterina), venisse affidata a Minetti Nicole, così sottraendola al controllo e alla vigilanza delle autorità preposte alla tutela dei minori, in contrasto con le disposizioni al riguardo impartite dal pm di turno».

Ruby veniva quindi affidata «in palese violazione delle istruzioni impartite dal pm presso il Tribunale per i Minorenni, dott. ssa Annamaria Fiorillo, di turno quella notte» alla neoconsigliera regionale del Pdl Nicole Minetti, eletta nel listino bloccato del presidente Formigoni non certo per i suoi meriti in qualità di igienista dentale (è stata hostess fieristica per Publitalia e ballerina a *Colorado Cafè*). Dalle intercettazioni telefoniche riportate integralmente in questo volume, si evince come l'intraprendente Nicole agisse in qualità di maitresse, aiutando Lele Mora ed Emilio Fede (sono tutti e tre indagati per concorso in sfruttamento della prostituzione) nel recruiting dei «programmi» per allietare le notti del premier a Villa San Martino. I pagamenti in contanti e gioielli alle ragazze sarebbero stati fatti dal ragioniere Giuseppe Spinelli, uomo di fiducia di Berlusconi che ha in uso un'utenza telefonica intestata alla Dolce***** SpA (Berlusconi risulta in possesso del 99,5% delle azioni, mentre il restante 0,5% è diviso in parti uguali tra i figli Marina e Piersilvio, avuti dalla prima moglie Carla Elvira Lucia Dall'Oglio), attuale proprietaria della residenza di Arcore, insieme

alle principali proprietà immobiliari del Cavaliere, tra le quali figurano due ville a Porto Rotondo (le confinanti Villa Certosa e Villa Stephanie), una a Macherio, a Lesa, Lesmo e alle Bermuda. La Dolce***** SpA controlla anche le quote di maggioranza di altre piccole e medie società immobiliari italiane e detiene il totale controllo della Videodue Srl, società che gestisce i diritti di 106 film. È a Spinelli che le ragazze si rivolgono quando hanno bisogno di «benzina», con pieni (ufficialmente «prestiti infruttiferi») che vanno dai 5 mila ai 10 mila euro per volta, sempre autorizzati da Berlusconi in persona (a casa di Barbara Guerra viene trovato un bonifico di 10 mila euro in data 9.12.2010 effettuato da Berlusconi sul suo conto al Banco di Sardegna), anche nel caso di Ruby. Nella casa genovese della giovane marocchina, il 14 gennaio la Procura ha trovato un appunto nel quale la ragazza scrive di dover ricevere «4 milioni e mezzo da B. entro due mesi». Nei nuovi atti trasmessi il 26 gennaio dai pm milanesi alla Giunta per le autorizzazioni della Camera si legge anche che la ragazza ha ricevuto «70.000 euro da Di Noia – il suo avvocato, *nda* – e 170.000 euro da Spinelli», i cui uffici vengono considerati «nella disponibilità diretta o indiretta» di Berlusconi, e per questo necessitano dell'autorizzazione alla perquisizione.

In questo modo, scrivono i pm Forno, Boccassini e Sangermano, si cercava di evitare che Ruby «potesse riferire del reato di cui al capo che segue e comunque della risalente frequentazione, nonché di altri reiterati episodi di prostituzione verificatisi nella sua dimora privata in Arcore, fatti di rilevanza penale non a lui ascrivibili, ma comunque suscettibili di arrecare nocimento alla sua immagine di uomo pubblico». Come sosteneva Plutarco: «Nulla rivela meglio il carattere di un uomo quanto il suo modo di comportarsi quando detiene un potere sugli altri». A quanto risulta dagli atti trasmessi il 14 gennaio dalla Procura milanese alla Giunta per le autorizzazioni della Camera dei deputati, Berlusconi risulterebbe essere un gran lavoratore: avrebbe fatto sesso con Ruby soprattutto nei weekend, il lunedì dell'Angelo, il giorno di Pasqua, della festa della Liberazione e della festa del lavoro. Un premier operaio (del sesso a pagamento), così lo raffigura una simpatica vignetta. Nel frattempo l'apparato filogovernativo ha aperto il fuoco di copertura: la Giunta per le autorizzazioni a procedere della

Camera dei deputati ha rinviato gli atti alla Procura milanese, è stata teorizzata la competenza del Tribunale dei ministri, e i media della famiglia Berlusconi e quelli dei fiancheggiatori (su tutti l'attivissimo Alfonso Signorini, che disegna scene del tutto artefatte, di cartapesta) hanno iniziato a ricostruire la loro «verità», dando voce alle versioni alternative delle starlette coinvolte, e gettando fango sui magistrati inquirenti. «Si tratta solo di gossip, di telefonate tra ragazze», ha detto Niccolò Ghedini, l'avvocato-deputato dell'imputato-premier-deputato. Per dirla con Pascal «ognuno può giustificare, nessuno vietare».

Il Giornale del fratello Paolo Berlusconi ha pubblicato un dossier vecchio di 30 anni contenente gli atti di un procedimento disciplinare nei confronti di Ilda Boccassini. «Non c'è uno scontro istituzionale. C'è un'aggressione alla magistratura da parte di chi rifiuta il principio di uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge – ha detto il segretario dell'Associazione nazionale magistrati Giuseppe Cascini – Noi non siamo in guerra con nessuno, ma applichiamo la legge e chi non vuole che questo principio valga per tutti ci aggredisce». Secondo Cascini l'aggressione, definita «una barbarie inaccettabile, che respingiamo con forze con fermezza», viene «dalla politica e da alcuni organi di informazione nei confronti di singoli magistrati». Il segretario dell'Anm ha assicurato che «la magistratura continuerà a svolgere il suo lavoro con serenità, nel pieno rispetto delle regole e in applicazione del principio dell'obbligatorietà dell'azione penale. Certe aggressioni e campagne denigratorie di questo tipo fanno tremare le vene ai polsi di chiunque». Nel frattempo, per oscurare lo scandalo, l'entourage mediatico-politico del premier ha rilanciato il caso della casa di Montecarlo abitata da Giancarlo Tulliani, fratello della compagna del presidente della Camera, Gianfranco Fini, per la quale il ministro degli Esteri Franco Frattini si è addirittura scomodato per la prima volta in due anni, rispondendo in Senato ad un'interrogazione in merito, sulla scorta di una verifica che lo stesso titolare della Farnesina ha fatto fare a Saint Lucia, senza aver ricevuto alcuna richiesta, al di fuori dei canali diplomatici, e trasmettendone di spontanea volontà gli atti alla Procura della Repubblica di Roma.

Ma non è solo Ruby la minorenni coinvolta nell'indagine: nelle 227 pagine inviate dalla Procura alla Camera il 26 gennaio emerge

che anche Iris Berardi sarebbe stata il 21 novembre 2009 a Villa Certosa, ed il successivo 13 dicembre ad Arcore. Nella sua abitazione gli inquirenti avrebbero sequestrato alcune buste gonfie di denaro (2.000 euro ciascuna) che la ragazza dice di aver ricevuto dal presidente Silvio Berlusconi insieme a gioielli e ad altri oggetti. Ma in quella perquisizione del 14 gennaio salta fuori anche un'agenda in cui la giovane ha annotato i suoi appuntamenti del 2010: «6 febbraio andare da Papi, 26 febbraio andare da Nicole, 27 febbraio andare da Papi, 7 marzo Papi 2.000, 13 marzo Papi 2.000, 5 aprile 2.000, 17 aprile Papi 2.000, 25 aprile 2.000, 22 maggio Papi. Silvio 393*****. 5 giugno Papi 2.000. Riepilogo gennaio 9.580, febbraio 21.000, aprile 7.350». Inoltre, con un occhio all'età della ragazza, i pm segnalano «ulteriori presenze della Berardi nelle residenze di Berlusconi il 22.11.09...», giorno seguente a quello in cui il telefonino della brasiliana viene «agganciato» a Porto Rotondo, in Sardegna. In totale Iris va «ad Arcore una trentina di volte».

Dai verbali emerge che Fede – la cui moglie, Diana De Feo, è deputata del Pdl – ha conosciuto Ruby al concorso «Una ragazza per il cinema» svoltosi a Sant'Alessio Siculo (provincia di Messina) dal 3 al 7 settembre 2009; poco dopo la ragazza deve aver iniziato a frequentare Berlusconi, se è vero, come da lei dichiarato in un'intercettazione, che frequentava la casa del presidente del Consiglio da quando aveva sedici anni (il direttore del Tg4 era tuttavia convinto che la ragazza avesse 13 anni).

È interessante notare che la giovane Nicole Minetti risulta domiciliata a Milano in via Olgettina ** (prontamente ribattezzata «via Orgettina»), dove risultano abitare anche le altre ragazze coinvolte nell'indagine: la brasiliana Iris Berardi (19 anni, ma minorenni all'epoca dei fatti), la dominicana Aris Espinosa (21), la senese Elisa Toti (32), la romena Annina Visan (24), soprannominata da Iris «la prima zoccola», la comasca Barbara Guerra (32), le gemelle napoletane Imma ed Eleonora De Vivo (29) e la dominicana Marysthell Garcia Polanco (31). Tutte domiciliate nel medesimo stabile (uno «zoccolame», «un puttanaio» con «tutte mignotte») lo definisce Iris in una conversazione telefonica con Aris, la quale conosce i numeri telefonici di «Silvio ***** papi ***** papi casa 02*****», anche se in quasi tutti i sequestri effettuati dalla Procura nelle case delle ragazze sono stati trovati numeri telefonici

riconducibili al premier), tranne le cagliaritano Barbara Faggioli (25) e Alessandra Sorcinelli (23), alloggiate in due prestigiose vie del centro di Milano. Quattro contratti di locazione degli appartamenti risultano intestati alla Minetti per conto delle ragazze che di fatto occupano l'immobile (Berardi, Espinoza, Visan, Toti) e per le quali mancano le condizioni richieste per l'intestazione, quali un idoneo contratto di lavoro (spesso hanno collaborazioni occasionali con Mediaset o altre società del Gruppo Berlusconi). Quando tale condizione sussiste sembra che il contratto di locazione venga intestato direttamente alla ragazza interessata. La Minetti paga gli affitti direttamente dal suo conto corrente. È lo stesso Berlusconi a interessarsi personalmente dell'affitto dell'appartamento delle gemelle De Vivo, come emerge dalle intercettazioni tra Nicole e il responsabile della società proprietaria degli immobili. E, subito dopo lo scoppio dello scandalo, tutte le ragazze sono state private dei locali messi a loro disposizione.

Dalla lettura delle intercettazioni qui riportate integralmente, emerge un quadro torbido della vita del premier, solo e circondato da ruffiani e prostitute che lo sfruttano, pur deridendolo, o per soldi (schiere di ragazze ricompensate con «fiorellini», «rose», «vestitini» o «paia di scarpe»), o per una carriera nel mondo dello spettacolo (l'ex meteorina di Rete 4 e concorrente del reality *Uno due tre stalla!*, nonché attuale madrina di *Affari tuoi* Alessandra Sorcinelli; Barbara Guerra, ex fidanzata di Renzo Bossi e del calciatore Mario Balotelli, che ha partecipato all'*Isola dei Famosi* e alla *Fattoria 4*; le ex naufraghe De Vivo; l'ex coniglietta di *Playboy* Barbara Faggioli, che ha fatto parte del programma di Canale5 *Show dei record*; Elisa Toti, che fa telepromozioni per Publitalia, Marysthell, soubrette del programma di Italia1 *Colorado caffè* e Floriana Marincea, tra i partecipanti del programma tv *La pupa e il secchione*), o politica (la deputata del Pdl Maria Rosaria Rossi risulta presente alle feste ad Arcore e l'europarlamentare Licia Ronzulli sarebbe tra le organizzatrici dei festini «a luci rosse»).

La madre di Francesca Cipriani (già concorrente del *Grande fratello* e vincitrice de *La pupa e il secchione*) usa addirittura il suo telefono per comunicare all'altra figlia, Elena, che la sorella, dopo una serata a Villa San Martino, ha ricevuto un braccialetto

d'oro con un diamantino e la lettera F incisa, e che a tutte le ragazze è stata data una busta con 2.000 euro (ma in alcuni casi si arriva anche a 10.000). Pur di incontrarlo e di passare una notte con lui per spremarlo, le ragazze lo «bombardano» di telefonate (l'espressione è condivisa da Barbara e Iris, la quale, in una telefonata con l'amica, si lamenta: «quando chiama, chiama solo per dire i *problemi suoi a me* non me ne frega niente, io c'ho già i miei di problemi... io son povera, lui è milionario»). Donne che cercano di infilarsi nel letto nel capo del Governo per «dormire con lui per poter prendergli qualcosa al mattino». In un sms a Marysthell, Nicole Minetti manifesta l'intenzione di accompagnarla da Silvio per farsi dare dei soldi: «Amo' ti scoccia se andiamo su insieme così gli parlo anch'io...!! Poi sono un po' a secco perché ho prestato 35 mila a mia sorella per comperare la casa..!!»). Alla fine delle serate ad Arcore, infatti, le ragazze si mettevano il fila per ricevere la busta con i soldi e qualche gioiello. Iris arriva addirittura a scrivere al premier, chiedendogli di trovarle un lavoro per non dover andare a letto con altri: «Amore inizio questa lettera ringraziandoti di cuore per avermi cambiato la vita, sei una persona buonissima, veramente unica, e io ti voglio veramente tanto bene, ho però un forte bisogno di un lavoro perché in casa a non far nulla dalla mattina fino alla sera, avendo io sempre lavorato, impazzisco e anche perché mantengo praticamente tre famiglie, mia madre con la nonna, mio padre con l'altra nonna e ora mia zia che ha due figli e con un lavoro precario di soli 600 euro mensili pagando un affitto di 450 euro, mi vergogno tantissimo a dover sempre chiedere qualcosa, ma non vorrei mai tornare ad andare a letto con persone che non mi piacciono allora mi rivolgo a te capendo perfettamente che siamo in tante e abbiamo tutte delle esigenze, nel caso in cui non potrai aiutarmi, lo capirò benissimo e ti vorrò comunque tanto bene, amore per favore aiutami a trovare un lavoro o aprire una mia attività per poter essere più indipendente e poter aiutare al meglio la mia famiglia e per avere la possibilità di chiedere un mutuo per una casa che è uno dei miei sogni più grandi...». È a Marysthell che Nicole confida la sua gelosia per una delle preferite del premier: «Amo', ma è serio che alla Fico ha regalato la casa? Amo', se è vero ti giuro che scatenò l'inferno!». Il sogno è quello di un palazzo da gestire o di una casa per la vita. «No Nico – dice la Faggioli

– sei dalla mia, cioè sei dalla mia nel senso è più facile per me che per Anna. Perché Anna se gliela chiede, gliela promette e passerà un anno. A me, me l'ha già promessa da un anno e mezzo davanti ad altra gente». Ora si può passare all'incasso. Forzare la mano. Lo stesso vorrebbe fare la Minetti: «Sono molto arrabbiata perché ho scoperto che ha comprato a una ragazza una casa da 1,2 milioni di euro», scrive in un sms del 15 ottobre al padre. Loro hanno già adocchiato un palazzo a Milano. Una casa la vuole in regalo anche Roberta Faggioli che, con la sua «faccia da culo», è stufa di stare «in comune per altri 5 anni a guadagnare 600 euro». Roberta teme che la legislatura si interrompa anticipatamente, e che Berlusconi venga sostituito da Tremonti alla guida del Governo. Intanto spera nel weekend ad Arcore per «far cassa» perché è rimasta con mille euro, e deve pagarne 100 di palestra.

Barbara Faggioli, al telefono con la Minetti (che la lavora tutt'ora in qualità di igienista dentale al San Raffaele di don Luigi Verzè, dove si è laureata ed ha conosciuto Berlusconi), fa una considerazione circa le possibili alternative per ottenere una occupazione un po' più stabile. «Aspetta, ma io stavo pensando una cosa no, qualcosa in Publitalia di forte?». «Amoo, no! – la secca replica della Minetti – Aspe.. no, no,... sai perché? Perché sei sempre comunque dipendente da qualcun altro.... devi fare qualcosa che comunque ti permette di essere indipendente. Devi fare l'imprenditore, come ha fatto lui, lui insegna, cioè, di essere padroni di te stesso, qualcosa che un domani, anche se non c'è pinco o cazzo o mazzo, tu vai avanti lo stesso. Capisci?».

Le due amiche vedono la politica come un'occupazione ed una fonte di reddito, e ne parlano al telefono. «Litigare tutti i giorni con tutti, metterla nel culo a quello di fianco a te, a quello dietro». Potrebbe essere la descrizione del bunga-bunga, invece è l'idea che Nicole Minetti si è fatta della politica in pochi mesi da consigliere regionale della Lombardia. Lo confida a Barbara, mentre discutono di come sistemarsi per la vita. In fondo «io voglio fidanzarmi, sposarmi, avere i bambini, la casa....». La Minetti è pronta a dare le dimissioni da consigliere se va in porto un progetto, manda tutti a quel paese: «Amo', ma io, ma io tesoro, ma se noi riusciamo a fare quella cosa di cui ti ho parlato io amore.. io fac.. io do le dimissioni, cioè, sta roba è una roba che ti rovina la vita, ti rovina

i rapporti, ti logora... devi avere un pelo sullo stomaco come una casa...». La politica insomma non è il suo sogno, eppure il suo mito è Mara Carfagna, il ministro, lei è arrivata. Sul tema si confronta al telefono con la Faggioli, nell'agosto dello scorso anno. «Quando ho parlato con lui (probabilmente il presidente, *nda*) a me m'ha detto, l'ultima volta che m'ha chiamato e m'aveva chiamato per far farmi i complimenti perché tutti gli dicevano che ero bravissima e tutte 'ste cose, ha detto: oh, mi raccomando eh! Cioè, allora, sei dei miei, di qua di là». Faggioli: «Sì, anche a me l'ha detto, ma non pensare. Anche a me me l'ha detto davanti alla Rosi, a Maria Rosaria Rossi. Te lo giuro». Minetti: «Boh, non lo so, Giancarlo m'ha detto mmm devi vedere, devi aspettiamo vediamo. Comunque meno male un po' di gavetta l'ho fatta». Faggioli: «Eh va be', ma non vuol dire». Minetti: «Beh, insomma. Non pensare che Mara ne abbia fatta tanta di più». Faggioli: «Ma stai scherzando?». Minetti: «Cosa?». Faggioli: «Prima di diventare ministro è stata un anno in Parlamento amore!». Minetti: «Certo, un anno». Il punto di svolta potrebbe arrivare con le prossime elezioni, se il governo cade. Minetti: «Se si va ad elezioni a dicembre io ci son stata sei mesi. Faggioli: «Ma è appena uscita la roba tua! E poi lui, adesso è un momento delicatissimo». Minetti: «Boh, vediamo». L'alta concezione della missione politica esce poco dopo, sempre nella stessa telefonata, quando le due amiche discettano sull'alternativa tra «fare politica» a Roma o a Milano. Non si tratta di due sfere, una nazionale e l'altra regionale, ma di duemila euro in più. Minetti: «Sai che io non ci andrei a Roma?». Faggioli: «Noo?». Minetti: «No!». Faggioli: «Perché?». Minetti: «Perché io sto troppo bene lì a Milano! Ba, chi cazzo me lo fa fare? Pensaci. Alla fine guadagnerei uguale, perché guadagni duemila euro in più. Chi se ne frega per duemila euro. Io me ne sto lì dove sono. Tanto poi io sto da Dio lì. C'ho la mia casa, la mia palestra, c'ho il mio fidanzato. Figurati!». E anche qualche privilegio, visto che quando è in ritardo per andare al bunga-bunga può anche sfruttare le corsie riservate. «Nicole – si legge in una annotazione degli inquirenti – dice che sta andando a casa, Barbara si lamenta che c'è un gran traffico e Nicole dice che lei per fortuna ha il suo pass per le corsie riservate». La Faggioli, invece, dovrebbe salutare Milano può solo puntare su Roma, perché di prossimo e immediato ci sono le

elezioni del Parlamento: «Le regionali son tra cinque anni. E non penso che hooo... che, che ho la voglia di aspettare. O no? Cinque anni! A trent'anni. Noo. No no no. Le parlamentari se devi farle o son tra due anni e mezzo, o sono adesso o sono di nuovo tra cinque anni per me. Quindi io devo sperare di entrare o adesso o tra due anni e mezzo. No? Capito?». Comunque sia per la Minetti sia per la Faggioli, l'ideale sarebbe trovare qualcosa di indipendente. «Cade lui. Cadiamo noi». «Dipendi – puntualizza la Minetti – sempre da qualcun altro cioè, un domani, succede un cazzo, un altro a me mi schiacciano». Barbara: «A lui gli fa comodo capito? Mettere no... a lui, no, a lui gli fa comodo mettere... Nicole: «Barbi a me mi scacciano via dal Consiglio...». Barbara: «Ascolta... a lui... gli fa comodo mettere me e te in Parlamento, perché dice, bene, me le son levate dai coglioni, le pagano lo stipendio lo Stato». Nicole: «Sì brava! Brava! Sì sì». Barbara: «I cittadini no?»

Le ragazze sono gelose le une delle altre, e si confrontano sulle somme elargite dal loro Pigmaliione. Fra di loro non corre mai buon sangue, una è rivale dell'altra, la più pericolosa è Ruby, la preferita. «Vaffanculo!!!», insiste la Minetti. «E la Ruby?... sessanta!!!!», in sottofondo gli investigatori intercettano anche un «faccia di merda...», e ancora, «diamo tutto alla Ruby...», e un'altra «sessanta» ridono. La «fronda» del bunga-bunga, studia una contro-mossa. «Va bene, amo', bisogna partire cattive comunque, perché non va bene così, qua non va bene un cazzo». Qualcuna piange addirittura per il trattamento economico dispari rispetto a quello delle colleghe, mentre le più furbe, come Iris («ho fatto una disperazione là, però senza piangere, cavolo! Non puoi piangere»), preferiscono presentare al Cavaliere una lista delle proprie esigenze: «Ah! ho speso 1.200 euro per il ginocchio, Ah! Devo comprare la televisione alla mia mamma, devo comprare la televisione al mio babbo, e devo comprare il vestitino per la mia cuginetta... e poi io devo fare un po' di shopping, e poi non c'ho niente da mangiare, c'ho il cane che no, non c'ha neanche i pannoloni». Iris suggerisce la tattica da adottare a Imma De Vivo, ed è determinata a fare il colpo della vita, lamentandosi dei regali offerti («mi viene a dire della macchina, sa bene che non ho la patente. Cioè ok mi regali una macchina, però chi se ne frega non è neanche la macchina il mio obiettivo»). Iris non si accontenta dei «due di merda» (2.000 euro), e confida

a Imma che Silvio «lo sapeva bene che non mi volevo fermar lì per lui, per la gloria cioè...mi fermavo lì nella speranza che mi dai qualcosina». Vuole tornare ad Arcore perché la sera prima Papi le «ha dato poco» e lei vuole «qualcosa in più», magari con la scusa di «andare dal dentista». Vorrebbe dirgli: «Guarda che domani ho bisogno di 200.000 euro per comprare un bar», ma teme che il premier la «manderebbe a fan' culo». Anche la madre di Iris le chiede quanto ha avuto per la nottata, e la figlia 19enne si lamenta per la fatica fatta a portare a casa 7.000 euro («tra un po' dovevo mettermi a piangere per avere quello che ho avuto oggi»).

I soldi sembrano pochi alle ragazze, perché «cioè scusami, se volevo fare il muratore andavo a farlo, oppure a fare l'operaio, scusami», confessa Aris, una delle più presenti frequentatrici della villa di Arcore a Nicole Minetti, addetta ai budget per i diversivi del premier. La stizza nasce da un colloquio con «l'amministratore», il cassiere delle serate (probabilmente il ragioniere Giuseppe Spinelli) nonché gestore delle case dell'Olgettina, che si era permesso di ricordarle che quelle cifre che lui paga «un muratore le guadagna in cinque mesi».

Intanto il 14 gennaio a Imma sono stati sequestrati «un orologio Longines, orologio Rolex, anello oro rosa», e nel computer della sorella Eleonora sono state trovate «3 foto con Berlusconi in mezzo a lei e alla sorella Concetta oltre a gioielli vari». Anche i fratelli seguono con trepidazione i rapporti delle sorelle con Berlusconi: «amo' ci, ci, risolve tanti problemi a tutti. A mamma a te a me» commenta Stefano Bonasia al telefono con Roberta. Pure Luca Boesso, il fidanzato di Imma De Vivo, capisce il «sacrificio» dell'amata.

Ragazze che, a quanto dice Emilio Fede, «facevano la fame» e «pompini a 300 euro» («Tutt'e due facevano notte con qualcuno per 300 euro!» esclama il direttore del Tg4, riferendosi alle gemelline napoletane De Vivo, definite dalla Minetti «delle sfigate»). Quella di Fede, probabilmente, è una versione moderna di un aforisma di Ennio Flaiano: «a furia di leccare qualcosa sulla lingua rimane sempre». Il giornalista più ossequioso del verbo berlusconiano si distingue per il linguaggio incisivo, ma poco adatto al pubblico televisivo («Quando pigliano le minchie e poi in cambio i soldi... va bene?? E cazzo»), al pari del suo interlocutore

Lele Mora («Quando pigliano le minchie e..., se ne accorgono della timidezza o no?»).

Come ha efficacemente riassunto la Gran reclutatrice Nicole Minetti: «ne vedi di ogni ..cioè nel senso la disperaticion più totale....è gente per cui è l'occasione della vita, quindi ne vedi di ogni». La consigliera regionale lombarda cataloga le colleghe, compresa se stessa: «ci sono varie tipologie di... persone c'è la zoccola, c'è la sudamericana che non parla l'italiano e viene dalla favelas c'è quella un po' più seria c'è quella via di mezzo tipo Barbara Faggioli e poi ci sono io che faccio quel che faccio». Melania Tumini, la studentessa invitata da Nicolle a partecipare ad una delle notti di Arcore, descrive il premier come una «caricatura del Bagaglino», «una cosa molto brutta e molto triste», definendo ad un'amica la residenza di Berlusconi «un puttanaio», «un troiaio», e trovando la serata di una «volgarità spiccica» che le ha «lasciato l'amaro in bocca per la desolazione». Ne esce il ritratto di un Berlusconi grottesco, solo, circondato da ruffiani e puttane, gente pronta a tutto pur di sfruttare la solitudine del Cavaliere. È un paradigma che Benjamin Franklin aveva già sintetizzato 200 anni fa: «si può ragionevolmente ritenere che chi pensa che il denaro possa tutto, sia egli stesso disposto a tutto per il denaro».

La condanna più dura arriva dalle parole dell'ex prefetto di Napoli (in carica dal 2000 al 2003) Carlo Ferrigno: «Lì fanno le orge, che uomo di merda quello lì», sbotta al telefono con un amico. Quello lì è Silvio Berlusconi (definito anche «stronzo»). L'ex commissario antiracket nominato dal consiglio dei ministri nel 2003 (governo Berlusconi), rimasto in carica fino al 2006 – che in passato è stato anche direttore centrale della polizia di prevenzione (Ucigos) – è stato intercettato nel corso delle indagini. Ferrigno racconta al telefono testimonianze dirette di altre persone presenti alle feste di Berlusconi. «C'erano orge lì dentro non con droga, non mi risulta. Ma bevevano tutte mezze discinte. Berlusconi si è messo a cantare e a raccontare barzellette. Loro tre (Berlusconi, Mora e Fede) e 28 ragazze. Tutte ragazze che poi alla fine erano senza reggipetto solo le mutandine strette...». È tale «il puttanaio» di Arcore, che perfino lui si disgiusta. Ferrigno racconta ciò che gli ha riferito Maria Makdoun, una danzatrice del ventre presente a una serata ad Arcore tra il 12 e il 13 luglio scorso, assieme a Emilio Fede,

Lele Mora e un paio di soubrette: «Ognuna di noi si è seduta per la cena dove voleva – racconta la ragazza – finita la cena il presidente disse: “E ora facciamo il bunga-bunga” e spiegò che cosa era, cioè una cosa sessuale». Lei fa la danza del ventre, prosegue «e le De Vivo in mutante e reggiseno. Il presidente le toccava e loro lo toccavano nelle parti intime. Si avvicinarono anche a Emilio Fede che le toccava il seno e altre parti intime. Poi la ragazza brasiliana con perizoma ballava il samba in maniera hard». Quindi aggiunge: «Anche le altre ragazze ballavano facendo vedere il seno e il fondo schiena. Tutte loro si avvicinavano al presidente che le toccava nelle loro parti intime. Sono rimasta inorridita. Se avessi saputo prima quello che si faceva alla villa non sarei andata». «Lele Mora mi ha detto che per entrare nel mondo dello spettacolo bisogna pagare un prezzo, cioè vendere il proprio corpo. Gli dissi che non sarei mai stata disposta: sono rimasta emarginata. Ho raccontato tutto a Ferrigno».

Tra gli ospiti presenti delle feste a Villa San Martino, oltre ad Emilio Fede, Lele Mora, ci sono anche il presidente di MedusaFilm Carlo Rossella e la soubrette Raffaella Fico, già concorrente del *Grande fratello 8*, ex di Cristiano Ronaldo, ed attuale valletta del programma *Trasformer* di Italia1 condotto da Enrico Papi (in passato ha condotto sul medesimo canale *Colorado caffè*, *Real Tv*, *Il colore dei soldi*, *Prendere o lasciare* e *CentoxCento*). Ad ingrossare l'harem berlusconiano intervengono le gemelle bresciane Manuela e Marianna Ferrera, ex meteorine del Tg4 di Fede e concorrenti del reality *Un due tre Stalla!*, Miriam Loddo (corteggiatrice di Francesco Arca a *Uomini e Donne*), l'attrice Ilaria Cramerotti e le miss piemontesi Roberta Bonasia (Miss Torino 2010), Ambra Battilana (vincitrice di Miss Piemonte 2010 e finalista a Miss Italia 2010) e Chiara Danese (seconda all'ultima edizione di Miss Italia).

Fede si prodiga presso Berlusconi perché aiuti Mora pestandogli un milione mezzo di euro per evitargli la bancarotta, ed assicurando il premier che lui stesso è intervenuto anticipando 100 mila euro. Le pressioni di Fede convincono il Cavaliere ad autorizzare il fido Spinelli a sganciare almeno un milione di euro a Mora, dei quali il direttore del Tg4 stabilisce la suddivisione con il manager dello spettacolo («male che vada è “uno” di cui tu sei di “sei” e “quattro” io, se è “uno e mezzo” “sei” e il resto è tuo», ma se di-

ventano uno e due Fede ne prende quattro e Mora otto, è la «stecca» concordata tra i due). Il giorno dopo aver ricevuto un anticipo dell'importo previsto in assegni circolari della filiale dei Monte dei Paschi di Siena presso la sede di Publitalia di Milano 2, Fede chiama Mora per mandare il suo segretario Lorenzo a ritirare una busta con la sua parte («Mi fai un regalo, un regalissimo!» esclama felice). Sembra che queste intercettazioni abbiano incrinato il rapporto di fiducia tra l'editore-premier ed il giornalista, al punto da far vacillare la sua poltrona.

Nonostante tanta generosità, Berlusconi viene definito «stronzo di merda», «figlio di merda», «pezzente», «vecchio» e «scemo». Eleonora De Vivo lo descrive alla sorella Imma come «più di là che di qua», sostenendo che «è diventato pure brutto», e che «deve solo sganciare». Per il compleanno del premier, Iris non ha intenzione di presentarsi con regali, a meno che il Cavaliere non sganci più denaro dell'ultima volta («Speriamo che per il compleanno sia generoso, io non gli regalo un cazzo»). «Siamo, tutte false come Giuda» ha ammesso Nicole, la preferita del Principe, al quale rivolge un sonoro «vaffanculo!», lamentandosi a causa del fatto che non rispondendo al telefono non possono organizzare la propria vita privata per tenersi libere in coincidenza con il compleanno di Papi («non sai mai niente di sicuro, sempre lì, poi sempre a stargli dietro, cioè che due coglioni! Alla fine lui c'ha una certa età, noi siamo giovani ci possiamo anche organizzare in un altro modo, non possiamo sempre star lì a sua disposizione, cavolo!» sbotta Iris). Le ragazze secondo Iris «Si lamentano di questa situazione, del fatto che ci voglia molta pazienza e di dover attendere settimana dopo settimana e dover sempre stargli dietro».

Il 18 ottobre, è la dominicana Marysthell a conversare con Nicole. Le due ragazze parlano di soldi e del diradarsi degli appuntamenti ad Arcore. La prima ha appena incassato duemila euro per una notte in «villa con lui». Nicole era da tempo che non andava. «Amo' ... anche... io.. sai da quanto è che non venivo? saranno stati due mesi, guarda... sto schifoso, porca puttana... ma vaffanculo... va... io ho pensato, cazzo, dopo tutto quello che è successo stasera, ho detto dai... no... ho detto “vai...”», e invece (urla) un par de palles!!!». Le ragazze, dopo l'arrabbiatura, ridono.

La frenesia per i festini è tanta. «Papi viene sabato?». «Come fai

a saperlo che c'è sabato?». E ancora: «Lui c'è sabato! Dobbiamo andare assolutamente. Tu hai qualche amica carina che possiamo portare?». Sono sms scambiati, nella mattina del 13 gennaio, tra Nicole e le due showgirl Marysthell Polanco e Floriana Marincea. Tema dello scambio di messaggi, una presunta festa da organizzare due giorni dopo, sabato 15 gennaio, ad Arcore. Negli sms intercettati la Minetti, dopo aver parlato di soldi con la Polanco, chiede a Floriana Marincea se ha qualche giovane donna da portare con sé alla festa. E, dopo la risposta positiva di quest'ultima, la consigliera regionale chiede: «Chi è?». «La mia amica molto affidabile bella figa, la conosco da quando aveva 14 anni, lei ne ha 25» risponde la Marincea, che continua così: «Lei abita a Riccione, studia e fa la modella. È una affidabile tranquilla piace sicuro. Sai che io sono molto attenta a queste cose». La festa, che si sarebbe dovuta tenere il 15 gennaio, però svanisce. Il 14, infatti, arriva l'invito a comparire a Berlusconi, con l'accusa di prostituzione minorile e concussione.

Eppure, dietro a questo bailame, si nascondono anche storie di povertà e miseria, come quelle di Marysthell, arrivata al punto di chiedere al marito di sua madre di prestarle 500 euro perché rimasta senza un soldo, e della stessa Iris, senza nemmeno il denaro per fare la spesa e per dare da mangiare al suo cane. Quando Iris viene a sapere da Nicole che Papi avrebbe intenzione di diradare le cene, riducendole ad eventi settimanali, propone a Imma di rubare qualcosa, magari una bottiglia di vino o una sua foto da giovane, per poi venderla su eBay a qualche fan. La paura di essere scaricate, o sostituite da una new entry è tale che Iris conclude rabbiosa: «quella è la volta buona che lo uccido... vado io a tirargli la statua in faccia...».

Questo prima che scoppiasse lo scandalo, perché dopo è anche peggio. «Non me ne fotte un cazzo se lui è il presidente del Consiglio o, cioè, è un vecchio e basta. A me non me ne frega niente, non mi faccio prendere per il culo. Si sta comportando da pezzo di merda pur di salvare il suo culo flaccido», è l'elegante colloquio telefonico tra la Minetti e la sua assistente Clotilde Strada. Altre intercettazioni segnalano lo sconforto di altre ragazze finite nell'affare Ruby: «Mi ha rovinato la vita. È un vecchio...» si leggerebbe nelle carte.

Qualsiasi cosa accada al termine della vicenda giudiziaria e di quella politica, si tratterà sempre del trionfo del modello «pop» berlusconiano descritto nel libro *The Philosophy of Andy Warhol* (1975), nel quale l'artista americano presentava la sua idea circa la natura dell'arte: «Making money is art, and working is art and good business is the best art» («fare soldi è arte, e il lavoro è arte, e fare buoni affari è l'arte migliore»). L'espressione è la parafrasi di un'affermazione di Warhol del 1968: «In the future, everyone will be world-famous for 15 minutes» («Nel futuro ognuno sarà famoso per 15 minuti»). Stufo di rispondere continuamente a domande su quest'affermazione, Warhol si cimentò deliberatamente per provare a confondere i suoi intervistatori cambiando la frase varie volte in «In the future 15 people will be famous» («Nel futuro 15 persone saranno famose») e «In 15 minutes everybody will be famous» («Ognuno sarà famoso in 15 minuti»). La sua visione dei media era che essi potessero far diventare chiunque famoso (la definizione di «superstars» semplifica la sua idea di una celebrità a disposizione per un breve lasso di tempo). Così Ruby & c. sono diventate famose in meno di un quarto d'ora. Paul Valery sosteneva che i veri geni restano sconosciuti, in compenso però i veri deficienti sono molto conosciuti.

PRONTO, È QUI LA FESTA?

**I testi delle intercettazioni
Stralci dai documenti della Procura di Milano**



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano

Invito per la presentazione di persona sottoposta ad indagini

- art. 375 c.p.p. -

I pubblici ministeri dott. Pietro Forno, procuratore della Repubblica aggiunto presso il Tribunale di Milano, dott.ssa Ilda Boccassini, procuratore della Repubblica aggiunto presso il Tribunale di Milano, dott. Antonio Sangermano, sostituto procuratore presso il Tribunale di Milano

Visti gli atti del procedimento di cui in epigrafe nei confronti di:

Silvio Berlusconi, nato a Milano il **.**.****, e residente in villa San Martino ad Arcore (MB)

In ordine ai seguenti ipotizzati reati:

capo a) art. 317, 61 n. 2 c.p. perché, al fine di occultare sia il delitto di cui al capo che segue e di assicurarsi per esso l'impunità, sia altri fatti, anche di rilevanza penale non a lui ascrivibili, ma comunque suscettibili di arrecare nocimento alla sua immagine di uomo pubblico, abusando della sua qualità di presidente del Consiglio dei ministri, la notte tra il 27 e il 28.05.2010, avendo appreso che la minore El Mahroug Karima – da lui in precedenza frequentata – era stata fermata e condotta presso la Questura di Milano, si metteva in contatto con il capo di Gabinetto del questore, dott. Pietro Ostuni e rappresentandogli che tale ragazza minorenni, di origine nordafricana, gli era stata segnalata come nipote di Mubarak (circostanza peraltro palesemente falsa), lo sollecitava ad accelerare le procedure per il suo rilascio, aggiungendo che il consigliere regionale Nicole Minetti si sarebbe fatta carico del suo affido e, quindi, induceva il dott. Pietro Ostuni a dare disposizioni alla dott.ssa Giorgia Iafrate, (funzionaria della Questura di Milano e quella notte di turno) affinché la citata minore El Mahroug Karima (nata in Marocco il **.**.**** e denunciata per furto in data **.**.**** da Pasquino

Caterina), venisse affidata a Minetti Nicole, così sottraendola al controllo e alla vigilanza delle autorità preposte alla tutela dei minori, in contrasto con le disposizioni al riguardo impartite dal pm di turno: ed infatti la minore El Mahroug Karima, che si era indebitamente allontanata dalla Comunità 'La G*****' C*** di Messina, non veniva trattenuta in Questura, né inviata in una comunità, ma affidata alle ore 02.00 del 28.5.2010 alla Minetti, ancor prima che fossero formalmente richiesti dalla Questura di Milano (con fax al commissariato di Taormina, a firma dott.ssa Iafrate, inviato alle ore 02.20), i documenti necessari ai fini di una sua compiuta identificazione, accertata in Letojanni effettivamente solo alle ore 04.00, nonché senza previo interpello dei genitori della minore stessa circa il suo affidamento a terzi; affidamento alla Minetti peraltro solo formale, essendo indicato (così come certificato per iscritto dalla stessa dott.ssa Iafrate nel sopra citato fax spedito al dirigente del commissariato di P.S. Messina-Taormina) quale domicilio quello di Milano via Vil***** **, abitazione non della Minetti (domiciliata in via Olgettina **) ma di De Conceicao Santos Oliveira Michelle, persona priva di referenze, alla quale la Minetti non appena uscita dai locali della Questura consegnava in effetti la minore.

In tal modo ottenendo per sé e per la minore un indebito vantaggio di carattere non patrimoniale consistito, per la minore, nella sua fuoriuscita dalla sfera di controllo delle autorità minorili e per esso indagato, nell'evitare che El Mahroug Karima potesse riferire del reato di cui al capo che segue e comunque della risalente frequentazione, nonché di altri reiterati episodi di prostituzione verificatisi nella sua dimora privata in Arcore, fatti di rilevanza penale non a lui ascrivibili, ma comunque suscettibili di arrecare nocumento alla sua immagine di uomo pubblico.

In particolare:

- alle ore 23.59.27 del 27 maggio 2010, il dott. Ostuni, dopo essere stato contattato a mezzo telefono dal presidente del Consiglio dei Ministri, si poneva a sua volta immediatamente in contatto con la dott.ssa Iafrate, cui comunicava le disposizioni ricevute da Silvio Berlusconi, invitandola ad agire rapidamente per il rilascio della minore;

- a seguito di ulteriori telefonate da parte della presidenza del Consiglio, il dott. Pietro Ostuni contattava di nuovo, ripetutamente, la dott.ssa Giorgia Iafrate, alle ore 23.59.27 (durata 72 sec), 00.02.21 (durata 12 sec), 00.05.48 (durata 1 sec), 00.08.04 (durata 41 sec), 00.10.46 (durata 85 sec), 00.20.03 (durata 21 sec), 01.21.49 (durata 70 sec), 01.28.03 (durata 103 sec), 01.31.43 (durata 50 sec), 01.33.11 (durata 26 sec), 01.44.37 (durata 110 sec), 02.12.10 (durata 303 sec), per accertarsi che le sollecitazioni del presidente del Consiglio, in ordine al rilascio di El Mahroug Karima e al suo affido a Nicole Minetti, venissero eseguite;
- nel contempo, il dott. Pietro Ostuni informava della telefonata ricevuta dal presidente del Consiglio e del suo contenuto, dapprima il Questore di Milano, dott. Vincenzo Indolfi (ore 00.13.49 durata 103 sec) e poi il dott. Ivo Morelli, dirigente dell'ufficio Prevenzione Generale della Questura di Milano (ore 00.47.56 durata 159 sec);
- a sua volta, il dott. Morelli alle ore 00.51.00 (durata 511 sec), 01.24.25 (durata 206 sec) e 02.14.12 (durata 572 sec) contattava la dott.ssa Giorgia Iafrate;
- quindi, sempre il dott. Morelli parlava con il dott. Ostuni (ore 00.59.51 durata 70 sec), dal quale veniva poi richiamato (ore 01.30.01 durata 87 sec);
- Successivamente il dott. Ostuni comunicava alla Presidenza del Consiglio che El Mahroug Karima era stata rilasciata e affidata al Consigliere Regionale Nicole Minetti. Questa, non appena uscita dai locali della Questura, consegnava la ragazza a De Conceicao Santos Oliveira Michelle, persona priva di referenze, presso la cui abitazione di via Vil***** n. ** (Milano), El Mahroug Karima dimorava da alcuni giorni, dopo essersi arbitrariamente allontanata dalla comunità 'La G*****' C*** di Messina.

Affido alla Minetti peraltro disposto ed attuato in palese violazione delle istruzioni impartite dal pm presso il Tribunale per i Minorenni, dott.ssa Annamaria Fiorillo, di turno quella notte. Ricevuta comu-

nicazione del fermo della minore la dott.ssa Fiorillo – cui nulla era stato però riferito in ordine alla richiesta fatta dal presidente del Consiglio di un celere rilascio della minore, asseritamente nipote del presidente egiziano Mubarak – aveva infatti stabilito che l'affido poteva essere effettuato solo previa acquisizione dei documenti della minore, in attesa dei quali questa doveva essere trattenuta in Questura, e che in ogni caso la minore non doveva essere consegnata a De Conceicao Santos Oliveira Michelle, abitante in via Vil***** n. ** a Milano.

Disposizioni tuttavia disattese, in quanto la minore El Mahroug Karima veniva affidata alla Minetti Nicole ancor prima che fossero formalmente richiesti dalla Questura di Milano, con fax al Commissariato di Taormina, a firma dott.ssa Iafrate, inviato alle ore 02.20 del 28.05.10, i documenti necessari ai fini di una sua compiuta identificazione, accertata in Letojanni effettivamente solo alle ore 04.00 del 28.05.2010, nonché senza previo interpellato dei genitori della minore stessa circa il suo affidamento a terzi.

In tal modo El Mahroug Karima, accusata (il 27.05.2010) del furto di circa 3 mila euro, sprovvista di documenti di identificazione, scappata dalla comunità di Messina 'La G*****' C*** in data 23.5.09 e pertanto destinataria di un provvedimento di rintraccio, che si manteneva, a suo dire, facendo la danzatrice del ventre, non veniva trattenuta in Questura, né inviata in una comunità ma “riccollocata presso il suo domicilio milanese (via Vil***** **) e formalmente affidata alla signora Minetti”, così come certificato per iscritto dalla stessa dott.ssa Iafrate nel fax datato 28.05.2010, spedito al Dirigente del Commissariato di PS Messina-Taormina, alle ore 02.20 del 28.05.2010.

capo b) art. 81 cpv, 600 bis comma IIA c.p. per avere, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso e in tempi diversi, compiuto atti sessuali con El Mahroug Karima, minore degli anni diciotto, nella sua abitazione privata di Arcore, in un arco di tempo individuato, allo stato, tra il 14.02.2010 e il 02.05.2010 e segnatamente:

- 14 (domenica) - 20 (sabato) - 21 (domenica) - 27 (sabato) - 28 (domenica) febbraio 2010;

- 09 (martedì) marzo 2010;
 - 04 (domenica - Pasqua) - 05 (lunedì dell'angelo) - 24 (sabato) - 25 (domenica - festa della Liberazione) - 26 (lunedì) aprile 2010;
 - 01 (sabato - festa del lavoro) - 02 (domenica) maggio 2010;
- in cambio del pagamento di somme di danaro che venivano consegnate, in contante, dallo stesso indagato, oppure da Spinelli Giuseppe, suo fiduciario, nonché di altra utilità economica (gioielli ed altro).

In Arcore, fino al 02.05.2010.

Entrambi i reati iscritti in data 21 dicembre 2010

Evidenziati – previo avvertimento che potrà essere presentata richiesta di giudizio immediato – ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli art. 375, comma 3°, e 453 c.p.p. i seguenti elementi e fonti di prova per entrambi i capi d'imputazione.

INDICE DELLE FONTI DI PROVA

I - Accadimenti della notte tra il 27 e il 28 maggio 2010. Accompagnamento in Questura di Karima El Mahourg, interventi del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, rilascio e affidamento della minore

nr da 1 a 18

II - Ricovero Conceicao in day hospital 27 maggio 2010

nr da 19 a 21

III - Accadimenti notte 5 giugno 2010, ricovero di Karima El Mahourg presso Clinica De Marchi e dimissioni in data 7 giugno 2010

nr da 22 a 39

IV - Atti da cui emerge l'attività di prostituzione di Conceicao e sua rubrica

nr da 40 a 41

V - Verbali assunzioni informazioni Karima El Mahourg

nr 42

- VI - Atti relativi a persone in contatto con Karima El Mahourg
nr da 43 a 47
- VII - Conversazioni registrate su utenze in uso a Karima El Mahourg e Risso
nr da 48 a 49
- VIII - Concorso “Una ragazza per il cinema” 3/7 settembre 2009 e ruolo di Emilio Fede
nr da 50 a 52
- IX - Disponibilità di ingenti somme di denaro da parte di Karima El Mahourg
nr da 53 a 54
- X - Celle presenza ad Arcore Karima El Mahourg
nr da 55 a 56
- XI - Serate prima del 12 luglio
nr 57
- XII - Atti da cui si evince attività di prostituzione altre ragazze
nr 58
- XIII - Serata Arcore 12/13 luglio 2010. Organizzazione, partecipanti e svolgimento. In particolare partecipazione Makdoum Maria
nr da 59 a 60
- XIV - Video settimanale Oggi 9.11.2010.
nr da 61 a 62
- XV - Celle telefono Visan loana: localizzazione ad Arcore 12/13 luglio 2010
nr 63
- XVI - Serata Arcore 11 agosto 2010. Organizzazione, partecipanti e svolgimento
nr 64

XVII - Serata Arcore 22 agosto 2010. Organizzazione, partecipanti e svolgimento. Ruolo di Fede, Mora e Minetti

nr 65

XVIII - Serata Arcore 24 agosto 2010. Organizzazione, partecipanti e svolgimento

nr 66

XIX - Serata Arcore 25 agosto. Organizzazione, partecipanti e svolgimento 2010

nr 67

XX - Serata Villa Campari a Lesa (NO) 4 settembre 2010. Organizzazione, partecipanti e svolgimento

nr 68

XXI - Serata Arcore 5 settembre 2010. Organizzazione, partecipanti e svolgimento

nr 69

XXII - Serata Arcore 19 settembre 2010. Organizzazione, partecipanti e svolgimento.

nr 70

XXIII - Atti relativi alla partecipazione alla serata ad Arcore 19 settembre 2010 di T. M.

nr da 70/A a 73

XXIV - Serata Arcore 20 settembre 2010. Organizzazione, partecipanti e svolgimento

nr 74

XXV - Serata Arcore 25 settembre 2010. Organizzazione, partecipanti e svolgimento

nr 75

XXVI - Serata Arcore 26 settembre 2010. Organizzazione, partecipanti e svolgimento

nr 76

- XXVII - Rapporti Mora - Fede per organizzazione serate
nr 77
- XXVIII - Gestione appartamenti via Olgettina n. ** Milano
nr 78
- XXIX - Elargizioni di denaro per il tramite di Spinelli Giuseppe
nr da79 a 80
- XXX - Schema di contatti tra Spinelli e alcune delle persone che
partecipano alle serate e/o che abitano in via Olgettina **
nr 81
- XXXI- Bonifici da Berlusconi Silvio a Sorcinelli Alessandra
nr 82
- XXXII - Rapporti tra Emilio Fede e Lele Mora in relazione ad un
presunto prestito di denaro da parte di Silvio Berlusconi
nr 83
- XXXIII - Lamentele circa i pagamenti ricevuti direttamente da
Silvio Berlusconi o dal suo fiduciario Spinelli Giuseppe
nr 84

1. Nota Sezione di P.G. della Polizia di Stato, datata 12/11/2010 ed atti ad essa allegati, inerenti i dati presenti all'archivio Ced su El Mahroug Karima;
2. Nota Sezione di P.G. della Polizia di Stato, datata 22/11/2010, inerente risultanze Ced e accessi Sdi su El Mahroug Karima;
3. Nota della Questura di Milano ufficio Prevenzione Generale 05/11/2010 - accertamenti esperiti sulla centrale telefonica della Questura di Milano dall'interno telefonico 57** corrispondente alla 3A Sez. P.G. tra le ore 23.34 e le ore 23.58 del 27 maggio 2010 con allegati;

4. Nota della Questura di Milano ufficio Prevenzione Generale 15/11/2010 - accertamenti esperiti sul centralino della Questura, le utenze cellulari di servizio, il centralino 113 tra le ore 18.00 del 27/05/2010 e le ore 03.00 del 28/05/2010, con allegati;
5. Nota della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato - Servizio Polizia Scientifica - Gabinetto Regionale per la Lombardia - inerente il fotosegnalamento e le comparazioni impronte della minore El Mahroug Karima nei giorni 27/28 maggio 2010 ed in epoca successiva, con allegati;
6. Nota Sezione di P.G. della Polizia di Stato, datata 25/11/2010 - accertamenti su contatti telefonici tra Questura Milano - Questura Messina - Commissariato Taormina con allegati;
7. Nota Sezione di P.G. della Polizia di Stato, datata 01/12/2010, acquisizione documentazione fax trasmessa dalla Questura di Milano e Questura di Messina in data 28/05/2010, con allegati:
 - Nota Polizia di Stato zona telecomunicazioni “Lombardia” Milano del 24/11/2010, con allegata nota chiamate entranti ed uscenti presso la Questura del 27/05/2010 e 28/05/2010;
 - Nota Questura di Milano Uff. Prevenzione Generale del 30/11/2010 - acquisizione registrazione richiesta d’intervento;
 - Lettera sez. di P.G. della P.di.S. nr Cat-499/2010 datata 23/11/2010;
 - Nota Polizia di Stato zona telecomunicazioni “Lombardia” Milano del 30/11/2010 nr 12B12/10170/TLC - accertamenti riservati;
 - Annotazione della Polizia di Stato zona telecomunicazioni “Lombardia” Milano del 30/11/2010, rilevazione utenze interne alla Questura di Messina da cui sono stati inviati i fax verso il n 090/36****;
 - Nota Questura di Milano Uff. Prevenzione Generale del 27/11/2010, indirizzata al dirigente zona TLC;
 - Nota della Questura di Messina - Div. Poi. amministrativa e sociale - ufficio Immigrazione datata 27/11/2010.

8. Note Sezione di P.G. della Polizia di Stato, datate 17/11/2010 e 25/11/2010, esito acquisizione documentazione da stazione carabinieri di Letojanni e dal Commissariato P.S. di Taormina, con allegati:

- Lettera nr ***/10 datata 15/11/2010 della Sez. G. della P.dLS. indirizzata alla Questura di Messina;
- Lettera della Questura di Messina Cat.E2 (1813.2) datata 16/11/2010;
- Nota del Commissariato di P.S. Taormina n. Cat.Q.1/1 comm. taorm/10 datata 16/11/2010, inerente il rintraccio dei genitori della El Mahroug Karima ed atti ad essa allegati;
- Relazione di servizio del Sovr. Capo P.di.S. Imperiale Emilio datata 28/05/2010;
- Lettera della Questura di Milano Uff. Prevenzione Generale del 27/05/2010, indirizzata al dirigente del Commissariato di Taormina inerente gli accertamenti da effettuare nei confronti della famiglia El Mahroug M'Hamed;
- Relazione di servizio del Isp. Capo P.di.S. Caico Giuseppe datata 28/05/2010;
- Lettera del Tribunale per i Minori di Milano a firma della dott.ssa Anna Zappia indirizzata al Commissariato di P.S. di Letojanni (ME) datata 07/07/2010;
- Nota del Commissariato di P.S. Taormina n. Cat.Q2.2/2010 - Div. 2A datata 03/08/2010 inerente l'esito informazioni su El Mahroug Karima.
- Missiva della Stazione Carabinieri di Letojanni n. 6337/20-1-P datata 16/11/2010 esito richiesta

9. Nota Sezione di P.G. della Polizia di Stato, datata 02/12/2010, relativa all'analisi della documentazione per la ricostruzione cronologica dell'intervento della Questura di Milano nei confronti di El Mahroug Karima in data 27 e 28 maggio 2010, con allegati:

- Annotazione intervento del Commissariato P.S. Monforte - Vittoria del 27/05/2010;
- Verbale di trascrizione integrale e conversazione fra il 113 e

- donna straniera e Pasquino Caterina del 27/05/2010 dalle ore 18:01:33 alle ore 18:13:47
- Verbale di trascrizione integrale e conversazione fra Ass. Cafaro - volante Monforte bis e la signora Miroddi, tramite il 113 del 27/05/2010 dalle ore 18:57:54 alle ore 19:08:00
 - Verbale di trascrizione integrale e conversazione fra Ass. Cafaro - volante Monforte bis e la dott.ssa Fiorillo, tramite il 113 del 27/05/2010 dalle ore 19:13:04 alle ore 19:28:48;
 - Verbale di trascrizione integrale e conversazione fra Ass. Cafaro - volante Monforte bis ed il Coordinamento dell'ufficio Prev. Generale del 27/05/2010 dalle ore 20:43:43 alle ore 20:48:31;
 - Verbale di trascrizione integrale e conversazione fra Ass. Landolfi - volante Monforte bis ed il Coordinamento dell'ufficio Prev. Generale (dott.ssa Iafrate) del 27/05/2010 dalle ore 21:35:19 alle ore 21:36:51;
 - Verbale di trascrizione integrale e conversazione fra Ass. Landolfi- volante Monforte bis e la radio PG del 27/05/2010 dalle ore 22:11:27 alle ore 22:12:07;
 - Verbale di trascrizione integrale e conversazione fra Ass. Landolfi - volante Monforte bis e la radio PG del 27/05/2010 dalle ore 22:11:27 alle ore (incompleto)
 - Verbale di trascrizione integrale e conversazione fra Ass. Landolfi - volante Monforte bis e l'utenza telefonica ***** (El Mahroug Karima) del 27/05/2010 dalle ore 22:40:07 alle ore 22:41:10;
 - Verbale di trascrizione integrale e conversazione fra Ass. Landolfi - volante Monforte bis e l'utenza telefonica ***** (El Mahroug Karima) tramite 113 del 27/05/2010 dalle ore 22:40:07 alle ore 22:41:10;
 - Verbale di trascrizione integrale e conversazione fra Ass. Landolfi- volante Monforte bis e la Terza Sezione del 27/05/2010 dalle ore 22:48:31 alle ore 22:50:49;
 - Verbale di trascrizione integrale e conversazione fra Ass. Landolfi - volante Monforte bis e la Terza Sezione del 27/05/2010 dalle ore 23:03:02 alle ore 23:24:06;
 - Verbale di trascrizione integrale e conversazione fra personale del Commissariato Monforte e la Terza Sezione del

- 27/05/2010 dalle ore 23:03:02 alle ore 23:24:06;
- Verbale di trascrizione integrale e conversazione fra Ass. Cafaro - del Commissariato Monforte - ed il Coordinamento dell'ufficio Prev. Generale del 28/05/2010 dalle ore 00:06:59 alle ore 00:10:45;
 - Verbale di trascrizione integrale e conversazione fra Ass. Cafaro - del Commissariato Monforte (volante Monforte bis 1° turno) ed il Coordinamento dell'ufficio Prev. Generale (isp. Colletti) del 28/05/2010 dalle ore 00:10:49 alle ore 00:14:31;
 - Nota Sezione di P.G. della Polizia di Stato datata 22/11/2010 accertamenti accessi al sistema di indagine Ced interforze ed atti allegati;
 - Nota Questura di Milano Uff. Prevenzione Generale del 03/11/2010, indirizzata al dirigente zona TLC ed atti ad essa allegati;
 - Nota del Gabinetto Polizia Scientifica Lombardia datata 10/11/2010, ed atti ad essa allegati;
 - Elenco delle comunità di pronto intervento;
 - Verbale di affidamento di minore redatto dal Commissariato di P.S. Monforte Vittoria datato 28/05/2010 a carico di El Mahroug Karima;
 - Nota Questura di Milano Uff. Prevenzione Generale del 24/11/2010;
 - Lettera della Questura di Milano Uff. Prevenzione Generale del 28/05/2010, indirizzata alla casa di accoglienza "G*****" C*** - Messina;
 - Relazione di Servizio datata 28/05/2010 redatta dal Sov. Capo della P.S. Imperiale Emilio;
 - Lettera della Questura di Milano Uff. Prevenzione Generale del 27/05/2010, indirizzata al dirigente del Commissariato di Taormina inerenti gli accertamenti da effettuare nei confronti della famiglia El Mahroug M'Hamed ed atti ad essa allegati;
 - Seguivo annotazione del Commissariato di P.S. Monforte Vittoria datata 28/05/2010 inerente l'accompagnamento della minore El Mahroug Karima

10. Annotazione della volante Monforte bis IV turno a firma Ass. PS Landolfi Marco e Ag.Sc. Ferrazzano Luigi datata 28/07/2010

11. Annotazione di PG. Sez. di P.G. - aliquota GdF- inerente la ricostruzione cronologica dei fatti avvenuti il 27 e il 28 maggio 2010,

27.05.2010

• Ore 16:39:35

La minore El Mahroug Karima è sicuramente presso l'abitazione di De Conceicao Santos Oliveira Michelle, risulta, infatti, una chiamata dal suo cellulare alla società di radiotaxi e, nell'occasione, risulta agganciata la cella Vodafone di v.le Cezanne, che serve anche v.le Vil*****;

• Ore 16:39:35

Pasquino Caterina chiama il n. 113

Verbale di trascrizione integrale e conversazione fra il 113 e donna straniera e Pasquino Caterina del 27/05/2010 dalle ore 18:01:33 alle ore 18:13:47

Operatore: centotredici

Donna: sì buonasera, volevo, scusi, ho un problema

Operatore: sì

Donna: circa una settimana fa, io e una mia amica abbiamo ospitato due settimane fa, abbiamo ospitato una clandestina a casa, però non sapevamo che fosse senza documenti, e comunque c'ha derubato di tremila euro più gli oggetti

Operatore: non sapeva che fosse clandestina?

Donna: no perché sai, l'abbiamo conosciuta in discoteca e l'abbiamo ospitata

Operatore: per qualche giorno a casa?

Donna: e no qualche giorno, solo una serata che ha visto un film, poi la mattina dopo siamo andate a fare colazione e è sparito tremila euro in denaro più

Operatore: questo quand'è accaduto, qualche giorno fa?

Donna: quindici giorni fa, poi lei è sparita da Milano e adesso è qui

in Buenos Aires e vogliamo scusi, un intervento della polizia per riuscire a fare una denuncia una...

Operatore: mi dice, ma corso Buenos Aires?

Donna: sì, in uno studio estetico, cioè, quindi l'abbiamo vista che in uno studio estetico, (in sottofondo): digli che m'han chiamato ieri

Donna: e quindi la ragazza che è la titolare...

Operatore: a che civico?

Donna: al numero civico ***, da uno studio estetico, al ** (in sottofondo): **

Donna: volevo un consiglio

Operatore: ** o il **, mi scusi?

Donna: ragazzi calma però

Operatore: eh, un... (incomprensibile)

Donna: siamo al numero civico, la ragazza si trova al numero **, noi siamo sedute davanti al bar che l'abbiamo vista che è qui

Operatore: ok, e lo studio estetico sarebbe?

(in sottofondo): **

Donna: scusa, ** ha ragione

Operatore: è al **, studio estetico? Sa come si chiama?

Donna: si chiama mai. M**** Nail

(in sottofondo): eh, digli che... (incomprensibile)

Operatore: come mi scusi, se parlate tutte e due insieme non vi capisco, parlate una alla volta, allora, studio estetico

Donna: la mia coinquilina mi dice che questa ragazza qui va beh cioè

Operatore: ci lavora in questo studio estetico?

Donna: no, è un ospite, non so che cosa ci fa

Operatore: va beh, lo studio estetico come si chiama?

Donna: un attimo, sì, M**** Nail, studio estetico **, numero civico

Operatore: M**** Nail,

Donna: sì, le vuole parlare un attimo la mia collega

Operatore: sì sì va beh

Pasquino: salve, mi scusi, io sono la ragazza che veramente e ho paura perché non so chi sia veramente questa persona qui, praticamente quindici giorni fa, esattamente adesso non mi ricordo quando, l'abbiamo ospitata, noi l'avevamo...

Operatore: sì, me l'ha spiegato, già me l'ha spiegato era una persona che non sapevate fosse clandestina

Pasquino: e allora

Operatore: ma voi avete fatto un esposto o una denuncia in commissariato?

Pasquino: guarda, siamo state qua dietro, siamo andati qui dietro al Commissariato, qui dove c'è... ine

Operatore: in centro?

Pasquino: eh, no, in Fatebene

Operatore: va beh

Pasquino: e il commissariato gentilmente, è stato gentile, e mi ha detto guarda, devi andare in quello di zona dove vivi tu, in via Set****

Operatore: sì, sì

Pasquino: ecco, solo che mi ha detto volevo poi fare una cosa, siccome non sai nemmeno come si chiama e sai il suo nome e solo il numero di telefono

Operatore: e come fa a dire allora che era clandestina se non sapeva... ine

Pasquino: eh perché sai non ha detto che è senza documenti

Operatore: come?

Pasquino: e che è senza documenti

Operatore: ma lo sa, allora lo sapevate che era clandestina

Pasquino: no, io no, io non lo sapev...

Operatore: scusate, scusate,

Pasquino: sì

Operatore: allora, fatemi capire, mi avete detto che questa è una ragazza clandestina

Pasquino: sì

Operatore: ok?

Pasquino: ce l'hanno detto l'altro giorno a noi, io sapevo che era brasiliana era a posto con i documenti, io non è che vado a vedere i documenti

Operatore: oh, quindi è una persona clandestina, sì... inc... al commissariato però non sapevate come si chiama

Pasquino: no gliel'abbiamo detto, gliel'ho detto, solo che il commissariato m'ha detto "essendo che non sai come si chiama"

Operatore: eh

Pasquino: il vero nome,

Operatore: eh

Pasquino: e non sai da dove viene, hai solo il numero di telefono
Operatore: eh
Pasquino: eh, e non è neanche intestato al lei
Operatore: eh
Pasquino: m'ha detto quando la vede gli dico di chiamare il 113
Operatore: va bene
Pasquino: così loro intervengono
Operatore: va bene
Pasquino: perché io ieri m'ha fatto chiamare anche da questa ragazza va a dire pure arrivano i tassisti, mi sono... (incomprensibile)
Operatore: ma voi come l'avete rintracciata che stava in questo studio estetico?
Pasquino: e perché sono qui a mangiare, di fronte
Operatore: ma per caso diciamo l'avete
Pasquino: sì, per caso, lì è lei di fronte che ride e fa le linguacce, ce l'ha l'estetista che
Operatore: ho capito, va beh, mi dice lei come si chiama?
Pasquino: io Pasquino Caterina, però e ho paura perché non so chi è lei
Operatore: il cognome è Pasquino?
Pasquino: io Pasquino
Operatore: Pasquino?
Pasquino: sì, e dove la aspetto io?
Operatore: un attimo solo, Caterina, mi dà il recapito telefonico?
Pasquino: ***
Operatore: sì
Pasquino: **
Operatore: * *
Pasquino: **
Operatore: * *
Pasquino: ***, e sta dicendo a tutti che lei viveva a casa mia quando io, non viveva proprio, cioè può anche chiedere al proprietario non ha mai visto... (incomprensibile)
Operatore: ma quindi però comunque ha fatto la segnalazione al commissariato? Già sanno al commissa... (incomprensibile)
Pasquino: no, no, perché al commissariato m'ha mandato all'altro commissariato, solo che io purtroppo non ero a Milano e non son potuta... (incomprensibile)

Operatore: e non è andata più, va beh
Pasquino: no, perché però m'ha detto il commissariato quando la becchi, essendo che non sai da dove arriva
Operatore: mh
Pasquino: fai il 113 che intervengono loro, però
Operatore: va bene
Pasquino: ieri ascolti un attimo, m'ha chiamato questa Mani
Operatore: eh
Pasquino: e gli ho detto, mi fa dove c'è scritto che lei ti deve dare i soldi, gli ho detto innanzitutto io l'ho ospitata per una sera e m'ha derubato tutto, e ho detto tu come ti permetti a chiamarmi e di metterti in mezzo quando non sai niente di questa ragazza, perché noi nel tempo, della serie, che lei ha visto dove prendeva i soldi
Operatore: va bene va bene, un attimo solo, mi faccia vedere un attimo la situazione, attenda in linea
Pasquino: sì, sì Pasquino Caterina
Operatore: sì, attenda in linea
Squilli dal minuto 4:43 al minuto 6:48
Pasquino (in sottofondo): sì ma se ne sta andando porco cane, m'ha messo in linea ma non...
Operatore: pronto?
Pasquino: e salve, ma mi sa che sta scappando dalla
Operatore: no, perché stiamo mandando una volante, le volevo dire
Pasquino: e ma noi, perché mi sa che mi sta scappando la tipa, perché ha capito che io la sto chiamando perché son qui di fronte
Operatore: e va beh, sì ma si poteva pure nascondere per chiamare, così, vabbè, comunque niente
Pasquino: non mi faccio vedere, sto sotto il ** nascosta sotto la galleria?
Operatore: sì, guardi no, le mando la volante o no? Mi faccia capire
Pasquino: allora sì sì, me la me la mandi la volante
Operatore: e allo
Pasquino: funziona... (incomprensibile)
Operatore: io la mando al ** la volante, quindi come vede la volante si avvicini eh?
Pasquino: ok va bene
Operatore: va bene?

Pasquino: ci avviciniamo noi

Operatore: no, adesso adesso state lontane, appena vedete la volante che si avvicina vi avvicinate voi

Pasquino: sì ma questi dicono un sacco di cavolate, e ho paura io

Operatore: no va beh, una volta che arriva la volante signora non si preoccupi, non credo che l'aggreddisce davanti alla volante eh!

Pasquino: grazie, no? E no ha detto che quando restiamo qua

Operatore: ok?

Pasquino: quando arriva la volante noi ci avviciniamo, grazie di cuore, grazie

Operatore: salve

Pasquino: salve

- Ore 18:15:00

La volante Monforte bis 1° turno, composta dall'Ass. Cafaro Ermes e dall'Ag. Russo Carmelo, prende contatto con Pasquino Caterina che indica una persona presente nel centro estetico M**** Nail, precisando che si tratta di tale Ruby, autrice di un furto in suo danno.

Ruby, (El Mahroug Karima) viene, pertanto, fermata e invitata presso il Commissariato unitamente alla Pasquino.

- Ore 18:49:00

Vengono effettuati due accessi allo Sdi, tra le ore 18:49 e le ore 18:55, dagli operatori D'Amici (dal terminale posto nella Sala Radio PG del Cot) e Di Guglielmo (dalla sala terminali Upg).

Dal tipo di accessi effettuati si evince che il solo nominativo non consultato in questa fase è quello di El Mahroug Karima (che ha, a suo carico, solo un controllo del territorio).

I dati riguardanti El Mahroug Karima presenti nella banca dati Sdi sono stati erroneamente inseriti, utilizzando due cognomi sbagliati (El Mahroug e El Maroug) oltre al cognome corretto.

La volante Monforte bis 1° turno riceve comunicazione degli accertamenti Sdi effettuati dall'Upgdella Questura su El Mahroug

Karima e Pasquino, dai quali emerge che a carico di El Mahroug Karima vi è una denuncia di scomparsa, mentre a carico della Pasquino nulla emerge.

• Ore 18:57:54

Il capo pattuglia della volante Monforte bis 1° turno, Ass. Cafaro Ermes, da Corso Buenos Aires prende contatto telefonico con Mirella Mirrodi, responsabile della comunità 'La G*****' di Messina, alla quale chiede notizie su El Mahroug Karima.

• Ore 19:13:04

Il capo pattuglia della volante Monforte bis 1° turno, Ass. Cafaro Ermes, da Corso Buenos Aires contatta il pm di turno, dott.ssa Fiorillo, e le illustra dettagliatamente la situazione Verbale di trascrizione integrale e conversazione fra Ass. Cafaro - volante Monforte bis e la dott.ssa Fiorillo, tramite il 113 del 27/05/2010 dalle ore 19:13:04 alle ore 19:28:48;

Ass. Cafaro (in sottofondo): senti il consiglio di uno stupido

Operatrice: centotredici operatore *

Ass. Cafaro: la Monforte bis, senti mi dovrete dire chi è il pm dei minori e poi passarmelo

Operatrice: allora, aspetta un attimo che prendo il registro

Ass. Cafaro (in sottofondo): mi fate una cortesia? Mi fate una cortesia? Mi attaccate la musica?

Operatrice: allora (pausa)

Ass. Cafaro (in sottofondo): se tu non vai a fargli la denuncia poi ti spacco le gambe appena ti vedo per la strada

Donna (in sottofondo): vengo con te a far l'amore allora

Ass. Cafaro (in sottofondo): no te con me non vieni da nessuna parte (Voci in sottofondo incomprensibili ndr)

Operatrice: allora

Ass. Cafaro: sì

Operatrice: fino ad oggi è la dottoressa Gravagnola

Ass. Cafaro: Gravagnola?

Operatrice: Gravagnola

Ass. Cafaro: mh
Operatrice: allora, hai bisogno comunque del numero?
Ass. Cafaro: sì, mi dai il numero e poi me la passi
Operatrice: mh mh
Ass. Cafaro: fino a che ora è lei? Fino a domani mattina giusto?
Operatrice: eh, in teoria dovrebbe essere anche per loro fino alle nove domani mattina
Ass. Cafaro: ok
Operatrice: allora, ti do il numero dell'ufficio
Ass. Cafaro: sì
Operatrice: 02
Ass. Cafaro: no, dammi il cellulare
Operatrice: meglio?
Ass. Cafaro: non ci sarà, non ci sarà in ufficio a quest'ora figurati, alle otto oh? Un pm...
Operatrice: va beh, giusto, non avevo guardato l'ora
Ass. Cafaro: ha ha ha, non è sera da te?
Operatrice: sì sì ma ho avuto, guarda una giornata proprio lasciam perdere
Ass. Cafaro: ok, va bene così
Operatrice: allora, ***
Ass. Cafaro: sì
Operatrice: **
Ass. Cafaro: sì
Operatrice: **
Ass. Cafaro: sì
Operatrice: **
Ass. Cafaro: perfetto
Operatrice: provo a passartela a questo numero allora
Ass. Cafaro: sì ti ringrazio
Operatrice: di niente ciao
(squilli di attesa, al minuto 2:33 risponde il pm di turno dott.ssa Fiorillo che sostituisce la dott.ssa Gravagnola ndr)
Dott.ssa Fiorillo: pronto?
Ass. Cafaro: la dottoressa Gravagnola?
Dott.ssa Fiorillo: no sono Fiorillo, la sostituisco, mi dica pure
Ass. Cafaro: ah buonasera dottoressa, allora, è l' assistente capo del Commissariato Monforte Vittoria, volante Monforte bis,

Dott.ssa Fiorillo: sì

Ass. Cafaro: allora, scusi un attimo, potete abbassare la voce per piacere? Sto parlando col pm grazie, allora, io mi trovo in Buenos Aires perché sono stato mandato per una lite tra due, tra tre ragazze, lite per motivi economici. E la prima persona, le dico tutta la storia in modo da farle capire poi allora, la prima, che ci chiama ci dice che una sera ha conosciuto una ragazza in discoteca poi son diventate amiche per la serata, l'ha accompagnata cioè, sono andate insieme a casa e qui questa ragazza che ha appena conosciuta ha dormito. Il mattino dopo lei è andata al lavoro

Dott.ssa Fiorillo: mi scusi tanto

Ass. Cafaro: la ragazza è rimasta in casa

Dott.ssa Fiorillo: senta scusi, ascolti, si tratta di italiani, di stranieri?

Ass. Cafaro: allora si tratta di una ragazza italiana con una ragazza marocchina

Dott.ssa Fiorillo: bene, ok, e hanno quanti anni?

Ass. Cafaro: la raga la richiedente è maggiorenne, l'altra invece che, l'accusato diciamo è minorenni e ha 17 anni ma tra cinque mesi è maggiorenne

Dott.ssa Fiorillo: maggiorenne, ed è marocchina questa?

Ass. Cafaro: ed è marocchina, il problema di questa ragazza marocchina è che facendo l'accertamento tramite i terminali

Dott.ssa Fiorillo: sì

Ass. Cafaro: gli risulta una denuncia di scomparsa fatta a maggio dell'anno scorso da una casa famiglia di Messina che io ho già contattato

Dott.ssa Fiorillo: mh mh

Ass. Cafaro: casa famiglia di Messina che mi dice che avevano, oltre aver fatto la denuncia di scomparsa qualche mese fa si era presentata una pattuglia dei carabinieri sempre lì del posto, che aveva avvisato che aveva trovato la ragazza ma essendo casa famiglia la ragazza non poteva ritornare in quella casa famiglia, loro a quanto pare non è andata in nessun... a quanto pare non è andata in nessuna altra casa famiglia

Dott.ssa Fiorillo: eh

Ass. Cafaro: e quindi è stata lasciata in libertà, la raga (squillo telefonico ndr) mi scusi dottore la ragazza è stata a suo dire, è stata messa in questa casa famiglia perché aveva avuto dei problemi

con i genitori, problemi che con i genitori, a suo dire, si sarebbero conclusi o sistemati, e questa cosa me la conferma anche la responsabile della casa famiglia che ho contattato di Messina, e mi dice che il

padre della ragazza ha chiamato presso la casa famiglia dicendo che sarebbe andato presso sempre l'istituto, a prelevare gli effetti personali e i documenti della ragazza perché...

Dott.ssa Fiorillo: mh mh

Ass. Cafaro: comunque poi doveva, la cosa ormai era diciamo così sistemata

Dott.ssa Fiorillo: sistemata mh

Ass. Cafaro: ora, questa ragazza ora è qui a Milano

Dott.ssa Fiorillo: ecco

Ass. Cafaro: nel, noi non abbiamo nessun tipo di revoca di denuncia di scomparsa perché formalmente non si è presentato nessuno presso la casa famiglia di Messina a formalizzare cioè a completare la situazione

Dott.ssa Fiorillo: ho capito

Ass. Cafaro: la ragazza, scusi dottoressa?

Dott.ssa Fiorillo: quindi questa si è allontanata, evidentemente era tornata col padre, poi si è allontanata di nuovo ed è venuta a Milano, questo è il discorso

Ass. Cafaro: perfetto, intanto allora, a dire della ragazza ora che al momento è senza documenti

Dott.ssa Fiorillo: mh?

Ass. Cafaro: mi ha detto che nei prossimi giorni sarebbe scesa di nuovo giù in Sicilia a prendere contatti con i genitori che l'assistente sociale della casa famiglia dice essere ottime persone

Dott.ssa Fiorillo: eh

Ass. Cafaro: per prendere i documenti, quindi fare la regolarizzazione e tutto quanto per sistemare la sua situazione

Dott.ssa Fiorillo: va bene

Ass. Cafaro: e questa affermazione detta da questa ragazza diciassettenne è stata confermata in parte da sempre dall'assistente che anche lei sapeva che nei prossimi giorni sarebbe, cioè, nel prossimo venturo sarebbe scesa giù la ragazza per, per lo stesso motivo

Dott.ssa Fiorillo: va bene

Ass. Cafaro: la ragazza va beh dice di
Dott.ssa Fiorillo: nel frattempo mi scusi, nel frattempo mentre era qui dove stava? Cioè lei è venuta
Ass. Cafaro: mentre era qui
Dott.ssa Fiorillo: dove viveva?
Ass. Cafaro: viveva a casa di della dell'altra ragazza che e ha che ha chiamato il 113 che l'accusa di aver rubato, di avergli rubato insomma
Dott.ssa Fiorillo: da lei, ma è un'amica o hanno una relazione? Che tipo di relazione?
Ass. Cafaro: no no, sono allora, erano erano prat, allora a dire di questa minorenne loro hanno convissuto per tre mesi nella stessa abitazione, ma solo come inquiline dello stesso appartamento,
Dott.ssa Fiorillo: sì
Ass. Cafaro: a dire invece della richiedente lei è andata un solo giorno in quello, ha passato una notte e in quella notte le avrebbe fatto sparire dei soldi.
Dott.ssa Fiorillo: mh
Ass. Cafaro: mh devo essere sincero
Dott.ssa Fiorillo: mh
Ass. Cafaro: non posso giudicare... un mio più personale pensiero
Dott.ssa Fiorillo: eh
Ass. Cafaro: credo più alla minore che alla maggiore, però, per carità
Dott.ssa Fiorillo: quindi stava lì da un po' ho capito
Ass. Cafaro: eh? Sì
Dott.ssa Fiorillo: e lei è rimasta lì a vivere perché gli faceva comodo
Ass. Cafaro: esatto e lì e lì ha passato quel cinque mesi praticamente
Dott.ssa Fiorillo: eh
Ass. Cafaro: e ha fatto da, in pratica da, le dico anche le date, da gennaio alla fine di aprile
Dott.ssa Fiorillo:... (incomprensibile)
Ass. Cafaro: tutto dal, dagli inizi di gennaio proprio dai primi giorni di gennaio a tutta la fine di aprile
Dott.ssa Fiorillo: e adesso in pratica hanno litigato e la più grande adesso dice che quella gli ha fregato dei soldi
Ass. Cafaro: esatto
Dott.ssa Fiorillo: è vero?

Ass. Cafaro: dato che io le ho invitate entrambe al... per fare la querela, poi una volta che ho preso il nome mi ha mi ha detto mi ha dato la sua data di nascita e mi ha raccontato tutta la storia dicendo che era minore eccetera eccetera

Dott.ssa Fiorillo: mh

Ass. Cafaro: quindi facendo gli accertamenti è combaciato tutto

Dott.ssa Fiorillo: mh

Ass. Cafaro: cioè, di tutto quello che lei mi ha detto ne ho avuto solo conferme, non ho avuto scoperte praticamente

Dott.ssa Fiorillo: e quanto avrebbe preso di soldi?

Ass. Cafaro: a dire allora,

Dott.ssa Fiorillo:... (incomprensibile)

Ass. Cafaro: a dire dalla richiedente tremila euro

Dott.ssa Fiorillo: ah

Ass. Cafaro: e a dire sua in realtà

Dott.ssa Fiorillo: e dove li teneva... (incomprensibile)

Ass. Cafaro: scusi?

Dott.ssa Fiorillo: dove li avrebbe presi, li avrebbe presi in un

Ass. Cafaro: da un cassetto

Dott.ssa Fiorillo: ah

Ass. Cafaro: da un cassetto del comò, a dire invece della ragazza minorenni lei per tutti i mesi ha sempre pagato il suo affitto e anche quello della perso, dell'altra ragazza, della persona che l'ha ospitata tranne l'ultimo mese perché stufa di questa situazione di pagare tutto lei, ha detto va beh, io qui, cioè,

Dott.ssa Fiorillo: eh

Ass. Cafaro: e quell'altra gli ha detto ma tu sei irregolare se vuoi è così e quindi lei giustamente è andata via

Dott.ssa Fiorillo:... (incomprensibile) Potrebbe chiedere alla ragazza come faceva a pagare questo affitto, posto che non lavorasse?

Ass. Cafaro: sì, come facevi a guadagnare i soldi per l'affitto?

Facendo (voce in sottofondo poco comprensibile, ndr)

Ass. Cafaro: sì allora, fa la ballerina di danza del ventre presso alcuni locali di Milano

Dott.ssa Fiorillo: ah ecco, la ballerina di danza del ventre, mh bene, sì, ecco e quindi? Adesso cos'è, è la denuncia di questa qua, va beh, noi la prendiamo perché eh, sarà indagata per questo furto, poi vedremo se sussiste il fatto o meno, però dobbiamo sistemare la ragazza, giusto?

Ass. Cafaro: non ho capito scusi dottoressa, e sarà indagata per
Dott.ssa Fiorillo: allora va beh, qui è un procedimento penale lei è
indagata e quindi bisogna comunque

Ass. Cafaro: ma in realtà considerando che la cosa probabilmente
sbaglio, me lo dica Lei, considerando che sono le versioni di due
persone, fino a quando non c'è la querela

Dott.ssa Fiorillo: ma certo, perché io davo per scontato che ci fosse,
non c'è querela?

Ass. Cafaro: no no no, non c'è nulla, non è, è tutto campato in aria
al momento

Dott.ssa Fiorillo: e comunque anche se non c'è querela, nel momento
che Lei mi manda

un'annotazione con questi fatti io in automatico devo iscrivere

Ass. Cafaro: ok

Dott.ssa Fiorillo: a carico della... quindi lo dica,

Ass. Cafaro: sì

Dott.ssa Fiorillo: perché io devo comunque iscrivere la signorina,
sarà indagata

Ass. Cafaro: ok

Dott.ssa Fiorillo: ok, perché vede, il problema è questo, se fosse
un furto in appartamento, no?

Ass. Cafaro: sì

Dott.ssa Fiorillo: comunque se io lo qualifico lo iscrivo come furto
in appartamento non iscrive la querela

Ass. Cafaro: ok

Dott.ssa Fiorillo: se invece fosse un furto con l'aggravante del
dell'abuso di come si dice, dell'abuso di relazione di ospitalità va
beh, da questo punto di vista ci vorrebbe la querela per... (incom-
prendibile) perché comunque

Ass. Cafaro: e ma la allora, a dire di una comunque in entrambi i
casi l'ospitalità c'è, io per carità dottoressa... ine

Dott.ssa Fiorillo: certo, no ha fatto bene

Ass. Cafaro: in entrambi i casi l'ospitalità c'è, sia che sia stato per
una sera è stata ospite perché ospitata dalla richiedente diciamo
così

Dott.ssa Fiorillo: certo

Ass. Cafaro: sia per i mesi che è stata come dice la minore, per i
quattro mesi che

Dott.ssa Fiorillo: no, c'è da dire che, sì ho capito com'è la situazione, però comunque, poi sì... (incomprensibile) se la signorina, se la maggiorenne dice che le ha rubato i soldi, se lo dice anche senza la denuncia querela io comunque devo iscrivere un reato

Ass. Cafaro: perfetto perfetto dottoressa... (incomprensibile)

Dott.ssa Fiorillo: quindi deve dire a questa ragazza

Ass. Cafaro: sì

Dott.ssa Fiorillo: minorenni, che comunque sarà sottoposta all'inizio di un procedimento penale

Ass. Cafaro: ok

Dott.ssa Fiorillo: così la pianta magari di fare la superficialona, di credere di far quel che vuole

Ass. Cafaro: ok

Dott.ssa Fiorillo: in secondo, in secondo piano diciamo, come secondo elemento, questa qui è minorenni e noi non siamo abituati a fare andare in giro i minorenni così

Ass. Cafaro: perfetto

Dott.ssa Fiorillo: quindi non la rilasciamo per niente, va in una comunità di pronto intervento

Ass. Cafaro: ok

Dott.ssa Fiorillo: perfetto, e quindi credo che sia "La zattera" forse l'unica aperta

Ass. Cafaro: La zattera?

Dott.ssa Fiorillo: mi sembra che sia questa una comunità di pronto intervento a Milano... (incomprensibile)... a Milano giusto?

Ass. Cafaro: eh, il problema è che a quest'ora sarà praticamente impossibile

Dott.ssa Fiorillo: no, provi a telefonare, no perché guardi, in Questura diramano le indicazioni delle comunità di pronto intervento

Ass. Cafaro: sì sì no no, questo lo so perché mi è già capitato di fare un intervento con minori

Dott.ssa Fiorillo: ecco,

Ass. Cafaro: questo non è, soltanto che mi era capitato proprio che a quest'ora c'è il pronto intervento che è impossibile che

Dott.ssa Fiorillo: mh poi dica a questa ragazza che comunque lei è abituata a prenderci un po' per il naso, diciamo così, però tra poco la cosa finisce perché non credo proprio che resterà in Italia,

Ass. Cafaro: ah, ok

Dott.ssa Fiorillo: perché tra poco è maggiorenne e quindi se va avanti così la rimandano, ci sarà l'ordine di espulsione

Ass. Cafaro: perfetto

Dott.ssa Fiorillo: mh, salvo che lei

Ass. Cafaro: eee

Dott.ssa Fiorillo: no scusi permetta che le spieghi, che finisco il discorso, salvo che lei, la signorina, non accetti di inserirsi in un progetto educativo

Ass. Cafaro: sì

Dott.ssa Fiorillo: e quindi praticamente la smetta di scappare e di prenderci in giro, se lei, se lei accetta di mettersi in un progetto serio

Ass. Cafaro: sì

Dott.ssa Fiorillo: c'è anche la possibilità di un'autorizzazione, l'articolo 18 e le danno il permesso

Ass. Cafaro: ok ok

Dott.ssa Fiorillo: mh, ma lei ce l'ha quindi, non ce l'ha il permesso giusto? È irregolare

Ass. Cafaro: no no non ce l'ha dottoressa, non ce l'ha

Dott.ssa Fiorillo: cioè non ce l'ha, quindi glielo spieghi che se va avanti così quand'è che diventa maggiorenne? Tra pochi mesi, dopodiché è irregolare e appena la beccano la mandano via

Ass. Cafaro: e infatti

Dott.ssa Fiorillo: anche perché io la indago e quindi piantare di fare queste cose qua

Ass. Cafaro: va bene, devo provvedere io a redigere l'elezione di domicilio?

Dott.ssa Fiorillo: guardi, secondo me non è necessario,

Ass. Cafaro: perfetto

Dott.ssa Fiorillo: perché comunque come abbiamo detto è un reato che va iscritto però... ine in assenza di querela, quindi lasci stare pure così la faccenda

Ass. Cafaro: perfetto

Dott.ssa Fiorillo: però

Ass. Cafaro: comunque la devo fotosegnalare?

Dott.ssa Fiorillo: eh, se non ha i documenti è obbligatorio, sì

Ass. Cafaro: perfetto

Dott.ssa Fiorillo: fotosegnalare così vediamo anche se ha altri procedimenti a carico, perché magari a noi c'ha detto così... ine

Ass. Cafaro: no, lei dai terminali risulta avere un vecchio precedente per furto

Dott.ssa Fiorillo: vede?

Ass. Cafaro: tra l'altro

Dott.ssa Fiorillo: questa qui è già, c'ha già i pregiudizi

Ass. Cafaro: ee

Dott.ssa Fiorillo: è una sbandata

Ass. Cafaro: il fatto che lei sia senza documenti devo indagarla sa il comma tre perché

Dott.ssa Fiorillo: no l'articolo sei no no no

Ass. Cafaro: no? Il dieci?

Dott.ssa Fiorillo: per i minorenni non

Ass. Cafaro: ah ok

Dott.ssa Fiorillo: no, per i minorenni non

Ass. Cafaro: ah giusto scusi, ha ragione,

Dott.ssa Fiorillo:... (incomprensibile)

Ass. Cafaro: scusi, abbia sì no no ha ragione

Dott.ssa Fiorillo: eh no

Ass. Cafaro: no mi sono confuso un attimo, no ha ragione

Dott.ssa Fiorillo: ma è perché abbiamo deciso così noi, ma non, in realtà è discutibile comunque

Ass. Cafaro: sì sì no, ma mi era già capitato sempre con i minorenni la stessa cosa sì

Dott.ssa Fiorillo: no, mh

Ass. Cafaro: sapevo già di questa procedura

Dott.ssa Fiorillo: e quindi niente, quindi la mette in una in una comunità, sperando che sia che sia aperta, che l'accolga, se non dovesse accoglierla

Ass. Cafaro: sì

Dott.ssa Fiorillo: l'autorizzo a trattenerla fino a domani mattina finché il pronto intervento non si metterà in moto per trovarle un posto o per vedere dov'è finito questo disgraziato di suo padre

Ass. Cafaro: benissimo, mh perfetto, va bene così

Dott.ssa Fiorillo: va bene

Ass. Cafaro: la ringrazio, dottoressa, mi permette se dovessi avere bisogno di poterla ridisturbare?

Dott.ssa Fiorillo: oh certo, eh purtroppo, quando siamo di turno è così

Ass. Cafaro: va beh, diciamo così allora

Dott.ssa Fiorillo: va bene grazie buonasera

Ass. Cafaro: buona serata, salve

- Ore 20:21:19

Pasquino Caterina chiama De Conceicao Santos Oliveira Michelle e l'avverte di aver fatto intervenire il 113 e che la minore è stata portata in Questura;

- Ore 20:42:00

L'operatore Gian Carlo Fusari (Commissariato Monforte Vittoria) effettua una serie di consultazioni allo Sdi su tutti e tre i nominativi riconducibili alla minore.

- Ore 20:43:43

L'Ass. Cafaro Ermes prende contatto, tramite 113, con l'ufficio Coordinamento UPG e parla con il Comm.C. Giorgia Iafrate in merito a quanto stabilito dal pm Minori, dott.ssa Fiorillo.

Verbale di trascrizione integrale e conversazione fra Ass. Cafaro - volante Monforte bis ed il coordinamento dell'ufficio Prev. Generale del 27/05/2010 delle ore 20:43:43 alle ore 20:48:31;

Operatore: centotredici operatore *

Ass. Cafaro: la Monforte Bis, il coordinamento per piacere

Operatore: sì un attimo (pausa) è occupato

Ass. Cafaro: sia il diri...

Operatore: no solo l'ispettore è occupato

Ass. Cafaro: e il Funzionario?

Operatore: un attimo eh (breve attesa NDR)

Dott.ssa Iafrate: pronto?

Ass. Cafaro: buonasera capo, è la Monforte bis smontante

Dott.ssa Iafrate: buonasera, sì ah ok

Ass. Cafaro: allora
Dott.ssa lafrate: me l'ha detto la collega che avreste chiamato, smontante giusto?
Ass. Cafaro: ah la dottoressa Incroci?
Dott.ssa lafrate: sì, no
Ass. Cafaro: ah la Rubinacci
Dott.ssa lafrate: la Rubinacci
Ass. Cafaro: ok
Dott.ssa lafrate: sì
Ass. Cafaro: ee no perché ho poi io ho parlato anche con la dottoressa Incroci, non sapevo
Dott.ssa lafrate: ah no, non c'è più lei
Ass. Cafaro: e ma sta da noi, a Monforte
Dott.ssa lafrate: ah è vero, è vero, giusto he he he
Ass. Cafaro: allora dottoressa buonasera
Dott.ssa lafrate: sì, buonasera
Ass. Cafaro: le volevo chiedere una cortesia
Dott.ssa lafrate: sì
Ass. Cafaro: allora, intanto la ragazzina ora dalla vostra Bis, dalla montante
Dott.ssa lafrate: ah
Ass. Cafaro: la farei accompagnare per fotosegnalarla
Dott.ssa lafrate: sì
Ass. Cafaro: e poi poterla affidare presso la comu... una comunità se se ne troviamo
Dott.ssa lafrate: sì
Ass. Cafaro: altrimenti il pm mi ha detto che
Dott.ssa lafrate: sì me l'ha detto la collega, che comunque la teniamo qui e dom... domattina eventualmente
Ass. Cafaro: perfetto
Dott.ssa lafrate: trovano la comunità
Ass. Cafaro: consideri che la signorina che è una modellina
Dott.ssa lafrate: sì
Ass. Cafaro: è vestita in maniera molto da sole
Dott.ssa lafrate: mh bene
Ass. Cafaro: eh, no non l'ho detto volgare, da sole ho detto, stai calma, e considerando il fatto che dev'essere affidata in comunità
Dott.ssa lafrate: sì

Ass. Cafaro: chiedevo se era possibile che la bis andasse in via Vil***** dove lei abita con un'altra ragazza

Dott.ssa lafrate: sì

Ass. Cafaro: a prendere due effetti personali

Dott.ssa lafrate: ma perché, com'è vestita sta ragazzina?

Ass. Cafaro: con un con un tappino tipo prendisole e dei jeans

Dott.ssa lafrate: ah

Ass. Cafaro: ma non ha altro addosso

Dott.ssa lafrate: ma dov'è adesso la Monforte montante?

Ass. Cafaro: eh, la bis montante è in giro di perlustrazione penso

Dott.ssa lafrate: ah ah ah, e quindi bisognerebbe avvisarli per andare a prendere qualche cosa, ma con chi vive questa ragazza?

Ass. Cafaro: con una sua amica

Dott.ssa lafrate: mh ma c'è in casa?

Ass. Cafaro: mi ha detto di sì

Dott.ssa lafrate: mh

Ass. Cafaro: solo che non riesce a contattarla perché lei ha lasciato il cellulare a casa, ha provato a chiamare al suo cellulare perché non si ricorda il numero di telefono dell'amica

Dott.ssa lafrate: mh mh

Ass. Cafaro: ha provato a chiamare al suo cellulare ma si sarà sicuramente scaricato perché

Dott.ssa lafrate: mh

Ass. Cafaro: risulta spento

Dott.ssa lafrate: e qual è qual è la via?

Ass. Cafaro: via Vil***** **

Dott.ssa lafrate: Vil***** **, va beh, senta noi, io adesso vediamo un attimo se adesso riesco a contattare la monforte bis, cioè nel senso se possono, perché adesso sono su un intervento,

Ass. Cafaro: mh

Dott.ssa lafrate: quindi non credo che possono muoversi, e eventualmente voi portatela qui e poi vediamo se è possibile bene

Ass. Cafaro: ah va bene, va bene

Dott.ssa lafrate: eh, sì

Ass. Cafaro: sì, si può fare anche così, io ora faccio il fotosegnalamento

Dott.ssa lafrate: esatto

Ass. Cafaro: poi

Dott.ssa lafrate: e Lei va beh, cerchi anche la comunità dove affidarla perché sarebbe meglio

Ass. Cafaro: io?

Dott.ssa lafrate: eh sì

Ass. Cafaro: ee

Dott.ssa lafrate: noi giù abbiamo l'elenco delle comunità, però non è che se ne occupa la terza, solitamente è chi smonta che, cioè chi accompagna cerca la comunità, io ho già chiamato giù in terza, e loro, loro mi hanno detto che c'hanno, hanno a disposizione l'elenco, tra l'altro la collega mi ha detto che voi avevate parlato della comunità "Il timone", una cosa del genere

Ass. Cafaro: La zattera

Dott.ssa lafrate: ah, La zattera ha ha

Ass. Cafaro: ma perché, sì, ma perché il pm dei minori me l'aveva detto

Dott.ssa lafrate: ah ok, ora io ho detto il timone che tra l'altro il collega della terza mi ha detto "sì sì"

Ass. Cafaro: e va beh, è un collegamento

Dott.ssa lafrate: ok, quindi se quando lei viene per fotosegnalarla

Ass. Cafaro: sì

Dott.ssa lafrate: faccia riferimento a Gallo che sta giù in terza, le mette a disposizione l'elenco delle comunità, cioè delle comunità per vedere un attimo se c'è posto, e se la riusciamo a trovare è ancora meglio, cioè, meglio mandarla subito che tenerla qui ovviamente

Ass. Cafaro: sì no, quello senza ombra di dubbio, ma considerando che qui non ci sono sottufficiali perché il commissariato è chiuso pensavo che se ne occupa che se ne occupasse la terza

Dott.ssa lafrate: e guardi, io infatti ho parlato con la terza, però la terza mi ha detto che solitamente funziona così, cioè che voi venite per il fotosegnalamento e cercate la comunità, capito?

Ass. Cafaro: va beh

Dott.ssa lafrate: eh!

Ass. Cafaro: sono le solite tra virgolette

Dott.ssa lafrate: sì, esatto

Ass. Cafaro: discriminazioni di chi sta sulla strada

Dott.ssa lafrate: comunque Lei faccia una cosa, Lei venga qui, io adesso richiamo giù in terza

Ass. Cafaro: sì no perché io avevo parlato anche sia con tra l'altro anche con la dottoressa Incroci

Dott.ssa lafrate: mh mh

Ass. Cafaro: che la ragazzina veniva accompagnata dai montanti da voi, quindi a questo punto mi tocca accompagnarla

Dott.ssa lafrate: da quindi già eravate rimasti così?

Ass. Cafaro: eh sì

lafrate: ah

Ass. Cafaro: in modo che si accelerassero le pratiche

Dott.ssa lafrate: ah ah ah, però purtroppo la montante è su un intervento quindi

Ass. Cafaro: e va beh niente, faccio il fotosegnalamento e vengo io in Questura

Dott.ssa lafrate: eh perché sono proprio io lo sto vedendo adesso che sono su un intervento, quindi comunque non li possiamo nemmeno sganciare

Ass. Cafaro: va bene va bene allora faccio il fotosegnalamento e vengo in Questura io

Dott.ssa lafrate: va bene, allora ci vediamo dopo

Ass. Cafaro: ok

Dott.ssa lafrate: arrivederci

• Ore 21:20:36

De Conceicao Santos Oliveira Michelle contatta l'utenza n. ***** , intestata a Dolce***** SpA, in uso a Spinelli;

Verbale di trascrizione integrale e conversazione fra De Conceicao Santos Oliveira Michelle e l'operatore 113 della Questura di Milano del 27/05/2010 delle ore 21:37:35.

Operatrice 334: centotredici 334

De Conceicao: buonasera... ehh senta volevo un'informazione...

Operatrice 334: sì

De Conceicao: quanto una persona che è piccola di età

Operatrice 334: eh

De Conceicao: che ce l'hai ancora diciassette anni

Operatrice 334: mmm

De Conceicao: ehh la polizia la prende... e dove le portano... Lei me lo può dire... dove

Operatrice 334: allora dipende signora... perché... probabilmente in un primo momento verrà in Questura

De Conceicao: in Questura di Milano?

Operatrice 334: sì... dipende se l'ha presa la Polizia o i Carabinieri

De Conceicao: penso che la Polizia

Operatrice 334: mmm... allora in un primo momento viene qua, perché devono fare degli accertamenti... documenti... tutto

De Conceicao: arrivata lì una ragazza che si chiama Ruby?

Operatrice 334: guardi noi siamo qui al 113 quindi non so aiutarla...

De Conceicao: allora io devo andare direttamente eh lì nella Polizia?

Operatrice 334: ma a Lei chi glielo ha detto che è qui?

De Conceicao: eh perché è successo questo ad un'amica mia

Operatrice 334: mmm

De Conceicao: eeee è successo questo qua perché lei ha litigato con un'altra ragazza che è una bugiarda una cretina hai capito?

Como lei è minorenne stava facendo del trattamento di documenti... le stava dato... la hanno data la trattativa di documento...

Operatrice 334: mmm

De Conceicao: ehhh l'hanno portata lì io l'ho saputo adesso perché io sono uscita oggi adesso da ospedale che ho fatto intervento

Operatrice 334: mm

De Conceicao: lei è andato a comprare delle medicine per me e ha passato in un centro estetico che è di un'amica mia a dire che io stava bene che (incomp.) era uscita da ospedale e adesso questa mia amica del centro estetico mi ha chiamato

Operatrice 334: mm

De Conceicao: allora c'è stata la Polizia la portano in Questura, giusto?

Operatrice 334: sì

De Conceicao: va bene

Operatrice 334: quindi deve venire qua... cioè dipende

De Conceicao: allora

Operatrice 334:... in quale via

De Conceicao: questa che lei sta (incomp.)

Operatrice 334: in via Fate*****

De Conceicao: in via Fate*****

Operatrice 334: Fate*****
De Conceicao: ok arrivo
Operatrice 334: l'unica cosa le dico è che lei adesso mmmm non so se la fanno se la fanno entrare
De Conceicao: si
Operatrice 334: per vedere la ragazza e comunque...
De Conceicao: io devo vedere perché devo chiamare i genitori
Operatrice 334: si
De Conceicao: siccome il cellulare di lei ha tutto qua con me
Operatrice 334: ah ce l'ha tutto Lei?
De Conceicao: ce l'ho tutto io... hai capito?
Operatrice 334: mmm
De Conceicao: io per forza devo chiamare i genitori
Operatrice 334: si per quello che le stavo dicendo perché i genitori dovrebbero venir... dovrebbero venire a prenderla... beh allora mmm faccia... provi... faccia un salto qui
De Conceicao: secondo Lei quando... ine
Operatrice 334: eh ma un familiare qualcuno
De Conceicao: eh no io sono maggiorenne lei è a casa mia perché divide la casa con me
Operatrice 334: Lei è maggiorenne?
De Conceicao: si sì io ce l'ho 32 anni, ce l'ho tutti i documenti sto anche portando con me permesso de lavoro e tutto quanto
Operatrice 334: mm va beh allora provi si presenti qua eventualmente spiega un attimo questa situazione
De Conceicao: ok
Operatrice 334: così le sapranno dire
De Conceicao: una situazione veramente è di bugia hai capito? Quella ce l'ha fatto questo perché lei è venuta a casa di quest'altra ragazza che è una ragazza italiana che addirittura le ha fregato di soldi perché lei lavora come modella fotografica e lavora anche con Lele Mora hai capito? E questa otra (fonetico) ragazza le ha fregato di soldi incomp. altro anche hai capito? Allora lei quando se ne accorge di questa cosa mi ha chiamato e chiesto se poteva vivere di... vivere con me
Operatrice 334: mm
De Conceicao: figurati che se io non conosco una persona e non è veramente una brava ragazza una brava persona che faceva anda-

re... hai detto andata delle trattative di lavoro... di documenti cioè entrare in casa mia figurati possiamo

Operatrice 334: ah he certo

De Conceicao:... di responsabilità giusto?

Operatrice 334: sì sì sì

De Conceicao: perché se no mi metto di mezzo io però devo vedere adesso per una questione di cattiveria io mi metto in mezzo

Operatrice 334: eh beh ma purtroppo

De Conceicao: non è proprio giusto

Operatrice 334: va bene l'importante è che le cose insomma si sistemino va bene?

De Conceicao: ok va bene

Operatrice 334: arrivederci

De Conceicao: arrivederci

• Ore 21:44:44

De Conceicao Santos Oliveira Michelle contatta il n. 028*** (società di Radiotaxi);

• Ore 22:11:27

L'Ass. Landolfi, tramite 113, avvisa la radio P.G. che sta portandosi con la minore in via Vil*****, per prelevare dei vestiti in relazione all'affidamento in Comunità della stessa.

Verbale di trascrizione integrale della conversazione effettuata dall'Ass. Landolfi della volante Monforte bis e la radio PG occorsa il 27 maggio 2010 alle ore 22:11:27 alle ore 22:12:07;

Operatore: centotredici operatore *

Landolfi: ufficio della Monforte bis, mi passi la radio per piacere?

Operatore: sì un attimo (squilli d'attesa)

Radio PG: radio

Landolfi: (in sottofondo) vuoi dire qualcosa?

Radio PG: pronto?

Landolfi: pronto? Martina?

Radio PG: sì?

Landolfi: ciao son Marco
Radio PG: ciao Marco dimmi
Landolfi: sarebbe, senti, io sto andando in via Vil***** a casa di questa ragazza
Radio PG: mh
Landolfi: a prendere due vestiti qualcosa in modo tale che poi dopo se la deve affidare ad un centro
Radio PG: certo
Landolfi: almeno c'ha qualche cambio
Radio PG: va bene, ok
Landolfi: va bene?
Radio PG: ciao
Landolfi: ok ciao bella grazie

• Ore 22:19:42

De Conceicao Santos Oliveira Michelle chiama Minetti Nicole;

• Ore 22:40:07

La volante Monforte bis 4° turno si reca, con El Mahroug Karima, in via Vil***** ** Milano, presso l'appartamento di De Conceicao Santos Oliveira Michelle (coinquilina di El Mahroug Karima), per avvisare la coinquilina e prelevare indumenti della minore ai fini dell'affido. Gli operanti non riescono nell'intento, per l'assenza della Conceicao e perché El Mahroug Karima non ha le chiavi di casa.

• Ore 22:48:31

L'Ass. Landolfi avvisa la terza sezione U.P.G. che sta portando una minore;

Verbale di trascrizione integrale e conversazione Ass. fra Landolfi - volante Monforte bis" e la Terza Sezione del 27/05/2010 delle ore 22:48:31 alle ore 22:50:49;

Terza sez.: come si chiama la ragazza?

Landolfi: allora si chiama, mò ti do te lo fonetico

Terza sez.: mh
Landolfi: allora
Terza sez.: dimmi dimmelo tutto insieme
Landolfi: sì allora, Empoli Livorno è la prima particella, El
Terza sez.: mh
Landolfi: poi il secondo cognome, Milano Ancona hotel, dritto
li, allora Milano Ancona hotel Roma Otranto Udine Genova, El
Mahroug
Terza sez.: ah ah
Landolfi: poi il nome kilo Ancona, Roma Imola Milano Ancona,
Karima con la kilo iniziale
Terza sez.: ascoltami
Landolfi: dimmi
Terza sez.: adesso io ti dico una cosa, fuori c'è una ragazza
Landolfi: fuori c'è una?
Terza sez.: fuori dalla Questura c'è una persona che dice che è
l'unica persona che può averla in affidamento
Landolfi: e chi è?
Terza sez.: non lo so, quando arrivi qua al corpo di guardia
Landolfi: sì?
Terza sez.: ti rivolgi ai colleghi, gli dici chi è quella della minore, e
loro te la dicono
Landolfi: e che ne sa questa persona? Cioè questa persona com'è
stata avvisata scusami?
Terza sez.: e non lo so, non ho la più pallida idea, non so nulla he he
Landolfi: ho capito, va beh mò vediamo un attimino
Terza sez.: s'è presentata qua al corpo di guardia infatti mi cerca-
vano a me
Landolfi: ho capito,
Terza sez.: che cercavano
Landolfi: mò vediamo un attimino chi è sta persona, no perché il
pm mi ha detto che cioè, non a me, ma al collega ha detto che
dev'essere portata in comunità
Terza sez.: eh?
Landolfi: a tutti i costi
Terza sez.: eh, va boh
Landolfi: che te devo dì?
Terza sez.: vedi

Landolfi: a meno che non è il padre o la madre e... (incomprensibile)

Terza sez.: non lo so

Landolfi: è un discorso

Terza sez.: non ho non ho la più pallida idea di chi sia

Landolfi: ho capito ho capito, mò vediamo dai

Terza sez.: m'hanno telefonato dal corpo di guardia e io gli ho detto tienilo lì che appena posso ti faccio

Landolfi: e certo e certo

Terza sez.: ok?

Landolfi: mò' vediamo, va bene

Terza sez.: ciao Marco

Landolfi: ciao Augusto grazie

Terza sez.: ciao ciao

- Ore 23:23:49

L'agente Ferrazzano, con personale Gprs (A.S. Venduti Roberto e operatore di polizia Giovanni Roma), procede al fotosegnalamento di El Mahroug Karima;

- Ore 23:25:47

Dagli uffici della Questura Milano - UPG 3° Sezione (interno Questura 5772) - risulta una telefonata al pm di turno, dottoressa Fiorillo della durata di 3 minuti;

- Ore 23:27:01

De Conceicao Santos Oliveira Michelle contatta nuovamente Minetti Nicole. L'utenza cellulare utilizzata da Nicole Minetti, in quel momento, agganciava una cella servente il territorio di Segrate;

- Ore 23:30:38

Minetti Nicole contatta la sede del Popolo delle Libertà, in via Dell'Umiltà n. 36 a Roma;

Di contro, De Conceicao Santos Oliveira Michelle è già in Questura.

Il suo cellulare, infatti, è agganciato alla cella TIM - 2220***** di P.zza Cavour n. 2, e sino alle 23:57, quando era agganciato alla cella Tim - 2220***** di Largo Traves.

Entrambe le citate celle danno copertura a via Fatebenefratelli (zona Questura):

- Ore 23:34:19

L'Ass. Landolfi inizia ad effettuare una serie di telefonate alle varie comunità. Telefona, nell'ordine, alla comunità La Zattera, alla comunità Asilo Mariuccia Onlus, alla comunità Alfieri, alla comunità Martinitt e Stelline, alla comunità Spazio Aperto, alla comunità Oklaoma

- Ore 23:53:15

Il dottor Ostuni contatta il centralino della Questura. È la prima telefonata effettuata dal dottor Ostuni, subito dopo aver ricevuto la telefonata dal presidente del Consiglio, così come ha dichiarato nel verbale di assunzione informazioni datato 30/10/2010. Il dottor Pietro Ostuni chiede informazioni su chi sia il funzionario di turno in servizio

- Ore 23:53:54

Il dottor Pietro Ostuni viene contattato dal centralino della Questura. Sono trascorsi 25 secondi dalla chiamata del dottor Pietro Ostuni al centralino della Questura e, nella circostanza, viene informato del nominativo del funzionario di turno di quella sera, la dottoressa Giorgia Iafrate

- Ore 23:59:27

Il dottor Pietro Ostuni contatta la dottoressa Giorgia Iafrate

- Ore 00:01:11

Minetti Nicole invia un sms a De Conceicao Santos Oliveira Michelle

Nicole Minetti poco prima si trovava ancora a casa, ciò è evidente dalla cella Vodafone agganciata dal suo cellulare, ubicata in Vimodrone, via Pio La Torre (ore 23:43:20) e, di lì a breve si muove per recarsi in Questura

Il dato è chiaramente ricavabile nel sotto indicato paradigma, nel quale viene a manifestarsi lo sviluppo delle celle impegnate tra il 27 ed il 28 maggio 2010 dall'utenza ******, in uso a Nicole Minetti

La via Fatebenefratelli (zona Questura) è coperta dalle celle Vodafone installate in P.zza Cavour e Galleria Vittorio Emanuele

- Ore 00:02:21

Il dott. Pietro Ostuni, dopo aver ricevuto la chiamata dalla Presidenza del Consiglio, contatta la dottoressa Giorgia Iafrate

- Ore 00:03:18

Minetti Nicole riceve un sms da De Conceicao Santos Oliveira Michelle

- Ore 00:05:48

Il dott. Pietro Ostuni contatta la dott.ssa Giorgia Iafrate

- Ore 00:08:04

Il dottor Pietro Ostuni, dopo aver ricevuto ulteriori chiamate dalla Presidenza del Consiglio, contatta nuovamente la dottoressa Giorgia Iafrate

- Ore 00:10:46

Il dottor Ostuni contatta la dottoressa Giorgia Iafrate

- Ore 00:13:49

Il dottor Pietro Ostuni avverte delle telefonate ricevute dalla presidenza del Consiglio il questore, dottor Vincenzo Indolfi

- Ore 00:20:03

Il dottor Pietro Ostuni contatta nuovamente la dottoressa Giorgia Iafrate

- Ore 00:34:50

La dottoressa Giorgia Iafrate contatta la dottoressa Fiorillo presso il Tribunale dei Minori

- Ore 00:39:25

Il dottor Pietro Ostuni viene contattato dalla dottoressa Giorgia Iafrate.

- Ore 00:47:56

Il dottor Pietro Ostuni contatta il dottor Ivo Morelli e gli comunica della telefonata ricevuta dalla presidenza del Consiglio.

- Ore 00:51:00

Il dottor Ivo Morelli contatta la dottoressa Giorgia Iafrate.

- Ore 00:39:51

Il dottor Pietro Ostuni viene contattato dal dott. Ivo Morelli.

- Ore 01:00:59

Il dottor Pietro Ostuni viene contattato dalla dottoressa Giorgia Iafrate.

- Ore 01:03:30

La dottoressa Giorgia Iafrate contatta la dottoressa - procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori.

- Ore 01:17:59

Il dottor Pietro Ostuni viene contattato dal centralino della Questura di Milano.

- Ore 01:21:49

Il dottor Pietro Ostuni contatta la dottoressa Giorgia Iafrate.

- Ore 01:22:42

L'isp. Colletti contatta il Sov. C. Emilio Imperiale del Cot del commissariato di Taormina.

- Ore 01:23:14

Il dottor Pietro Ostuni contatta il dottor Morelli.

- Ore 01:24:25

Il dottor Ivo Morelli contatta la dottoressa Giorgia Iafrate.

- Ore 01:28:03

Il dottor Pietro Ostuni contatta la dottoressa Giorgia Iafrate.

- Ore 01:30:01

Il dottor Pietro Ostuni contatta il dottor Morelli.

- Ore 01:31:43

Il dottor Pietro Ostuni contatta la dottoressa Giorgia Iafrate.

- Ore 01:33:11

Il dottor Pietro Ostuni contatta la dottoressa Giorgia Iafrate.

- Ore 01:44;37

Il dottor Pietro Ostuni contatta la dottoressa Giorgia Iafrate.

- Ore 02:00

L'Ass. Landolfi e Pag. Ferrazzano affidano la minore a Minetti Nicole.

Questura di Milano
Commissariato di P.S. Monforte Vittoria
via Carlo Poma n. 8

Oggetto: verbale d'affidamento della minore

El Mahroug Karima nata in Marocco il **.**.**** residente a Letojanni in via contrada San Filippo nr ** residente a Milano in via Vil***** nr ** (...)

L'anno 2010 addì 28 del mese di maggio alle ore 02.00 negli uffici della locale Questura in via Fatebenefratelli nr 11, noi sottoscritti agenti di P.G. Ass. della Polizia di Stato Landolfi Marco e Agente Terrazzano Luigi Antonio in servizio presso il commissariato in intestazione è presente la signora Minetti Nicole nata a ***** il **.**.**** ivi residente in via Paolo Mantegazza nr ** in possesso di C.I. nr ***** rilasciato dal comune di residenza in data 01.12.2008; di fatto domiciliata a Milano in via Olgettina nr. **, tel. ***** , professione Consigliere ministeriale regionale, in qualità di persona incaricato e con l'avvertimento di tenerla a disposizione del pm e di vigilare sul suo comportamento, le viene affidata la minore in oggetto indicata.

- Ore 02:12:10

Il dottor Ostuni contatta la dottoressa Giorgia Iafrate.

- Ore 02:20:43

Dall'interno 57** della Questura Milano parte un fax, sottoscritto dalla dottoressa Giorgia Iafrate, con il quale la stessa ribadisce, per iscritto, la richiesta di effettuare un accertamento presso la famiglia della minore.

Nel fax si precisa che il pm minori di Milano aveva disposto che la minore “potesse essere ricollocata presso la propria abitazione solo dopo una identificazione sufficiente personale” e si ad assumere, anche oralmente, la conferma del rapporto di parentela e ad inviare copia del documento di identificazione.

Il fax si conclude con la seguente affermazione: “Nel caso gli accertamenti fornissero sufficienti rasserenzioni su quanto già dichiarato dalla minore, quest'ultima sarà ricollocata presso il suo domicilio milanese (Milano, via Vil***** **) e formalmente affidata alla signora Minetti Nicole nata a ***** l'**.**.*****”.

- Ore 02:27:23

Vengono ricevute dalla Questura di Milano quattro telefonate, ad orari diversi (l'ultima alle ore 03:50:34), effettuate dal Commissariato di Taormina. Nella relazione della volante Taormina 1, si riferisce che la pattuglia prese contatto solo alle ore 04.00 del 28/05/2010 con i genitori di El Mahroug Karima, avvisandoli della sua presenza a Milano, che i genitori della minore dichiarano di non avere i documenti della figlia e negano qualsivoglia parentela con Mubarak. Al termine dell'attività l'esito viene telefonicamente riferito all'ispettore Colletti.

- Ore 04:53:26

L'utenza *****, in uso a El Mahroug Karima viene usata per effettuare una connessione internet e, in tale circostanza, si serve della cella Vodafone 222*****, installata in v.le Cezanne a Milano (stessa Bts della telefonata delle ore 16:39 del 27 maggio 2010), e quindi la minore è in via Vil*****, domicilio di De Conceicao Dos Santos Oliveira Michelle;

Nel periodo di tempo intercorso tra le ore 19:22 del 27.05.2010 e le ore 02:21 del 28.05.2010, l'utenza ***** risultava spenta/non raggiungibile;

- Ore 06:46:40

Il dottor Ostuni contatta il centralino della Questura di Milano.

- Ore 06:47:14

Il dottor Ostuni viene contattato dal centralino della Questura di Milano.

12. Relazione datata 29 ottobre 2010, della dottoressa Fiorillo Anna Maria, Sostituto Procuratore presso il Tribunale dei Minorenni di Milano, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni di Milano.

13. Verbale di assunzione di informazioni rese il 30/10/2010 dal dottor Pietro Ostuni - Capo di Gabinetto della Questura di Milano;

“... Intorno alle 23.00/23.15 del 27/5/2010, io ero già a letto, ebbi a ricevere una telefonata sul mio cellulare di servizio, recante il numero *****97 una telefonata da uno degli addetti al servizio di scorta del presidente del Consiglio, Cavaliere Silvio Berlusconi. Per quanto riguarda il contenuto della telefonata si è svolta nel modo seguente: il primo interlocutore era appunto l'addetto alla sicurezza, che mi disse: “Dottore, le passo il presidente del Consiglio perché c'è un problema”. Subito dopo il presidente del Consiglio mi ha detto che vi era in Questura una ragazza di origine nordafricana, che gli era stata segnalata come nipote di Mubarak, e che un consigliere parlamentare, la signora Minetti, si sarebbe fatta carico di questa ragazza. La telefonata finì così... La parola 'minore' non fu pronunciata, anche se era implicito che si trattasse di una minorenni perché si parlò di affidò di una persona priva di documenti. Nel corso della serata ho avuto un paio di contatti, almeno credo, cellulare su cellulare, con il suo nominato addetto alla scorta del presidente del Consiglio, E. E., al quale dicevo che

la ragazza sarebbe stata rilasciata in quanto si stavano ultimando gli accertamenti, e nell'ultima telefonata l'ho rassicurato dicendogli che la minore veniva affidata al consigliere parlamentare Minetti, che poi l'indomani mattina ho scoperto essere il consigliere regionale Nicole Minetti. Ho notiziato immediatamente il Questore di Milano, avvertendolo che avevo ricevuto una telefonata dal presidente del Consiglio, che mi faceva presente che in Questura si trovava una ragazza e che era la nipote di Mubarak. Il Questore ha preso atto di questo, pregandomi di fargli sapere come si evolveva la situazione...".

14. Verbale di assunzione di informazioni rese il 30/10/2010 dalla dottoressa Giorgia Iafrate - Funzionario addetto al IV° turno volanti dell'ufficio Prevenzione Generale Soccorso Pubblico della Questura di Milano;

"... Fu proprio il capo di Gabinetto, dottor Ostuni, nel corso di questa telefonata a dirmi che era stato segnalato da Roma che la minore di origine marocchina, che era l'unica, lo ripeto, minore presente negli uffici della Questura, era la nipote del presidente egiziano Mubarak. Il capo di Gabinetto mi chiese quindi le ragioni per le quali la minore si trovasse in Questura, che cosa intendevamo fare rispetto alla minore e mi pregò comunque di accelerare tutti i tempi vista la particolarità della situazione, e cioè che quella ragazza era la nipote del presidente egiziano Mubarak".

Domanda: E Lei nel corso sempre di questa telefonata che cosa rispose al dottor Ostuni?

Risposta: Riferii al dottor Ostuni né più né meno quello che sto ora precisando a voi, e cioè che era stata fermata questa minore, che lei stessa aveva detto di chiamarsi El Mahroug Karima, che era di origine marocchina, che stavamo verificando in quanto sprovvista di documenti le sue esatte generalità e che a seguito della esatta identificazione si sarebbe deciso il da farsi, ovviamente contattando e aspettando disposizioni dal Pubblico Ministero presso i minori.

Domanda: Questa è stata l'unica telefonata che ha fatto col dottor Ostuni?

Risposta: No, ce ne sono state varie, non ricordo quante, non

vorrei sbagliarmi ma forse una decina... Mi sembra di ricordare, ma veramente non ho un preciso ricordo sul punto, di aver riferito alla dottoressa Fiorillo delle notizie ricevute dal capo di Gabinetto rispetto alla parentela della minore con il presidente egiziano Mubarak, notizia che avrebbe ricevuto sempre il capo di Gabinetto dalla Presidenza del Consiglio, e che stava arrivando in Questura il consigliere Minetti per prendere in affido la minore... Una volta avuto garanzie da parte del consigliere Minetti, ho ricontattato il Pubblico Ministero di turno, dicendole appunto che era arrivata la persona disponibile all'affido, ma la dottoressa Fiorillo era molto perplessa e insisteva perché si facessero tutti gli accertamenti. La sua perplessità derivava dal fatto che la prima segnalazione indicava una minore priva di documenti, che conduceva una vita strana, almeno questo le avevano rappresentato, e quindi mi sollecitò a svolgere tutto quello che era necessario svolgere. Io ripresi contatti con la famiglia, per il tramite della volante di Letojanni, il padre confermò che non ne voleva sapere nulla della ragazza, fece visionare i documenti della ragazza, che aveva trattenuto lui, aggiungendo che se la ragazza era priva di documenti era colpa sua perché li aveva trattenuti a casa. Ora che mi viene in mente, le perplessità della dottoressa Fiorillo derivavano anche dal fatto che qualcuno le aveva riferito, ma non so chi, che la minore faceva in televisione la danza del ventre. E quindi quando io le riferii che oltre la Minetti si era resa disponibile anche la coinquilina a prendere in affido la minore, lei mi rispose che alla signora Michelle De Conceicao Santos Oliveira assolutamente no. È ovvio che io di tutto quello che si stava facendo, accertamenti, contatti con la famiglia della minore e quant'altro, ho tenuto al corrente il capo di Gabinetto, almeno così mi sembra di ricordare. Il Dottor Morelli quella notte mi telefonò chiedendomi che cosa stesse succedendo, perché mi disse appunto che in Questura c'era la nipote di Mubarak, che gli era stato riferito da qualcuno, ma non mi disse da chi. Io ovviamente intesi che la notizia l'avesse ricevuta dal capo di Gabinetto ...".

Domanda: Nel corso del primo contatto telefonico col dottor Ostuni, quando le fu detto che dalla Presidenza del Consiglio si segnalava che questa persona era una congiunta del presidente egiziano, le fu chiesto di rilasciarla immediatamente?

Risposta: Mi fu chiesto di accelerare le procedure per l'identificazione ...”

15. Verbale di assunzione di informazioni rese il 01/11/2010 dal dottor Vincenzo Indolfi - Questore di Milano;

“... Il dottor Ostuni la mattina del 28 (maggio, *nda*) mi riferì che durante la notte lo aveva chiamato sul cellulare un addetto alla sicurezza del presidente del Consiglio, che poi gli passò direttamente il presidente del Consiglio Berlusconi. Il presidente del Consiglio riferì al dottor Ostuni che era stata accompagnata in Questura una ragazza di origine nordafricana, chiedeva informazioni circa l'accompagnamento in Questura di questa persona, a lui segnalata come la nipote del presidente egiziano Mubarak e che di questa ragazza se ne sarebbe fatto carico il consigliere Minetti, almeno questo fu il discorso che, lo ripeto, mi fu riferito soltanto la mattina del 28 dal mio capo di Gabinetto. Ricapitolando, che il capo di Gabinetto aveva ricevuto sul suo cellulare da un addetto alla sicurezza del presidente del Consiglio una telefonata, che questo addetto alla sicurezza aveva poi passato la telefonata al presidente del Consiglio, il quale chiedeva notizie circa l'accompagnamento in Questura di una ragazza nordafricana, che era la nipote del presidente Mubarak; anzi quello che mi riferì il dottor Ostuni è che il presidente del Consiglio disse che la ragazza gli era stata segnalata come la nipote di Mubarak e che il consigliere Minetti era disposto a farsene carico... Quando sono venuto a conoscenza, lo ripeto non ricordo se durante la notte, cioè nell'immediatezza dei fatti, o la mattina successiva del 28, della vicenda della minore e che la stessa non era affatto di origine egiziana bensì marocchina, io mi sono preoccupato in quel momento, e cioè nel maggio 2010, soltanto che la gestione della minore fosse stata lineare da parte dell'ufficio e quindi il fatto che i miei due collaboratori, la dottoressa lafrate e il dottor Ostuni, mi avevano rassicurato che tutte le procedure erano state attivate, il fatto che la Presidenza del Consiglio avesse raccontato una balla per me era poco importante...”

16. Verbale di assunzione di informazioni rese il 13/11/2010 dal dottor Ivo Morelli - dirigente dell'UPG della Questura di Milano;

"... Ricordo di essere stato contattato, ero a casa mia, dormivo, ebbi a ricevere una telefonata sul mio cellulare di servizio *****; presumibilmente la telefonata è arrivata intorno a mezzanotte, tenevo presente, gliel'ho già detto, che io dormivo in quel momento. La telefonata era del capo di Gabinetto dottor Ostuni, il quale mi segnalava che era stata fermata durante la serata una ragazza straniera, che era stata accompagnata in Questura da una volante e che gli era stato segnalato, intendo dire al capo di Gabinetto, che presumibilmente era una parente del presidente egiziano Mubarak. Precisò anche, il dottor Ostuni, che già si era messo in contatto con il funzionario di turno, la dottoressa Giorgia lafrate, alla quale avevano già chiesto delucidazioni, chiedendomi di chiamare la Centrale Operativa e di informarmi su quello che stava accadendo. Dissi al dottor Ostuni che non mi era stato comunicato ancora nulla dal mio ufficio della presenza nei locali della Questura di una ragazza verosimilmente parente del presidente egiziano Mubarak".

Domanda: Le disse il dottor Ostuni in che modo egli era venuto a sapere che era stata fermata una parente del presidente egiziano?

Risposta: Ostuni mi disse che aveva ricevuto una telefonata dalla Presidenza del Consiglio, da Roma, segnalandogli questo episodio.

Domanda: Lei riuscì a parlare con la dottoressa lafrate e quale fu il senso della vostra conversazione?

Risposta: Sì, la dottoressa lafrate mi disse che era stata portata in Questura una ragazza minorenni, priva di documenti, e che era stata accusata da un'altra donna come autrice di un furto. La dottoressa lafrate mi disse anche che risultava che la persona minorenni si fosse allontanata da una comunità di accoglienza e che stavano eseguendo le procedure di fotosegnalamento, anzi credo di ricordare che mi disse che le avessero già fatte. Preciso anche che quando la chiamai, le chiesi le ragioni per le quali non ero stato ancora avvisato che era stata portata in Questura una ragazza che poteva essere parente del presidente egiziano. La dottoressa lafrate mi rispose che dai primi accertamenti si poteva già ritenere

che la minore fosse di origine marocchina, comunque non fosse parente del presidente Mubarak e che stavano effettuando ulteriori accertamenti per determinarne l'effettiva identità.

Domanda: La dottoressa lafrate le disse il nome della persona che era disponibile a prendersi in affido la minore?

Risposta: Inizialmente no, mi rappresentò soltanto di aver saputo, lo ripeto, dal capo di Gabinetto, che vi era una persona che si sarebbe portata in Questura disposta a ricevere l'affido della minore. La dottoressa lafrate mi riferì anche che sempre il capo di Gabinetto le chiese di accelerare il più possibile le procedure di accertamento per poi arrivare quindi all'affidamento della minore o a una comunità o a questa persona che era disponibile a farsene carico.

Domanda: Ma per quale motivo, avendo Lei appreso in qualità di dirigente dell'ufficio Prevenzione generale che era risultata falsa la notizia ricevuta dalla Presidenza del Consiglio circa la parentela della minore condotta in Questura, accusata peraltro di furto e sprovvista di documenti, Lei si è reso parte diligente ricevendo telefonate in piena notte per consentire che nel caso specifico si accelerassero tutte le procedure, tese evidentemente all'affidamento della minore ad una persona diversa da un parente o dai genitori?

Risposta: Lo ripeto, la dottoressa lafrate mi riferì che il capo di Gabinetto le aveva chiesto di procedere velocemente, quindi io, pur avendo saputo che si trattava di una ragazza sprovvista di documenti, accusata di furto, che non era parente di Mubarak, ritenni egualmente di sollecitare la dottoressa lafrate a essere veloce nelle procedure e qualora non si fossero trovati posti in comunità di affidare la minore alla persona che eventualmente si fosse presentata in Questura, che ripeto io non sapevo di chi si trattasse.

Domanda: Ma, scusi, il consigliere Minetti come venne a sapere che c'era una minore nei locali della Questura e perché in piena notte il consigliere Minetti è venuta effettivamente in Questura? Da chi ha saputo il consigliere Minetti della presenza della ragazza minore identificata per El Mahroug Karima?

Risposta: Non lo so.

Domanda: Ma è possibile che il capo di Gabinetto o la dottoressa lafrate, che aveva saputo dal dottor Ostuni che sarebbe arrivata una persona per l'affido, non hanno chiarito anche questo particolare con Lei?

Risposta: Non so spiegare i motivi per i quali io non sono stato informato della esatta identità della persona che era disposta a ricevere l'affido della minore.

Domanda: Scusi, ma se Lei ha detto che dopo aver ricevuto la telefonata del capo di Gabinetto che segnalava la presenza in Questura di una parente di Mubarak, Lei ha immediatamente contattato la dottoressa lafrate, su richiesta anche del capo di Gabinetto, perché Lei in qualità di dirigente dell'ufficio Prevenzione generale controllasse direttamente quanto si stava verificando in Questura dopo l'accompagnamento, come è possibile che il suo funzionario non le abbia riferito le generalità della persona che sarebbe arrivata in Questura a farsi carico della minore?

Risposta: La dottoressa lafrate si interfacciava direttamente con il capo di Gabinetto per quanto concerne la questione della minore, tanto che io su questa vicenda sono stato a margine, in quanto vi erano stati diretti contatti tra la dottoressa lafrate e il capo di Gabinetto. La identità della persona che doveva venire in Questura a prelevare la minore non mi fu comunicata proprio perché sulla vicenda i rapporti erano iniziati e proseguivano tra la dottoressa lafrate e il dottor Ostuni.

17. Relazione dottoressa Giorgia Iafrate, inerente le circostanze dell'affidamento della minore in data 28 Maggio 2010;

Stralcio verbale di assunzione di informazioni rese il 30/10/2010 dal dottor Pietro Ostuni - Capo di Gabinetto della Questura di Milano

Domanda: Per quale motivo la dottoressa lafrate ha sentito la necessità di fare una relazione sulle circostanze dell'affidamento della minore? Lei mi vuol dire che per prassi Lei riceve quotidianamente relazioni da parte dei funzionari di turno all'Upg ogni qualvolta siano fermati per strada dei minori?

Risposta: Sì, questa è la prassi, nel senso che le annotazioni relative agli interventi vengono ordinariamente inviate all'ufficio di Gabinetto, mentre con riferimento alla relazione redatta dalla dottoressa lafrate, la stessa fu estesa in considerazione della vicenda. Io non ricordo se nel caso in questione sia stato io nel corso della notte a chiedere alla dottoressa lafrate di redigere poi una relazio-

ne, sta di fatto che io la mattina del 28 maggio mi sono trovato sul tavolo la relazione che l'ufficio mi mostra.

L'ufficio dà atto che il dottor Ostuni legge il documento e conferma che si tratta proprio della relazione redatta dalla dottoressa lafrate.

Domanda: Come mai in questa relazione non vi è traccia della telefonata ricevuta dal presidente del Consiglio, dei contatti durante la notte con gli addetti alla sicurezza del presidente del Consiglio circa gli sviluppi della vicenda che riguardava la minore? Come mai nella relazione non vi è traccia del fatto della parentela con il presidente Mubarak?

Risposta: Premetto che alla dottoressa lafrate io dissi che avevo ricevuto una notizia dalla Presidenza del Consiglio, che mi informava della presenza nella nostra Questura di una ragazza di origine nordafricana e che era nipote del presidente Mubarak. Per rispondere alla vostra domanda, posso solo dire che non so le ragioni per le quali la dottoressa lafrate non ha specificato nella sua relazione questi particolare.

18. Annotazione della direzione centrale Polizia Anticrimine datata 12.01.2011 attinente i contatti diretti tra l'utenza ***** in uso a El Mahroug Karima e l'utenza ***** in uso a Minetti Nicole, dal 28 maggio al 5 giugno 2010, comprensiva della localizzazione delle celle impegnate dalle medesime, da cui emerge che la minore si trovava stabilmente in via Viollresi presso l'abitazione di De Conceicao Santos Oliveira Michelle.

19. Copia conforme all'originale della cartella clinica n. ***** del 27 maggio 2010 relativa al ricovero, in regime di day hospital, presso l'U.O. ostetricia 1, dell'ospedale maggiore policlinico, Mangiagalli e Regina Elena, di De Conceicao Santos Oliveira Michelle, nata in Brasile il **.**.****.

20. Copia della documentazione contabile riferita al ricovero di De Conceicao Santos Oliveira Michelle in data 27 maggio 2010.

21. Verbale di assunzione informazioni rese in data 28.12.2010 da Dantone Savino in merito al pagamento dell'intervento della De Conceicao Santos Oliveira Michelle in data 27 maggio 2010.

Episodio della lite tra El Mahourg Karima e Conceicao Michelle del 5 giugno 2010 da cui si evince che la El Mahorgh risiedeva presso l'abitazione della Conceicao, sita in via Vil***** ** a Milano, nonostante l'affidamento della minore alla Minetti.

22. Verbale di trascrizione della telefonata sulla Linea 3 del 112 ore 06.08.52 del 05.06.2010 effettuata da El Mahourg Karima .

23. Verbale di assunzione informazioni rese in data 06/12/2010 da Leanza Antonino - Assistente Capo della Polizia di Stato in servizio presso l'ufficio Prevenzione Generale della Questura di Milano.

24. Verbale di assunzione informazioni rese in data 06/12/2010 da Ranalli Massimiliano, Sovrintendente della Polizia di Stato in servizio presso l'ufficio Prevenzione Generale della Questura di Milano;

Domanda: Che cosa le riferì l'Assistente Leanza?

Risposta: Il collega Leanza mi riferì che la minore gli aveva detto che la De Conceicao Michelle la costringeva ad avere rapporti sessuali con degli uomini, senza precisare ulteriormente il contenuto della suddetta affermazione, specificando tuttavia che la ragazza gli sembrava alquanto confusa.

Domanda: Qualcuno di voi, ovvero personale di pubblica sicurezza che stava seguendo il caso relativo alla minore El Mahroug Karima occorso il 5 giugno 2010, ebbe modo di mettersi in contatto con quella che era risultata essere l'affidatario della ragazza, ovvero Minetti Nicole?

Risposta: Sì, io personalmente provai a contattare Nicole Minetti, rilevando il numero di telefono cellulare della suddetta dall'annotazione di servizio redatta dal personale di P.S. che aveva proceduto all'affidamento della minore, utilizzando il telefono fisso installato presso l'ufficio Relazioni Volanti della Questura di Milano.

La suddetta chiamata fu da me effettuata il 5/6/2010 in un arco temporale che potrebbe oscillare tra le ore 8.30 e le ore 10.30 del mattino per il tramite del centralino della Questura di Milano. Preciso che provai a contattare la Minetti sul suo cellulare una o due volte ed entrambe le volte l'utenza risultava raggiungibile, tanto che il telefono squillava regolarmente, ma nessuno rispose. Fu a quel punto che io personalmente avvertii il funzionario di turno dell'Uppg, la dottoressa Perna Teresa, la quale venne messa ad integrale conoscenza dei fatti, ivi compreso che la minore risultava affidata al consigliere regionale Nicole Minetti, che avevo tentato inutilmente di contattare telefonicamente la stessa, nonché della lite intervenuta tra la ragazza e la De Conceicao. La dottoressa Perna era già a conoscenza dei fatti in quanto già quando eravamo in via Vil***** io avevo avvertito il coordinamento della centrale operativa di quanto era accaduto, non ricordo se parlando con la dottoressa Perna o con l'ispettore coordinatore. Dopo avere ragguagliato la dottoressa Perna di tutte le successive evenienze occorse, ed in particolare la notizia che l'affidataria Nicole Minetti non era raggiungibile; la dottoressa Perna prese atto di quanto da me riferitole. Presumo che la dottoressa Perna abbia a sua volta informato personale della squadra mobile specializzato per reati di sfruttamento della prostituzione o comunque reati sessuali, atteso che questa è la prassi. Potrebbe anche essere accaduto che la dottoressa Perna si sia rivolta al funzionario di turno presso la squadra mobile. Ma non sono sicuro che la dottoressa Perna abbia effettivamente effettuato simili comunicazioni, è una mia mera deduzione sulla scorta delle prassi.

Domanda: Fu contattato il pm minorile con riferimento alla suddetta minore?

Risposta: Fui io personalmente a contattare il pm minorile di turno presso la Procura della Repubblica dei Minori di Milano, in persona della dottoressa Saracino, la quale fu da me messa a conoscenza di tutti i fatti per come li ho descritti a codesto ufficio. La dottoressa Saracino, preso atto che la minore risultava affidata ad un soggetto che non era reperibile, ovvero la Minetti Nicole che avevo tentato inutilmente di contattare sulla sua utenza cellulare, e preso altresì atto che la stessa era stata trovata all'interno di un appartamento con un soggetto maggiorenne non affidatario con

cui era venuta a lite violenta, tanto da essere condotta presso la clinica pediatrica De Marchi per le cure del caso, dispose che la El Mahroug Karima fosse provvisoriamente affidata ai sanitari della De Marchi sino a fine degenza e che poi fosse condotta in Questura per essere collocata presso una comunità di accoglienza. Per la precisione la dottoressa Saracino dispose che i sanitari della De Marchi preavvertissero la Questura delle imminenti dimissioni della minore affinché la stessa fosse presa in carico da personale di P.S. per essere collocata in idonea struttura di accoglienza. La dottoressa Saracino, stante la peculiarità del caso, dispose altresì che i sanitari della De Marchi fossero avvertiti dagli operanti di P.S. che la minore non doveva avere contatti con estranei alla struttura sanitari, e questo evidentemente a tutela della stessa.

Domanda: Cosa successe a questo punto?

Risposta: La minore era collocata in ospedale ed affidata ai sanitari, che erano stati resi edotti degli obblighi loro imposti dal pm minorile, anche se non ricordo chi materialmente effettuò l'affidamento della minore ai suddetti sanitari, la De Conceicao era stata fotosegnalata e se non ricordo male si recò all'ufficio Immigrazione per gli accertamenti del caso, ovvero fu resa destinataria di un invito ai sensi dell'articolo 15 Tulps, in quanto, se non mi sbaglio, la stessa doveva

regolarizzare la sua posizione sul territorio nazionale, e quindi il mio personale intervento era giunto a termine. Per la precisione ricordo anche che la dottoressa Saracino in esito al resoconto dei fatti da me effettuato ebbe cura di specificare che la minore in alcun modo doveva essere riaffidata a Minetti Nicole, atteso che la stessa si era dimostrata inidonea alla cura e alla sorveglianza sulla minore, che era stata trovata in circostanze per lei pericolose. In sostanza la dottoressa Saracino, quando le relazionai i fatti, ritenne che le circostanze in cui la minore era stata trovata la mattina del 5 giugno 2010 potessero essere potenzialmente pericolose per lei, atteso che la stessa si trovava presso l'abitazione di una donna maggiorenne che l'aveva picchiata e che addirittura, a dire della minore, l'aveva costretta a compiere atti sessuali con uomini, circostanza quest'ultima a me riferita dall'assistente Leanza e che a mia volta versai all'attenzione del pubblico ministero minorile. Io per la precisione dissi alla dottoressa Saracino che vi poteva es-

sere il sospetto che la De Conceicao facesse prostituire la minore El Mahroug Karima, sulla scorta delle informali dichiarazioni da quest'ultima fatte al collega Leanza ed a me riferite.

25. Verbale di sommarie informazioni rese in data 29/11/2010 da Ottolina Alessandra, residente in via Vil***** nr **.

26. Verbale di sommarie informazioni rese in data 02/12/2010 da Schintu Cinzia, residente in via Vil***** nr **.

Riconobbi subito la voce di Michelle, la condomina del pianterreno (non ne ricordo il cognome) che inveiva gridando in lingua italiana contro l'altra ragazza. Sembrava molto arrabbiata, ricordo che disse frasi come queste: "Vattene via, io ti ho accolta come una sorella e ne stai approfittando (...) tu mi hai chiuso fuori, mi hai lasciato senza chiavi per rientrare a casa mia"; l'altra invece rispondeva con frasi come: "Io non esco di casa" e poi: "mi stai uccidendo, non mi toccare, mi stai facendo male, chiamo la Polizia". Si sentivano rumori forti, come di oggetti caduti e forse corpi sbattuti sulle pareti. Per un po' le due ragazze sono rimaste all'interno dell'appartamento, poi è stata aperta la porta e la lite è continuata anche sul pianerottolo per molto tempo, forse un'ora...

La ragazze continuavano ad urlare, ed i poliziotti ci misero del tempo per calmarle; sentii anche che Michelle diceva agli intervenuti che lei aveva in custodia la ragazza e che però non ne poteva più perché si comportava male e le portava uomini in casa. Non sentii invece dichiarazioni dell'altra giovane.

27. Verbale di sommarie informazioni rese in data 02/12/2010 da Mirabile Lucio, residente in via Vil***** nr **

"Le due si insultavano reciprocamente in lingua italiana con parole quali "troia", "puttana", Michelle in particolare apostrofava l'altra giovane gridandole la parola "zoccola", e quella rispondeva con frasi come: "Sono quindici giorni che non lavori, non ti vuole nessuno (...) tu ti porti gli uomini a casa".

Domanda: Da quanto tempo risiedevano lì le ragazze?

Risposta: Michelle so che era entrata circa tre settimane prima di

me e mia moglie che cominciammo a vivere lì dall'ultima settimana di aprile; ricordo che Michelle mi disse che aveva preso l'appartamento con una tale Francy, persona che però io non ho mai visto; l'altra ragazza invece era ospite di Michelle da circa metà maggio, ovvero da due o tre settimane.

28. Cartella clinica inerente il ricovero di El Mahrough Karima presso la clinica De Marchi di Milano dal 5 al 7 giugno 2010.
29. Verbale di assunzione informazioni rese in data 03/12/2010 da La Torre Anna Rita - coordinatore infermieristico del reparto chirurgia pediatrica padiglione Alfieri.
30. Verbale di assunzione informazioni rese in data 29/11/2010 da Rocchi Alessia - medico in servizio presso il pronto soccorso della clinica pediatrica De Marchi.
31. Verbale di assunzione informazioni rese in data 29/11/2010 da Forino Giovanna - medico in servizio presso il servizio violenze sessuali della clinica Mangiagalli di Milano.
32. Verbale di assunzione informazioni rese in data 29/11/2010 da Bordin Giovanni - medico in servizio presso la clinica pediatrica De Marchi - chirurgia pediatrica padiglione Alfieri.
33. Verbale di assunzione informazioni rese in data 27/11/2010 da Giribaldi Elisabetta - psicologa in servizio presso il servizio violenze sessuali della clinica Mangiagalli di Milano.
34. Verbale di assunzione informazioni rese in data 27/11/2010 da Brivio Eva - assistente sociale in servizio presso il servizio violenze sessuali della clinica Mangiagalli di Milano.
35. Verbale di sommarie informazioni testimoniali rese in data 27/11/2010 da Giallongo Pasqualina - assistente sociale in servizio presso il servizio di pronto intervento minori del comune di Milano.

36. Verbale di sommarie informazioni testimoniali rese in data 27/11/2010 da Turetti Egidio Sauro - funzionario responsabile del servizio di pronto intervento minori del comune di Milano.
37. Verbale di affidamento di El Maurogh Karima alla Comunità A.C.I.S.F. in data 7 giugno 2010.
38. Annotazione della Sezione di P.G. aliquota Polizia di Stato, datata 21.12.2010 inerente conversazioni telefoniche da cui emerge che la minore, benché affidata a Nicole Minetti, era ritornata nel domicilio di via Vil*****, abitazione di De Conceicao Santos Oliveira Michelle.

Interlocutore: ***** donna, che Michelle Conceicao durante la telefonata chiama Franci

Michelle Conceicao: eh, cioè l'ho presa lei prima di tutto, in affidamento ti ricordi no? No, non te l'ho raccontato

Donna: mh, sì

Michelle Conceicao: ah! Te l'ho raccontato

Donna: no, no, aspetta. Come lei in affidamento?

Michelle Conceicao: perché lei è venuta qua, no? Mi ha chiesto di stare qua un po', che non sarebbe restata tanto e io le ho detto va bene, mi sembrava una persona per bene...

Donna: mm

Michelle Conceicao: dopo che ho fatto l'intervento, quello che ho fatto

Donna: mm, sì

Michelle Conceicao: pronto?!

Donna: sì, sì ti sento

Michelle Conceicao: oh, no pensavo che era caduta la linea

Donna: no, no

Michelle Conceicao: dopo che ho fatto l'intervento, lei è venuta qua un giorno dopo, no?

Donna: mh, mh

Michelle Conceicao: allora io le ho detto: "Senti", lei è uscita col problema che aveva con l'altra amica, io non lo sapevo neanche, perché lei non ha documenti. Ho preso ee... cioè lei è andata con l'amica, con cui lei viveva e ha fatto una denuncia di furto

Donna: oh Dio!

Michelle Conceicao: io senza sapere niente, ho fatto un po' di chiamate a delle persone che conosco per dare una mano a lei

Donna: mh, mh

Michelle Conceicao: l'hanno portata fuori dalla Questura, è venuta fuori tutta la vita di lei, io ho avuto tenerezza di questa persona e allora (fonetico) ho detto va bene la prendo in affidamento, dopo due giorni che prendo lei in affidamento, vado fuori di casa, vado ad un compleanno, le dico di non uscire perché ho solo questa chiave e che verso mezzanotte sarò già a casa. Ho provato a chiamare lei a mezzanotte, mezzanotte passa non mi rispondeva al telefono e... quando sono arrivata, sono restata fuori casa fino alle 05.00 del mattino, 05.30

Donna: non ci posso credere!

Michelle Conceicao: ti giuro. E lei nulla, provavo a chiamare il telefono, il telefono di lei era spento

Donna: ovvio

Michelle Conceicao: sì, io prendo e son rimasta fuori di casa sino alle 05.00, lei arriva, io sai incazzata nera figurati!

Donna: direi! Direi!

Michelle Conceicao: in casa mia tu fai una roba del genere?! Non è che stai pagando un affitto, sei ospite da me fino a che non organizzi la tua vita! Scema che ho dato una mano, nel senso cioè le ho dato un tetto, da mangiare, cioè dove stare, no?

Donna: sì

Michelle Conceicao: lei prende e... io quando arriva a casa era fatta come un bico... un birone

Donna: oddio!

Michelle Conceicao: ti giuro, iniziamo a litigare e ho detto: "Senti, fuori da casa mia, non ti voglio più a casa mia"

Donna: e certo, direi!

Michelle Conceicao: quando inizio a cacciare lei fuori di casa, lei inizia a venire addosso a me per aggredirmi

Donna: oddio mio! Non ci posso credere

Michelle Conceicao: io non potevo... ti giuro, io non potevo neanche, cioè prendere sai e litigare di brutto a prenderla e schiaffeggiarla, perché lo sai (fonetico), cioè avevo da poco fatto l'intervento se quella mi dava un calcio sulla pancia ero rovinata

Donna: e sì!

Michelle Conceicao: tornavo in ospedale. Allora di qua, di là, la mia vicina di casa sente il casino e chiama la polizia

Donna: oddio mio!

Michelle Conceicao: ma, ti giuro, arriva la polizia quella si mette nuda

Donna: no

Michelle Conceicao: nuda davanti alla polizia e andiamo in Questura e io dico: "Senti, quella era ospite in casa mia, ho saputo che aveva 17 anni quando l'ho presa in affidamento in Questura dopo che era in mezzo a un guaio"

Donna: mh

Michelle Conceicao: della polizia, cioè le ho dato una mano, lei è andata a dire alla polizia in Questura che io la facevo prostituire... ma uno non può vedere una ricevuta e dopo non credere e portare via una cosa tua, perché una zoccola puttana che ha 17 anni, hai capito? Che andava dai clienti perché... cioè è stata qua... addirittura ho conosciuto un signore che è andato a letto con questa zoccola, l'ha pagata a pagamento, hai capito?

Donna: mh, mh

Michelle Conceicao: lei una volta a settimana, quest'uomo è sposato, che è un signore

Donna: sì

Michelle Conceicao: quest'uomo è sposato e lei faceva minacce a lui che se lui non le avesse dato 1.500 euro a settimana, lei andava a fare una denuncia contro di lui che è andato con una minorenni a letto a pagamento, perché io lo cono...

Donna: ma non ci posso credere!

Michelle Conceicao: ti giuro, io l'ho conosciuto perché la ragazza con cui lei viveva prima, ha la stessa denuncia che ce l'ho io che lei fa così. Dopo che tu vieni a capire la persona che lei è cattiva e tu caccia questa persona fuori di casa tua, lei va là e fa la denuncia così...

Conversazione registrata sull'utenza cellulare ***** in data 03/09/2010 alle ore 15:14:07, in uso a Michelle Conceicao

Letizia: adesso con i miei genitori qualche giorno e lunedì pensavo di rientrare, e Lele l'hai visto?

Conceicao: no, Lele non l'ho visto ancora gioia, non credo che sia comportata tanto bene con me, mah, io non lo so

Letizia: sai amo', lui non gliene frega un cazzo de nessuno
Conceicao: eh no, quello è vero, hai capito, non gli frega proprio
Letizia: non gliene frega un cazzo
Conceicao: cioè devo dire che tutto questo casino va bene, non si occupa lui perché, io non è che ho chiamato perché dev'essere lui
Letizia: ho capito, però una chiamata per fartela e chiederti come stai
Conceicao: ecco, hai capito
Letizia: t'ho messo io in questa situazione
Conceicao: eh
Letizia: infatti voglio dire
Conceicao: però corno lui dice che l'avvocato viene tutto tramite a lui, e lui va eeh è sufficiente quello, io devo farlo ingrassare e basta... ine
Letizia: lo so però che palle, anche lui, cioè, non gliene frega un cazzo de nessuno, cioè lui pensa solo ai suoi interessi
Conceicao: è vero
Letizia: bisogna fa attenzione però amo', perché queste son le persone che ci possono mettere nei casini a noi per salvarsi il culo loro
Conceicao: eh, quello poco ma sicuro gioia
Letizia: eh, bisogna fare attenzione
Conceicao: hai capito
Letizia: poi a me m'aveva fatto un sacco
Conceicao: quello sì
Letizia: di promesse e non le ha mantenute
Conceicao: eh no ma?
Letizia: no
Conceicao: meno male che non... (incomprensibile)... saputo dare a me una mano
Letizia: di lavoro io ho chiesto, e m'ha detto non c'aveva niente, cioè m'ha detto ah sì sì, adesso ci penso io, ci penso io e non ha fatto niente
Conceicao: ma figurati, quello non fa mai niente per niente, le persone stanno lì a leccare culo a pensare che entrano alla tv, ma va, capito?
Letizia: eh lo so
Conceicao:... (incomprensibile)... non frega un cazzo Letizia!

39. Annotazione della Sezione di P.G. aliquota Polizia di Stato, datata 11.01.2011 inerente la trascrizione dell'intervista a De Conceicao Santos Oliveira Michelle registrata nella trasmissione "Annozero" andata in onda il 04.11.2010

Cronista: come hai conosciuto Ruby?

Michelle: a un ristorante, ad una cena tramite un amico mio

Cronista: ma quando sei andata a prenderla in Questura sei andata con Nicole Minetti?

Michelle: no, Nicole non era lì con me ancora, io ero da sola

Cronista: quindi tu sei andata lì da sola, e poi?

Michelle: e poi io ho fatto la chiamata al Premier

Cronista: hai chiamato Berlusconi

Michelle: sì, per chiedere come poteva fare per aiutare un'amica che aveva un problema, lui ha parlato con me, aspetta un po' che contatto una persona e dopo io ho chiamato Nicole e la Nicole è arrivata

Cronista: ma come facevi ad avere il numero di Berlusconi?

Michelle: perché io sono stata fidanzata di una persona che lui conosce

Cronista: una persona famosa, importante

Michelle: una persona amica di lui

Cronista: ma come ti è venuto in mente di chiamare proprio Berlusconi quella sera?

Michelle: è che sapevo che lui era l'unica persona che poteva darmi il consiglio giusto di come fare passare per aiutare una amica

Cronista: però tu sapevi che Ruby conosceva Berlusconi per quello poteva aiutarti

Michelle: l'ho saputo che Ruby è stata a casa di lui in una cena, non lo so chi l'ha portata

Cronista: Nicole Minetti invece chi l'ha avvisata?

Michelle: io ho avvisato Silvio, e lui dopo l'ha contattata per dirgli dai una mano a questa persona

Cronista: e Nicole è una tua amica?

Michelle: sì, diciamo una conoscente, no ma è un... cioè Milano è piccola, tu conosci tutte le persone

Cronista: e come mai hai avvisato lì? Perché sapevi che conosceva Ruby?

Michelle: no lei venuta perché io le ho detto che ho avvisato lui

Cronista: però è stata Nicole Minetti che ha preso in affidamento Ruby
Michelle: sì, ho prima dato io miei documenti, no è passati i mio, non lo so per quale motivo perché sono una persona pulita, i miei documenti tutto regolare

Cronista: ma quando lei è uscita alle due di notte non siete andate a casa della Minetti, eh siete andate a casa tua?

Michelle: e lei volere venire, e lei detto no no, vado a casa di Michelle

Cronista: ma (breve interruzione incomprensibile di Santoro, ndr)

Cronista: cosa ti aveva detto che faceva?

Michelle: ma la modella fotografica

Cronista: e però poi tu hai scoperto che faceva un altro lavoro?

Michelle: non capisco, non vedo un provino, non vedo niente di questa roba

Cronista: e anche perché aveva tanti soldi?

Michelle: sì, perché aveva sempre tanta quantità di soldi

Cronista: quindi tu ad un certo punto hai scoperto che si prostituiva?

Michelle: era troppo strano che una ragazza ogni giorno usciva di casa alle undici e mezza e dopo tornava alle cinque, alle tre e mezza, l'ho seduta e le ho detto adesso mi devi dire la verità, perché io non vado nella merda, in Questura c'è il mio nome, il mio indirizzo che tu sta vivendo qua temporaneamente e non vado io e Nicole nella merda per colpa tua

Cronista: tu non ti sei mai prostituita?

Michelle: no, mai

Cronista: ma lei sì

Michelle: sì, mezza Milano lo sapeva

Cronista: e frequentava persone famose?

Michelle: io delle persone famose che lei frequentava non lo so

Cronista: e Ruby è amica anche di Lele Mora?

Michelle: non lo so bene

Cronista: tu lui lo conosci?

Michelle: lo conosco Lele ma non l'ho mai chiesto

Cronista: e poi il 5 giugno avete litigato giusto?

Michelle: io verso le dieci e mezza ho cominciato a chiamarla e lei non mi rispondeva al telefono, sono stata fuori di casa fino alle cinque e mezza di mattina, quando l'ho trovata era già verso le sei, e la vedo la Ruby un po' sconvolta, vedo l'amica di lei, e le dico ma chi

è questa, a casa mia? Questo è il modo di comportare Ruby? E lei inizia a urlare come una pazza, io le dico basta di urlare, prendo una valigia di lei, la butto sul corridore (corridoio, ndr), lei inizia già lì inizia a venire a me, mi ha dato prima schiaffo, giustamente io gli ho dato altro schiaffo, è arrivata la Polizia e lei si è messa nuda

Cronista: dici che lei si è spogliata apposta e poi ha detto che la facevi prostituire?

Michelle: io la prostituta mai fatto nella mia vita, grazie Dio santo, non ho mai bisognato

Cronista: e alla fine come la giudichi Ruby?

Michelle: quando leggo i giornali dicendo io voglio fare il Carabiniere, insomma, a me mi fa ridere

Cronista: e te l'ha raccontato lei che aveva conosciuto Berlusconi?

Michelle: sì, lei me l'ha raccontato, me l'ha raccontato di questa cena

Cronista:... (incomprensibile)

Michelle: però io, sì, io non l'ho creduta tanto

Cronista: lei ti ha raccontato che era andata a cena da lui a San Valentino?

Michelle: sì, a me me l'ha detto così, però io non l'ho creduta.

Atti da cui emerge attività di prostituzione di De Conceicao Santos Oliveira Michelle

40. Verbale di assunzione di informazioni rese il 17/12/2010 da Condorelli Riccardo

Domanda: Lei conosce la signora De Conceicao Oliveira Michelle e, in caso affermativo, può precisare quando l'ha conosciuta, dove l'ha conosciuta e che tipo di rapporto ha instaurato con detta persona?

Risposta: Ho conosciuto la signora De Conceicao in un periodo di circa due anni fa presso la discoteca Nepenta di Milano in periodo prenatalizio in quanto trattavasi di una cena di Natale. Poi l'ho rincontrata in una serata nella discoteca Hollywood, probabilmente una domenica sera perché era il giorno in cui normalmente frequentavo il detto locale. Ci siamo scambiati i numeri del cellulare e ci siamo visti e frequentati da quel momento per circa un anno e

mezzo e ci siamo visti non più di dieci volte. Non ho allacciato una relazione sentimentale con la signora De Conceicao, ma avevo con la stessa rapporti sessuali, che avvenivano a casa mia, all'epoca io abitavo in via Pie*****. Nelle occasioni in cui ho avuto rapporti sessuali capitava che io la chiamassi anche in orari notturni, lei veniva a casa, mi raggiungeva, avevamo un rapporto sessuale e dopodiché capitava che lei si fermasse fino alla mattina oppure addirittura che andasse via subito dopo i nostri incontri sessuali, ma mai, lo ripeto, si è instaurato tra di noi nulla che facesse pensare ad una relazione sentimentale, io ero molto chiaro con la Michelle e d'altro canto lei sapeva benissimo che quando io la chiamavo era esclusivamente per avere con lei un rapporto sessuale.

Domanda: Questi rapporti sessuali venivano pagati da Lei?

Risposta: Non ho avuto da Michelle esplicitamente richieste di denaro, questo soprattutto nel primo periodo dei nostri incontri e ciò per i primi cinque o sei mesi, però le ho fatto dei regali. Nel senso che Michelle sapeva perfettamente che io ero un agente di commercio nel campo dei gioielli e quindi è capitato che a seguito proprio dei nostri rapporti sessuali io le dessi dei gioielli, anzi erano richieste esplicite che mi faceva Michelle, nel senso che non ero io spontaneamente che le facevo quel tipo di regali, ma era Michelle che mi chiedeva gioielli. Per esempio ricordo che una volta mi fece proprio la richiesta di un anello in oro bianco con una fila di brillantini di marca "Donna Oro", io qualche giorno dopo mi procurai quest'anello e glielo diedi. L'anello come valore al pubblico era di mille euro circa, nel senso che se la Michelle lo avesse acquistato in un negozio avrebbe pagato la cifra di mille euro. Ovviamente io quest'anello l'ho potuto avere con un costo di produzione, pari a 300/400 euro.

Domanda: Lei può indicare altri gioielli o cose similari che ha dato alla Michelle in cambio delle prestazioni sessuali?

Risposta: sì, un paio di orecchini in oro con brillanti, erano orecchini a perno con un giro d'oro al cui interno era incassata una pietra a forma di cuore, per l'esattezza un brillante. Il valore al pubblico di tale gioiello è di 1.200 euro circa.

Una collana in argento con delle medaglie applicate, valore al pubblico di circa 350 euro.

Domanda: Oltre ai gioielli ha dato anche cifre in denaro alla signora Conceicao?

Risposta: da un certo momento in poi la signora Michelle ha cominciato a rivolgermi dirette ed esplicite richieste di denaro, facendo riferimento a delle sue esigenze economiche, relative alla necessità di pagare l'affitto, anche se io intendevo esattamente che trattavasi di una scusa. Motivo per il quale poi decisi di interrompere ogni contatto con la Michelle. È stato questo il periodo che la Michelle ha cominciato a telefonarmi in continuazione, a mandarmi messaggi, io non rispondevo perché avevo deciso di non avere più rapporti con lei data proprio questa sua insistenza di avere da me denaro. L'ultima volta che l'ho vista risale, se la memoria non m'inganna, a tre mesi fa, fu un incontro del tutto casuale, io ero nella zona che frequento di solito, Largo La Foppa, Garibaldi, con una mia amica. Anzi, oltre questa mia amica vi erano altri miei amici. La Michelle mi vide, si avvicinò e mi chiese se poteva parlarmi un attimo. Noi ci appartammo, mi chiese perché io non rispondevo più alle sue telefonate, perché ero sparito, che lei aveva bisogno di me perché mi considerava un amico. Ci fu quasi un alterco perché lei mi apostrofò con vari epiteti e io le dissi che non volevo avere più niente a che fare con lei e che non mi doveva più cercare, le dissi che non si doveva più permettere di crearmi situazioni di imbarazzo qualora ci fossimo ancora incontrati del tutto occasionalmente quando io mi trovavo appunto in compagnia di miei amici.

- annotazione della Sezione di P.G. Aliquota Polizia di Stato, datata 21.12.2010 inerente conversazioni telefoniche di De Conceicao Santos Oliveira Michelle.

Conversazione registrata sull'utenza cellulare ***** in data 07/09/2010 alle ore 16:24:26, in uso a Michelle Conceicao

Interlocutore: ***** - intestato a Amboni Tarcizio Zaverio

Erio: che fai di bello a Milano

Michelle: niente lavorando

Erio: che fai scopi sempre

Michelle: anche

Erio: che lavoro fai d'altro

Michelle: sono sempre nel settore della moda

Si accordano di incontrarsi a Milano settimana prossima...

41. rubrica estratta dal telefono cellulare (non riportata)

42. Verbali di assunzione informazioni rese da EL MAUROGH

Karima in data

- 02.07.2010

- 06.07.2010

- 22.07.2010

- 03.08.2010

43. verbale di assunzione informazioni rese in data 07.07.2010 da
Pasquino Caterina

Domanda: durante la sua conoscenza con la Ruby, la stessa le ha raccontato di alcune sue amicizie di gente famosa?

Risposta: ricordo che diceva di essere molto amica del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, con il quale, a suo dire, è stata spesso a casa del Premier dove ha cenato, ballato e fatto sesso con lui, il quale le dava molto denaro.

44. verbale di assunzione informazioni rese in data 20.12.2010 da
Cisse Sokhna Rokhaya

Domanda: Lei ha tra le sue clienti o ha avuto tra le sue clienti la signorina El Mahroug Karima, detta Ruby?

Risposta: Sì.

Domanda: Come è entrata in contatto con lei?

Risposta: Se non ricordo male la prima volta che è venuta la ragazza è stato nell'aprile 2010, mi disse che voleva fare la ricostruzione delle unghie per la prima volta, non aveva appuntamento, ma siccome eravamo liberi in quel momento una ragazza che all'epoca coadiuvava in questo tipo di lavoro gliele ha fatte. Questo tipo di lavoro, però, non si fa tutto in una volta, ma è necessario fare dei ritocchi a distanza di tre settimane, e quindi rimanemmo di intesa con la signora Ruby che lei doveva tornare da lì a tre settimane. Dopodiché la signorina Ruby è tornata dopo tre settimane a fare il ritocco alle unghie e poi è ritornata per i capelli e per le unghie.

Domanda: Lei ricorda le modalità di pagamento?

Risposta: Ha sempre pagato in contanti, tenga presente che la ri-

costruzione ha un prezzo base di 100 euro però noi per invogliare i clienti l'abbiamo abbassata a 70 euro; il ritocco invece costa 50 euro.
Domanda: Lei è entrata in un rapporto di confidenza con la signorina Ruby? Nel senso che questa persona le ha detto da quanto tempo si trovava a Milano, che cosa faceva come lavoro, le disse che era una minorenni?

Risposta: Non mi disse che era minorenni, disse che come attività faceva la modella o la ragazza immagine, non mi disse però né se aveva un agente né altre cose del genere.

Domanda: Le fece capire o le confidò che aveva amicizie importanti?

Risposta: Sì, mi disse, e lo disse anche alle persone che lavoravano nel mio negozio, che lei conosceva il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, ma le devo dire che non è che io le ho creduto in quel momento perché mi sembrava assurdo che una ragazza così giovane potesse avere un'amicizia così importante...

45. Verbale di assunzione informazioni rese in data 17.12.2010 da Iriarte Osorio Diana Maria

Domanda: Ma visto che Lei non aveva un'attività lavorativa è capitato che Lei, non avendo mezzi di sostentamento, ha avuto rapporti sessuali a pagamento?

Risposta: Mi è capitato che io mi sono dovuta prostituire perché non avevo mezzi come sopravvivere.

Domanda: Senta, Lei ha mai conosciuto El Mahroug Karima, detta Ruby?

Risposta; Ho conosciuto Ruby quest'estate, mi è stata presentata da amici comuni.

Domanda: Chi erano questi amici comuni?

Risposta: Io sinceramente faccio fatica a rispondere a questa domanda perché nel bar si conoscono tante persone e quindi alcuni di questi, che io ho avuto modo di conoscere occasionalmente nel bar che frequento, mi hanno presentato la Ruby.

Domanda: Lei che bar frequenta o discoteche?

Risposta: Io sono solita frequentare discoteche a Milano, il People, il The Club ed altre che non ricordo, sicuramente non frequento discoteche tipo Hollywood od Old Fashion. Ovviamente io non frequento

con assiduità le discoteche, mi capita di andarci così come tutte le ragazze giovani della mia età. Per quanto riguarda la mia conoscenza con Ruby è avvenuta a Milano, in uno dei locali che io frequento, non ricordo quale. Questi amici comuni, di cui però non ricordo l'identità, ci hanno presentate e ci siamo scambiate il numero di cellulare.

Domanda: Vi siete mai incontrate poi, successivamente a quest'incontro occasionale in un locale di Milano?

Risposta: No.

Domanda: Lei si è sentita telefonicamente con Ruby?

Risposta: Sì, mi ha chiamato Ruby, la quale mi disse che era a Genova e mi ha invitato a passare un periodo di vacanze con lei a Genova, lo però poi non ci sono andata perché è capitato che mia madre stesse molto male e io sono dovuta partire per la Colombia, purtroppo mia mamma è mancata il giorno del mio compleanno, cioè ** ***** 2010.

Domanda: Le faccio presente che dall'utenza di Karima El Mahroug, detta Ruby, risultano delle telefonate tra la stessa Ruby e Lei, nel senso che le telefonate sono verso un'utenza che è risultata a Lei intestata, le telefonate sono dell'agosto 2010 e in questo periodo vi sono anche degli sms tra Lei e la Ruby. Le diamo lettura di una telefonata numero progressivo *** del 20 agosto 2010 delle ore 12.10, intercettata sull'utenza di El Mahroug Karima.

Ruby: Ma tanto vieni perché c'è tanto lavoro qua, perché io vivo qua a Nervi, perché c'è la casa qua, però vado sempre a Portofino, Santa Margherita, eccetera. Io gli ho detto... mi fa: "Vieni con me?". Io gli ho detto: "Sì, ma quanto mi dai a me e alla mia amica?". Mi fa: "Quanto volete?". Gli ho detto: "Va bene, non ti chiedo tanto, mille". E lui fa: "No mille sono tanti". Io ho detto: "Mille, ma sono 500 euro a testa, caro". E lui fa: "No, ma preferisco che vieni solo tu e che non viene la tua amica". Io gli ho detto: "Se non viene la mia amica, non vengo neanche io".

Può spiegare il senso della telefonata, di queste frasi? Perché è evidente che la Ruby le sta proponendo di recarsi a Genova o nelle località dove Lei in quel periodo dimorava e che le ha proposto un incontro con uomini, incontro per il quale Lei avrebbe potuto ricevere 500 euro per la serata.

Risposta - È evidente che il senso della telefonata e delle frasi che Ruby mi ha detto erano che lei era in grado di procurare persone

che erano disposte a pagare per delle prestazioni sessuali. Detto questo però ribadisco che io però a Genova non ci sono andata perché sono dovuta partire urgentemente per la Colombia in quanto mia madre stava male. Non posso negare però che quando io ho ricevuto la telefonata da Ruby avevo interpretato correttamente quello che lei mi stava dicendo, e cioè che se mi fossi recata da lei avrei potuto avere dei rapporti sessuali con persone previo pagamento.

Domanda: Le do lettura di un'altra telefonata, sempre del 20 agosto 2010, numero progressivo ***, tra Lei e Ruby delle ore 12.23, nel corso della quale Lei chiede a Ruby quanto costa il biglietto per andare da lei. Ruby risponde: "19 euro", Lei dice a Ruby che preparerà subito la valigia, che o andrà in treno o si farà accompagnare da un suo amico. Dopodiché Ruby testualmente le dice nel corso della telefonata: "Sì, oggi è venerdì, sappi che oggi c'è poco, ma domani sera ci deve essere per forza, domani c'avrò come minimo cinque clienti che comunque dobbiamo fare per diversi orari della serata, cioè torniamo a casa almeno con 4 mila euro e perciò domani ci devi essere per forza". Spieghi il senso di questa telefonata successiva.

Risposta: La telefonata è talmente chiara, la ricordo perfettamente perché io le chiesi proprio quanto costava il biglietto del treno per raggiungerla, lei effettivamente mi disse che se io mi fossi recata c'erano già clienti con i quali si potevano avere rapporti sessuali previo pagamento e ricordo proprio che mi disse che si poteva guadagnare molto con una sola serata, lo però ribadisco che a Genova non ci sono andata perché sono partita per la Colombia.

Domanda: Lei sa fare la danza del ventre?

Risposta: No.

Domanda: Lei ha detto di avere conosciuto Ruby in una sola occasione quest'estate, come mai la stessa Ruby le telefonò proponendole dei rapporti con uomini a pagamento? Come faceva a sapere che Lei poteva accettare una proposta del genere?

Risposta: Evidentemente, tramite gli amici comuni e le frequentazioni dei locali, Ruby aveva saputo che io versavo in condizioni economiche molto molto precarie e che era successo che io mi sia dovuta prostituire per guadagnare soldi per poter sopravvivere. Tenga conto che ho un figlio di otto anni, con il quale voglio tornare a vivere ed è per questo che sono in cerca di un lavoro stabile e spero di

trovarlo al più presto, ma, come ho già detto, per sopravvivere io mi sono dovuta anche prostituire. Nel mio futuro c'è una vita con mio figlio e lotterò per avere questo, quindi è evidente che Ruby sapeva che io avrei accettato la sua proposta, ma poi è successo che io sono dovuta andare in Colombia perché mia madre stava malissimo

46. Verbale di assunzione informazioni rese in data 13.12.2010 da Carrozzo Floriano

Domanda: Lei ha conosciuto El Mahroug Karima, meglio nota come Ruby?

Risposta: Sì, ho conosciuto la ragazza, l'ho incontrata per la prima volta nel maggio/giugno 2009 nella discoteca Old Fashion, sita in Milano zona parco Sempione. Ricordo che era un mercoledì, io penso che fossi da solo. Non era la prima volta che io mi recavo all'Old Fashion, ma di solito mi recavo non il mercoledì, ma il lunedì sera o il sabato. Nella giornata di mercoledì di solito è aperta solo una sala da ballo delle due a disposizione ed in particolare quella del privé che si trova proprio infondo al locale. Come dicevo, mentre ero lì ho notato la ragazza che era in compagnia di altre amiche, quando l'ho vista ero già da un po' all'interno della discoteca. Mi sono avvicinato, abbiamo scambiato due chiacchiere, El Mahroug Karima era in compagnia di altre sue amiche, se non mi sbaglio altre due ragazze, una delle due era di origini calabresi e se non ricordo male era la persona con la quale El Mahroug Karima abitava in quel periodo, dalle parti di corso Buenos Aires. In quel frangente, scambiando appunto quattro chiacchiere di rito, io le dissi che ero un Carabiniere e lei mi rispose che era proprio la sua ambizione poter diventare un giorno Carabiniere. Ci scambiammo i numeri di telefono e la cosa finì lì. Dopo circa due settimane, se non ricordo male, la El Mahroug Karima mi contattò sul mio cellulare e mi chiese se potevamo andare il giorno dopo a bere qualcosa insieme, cosa che non accadde perché io ero di servizio

Domanda: Lei sapeva che El Mahroug Karima, detta Ruby, era minorenne?

Risposta: Non l'ho saputo subito, nel senso che la Ruby non mi aveva detto che fosse minorenne quando l'ho conosciuta, me lo ha detto però nel 2010 intorno a gennaio/febbraio.

Domanda: E perché glielo disse?

Risposta: Ricordo che in un'occasione dei nostri incontri io le feci un complimento dicendo: "Lo sai che tu sei una bellissima ragazza", e lei mi rispose: "Secondo te quanti anni ho?"; io dissi: "19/20 anni" e lei disse "No, io ho 17 anni e sono minorenne".

Domanda: Rispetto alle confidenze che Lei ha ricevuto da Ruby, nel periodo in cui Lei l'ha sentita o frequentata, ricorda altri particolari?

Risposta: Ricordo che quando mi parlò della sua conoscenza con il presidente del Consiglio e del fatto che aveva anche un'utenza dove poterlo contattare mi fece vedere anche un numero sul suo display. Io, come ho già detto, non davo credito a queste cose perché mi sembrava impossibile che una ragazza come lei potesse avere delle amicizie così importanti, così come non avevo creduto a quello che lei mi aveva raccontato circa l'invito, ora che mi viene in mente forse mi aveva detto due volte, che era andata alla residenza del presidente insieme ad altre ragazze. Soltanto quando sui giornali ho letto il coinvolgimento di Ruby rispetto alle serate ad Arcore, ho pensato: allora quello che mi raccontava Ruby era vero! Ricordo un altro particolare, una sera mi recai in compagnia di Ruby intorno alle quattro di notte in un locale che è aperto fino a tardi, nella zona di corso XXII marzo, il ristorante non è di origine italiana. Mentre io e Ruby eravamo ad un tavolo sono entrate un gruppo di ragazze, tre ragazze in compagnia di un uomo, che si sono avvicinate a Ruby e si sono salutate con affettuosità; Ruby mi ha presentato una di queste ragazze e dopo, quando le ragazze si sono portate ad un altro tavolo, la Ruby mi disse che quella che mi aveva presentato era Barbara Guerra, nota show girl che era stata all'Isola dei Famosi. Io non la conoscevo però devo dire che per curiosità poi sono andato a controllare su internet e ho constatato che si trattava di una persona che aveva fatto l'Isola dei Famosi. Questo fatto mi fece pensare che effettivamente la Ruby, pur essendo una giovane da poco arrivata a Milano conoscesse persone del mondo della televisione.

Domanda: Lei ricorda quando si è recato in questo locale con la Ruby?

Risposta: Forse alla fine del 2009, prima comunque che io sapessi che lei era minorenne, che, come ho già detto, Ruby me lo confidò con le circostanze che ho testé indicato nel gennaio/febbraio 2010.

Domanda: Ruby le disse se anche altre persone sapevano che era minorenne?

Risposta: Non so, non abbiamo mai affrontato questo argomento. Mi confidò anche che all'inizio della sua conoscenza con il presidente del Consiglio neanche lui sapeva che era minorenne, dopodiché Ruby lo aveva informato che era minorenne.

Domanda: Questo più o meno quando gliel'ha confidato Ruby?

Risposta: Queste confidenze Ruby me le ha fatte proprio quella sera che a seguito di una mia battuta venni a conoscenza che lei era minorenne, in questa occasione la stessa mi disse che all'inizio non aveva detto al presidente del Consiglio che era minorenne, ma glielo aveva detto in seguito. Sono certo di poter collocare il fatto che io ho saputo da Ruby che lei era minorenne a gennaio/febbraio 2010, ed è in questo frangente, lo ripeto, che mi confidò anche del fatto che il presidente del Consiglio aveva saputo da lei che era minorenne. Ci tengo a precisare che non ero io a fare domande sul presidente del Consiglio, ma era Ruby che spontaneamente mi riferiva questi particolari e della sua conoscenza col presidente del Consiglio. E, lo ripeto, io in quel periodo ero convinto che lei sparasse delle esagerazioni per apparire nei miei confronti più importante di quello che era e soltanto quando ho appreso dai mass media del suo coinvolgimento e del fatto che frequentasse la residenza personale del presidente del Consiglio ho capito che quello che mi confidava era vero...

47. Verbale di sommarie informazioni rese in data 20.12.2010 da
Guglielmi Antonio

Domanda: Lei ha mai conosciuto El Mahroug Karima, intesa Ruby?

Risposta: Sì, ho conosciuto questa ragazza, con le modalità che ora spiegherò. Eravamo tra fine luglio e agosto 2010, io mi trovavo a bordo della mia auto da solo e da Genova stavo facendo rientro a Recco, presso la mia abitazione. Poteva essere intorno alle 23.00/23.30, ero fermo ad un semaforo quando al finestrino si avvicinarono due ragazze che mi chiesero se potevo accompagnarle a Sant'Ilario. Siccome era di strada e quindi non dovevo deviare il mio percorso, acconsentii. Durante il tragitto la ragazza a nome Ruby mi disse che appunto si chiamava Ruby, mi chiese

io di che cosa mi occupassi e io le raccontai che avevo un negozio di abbigliamento in Recco dove vivevo. A mia volta chiesi alla ragazza dove visse e lei mi disse che viveva con i suoi genitori a Sant'Ilario, che faceva spettacoli, in particolare la danza del ventre, in vari locali. A questo punto io le dissi che potevo essere interessato a vederla una volta, insieme ad alcuni miei amici, per questa ragione ci scambiammo anche il nostro numero di cellulare. L'altra ragazza mi disse soltanto che aveva bisogno di lavorare e se potevo aiutarla, lo le risposi che mi dispiaceva ma che non potevo aiutarla in nessun modo. Dopodiché le accompagnai a Sant'Ilario e le lasciai in un punto che non saprei indicare di via Sant'Ilario, in tutto il tragitto, da dove ho fornito il passaggio alla via Sant'Ilario, ho percorso non più di tre o quattro chilometri. Ho visto poi Ruby successivamente perché io sono solito frequentare insieme ai miei amici due discoteche, in particolare Albikocca e Teatro Fellini. All'Albikocca di solito vado il giovedì e al sabato invece vado al Fellini. D'estate all' Albikocca ci vado con i miei amici di sabato ed è proprio in questo contesto che io ho rivisto Ruby, all'Albikocca; mentre invece il Teatro Fellini d'estate è chiuso.

Domanda: Che cosa ci faceva Ruby alla discoteca Albikocca, lavorava oppure era una cliente come lei?

Risposta: Ballava sui cubi come ragazza immagine. Nelle occasioni in cui ho incontrato Ruby all' Albikocca ci siamo limitati a salutarci e siccome lavorava in quella discoteca, perché ogni volta che ci sono andato era lì, veniva a salutare me e i miei amici come pure gli altri clienti, girando tra i tavoli...

Domanda: Ma può spiegare le ragioni per le quali una persona a Lei sconosciuta la ferma ad un semaforo, si fa dare un passaggio per un tragitto di appena cinque chilometri, e quindi con poche possibilità di avere uno scambio di opinioni, nonostante questo vi scambiate i numeri di cellulare e poi questa ragazza a nome Ruby l'avrebbe chiamata soltanto per chiederle se Lei si fosse recato o meno con i suoi amici ad una discoteca denominata Albikocca; tutto ciò che Lei spiega è inverosimile.

Risposta: Può sembrare inverosimile ma le cose si sono svolte così come le ho raccontate, certo è vero che mi è sembrato strano che una ragazza potesse in così poco tempo fornirmi il suo recapito telefonico e che visse come ragazza immagine, ma la mia

intenzione di fornirle il mio recapito telefonico era soltanto dettata in quel momento dalla voglia di andarla a vedere mentre faceva la danza del ventre insieme ai miei amici. Devo anche aggiungere che è evidente che nella mia testa mi è sembrata una ragazza che potesse anche vendere il suo corpo previo pagamento, anche se non mi ha fatto nessuna proposta esplicita quella sera; anzi non me l'ha mai fatta.

Domanda: Le contesto altri sms che sono stati intercettati sempre il 13/8/2010, il primo alle ore 23.51, è Lei che scrive a Ruby: "Sono troppo adulto. Non mi piace essere preso per il culo, se vuoi giocare, cerca di giocare pulito, cerca di essere chiara". Alle ore 23.59 è la Ruby che risponde al suo messaggio: "In che senso, scusa? Puoi tornare in questo preciso momento a riprenderti i tuoi soldi, io sono più chiara dell'alba, più limpida dell'acqua".

Risposta: Ricordo perfettamente questi due sms, quella sera io ero andato a prendere a Sant'Ilario Ruby, non so indicare con precisione il punto esatto, siamo andati all'Hemingway, lì c'erano i miei amici Marco e Pino, dopodiché lei a un certo punto ha detto che doveva fare rientro a casa perché doveva tenere in custodia la sorellina in quanto i suoi genitori dovevano uscire e, anzi, mi chiese 50 euro perché doveva andare a bersi qualcosa insieme alla sorella in un bar; la sorella aveva 15 o 16 anni. Tant'è che io la riaccompagnai a Sant'Ilario e ritornai all'Hemingway. A me sembrò subito una scusa perché non mi sembrava logico che lei a quell'ora tarda, era un quarto a mezzanotte e mi disse che doveva fare rientro necessariamente alle ore 24.00... però le diedi lo stesso i 50 euro e la accompagnai a Sant'Ilario. Quando tornai all'Hemingway commentai la cosa con i miei amici e tutti convenimmo che si trattava di una ragazza strana e che raccontava anche un sacco di bugie.

Domanda: Dopo gli ultimi sms ve ne sono altri del 14/8/10, il primo è alle ore 0.6, Lei scrive "L'importante è capirsi, a domani sera, un bacio". Ruby le risponde alle ore 0.12 "No, ora ti spieghi, le persone non si offendono così", Lei risponde ancora alle ore 0.20 "Non vorrei essere stato frainteso, non era mia intenzione offenderti. Quando domani sera ci vediamo, ne parliamo a voce. Baci baci. Sogni d'oro". Ruby le risponde alle ore 0.27: "Anche a te!". Come vede il rapporto tra voi sembra molto più intimo di quello che Lei vuole raccontarci, come spiega questi ulteriori sms?

Risposta: Sì, ricordo perfettamente che ci sono stati quella notte del 14 una serie di messaggi tra me e Ruby, io, pur avendo capito che la ragazza tentava di prendermi per i fondelli, non volevo perdere i contatti con lei perché la ragazza mi piaceva. Per questa ragione le ho anche dato i cinquanta euro, anche se non avevo creduto minimamente alla sua versione e cioè che doveva andarsi a bere qualcosa in un bar con la sorellina. D'altra parte la vita che faceva la Ruby in quel periodo, ragazza immagine nel locale Albikocca, così come ho appurato in un periodo successivo allo scambio degli sms, mi ha convinto che la stessa avesse un modo di vivere dedito anche alla prostituzione, anche se, lo ripeto, con me non ha avuto rapporti.

Domanda: Lei ha avuto la percezione che Ruby svolgesse l'attività di entreneuse all'interno dei predetti locali?

Risposta: Sì, ho avuto la netta percezione che Ruby intrattenesse rapporti con tutti i clienti girando tra i tavoli. Certamente la Ruby ho avuto la sensazione che cercasse gente facoltosa a cui spillare dei denari.

48. Annotazione della Sez. di P.G. della Polizia di Stato datata 22/12/2010 inerente conversazioni registrate sulle utenze in uso a El Mahroug Karima.

Progressivo numero *** del 7/9/2010 ore 11,18 (utenza numero *****- Ruby nuovo-Rit. 4142/2010).

Utenza Ruby - interlocutore Grazia (mamma di Sergio Corsaro)

Ruby: che adesso praticamente sanno che io vado da Silvio e conosco Silvio cioè anche

Grazia: annuisce

Ruby: però io gli ho detto scusami cioè mmmmm, ci conosciamo, io ho negato il fatto che Silvio sa che sono minorenni, le ho detto che lui sa che sono maggiorenne

Grazia: annuisce

Ruby: perché non voglio metterlo in casini...

Grazia: certo!

Ruby: perché sono maggiorenne, che c'ho 24 anni, però ci vado come amica, in forma di amica, non è che tra di noi c'è niente.

Grazia: annuisce

Ruby: lui m'ha detto, non è che per caso è un caso di prostituzione o lui vuole il tuo corpo...

Grazia: annuisce

Ruby: o tutti gli aiuti che hai avuto li hai avuti tramite lui? Gli ho detto no! Assolutissimamente. In effetti loro erano restii a darmi in affidamento a Lele proprio perché pensavano che c'era un collegamento nesso con Silvio Berlusconi.

Grazia: annuisce

Ruby: perché d'altronde sono grandissimi amici, però siamo riusciti alla fine a smentire il tutto...

Progressivo n. 836 del 08.09.2010 ore 17.27 (utenza ***** - Ruby "nuovo" - rit ****/2010).

Utenza Ruby - interlocutore Passaro Antonio (nato a Napoli il 05.06.1948)

Passaro Antonio: tu hai il papà, lo zio... a lui come lo chiami? Lo zio, il nonno? Come lo chiami?

Ruby: e no, papi

Passaro Antonio: e siamo messi bene, Madonna mia! fai come la napoletana, il papi lo chiamava

Ruby: no, no, la napoletana è un'altra cosa, io sono un'altra

Passaro Antonio: ah

Ruby: e quella è la pupilla, io sono il culo (ride)

Passaro Antonio: ah! (incomprensibile) Quella è la pupilla e tu sei il culillo e va beh non fa niente, meglio di niente. Il culatello!

Progressivo nr **** del 07.10.2010 ore 19.21 (utenza ***** - Luca Riso - rit ****/2010).

Utenza Luca Riso - interlocutore Ruby

Ruby: (ride) ascolta na cosa. Mi sono sentita con con lui.

Luca: chi è lui?

Ruby: lui! Lui.

Luca: lui lui? Lui il grande?

Ruby: luiiii, Gesù. Comunque...

Luca: eee?

Ruby: mi sono sentita con lui che m'ha chiamato...

Luca: sì

Ruby: m'ha chiamato proprio 3 (tre) minuti fa, poi dopo m'ha chiamato Rubba. Mi ha detto che, s'è sentito con con Lele (Mora), che io ho fatto, ho scritto tutte le cose, con l'avvocato e m'ha detto che

ha saputo che ho ho detto tante cose. Gli ho detto, guarda, io ho detto tante cose, ma ne ho nascoste tantissime. Gli ho detto tutte quelle che ho detto le ho dette per un semplice motivo, che ero messa davanti all'evidenza non potevo negare. Mi fa, ma noi non siamo in pericolo, noi siamo in difficoltà, mi fa, però sono cose da superare. Gli ho detto sì, però io ti volevo fare un'altra domanda, gli ho detto, che è quella che m'interessa di più. Mi fa dimmi, gli ho detto, cioè, io voglio che almeno, da tutta questa situazione io ne esca con qualche cosa, perché di tutta la situazione cioè, sinceramente, non non me ne frega niente. Lui fa, è normale, le ho lui mi fa, mi aveva detto un detto strano mi ha detto quando il mare è in tempesta non è che le persone si lasciano... si lasciano soccombere, boh, una cosa del genere, mi fa cioè...

Progressivo n. 6348 del 26/10/2010 alle ore 20,51 (utenza numero *****- Ruby nuovo - rit *****/2010).

Utenza Ruby - interlocutore padre di Ruby

Ruby: e oggi sono uscita di nuovo su un altro giornale importante che gira in tutta Italia... almeno su di esso non è scritto (riportato) ehh... come si dice... in esso è riportato il nome ma non sono riportati né il cognome né niente... riguardo ehh... il mio incontro con... con Berlusconi eccetera hai capito?

Padre: sì

Ruby: ora è venuto... sono con l'avvocato che stiamo parlando di queste cose e dobbiamo trovare una soluzione, mi ha detto... come si dice... gli ha detto... gli ha detto... Silvio gli ha detto: "dille che la pagherò il prezzo che lei vuole, l'importante è che lei chiuda la bocca, che neghi il tutto, e che dica che lei... che dica pure di essere pazza ma l'importante è che lei mi tiri fuori da tutte queste questioni, che io non ho mai visto una ragazza che ha diciassette anni, o che non è mai venuta a casa mia"... stiamo parlando di queste cose adesso, dopo ti richiamo, quando avrò finito con lui ti chiamerò...

Progressivo n. 6356 del 26/10/2010 alle ore 21,29 (utenza numero ***** - Ruby nuovo - rit *****/2010).

Utenza Ruby - interlocutore Poliana

Ruby: è venuto da me... mi ha chiamato oggi lui... mi ha chiamato la sua segreteria due volte... mi ha chiamato il mio avvocato, mi ha

chiamato Lele... mi hai chiamato tu e io stavo dormendo... è venuto il mio avvocato, è venuto adesso, ha fatto la strada da Milano ha detto "Ruby, dobbiamo trovare una soluzione... è un caso che supera quello della D'Addario e della Letizia, perché tu eri proprio minorenne... adesso siamo tutti preoccupatissimi...".

Progressivo nr **** del 26.10.2010 ore 21.48 (utenza *****
- Ruby "nuovo" - rit ****/2010).

... squilli

Fuori dalla telefonata si sente Ruby che dice: "Ma il mio caso invece, io frequento casa sua da quando c'avevo sedici (16) anni. " Ruby prosegue dicendo: a parte che io ho negato il tutto ho detto no, sono andata a casa sua ma lui pensava fossi maggiorenne, pensava che avessi ventiquattro (24) anni, anche perché non li dimostro, poi dopo che ha scoperto che ero minorenne mi ha buttato fuori casa perché io sto cercando di salvaguardare lui così a me mi torna in tasca qualcosa...

Progressivo n. 6360 del 26/10/2010 alle ore 21,50 (utenza numero ***** - Ruby nuovo - rit ****/2010).

Utenza Ruby - interlocutore Grazia (mamma di Sergio Corsaro)

Ruby: il mio caso è quello che spaventa più di tutti, e sta superando il caso di Letizia... della D'Addario, di tutte... eh... niente... diciamo che adesso siamo preoccupati, il mio avvocato se ne è appena andato, ero con lui... con Lele... loro mi stanno comunque vicini, in effetti... ho... cioè, sempre tornando al discorso di prima... gli ho detto... le... eh, Lele... io ho parlato con Silvio gli ho detto... che ne voglio uscire di almeno con qualcosa... cioè mi da... 5 milioni... però... 5 milioni a confronto del macchiamento del mio nome...
Grazia: ma come... 5 milioni...

Progressivo n. 6517 del 28/10/2010 alle ore 09,46 (utenza numero ***** Ruby Vodafone - rit ****/2010).

Utenza Ruby - interlocutore Sergio Corsaro

Ruby: ma non siamo preoccupati per niente, perché... Silvio mi chiama di continuo, mi ha detto cerca di passare per pazza... per quello che... che puoi... per pazza... racconta cazzate... ma io ti sarò sempre vicino... mi fa... di qualsiasi cosa, e avrai da me qualsiasi

cosa che tu vuoi... con il mio avvocato gli abbiamo chiesto 5 milioni di euro... in cambio di... del fatto che io passo per pazza, che ho raccontato solo cazzate... e lui ha accettato... in effetti seguiremo questa... questa strada...

Progressivo n. 6535 del 28.10.2010 ore 10.33 (utenza numero ***** - Ruby “nuovo” - rit *****/2010).

Utenza Ruby - interlocutore donna Antonella

Ruby: che lui mi ha chiamato ieri dicendomi Ruby, ti do quanti soldi vuoi, ti, ti... ti pago... ti metto tutta in oro ma l'importante è che nascondi il tutto, nascondi il tutto, non dire niente a nessuno...

Ruby: ma può essere... per me mafioso... può essere quello che vuole, l'importante è che a me mi sta riempiendo di soldi... sta cambiando la mia vita, cazzo, guarda... Antonella ... ti faccio una domanda, però rispondimi sincera... se a te Silvio ti mettesse nelle tue mani 6 milioni di euro...

Progressivo n. 6541 del 28/10/2010 alle ore 10,47 (utenza numero ***** - Ruby nuovo - rit *****/2010).

Utenza Ruby - interlocutore donna Davidia

Ruby: no, a me non mi fanno niente... a me non mi fanno niente... lui mi sta chiamando (e mi dice, *nda*) io ti do quanti soldi vuoi, l'importante è che passi per pazza, passi per spara cazzate, ma non devi raccontare la verità... e mi ha detto... ti do tutti i soldi che vuoi, li copro in oro però... non dire niente... e poi... tutti i giornali stanno pubblicando... però... mi hanno chiamato praticamente in... 6 giornalisti! Sanno tutti tutto... Luca mi sta semplicemente proteggendo perché... Lele gli ha chiesto di proteggermi... in cambio avrà un sacco di soldi... ma lui (Luca) dice non mi interessa dei soldi, io ti voglio bene e ti copro...

Progressivo nr *** del 15.12.2010 ore 15.53 (utenza numero ***** - Ruby 4 - rit *****/2010)

Utenza Ruby - interlocutore Passaro Antonio

Ruby gli chiede se ha visto che lo zio ce l'ha fatta e che lei ha pregato che rimanesse. Antonio dice che altrimenti avrebbe avuto sulla coscienza gli avvenimenti, ma Ruby dice che non è per quello, ma perché fino a quando ci sarà lui lei avrà da mangiare

Ruby: ma nooo! Non è per quello, è perché finché ci sta lui io mangio, se lui se ne va che cazzo mangio più (ride)...

49. Annotazione della Sez. di P.G. della Polizia di Stato datata 15/12/2010 inerente conversazioni intercorse tra Risso Luca e Facchineri Serena

Progressivo **** del 06.10.10 ore 22.43 (utenza ***** - Luca Risso - rit *****/2010)

Sms da Luca Risso a Serena

“Sono nel mezzo di un interrogatorio allucinante... Ti racconterò ma è pazzesco!”

Progressivo **** del 06.10.2010 ore 22.45 (utenza ***** - Luca Risso - rit *****/2010)

Sms da Serena a Luca Risso

“Stai attento... ricordati grano”

Al progressivo **** del 06.10.2010 h.23.42.13 (utenza ***** - Luca Risso - rit *****/2010)

Sms da Luca Risso a Serena

“Io sono ancora qui... È sempre peggio quando ti racconterò (se potrò...) Ti renderai conto... Siamo solo a gennaio 2010 e in mezzo ci sono pezzi da 90”

Progressivo **** del 06.10.2010 ore 23.42.16 (utenza ***** - Luca Risso - rit *****/2010)

Sms da Luca Risso a Serena

“Nn so che cazzo ci faccio qui! Se vuoi ti chiamo e capisci... Ti chiamo rispondi ma nn parlare e solo se sei nel silenzio assoluto ok?”

Al progressivo **** del 06.10.2010 h.23.47.28 (utenza ***** - Luca Risso - rit *****/2010)

Sms da Serena a Luca Risso

“Qualcosina mi prendeva male... ma dove sei? Perché stanno interrogando Ruby? E perché tu ascolti tutto? C'è Lele o solo l'avvocato?”

Al progressivo **** del 06.10.2010 ore 23.54.35 (utenza
***** - Luca Riso - rit ****/2010)

Sms da Luca Riso a Serena

"C'è Lele, l'avv., Ruby, un emissario di lui, una che verbalizza...
Cmq tranquilla è tutto molto tranquillo. Sono qui perché pensano
che io sappia tutto"

Al progressivo **** del 07.10.2010 ore 00.39 39 (utenza
***** - Luca Riso - rit ****/2010)

Utenza Luca Riso - interlocutore Serena (la fidanzata)

Serena: pronto?

Luca: amore?

Serena: ehi

Luca: eccomi.

Serena: dove sei?

Luca: sono ancora qua. Ora sono sceso un attimino sotto, sono
venuto a far due passi...

Serena: mmmm

Luca: lei è su, che si son fermati un attimino perché siamo alle
scene hard con il pr... con con una con la persona

Serena: ma figurati?

Luca: sì, sì

Serena: con lei?

Luca: mmm, guarda, ti racconterò tutto...

Serena: va beh, non dirmelo per telefono

Luca: no, no infatti, brava brava, perfetto

Atti da cui emerge che l'indagato Emilio Fede era a conoscenza
della minore età di El Mahroug Karima fin dal settembre 2009

50. Verbale di sommarie informazioni rese in data 17.12.2010
da Zagaw Claudio relative alla partecipazione di El Marough
Karima al concorso "Una ragazza per il cinema" edizione 2009
svoltosi a Sant'Alessio Siculo (ME) dal 3 al 7 settembre 2009

"Per quanto riguarda la presenza di tale " Ruby", preciso che
la stessa si è presentata la sera del 3 settembre, in ritardo ri-
spetto all'arrivo delle altre ragazze. La ragazza sicuramente era

accompagnata da qualcuno, ma non ricordo da chi. Non sono a conoscenza se la stessa divideva la camera con altre persone. Ricordo che si è presentata con un nome diverso da "Ruby", dichiarando di avere 15 anni di età... Nel corso della premiazione, come detto avvenuta il 6 sera, il presidente della giuria signor Emilio Fede, prima di proclamare la vincitrice della selezione "di una ragazza per il cinema 2009", mentre tutte le partecipanti al concorso erano sul palco adibito alla sfilata, invitava spontaneamente la ragazza a nome "Ruby" a farsi avanti, poiché questi rimasto particolarmente colpito dalla sua storia personale narrata dalla stessa nel corso della selezione decideva di parteciparla al pubblico presente..."

51. Annotazione della sez. di P.G. della P.S. datata 14.12.2010 relativa all'analisi dei dvd dei filmati della manifestazione "Una ragazza per il cinema 2009"

"... si riscontra la partecipazione di Karima El Mahroug come concorrente numero 77 del concorso di bellezza, la quale si presenta con il nome 'Ruby Eyek', come chiaramente si ha modo di visionare nel cd denominato 'Aci Castello finale moda e fotogenia' in cui la ragazza si presenta dicendo:

"Buonasera a tutti mi chiamo Ruby Heyek sono dell'Egitto e rappresento stasera il numero 77".

Stralcio del discorso fatto dal presidente della giuria Emilio Fede tratto dal cd 1 denominato 'Inizio finale' del quale viene riportata la trascrizione integrale dalle ore 01:13:33 alle ore 01:13:52:

Emilio Fede: "... sottolineo c'era una ragazza di 13 anni, se non sbaglio, egiziana, mi sono commosso, ho solidarizzato, ma non soltanto a parole perché poi bisogna seguire con i fatti. Sta ragazza non ha più i suoi genitori, tenta una via, che cosa? Non è certamente quella della bellezza. E allora mi sono impegnato (fonetico) e lo farò, senza bisogno di pubblicizzarlo, che..."

presentatore: Ne sappiamo

Emilio Fede:... per aiutarla"

52. Annotazione inerente la trascrizione dell'intervista a Emilio Fede registrata nella trasmissione "Annozero" andata in onda il 04.11.2010

Santoro: ma sentiamo subito Emilio Fede intervistato da Corrado Formigli

Formigli: quando ha conosciuto Ruby?

E. Fede: Ruby l'ho vista, mh guarda, mi sono ricordato di averla intravista una volta in Sicilia

Formigli: quanto tempo fa?

E. Fede: tre anni fa?

Formigli: un concorso di bellezza?

E. Fede: no io ero andato per ricevere un premio, per me

Formigli: sì

E. Fede: e poi ho parlato con queste ragazze, ciascuna voleva fare televisione, a lei ho detto, guarda, tu rivolgiti ad un impresario e arrivederci, e poi non l'ho più vista, tutte le altre versioni sono delle cazzate, tanto per dirlo in famiglia; abbiam parlato di televisione gli ho detto guarda, non lo so, ma chi c'è qui della tua famiglia? Eh c'è mio padre. Ho chiamato il padre, guarda, io guarda, questa ragazza, sta sua figlia, vuole fare della televisione, dovete rivolgervi ad un agente, basta, io non l'ho più vista

Formigli: perché il padre invece non si ricorda affatto di lei

E. Fede: eh, appunto, difatti

Formigli: dice che non l'ha mai vista

E. Fede: no ragazzi, fermiamoci qui perché io pensavo di parlare di cose serie

Formigli: Ruby in un interrogatorio ad agosto racconta che lei la indirizzò a Lele Mora

E. Fede: no no no no, io gli ho detto rivolgiti ad un agente, ma non... poi, 140 persone si presentano a noi che gli dici, sì va bene grazie arrivederci, buonasera e arrivederci e grazie, basta, nonn... non c'è altro... ma che le do a lei, scusa, l'ha detto lei

Formigli: Lele Mora è suo amico, no?

E. Fede: Lele Mora è una persona che io conosco, una persona per bene... fa il suo lavoro, fa il suo lavoro esattamente come lo fanno tutti gli altri impresari, solo che in questo momento lui dà fastidio, allora, faccio, faccio chiarezza io

Formigli: sì

E. Fede: Ruby non la conosco, l'ho intravista una volta, intravista una volta così come intravedo migliaia di persone, specie quando vado a manifestazioni pubbliche e non ci vado, non le ho consigliato di fare niente, lei stessa dice no, io Emilio Fede l'ho visto una volta e non sono andata ad Arcore con lui, e se fosse venuta ad Arcore con me non vedo dove sarebbe il problema

Formigli: allora, lei quante volte l'ha vista Ruby ad Arcore

E. Fede: una volta, forse, forse, non mi ricordo neanche

Formigli: lei in un'intervista ha detto due volte

E. Fede: sì, e lei ha detto una volta, ho voluto essere generoso, perché sennò prima che dicono che l'ho vista dieci volte io dico che l'ho vista due volte, l'ho vista una volta, forse, forse

Formigli: e sempre in questa deposizione di Ruby, dello scorso agosto, riportata da Repubblica, Ruby racconta che una volta eeh Lei, Emilio Fede, passò a prenderla, accompagnato da un autista e da una gazzella dei Carabinieri e la portò ad Arcore da Berlusconi, e che una seconda volta fu Ruby a venire qui a Milano 2 e poi andaste insieme sempre ad Arcore da Berlusconi

E. Fede: io non l'ho mai accompagnata ad Arcore, non è mai venuta con me, la gazzella dei carabinieri protegge me, non protegge persone, quello non è neanche poi, no, falso, questo falso, guardate, voglio farvi risparmiare tempo: eeh io ho visto, intravisto, Ruby ad Arcore una volta, e basta, con me non è mai venuta

Formigli: si ricorda quando?

E. Fede: noo

Formigli: San Valentino?

E. Fede: ma noo, io a San Valentino avevo altro da fare

Formigli: non era a casa di Berlusconi a San Valentino?

E. Fede: Formigli, ma tu pensi che io c'ho l'agenda di dove vado mattina sera con tutto quello che...

Formigli: ha detto di no, quindi vuol dire che è sicuro che non c'era

E. Fede: a San Valentino non c'ero perché, che vuoi... è un delitto?

Formigli: no no appunto dico quindi a San Valentino Lei non c'era a casa di Berlusconi?

E. Fede: a San Valentino non c'ero, che ne so io quand'ero a casa di Berlusconi? Mica ci vado sempre, magari m'avesse invitato sempre, mi, quando ci andavo mi invitava, ci mancherebbe altro

Formigli: eh, però non si ricorda questa circostanza di San Valentino... non si ricorda neanche

E. Fede: no, sì

Formigli: e quindi quando Lei vede Ruby a casa di di Berlusconi ad Arcore che situazione c'è?

E. Fede: una situazione di persone che sono state a cena, lui ha cantato, ha raccontato qualche barzelletta, poi abbiamo sentito un po' di musica, una situazione normalissima

Formigli: quella sera ad Arcore se lo ricorda com'era vestita

E. Fede: no

Formigli: che cosa faceva

E. Fede: no

Formigli: se disse qualcosa

E. Fede: l'unica sera, no no, ti posso dire, l'unica sera che io l'ho vista, l'ho intravista, me la ricordo perché è enorme, era vestita di nero, integralmente di nero

Formigli: una bella ragazza? Vistosa?

E. Fede: eh, bella no, vistosa in senso negativo sì nel senso mh pesante, non lo so come dire, non una ragazza che ti attira ecco

Formigli: e chi ce l'aveva portata ad Arcore

E. Fede: ah bella domanda, chiediglielo a lei, eh ma io non lo so

Formigli: beh ma lei non si è autoinvitata evidentemente no? Qualcuno l'avrà invitata

E. Fede: non è casa mia Formigli, sia gentile

Formigli: eh

E. Fede: allora, io se dobbiamo fare questa intervista a prenderci per il culo reciprocamente per per un'ora facciamolo, ma che io invito la le persone a casa di Berlusconi, le avrò invitate Berlusconi, non lo so a chi l'ha invitata, io non ho presentato lei a Lele Mora, io non ho presentato lei a Berlusconi. Se tu la incontravi per strada non ti giravi, non è una persona che mi interessava, capito?

Formigli: però a Berlusconi interessava invece

E. Fede: Berlusconi... quello che ha fatto Berlusconi e l'ha raccontato lui, sono quei termini là, non mi fare domande su cose che poi Formigli: no dico, gli sarà interessata, ha fatto una telefonata alla Questura per farla uscire

E. Fede: no no, Formigli, vedi vedi, lo so, ma io lo sapevo, ma dove volete arrivare? Ma chiedetelo ad Are, cioè se, io posso sapere

se Berlusconi ha fatto, ma cosa pensi, che dormivo nel letto di Berlusconi?

Formigli: Berlusconi è un suo grande amico, vi parlate

E. Fede: eh

Formigli: vi vedete a cena

E. Fede: Berlusconi è la pers...

Formigli: parlerete anche di donne

E. Fede: parleremo

Formigli: non credo che non parlerete mai di donne

E. Fede: guarda, Berlusconi non è mio amico, di più, Berlusconi è una persona della quale, alla quale io devo tutto, anche il fatto di esistere, qui ci facciamo delle confidenze, parliamo spesso della famiglia su... ine

Formigli: non parlate mai di donne con Berlusconi?

E. Fede: parliamo di donne in senso, perché uno non parla di donne? Ma che è un reato parlare di donne?

Formigli: no eh io ho fatto una domanda direttore, mica ho detto che è un reato

E. Fede: parliamo, parliamo, ci mancherebbe altro, di te non parliamo

Formigli: eh

E. Fede: ha ha ha

Formigli: chi c'era ad Arcore quella sera in cui vide Ruby?

E. Fede: io non riesco a ricordarmi con chi ho cenato ieri sera, ma stai scherzando?

Formigli: ma se si ricorda di Ruby si ricorderà anche di qualcun altro no?

E. Fede: ma me la state ricordando voi a furia di mettermi

Formigli: Lei ha detto che una volta si ricorda che c'era Ruby, quindi si ricorderà anche chi altro c'era oltre a Ruby quella sera no? (pausa)

Nicole Minetti... c'era la consigliera regionale quando c'era Ruby?

E. Fede: Nicole Minetti quella sera c'era

Formigli: c'erano ministre?

E. Fede: ma che ma per carità di Dio

Formigli: quella sera, e questo ce l'ha confermato Ruby anche a noi insomma,

E. Fede: sì ma (scuote la testa ndr)

Formigli: eh lei ha ricevuto settemila euro da Berlusconi

E. Fede: no, io?

Formigli: e una collana di Damiani, no eeh lei, la ragazza, Ruby
E. Fede: ma lo chiedi a me? Ma attenetevi a quello che vi risulta, se l'indagine presunta su di me, istigazione alla prostituzione, riguarda Ruby, sono assolto

Formigli: per due volte però ricorre il suo nome eh riguardo a minorenni, è successo per Ruby e successe anche per Noemi Letizia
E. Fede: Noemi Letizia è venuta qui assieme alla madre, le ho trattate con cortesia, lei è scesa giù in studio, ha fatto il provino, la mamma qui vicino a me, non ho abbracciato la madre se vuoi saperlo, ah il provino non andava bene, gli ho detto signora vede? È troppo voce nasale deve fare, deve fare, almeno due settimane di dizione. Berlusconi cioè, eh trova in me il consigliere per le belle ragazze? Perché, ha bisogno di me se vuole trovare delle belle ragazze, no scusami eh? Abbia pazienza

Formigli: e non è preoccupato?

Fede: io? Ma neanche un po', assolutamente zero, nessuno può, nessuno può sostenere questa che una balla totale

Atti da cui si evince la disponibilità di ingenti somme di denaro da parte di El Mahroug Karima

53. Atti inerenti il controllo di El Mahroug Karima effettuato il 22/09/2010 da personale dell'ufficio Prevenzione Generale di Genova:

- Annotazione redatta in data 22/09/2010 dall'equipaggio volante Roma 1 relativa al controllo di El Maurough Karima

Questura di Genova
ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico
(Sezione Volanti)

Genova, 22/09/2010

turno 19.00/24.00 "Roma 1"
C.P. Ass. Isp. Capo Caffarena Monica
Aut. Martinozzi Armando

Oggetto: annotazione.

Il sottoscritto Ispettore Capo Caffarena Monica A., in forza presso l'ufficio in epigrafe indicato, (illeggibile, nda), volanti, riferisce quanto segue: in data odierna, verso le ore 19.45, lo scrivente, unitamente all'Ass. Martinozzi Armando, mentre transitava in questa via Gramsci (direzionamento levante), all'altezza dell'acquario di Genova, provvedeva al contrario dell'autovettura Audi Avant A4 targata CZ***** e dei suoi occupanti, successivamente identificati per:

- Silvestri Vincenzo, nato a Genova il 07/06/1966, ivi residente in via ***** nr ***, in possesso di patente di guida *****, rilasciata in data 20707/1991 con N° ***** ;

- El Mahroug Karima, nata in Marocco il 1/11/1992, residente a Taormina Letojanni (ME), corso (incomprensibile).

Dal controllo al terminale, il Silvestri Vincenzo, non risultava avere a suo carico pregiudizi di Polizia, mentre El Mahroug Karima, a suo carico aveva un rinvio per essere scappata dalla comunità (illeggibile, nda) ubicata a Genova in via Sant'Ila*** nr **, nell'agosto 2010 (provvedimento tribunale dei Minori di Milano N° 5006/10 - N° 263/10).

A seguito di quanto sopra, s'invitavano (illeggibile, nda) persone presso questi uffici, ove entrambe venivano sentite (illeggibile, nda) anche in considerazione del fatto che il Silvestri non era a sua detta ,al corrente della minore età della ragazza (si allegano verbali).

La giovane, dichiarava di lavorare a Milano presso l'agenzia "LM Production" di Lele Mora, ubicata in viale Monza nr * come ballerina di danza del ventre e samba, alla richiesta di mostrare il contenuto della borsa, la stessa spontaneamente lo mostrava e nell'occasione si evinceva che la giovane era in possesso della somma in contanti di €. 5.000,00 (nr 10 banconote da €. 500,00 - nr 6 banconote da 50,00 e nr 01 banconota da €. 20,00) che Karima asseriva essere un regalo datole nella giornata odierna dalla segretaria di Lele Mora.

A seguito di quanto sopra, veniva contattata telefonicamente all'utenza *****, la Sig. Graziami Gigliola, responsabile della comunità, la quale veniva informata che di lì a poco la El Mahroug Karima, sarebbe stata ricondotta presso la struttura.

(illeggibile, nda)... inoltre che l'autovettura sulla quale viaggiavano le due persone è intestata alla signora: Bianchi Silvia, nata a Genova il 27/07/1913, ivi residente in via *****,

Quanto sopra per dovere d'ufficio.

(illeggibile, nda)

- Verbale di sommarie informazioni rese da Ei Manroug Karima in data 22/09/2010

“Svolgo il lavoro di ballerina durante la notte in particolare mi esibisco nella samba e nella danza del ventre in alcuni locali siti a Milano, come “Armani”, “Just Cavalli”, “Old Fashion”, “Toqueville”, il “Kocodi” a Livigno. Durante il giorno faccio l’estetista (ricostruzioni unghie) presso il mio domicilio che sarebbe a Milano in via della Spiga nr 50, dove vivo da sola. Nell’agosto scorso sono fuggita dalla comunità di Sant’Ilario e in questo mese ho vissuto prevalentemente a Milano. Oggi pomeriggio, sono partita da Milano insieme al mio amico Sergio di cui sconosco il cognome, con la sua macchina siamo venuti a Genova per trovare la mia amica Gabriella che sta presso la comunità “Kinder Heim”, ma appena arrivati a Genova siamo stati fermati da una volante della polizia. Il denaro di cui sono in possesso (5070,00 euro) l’ho ricevuto oggi pomeriggio da Lele Mora, a mezzo del suo segretario di nome Augusto con il quale mi sono incontrato davanti il palazzo dei Cigni a Milano due, come regalo in quanto io non svolgo alcuna attività per la sua agenzia; questi soldi mi servivano per aiutare mia mamma che non vedo da circa due anni...”

- Verbale di sommarie informazioni rese da Silvestri Vincenzo in data 22/09/2010

“Ho conosciuto la ragazza che era a bordo della mia macchina, che mi ha detto di chiamarsi Ruby, circa tre settimane fa al locale “Albikokka “ sito a Genova, zona Quarto. Due settimane fa ci siamo scambiati il numero di telefono e ci siamo sentiti qualche volta anche tramite Facebook. Oggi ci siamo sentiti verso le ore 12.00 e ci siamo accordati per vederci alle ore 14.30 circa. A tale ora sono andato a prenderla davanti al parcheggio del Mercatone Uno a Rivarolo e siamo andati a Milano.

Siamo andati in una zona residenziale vicino al San Raffaele - Milano Due, che conosceva lei e, dopo essere scesa dal veicolo, si allontanava all’interno di un palazzo per circa 3 minuti. Dopo essere tornata indietro ripartivamo in direzione Milano centro, siamo andati in una zona di cui non ricordo il nome, e lei è nuovamente scesa dal veicolo e si è allontanata per circa 10 (dieci) minuti. Successivamente siamo andati in via Vincenzo Monti, non ricor-

do il numero civico, perché la ragazza mi aveva detto che doveva prendere dei documenti; ivi giunti la ragazza è scesa ed è entrata in un palazzo per altri 5 (cinque) minuti. Quando è tornata siamo ripartiti....”

54. Stralcio dell'intervista resa da De Conceicao Santos Oliveira Michelle in data 04.11.2010

Cronista: e anche perché aveva tanti soldi?

Michelle: sì, perché aveva sempre tanta quantità di soldi

Cronista: quindi tu ad un certo punto hai scoperto che si prostituiva?

Michelle: era troppo strano che una ragazza ogni giorno usciva di casa alle undici e mezza e dopo tornava alle cinque, alle tre e mezza, l'ho seduta e le ho detto adesso mi devi dire la verità, perché io non vado nella merda, in Questura c'è il mio nome, il mio indirizzo che tu sta vivendo qua temporaneamente e non vado io e Nicole nella merda per colpa tua.

55. Nota della Direzione Centrale Polizia Antracrimine - Servizio Centrale Operativo - datata 10.01.2011 inerente la presenza ad Arcore della minore Karima El Mahroug nelle giornate:

14 (domenica) - 20 (sabato) - 21 (domenica) - 27 (sabato) - 28 (domenica) febbraio 2010;

09 (martedì) marzo 2010;

04 (domenica - Pasqua) - 05 (lunedì dell'Angelo) - 24 (sabato) - 25 (domenica - Festa della Liberazione) - 26 (lunedì) aprile 2010;

01 (sabato - Festa del lavoro) - 02 (domenica) maggio 2010; contestualmente agli indagati Fede Emilio, Minetti Nicole, Mora "Lele" e altre partecipanti alle serate

14 febbraio 2010

- ***** di El Mahroug Karima, dalle ore 04:53 alle ore 20:36 ha agganciato celle dislocate a Milano, dalle ore 20:37 alle ore 20:51 ha agganciato celle installate a Segrate (MI), poi il cellulare viene spento;

- ***** di Fede Emilio è localizzata, tra le 18.26.20 e le

- 20.57.35 anche a Segrate (MI); tra le 21.37.24 e le 22.32.47 ad Arcore, dove viene di nuovo localizzata dalle 23.09.41 alle 01.36.51 del 15 febbraio 2010;
- ***** di Minetti Nicole non ha effettuato traffico;
 - ***** di Minetti Nicole, è localizzata dalle 17.43.09 alle 17.51.57 a Segrate (MI); dove viene localizzata anche alle 21.19.30; è localizzata ad Arcore dalle 21.39.29 alle 02.39.45 del 15 febbraio 2010.

Tra il 20 ed il 21 febbraio 2010

- ***** della Karima, tra le ore 22:04 del 20 febbraio alle ore 19:20 del 21 febbraio;
- ***** di Berardi Iris, tra le ore 05:18 e le ore 12:25 del 21 febbraio;
- ***** di Minetti, dalle ore 22:37 del 20 febbraio alle ore 19:00 del 21 febbraio
- ***** di Faggioli alle ore 22:50 del 20 febbraio. Matti quest'ultima, quella sera alle ore 22:42, era nell'area del parcheggio Atm di Cascina Gobba, alle ore 22:50 era agganciata ad una cella Vodafone di Arcore e alle ore 23:12 viene nuovamente localizzata nei pressi del parcheggio Atm di Cascina Gobba. (L'utenza della Minetti e quella della Karima dopo le 19:20 del 21 febbraio agganciano quasi contemporaneamente celle di Concorezzo prima e Agrate Brianza dopo).

Tra il 27 ed il 28 febbraio 2010

- ***** della Karima, alle ore 22:33 del 27 febbraio;
- ***** di Berardi Iris, tra le ore 00:29 e le ore 04:08 del 28 febbraio;
- ***** di Fede Emilio, tra le ore 21:29 e le ore 23:28 del 27 febbraio;
- ***** di Minetti, dalle ore 22:55 del 27 febbraio alle ore 01:15 del 28 febbraio;
- ***** di Faggioli, alle ore 23:18 del 27 febbraio.

9 marzo 2010

In tale giornata, è localizzata ad Arcore la sola El Mahroug Karima.

Tra il 4 ed 5 aprile 2010

- ***** della Karima, tra le ore 23:12 del 4 aprile alle ore 02:15 del 5 aprile;
- ***** di Fede Emilio, tra le ore 21:58 del 4 aprile alle ore 02:24 del 5 aprile;
- ***** di Faggioli Barbara, dalle ore 23:19 del 4 aprile e le ore 02:36 del 5 aprile;
- ***** di Visan Ioanna, dalle ore 01.00 del 4 aprile alle ore 21:26 del 5 aprile;
- ***** di Toti Elisa, dalle ore 14:55 alle ore 23:51 del 5 aprile;
- ***** di Lele Mora, dalle ore 17:51 alle ore 23:59 del 5 aprile.

Tra il 24 ed 25 aprile 2010

- ***** della Karima, dalle ore 22:51 del 24 aprile alle ore 03:05 del 25 aprile;
- ***** di Fede Emilio, alle ore 23:53 del 25 aprile;
- ***** della Minetti Nicole, tra le ore 22:18 del 24 e le ore 03:01 del 25 aprile 1;

26 aprile

In tale giornata, è localizzata ad Arcore la sola utenza in uso alla Karima. Utenza *****

Tra il 1° ed il 2 maggio 2010

- ***** della “Karima”, dalle ore 23:15 del 1° maggio alle ore 02:56 del 2 maggio;
- ***** di Fede Emilio, alle ore 21:26 alle ore 23:30 del 1° maggio;
- ***** Minetti, dalle ore 21:56 del 1° maggio alle ore 03:04 del 2 maggio;
- ***** di Visan Ioanna, dalle ore 02:12 alle ore 22:54 del 2 maggio;
- ***** di “Lele” Mora, dalle ore 21:49 del 1° maggio alle ore 22:54 del 2 maggio...”

56. Nota della Direzione Centrale Polizia Anticrimine - Servizio Centrale Operativo - datata 22.12.2010 relativa al traffico telefonico utenza in uso El Mahroug Karima

Dai dati di traffico, in relazione all'utenza ***** in uso a El Mahroug Karima risulta anche che la stessa non era presente in Lombardia nei seguenti periodi:

dal 17 al 24 marzo 2010, dal traffico effettuato e dalle celle agganciate l'utenza ***** della Karima è in Sicilia;

dal 24 marzo le celle di traffico agganciate danno la sua presenza in Calabria, e dal 30 marzo le celle agganciate la danno nuovamente a Milano;

dal 6 maggio, al 19 maggio le celle agganciate danno la presenza della Karima in Sicilia”

57. Serate ad Arcore dal 01.01.2010 AL 12.07.2010

- Dallo sviluppo dei tabulati acquisiti si è accertato che nel periodo dal 01 gennaio 2010 al 30 maggio 2010 vi sono state delle compresenze nelle celle di Arcore di utenze in uso a soggetti emersi nel corso dell'indagine, e precisamente:

1° gennaio 2010

- ***** di Faggioli Barbara, dalle ore 00:04 alle ore 17:35;
- ***** di Visan Ioanna, dalle ore 00:32 alle ore 23:08;
- ***** di Minetti Nicole, dalle ore 00:02 alle ore 06:22;
- ***** di Toti Elisa, dalle ore 00:39 alle ore 19:12.

2 gennaio 2010

- ***** di Mora Lele, dalle ore 20:49 alle ore 23:48;
- ***** di Visan Ioanna, dalle ore 04:15 alle ore 16:42;
- ***** di Fede Emilio, dalle ore 21:09 alle ore 22:58;
- ***** di Faggioli Barbara, dalle ore 16:10 alle ore 22:58.

3 gennaio 2010

- ***** di Mora Lele, dalle ore 00:29 alle ore 00:39;
- ***** di Visan Ioanna, dalle ore 15:05 alle ore 22:23;
- ***** di Minetti Nicole, dalle ore 00:07 alle ore 21:10;
- ***** di Toti Elisa, dalle ore 14:02 alle ore 20:19;

- ***** di Fede Emilio, dalle ore 00:12 alle ore 01:38;
- ***** di Faggioli Barbara, dalle ore 00:27 alle ore 23:43.

4 gennaio 2010

- ***** di Visan Ioanna, dalle ore 01:03 alle ore 22:45;
- ***** di Minetti Nicole, dalle ore 10:37 alle ore 23:17;
- ***** di Toti Elisa, alle ore 03:12.

6 febbraio 2010

- ***** di Visan Ioanna, dalle ore 22:04 alle ore 23:32;
- ***** di Fede Emilio, dalle ore 21:31 alle ore 23:34.

7 febbraio 2010

- ***** di Visan Ioanna, dalle ore 00:02 alle ore 03:43;
- ***** di Toti Elisa, dalle ore 17:32 alle ore 18:08;
- ***** di Fede Emilio, alle ore 01:45.

8 e 9 febbraio 2010

- ***** di Visan Ioanna, dalle ore 23:05 del 8 febbraio alle ore 12:13 del 9 febbraio;
- ***** di Minetti Nicole, dalle ore 21:34 del 8 febbraio alle ore 14:20 del 9 febbraio.

15 febbraio 2010

- ***** di Visan Ioanna, dalle ore 11:08 alle ore 12,34 del 15 febbraio;
- ***** di Fede Emilio, alle ore 01:36 del 15 febbraio;
- ***** di Mora Lele, dalle ore 20:27 del 15 febbraio alle ore 00:14 del 16 febbraio 2010;
- ***** di Minetti Nicole, dalle ore 00:00 alle ore 02:39 del 15 febbraio

7 marzo 2010

- ***** di Visan Ioanna
- ***** di Fede Emilio.

13, 14 e 15 marzo:

- ***** di Visan Ioana, dalle ore 22:51 del 13 marzo alle ore

- 12:35 del 15 marzo;
- ***** di Mora Lele, dalle 22:12 del 13 marzo alle ore 12:42 del 15 marzo.

28 e 29 marzo 2010

- ***** di VisanIoanna, dalle ore 21:50 del 28 marzo alle ore 00:53 del 29 marzo;
- ***** di Fede Emilio, dalle ore 20:39 del 28 marzo alle ore 02:05 del 29 marzo.

6 aprile 2010

- ***** di Visan Ioana, alle ore 01:30;
- ***** di Faggioli Barbara, alle ore 03:39;
- ***** di Toti Elisa dalle ore 00:18 alle ore 01:47;
- ***** di Mora Lele, dalle ore 00:09 alle ore 01:16;
- ***** di Minetti Nicole, dalle ore 00:14 alle ore 01:08.

9 e 10 maggio 2010

- ***** di Visan Ioana, dalle ore 12:41 del 9 alle ore 04:39 del 10 maggio;
- ***** di Mora Lele, dalle ore 21:21 del 9 maggio alle ore 02:13 del 10 maggio 2010;

30 maggio 2010

- ***** di Visan Ioana, dalle ore 22:42 del 30 maggio alle ore 04:41 del 31 maggio;
- ***** di Fede Emilio, dalle ore 00:24 alle ore 00:39 del 31 maggio

12 giugno 2010

- ***** di Visan Ioanna, dalle ore 03:23 alle ore 23:56;
- ***** di Fede Emilio, dalle ore 21:16 alle ore 23:39;
- ***** di Makdoun Maria, alle ore 22:02;
- ***** di Garcia Polanco Maria Ester, alle ore 22:27 alle ore 23:43;
- ***** di Mora Lele, dalle ore 21:12 alle ore 23:51

58. Atti da cui si evince l'attività di prostituzione, oltre la De Conceicao Santos Oliveira Michelle, di Iris Berardi, Eleonora De Vivo, Imma De Vivo

Annotazione di P.G. della sezione di Polizia giudiziaria datata 05.01.2011

Progressivo nr **** data: 08/10/2010 13:40:27 bersaglio: Iris
***** rit ***/10

Utenza Iris - interlocutore Ciro

Iris: pronto

Ciro: ehh Iris?

Iris: sì, chi parla?

Ciro: ciao sono Ciro... sono amico di Carlo di Lecce... è lui che mi ha dato il tuo numero e mi ha detto che ti potevo chiamare...

Iris: sì ehm

Ciro: sì non so se te ne ricordi... lui mi ha detto... di che sei amico mio... e non c'è problema

Iris: sì me lo ricordo

Ciro: eh volevo chiederti stasera... tu sei disponibile?

Iris: eh dove?

Ciro: io sono al Galileo... quello che sta alle spalle di piazza San Babila (corso Europa, ndr)

Iris: sì qua a Milano, no?!

Ciro: a Milano a Milano sì certamente

Iris: sì, sì, sì

Ciro: sei disponibile, però guarda io ho un impegno di lavoro prima... eh diciamo che è una cena di lavoro quindi non so a che ora finisco... tu riesci... non finirò tardi chiaramente... io mi auguro entro... le dieci, dieci e mezza... per te è possibile dopo?

Iris: sì

Ciro: ah bene va bene, eh allora come vogliamo fare Iris? Ti chiamo appena mi sono liberato?

Iris: va bene

Ciro: eh va bene così?

Iris: va bene così, sì

Ciro: d'accordo ti ringrazio... senti eh volevo solo chiederti eventualmente... ehmm tu non lo so... perché Carlo mi ha detto... chiedi direttamente a lei concorda lei eventualmente per il... per il regalo.

Iris: sì
Ciro: eh dimmi un pochino
Iris: sono ottocento
Ciro: ma otto?
Iris: sì
Ciro: ma per la notte?
Iris: noo... no... no
Ciro: ascoltami Iris... ma siccome io pensavo... almeno per quello che... che conosco io... insomma... per quello... chiaro poi ciascuno può... fare come crede
Iris: certo
Ciro: però in genere per la notte sono cinquecento... per... se non è per la notte... certamente meno... io non lo so tu
Iris: eh allora chiami qualcun altro...
Ciro: no no io ti volevo dire solo questo perché... per quello che conosco io...
Iris: eh no
Ciro: è così...
Iris: eh va bene non fa niente allora
Ciro: ho capito per te non è possibile diversamente?
Iris: assolutamente no
Ciro: ehhh anche perché sapevo di qualche altro amico che era venuto qui e chiaramente... a parte che si è trovato molto bene con te su questo non c'è dubbio... altrimenti non ti avrei chiamato... però
Iris: sì...
Ciro:... so che... in effetti se non ho capito male... c'era qualche... qualche cosa di diverso che mi è stato riferito...
Iris: ehh
Ciro: probabile che abbia capito male io
Iris: le hanno riferito male sicuramente
Ciro: va bene quindi non è possibile per te non tutta la notte...
Iris: no, no
Ciro: eh
Iris: no no la cifra è quella
Ciro: come?
Iris: no la cifra è quella!
Ciro: la cifra è quella?
Iris: ti hanno riferito male sì mi spiace...

Ciro: ho capito va bene ti ringrazio

Iris: grazie a te buongiorno

Ciro: ciao cara, ciao ciao

Progressivo nr *** data: 24/09/2010 22:48:52 bersaglio: Iris
***** rit ***/10

Antonio: Ci vediamo ora?

Progressivo nr *** data: 24/09/2010 22:50:31 bersaglio: Iris
***** rit ***/10

Iris: Stiamo iniziando a cenare :-(più tardi si maaa che regalino ci fai?

Progressivo nr *** data: 24/09/2010 22:51:18 bersaglio: Iris
***** rit ***/10

Antonio: 1000

Progressivo nr *** data: 24/09/2010 22:52:06 bersaglio: Iris
***** rit ***/10

Iris: no tesoro troppo poco mi spiace...

Progressivo nr *** data: 24/09/2010 22:52:31 bersaglio: Iris
***** rit ***/10

Antonio: ok buona serata

Progressivo nr **** del 14.10.2010 ore 19.43 (utenza *****
- Iris Berardi - rit ****/2010)

Roberto: dai ascolta, quindi cosa vuol dire, che vuoi esser pagata?

Iris: no, non mi paghi un cazzo, non mi dai niente, non me lo fai il regalino?

Roberto: ma regalino in che senso?

Iris: un regalino... (incomprensibile)

Roberto: cioè?

Iris: un regalino

Roberto: eh, e quanto a dovrebbe corrispondere questo regalo?

Iris: a... (incomprensibile) cinquanta euro... in

Roberto: quanto?

Iris: a quello che dice la tua coscienza

Roberto: quello che? Non ho capito

Iris: quello che dice la tua coscienza, basta che non siano 50 euro perché sennò ti butto giù dal terrazzo

Roberto: no, ma non è uno scherzo, Iris, non è uno scherzo, io te l'ho già detto, io te l'ho già detto, tu mi vedi come un cliente te, e va beh niente, non c'è niente da fare, ... (incomprensibile) lo Iris c'ho provato. Ma perché non voglio venire Iris, perché io, io non mi azzardo, Iris, ma tu pensi di essere più furba di di tutti? Sei una cosa, tu Iris, tu Iris sei una cosa, va beh, ma io non lo so, tu, ma forse per l'ambiente che frequenti, mi sa che frequenti dei eh, giustamente frequenti delle ragazze che ti insegnano un po' i trucchi, non dico i trucchi, ma tutte le menate del mestiere, cazzo, io che credevo di avere invece con te un rapporto diverso, ma no, non c'è niente da fare, tu i soldi invece di tirarli su agli altri li vuoi tirare su a me

Iris: ma cos'è che voglio tirar su a te? Cioè, non è che ti sprechi se ogni tanto mi fai un regalo comunque, ah per te... chiusa la parentesi, cazzo, con il mondo è sempre generoso, con me invece sempre di una turchieria, mamma mia

Roberto: ma poi cosa vuol dire Iris, ma poi cosa vuol dire se ogni tanto ma che cazzo di ragionamento è? Cioè vedi che con me ragioni come se io fossi un cliente e tu fossi

Iris: ma noo, non come se fossi

Roberto: la mia escort?

Iris: un cliente, però, cioè, ci vuole mh anche in un rapporto come il nostro cioè, è un dare e avere, qua io do la figa e non ho un cazzo, cioè

Progressivo nr *** data: 30/09/2010 19:53:07 bersaglio: Iris
***** interlocutore: Eleonora De Vivo rit ***/10

Utenza Iris - interlocutore Eleonora de Vivo

Iris: no, no, non viene no... e quindi... vediamo... e poi vedo se vado da Giannino... a vedere se incontro qualcuno... oppure... in un altro ristorante... che cazzo ne so raga... stasera devo concludere, qua...

Eleonora: dai...

Iris: che... sto morendo di fame... (ride)

Eleonora: dai amore, stai tranquilla che sei in gamba... appena riesco a sentire qualcuno eccetera ti chiamo... ok?

Iris: dai amo'!... anch'io la stessa cosa, se sto stronzo di merda... mi risponde, guarda, è proprio un pezzente... ma la prossima volta...

ma se vengo a Roma, guarda, mi deve sganciare più di due sto figlio di merda

Eleonora: (incomprensibile) stai tranquilla non ti preoccupare

Progressivo nr **** data: 04/10/2010 17:54:37 bersaglio: Iris
***** interlocutore: ***** - imina rit ****/10

Imma dice poi ad Iris che quando Alessandro torna in Italia lei vorrebbe proporgli di fare qualche giorno ad esempio a Venezia, Forte dei Marmi così da poter fare "quello e quello" in modo da poter anche svagarsi. Iris commenta che questo dipende se i viaggi di Alessandro sono giustificati dal lavoro in quanto lui è squattrinato: è la moglie che è facoltosa e lo controlla serratamente, tanto da insinuare dei dubbi in Iris sulla fattibilità che Alessandro possa portarle a fare shopping in centro come lui stesso ha detto.

Trascrizione integrale dal minuto 07:05

Iris: comunque l'importante è che mercole

Imma: io vorrei, dimmi dimmi

Iris: l'importante è che riusciamo ad arrotondare con 'sti due scemi qua

Imma: eh, sì ma

Iris: eh amo'

Iris: speriamo di concludere almeno 'sti due scemi qua, e sperando papi cavolo, perché se non c'è neanche sto weekend porca zozza

Progressivo nr **** data: 02/10/2010 21:04:24 bersaglio: Iris

Interlocutore: ***** - Imma rit ****/10

Utenza Iris - interlocutore Imma

Imma chiama Iris chiedendole se ci sono delle novità. Iris dice che quello stronzo non farà nulla né quella sera né l'indomani sera. Iris aggiunge che Nicole ha sentito lui, e questi le ha detto che non ci sarebbe stato. Iris continua dicendo che loro lo hanno tartassato talmente tanto di telefonate che ha spento il cellulare. Iris dice che l'unica fortuna è che Alessandro ha detto ad Imma di fermarsi ancora due giorni dopo mercoledì, in modo che si possano vedere. Imma chiede se Iris abbia sentito Alessandro. Iris dice che lui l'ha chiamata sull'altro telefono, mentre lei stava chiamando papi con il telefono con cui sta parlando. Si è accorta solo dopo delle

chiamate in quanto aveva la suoneria silenziata. Imma chiede ad Iris se abbiano sentito Anna, ed Iris dice che questa tanto non lo dice se va o meno.

Iris: e poi comunque non lo dice

Imma: ah non lo dice quella troia...

Iris: non lo dice se va là... è una gran puttana... ma io dico come cazzo fa a vivere anche quella cazzo che siamo in mille e nessuno gli vuol bene, nessuno... cioè un cazzo...

Imma: brava, brava lo sai che...

Iris: vive solo nelle sue marchette... cioè come cazzo fai...

59. Serata del 12 luglio ad Arcore

Annotazione di Polizia giudiziaria Sco 14.12.2010 - Esito accertamenti tabulati telefonici sulle chiamate in entrata e uscita avvenute in data 12 e 13 luglio 2010 delle utenze intestate a Makdoum Maria

"L'utenza ***** il 12 e 13 luglio 2010 ha effettuato telefonate da Milano. In particolare, come di seguito evidenziato, dalle ore 21.48 alle ore 23:37 del 12, luglio 2010 ha effettuato traffico ag-ganciandosi a celle dislocate ad Arcore. Successivamente, dalle ore 01:12 alle ore 01:15 del 13 luglio 2010 detta utenza ha ag-ganciato celle dislocate nel comune di Concorezzo (MI)...".

60. Informativa della Polizia giudiziaria della Sezione di P.G. ali-quota P.S. datata 16.12.2010, inerente le trascrizioni delle con-versazioni intercettate relative a dichiarazioni di Ferrigno Carlo.

Progressivo nr ** rit ***/10 data: 22/09/2010 15:10:26

Utenza Carlo Ferrigno ***** interlocutore: ***** in-
testato a Youssef Salmi.

Ferrigno: poi l'ha portata perfino, ascoltami bene, da Berlusconi

Interlocutore: ah

Ferrigno: da Berlusconi a Milano assieme ad altre venti ragazze che c'era solo lui... e poi ti racconterò. E praticamente ha fatto lì la danza del ventre.

Interlocutore: sì

Progressivo nr *** R.I.T: 3520/10

Data: 29/09/2010 13:35:21

Utenza: Cario Ferrigno (*****) interlocutore: figlio Ferrigno
(*****)

Ferrigno: auguri di cuore

Uomo: grazie grazie

Ferrigno: auguri di vero cuore

Uomo: grazie

Ferrigno: mi dispiace solo che i tuoi auguri coincidono con quella
di quello stronzo lì

Uomo: di chi, di Berlusconi?

Ferrigno: sì sì guarda

Uomo: eh, che te ne frega

Ferrigno: che uomo di merda

Uomo: di Berlusconi?

Ferrigno: ma quelle son le cose, oltretutto le ho sapute adesso
recentemente in diretta, dalla persona che tu sai, perché l'avevo
fatta andare lì da da Lele Mora no?

Uomo: sì

Ferrigno: e pensa ti racconto solo questa, che una sera, quindi
raccontata da lei che mi chiamava alle due di notte, alle tre

Uomo: che tra l'altro lui è gay, no? Perché ha anche dichiarato di
esser stato con Corona tra l'altro

Ferrigno: ma aahh, Mora? Sì sì

Uomo: sì

Ferrigno: allora, una sera porta, Maria

Uomo: eh

Ferrigno: la porta assieme ad altre 20 ragazze, erano 25 ragazze

Uomo: sì?

Ferrigno: nella sua residenza, una residenza fuori Milano

Uomo: mh

Ferrigno: con intorno tutta Polizia, Polizia, Carabinieri

Uomo: mh

Ferrigno: sai che c'era, quel, c'era Lele Mora, mezzo uomo

Uomo: sì

Ferrigno: che le ha portate lui, e poi c'era la, come si chiama, Emilio
Fede

Uomo: eh

Ferrigno: Emilio Fede, tre uomini e 28 donne più o meno, tra cui Maria, che le hanno fatto fare la danza del ventre

Uomo: eh

Ferrigno: perché è mezza araba e lo sa fare, e sono rimasti a guardarla, poi alle due di notte, due e mezza di notte, praticamente questo sai che faceva? Facevano le orge lì dentro, non con droga, non mi risulta, capito? E facevano quel lavoro lì. Facevano le o... bevevano tutte mezze discinte, mezze così e poi lui è rimasto con due o tre di queste le altre lei è rientrata

Uomo: e Fede e anche Improprio?

Ferrigno: sì, con Emilio, Maria ha ballato con Emilio Fede, gli ha fatto la proposta

Uomo:... (incomprensibile) C'era Lele Mora, Fede e?

Ferrigno: Emilio Fede e Berlusconi. Berlusconi si è messo a cantare, a suonare... (incomprensibile)

Uomo: loro tre e ventotto ragazze

Ferrigno: come? Sì

Uomo: loro tre con ah

Ferrigno: tutte ragazze che poi alla fine erano senza reggipetto, solo le mutandine quelle strette

Uomo: ah

Ferrigno: capito? Bella roba, tutta la sera. Ecco quindi lei l'ha visto lì, poi gli ha regalato un anello ed un bracciale, a tutte, compreso a Maria

Uomo: ah

Ferrigno: pensa un po', che fa questo signore, quindi questa proprio in diretta, lei mi chiamava era esterefatta, poi lei l'ha presa in braccio e poi ha detto presto ci vedremo, ma che schifo quell'uomo...

Progressivo nr **** rit ****/10 data: 28/10/2010 12:19:32

Carlo Ferrigno ***** Sacco Mario (assist. Dario) *****

Chiamante Mario - interlocutore Carlo

Carlo: il bunga bunga, le feste, i regali, sono quelli che mi ha raccontato Maria, uguali, identici. L'ha de... uguali, identici. Quello che mi ha raccontato Maria

Mario: Maria, anche lei è andata... lei che è andata su una volta, lei come fa a sapere certe cose, robe del genere, se non... se non perché gliel'ha ricordate qualcuno

Carlo: nooo il colmo... lei me lo raccontò in diretta, quella notte! Passo passo mi raccontava! Quando andò da... te l'ho raccontato, te l'ho detto. Quando fece quella festa dove fece il ballo, lì. Il ballo... Mario: eh, e cos'han raccontato che han ballato, che si son divertite, che è 'na festa, cioè (inde)...

Carlo: sì, in braccio, era in braccio, vabbé, a Emilio Fede, che c'era solo Emilio Fede, Mora e Berlusconi che lei poi, che Berlusconi le disse: "Ci vediamo la prossima volta, la baciò, la prese in braccio", che ballò con...

Mario: sì però, dico, cioè non è che, non è che abbiano fatto chissà che cosa... no? Nel senso... cos'han fatto?

Carlo: te lo dico io cosa avevano fatto, a un certo punto, eh... dice che erano tutte solo con la mutandina. E poi ballavano lì...

Mario: mah... non ci credo...

Carlo: sì, sì lei mi chiamava in diretta e io sentivo le voci!!!

Mario: ci credo poco

Carlo: e poi beveva, droga non... l'unica cosa che non ha visto, però bevevano tutte, lei non poteva bere perché era periodo di ramadam, pre ramadam, quindi non lo poteva fare, però lei allora era (inde) erano quattro giorni, era scandalizzata allora Maria, non era... ancora... c'erano le due ragazze Di Vivo di Napoli (refuso, si tratta presumibilmente di De Vivo), c'erano tutte... guarda, facevano, tutte in braccio a Berlusconi, seminude... eh... lei poi a un certo punto se ne è andata con... Lele se l'è portata via, lei e un'altra, e sono andate via. E le due gemelle sono, sono andate via...

Progressivo nr **** rit ****/10 data; 01/11/2010 10:24:48

Carlo Ferrigno 389*****; Sacco Mario (assist. Dario) 39*****

Ferrigno: mi raccontava Maria, e questa è una cosa interessante, che una volta che stava lei, era andata su negli uffici, e vide le due brasiliane, in particolare una delle due che parlava, perché poi sapeva, lei sapeva tutto, e parlò con lei e lei diceva io praticamente adesso come faccio, la Polizia mi ha sentito, m'ha sequestrato il telefono, sul telefono c'è il numero di telefono di Silvio Berlusconi diretto, e di Silvio, come faccio adesso, vedi che poi le cose, perché quella sera fu lei che chiamò Silvio, cioè la la marocchina chiamò la brasiliana, lei si ricorda tutto Maria di questo episodio, che lei si

venne a lamentare da Lele a chiedere consiglio, dice io ho paura, la polizia disse... aaahh mi ha chiesto delle cose, come lo conoscevo, com'era andata quella sera eccetera eccetera, perché poi questa qui è stata denunciata dalla Ruby, che oggi compie diciotto anni finalmente, è stata denunciata per induzione alla prostituzione

Sacco: chi l'avrebbe denunciata?

Ferrigno: Ruby, questa ragazza

Sacco: ah ok

Ferrigno: quella sera quando praticamente è successo il fatto, poi la... la puttanella, la Minetti che m'ha detto Maria che c'era anche lei quella sera quando lei fece il ballo

Sacco: mh mh

Ferrigno: a casa di Berlusconi, c'era pure la Minetti, col seno da fuori, che baciava Berlusconi in continuazione, insomma, senti, proprio un puttanaio eh? Quella Minetti lì, dice che poi non è nemmeno tanto bella, quella sera che c'erano tutte donne, Emilio Fede, Lele e lei, c'era anche la Minetti, l'ha conosciuta alle serate andava capito? E l'ha fatta divertire... (incomprensibile, sovrapposizione di voci, ndr)

Sacco: a me quell'Emilio Fede lì non piace proprio per niente guarda

Ferrigno: l'ha fatta diventare Consigliere Regionale, quando praticamente Berlusconi ha detto di affidarla a lei alla Polizia. Tranquilla spensierata se era una serata pulita come delle serate a cui io vado a partecipare a Roma da Palmiro, un locale dove c'è la ballerina che balla, ma è una serata... chiunque entra, in giacca e cravatta, io non pensavo quando Lele mi disse le faccio fare il danza del ventre da Berlusconi, ma io pensavo fosse una cena pulita e una cosa, no invece, quella mi chiamava, pur essendo lei una puttanella è rimasta esterefatta quando stavano tutte discinte con le mutande, ognuno fa, mezze ubriache eccedere, in braccia a Berlusconi e se le baciava tutte, le toccava tutte, queste venti erano una ventina di ragazze, tra cui la Minetti e le due ah ecco, poi in particolare, sai chi è rimasto con lui poi aaa... a scopare, con Berlusconi? Le due sorelle De Vivo, le gemelle De Vivo, le hai più viste a proposito a Milano?

Sacco: ah le De Vivo scusami scusami scusami, sì hai ragione, le De Vivo, le De Vivo me le ricordo, le due napoletane quelle che han fatto

Ferrigno: sì bravo bravo

Sacco: sì sì sì ho capito, che facevano il cir... sì sì sì
Ferrigno: quelle, sono rimaste loro due e la Fio... a scopare con
Berlusconi, tutte e tre, le altre sono andate via
Sacco: son rimaste, sì sì
Ferrigno: son rimaste a letto con Berlusconi...

61. Annotazione di Polizia giudiziaria datata 29.11.2010 della Sezione di P.G. aliquota P.S., inerente l'individuazione dei soggetti evidenziati nei video pubblicati dal settimanale Oggi in data 09.11.2010, che documentano il tragitto tra viale Monza e villa San Martino - Arcore di Mora Dario ed altri, riferibile alla giornata del 12 luglio 2010.

••• Secondo Video

Il secondo video si apre con una inquadratura sul portone di accesso dello stabile di questo viale Monza al civico nr 9 sede della società L.M. Management. Nello spazio antistante si nota posteggiata la sopra segnalata autovettura Mercedes Classe S targata TP***** (Svizzera), nonché alcuni uomini, tra cui Gentile Fedele (fotogramma 2.1), responsabile della sicurezza del Mora Dario inteso Lele, nonché suo autista personale, nell'atto di conversare con alcuni astanti. Si osserva inoltre la presenza di una donna indossante un vestito di colore rosso che, per come emerge nell'ambito delle operazioni di captazione esperite nell'ambito del p.p. in argomento, risulta essere Marincea Florina (Progr. 3465 utenza Gentile Fedele 2 - [...] Fedele: "ah, davanti casa... lo hanno appena mandato... lo sto guardando... ma dove lo hanno fatto vedere?" Florina: "Su Internet e Tele 7 tipo non so la... telegiornale..." Fedele: "Ma ti sei vista pure tu? Ah... col vestito rosso..." Florina: "Hu... hu... ci sei pure tu..." [...]) (fotogramma 2.2). Al minuto 01:27 si nota la presenza di Mora Dario inteso Lele (fotogramma 2.3 - 2.4) che esce del portone d'ingresso dell'agenzia ed alcuni secondi dopo fa la sua apparizione Silva Lisandro. La presenza della donna è confermata dal dialogo intercorso tra Minetti Nicole e Marincea Florina, progr. 9205 del 10/11/2010 utenza Nicole Minetti [...] Nicole esclama che c'è anche la Lisandro. Nicole dice che ieri, quando ha visto il filmino ha valutato che l'avrebbe riconosciuta

solo chi la conosce mentre oggi hanno messo anche il nome e due foto gigantesche [...]

Al minuto 02:00 si osserva la presenza di una terza donna, la cui identità allo stato attuale non è stato possibile individuare, nel mentre di salire sulla citata autovettura Mercedes Classe S unitamente al Mora ed al Gentile (fotogrammi da 2.5 a 2.7).

Il video prosegue sino al termine documentando il tragitto dell'autovettura sino viale San Martino di Arcore (MB) nei pressi dell'omonima residenza privata (fotogramma 2.8 e 2.9).

62. Annotazione di Polizia giudiziaria datata 10.01.2011 della Sezione di P.G. aliquota P.S. inerente conversazioni riguardanti Silva Rodriguez Lisandra che commentano i video comparsi sul settimanale "Oggi".

Progr. nr **** del 10.11.2010 ore 13:34 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Nicole Minetti - interlocutore Florina Marincea

Marincea: sì

Minetti: amo'

Marincea: ho visto

Minetti: cazzo porca merda

Marincea: mamma mia Nicole, amo' che ffàmo?

Minetti: ah no niente, non far niente amo', non fare niente, adesso aspetta un attimo che magari parliamo con

Marincea: mh mh

Minetti: sentiamo un attimo, eh te sicuramente ti chiameranno i giornalisti vedrai

Marincea: no ma io non rispondo a nessuno eh?

Minetti: non rispondere a nessuno

Marincea: ma che...

Minetti:... (incomprensibile) Cazzo perché, ma poi anche la Lisandra, minchia, porca troia

Marincea: ah

Minetti: eh, perché ieri quando io ho visto il film non si cap... cioè chi ti conosce ti si riconosceva, però è talmente preso da lontano che non, non hanno, non avevano scritto il nome, ok, e allora ho detto beh va beh, non scriveranno il nome no?

(...)

Marincea: eh infatti, il nome, eh almeno

Minetti: erano due belle fighe, e invece t'ha riconosciuto e l'hanno messo subito

Marincea: no non mi conosco

Minetti: c'hanno messo due foto gigantesche (pausa) io vorrei capire chi cazzo vi ha fatto il filmino sotto l'ufficio di Lele, poi per due volte di seguito

Marincea: mh, ma sai che, sai che penso io adesso

Minetti: eh

Marincea: dai secondo me tutto questa è stata tutta una cosa organizzata non lo so perché

Minetti: anche secondo me, io l'ho sempre detto dall'inizio

Marincea: con questa uscita, dove cazzo è uscita, non

Minetti: ma dai, ma sì, ma per favore, ma dai

Marincea: lo so, è stata una cosa organizzata, punto

Minetti: ma sì, ma figurati, ma figurati se uno si mette a registrare due domeniche, poi non è che lo fanno durante la settimana, era qualcuno che sapeva che voi andavate su ... (incomprensibile) Non c'è, che cazzo, cosa vuol dire solo di domenica lo fanno? Proprio le domeniche in cui andavate su? Dai, non sta né in cielo né in terra

Marincea: mhmh...

63. Annotazione di Polizia giudiziaria Sco 28.12.2010 - Esito accertamenti tabulati telefonici sulle utenze in uso a Toti Elisa e Visan Ioana.

"... l'utenza ***** di Visan Ioana, sia nell'anno 2009 che nel 2010, spesso e per consistenti periodi di tempo, ha attinto celle dislocate ad Arcore..."

Localizzazioni del 2010 ad Arcore:

dal 1° al giorno 8 gennaio; dal 6 al 7 febbraio; l'8 ed il 9 febbraio; il 15 febbraio; 20 e 21 febbraio; 7 e 8 marzo; dal 13 al 15 marzo; 21 e 22 marzo; 28 e 29 marzo; dal 4 al 6 aprile; 10 e 11 aprile; 18 aprile; 25 aprile; 2 e 3 maggio; 9 e 10 maggio; 15 e 16 maggio; 18 maggio; 25 maggio; 30 maggio; 4 e 5 luglio; 12 e 13 luglio; 8 e 9 agosto; dal 10 al 14 agosto; dal 23 al 25 agosto; 19 settembre; 26 settembre

64. Serata 11 agosto 2010

Annotazione del 30.12.2010 ricostruzione cena del 11 agosto 2010 presso la residenza di Silvio Berlusconi ad Arcore
“Da quanto emerso dalle conversazioni intercettate alla cena hanno preso parte le seguenti persone:

1. Bonasia Roberta, nata a ***** il **.**.*****

è altresì emersa la presenza di:

1. Fede Emilio, nato a ***** ** ** ** il **.**.*****

2. Mora Dario “Lele”, nato a ***** ** ** il **.**.*****

3. Salemi Daniele, nato a **** il **.**.*****

L’ascolto delle conversazioni telefoniche consente di affermare che:

- l’invito a partecipare alla cena è giunto, presumibilmente da Silvio Berlusconi a Emilio Fede.

La presenza alla cena delle persone citate si evince:

a) dalla verifica delle celle e ponti radio “agganciati” dai cellulari in uso ai vari soggetti, in orari compatibili con la partecipazione alla cena:

- Mora Lele, il cellulare al lui in uso aggancia la cella di via De Gasperi nr 50, Arcore, dalle ore 21.08 dell’11.08.2010 alle ore 22.16 dell’11.08.2010, quando aggancia la cella di Vimercate, direzione Milano;

b) dal contenuto di conversazioni telefoniche intercettate:

- Bonasia Roberta la sua partecipazione risulta dai progressivi nr **** del 11.08.2010 e nr **** del 12.08.2010 (utenza ***** - Lele Mora - rit ****/2010) - l’intercettazione dell’utenza telefonica a lei in uso è iniziata il 08.09.2010;
- Fede Emilio, la sua partecipazione risulta dal progressivo nr **** del 12.08.2010 ore 15.45 (utenza ***** - Lele Mora - rit ****/2010) - l’intercettazione dell’utenza telefonica a lui in uso è iniziata il 17.08.2010;
- Salemi Daniele, la sua partecipazione risulta dal progressivo nr **** e nr **** del 11.08.2010 (utenza ***** - Lele Mora - rit ****/2010) l’intercettazione delle utenze telefoniche a lui in uso è iniziata il 17.09.2010.

Le seguenti telefonate dimostrano l'organizzazione e la scelta delle partecipanti alla festa da parte di Fede Emilio, Mora Dario "Lele", Salemi Daniele e Gentile Fedele (autista di Mora.)

Progressivo nr **** del 11.08.2010 ore 14.29 (utenza *****
- Lele Mora - rit ****/2010)

Utenza Lele Mora interlocutore Emilio Fede

la segretaria passa Emilio a Lele, integrale dal min. 00.30

Emilio: Lele?

Lele: Buongiorno

Emilio: come stai?

Lele: oggi sto un attimino meglio... la cura incomincia a fare effetto...

Emilio: m... è normale dai, ringraziando il buon Dio

Lele: va bene volevo dirglielo

Emilio: eh sono contento

Lele: meno male va... ero veramente a terra poi mi è uscito il diabe-
te ed è quello che ha un po'

Emilio: certo porca miseria

Lele: è quello che ha un attimino lo stress

Emilio: però a dirti la verità ti avrei chiamato io... però insomma ti
stai riprendendo...

Lele: sì sì sì oggi mi sento un altro

Emilio: è normale, si sente anche dalla voce

Lele: oggi proprio sono un altro

Emilio: senti... beh... devo dire che ieri sera aveva più il sapore di
una comica... che lui ha preso a ridere

Lele: (ride) bene, quello è l'importante

Emilio: sì beh, mica tanto però eh?!

Lele: che si sia diver... che sia stato bene, insomma

Emilio: e... non lo so insomma, m'ha chiesto dove, dove... dove
avevo preso quei programmi... ?" dico beh insomma, vabbeh poi
alla fine c'ha riso...

Lele: certo

Emilio: ha comprato i due volumetti... pare che... insomma queste
due sottoscrizioni duemila a ciascuno... e insomma...

Lele: va bene

Emilio: però se ci fosse la possibilità...

Lele: e non è stato...

Emilio: no

Lele: non avevo...

Emilio: no no ma parlavo... insomma io non l'ho sentito oggi ma eventualmente mi chiedesse oggi? Boh... qua... così no eh?!

Lele: adesso vedo sì, va bene...

Emilio: così non facciamo... che pensi? No dimmelo così io non mi sbilancio

Lele: entro le quattro le dico tutto

Emilio: senti esci che fai, se io non dovessi andare da lui dove sei?

Lele: sono qua a Milano oggi, non mi muovo... se ha bisogno... adesso magari vedo un po' come sto un attimino per uscire e vengo da Lei

Emilio: sì no ma io farei due ipotesi: uno che vado da lui, due che non vada da lui quindi vedo te

Lele: io ci sono

Emilio: e tre... eh, se mi dici qualcosa, no?

Lele: sì adesso vedo tutto alle quattro le faccio sapere

Emilio: sì anche perché bisogna spingere per questo programma se non è una tragedia totale, così mi rendo conto, capito?

Lele: esatto

Emilio: ti voglio bene, bene, bene, capito? Ma chiamami.

Lele: grazie

Progressivo nr ** del 11.08.2010 ore 15.21 (utenza *****_

Lele Mora 2 - rit ***/2010)

Fedele: direttore

Emilio: che vuoi, non mi rompere continuamente, perché mi rompi continuamente Fedele, sei mica innamorato di me...

Fedele: allora, la vedo nera direttore, perché queste qua stavano a cinque minuti dall'imbarco, stavano salendo sull'aereo, e queste qua il fidanzato giù che l'aspetta, già c'ha litigato ieri che non è partita, e sta andando giù adesso, dice: "io non posso questo qua mi manda a fanculo poi, e ci sto già da un po', poi capisce qualcosa di strano..." e dice: "Per il momento non posso far niente..."

Emilio: è una cosa televisiva? Un impegno televisivo?

Fedele: e infatti le ho detto: "Adesso vai giù, magari vedi la situazione giù e ci sentiamo magari sul tardi domani mattina, e vediamo se riusciamo a fare..." aspetti, c'ho lei al telefono...

Emilio: sì ma gli forniamo una notizia televisiva, che gli dica...

Fedele: (Fedele parla con Amanda, n.d.r.) dimi Amanda, dimi Amanda - allora tu vai giù stasera e domani mattina, domani pomeriggio ti prendi un aereo e vieni su, tutte e due insieme però, eh?! Sì ti faccio fare il biglietto ti faccio fare tutto, tutte due però eh?! Ok va bene, trova una scusa, digli un impegno televisivo

Emilio: con Emilio Fede... di che se non vengono...

Fedele: con Emilio Fede, c'ho un impegno televisivo con Emilio Fede e se non vado su...

Emilio: no, di che se non vengono, oh, digli che se non tornano gli stacco la testa...

Fedele: (ride) ha detto il direttore che se non torni ti stacca la testa ha detto, ha detto il direttore, ce l'ho dall'altra parte, se non torni che ti stacca la testa, eh eh dai vai giù e organizzati per domani e sali su dai...

Emilio: sicuro eh?!

Fedele: sì, 100%, organizzati per domani, vedi a che ora sono gli aerei e ti faccio fare pure il biglietto...

Emilio: eh certo

Fedele: ok, ciao, brava, sì sì ciao tesoro, perfetto

Emilio: Amanda... Scusami Amanda è quella alta?

Fedele: Amanda è quella più piccola e quell'altra è... non so come si chiama

Emilio: eh l'altra Adele, mi pare...

Fedele: eh qualcosa

Emilio: ma devono tornare tutte due eh?!

Fedele: tutte due tornano non si... vanno giù e tornano domani...

Emilio: va bene, però stasera allora bisogna trovare assolutamente

Fedele: un rimpiazzo

Emilio: sì

Fedele: va bene

Emilio: eh, guarda è importante perché è talmente di buonumore che veramente io poi stasera posso... capito? Anzi, anzi, anzi, anzi se quella specie di capo tuo si sentisse bene...

Fedele: è meglio che non si fa vedere questi giorni che sta così triste, direttore, gliel'assicuro

Emilio: sì?

Fedele: perché è moscio, è... giù e non c'ha adrenalina dentro perché gli hanno levato tutte le pastiglie è senza adrenalina è negativo

Emilio: la presenza però... fallo riflettere, perché la presenza è già un modo di segnalare...

Fedele: va bene

Emilio: capito? Intanto per favore bisogna assolutamente che io non vada solo, capito? Eh?!

Fedele: ci lavoriamo subito

Emilio: va bene, ciao...

Progressivo nr ** del 11.08.2010 ore 18.13 (utenza *****_
Lele Mora 2 - rit ***/2010)

Utenza Fedele che usa il cellulare di Lele Mora interlocutore Emilio
Fede

Ini segretaria di Fede poi Fede

Emilio Fede: Fedele

Fedele: direttur

Emilio Fede: ciao... l'appunto che mi hai dato è per domani giusto?

Fedele: sì però devo fare... dobbiamo fare una una cosa... dobbiamo fare la chiamata ad una delle segretarie

Emilio Fede: sì

Fedele: che la faccia... che gli faccia un appuntamento per Milano

Emilio Fede: va bene

Fedele: che... che lei sa...

Emilio Fede: a che ora?

Fedele: fra una mezz'oretta

Emilio Fede: va bene

Fedele: ok

Emilio Fede: mmm

Fedele: e poi così si coordina magari gli fa fa... gli fa dire... si fa vedere dalla segretaria là... gli orari, gli fa gli orari gli fa il biglietto

Emilio Fede: chi glielo fa?

Fedele: eh da chi glielo facciamo fare... biglietti per salire?

Emilio Fede: ehh glielo fate fare voi... come faccio io?

Fedele: eh non lo so

Emilio Fede: rimborseremo eh...

Fedele: eh... oppure se lo fanno loro e poi lo facciamo rimborsare

Emilio Fede: eh già ma noi non abbiamo... non è che sia un privato qua capito deve fare la coda... la richiesta

Fedele: oppure facciamo che

Emilio Fede: non so pagano
Fedele: se lo pagano poi glielo rimborsa là
Emilio Fede: (incomprensibile)... poi glielo rimborsano qua
Fedele: sì glielo faccia direttamente... glielo fa direttamente alla segretaria... fate il biglietto e stasera... domani sera viene... (incomprensibile)
Emilio Fede: sì esatto anche perché poi
Fedele: sì sì
Emilio Fede: eh oddio se ci fosse la sostituzione buona chi se frega far tutto sto casino... però facciamolo poi loro ieri sera hanno preso duemila duemila, hanno preso quattromila possono pure pagare il biglietto... (incomprensibile)
Fedele: appunto... mi devo far dire dalla segretaria... fate il biglietto poi ve lo rimborsiamo
Emilio Fede: va bene
Fedele: va bene ci pensa lei
Emilio Fede: senti e stasera??
Fedele: eh ci sta lavorando il dottore
Emilio Fede: mi raccomando eh perché (incomprensibile) no
Fedele: no no
Emilio Fede: ce la fa ??
Fedele: sì sì sì
Emilio Fede: eh
Fedele: certo
Emilio Fede: allora io faccio chiamare ufficialmente
Fedele: sì ufficialmente
Emilio Fede: va bene eh
Fedele: grazie
Emilio Fede: mmh
Fedele: a dopo
Emilio Fede: l'ho visto meglio... l'ho visto
Fedele: sì sì oggi si è ripreso, oggi si è ripreso
Emilio Fede: va bene tutto bene, i primi di settembre siamo a posto dai
Fedele: sì sì
Emilio Fede: ti voglio bene ciao

Progressivo nr **** del 11.08.2010 ore 19.01 (utenza *****
- Lele Mora - rit ***/2010)

Utenza Lele interlocutore uomo Daniele Salerai

Lele: allora, devi organizzare una cosa veloce, veloce, veloce e partire subito, venire con la... oddio... miss Torino e Ambra

Daniele: miss Torino e Ambra? Adesso?

Lele: sì

Daniele: parto... e chiamo...

Lele: devi partire subito

Daniele: ah, eh ma bisogna vedere... boh, ci saranno? Io Lele prendo parto e vengo su, ma ci sono? Guardo se ci sono

Lele: prova a chiamare tu

Daniele: ah io chiamo subito, figuriamoci se per te non vengono... me lo potevi dire prima, così almeno chiamavo

Lele: adesso c'ho pensato dai

Daniele: figuriamoci, chiamo subito

Progressivo nr **** del 11.08.2010 ore 19.14 (utenza *****
- Lele Mora - rit ***/2010)

Utenza Lele interlocutore uomo Salemi

Lele: Salemi...

Salemi: Lele?

Lele: dimmi amore

Salemi: Roberta viene, Ambra non risponde Ambra, non so dove cavolo è Ambra, sicuramente sarà andata a correre Ambra, da quando le hai detto di andare a correre

Lele: (ride) va bene ok

Salemi: Roberta c'è

Lele: va bene

Salemi: cosa faccio, vengo con Roberta?

Lele: sì, sì, sì

Salemi: boh le dico di prepararsi, quanto ci devo mettere?

Lele: ma insomma non deve uccidersi eh?! Nove e mezza, son le sette adesso

Salemi: son le sette e venti

Lele: diciannove e quindici da piazzale Loreto

Salemi: quindi nove mezza, dove andiamo da Giannino?

Lele: poi ti dico

Salemi: ok bon, allora quando parto... otto, otto e un quarto parto di qua

Lele: cerca di partire alle otto così... quanto ci metti, un'ora e un quarto, toh

Salemi: ok parto alle otto, un bacio ciao

Le seguenti telefonate dimostrano la partecipazione alla cena di Bonasia Roberta, Salemi Daniele e Mora Lele

Progressivo nr **** del 11.08.2010 ore 22.29 (utenza ***** - Lele Mora - rit *****/2010)

Utenza Lele interlocutore uomo Cristian Galella

Lele dice all'uomo che sta andando a casa ed è stato in posti simpatici, carini che non si possono dire telefonicamente

65. Serata 22 agosto 2010

Annotazione del 29.12.2010 ricostruzione cena del 22 agosto 2010 presso la residenza di Silvio Berlusconi ad Arcore

Da quanto emerso dalle conversazioni intercettate alla cena hanno preso parte le seguenti persone:

1. Battilana Ambra, nata a ***** il **.**.*****;
2. Barizonte Lisney, detta Lisa, nata a ***** - ***** (Cuba) il **.**.*****;
3. Berardi Iris, nata il **.**.***** in Brasile;
4. Bonasia Roberta, nata a ***** il **.**.*****;
5. Danese Chiara Andrea, nata a ***** il **.**.*****;
6. De Vivo Concetta detta Imma, nata a ***** il **.**.*****;
7. De Vivo Eleonora, nata a ***** il **.**.*****;
8. Garcia Polanco Maria Ester, detta Marysthell, nata nella Rep. Domenicana il **.**.*****;
9. Minetti Nicole, nata a ***** il **.**.*****;
10. Visan Ioana, detta Annina, nata in Romania il **.**.*****;
11. tale Marisiel non identificata

è altresì emersa la presenza di:

1. Fede Emilio, nato a ***** ***** il **.**.*****;
2. Puricelli Giorgio, nato a ***** ***** il **.**.*****;
3. Rossi Maria Rosaria, nata a ***** ***** il **.**.*****;

4. Salemi Daniele, nato a **** il **.**.****;
5. altre persone non identificate

L'ascolto delle conversazioni telefoniche consente di affermare che:

- l'invito a partecipare alla cena è giunto, da Silvio Berlusconi che contatta o viene contattato dalle ragazze, invitandole direttamente o tramite alcune di loro (nel caso specifico Licia Ronzulli chiama Nicole Minetti e le chiede di contattare e coordinarsi con le altre ma fa anche riferimento a ragazze che sono state informate dell'organizzazione della cena in modo autonomo);
- le ragazze si chiamano l'un l'altra per avere notizie sull'organizzazione della cena, cosa che rende di fatto difficile ricostruire i passaparola e chiarire le modalità con cui la cena viene organizzata. Per questo motivo, di seguito, verranno riportate le conversazioni relative all'organizzazione della cena in ordine strettamente cronologico;
- Emilio Fede invita alla cena ed organizza l'arrivo di Ambra Battilana e Chiara Danese che arrivano accompagnate da Daniele Salemi;

La presenza alla cena delle persone citate si evince:

- a) dalla verifica delle celle e ponti radio agganciati dai cellulari in uso ai vari soggetti in orari compatibili con la partecipazione alla cena:
 - Fede Emilio, il cellulare al lui in uso aggancia la cella di via De Gasperi nr 50 - Arcore dalle ore 23.44 del 22.08.2010 alle ore 03.38 circa del 23.08.2010;
 - Minetti Nicole, il cellulare al lei in uso aggancia la cella di via De Gasperi nr 50 - Arcore a partire dalle ore alle ore 01.33 del 23.08.2010 (la Minetti arriva ad Arcore dopo la partita) alle ore 16.46 del 24.08.2010;
- b) dal contenuto di conversazioni telefoniche intercettate:
 - a. Barizonte Lisney , detta "Lisa", la sua partecipazione risulta dai progressivi nr *** del 22.08.2010 e nr *** del 23.08.2010 (utenza Nicole Minetti - rit ***/2010);
 - b. Battilana Ambra, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr ***, *** del 22.08.2010 (utenza Emilio Fede - rit

- ****/2010) ed sms s.n. del 23.08.2010 ore 03.31 (utenza Emilio Fede - rit ****/2010);
- c. Berardi Iris, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr **** del 23.08.2010 (utenza Lele Mora - rit ****/2010) e nr *** del 23.08.2010 (utenza Nicole Minetti- rit ****/2010);
- d. Bonasia Roberta, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr **** del 23.08.2010 (utenza Lele Mora - rit ****/2010) e nr *** del 23.08. (utenza Nicole Minetti - rit ****/2010) -l'intercettazione dell'utenza telefonica a lei in uso è iniziata il 08.09.2010;
- e. Danese Chiara, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr *** e 282 del 22.08.2010 (utenza Emilio Fede - rit ****/2010) e sms s.n. del 23.08.2010 ore 03.31 (utenza Emilio Fede - rit ****/2010);
- f. De Vivo Imma, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr **** del 23.08.2010 (utenza Lele Mora - rit ****/2010), nr *** del 22.08.2010 (utenza Nicole Minetti - rit ****/2010) e nr *** del 23.08.2010 (utenza Nicole Minetti - rit ****/2010);
- g. De Vivo Eleonora, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr **** del 23.08.2010 (utenza Lele Mora - rit ****/2010) nr *** del 22.08.2010 (utenza Nicole Minetti - rit ****/2010) e nr *** del 23.08.2010 (utenza Nicole Minetti - rit ****/2010);
- h. Garcia Marysthell, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr **** del 23.08.2010 (utenza Lele Mora - rit ****/2010) e nr *** del 23.08.2010 (utenza Nicole Minetti - rit ****/2010);
- i. Visan Ioana detta "Annina", la sua partecipazione risulta dal progressivo nr *** del 23.08.2010 (utenza Nicole Minetti - rit ****/2010);
- j. tale "Marisiel" la sua partecipazione risulta dal progressivo nr *** del 23.08.2010 (utenza Nicole Minetti - rit ****/2010);
- k. Puricelli Giorgio, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr *** del 22.08.2010 (utenza Nicole Minetti - rit 3053) e nr **** del 23.08.2010 (utenza Lele Mora - rit ****/2010);
- l. Rossi Maria Rosaria, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr **** del 23.08.2010 (utenza Lele Mora - rit ****/2010) e nr *** del 22.08.2010 (utenza Nicole Minetti - rit ****/2010); m. Salemi Daniele, la sua partecipazione

risulta dai progressivi nr *** e *** del 22.08.2010 (utenza Emilio Fede - rit ****/2010);
n.Ronzulli Licia la sua partecipazione risulta dai progressivi nr *** del 22.08.2010 (utenza Nicole Minetti - rit ****/2010) e nr **** del 23.08.2010 (utenza Lele Mora - rit ****/2010);

Sembrerebbe che alcune persone abbiano trascorso la notte all'interno della villa, in particolare:

- Barizonte Lisney, detta Lisa,
- Berardi Iliris,
- Bonasia Roberta,
- De Vivo Imma,
- De Vivo Eleonora,
- Garcia Marysthell,
- Minetti Nicole,
- Visan Ioana,
- Tale Marisiel,

Per tutte la circostanza viene citata nel corso della conversazione al progressivo nr *** del 23.08.2010 ore 18.40 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit ****/2010)

Le seguenti telefonate dimostrano l'organizzazione e la scelta delle partecipanti alla festa da parte di Fede Emilio, Mora Dario "Lele", Salemi Daniele

Progressivo nr **** del 22.08.2010 ore 17.29 (utenza ***** - Lele Mora - rit ****/2010)

Emilio: Lele

Lele: grande direttore

Emilio: ciao, senti ho parlato con lui oggi pomeriggio alle tre e mezza

Lele: che dice di bello

Emilio: è stanco incazzato per sta storia di Bossi, Casini ecc., poi ha detto che lui andava alla partita... aveva capito che conoscevo delle ragazze, dice portale alla partita, sono quelle due belle che mi ha presentato sai la storia di ieri sera, vado rapido perché, sai no la storia con Daniele...

Lele: sì

Emilio: e queste sono molto belle, che allora verrebbero, invece a cena perché c'hanno la cosa sul lago d'Orta giusto

Lele: sì, alle nove finiscono tutta la cosa, la manifestazione

Emilio: sì poi ne parliamo comunque appena ho finito qua

Lele: sì

Emilio: e quell'altra ha preso possesso secondo me, le abbiamo regalato un tesoro a quella lì che non merita non mi piace quella persona

Lele: no

Emilio: eh

Lele: no

Emilio: Roberta no, ha preso già troppo possesso pretende di tutto

Lele: ho capito, cambiamo eh

Emilio: eh

Lele: cambiamo

Emilio: eh ma non gliela togli, non la togli lui è preso

Lele: ho capito

Emilio: lei è lì al lago, a Daniele gli ha risposto no, no non vengo non me ne frega niente sto qua con lui, e lei distesa al sole... è proprio, questa è una Claudia Galanti in edizione diversa sai

Lele: ho capito, capito

Emilio: non ti pare

Lele: non la conosco molto bene conosco il livello professionale capito, però sai le persone poi si conoscono in maniera frequentandole

Emilio: e caro mio ma questa sai ha messo le mani sul tesoro eh

Lele: eh sì, Lei cosa vuole fare allora?

Emilio: no io ci devo andare alla partita e alla cena

Lele: ho capito

Emilio: alla cena facendomi raggiungere...

Lele: dalle due...

Emilio: dalle due, però io e te quando ci vediamo?

Lele: quando Lei vuole

Emilio: io volevo che tu, io volevo portargli questo messaggio

Lele: sì, io posso mandare adesso anche Mario a prendere tutto in una busta chiusa poi magari lo porto io indietro compilato scritto bene

Emilio: ecco va bene
Lele: va bene?
Emilio: io esco alle otto però poi...
Lele: eh ma ora alle otto ne ha più di uno lì (ride)
Emilio: che vuol dire
Lele: no mando Mario a ritirarlo mi mettete tutto in una busta chiusa poi vengo io a portarglielo
Emilio: ecco... ma me lo porti tu qua?
Lele: sì sì vengo io lì
Emilio: ce la fai?
Lele: certo
Emilio: va bene ok allora facciamo così, fammi sbrigare la cosa lì
Lele: ok
Emilio: perché bisogna che stasera gli arrivi sto messaggio hai capito?
Lele: ok, ok, ok
Emilio: che dici?
Lele: va bene allora io mando subito Mario a ritirarlo, lo scrivo
Emilio: sì, no lo scrivo io te lo scrivo
Lele: sì ma
Emilio: mica lo scrivi tu
Lele: e no ma ho paura che magari lui veda la calligrafia poi se lo scrivi
Emilio: no no quello sì, vuoi che... fatta la verifica vuoi che te lo detti in modo che guadagniamo tempo e te lo scrivi
Lele: anche, va bene allora io tra 10 minuti la richiamo e Lei me lo detta

Progressivo nr **** del 22.08.2010 ore 17.56 (utenza *****
- Lele Mora - rit ****/2010)

Utenza Lele Mora interlocutore Daniele Salemi

Daniele: Lele...

Lele: allora come va?

Daniele: allora... qua chi c'è qua... io sono in camera... da solo... qua chi c'è?

Lele: non ho capito tesoro

Daniele: io sono in camera... Ambra sta partecipando...

Lele: a che ora finiscono?

Daniele: e poi io vengo su devo venire... sai
Lele: sì, sì, ma mi ha chiesto lui a che ora arrivi... dove ti trovi
Daniele: e io, ecco, io finito di qua io parto e vengo...
Lele: dove gli dico che arrivi?
Daniele: io vengo là no?
Lele: dove?
Daniele: dove l'altra volta...
Lele: nooo... son tutti allo stadio loro...
Daniele: ah e tu dove sei?
Lele: a che ora sarai su tu di solito?
Daniele: ah io finisco di qua e ci metterò un'ora e mezza due
Lele: e ma dove... a che ora finisci pressapoco?
Daniele: otto e mezza nove
Lele: alle nove arrivi alle dieci allora
Daniele: mmm eh bah... beh son già vicino...
Lele: va boh adesso gli chiedo dove poi devi arrivare, va bene?

Progressivo nr *** del 22.08.2010 ore 18.09 (utenza *****_
Emilo Fede - rit *****/2010)
Utenza Emilio Fede interlocutore Ambra Battilana, in sottofondo si
sente una donna chiamare "Chiara..."
Emilio: pronto ?
Ambra: pronto salve sono Ambra...
Emilio: pronto, uhei, come stai?
Ambra: tutto bene, tutto bene, Daniele mi ha informato che voleva
un saluto da noi due...
Emilio: come tesoro? Sì... certo...
Ambra: (ride) vuole che le passo anche Chiara?
Emilio: come?
Ambra: le passo anche Chiara?
Emilio: sì!! Come stai?
Ambra: tutto bene, tutto bene
Emilio: tanto stasera forse ceniamo insieme, no?
Ambra: ok, sì sì sì sì
Emilio: m... ? Come va? Beh ci siamo divertiti poi ieri sera alla fine...
Ambra: eh sì, comunque aspetti che le passo Chiara adesso eh?!
Emilio: va bene...
Chiara: buonasera!

Emilio: hey, allora, abbiamo imparato a parlare?
Chiara: eh?
Emilio: abbiamo imparato a parlare?
Chiara: eh sì (ride) sto facendo le prove...
Emilio: senti come va? Forse stasera ci vediamo, credo... no?
Chiara: penso di sì, adesso non so bene perché sono qui e... devo vedere come va la serata...
Emilio: quindi non lo siete, non siete sicuri?
Chiara: io non lo so ancora, non son sicura al 100%, però penso di sì comunque...
Emilio: dove siete a Orte o ad Arona?
Chiara: a Orte... facciamo la sfilata...
Emilio: eh ma finite... quand'è che dovete farla la sfilata?
Chiara: scusi? Non ho sentito bene
Emilio: ho capito bene quand'è che fate la sfilata?
Chiara: tra mezz'oretta penso...
Emilio: eh ma ce la fate, no?!
Chiara: sì penso di sì, io ancora non ho visto Daniele, per quello...
Emilio: arriverà Daniele e poi ricordati che domani devi venire qui...
Chiara: sì sì sì, lo so
Emilio: m? Va bene?
Chiara: ok

Progressivo nr *** del 22.08.2010 ore 22.12 (utenza ***** -
Emilio Fede - rit ***/2010)

Utenza Emilio Fede interlocutore Ambra Battilana, Daniele Salemi
poi Chiara Danese

Ambra: pronto?

Emilio: chi è?

Ambra: salve direttore, sono Ambra

Emilio: Ambra!! Come va?

Ambra: Tutto bene, tutto bene, ho vinto Miss Piemonte...

Emilio: hai vinto miss Piemonte?

Ambra: sì, ho vinto miss Piemonte

Emilio: eh, non avevo dubbi... stasera festeggiamo

Ambra: ecco, volevo solo passarle Daniele per farsi spiegare una cosa eh... glielo passo eh bisogna portarla stasera eh?! Farà schiattare tutte...

Daniele: eh già direttore ma io sto venendo da Lei eh? Per chi m'ha preso direttore, io sono appena partito... no guardi... mancano...
Emilio: eh ma io sono ancora alla partita
Daniele: sì lo so, lo so, lo so Chiara è arrivata quarta... terza, terza, terza... gliela passo che la vuole salutare...
Chiara: buonasera!
Emilio: hey, allora? Brava complimenti...
Chiara: grazie mille
Emilio: vuol dire che vai a Salsomaggiore?
Chiara: eh... no, no, era una fascia così... devo fare le semifinali ancora...
Emilio: no? Ah porca miseria... ah, le semifinali? Ti porto io la fascia, va...
Chiara: (ride) va bene... va bene
Emilio: senti sono molto contento, brava, ci vediamo stasera... ri-passami Daniele
Chiara: ok arrivederci
Emilio: ciao
Daniele: eh direttore...
Emilio: dove ci vediamo, lì?
Daniele: allora io vengo lì
Emilio: dove lì?
Daniele: ad Arcore
Emilio: direttamente lì?
Daniele: vengo ad Arcore...
Emilio: eh, però alle undici
Daniele: alle undici? Ma io arrivo...
Emilio: ah no ma sarà anche dopo...
Daniele: sì undici e un quarto, undici...
Emilio: sì tanto guarda la partita qua finisce alle 22.45 / 23.00 saremo lì, bene che vada alle undici e mezza
Daniele: undici e mezza? va benissimo perché spero di non incontrare traffico perché vedo un po' di rallentamenti...
Emilio: sì poi, tra l'altro tu arriva quando ti pare ma arriva, così gliela mettiamo nel culo a tutti
Daniele: sì sì non si preoccupi direttore...
Emilio: bravo, bravo
Daniele: anche Lei, si diventerà dopo, grazie di cuore...

Progressivo nr *** del 22.08.2010 ore 23.44 (utenza ***** - Emilio Fede - rit ***/2010)

Utenza Emilio interlocutore Uomo villa Arcore

Emilio: sono Emilio Fede, senta io sono arrivato, mi apre...

Personale Arcore: sì

Emilio: e poi arriverà, se non sono già arrivati... un... due mie ospiti...

Personale di Arcore: sì...

Emilio: sono già arrivate? No...

Personale Arcore: sì sono qua, non han voluto entrare, volevano aspettare Lei...

Emilio: ah va beh, allora se mi apre sono arrivato...

Personale Arcore: sì, ok arrivo

telefonate inerenti la partecipazione, e la ricerca di altre ragazze da portare alla cena da parte di Minetti Nicole e Ronzulli Lucia

Progressivo nr *** del 22.08.2010 ore 18.39 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit ***/2010)

Utenza Nicole Minetti interlocutore Licia Ronzulli

Nicole: hey Licia

Licia: hey Nicole, ciao

Nicole: hey eccomi

Licia: alùra?

Nicole: allora, niente: io sono ancora in alto mare perché ho superato da poco Bologna e c'è un traffico disumano

Licia: eh!

Nicole: per cui io sicuramente non riesco ad essere lì per quell'ora, ho sentito le ragazze all'inizio... Annina mi aveva detto che voleva venire, poi però è a piedi, una cosa e un'altra né lei né la Marysthell vengono lì allo stadio, perché sono a piedi entrambe, quindi aspettano che arrivo io, vado a prenderle io e poi dopo andiamo dove dobbiamo andare insomma

Licia: ok ascolta, la cena non è da Giannino, è a casa del capo ad Arcore, quindi stai tranquilla

Nicole: ok, perfetto va bene meglio, sì no meglio, perché sennò diventa veramente... pericoloso

Licia: eh

Nicole: no, l'unica cosa ho provato a chiamarlo per dirgli che co-

munque anche loro non venivano perché mi dispiaceva, solo che non risponde, quindi magari se riesci ad avvisarlo tu, gli dici

Licia: glielo dico io, sì,

Nicole: eh, gli dici le ragazze erano lì a piedi

Licia: l'unica cosa, ma eh,

Nicole: sì

Licia: no ma va beh, se il problema è che sono a piedi le posso passare a prendere io o mando qualcuno, cioè, se è un problema di macchina

Nicole: eh lo so, ma la Marysthell poi dopo cos'è successo, siccome era... non aveva la macchina né niente, ha detto alla tata di venire più tardi, capito?

Licia: ah quindi è un problema di, di, di sisteraggio

Nicole: sì sì, sì sì, c'ha proprio poi la bambina e la ... ine che arriva dopo

Licia: e l'Annina invece?

Nicole: e l'Annina... l'Annina non l'ho capito perché non vuole andare allo stadio onestamente, non lo so

Licia: fammi, fammi un favore Nicole, magari sentila un secondo, cioè, tu digli, se lei vuole andare io la passo a prendere

Nicole: ok

Licia: cioè non so, nel senso

Nicole:... ine ok

Licia: se lei ha chiamato, perché se magari chiamo io, magari sì, cioè si sente obbligata a venire no? Capito?

Nicole: Ok

Licia: che non è, cioè

Nicole: ok

Licia: non dev'essere un obbligo nel senso, se lei vuole venire, io la posso passare a prendere, se invece lei non ha voglia, è stanca

Nicole: ok

Licia: la vai a prendere tu, vi mettete d'accordo, ma lei dov'è che abita, aspetta, che io sto dicendo una cagata magari, lei non abita vicino allo stadio?

Nicole: no, ma lei adesso abita a Milano 2, di fianco alla Marysthell

Licia: ah, vedi che dico una minchiata, ah appunto

Nicole: hai capito? È per quello

Licia: va beh, andare, va beh comunque nel caso lei se prende un

taxi tipo viene in piazzale Loreto così poi la vado a prendere io cioè, il problema della macchina non non, non dev'essere un problema capito?

Nicole: non sussiste, sì sì no, ho capito

Licia: eh

Nicole: eh lo so ma poi dopo sai boh, si è presa male, no dai va beh, allora vengo direttamente a cena, andiamo tutti insieme, anche per un fatto di comodità, credo, io hai capito? ... (incomprensibile)

Licia: eh, fai una cosa, tu prova, va beh, tu la Marysthell ormai ho capito che c'è anche un problema, vi vestite

Nicole: cosa?

Licia: dico la Ma

Nicole:... (incomprensibile)

Licia: pronto Nicole?

Nicole: mi senti?

Licia: io sì, ti sento benissimo

Nicole: ok, adesso ti sento anch'io, eri andata un attimo via

Licia: no, dicevo e... la Marysthell ha problema di babysitteraggio, senti l'Annina

Nicole: sì

Licia: senza cioè perché ho paura che se chiamo io magari si sente in in in obbligo di dire perché magari pensa che sia lui che cioè, prova a sentirla tu, nel caso mi

mandi un sms dai, facciamo così

Nicole: ok

Licia: eh diversamente ti mando (...), se mi dici che appunto non viene nessuno, io eh quando partiamo da, tu nel caso cosa vuoi fare, mi raggiungi nel secondo tempo così o vieni direttamente ad Arcore?

Nicole: no, a quel punto vengo direttamente là, anche perché io sono con tutta la roba in macchina, capito?

Licia: sì ah già già ok

Nicole: eh, anche venire lì allo stadio con le ciabatte non è il massimo he he

Licia: he, he

Nicole: sai com'è

Licia: va beh comunque diciamo che, calcola che inizia alle nove la partita

Nicole: ok
Licia: lui m'ha
Nicole: okey
Licia: quindi vuol dire che finisce alle undici con il primo tempo e tutto
Nicole: ok ok
Licia: poi calcola che poi lui andrà giù negli spogliatoi
Nicole: quindi spogliatoi, ok
Licia: mezz'ora così, secondo me prima di mezzanotte non siamo ad Arcore, poi io ti mando un sms
Nicole: ok
Licia: per avvisarti quando partiamo
Nicole: perfetto va bene va bene va bene
Licia: tu quanto tempo prima hai bisogno di saperlo?
Nicole: no, io un quarto d'ora ci metto, lì da Milano 2, tanto vado a prendere le ragazze là per cui un quarto d'ora sono lì
Licia: ok, allora io guarda, quando parto da San Siro ti mando un sms
Nicole: va bene, ma poi dopo lì allo stadio c'è qualcun altro oppure eravamo soltanto noi, perché mi dispiace se non va nessuno capito?
Licia: dunque eh, va beh a parte me, Giorgio, c'è un'altra mia collega
Nicole: sì
Licia: diciamo una deputata così poi c'è
Nicole: le gemelline?
Licia: forse c'è la Lisa che viene,
Nicole: ah ok
Licia: eh, le gemelline di Napoli, che lui mi ha detto che mi avrebbero chiamato, non mi hanno ancora chiamato
Nicole: sì
Licia: anzi, se tu c'hai il numero me lo mandi, mi fai un favore
Nicole: sì, ti mando il numero della Imma, io ne ho soltanto uno
Licia: sì
Nicole: ti mando quello lì
Licia: sì sì, va bene quello
Nicole: ok

Licia: perché lui mi ha detto ti faccio chiamare ma non hanno chiamato quindi magari

le sento, e poi la Lisa quella che

Nicole: ok

Licia: sta sul lago diciamo

Nicole: sì sì sì, la Lisa la Lisa, la cubana, ok va bene, allora ti mando il numero della Imma ti mando

Licia: va bene perfetto

Nicole: ok?

Licia: ok

Nicole: e dopo ti faccio sapere per l'Anna, bacio

Licia: va bene

Nicole: ciao ciao

Licia: grazie, ciao

telefonata intercorsa tra Fede Emilio e Mora Dario "Lele", inerente la cena della sera precedente, con commenti sulle ragazze partecipanti e sul padrone di casa:

Progressivo nr **** del 23.08.2010 ore 14.23 (utenza *****
- Lele Mora - rit ****/2010)

Utenza Lele interlocutore Emilio Fede

Emilio: pronto

Lele: buongiorno direttore come sta?

Emilio: bene tu?

Lele: e sono in partenza per Taranto

Emilio: e sì me lo ha detto Daniele mannaggia

Lele: io poi ieri sera mi sono messo a letto presto perché ero un po' cotto

Emilio: e sì, abbiamo fatto un po' tardino

Lele: l'importante è che siete stati bene

Emilio: sì direi di sì, abbiamo spazzato via come era prevedibile spero quella Roberta che è una, una stroma di merda

Lele: è arrivata

Emilio: minchia ragazzi ma sai che, innanzitutto quando ha visto queste due è impallidita, ma io sono arrivato che lui ancora non era arrivato, sai sono le poltrone fuori nel giardino, ad un certo punto lei era seduta di fronte a dove si siede normalmente a lui, lui

Lele: certo

Emilio: e allora poi mi fa, se vuoi sederti qui e siccome io c'ho un momento da fare mi sposto se vuoi intanto sederti qui tu, io l'ho guardata o ma e bi e pi pa, io io sono stupefatto poi devo dire un'arrivista poi sentivo che, parlando nell'orecchio a questa simpaticissima deputatessa, la Maria Rosaria Rossi come si chiama lei, mi faceva: senti allora per il bagaglio... per farmi disfare il bagaglio e sistemare la mia biancheria ci pensi tu.

Lele: ma roba da pazzi

Emilio: bene, è sceso lui, cioè è arrivato lui, non l'ha più cagata per tutta la serata, perché guardava queste, capito?

Lele: certo, certo

Emilio: ma è una deficiente ma come si permette, ma come si permette

Lele: si montano subito la testa roba da pazzi ragazzi roba da pazzi

Emilio: madonna mia, ma questa guarda secondo me non dura, è già finita guarda, anche perché mentre le altre volte la guardava come balla come non balla, ieri sera poi vedeva ballare... guardava tutti tranne che lei cioè proprio non la cagava più

Lele: bene, bene, bene eravate in tanti ieri?

Emilio: 12

Lele: va bene

Emilio: 12 o 14, ma perché c'era... come si chiama la... fisioterapista lui come si chiama

Lele: ah solito sì

Emilio: e sì oh madonna santa

Lele: quello della regione

Emilio: sì eh o... ma il nome mi deve venire possibile

Lele: lei l'ho vista in televisione con Michelle

Emilio: classico Michelle, c'era lui, poi c'era Licia con il marito, poi c'era l'onorevole, c'era Maria Rosaria, chi mi più, c'era lui, eravamo 6 più le invitate, c'erano le due De Vivo Dio mio santo

Lele: mamma mia quelle riescono a intrufolarsi sempre

Emilio: Madonna sono partite da Napoli, dice nello spazio di mezz'ora s'è quasi intrufolata in bagno pur di arrivare

Lele: mamma mia

Emilio: quindi loro due, Marysthell

Lele: Barbara

Emilio: Barbara non c'era

Lele: ah non c'era non è venuta
Emilio: c'era Nicole e Ines lì, Iris, Ines, la mah... insomma eravamo in tutto 14 considera che, che c'era appunto guarda
Lele: la Faggioli c'era
Emilio: no, no, no non c'era
Lele: bene
Emilio: va be insomma eravamo diciamo 6-8 invitate e 6 di noi capito?
Lele: certo, certo meraviglia
Emilio: e lui è stato un bel po' si vede che era stanco, molto stanco e...
Lele: Lei ha fatto la chiacchierata o no, no perché era troppo stanco
Emilio: no impossibile si era addormentato in poltrona
Lele: mamma mia
Emilio: però bisogna andare da lui, adesso io gli ho detto che fai in questi giorni, ha detto ma faccio ancora vacanze il 25 sta a un incontro importante, secondo me tu devi andare da lui
Lele: bene, Lei non ha parlato allora ieri, io torno già domani, domani alle 3
Emilio: e sì, sì tu domani devi telefonare per potergli andare a parlare
Lele: va bene ok
Emilio: però non si è potuto parlare di niente perché poi c'era la partita è arrivato a mezzanotte e un quarto mezzanotte e mezzo ha mangiato poi siamo scesi giù, lui era assolutamente fuori, pensava ad altro
Lele: certo, certo
Emilio: è stato un momento sbagliato
Lele: va bene magari Lei telefonicamente gliela butti già
Emilio: sì esatto
Lele: e dopo io vado domani sera, lo chiamo per andare domani sera va bene? Ok allora le mando un abbraccio
Emilio: mi fai sapere tu?
Lele: sì io domani alle 3 sono già a Milano
Emilio: va bene ti abbraccio ciao
Lele: la saluto
Emilio: ciao, ciao

telefonata intercorsa tra Nicole Minetti e Barbara Faggioli, inerente la cena della sera precedente. Nicole Minetti conferma di essersi fermata la notte nella villa e come lei anche altre partecipanti alla cena, inoltre fanno commenti vari sulle altre ragazze partecipanti e sul padrone di casa.

Progressivo nr *** del 23.08.2010 ore 18.40 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit 3053)

Utenza: Nicole Minetti: Barbara Faggioli
dopo i saluti la Barbara afferma di essere appena uscita dall'università e di dover andare a prendere la madre che sta per arrivare

Barbara: e tu?

Nicole: eh, niente, sono qua in piscina...

Barbara: dove?

Nicole: come, dove?

Barbara: ah, sei rimasta là?

Nicole: certo

Barbara: mmm come è andata?

Nicole: benissimo...

Barbara: sì?

Nicole: da Dio... (ride)

Barbara: sì?

Nicole: mm

Barbara: bene... e, ma non torni?

Nicole: quando? Dove? No no, no, sto qua... sto qua, sto qua...

Barbara: ah sì?

Nicole: penso di sì, non so

Barbara: e Simone?

Nicole: boh, non lo so, è a Milano lui...

Barbara: ah...

Nicole: egh... lo vedrò domani...

Barbara: ah, quindi torni domani?

Nicole: eh, beh, sì, penso di sì... domani o dopodomani...

Barbara: eh... ho capito...

Nicole: te che fai?

Barbara: no, io non riesco a venire... a lui gliel'ho detto che forse non riuscivo a venire...

Nicole: mmm ho capito

Barbara: lui mi ha detto di andare lì... oggi...

Nicole: t'ha detto di venir su oggi?
Barbara: sì
Nicole: eh, vieni...
Barbara: non posso
Barbara spiega che domani mattina ha lezione e sua madre sta per arrivare e poi deve pensare gli esami
poi integrale 02.22
Barbara: anche la Mari è rimasta?
Nicole: sì, sì anche la Mantelle è rimasta... sì...
Barbara: e poi?
Nicole: e poi è rimasta... la Marysthell... la Iris, le gemelle, la Lisa, la Annina, la Roberta, e poi... la Marisiel
Barbara: tutte!
Nicole: sì, tutte
Barbara: ah sì
Nicole: mm ho fatto le sette...
Barbara: hai fatto?
Nicole: le sette... sono stanca morta, ti giuro, sono distrutta...
Barbara: e chi eravate?
Nicole: eh, noi... solite...
Barbara: tutti?
Nicole: ah, no, tutti no...
Barbara: quindi tu, Lisa, Anna
Nicole: sì
Barbara: anche Marysthell
Nicole: no
Barbara: Roberta
Nicole: sì
Barbara: com'è
Nicole: carina...
Barbara: sì
Nicole: mm molto carina, secondo me è innamorato
Barbara: cosa?
Nicole: secondo me è innamorato, lui...
Barbara: di lei?
Nicole: sì
Barbara: (ine)
Nicole: secondo me, sì...

Barbara: abbastanza

Nicole: secondo me ha perso la testa di brutto...

Barbara: ma dai, racconta

Nicole: no, dai... ha perso la testa... bah... è innamorato... gli piace da morire...

Barbara: ma anche lì?

Nicole: sì, sì, sì... no, una cosa pazzesca, ti giuro, non l'ho mai visto così, in tutta la mia vita, con nessuno

Barbara: ma davvero?

Nicole: ti giuro, Barby... indicibile

Barbara: tipo?

Nicole: ma tipo che si vede quando un uomo è innamorato di una donna...

Barbara: (ride) e Anna?

Nicole: eh no... nel senso... no... secondo me di più... ma sai, alla fine... cioè... boh... si vede

Barbara: ma Anna come l'ha presa?

Nicole: ma bene... cioè... figa non glie ne frega niente, cioè

Barbara: eh... sì, va beh... certo... dai...

Nicole: va beh, ma tanto cioè... non è che... nel senso... non toglie niente a nessuno, cioè è... carino sempre comunque con tutti indistintamente (ine per sovrapposizione)

Barbara: ah, ok.

Nicole: per l'amor del cielo... però un conto è essere signori educati con tutti ed un conto è, secondo me, quando...

Barbara: ma no se si era portato tutto, si era portato... lì in Sardegna... si era portato lì in Sardegna...

Nicole: eh, va beh, ma io non l'ho mai visto andare in Sardegna con una da sola

Barbara: come no?... figurati...

Nicole: praticamente due settimane mattina, pomeriggio e sera... sono due settimane che sono insieme mattino, pomeriggio e sera...

Barbara: cosa?

Nicole: sono due settimane che sono insieme mattina, pomeriggio e sera

Barbara: amore guarda che anche io sono andata in Sardegna con lui due settimane

Nicole: tu sei andata due settimane in Sardegna... non ho capito...

Barbara: sì...

Nicole: Minetti beh non lo so, ti dico...

Barbara: aspetta un attimo (parla con altre persone presenti) e poi ma no, quello non vuol dire niente, quello...

Nicole: mah, secondo me no, ieri ha detto che sono fidanzati ad un certo punto

Barbara: ah, infatti... questo è diverso...

Nicole: ha detto che è la sua fidanzata... ha detto che...

Barbara: ah sono le campane, amore scusami, non sono io...

Nicole: le campane

Barbara: sì... le campane in chiesa del cavolo...

Nicole: poi lei, secondo me è una intelligente, molto furba, molto intelligente,

Barbara: lei?

Nicole: è una ragazza molto intelligente...

Barbara: te l'avevo detto...

Nicole: poi è laureata in infermieristica ti dico... secondo me... è avanti

Barbara: mm sì, avanti è avanti... e quindi ha detto che si sono fidanzati...

Nicole: sì, si era seduta di fianco a lui... l'ha fatta sedere di fianco a lui, alla sua destra... io mi ero seduta, mi fa: "Siedi qua, mettiti qua..." tipo due posti più in là..."che qua si siede Roberta "perché lei era su che si cambiava...

Barbara: perché lei?

Nicole: era su che si cambiava... non posso urlare...

Barbara: ah sì...

Nicole: sì, mi fa: "Tu siediti qua che qua c'è Roberta... così la consoci... ci siamo fidanzati stamattina..."

Barbara: ah, stamattina...

Nicole: sì, sì, sì

Barbara: urca... ed ha fondatezza come cosa...

Nicole: lei adesso è... non so dove è andata... lui fa: "Mi raccomandando torna... non stare via tanto" e poi oggi a pranzo, l'ha chiamata subito per sapere se era arrivata... minchia ma una roba allucinante... allucinante!

Barbara: è quello che ti avevo detto io al telefono, era da un po' che non capitava, sì, ma poi passerà... ricapiterà...

Nicole: secondo me non gli passa...

Barbara: ma figurati...

Nicole: secondo me non gli passa...
Barbara:... amore, fidati, prima o poi...
Nicole: secondo me, no
Barbara: amore è la stessa cosa.... vuoi l'elenco? Lisa... Renata...
Nicole: ma sì... però ti dico... va beh, ho capito... ma quelli erano altri tempi... ultimamente io non l'ho mai visto così con nessuno...
Barbara: era da molto che non arrivava una ragazza così...
Nicole: ma tu devi vedere come sono picipici... si dicono le cose nell'orecchio... madonna mia....
Barbara: ti innervosisce un po' eh, di la verità
Nicole: vuoi la verità? Non me ne frega un cazzo... (ride)
Barbara: ma davvero?
Nicole: ma che cosa vuoi... io son contenta se lui è contento...
Barby... se lui è contento... e ha trovato una con cui sta bene io son contenta per lui... cioè... che cosa devo fare? Io cioè voglio dire... non è che voglio dire... no?
Barbara: mm... sì...
Nicole: non è che mi vuole meno bene...
Barbara: sì, sì, per lui sì
Nicole: ah va beh, ho capito... ma a me chi mi toglie qualcosa?
Mica toglie qualcosa a me... cioè, cazzo me ne frega...
Barbara:... ma siete rimaste tutte? No?
Nicole: sì
Barbara: ah sì? Anche la Mari
Nicole: mm
Barbara: cavolo vorrei esserci anch'io, Niky...
Nicole: e vieni su se vuoi venire...
Barbara: eh, ma non posso... lo so ma non posso... sai quando verresti ma non puoi...
Nicole: certo...

66. Serata 24 agosto 2010

Annotazione del 07.01.2011 inerente la ricostruzione della cena del 24 agosto 2010 presso la residenza di Silvio Berlusconi ad Arcore

Dalle conversazioni intercettate alla cena hanno preso parte le seguenti persone:

1. Berardi Iris, nata il **.**.**** in Brasile

2. De Vivo Concetta detta Imma o Eleonora, gemelle, nate a ***** il **.**.*****
3. Ferrera Manuela o Marianna, gemelle, nate a ***** il **.**.*****
4. Visan Ioana, detta Annina, nata in Romania il **.**.*****
5. Fede Emilio, nato a ***** ** ***** il **.**.*****
6. Puricelli Giorgio, nato a ***** il **.**.*****
7. Rossi Maria Rosaria nata a ***** il **.**.*****
8. altre persone non identificate

Si riportano le conversazioni d'interesse investigativo distinte tra quelle intercorse prima, durante e dopo la cena.

Conversazioni relative alla preparazione della cena

Progressivo nr **** del 24.08.2010 ore 20.00 (utenza *****
- Lele Mora - rit ****/2010)

Utenza Lele Mora interlocutore Emilio Fede

Emilio: Lele

Lele: eccola direttore

Emilio: mi ha convocato adesso a casa

Lele: ah bene

Emilio: aspetta, allora Daniele dice che ha due persone

Lele: sì

Emilio: bisogna vederle le voglio vedere

Lele: no ma io le conosco quali sono vanno bene

Emilio: sì?

Lele: sì sì

Emilio: per stasera, lui è molto tirato perché mi ha detto al telefono: "Emilio la politica è impazzita, vieni qua", io gli ho detto: "Ma vengo solo?", "Ma fai come vuoi", gli ho detto: "Ma forse vengo in compagnia", "Va che basta che me lo dici". Secondo me è la serata buona non ci deve essere nessuno adesso gli mettiamo, e quel deputato che c'è, con lei la Maria Rosaria, mi faccio dire come stanno le cose e poi ti richiamo, tanto lui deve vedere che le porti qui e che le veda

Progressivo nr *** del 24.08.2010 ore 20.15 (utenza ***** - Emilio Fede - rit ***/2010)

Utenza Emilio interlocutore donna Maria Rosaria Rossi

Maria Rosaria: Ma tu stai venendo qui?

Emilio: e alle nove, nove e un quarto

Maria Rosaria: alle nove, nove e un quarto, fai nove e mezza... fai... no, vieni, vieni, vieni... chi c'è ? Niente poche persone...

Emilio: Ecco no perché c'ho due mie amiche

Maria Rosaria: ah che palle che sei, due amiche, quindi bunga, bunga, due de mattina, io ve saluto eh?!

Emilio: no, no tesoro, posso non portarle, eh?! Chi c'è?

Maria Rosaria: ma scherzo, ma stai scherzando? No, c'è una delle gemelline...

Emilio: o madonna...

Donna:... Manuela, e... un'altra, sono tre persone, aspetta però, dimi quanti sei tu, tu e altre due? Siete tre?

Emilio: sì

Maria Rosaria: ok allora avverto la cucina dai, non c'è Roberta se era quello che mi chiedevi

Emilio: no Roberta lo so, è lì (ine)

Maria Rosaria: va beh allora mi devo vestire da femmina pure stasera?

Emilio: stai bene anche com'eri ieri sera...

Maria Rosaria: grazie come sei gentile... vabbeh mi vado a vesti da femmina allora, va...

Emilio: ma va dai...

Maria Rosaria: s'incazza lui che dice che...

Emilio: l'altra sera quando gli ho detto: "ammazza oh, questa è proprio (ine)

Maria Rosaria: eh che t'ha detto, di me? hai parlato?

Emilio: ma te l'ho anche detto, ho detto "senti", "è anche" ha detto: "è bravissima, Emilio è bravissima", dico: "è un fulmine, per bene, tutto, fa tutto", lui ha detto: "sì-sì guarda, è veramente eccezionale", quindi basta, sta zitta e non frignare...

Maria Rosaria: ride

Emilio: no, voglio dire, se io non porto nessuno tu dici che andiamo a letto prima?

Maria Rosaria: no, no, no figurati, voi state giù, io poi quando vengo giù saluto e poi, cioè non...

Emilio: no tu partecipi... vieni stai in compagnia
Maria Rosaria: sì, no, io partecipo, per carità però ti dico una cosa, che lui domani mattina e'ha una giornata importante, se io resto a mezzanotte chiudo le danze, eh?
Emilio: e io...
Maria Rosaria: poi mi cazzia per tutto il giorno
Emilio: prima tesoro, prima...
Maria Rosaria: e allora vabbé dai, ci vediamo qui alle nove
Emilio: che anche io sono stanco, ma lui domattina con chi va li?
Maria Rosaria: ma lui domani credo vada... c'è Schifani, Letta, Ghedini, un po' di gente, però non può stare mattina... cioè cerchiamo di capirci...
Emilio: per me guarda non le porto e andiamo a letto subito
Maria Rosaria: t'ho detto, no diretto, pure che le porti è uguale, l'importante è che poi quando ci facciamo segno che è mezzanotte e mezza...
Emilio: io lo faccio a mezzanotte meno un quarto segno... e li obbligo... io e te obblighiamo... i
Maria Rosaria: ok allora facciamo
Emilio: io e te obblighiamo: andiamo a dormire. Va bene?
Maria Rosaria: sì, dai, allora vieni alle nove, ci vediamo alle nove qui
Emilio: nove non ce la faccio, nove e un quarto
Maria Rosaria: nove e un quarto qui, allora siete in tre, adesso avverto la cucina, ciao direttore

Progressivo nr *** del 24.08.2010 ore 21.19 (utenza ***** - Emilio Fede - rit ***/2010)

Utenza Emilio interlocutore donna Maria Rosaria Rossi

Maria Rosaria: pronto, pronto, pronto...

Emilio: hey

Maria Rosaria: hey, ma sì meglio va, meglio così...

Emilio: come?

Maria Rosaria: vieni solo?

Emilio: ma sì guarda eran troppo vistose, non è aria...

Maria Rosaria: no per niente guarda, per niente, difficile pure tirarlo su insomma, magari vi dite anche di qualcosa di politico, che ne so

Emilio: ecco, capito, ho preferito, per rispetto a lui non fare... mi sembra che stasera è meglio se riusciamo a parlare (ine) un po' di rispetto ci vuole, ti pare?

Maria Rosaria: no sono d'accordo guarda, ci sono momenti e momenti guarda la pensiamo allo stesso modo...

Emilio: le ho mandate...

Maria Rosaria: magari dici che non c'era nessuno

Emilio: no no no, ma glielo dico io, gli dico: "Guarda scusa, non mi sembrava aria, con l'aria che tira, un fotografo una cosa... non andiamo ad aggiungere casini a casini", ti pare? Ma glielo dico tranquillamente, le ho mandate a cena da Giannino ospiti mie, arri-vederci e grazie, capito? Sto arrivando, son quasi lì

Maria Rosaria: oh ti aspetto, dove la metti la macchina, fuori?

Emilio: come amore?

Maria Rosaria: dove la metti la macchina fuori? Vieni dal cancelletto?

Emilio: vengo dal cancello d'ingresso, come sempre no?!

Maria Rosaria: principale? Ah ok, la metti dentro

Emilio: sì siamo soltanto io e la scorta e basta, sì la metto dentro

Maria Rosaria: ah e già tutti avvisati?

Emilio: no tesoro, glielo dici tu?

Maria Rosaria: adesso vado, cancello principale...

Emilio: no no chiamo io tesoro, chiamo io

Maria Rosaria: no sto andando, cancello principale tra quanto arrivi?

La comunicazione si interrompe

Conversazioni raccolte il giorno successivo alla cena

Progressivo nr **** del 25.08.2010 ore 12.00 (utenza *****
- Lele Mora - rit *****/2010)

Lele interlocutore Emilio

Emilio: eccomi Lele

Lele: direttore...

Emilio: eh?

Lele: buongiorno dico

Emilio: ciao Lele

Lele: a che ora ha finito, tardissimo ieri sera, sì?

Emilio: no, no, sono io che sono stanco morto, no all'una e mezza due meno un quarto, poi lui aveva la riunione stamattina e poi insomma, era stanco, poi eravamo otto persone... non di più, dieci forse... niente poi era stanco era, sai era turbato, sta cosa di oggi

deve essere deve essere, sai vedere un po' cosa riesce a risolvere, capito, è un casino...

Lele: ho capito

Emilio: niente... niente proprio guarda c'era una delle gemelle

Lele: quelle del meteo o quelle di Napoli

Emilio: una di quelle di Napoli e una di quelle del meteo, poi c'era Annina che stava... era in partenza per la Romania, c'ero io, c'era l'onorevole quella simpatica... e molto brava

Lele: quella che mi ha detto

Emilio: Maria Rosaria straordinaria, poi c'era la moglie del pianista, come si chiama di Danilo, la moglie di Danilo, quella che canta anche, poi c'era... aspetta chi c'era ah bluff, c'era... non lo so come si chiamano, Iris, Iris... non so come si chiama, manco so come si chiama quella lì... (ine) da Daniele, ma meno male che le ho viste prima... mamma mia...

Lele: ma non ha portato le due delle Miss, ha portato le russe... .

Emilio: Madonna di Dio...

Lele: due valchirie... due valchirie...

Emilio: quando le ho viste qua... come?

Lele: due valchirie dico io

Emilio: no, ma queste due eran transessuali, per carità di Dio, ma non si può portare in giro due persone così...

Lele: no...

Emilio: meno male... è un po' troppo veloce, lui è bravissimo eh?! Per carità generoso, bravissimo eccetera, un po' troppo veloce. Purtroppo ho capito che lui è rimasto invaghito di quella

Lele: ancora?

Emilio: uh, sì

Lele: ma c'era ancora là?

Emilio: no è a Salsomaggiore

Lele: ah giusto

Emilio: a Salsomaggiore, comunque capito?

Lele: ho capito

Emilio: e riferendo, quando io ho fatto riferimento all'altra che, dice: "Sì però, insomma... mi lascia perplessa, è molto più carina Roberta", fa: "Molto più carina", ah, dico, sì, bah... hai capito? Ah... insomma eravamo dieci persone, dodici

Cade la linea

Progressivo nr **** del 25.08.2010 ore 12.04 (utenza *****
- Lele Mora - rit ****/2010)

Utenza Lele interlocutore Emilio

Lele: eh è caduta la linea che, che c'era una galleria...

Emilio:... continuavo a parlare... no comunque insomma per stringere è che lui gli piace quell'altra, sempre Roberta, e.... ma non siamo andati neanche sotto, siamo rimasti là a chiacchierare, a sentire un po' di canzoni eccetera e... poi non c'era nessuno, non c'era né Barbara né Nicole, eravamo... credo che in tutto eravamo in dieci o dodici non mi ricordo...

Lele: ho capito

Emilio: compreso il Giorgio Puricelli eh...

Lele: ma c'è sempre lì il Puricelli in questo periodo

Emilio: eh sì, sì perché lui c'ha sempre male al braccio che non va bene, capito?

Lele: m...

Emilio: purtroppo e...

Lele: allora gli fa le cure

Emilio: sì che ne so, gli fa le cure però mi pare che non funzionino tanto

Lele: (ride)

Emilio: no perché c'ha sempre il male, capito? Al braccio, poi gli è preso il dito mignolo, insomma (ine)

Lele: eh ma perché dovrebbe non fare cose... la circolazione (ine) in base a un determinato contesto, è solo questione di circolazione

Emilio: ma non so se fa boh, sai non lo vedo molto impegnato in quella direzione lì eh?!

Lele: no?

Emilio: no no no ieri assolutamente no, poi però m'ha detto: "Beh Emilio, ci vediamo domani sera e speriamo di festeggiare" e io non sto in piedi...

Lele: beh speriamo bene che le cose vadano bene oggi così poi Lei stasera se...

Emilio: bisogna parlare di quella cosa lì però eh?!

Lele: sì

Emilio: perché... anch'io sono... questo personaggio... due volte...

Lele: eh eh andare a chiamare io oggi o domani non è il caso

Emilio: aspetta, è saltata, no, oggi no... sicuramente, ma domani sì

Lele: domani tanto io sono tutto il giorno libero
Emilio: sì secondo me si guarda, bisogna...
Lele: e... se stasera speriamo che le cose vadano bene, risolve un po' di problemi che deve fare... Lei butta l'amo e io domani vado
Emilio: eh per forza guarda, bisogna andare, stavo pensando o lì oppure direttamente da Spinelli
Lele: sì da Spinelli ci vado lo stesso domani, va bene?
Emilio: perché se tu... si può fare anche questo: che tu vai da Spinelli e poi le mandi anche solo un messaggio: "sono andato da Spinelli"
Lele: no ma questo... Spinelli lo chiama subito, figuriamoci...
Emilio: sì sì ee...
Lele: però Lei una mezza parola se le cose vanno bene oggi gliela butti
Emilio: stasera, figurati, buttarla per te significa buttarla anche per me capito?
Lele: certo
Emilio: sono molto ma molto pasticciato. E niente, no però bisogna che non... si corrono dei rischi personaggi così... Maronna mia... che cosa sono di orrore... m proprio... meno male che non le ho portate su, vestite di bianco, alte tre metri, madonna le mandava affan'culo ieri sera, bisogna stare attenti però, il ragazzo è un po' troppo... facilone eh?! no?
Lele: è veloce (ine) è una persona buona, per bene
Emilio: no è una persona buona e per bene, però sai, mi fa: "No, no non c'è bisogno di vederle perché vanno benissimo son proprio..." (ine)
Lele: no io pensavo che venisse giù con Giorgia e l'altra e invece niente, niente paura
Emilio: allora che facciamo eventualmente?
Lele: niente ci sentiamo più tardi anche perché così qualche novità Lei ce l'ha, sente come sono andate le cose perché da stamattina già c'erano le riunioni e poi decidiamo il da farsi
Emilio: va bene

67. Serata 25 agosto 2010

Annotazione del 07.01.2011 inerente la ricostruzione della cena del 25 agosto 2010 presso la residenza di Silvio Berlusconi ad Arcore

Alla cena hanno preso parte le seguenti persone:

- a. Amargioale Ioana Claudia, nata il **.**.**** Romania
- b. Berardi Iris, nata il **.**.**** in Brasile
- c. Fadil Imane, nata in Marocco il **.**.****
- d. Skorkina Raissa, nata in Russia il **.**.****
- e. Visan Ioana, detta Anna, nata in Romania il **.**.****
- f. Fede Emilio, nato a ***** ***** ** ***** il
..****

Prima della cena

Progressivo nr **** del 25.08.2010 ore 19.42 (utenza *****
- Lele Mora 1 - rit *****/2010)

Utenza Lele Mora interlocutore Emilio Fede

Lele: sì

Emilio: eh lui è pieno, pimpante mi ha chiamato adesso ma proprio pimpante è la serata giusta ma chi trovo, ho detto a Daniele chiedi consiglio a Lele, chi trovo?

Lele: faccio due telefonate

Emilio: eh subito, ciao

Progressivo nr *** del 25.08.2010 ore 19.52 (utenza ***** -
Emilio Fede - rit *****/2010)

gestore telefonico

Emilio Fede lascia un messaggio in segreteria: "Eh... Imane sono Emilio, volevo portarti stasera, potevamo andare a cena, tra... andavamo a cena dal presidente... e, ma dove sei finita? mandi un messaggi, sono a Milano e poi sparisci?"

Progressivo nr *** del 25.08.2010 ore 19.55 (utenza ***** -
Emilio Fede - rit *****/2010)

Utenza Emilio Fede interlocutore Imane Fadil

Imane: Emilio!

Emilio: mh

Imane: ma che sparisco, scusa? Tu non mi hai più chiamato, io t'avevo mandato un

messaggio

Emilio: va he, ma io ho lavorato eh? Ora sono

Imane: ah, io niente, sono qua a Milano stasera
Emilio: se ti prepari carina
Imane: sì?
Emilio: a cena con me dal presidente. Tu eri già stata dal presidente, no?
Imane: sì sì sì sì sì sì sì. Certo, con te!
Emilio: eh
Imane: Certo, con te sono stata l'ultima volta
Emilio: ecco, allora dai, tu fai una cosa però, no, ti mando a prendere subito
Imane: eh fammi, eh io adesso devo andare a casa, vado a casa, appena arrivo a casa ti chiamo, va bene? Ti mando un messaggio dell'indirizzo se non ce l'hai
Emilio: l'indirizzo e ti mando a prendere
Imane: va bene okkey
Emilio:... (incomprensibile)
Imane: va bene va bene, ciao

Progressivo del 25.08.2010 ore 20.55 (utenza ***** - Emilio Fede - rit *****/2010)

Sms da Imane Fadil ad Emilio Fede

L'indirizzo è via noto 16 Ripamonti io sono quasi pronta... aspetto che mi mandi a prendere? Bacio iman

Progressivo nr *** del 25.08.2010 ore 20.56 (utenza ***** - Emilio Fede - rit *****/2010)

Utenza Emilio interlocutore Imane

Emilio: pronto?

Imane: pronto, guarda che mi è arrivato il tuo messaggio vuoto

Emilio: ma io?

Imane: sì, mi hai mandato un messaggio vuoto

Emilio: mi son sbagliato, senti ti stavo mandando un messaggio: viene Pier a prenderti?

Imane: ah ah

Emilio: poi andiamo

Imane: okkey va bene

Emilio: cioè no, via sedici, sedici, a via Noto **, giusto?

Imane: esatto, sì, via Noto **

Emilio: c'è un citofono? No
Imane: eh sì, il citofono è il due
Emilio: due
Imane: due
Emilio: sì, va bene?
Imane: okkey?
Emilio: io sono tra un quarto d'ora
Imane: va bene, okkey, ciao

Progressivo nr *** del 25.08.08.2010 ore 21.09 (utenza *****
- Emilio Fede - rit ***/2010)

Utenza Emilio Fede interlocutore Ioana

Emilio: pronto?

Ioana: ciao, come stai?

Emilio: chi è?

Ioana: sono Ioana

Emilio: ah hei, ciao, come stai?

Ioana: bene, tu non hai ancora salvato il mio numero?

Emilio: no tesoro, avevo alzato il telefono stavo facendo una telefonata e ho trovato tu in linea ma senza aver chiamato

Ioana: ah, tutto bene?

Emilio: tutto bene, che fai?

Ioana: sto andando lì, con laa con la Iris, adesso sono a Milano due

Emilio: sei a Milano due?

Ioana: eh sì, sto aspettando al Iris

Emilio: eh scusa, poteva mandare la Iris, l'ha mandato a prendere da un mio amico possiamo andare insieme, sono a Milano due io

Ioana: sì? Ma io perché sono già in taxi, ci vediamo direttamente lì magari?

Emilio: va bene, ci vediamo lì allora

Ioana: dai, a dopo, ciao

Progressivo nr *** del 25.08.2010 ore 22.04 (utenza ***** -
Emilio Fede - rit ***/2010)

Utenza Emilio Fede - interlocutore è ad Arcore

Uomo: pronto?

Fede: sì pronto

Uomo: sì buonasera.

Fede: sono Fede. Io sono arrivato grazie
Uomo: arriviamo sì. ok

Giorno successivo alla cena

Progressivo nr **** del 26.08.2010 ore 14.47 (utenza *****
- Lele Mora - rit *****/2010)

Utenza Lele Mora interlocutore Raissa Skorkina

Lele: Raissa...

Raissa: Lele, ciao, posso venire da te?

Lele: sì, quando tesoro?

Raissa: verso le quattro... ieri son stata da nostro amico... a cena...

Lele: ah... va bene... amore vieni però presto, alle 2.30 che poi devo andare via

68. Serata 04 settembre 2010

Annotazione del 28.12.2010 inerente la ricostruzione della cena del 4 settembre 2010 presso la residenza di Silvio Berlusconi a Lesa (NO)

Da quanto emerso dalle conversazioni intercettate alla cena hanno preso parte le seguenti persone:

1. Fadil Imane nata in Marocco il **.**.****;
2. Faggioli Barbara, nata il **.**.**** a *****;
3. Minetti Nicole nata a ***** il **.**.****;
4. tale "Elisa", non identificata;
5. due ragazze non identificate;

è altresì emersa la presenza di:

6. Fede Emilio, nato a ***** ** ***** il **.**.****;
7. Puricelli Giorgio, nato a ***** ** ***** il **.**.****;

L'ascolto delle conversazioni telefoniche consente di affermare che:

- l'invito a partecipare alla cena è giunto, da Silvio Berlusconi che contatta o viene contattato dalle ragazze, invitandole direttamente o tramite alcune di loro, nel caso specifico;
- Nicole Minetti ha contattato Giorgio Puricelli per avere informazioni sulla possibilità di farsi invitare;
- informata da Barbara Faggioliddell'invito, Minetti chiama Garcia che, però, dice che andrà al lago il giorno successivo;

- Itnane Fadil viene invitata direttamente da Emilio Fede;
- Minetti, Faggioli ed Fadil sono state accompagnate al lago dall'autista di Emilio Fede.

La presenza alla cena delle persone citate si evince:

a) dalla verifica delle celle e ponti radio “agganciati” dai cellulari in uso ai vari soggetti in orari compatibili con la partecipazione alla cena:

- Fede Emilio, il cellulare al lui in uso aggancia la cella di (cella di Ghevio (No) alle ore 02.06 del 05.09.2010);
- Minetti Nicole, il cellulare al lei in uso aggancia la cella di Ghevio (No) alle ore 01.30 del 05.09.2010;

b) dal contenuto di conversazioni telefoniche intercettate:

- Fadil Imane, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr *** , *** , ***** del 04.09.2010 utenza di Emilio Fede;
- Faggioli Barbara, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr *** , 1031 utenza di Emilio Fede, ed sms senza nr del 04.09.2010 registrati sull'utenza di Nicole Minetti;
- Puricelli Giorgio, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr *** *** del 04.09.2010 utenza di Emilio Fede, nr *** ed sms del 04.09.2010 utenza della Minetti;
- Tale “Elisa”, la sua partecipazione risulta dal progressivo nr *** del 05.09.2010 utenza di Emilio Fede;
- due ragazze, la loro partecipazione risulta dai progressivi nr *** del 04.09.2010 utenza di Emilio Fede;

Si premette che:

Minetti Nicole e Faggioli Barbara accennano alla possibilità che alla villa sul lago si trovino o “Anna” - Visan Ioana, detta Annina, o “Roberta” - Bonasia Roberta. Si segnala che l'intercettazione delle utenze in uso a Visan ed al Bonasia è iniziata rispettivamente il 13.10.2010 e l'8.09.2010, e che non sono state raccolte conversazioni che consentono di individuare quali siano state le ragazze presenti al Lago e neppure quale “ragazza” abbia avuto il “malore” citato nelle conversazioni.

Telefonate intercorse tra Fede Emilio e Puricelli Giorgio, in cui i due parlano dell'organizzazione e la scelta delle partecipanti alla cena da tenersi quella sera sul lago.

Progressivo nr *** del 04.09.2010 ore 14.18 (utenza ***** - Emilio Fede - rit *****/2010)

Utenza Emilio Fede - interlocutore Puricelli Giorgio

Fede: ehi Giorgio?

Puricelli: eccomi qui, tutto bene Emilio?

Fede: sì sì, nn no, tutto benissimo, lui mi ha detto di venire stasera al lago

Puricelli: perfetto!

voci sovrapposte

Puricelli: sì, perché io sono appena arrivato, doveva essere già qui, invece mi sa che arriva tra un'oretta

Fede: chi lui?

Puricelli: sì

Fede: e dov'è?

Puricelli: è ancora ad Arcore perché devono aver fatto il pieno all'elicottero non ho ben capito io ss...

Fede ah, ma sei sul lago tu?

Puricelli: io sono già sul lago. Sono venuto in macchina perché stasera devo rientrare a casa perché domani parto per le vacanze e quindi devo avere già le valigie tutto con me. Quindi io son qui da solo al Lago, lo aspettavo e invece c'è stato un contrattempo allora lui arriva tra un'oretta.

Fede: ecco ascolta, ma chi viene?

Puricelli: penso che siano le stesse persone che erano a tavola con noi ieri sera

Fede quelle due stronze?

Puricelli: sì

Fede: no, perché io dovrei, io potrei venire stasera, ma arrivare più tardi perché ciò una cosa che m'ero impegnato (incomprensibile) m'ero impegnato da fare a Venezia e quindi arriverei a mezzanotte lì. Che succede secondo te?

Puricelli: mmm secondo me se devi arrivare a mezzanotte la serata è già andata perché io vedo che lui ha tanto piacere quando ci sei tu per tenergli compagnia, per sostenere la battuta, per per hai

captato? Per sostenere la serata. Quindi o vieni e fai la serata o sennò, arrivare a mezzanotte la serata oramai è finita

Fede: (incomprensibile) è una conclusione (incomprensibile) la tua (incomprensibile) mi fa piacere di venire però io come faccio ad abbandonare una serata che è stata organizzata potrei arrivare lì a mezzanotte. Non credo che lui va a letto a mezzanotte?

Puricelli: no, no, no non credo che vada a letto a mezzanotte, no non penso. Normalmente va a letto più tardi, normalmente va a letto più tardi. Eventualmente glielo dici so che lui, vedo insomma che ti cerca spessissimo no? Per per...

Fede: ho capito. Questo l'ho capito, eh

Puricelli: se se è la serata non credo che lui ne abbia a male, ci mancherebbe. Capisce benissimo anche lui quando uno ha degli impegni così per cui...

Fede: sono cose di lavoro capito? Una cena di beneficenza di una fondazione contro la droga e l'alcol le discoteche, (incomprensibile) la mia presenza

Puricelli: comunque io non penso che lui, siccome ha fatto venire su anche Danilo no? Quindi stasera ho già chiamato Danilo viene anche Danilo, Danilo cantante qui con gli strumenti e tutto, comunque la serata insomma c'è lui, ci sono io ci sono queste due ragazza qua c'è il cantante, c'è la musica quindi insomma, la serata passa

Fede: ecco appunto, tu ci sei ancora?

Puricelli: io ci sono. Io ci sono, io sto qui fino fino a mezzanotte, mezzanotte e mezza poi dopo l'aereo è alle 5 del mattino torno a casa, faccio le valige Fede ecco quindi quando tu ci sei ancora, io arrivo capito?

Puricelli: facciamo così, ci diamo il cambio così, tranquillo! Io sto qui io sto qui, io sto qui

Fede: non so se portare, non gli ho chiesto se vuole che porto questa qui che a lui gli piace questa qua

Puricelli: molto!

Fede: no?

Puricelli: sì

Fede: eh?

Puricelli: gli piace, gli piace

Fede: vero?

Puricelli: sì

Fede: (incomprensibile) ecco, vorrei fargli capire che non è la mia donna capito? Frega cazzo a me capito?

Puricelli: (ridendo) ho capito, ho capito. Comunque insomma, voglio dire, è una carina, è una che anche ieri poi mi diceva che insomma, che una che non è mai oltre misura, è una che sta al suo posto

Fede: no

Puricelli: piacevole

Fede: sì, poi lui gli fa piacere che lei sa tutto di calcio

Puricelli: esatto! È una bella presenza comunque

Fede: e quindi però io gli posso dire che posso mandare avanti lei, bu?

Puricelli: ah beh, se vuoi se vuoi voglio dire, alla fine lei comunque potrebbe anche essere una mia amica no? Quindi voglio dire, si siede al tavolo vicino a me e facciamo serata con lei vicino a me. Se vuoi mandarla avanti volendo la posso andare a prendere anch'io in macchina da qualche parte se arriva in treno, non lo so. Se arriva in treno ad Arona dico io no? Che magari non ha mezzi con la macchina andiamo a prendere in macchina, la vado a prendere io

al minuto 00.04.37 la comunicazione dell'utente arriva spezzettata e non è comprensibile

Puricelli: come preferisci. Guarda, adesso come adesso lui io credo che sia a tavola no?

voci sovrapposte

Puricelli: io credo che sia a tavola ad Arcore. Secondo me, se tu lo chiami puoi...

Fede: ci ho già parlato prima

Puricelli: ah, hai già parlato, hai già parlato

Fede: io ho già parlato con lui che mi ha invitato, poi però m'ha detto poi ci sentiamo pomeriggio io quindi posso anche chiamare e dirgli: " (incomprensibile) io ho questa cosa, se vuoi (incomprensibile) " ma poi che ci fa con questa, avendo quell'altra così gelosa?

Puricelli: sai, intanto fa, fa serata, le altre due intanto non, non lo mollano un secondo no? Quindi, eventualmente sta qui con me, chiacchieriamo, parliamo, ridiamo, scherziamo, cantiamo, sei in serata e poi quando arrivi tu io vado via e tu, tu torni con lei

Fede: annuisce

Puricelli: puoi fare così

Fede: (incomprensibile) Vide. La faccio accompagnare lei

Puricelli: sì

Fede: parlo con lui, faccio accompagnare lei eee (incomprensibile) fare così va

Puricelli: è una buona idea, è una buona idea

Fede: però gli vorrei dire io vendo domattina. Non so lui poi domani che intenzioni....

Puricelli: lui normalmente quando dorme qua diciamo che, quando dorme qui poi dopo fa abbastanza tardi la mattina, fa colazione qua e poi dopo parte nel primo pomeriggio verso le 4 del pomeriggio. Hai visto che l'altra volta abbiamo mangiato qui...

Fede: (incomprensibile) io devo tornare (incomprensibile) devo fare il giornale comunque

Puricelli: devi fare il giornale. Perché ti ricordi che t'ha portato ti ricordi no? Che t'ha portato a Stresa domenica scorsa?

Fede: sì sì infatti

Puricelli annuisce

Fede: allora io direi che facciamo così, che organizzo, io lo chiamo e gli dico: "senti io organizzo per la serata (incomprensibile) persona, mandao a prendere e faccio accompagnare, io devo partecipare a sta conferenza (incomprensibile) eccetera (non si sente il resto della comunicazione)

Puricelli va bene, benissimo, un'ottima idea

Fede: (incomprensibile) così no?

Puricelli: sì sì una buona idea

al minuto 00.06.44 non si sente più la voce dell'utente, si percepisce unicamente la parola "lui" dopo quattro secondi di silenzio si sente l'utente che chiede: "quand'è che partiva t'ha detto? "

Puricelli: ma, allora io credo che lui arrivi qui intorno alle tre e mezzo, da quello che mi hanno detto. Quindi adesso lo trovi ancora tranquillamente lì ad Arcore se no dopo le tre e mezzo, un quarto alle quattro qua

Fede: sì, si può fare così (incomprensibile) Posso fare così forse è la cosa migliore perché lui è contento che arriva una terza persona....

Puricelli: esatto!

Fede: esatto lei lo incuriosisce a me frega niente

al minuto 00.07.17 ci sono 6 secondi durante i quali non si riceve nulla

Fede: (incomprensibile) le due ci ci altre due, ma secondo me le altre due già là confabulavano forse per mischiarla perché (incomprensibile) le altre due avrebbero anche voglia di fare menage no?

Puricelli: mmmmm, no non credo secondo me. Non so, non credo

Fede: questa è un po' una ragazza un po' diversa (ine) forse perché forse è molto più discreta, non è sguaiata no?

Puricelli: esatto, esatto, esatto. Poi sai, cioè questa qui è una presenza piacevole a tavola no?

Fede: come?

Puricelli: a tavola è una presenza molto piacevole nel senso che con lei puoi discutere, puoi parlare di calcio, parla di qualunque cosa con le altre due cazzo, non dicono una parola voci sovrapposte

Fede: quelle due sono terrificanti

Puricelli: quando fai una battuta non capiscono un cazzo

Fede sono terrificanti, terrificanti. Eh?

Puricelli: non capiscono niente. Quando fai una battuta sono così, non sorridono quasi mai hanno sempre questa faccia arrabbiata

Fede: terribili, con 'ste facce allucinanti, madonna, ma lui però le deve sganciare, ma co ma co non si diverte con queste

Puricelli: e lo so, ma c'è dietro la terza, la sorella li che gli rompe al minuto 00.08 27,6 secondi di conversazione spezzettata

Puricelli: c'è dietro la più grande che che

Fede: eh?

Puricelli: è la più grande che è una roba brutta

Fede: c'è in questi giorni?

Puricelli: no, no, l'ho vista solo una volta. È lei che tira le file tut

Fede: va beh senti, credo che mi regolerò così va, va bene?

Puricelli: va bene

Progressivo nr *** del 04.09.2010 ore 17.29 (utenza ***** - Emilio Fede - rit *****/2010)

Utenza Emilio Fede - interlocutore Giorgio Puricelli

Emilio: hey Giorgio eccoci

Giorgio: sì ciao, senti allora ti chiamavo perché ti chiameranno, forse te l'hanno già fatto, sia Nicole che Barbara, perché hanno chiamato prima il dottore, e praticamente verrebbero su anche loro

al lago, allora il dottore m'ha detto di parlare con te e di vedere se riuscite a coordinarvi per... venire su insomma... ecco

Emilio: adesso io... sto facendo prendere... come si chiama...

Giorgio: Imane, Imane si

Emilio: (ine) perché io arrivo dopo intanto vado a fare la cosa che devo fare e arrivo più tardi, quindi però c'ho l'autista faccio venire loro due...

Giorgio: benissimo

Emilio: e stasera le porto io, adesso ci parlo io col presidente perché bisogna che gli dica una cosa, capito?

Giorgio: vuoi che te lo passo? Vuoi che te lo passo?

Emilio: c'è adesso? C'è adesso?

Giorgio: sì sì è qui te lo passo guarda, un secondo solo

Sms del 04.09.2010 ore 13.30 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit *****/2010)

Sms da Nicole Minetti a Giorgio Puricelli

"Gio ma secondo te il pres vuole fare qualcosa stasera? Perché ieri mi aveva detto forse sì... Giusto per capire..."

Sms del 04.09.2010 ore 13.34 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit *****/2010)

Sms da Puricelli a Nicole Minetti

"Siamo al lago nel pom. secondo me dorme lì. C'è Katarina la gelosa, per me facciamo come ieri sera. Cena 5 persone"

Sms del 04.09.2010 ore 15.23 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit *****/2010)

Sms da Nicole Minetti a Giorgio Puricelli

"Ok dai prova a convincerlo a fare qualcosa stasera.... Così lo tiriamo un po' su di morale...!! L'ho provato a chiamare ma non mi risponde..."

Sms del 04.09.2010 ore 15.23 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit *****/2010)

Sms da Giorgio Puricelli a Nicole Minetti

"Poi gli parlo. Ti faccio sapere"

Sms del 04.09.2010 ore 17.02 (utenza ***** - Nicole Minetti
- rit ***/2010)

Sms da Giorgio Puricelli a Nicole Minetti
"Chiamami per favore"

Sms del 04.09.2010 ore 17.09 (utenza ***** - Nicole
Minetti- rit ***/2010)

Sms da Nicole Minetti a Giorgio Puricelli
"Ho sentito Barbara. Mi ha detto che si va al lago... Ho il tel scarico
e se rispondo mi si spegne...!!"

Sms del 04.09.2010 ore 17.09 (utenza ***** - Nicole Minetti
- rit ***/2010)

Sms da Giorgio Puricelli a Nicole Minetti
"Ok coordinati con Emilio Fede. Potete dormire qui se volete"

Sms del 04.09.2010 ore 17.11 (utenza ***** - Nicole Minetti-
rit ***/2010)

Sms da Nicole Minetti a Giorgio Puricelli
"Oh fantastico... Grande Gio!"

Sms del 04.09.2010 ore 18.51 (utenza ***** - Nicole Minetti
- rit ***/2010)

Da Nicole Minetti a Giorgio Puricelli
"Gio ma lui ti ha detto di invitarmi? non vorrei fare l'intrusa :-)"

Sms del 04.09.2010 ore 18.54 (utenza ***** - Nicole Minetti
- rit ***/2010)

Sms da Giorgio Puricelli a Nicole Minetti
"No no vieni tranq. Tu e Barbara"

Sms del 04.09.2010 ore 19.13 (utenza ***** - Nicole Minetti
- rit ***/2010)

Sms da Barbara Faggioli a Nicole Minetti
"8,40 qui... passa autista"

Sms del 04.09.2010 ore 19.20 (utenza ***** - Nicole Minetti
- rit ***/2010)

Sms da Nicole Minetti a Barbara Faggioli
"Che autista??? lo vi seguo con la mia macchina.."

Sms del 04.09.2010 ore 19.20 (utenza ***** - Nicole Minetti
- rit ***/2010)

Sms da Nicole Minetti a Lisa
"Amo ci passa a prendere l'autista ci vediamo direttamente la ok??
bacino...!!"

Sms del 04.09.2010 ore 19.22 (utenza ***** - Nicole Minetti
- rit ***/2010)

Sms da Barbara Faggioli a Nicole Minetti
"Perche? Domani si torna"

Sms del 04.09.2010 ore 19.26 (utenza ***** - Nicole Minetti
- rit ***/2010)

Sms da Nicole Minetti a Barbara Faggioli
"Perche si... Preferisco... Così vengo via quando voglio... Ma di chi
è l'autista?"

Sms del 04.09.2010 ore 19.33 (utenza ***** - Nicole Minetti
- rit ***/2010)

Sms da barbara Faggioli a Nicole Minetti
"Lui vuole così, anch'io devo venir via domani parto lunedì. Volevo
andare cn la mi macchina ma poi mi ha fatto chiamare da Emilio
per andare con autista e quindi ce lo presta Emilo. Lui viene più
tardi col suo. Nicole penso sia per il casino dell' altra volta"

69. Serata 05 settembre 2010

Annotazione del 30.12.2010 inerente la ricostruzione della cena
del 5 settembre 2010 presso la residenza di Silvio Berlusconi
ad Arcore

Da quanto emerso dalle conversazioni intercettate alla cena hanno
preso parte le seguenti persone:

1. Barizonte Lisney, detta " Lisa" nata a ***** - *****
(Cuba) il **.**.****;

2. Berardi Iris, nata il **.**.**** in Brasile;
 3. Espinosa Arisleida detta “Aris”, nata nella Rep. Dominicana il **.**.****;
 4. Fadil Imane nata in Marocco il **.**.****;
 5. Faggioli Barbara, nata il **.**.**** a *****;
 6. Garcia Polanco Maria Ester, nata nella Rep. Dominicana il **.**.****;
 7. Minetti Nicole nata a ***** il **.**.****;
 8. tale “Roberta” non meglio indicata;
 9. un ballerino e delle ragazze portate dalla Garcia;
- è altresì emersa la presenza di:
- Fede Emilio, nato a ***** ** ***** il **.**.****

L’ascolto delle conversazioni telefoniche consente di affermare che:

- l’invito a partecipare alla cena è giunto, da Silvio Berlusconi che contatta o viene contattato dalle ragazze, invitandole direttamente o tramite alcune di loro;
- nel corso della serata ad alcune persone è stato regalato del denaro, Nicole Minetti dichiara a Barbara Faggioli di essere stata presente mentre Silvio Berlusconi lo consegnava.

La presenza alla cena delle persone citate si evince:

- a) dalla verifica delle celle e ponti radio “agganciati” dai cellulari in uso ai vari soggetti in orari compatibili con la partecipazione alla cena:
 - Minetti Nicole, il cellulare a lei in uso aggancia la cella di via De Gasperi nr 50 - Arcore alle ore 22.35 del 05.09.2010;
 - Fede Emilio, il cellulare al lui in uso aggancia la cella di via Buonarroti sn - Arcore alle ore 21.34 del 05.09.2010;
- b) dal contenuto di conversazioni telefoniche intercettate:
 - Barizonte Lisney, detta “Lisa”, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr **** del 06.09.2010 (utenza Nicole Minetti - rit ****/2010) e nr **** del 05.09, 2010 (utenza Emilio Fede - rit ****/2010) - l’intercettazione del suo telefono è iniziata il 19.09.2010;
 - Berardi Iris, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr **** del 05.09.2010 e nr ****, **** del 06.09.2010 (utenza

- Nicole Minetti - rit *****/2010) - l'intercettazione del suo telefono è iniziata il 17.09.2010;
- Espinosa Arisleida, detta "Aris", la sua partecipazione risulta dai progressivi nr **** del 06.09.2010 (utenza Nicole Minetti - rit *****/2010) e nr ****, **** del 06.09.2010 (utenza Nicole Minetti - rit *****/2010) - l'intercettazione del suo telefono è iniziata il 18.09.2010;
 - Fadil Imane, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr ****, **** del 05.09.2010 (utenza Emilio Fede - rit *****/2010) e nr ****, **** del 06.09.2010 (utenza Nicole Minetti - rit *****/2010);
 - Faggioli Barbara, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr ****, **** del 06.09.2010 ore 01.49 (utenza Emilio Fede - rit *****/2010) e nr **** del 05.09.2010 e nr ****, **** del 06.09.2010 (utenza Nicole Minetti - rit *****/2010) - l'intercettazione del suo telefono è iniziata il 20.09.2010;
 - Garcia Marysthell, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr ****, **** del 06.09.2010 (utenza Nicole Minetti - rit *****/2010), nr **** del 06.09.2010 (utenza Emilio Fede - rit *****/2010) - l'intercettazione del suo telefono è iniziata il 07.09.2010;
 - tale "Roberta" non meglio indicata, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr **** del 06.09.2010 (utenza Emilio Fede - rit *****/2010);
 - un ballerino e delle ragazze portate dalla Garcia, la cui partecipazione risulta dai progressivi nr **** del 06.09.2010 (utenza Nicole Minetti - rit *****/2010) e nr **** del 06.09.2010 (utenza Emilio Fede - rit *****/2010)

Semberebbe che alcune ragazze abbiano trascorso la notte all'interno della villa, in particolare:

- Espinosa Arisleida, detta "Aris", la cosa viene citata nel corso della conversazione al progressivo nr ****, ****, **** del 06.09.2010 (utenza Nicole Minetti-rit *****/2010);
- Faggioli Barbara, la cosa viene citata nel corso della conversazione al progressivo nr ****, ****, **** del 06.09.2010 (utenza Nicole Minetti - rit *****/2010);

Semberebbe infine che alcune ragazze siano state ricompensate:

- Espinosa Arisleida, detta “Aris”, la cosa viene citata nel corso della conversazione al progressivo nr **** del 06.09.2010 (utenza Nicole Minetti - rit ****/2010);
- Fadil Imane, la cosa viene citata nel corso della conversazione al progressivo nr **** del 06.09.2010 (utenza Nicole Minetti - rit ****/2010) e nr **** del 06.09.2010 (Utenza Emilio Fede - rit ****/2010);
- Garcia Marysthell, la cosa viene citata nel corso della conversazione al progressivo nr **** del 06.09.2010 (utenza Nicole Minetti - rit ****/2010);
- Berardi Iris, la cosa viene citata nel corso della conversazione al progressivo nr **** del 06.09.2010 (utenza Nicole Minetti - rit ****/2010);
- un ballerino e delle ragazze portate dalla Garcia la cosa viene citata nel corso della conversazione al progressivo nr **** del 06.09.2010 (utenza Nicole Minetti - rit ****/2010);

Le seguenti telefonate sono a supporto della partecipazione alla cena delle persone prima menzionate

Progressivo nr **** del 06.09.2010 ore 19.24 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Nicole Minetti interlocutore Iris Berardi

Iris: ma ieri? Mamma mia...

Nicole: mamma mia, te prego, guarda

Iris: che tristezza

Nicole: eh? sì...

Iris: che tristezza, l'Aris ha avuto grandi regalon

Nicole: sì lo so, lo so, lo so, lo so, me l'ha detto

Iris: anche il... dopo regalo?

Nicole: ah sì?

Iris: eh...

Nicole: cioè?

Iris: nine (fonetico)

Nicole: ah sì?

Iris: nineflowers

Nicole: minchia, sti

Iris: eh... infatti, vabbé, poi dopo mi diceva che sono rimasti lei e la Barby no?

Nicole: eh

Iris: che lui la Barby l'ha mandata a dormire

Nicole: non è vero...

Iris: sì te lo giuro, me l'ha detto lei oggi

Nicole: non ho capito

Iris: la... me l'ha detto la Aris oggi per telefono... che la Barbara era rimasta a dormire era andata di là in camera con loro, lui invece gli ha dato la buona notte

Nicole: davvero?

Iris: sì

Nicole (ride)

Iris: mamma mia

Nicole: agghiacciante...

Iris: uhm... ma comunque che palle, guarda...

Nicole: dai vabbé, non ci pensare trésor

Iris: ma, infatti

Progressivo nr **** del 06.09.2010 ore 13.04 (utenza *****
- Emilio Fede - rit ****/2010)

Utenza Emilio Fede interlocutore Imane Fadil

Emilio: ieri sera poi avete fatto ...

Imane: sì ma perché lui era troppo occupato, c'era... c'erano un sacco di persone

Emilio: come un sacco di persone?

Imane: sì la gente che stava con la Mari, con la Mari... eh... è stata lì per un po' di tempo, son stati lì fino alle tre e mezza tipo

Emilio: non ho capito scusa tesoro (la fonia scompare, ndr)

Imane: sì eh, capito? Ieri abbiám fatto un po' tardi perché loro poi sono andati a... farsi una nuotata, ecco, diciamo così

Emilio: ma chi, lui?

Imane: eh... le altre le amiche della mari, della Mary...

Emilio: Marysthell? Che orrore

Imane: sì esatto

Emilio: (ine)

Imane: mmm non lo so guarda, ti giuro che... ieri poi la Barbara si è sentita male, sono stata su con lei perché stava male le è venuto

un attacco (dice alla sorella che la richiamerà) e ieri Barbara si è sentita un po' così le è venuto un attacco di panico, l'ho portata su, siam salite su in sala di soggiorno perché lei non si sentiva bene e nel frattempo gli altri sono andati a fare insomma... casino, in giro lì dappertutto... e lui è venuto da noi che erano le quattro eh?! cioè le tre e mezza quattro...

Emilio: lui?

Imane: eh, è venuto lì da noi in soggiorno che era quell'ora lì, io son partita da lì a quell'ora là, alle tre e mezza, quattro meno un quarto Emilio: ho capito io poi gli dovevo leggere i giornali e non (ine)

Imane: eh beh alle quattro e mezza ho detto, starà anche dormendo, ti ho chiamato avevi il telefono che non prendeva...

Emilio: quello lì quel cubano quello lì che ha portato Marysthell (ine)

Imane: ma sai che non lo so, non lo so, io sono andata via che li ho lasciati fuori che parlavan tra di loro, boh, non lo so

Emilio: che brutto gruppo quello però, eh?!

Imane: sì io non so, non so cosa dire, io non so cosa dire, giuro, non so cosa dire quello è un altro gruppo pericoloso

Emilio: pericoloso quello

Imane: ah sì, per i miei gusti sì poi...

Emilio: ha portato uno lì che (ine) lì...

Imane: ma io non ho capito perché lei deve sempre portare qualcuno, chi l'ha detto scusa? cioè nel senso, c'è sempre, cioè si deve sempre portar dietro una squadra, per che cosa scusami?

Emilio: per far guadagnare soldi

Imane: eh ho capito però voglio dire... cioè lui non ci arriva che non è il massimo?

Emilio: io posso intervenire e dire: "Chi è quello lì, devi informarti prima"?

Imane: eh ma scusami eh, gente che è... non sai... non si sa, non si sa niente, pensa se viene fuori, cioè, non so che cosa per... perché noi non, perché siam stati insomma... molto fiduciosi e alla fine magari abbiam fatto male

Emilio: amore non capisco, cioè, non parlare non ti capisco perché parli in fretta e butti via le parole e mi diventa difficile capirti...

Imane: no ho detto, come si fa a stare con delle persone che non sai chi sono...

Emilio: infatti quello lì poi m'ha detto Roberta che l'ha trovato in ba-

gno che stava al telefono e stava raccontando dov'era... quello lì...
Imane: eh no vedi? eh no, ma io è per quello che ti dico, anche la Marysthell ma cosa sta facendo? ma cosa fa? ma cosa sta facendo, cioè ma io non lo so veramente

Emilio: è una pericolosa sai Marysthell? Scherzi?

Imane: eh ma io non capisco, veramente non capisco boh, ieri non capivo e ho detto

"vabbé", non è... io non ... cioè cosa posso dirgli? cosa posso dirgli? gli puoi dire, ma tu... pensa che è chissà per cosa glielo vado a dire, ma non... lo deve capire lui cioè non è che glielo devo dire io o tu, ma cioè ma cosa fa? cosa fa, tutte le volte gli porta persone diverse, e neanche fossero le stesse, dico, vabbé, no, tutte le volte diverse ma sappiamo noi che gente è? no...

Emilio: ieri sera era molto preoccupato capisci, era molto stanco molto preoccupato che (ine) presto...

Imane: no ma sai perché non è, poveretto era stanco sì e voleva andare a dormire certo, ma solo che son rimaste lì tutte l'hanno fatto, l'hanno trascinato in piscina, sì son messe a far casino, quelle alte sì son messe a cantare alla chiusura, cioè ma cosa... non lo so, non lo so veramente, e poi il bello è che cioè, non fa neanche controllare lui, cosa che dovrebbe fare, boh, non lo so, io Emilio non ho voluto dirti niente perché ho detto mah chissà, non è che vengo io adesso (ine) le robe, però... vedo che lo vedi anche tu quello che ho visto allora...

Emilio: sono andato via perché proprio non ce la facevo più a vedere quel (ine) quella gente e poi quello lì che ha inserito lei, Marysthell, l'ha portato, ma non si fa (ine)

Imane: no ma è proprio... a parte che è maleducazione, due non gliene frega niente di quello che è... cioè non è una che sa pensare cosa potrebbe succedere il giorno dopo e a chi... di sicuro non è una di quelle persone lì, lei...

Emilio: e Marysthell, Marysthell è una che c'ha dei precedenti di (ine)

Imane: ah sì? Addirittura? Bene allora...

Emilio: Poi non vi ha dato niente?

Imane: no, no beh... eh... no so che tipo tu gli hai detto che io ho avuto dei problemi non so, gli hai detto così?

Emilio: eh

Imane: e lui me l'ha detto... no ieri ho dovuto anche pagare il tassista io...

Emilio: non ti ha dato niente?

Imane: sì, sì, no, no, altro che, sì, sì m'ha dato m'ha dato, figurati....

Progressivo nr **** del 06.09.2010 ore 13.09 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Nicole Minetti interlocutore Marysthell Garcia

Marysthell: Ma guarda io ero veramente agitatissima... ieri sera...

Minetti: perché? Perché?

Marysthell: Per questo ragazzo rompicoglione che rompo (incomprensibile) troppo i coglioni

Minetti: Non ho capito chi ti ha detto così?

Marysthell: Praticamente Emilio l'aveva detto a Papi non mi fido di questo ragazzo neanche della Marysthell così qua là io ... lì lo ha detto a Papi questo....

Minetti: ah veramente

Marysthell: e la mia amica l'ha sentito ... sì perché sai come lui me spia no

Mimiti: eh

Marysthell: allora...

Mimiti: chi l'ha sentito?

Marysthell: la mia amica

Mimiti: mmh

Marysthell: l'ha sentito, e poi essendo che la Iris... veniva da mela Iris ... ma sicura che questo ragazzo dico ma chi cazzo è... ma guarda mi sono arrabbiata le ho detto ma chi cazzo è che sta chiedendo... non me ne frega (incomprensibile)... io ho parlato con lui e lui che (incomprensibile) non me ne frega un cazzo di nessuno... (incomprensibile) che sono poi andata da lui e gli ho detto senti amore io non porterei mai una persona senza il tuo permesso... tu mi hai detto ieri di sì ... mi hai dato la conferma quindi io non ti mancherò mai il rispetto ti ho portato una persona alla quale io so che (incomprensibile) perché io sono una di quelle che più ti protegge qua... l'ho detto io non (incomprensibile) mancherò rispetto ho detto... mi ha dato un bacio mi ha detto amore devi stare tranquilla e non ti preoccupare che qua ci penso io a tutto mi ha detto lui così...

Minetti: sì

Marysthell: capito... e lì mi sono un po' capito? Perché poi si creano delle polemiche che magari (incomprensibile) la Marysthell la Marysthell la Marysthell qua là ... capito....

Minetti: amo figurati.

Marysthell: io comunque lui sa capisci che non che non sono cretina

Minetti: certo

Marysthell: allora niente, poi eh...

Minetti: no ma tu devi stare tranquilla figurati sbattitene il cazzo

Marysthell: eh poi quello che da dato lui comunque è una cosa che lui in un anno ci starà dietro

Minetti: sì ma stai scherzando

Marysthell: capito perché comunque è stato carino con lui cavolo

Minetti: molto, molto, molto, molto, molto

Marysthell: e poi lui è educato il ragazzo... educatissimo... ha perso la testa

Minetti: ehh

Marysthell: ha perso la testa (ride) sì ehhh... e poi niente ehhhh la Iris ce l'aveva un po' con me magari perché ha bevuto ma a me non me ne frega cioè...

Minetti: ma sì amo' ma che te frega, ma che te frega, te l'ho detto io il motivo per cui comunque ce l'avevano con te... fidati era quello

Marysthell: anzi io ho cercato di fare qualcosa di carino

Minetti: eh sì ma infatti...

Marysthell: hai visto come ha fatto lui, educato ragazzo

Minetti: ha apprezzato, ha apprezzato

Marysthell: è vero no?

Minetti: ma stai scherzando certo lì cazzo gli ha detto anche di qua di là ti faccio lavorare....

Marysthell: (incomprensibile) mi ha detto in televisione

Minetti: sì Madonna no, no... ma sì

Marysthell: guarda veramente

Minetti: che ti fotte

Marysthell: sì

Minetti: ma sì sì amo' fidati... tutta invidia

Marysthell: eh poi niente le altre ??... la Iris è arrabbiata comunque niente di niente alla fine...

Minetti: sì sì sì

Marysthell: ma cose stata quella storia ?

Minetti: cosa?
Marysthell: cos'era quella storia?
Minetti: quale amo'
Marysthell: quella storia lì della Iris
Minetti: cioè no io non so niente
Marysthell: si è arrabbiata perché gli ha dato niente
Minetti: ah sì
Marysthell: mhh
Minetti: ma sei sicura
Marysthell: un fiorellino mi hanno detto
Minetti: minchia (ride) io sapevo due
Marysthell: ah sì
Minetti: mmmm
Marysthell: bene allora
Minetti: sì... però si è incazzata lo stesso
Marysthell: e lo so con me anche... però non me ne frega niente
Nella seguente telefonata le interlocutrici parlano della ricompensa di alcune ragazze per aver trascorso la notte in villa

Progressivo nr **** del 06.09.2010 ore 14.31 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Nicole Minetti interlocutore Barbara Faggioli
La Minetti chiede se lui alla fine è stato con la Aris e la Barbara inizialmente non vuole parlare ma poi conferma, Barbara dice di essere andata via questa mattina e commenta: "Son stata un po' cogliona perché non ho beccato nulla, però a parte che c'era lì (ine) sarebbe stato uguale"
Nicole: ma neanche io ho beccato un cazzo... se proprio ti vuoi... (ine)
Barbara: niente
Nicole: nada
Barbara: lmane sì...
Nicole: eh?
Barbara: sai chi sì?
Nicole: chi?
Barbara: l'amica di Emilio... lmane...
Nicole: ah, ma tutti ieri sera, tutti quanti, anche il ballerino...
Barbara: io no...
Nicole: amore tutti... le ragazze con Marysthell il ballerino...

Barbara: io comunque adesso sparisco per un po'

Nicole: Aris nove... nove... ha comprato nove paia di scarpe...

Barbara: sì?...
 Nicole: nove, sì...
 Barbara: come fai a saperlo?
 Nicole: amore so tutto, io son stata lì... cioè ho visto, ho assistito...
 Barbara: ah...
 Nicole: dentro c'ero, ero in ufficio sono stata lì, mentre faceva...
 mentre ok? Davanti a me lo faceva... a me non me ne frega un cazzo... mi fa..."Tu hai..." io gli ho detto di no, io ho fatto la figa... gli ho detto: "No, no, io sono a posto..."
 Barbara: fatto bene
 poi aggiunge di essere andata via lasciando un biglietto in cucina.
 Nicole afferma di aver ricevuto una chiamata ma che lei dormiva.
 Nicole afferma che nelle foto di Facebook la Sorcinelli e la Galanti sono sempre insieme.
 Barbara dice che adesso lei sparisce e poi gli farà un bel discorso, Nicole concorda con lei e parla di cose personali sul medesimo discorso, la Minetti dice che ieri sera la Lisa se ne è andata anche lei e non lo aveva mai fatto, dice che anche la Lisa ha avuto il suo momento come la Iris e che è così che funziona, ognuna di loro ha avuto il "suo momento" e non bisogna prendersela quando finisce.
 Nicole dice che ieri sera aveva altri cazzi che erano Aris e magari fra due settimane sarà "pinco pallo".
 Nicole poi chiede se Barbara lo ha più visto questa notte e Barbara dice che non stava bene ed è andata a dormire, dice che non le sembrava alle sette di andare in camera solo per salutare.

70. Serata 19 settembre 2010

Annotazione 499/10 del 22.12.2010 inerente la ricostruzione della cena del 19 settembre 2010 presso la residenza di Silvio Berlusconi ad Arcore

Da quanto emerso dalle conversazioni intercettate alla cena hanno preso parte le seguenti persone:

1. Barizonte Lisney, detta " Lisa" nata a ***** - ***** (Cuba) il **.**.****;
2. Berardi Iris, nata il **.**.**** in Brasile;
3. Cipriani D'Aaltorio Francesca, nata a ***** (**) il **.**.****;

4. De Vivo Eleonora, nata a ***** il **.**.****;
 5. De Vivo Imma, nata a ***** il **.**.****;
 6. Espinosa Arisleida detta “Aris”, nata nella Rep. Dominicana il **.**.****;
 7. Faggioli Barbara, nata il **.**.**** a *****;
 8. Fico Raffaella, nata a ***** il **.**.****;
 9. Garcia Polanco Maria Ester, nata nella Rep. Dominicana il **.**.****;
 10. Gonzales Pablo Diana Altigracia, nata nella Repubblica Dominicana, **.**.****;
 11. Guerra Barbara, nata a ***** ***** il **.**.****;
 12. Leoni Ludovica, nata a ***** il **.**.****;
 13. Loddo Miriam, nata a ***** il **.**.****;
 14. Minetti Nicole nata a ***** il **.**.****;
 15. Morali Elena, nata a ***** il **.**.****;
 16. Magro Roberta, nata a ***** il **.**.****;
 17. Rigato Giovanna, nata a ***** ***** il **.**.****;
 18. Skorkina Raissa, detta “Raiss” nata in Russia il **.**.****;
 19. Toti Elisa, nata a ***** il **.**.****;
 20. T.M.;
 21. Visan Ioana, detta Annina, nata in Romania il **.**.****;
 22. Yushchak Marianna nata in Ucraina il **.**.****;
 23. tale “Ale” non meglio identificata
 24. tale “Monica” non meglio identificata
- è altresì emersa la presenza di:
1. Fede Emilio, nato a ***** ***** ** ***** (**) il **.**.****;
 2. Puricelli Giorgio, nato a ***** ***** (**) il **.**.****;
 3. Carlo Rossella
 4. persona maschile non identificata

L’ascolto delle conversazioni telefoniche consente di affermare che:

- l’invito a partecipare alla cena è giunto, da Silvio Berlusconi che contatta o viene contattato dalle ragazze, invitandole direttamente o tramite alcune di loro (nel caso specifico Barbara Faggioli e Marysthell Garcia);
- le ragazze si chiamano l’un l’altra per avere notizie sull’organizzazione della cena, cosa che rende di fatto difficile ricostruire i

“passa parola” e chiarire le modalità con cui la cena viene organizzata. Per questo motivo, di seguito, verranno riportate le conversazioni relative all’organizzazione della cena in ordine strettamente cronologico;

- Francesca Cipriani, invitata da Marysthell Garcia, prima di accettare, chiede il permesso di partecipare a Lele Mora;
- Skorkina Raissa riceve da Lele Mora consigli su come dire “a lui” che rinuncia a quello che gli aveva chiesto in precedenza circa la possibilità di partecipare al Grande Fratello.

La presenza alla cena delle persone citate si evince:

a) dalla verifica delle celle e ponti radio “agganciati” dai cellulari in uso ai vari soggetti, in orari compatibili con la partecipazione alla cena:

- Barizonte Lisney, detta “Lisa” - il cellulare a lei in uso aggancia la cella di via De Gasperi nr 50 - Arcore alle ore 21.04 ed alle ore 13.16;
- Berardi Iris, il cellulare al lei in uso aggancia la cella di via Buonarroti s.n. Arcore alle ore 02.54 del 20.09.2010;
- Cipriani D’Aaltorio Francesca, il cellulare al lei in uso aggancia le celle di Concorezzo (MB) alle ore 22.24 del 19.09.2010;
- De Vivo Eleonora, il cellulare al lei in uso aggancia la cella di via Buonarroti s.n. Arcore alle ore 22.31 del 19.09.2010;
- De Vivo Imma, il cellulare al lei in uso aggancia la cella di via De Gasperi nr 50 Arcore alle ore 23.23 del 19.09.2010;
- Espinosa Arisleida detta “Aris”, il cellulare al lei in uso aggancia la cella di via De Gasperi nr 50 - Arcore alle ore 22,11 del 19.09.2010;
- Garcia Polanco Marie Ester, il cellulare al lei in uso aggancia la cella di via Oreno - Concorezzo, alle ore 22.03 del 19.09.2010 e quella di via De Gasperi nr 50 - Arcore, alle ore 00.53 del 20.09.2010;
- Minetti Nicole, il cellulare al lei in uso aggancia la cella di via De Gasperi nr 50 - Arcore alle ore 22.01 del 19.09.2010;

b) dal contenuto di conversazioni telefoniche intercettate:

- Faggioli Barbara, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr **** utenza della Garcia, ** del 20.09.2010 utenza Bariozonte,

- nr ** del 21.09.2010 e *** del 23.09.2010 sua utenza, l'intercettazione del suo telefono è iniziata il 20.09.2010;
- Fico Raffaella, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr **** del 20.09.2010 registrato sull'utenza della Garcia e nr *** del 20.09.2010 utenza Marincea nr *** del 20.09.2010 utenza Cipriani;
 - Gonzales Pablo Diana Altagracia, la sua partecipazione risulta dalle conversazioni ai progressivi **** e **** del 20.09.2010 utenza Garcia;
 - Guerra Barbara, la sua partecipazione risulta dalle conversazioni ai progressivi nr *** del 20.09.2010 utenza della Marincea, l'intercettazione del suo telefono è iniziata il 27.09.2010;
 - Leoni Ludovica, la sua partecipazione risulta dalle conversazioni ai progressivi nr **** utenza della Garcia e nr *** del 19.09.2010 e nr *** del 20.09.2010 utenza Cipriani, l'intercettazione del suo telefono è iniziata il 20.09.2010, la prima conversazione la localizza in Milano, via Ferranti Aporti in partenza per Roma;
 - Loddo Miriam, la sua partecipazione risulta dalle conversazioni ai progressivi nr **** del 19.09.2010 utenza Garcia e nr *, *, * del 19.09.2010 utenza De Vivo Eleonora, l'intercettazione del suo telefono è iniziata il 20.09.2010;
 - Morali Elena la sua partecipazione risulta dalla conversazione al progressivo **** del 20.09.2010 utenza della Garcia *** del 20.09.2010 utenza Marincea e nr *** del 20.09.2010 utenza Cipriani;
 - Magro Roberta, la sua partecipazione risulta dalle conversazioni ai progressivi nr ****, **** nr **** e 9489 del 19.09.2010 ore 12.34 (utenza Lele Mora - rit ****/2010) e nr ** del 19.09.2010 ore 21.50 e nr ** del 20.09.2010 ore 02.57 (utenza Barizonte Lisa - rit ****/2010)
 - Rigato Giovanna, la sua partecipazione risulta dalle conversazioni ai progressivi nr ***, *** del 19.09.2010 utenza Cipriani, l'intercettazione del suo telefono è iniziata il 20.09.2010;
 - Skorkina Raissa, detta "Raiss" la sua partecipazione risulta dalle conversazioni ai progressivi nr ****, **** e **** del 19.09.2010 utenza Lele Mora;

- Toti Elisa, la sua partecipazione risulta dalla conversazione al progressivo nr *** del 13.09.2010 utenza Faggioli;
- T.M., la sua partecipazione risulta dai progressivi nr ****, **** del 19.09.2010 utenza della Minetti e nr **, **/** e ** del 20.09.2010 della sua utenza la cui intercettazione è iniziata il 20.09.2010;
- Visan Ioana, detta Annina, la sua partecipazione risulta dalle conversazioni ai progressivi *** e **** del 20.09.2010 utenza della Barizonte, l'intercettazione del suo telefono è iniziata il 13.10.2010;
- Yushchack Marianna, la sua partecipazione risulta dalla conversazione progressivo **** del 20.09.2010 utenza della Garcia e nr *** utenza Marincea;
- Tale "Ale", non meglio identificata, la sua partecipazione risulta dalla conversazione al progressivo nr *** e *** del 19.09.2010 utenza Cipriani ;
- tale "Monica", non meglio identificata, la sua partecipazione risulta dalla conversazione al progressivo nr *** del 20.09.2010 utenza Cipriani;
- Fede Emilio, la sua partecipazione risulta dalla conversazione nr ** e *** del 21 e 23.09.2010 utenza Faggioli;
- Puricelli Giorgio la sua partecipazione risulta dal messaggio inviatogli da Lisa Barizonte (progressivi da ** a ** del 20.09.2010);
- Rossella Carlo della Medusa Film, la sua partecipazione risulta dalla conversazione nr 52 del 20.09.2010 utenza Faggioli;
- tale "Gozzini" la sua partecipazione risulta alcuni sms inviati dalla Barizonte a Puricelli (progressivi da ** a ** del 20.09.2010 utenza Barizonte)

Sembrerebbe inoltre che alcune ragazze abbiano trascorso la notte all'interno della villa, in particolare:

- Espinosa Arisleida detta "Aris", il cellulare al lei in uso aggancia la cella di via De Gasperi nr 50 Arcore alle ore 02.19 e 11.09 del 20.09.2010;
- Berardi Iris, il cellulare al lei in uso aggancia la cella di via Buonarroti s.n. Arcore alle ore 02.54 del 20.09.2010 ed alle ore 11.09 del 20 settembre 2010;

- De Vivo Eleonora, il cellulare al lei in uso aggancia la cella di via Buonarroti Snc di Arcore alle h. ore 22.31 del 19.09.2010 ed alle ore 10.00 del 20.09. 2010;
- De Vivo Imma, il cellulare al lei in uso aggancia la cella di via De Gasperi nr 50 Arcore alle ore 23.23 del 19.09.2010 ed alle ore 11.25 del 20.09.2010;
- Fico Raffaella, la cosa viene citata nel corso della conversazione al progressivo nr ** del 20.09.2010 ore 02.49 utenza Barizonte e *** del 20.09.2010 utenza Cipriani;
- Gonzales Pablo Diana Altagracia, la cosa viene citata nel corso della conversazione al progressivo nr **** del 20.09.2010 utenza Garcia;

Semberebbe infine che alcune ragazze siano state ricompensate:

- Francesca Cipriani dice a Giovanna Rigato di aver ricevuto un braccialetto e 2.000 €;
- Aris Espinosa dice ad Iris Berardi che la mattina (20.09.2010 ha avuto ancora “’Una, una da cinque divisa in due” e che l’altra metà l’ha avuta una ragazza, di cui non fa il nome, che si trovava con lei in quel momento. La Espinosa precisa “due e cinque e due e cinque”;
- Imma De Vivo manda un sms alla sorella dicendo che “Aris ha avuto 6,5 ok?”
- La Cipriani dice alla Faggioli che “lui” aveva anche “delle buste da cinque e da di più ma che lei è contenta perché ha avuto quello che hanno avuto le altre e cita Ludovica Leoni ed Elena Morali, e dice di aver avuto un braccialetto d’oro con il diamante... con scritto “F” di Francesca;
- Iris Berardi dice alla madre di aver ricevuto “sette”
- La madre di Francesca Cipriani (usando il telefono di Francesca) dice all’altra figlia, Elena, che Francesca ha ricevuto un braccialetto d’oro con un diamantino e la lettera “F” incisa e che a tutte le ragazze è stata data una busta con duemila euro;

Si riportano le conversazioni d'interesse investigativo

Prima della cena

Progressivo nr ** del 18.09.2010 ore 16.16 (***** - Iris Berardi - rit ***/2010)

Eleonora: secondo me la Barbara l'ha sentito personalmente perché...

Iris: eh! Anche secondo me...

Eleonora: domenica, hai capito? Quindi stai tranquilla che domani... tanto io prendo il treno domani mattina, quindi arrivo verso le quattro, le cinque a Milano... vengo da te e lo bombardiamo di telefonate!

Iris: Certo! Eh, voglio dire, se mi chiama, bene, se no io domani mi presento là, adesso vediamo....

Eleonora: a beh è normale, altrettanto, faccio uguale... (l'utente ride)... anch'io

Iris: eh scusa... che... che quando chiama, chiama solo per dire i problemi suoi a me non me ne frega niente, io c'ho già i miei di problemi... io son povera, lui è milionario. Cioè, non ho capito. Chi ha più problemi, io o lui?

Eleonora: Ha, ha, ha

Iris quindi, he...

Eleonora: amore, ti adoro!

Progressivo nr **** del 19/9/2010 (utenza numero ***** Marysthell rit ***/2010).

Sms da Nicole Minetti a Garcia Marysthell

"Amo ti scoccia se andiamo su insieme così gli parlo anch'io...!! Poi sono un po' a secco perché ho prestato 35 mila a mia sorella per comperare la casa...!!"

Progressivo nr **** del 19.09.2010 ore 11.30 (utenza ***** - Marysthell - rit ***/2010)

Sms da Marysthell Garcia a Minetti Nicole

"Ok amo!"

Progressivo nr **** del 17.09.2010 ore 12.35 (utenza *****
- Francesca Cipriani - rit ****/2010).

Sms da Francesca Cipriani a Lele Mora

"Amore mi ha detto Maristeli che il nostro amico domenica sera fa la cena a casa sua a Milano e vuole che noi coloradine andiamo a fargli vedere uno stacchetto... cosa devo dirgli che vado???
tvtttttb"

Progressivo nr **** del 17.09.2010 ore 13.00 (utenza *****
- Francesca Cipriani - rit ****/2010)

Sms da Lele Mora a Francesca Cipriani

"ok tesoro degli tutto ok ci vai"

Progressivo nr ** del 19.09.2010 ore 12.50 (***** - Iris
Berardi - rit ****/2010)

Utenza Iris Berardi - interlocutore Fabio

Iris: (incomprensibile) che tirchieria sta gente! Guarda la lettera che gli ho scritto.

Fabio eh?

Iris: ascolta cosa gli ho scritto, "amore inizio questa lettera ringraziandoti di cuore per avermi cambiato la vita, sei una persona buonissima, veramente unica, e io ti voglio veramente tanto bene, ho però un forte bisogno di un lavoro perché in casa a non far nulla dalla mattina fino alla sera, avendo io sempre lavorato, impazzisco e anche perché mantengo praticamente tre famiglie, mia madre con la nonna, mio padre con l'altra nonna e ora mia zia che ha due figli e con un lavoro precario di soli 600 euro mensili pagando un affitto di 450 euro, mi vergogno tantissimo a dover sempre chiedere qualcosa, ma non vorrei mai tornare ad andare a letto con persone che non mi piacciono allora mi rivolgo a te capendo perfettamente che siamo in tante e abbiamo tutte delle esigenze, nel caso in cui non potrai aiutarmi, lo capirò benissimo e ti vorrò comunque tanto bene, amore per favore (ride) aiutami a trovare un lavoro o aprire una mia attività per poter essere più indipendente e poter aiutare al meglio la mia famiglia e per avere la possibilità di chiedere un mutuo per una casa che è uno dei miei sogni più grandi.."

Progressivo nr **** del 19.09.2010 ore 14.57 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit 3053)

Utenza Minetti interlocutore Barbara Faggioli

Conversazione amichevole fino a quando Barbara dice a Nicole di averlo sentito poco prima e che era un po' di fretta perché stava parlando con il dottore in quanto si dovrà operare ad una mano. Le confermava che si trovava a Milano e che si sarebbero visti nella serata e le chiedeva se poteva avvisare la Iris, Nico, Aris e la Mariza.

L'orario dell'incontro era fissato per le 9/9.30.

Progressivo nr *** del 19.09.2010 ore 15.19 (utenza ***** -
Francesca Cipriani - rit ****/2010)

Francesca: a... io sono 300 km ancora da Milano perché

Giovanna: va beh tranquilla dai

Francesca: eh, volevo dirti che son tanto contenta

Giovanna: anch'io tanto, tanto

Francesca: eh dai ci vediamo, ma tu come vai, in taxi sì?

Giovanna: no... io mi faccio accompagnare dal mio amico quello di Pavia

Giovanna: ma ascolta, chi è che c'è, Marysthell, tu?

Francesca: io Marysthell Ludovica ed Elena

Giovanna: ah boh

Francesca: non c'è Pasqualina e quell'altra scema lì

Giovanna: mh mh

Francesca: quelle due no

Giovanna: mh, ho capito

Francesca: c'è anche Monica è tanto invidiosa eh minchia

Giovanna: sì beh che invidi

Francesca: tanto non bucherà mai non buca mai il video come te quindi

Giovanna: quelle... (incomprensibile)

Francesca:... male non è però...

Giovanna: ma no... io son più bella di viso, tu anche, in più... (incomprensibile)

Francesca: mh, mh sì ha un brutto naso effettivamente

Giovanna: dai, dai, per carità

Francesca: cosa ti metti tu, un abitino?

Giovanna: vediamo, vediamo perché ho anche un paio di jeans molto attillati che mi stanno molto, molto bene
Francesca: e ah, no a te sta bene il jeans
Giovanna: perché mi fa proprio il sedere... bello... così
Francesca: niente, così, noi prendiamo il taxi comunque tipo Ludovica passa da me così
Giovanna: mh... (incomprensibile) C'era mai stata, Ludovica?
Francesca: sì sì, due e cinque, una volta c'era stata... e così
Giovanna: mh
Francesca: è poco due e cinque eh? Minchia!
Giovanna: ma non ti ha detto se l'ha mai aiutata?
Francesca: no no mai, lei più che altro ha detto che ha un contatto di un politico a Roma che non so chi sia, la potrebbe aiutare ha detto, ma lui mai, non, non l'ha mai aiutata
Giovanna: mh mh ho capito
Francesca: bene, bene son tanto contenta...

Progressivo nr 6 del 19.09.2010 ore 18.48 (utenza ***** - De Vivo Imma - rit *****/2010)

Utenza Imma De Vivo interlocutore Nicole Minetti

Nicole: uè, uè!

Imma: amore, come stai?

Nicole: bene tutto bene, e tu?

Imma: tutto bene, tutto bene, sono a Milano, più tardi ci vediamo da lui

Nicole: certo....

Progressivo nr **** del 19.09.2010 ore 19.04 (utenza ***** - Lele Mora - rit *****/2010)

Sms da Roberta Nigro a Lele Mora

"Amore sto andando a fare un aperitivo e poi vado da lui. Tu, ci sei?"

Progressivo nr **** del 19.09.2010 ore 19.05 (utenza ***** - Lele Mora - rit *****/2010)

Sms da Lele Mora a Roberta Nigro

"no amore non ci sono non sono stato invitato cena tranquilla"

Progressivo nr *** del 19.09.2010 ore 20.44 (utenza ***** -
Francesca Cipriani - rit ****/2010)

Utenza Cipriani interlocutore Lele Mora

Mora: eh, ce la fai alle ore 23,15 sei a Milano, parti da casa alle
22,00... magari 22,15... dici a Beppe che ti aspetti e ti fai portare da lui

Cipriani: da chi?

Mora: da Pettinato.

Cipriani: ah, glielo dico?

Mora: sì... aspetta... diglielo tranquillamente... vuoi passarmelo...
che glielo dico io? Vuoi passarmelo....

Cipriani: ma tu ci sei tesoro?

Mora: no tesoro... stasera no

Cipriani: ho capito va bene, te lo passo

Mora: ok... (Lele parla con l'autista di Cipriani)... Lei si cambia ve-
locemente... poi tu la porti lì, in questo posto dove deve andare la
lascia lì poi vai a casa... autista dice va bene ok. Lele dice capito...
Lei ti spiega dove senza che io te lo dico per telefono

Dopo la cena

Progressivo nr ** del 20.09.2010 ore 02.49 (utenza ***** -
Barizonte Lisa - rit ****/2010)

Lisa: oh io non so la Barbara che figure di merda che fa...

Nicole: Perché? Cosa è successo?

Lisa: è rimasta lì fino alla fine... perché così dopo lui le ha detto di
andare a casa...

Nicole: lui le ha detto di andare a casa?

Lisa: sì...

Nicole: non è vero...

Lisa: ti giuro...

Nicole: ride

Lisa: no... non lo so... con che faccia di merda rimane sempre fino
alla fine... come se lei fosse la principessa sul pisello...

Nicole: eh, ma fidati che lei si becca di quelle tranvate... se non si
sveglia che te la raccomando, fidati, lei proprio si prende una (ine)

Lisa: (sovrapponendosi) che vergogna...

Nicole: una figura di merda atroce... ma infatti... ma tanto, voglio
dire... andiamo tutti su... poi

Lisa: chiedere, rimanere... quello che devi fare... amen no...

Minetti: certo, certo...

Progressivo nr *** del 20.09.2010 ore 03.38 (utenza ***** -
Francesca Cipriani - rit ****/2010)

Sms da Giovanna Rigato a Francesca Cipriani

"tutto ok, bellezza? Preso il regalo? Quando l'ho salutato mi ha detto che domani chiama per il mio contratto"

Progressivo nr *** del 20.09.2010 ore 03.42 (utenza ***** -
Francesca Cipriani - rit ****/2010)

Utenza Francesca Cipriani - interlocutore Giovanna Rigato
nel corso della conversazione amichevole Giovanna dice che a lei non è stato dato niente e chiede come mai alle altre sì e a lei no. Francesca risponde dicendo che forse se ne è dimenticato, forse perché te ne sei andata via prima...

Giovanna: a tutte a tutte. ha dato duemila?

Francesca: ah boh... me, Ludovica e ad Elena... sì non so va beh tanto è uguale...

Giovanna: eh no no... (ride)... lui non mi ha detto aspetta vieni di là comunque, visto che anche la Guerra e le altre aspettavano...

Francesca: comunque anche le altre sono andate, ma non ricordo chi...

Giovanna: ma io ho visto la Guerra e Marysthell che aspettavano... dopo di voi...

Francesca: hu...

Giovanna: ma anche se qua... ma io dico come mai alcuni sì...

Francesca: boh... senza motivazione...

Giovanna: ma dici che se io mi mettevo infila me li dava?

Francesca: sì... sì...

Progressivo nr ** del 20.09.2010 ore 11.35 (***** - Iris
Berardi - rit ****/2010)

Utenza Iris Berardi - interlocutore Imma De Vivo

Iris: dimmi amo', mi hai chiamato?

Imma: amore, dove sei?

Iris: eh, son di qua nella camera perché?

Imma: ah, sei ancora in camera! Pensavo te ne fossi andata. No, niente, siamo giù

Iris: no. Siete già giù?
Imma: sì, ma tuuu dopo...
Iris: (sovrapponendo la voce) ma tutte?
Imma:... ci puoi accompagna'? Non, no la Aris e l'altra se ne sono andate, tu con chi stai?
Iris: se ne sono andate?
Imma: sii, Aris e quell'altra ragazza se ne sono andate
Iris: ma andate a casa loro? (voci sovrapposte)
Imma: sì, a Milano 2...

Progressivo nr ** del 20.09.2010 ore 11.41 (***** - Iris Berardi - rit ****/2010)
Sms da Aris Espinosa a Iris Berardi
"Amo' ti ha dato qualcosa?"

Progressivo nr ** del 21.09.2010 ore 12.00 (utenza ***** - Barbara Faggioli - rit ****/2010)
Utenza Barbara interlocutore Sabrina Amato (detta "Greta")
Barbara Bene! Bene! Aah... c'era anche un produttore importante, il produttore di "Medusa" Rossella, Carlo Rossella (le voci si sovrappongono)
Sabrina: ah... sì
Barbara: e... era pieno di gente, c'erano venti ragazze... ma pieno!! Pieno!!
Raffaella Fico: cioè pieno veramente di gente...
Barbara: noo! Ma l'ha detto a tutti, prima di dirlo a me, poi mi ha chiamato Emilio, m'ha detto sai che hai fatto, (prende fiato) colpo su Rossella che dice che hai un volto da cinema pazzesco, mi ha chiamato lui mi ha detto: a ma non te l'ho detto, ma sai che hai fatto colpo suu... sul produttore, dice che sei adattissima al cinema...

Progressivo nr *** del 20.09.2010 ore 12.06 (utenza ***** - Francesca Cipriani - rit ****/2010)
Sms da Cipriani a Rigato Giovanna
"sì bellezza, tutto ok. Mi ha dato un braccialetto d'oro e duemila a tutte... ne ero sicura che l'avrebbe fatto, a chiamare... a domani, notte, tvtttb"

Progressivo nr **** del 20.09.2010 ore 12.06 (utenza *****
- rit ****/2010)

Utenza Marysthell Garcia interlocutore Nicole Minetti

Marysthell: le ragazze sono al limite... (incomprensibile)... pranzo oggi no...

Nicole: chi è che c'è la Diana?

Marysthell: Aristiana, iris, la Fico... quelle che sono rimaste

Nicole: hu... ma tu l'hai sentita la Diana?

Marysthell: no.

Nicole: ma dici che rimangono anche lì stasera?

Marysthell: hai visto la Barbara come è...

Nicole: madonna mia... ma l'ha cacciata ieri sera la Barbara eh...

Marysthell: noooo...

Nicole: amo' sì, mi ha chiamato Lisa la cubana alle ieri sera e mi ha detto... nihi... mi fa, una scena bruttissima... mi ha detto la Barbara è rimasta per ultima fino alla fine convinta che lui gli dicesse di rimanere... lui la guarda e le fa... te vai a casa

Marysthell: oh mio Dio...

Nicole: amo' te lo giuro...

Marysthell: non ce la fa più di lei...

Nicole: è alla canna del gas

Marysthell: hu... hu...

Nicole: ma quel corpetto, con il reggicalze... come mi ero vestita io l'altra volta....

Marysthell: hai visto?...

Nicole: è ridicola... è ridicola...

Progressivo nr ** del 20.09.2010 ore 12.13 (***** - Iris Berardi - rit ****/2010)

Utenza Iris - interlocutore Aris

Iris: dato qualcosa in più stamattina?

Aris: sì! Anche a te?

Iris: amo', ancora non l'ho visto cazzo!

Aris: ah, a me sì e... purtroppo anche alla cosa che era vicino a me. Amo' ti ho detto di dormire con me. Una una da cinque divisa in due.

Iris: ah sì?

Aris Sì amo.

Iris: a lei gli ha dato solo quello?

Aris: (mentre ancora l'Iris sta finendo la frase) due e cinque, due e ci... due e cinque e due e cinque (fonetico).

Aris: ah sì, ieri sera due. Solo due però ieri sera. Sì, sai quando sia andate anche noi...

Iris: sì

Aris: mh, mh

Progressivo nr *** del 20.09.2010 ore 12.25 (utenza ***** - Florina Marincea - rit *****/2010)

Utenza Florina Marincea interlocutore Ludovica Leoni

Ludovica racconta della sua esperienza nello studio estetico, poi parla della sera precedente e dice a Flo che "è andata", integrale dal min (inc) circa:

Ludovica: eh sì ieri sono andata, tutto tranquillo, io... Elena sconvolta (ride)...

Florina: ah perché è venuta anche Elena?

Ludovica: eravamo io Elena, la Cipriani e Marysthell delle pupe...

Florina: ma quella erano tante altre?

Ludovica: sì ce n'erano tante, c'era sempre la Guerra, Marianna, quella ucraina che conoscevo io, poi c'era un sacco di ragazze...

Florina: ah ah

Ludovica: sì ma niente di che, a una certa ce ne siamo andate via tutte... È rimasta...

Ah, c'era la Fico, Raffaella Fico...

Florina: eh te pareva

Ludovica: non puoi capire, non puoi capire che cacchio fa quella

Florina: sì eh?

Ludovica: proprio si sbatte, cioè stessi atteggiamenti di Pasqualina proprio, uguale, proprio... son proprio due napoletane di merda... comunque...

Progressivo nr ** del 20.09.2010 ore 12.31 (utenza ***** - De Vivo Imma - rit *****/2010)

Sms da Imma De Vivo ad Eleonora De Vivo

"Aris ha avuto 6,5 ok?"

Progressivo nr **** del 20.09.2010 ore 13.01 (utenza *****
- Garcia Marysthell - rit ****/2010)

Utenza Marysthell interlocutore Diana Gonzales (conversazione in lingua spagnola)

Marysthell: Com'è andata?... Sei già andata via?

Diana: sì, mi stano portando via

Marysthell: che ha detto?... La notte... Tutto bene?

Diana: dopo ti racconto... perché si sono fermate un sacco di donne... E lo stronzo non mi ha portato

nella sua (camera, *ndt*)... perché Paris mi raccontò che stanotte lei era entrata con lei (Iris, *ndt*)

quando doveva prendere i soldi...

Marysthell: mmh...

Diana: e le ha dato più... perché è entrata con Aris le ha dato più di quello che lei pensava quindi era molto contenta

Marysthell: sì

Diana: perché le ha dato il doppio... e quindi come stanotte voleva dormire con lui per poter prendergli qualcosa al mattino... invece lui l'ha mandata ad un'altra camera... adesso le stava rompendo... quando si è alzata... perché voleva sapere cosa era successo

Diana le dice: "... ci aggiorniamo tramite Internet..."

Progressivo nr *** del 20.09.2010 ore 13.49 (utenza ***** -
Francesca Cipriani - rit ****/2010)

Utenza Francesca Cipriani interlocutore Barbara Faggioli

Barbara: va bene ... anche per te che ieri sei andata... hai preso, così...

Francesca: sì... va beh ... aveva anche delle buste da cinque e da di più eh... allora io sono contenta ... praticamente mi ha dato uguale alle altre a Ludovica, ad Elena... pensavo che magari mi distinguesse un attimo dalle altre infatti Ale e Ludovica sono entrate insieme in stanza io sono entrata dopo... da sola... perché pensavo che lui... sì va beh mi ha dato il braccialetto d'oro... però, con il diamante... cavolo...

Francesca: un diamantino piccino c'è scritto F di Francesca piccolino d'oro, preferivo i soldi, va bene va bene... anche quello

Barbara: questi sono l'inizio, dai

Francesca: lei è rimasta a dormire è...

Barbara: chi?

Francesca: La Fico

Barbara: eh. va bene dai (...)

Francesca: siccome al momento a noi non deve fare niente ci ha dato ha detto per lo shopping, (le voci si sovrappongono)... altro che 2.000 euro, capito.

Progressivo nr ** del 20.09.2010 ore 18.53 (***** - Iris Berardi - rit ***/2010)

Iris:... e son contenta del regalo che m'ha fatto. Però i... e (incomprensibile)?

Uomo: ma è un regalo materiale o un regalo...?

Iris: cash!

Uomo: ah!

Iris:... perché alla fine gli ho dovuto chiedere qualcosa in più, va beh, che poi mi ha dato quello che gli ho chiesto però... cioè veramente, una, una ragazza, cioè ma tu deh, cioè, s'è messa a piangere!(ride) Oggi, cioè (ride) perché non gli voleva dare quello che lei voleva, ah, ah, ah, io invece molto tranquillamente gli ho detto: "Amore non mi bastano!" (ride) "Ho bisogno di, un pochino in più!". Madonna! Che...

Iris: Eh! Sì, ma poi oggi era veramente di cattivo umore. Non so come(fonetico) ho fatto a cavare quello che ho cavato. Ti giuro sta qua s'è messa a piangere. (incomprensibile)Ma d'altronde ci sono delle ragazze che sono più belle di altre ragazze, ee... e alcune tra di loro si parano, cioè si dicono le cose, no? "Ah! lo ho preso questo, io ho preso quell'altro" e quando viene sto cesso, un cesso umano, che non c'ha capelli, non, cioè è grassa, cioè è proprio bruttissima, non è neanche simp... cioè no, non fa niente in più di un'altra e, e gli dai, venti rose? Così, e non ha fatto un cazzo! Te... e c'è questa che si mette lì, balla ne fa di ogni e di più e cioè (ride) gli vuoi dare due misere rose? Cioè questa è logico che, cazzo, sapendo di quell'altra si mette a piangere, si mette, era disperata sta qua. Poi dopo sono entrata io nell'ufficio a dire: "Ah! ho speso 1.200 euro per il ginocchio, Ah! Devo comprare la televisione alla mia mamma, devo comprare la televisione al mio babbo, e... devo comprare il vestitino (incomprensibile) per la mia cuginetta... e poi io devo fare un po' di shopping, e poi non c'ho niente da mangiare,

c'ho il cane che no, non c'ha neanche i pannoloni"... ho fatto una disperazione là, però senza piangere, cavolo! Non puoi piangere... (sospira)... perciò

Iris: perché io sto giro, non ho preso tantissimo, però cavolo!

Uomo: va beh, per il momento... almeno non sei uscita a mani vuote

Iris: mh! Un cristiano normale lavora sette mesi per prendere quello che ho preso io, mi sa che è un po' tanto

Uomo: eh! Ti è andata bene, no?

Iris: eh?

Uomo: ti è andata bene?

Iris: sì però non mi interessava concludere in questo modo, cioè io voglio qualcos'altro, un qualcosa che mi rimane, i soldi vanno e vengono, non me ne f...

Uomo: altro cosa?

Iris: cioè, è logico che m'interessano, però voglio qualcos'altro, capito? Mh, poi mi viene a dire della macchina, sa bene che non ho la patente. Cioè ok mi regali una macchina, però chi se ne frega non è neanche la macchina il mio obiettivo... che palle! Non so che fare, gli ho fatto sta lettera se non capisce neanche con la lettera come glielo devo dire?

Uomo: eh! Boh... magari sai...

Iris: non posso neanche andar là e dirgli: "Ascolta mi servono 'sti soldi qua perché, mi servono duecentomil... cioè non posso neanche dirgli: "Guarda che domani ho bisogno di 200.000 euro per comprare un bar" cioè, mi manderebbe a fan'culo se faccio... così

Uomo: è un po' rischioso!

Iris: cosa?

Uomo: potrebbe prenderla male

Iris: non ho capito

Uomo: ho detto che potrebbe prenderla male

Iris: eh! Mi sa di sì, sicuramente, e quindi io non so, non so come dirglielo, glielo avevo già detto tante volte... scherzando, gliel'ho detto seriamente, poi adesso gli ho fatto sta lettera che secondo me non ha letto, perché se no mi avrebbe detto: "Ho letto la lettera adesso", però ieri sera m'ha detto così, però cavolo! Così no, non è concludere niente! Che palle, che palle! ho bisogno veramente... cioè non è che ho bisogno veramente, perché alla fine, voglio dire, c'ho comunque 19 anni, non è che muoio se non ho una casa di

proprietà adesso, se non ho un lavoro, però... ci voglio pensare, cavolo! Se non m'aiuta lui chi m'aiuta? Io qua a Milano non conosco nessuno che... e poi sicuramente nessuno verrà a bussare alla mia porta a dirmi: "Tieni Iris vieni a fare sto lavoro qua", io non c'ho voglia di andare a cercarmi un lavoro io così, mi vado a fare un lavoro da 1.000 euro? Neanche da 1000 euro, perché poi coi titoli di studio che ho, se ne guadagno 800, son già tanti!

Progressivo nr *** del 20.09.2010 ore 19.21 (***** - Iris Berardi - rit ***/2010)

Iris: mamma

Iris: tra un po' dovevo mettermi a piangere per avere quello che ho avuto oggi

madre: cosa ti ha dato? cinque?

Iris: sette

70/A Conversazioni inerenti la partecipazione di T.M. alla cena organizzata ad Arcore il 19/09/2010

Progressivo nr **** del 19.09.2010 ore 16.34 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit ****)

Utenza Minetti interlocutore T.M.

Minetti: ho sentito adesso the boss of the boss gli ho detto ahhh allora stasera... guarda che porto una mia amica, mi fa ottimo, gli ho detto guarda che ha la seconda laurea gli ho detto ti dà del filo da torcere! Ottimo, si vede che non poteva parlare... grazie a stasera... ciao (.....)

Minetti: No ma infatti ti volevo un attimo bluffare sulla cosa, nel senso, giurami che non ti prende male nel senso cioè ne vedi di ogni cioè te ti fai i cazzi tuoi e io mi faccio i cazzi miei per l'amor del cielo però ne vedi di ogni... cioè nel senso la disperaticion più totale cioè capirai, c'è gente per cui è l'occasione della vita quindi ne vedi di ogni fidati di me punta sul francese che lui sbrocca gli prende bene e tutto, digli tutto quello che fai... seconda laurea... sei stata a... tre mesi alla Sorbona che anche lui ha studiato alla Sorbona si sì, si esalta di brutto non entrare nei dettagli o (incomprensibile) vedi cosa hai fatto te, cosa hai fatto alla Sorbona, hai fatto il corso di francese???? Ok mmhh tutte queste cose a lui piacciono ehh

cioè... no no io lo dico nel senso per cioè nel senso per far entrare in simpatia nel senso... detto fuori dai denti no... ci sono varie tipologie di... persone c'è la zoccola, c'è la sudamericana che non parla l'italiano e viene dalla favelas c'è quella un po' più seria c'è quella via di mezzo tipo Barbara Faggioli e poi ci sono io che faccio quel che faccio capito per cui ecco era solo per non confonderti nella massa non sii timida fregatene sbattitene il cazzo e via andare...

Minetti: .. no no era giusto per... nel senso che perché prima parlavo con Simo no che... ovviamente Simo sa dove vado perché non è che gli posso raccontare le boiate no, allora gli ho detto guarda gli ho detto viene su anche la Meli... allora mi fa... nooo non è che la Meli si prende male perché lei è una brava ragazza perché di qua perché di là... gli ho detto ascolta Simo ho detto ti prende male di che cosa ??? Eehhhh non è che adesso cioè voglio dire no, no ma sai... perché poi lui c'ha tutta una sua idea delle cose che comunque è quella che possono avere chi non conosce e chi no sa... capito???

Conversazioni intercettate successivamente alla sua partecipazione.

Progressivo nr ** del 20.09.2010 ore 19.55 (utenza *****307 - T.M.- rit ****/2010)

Sms da T.M. a B. V.

"Ciao cara, era solo un saluto. Come stai? Quanto alla serata, posso solo dirti: allucinante! Però io non sono stata messa in difficoltà in alcun modo. Poi ti dirò bene. Baci"

Progressivo nr ** del 20.09.2010 ore 20.12 (utenza *****307 - T.M. - rit ****/2010)

Utenza T.M. - interlocutore B.V.

B.V.: pronto?

T.M.: V.?

B.V.: ciaaaaao, ce l'ho fatta.

T.M.: brava!

B.V.: sempre occupato, ho detto adesso starà al telefono le ore.

T.M.: nooo. ero al telefono con la M., perché le ho fatto un saluto perché lei in realtà non mi aveva risposto neanche al messaggio quello che avevo mandato anche a te, così...

B.V.: annuisce

T.M.: mi ha chiamata, ma io, non siam ma non slam state neanche troppissimo dai!

B.V.: annuisce, ma io in realtà, scusa, ma io non avevo capito che era che era ieri.

T.M.: e, in fatto ho detto: guarda, dalla V, ma no che, figurati, non è che (incomprensibile)

B.V.: nooo, io ho capito giovedì

T.M.: nooo! Ho detto la V. (incomprensibile)

voci sovrapposte

B.V.: io ho capito vado giovedì.

T.M.: nooo, io non avevo capito. No no sono già andi e già torni.

B.V.: nooo. Io avevo capito domenic io tu io mi sembra che me l'avessi scritto, dom, vado su domenica torno giovedì o venerdì...

T.M.: sì

B.V.: facendomi intendere che all'interno di questo periodo di tempo

T.M.: eeee

B.V.: ci sarebbe stato qualcosa.

T.M.: ho scritto male.

B.V.: e perché altrimenti te l'avrei chiesto anche sabato. Ti avrei detto tipo: "in bocca a..." cioè una roba te l'avrei detta.

T.M.: sì sì sì sì

B.V.: se pensavo che era il giorno dopo?

T.M.: no, invece io son dovuta venire su, diciamo, così di corsa o diciamo all'improvviso, o come vuoi, proprio perché c'era questa cosa, sennò io non sarei mai partita domenica.

B.V.: ma perché tu lezione non ci vai?

T.M.: no comunque non ce l'ho lunedì, ce l'ho martedì.

B.V.: aaa? Ah! Ho capito!

T.M.: e poi comunque non devo partire per forza domenica alle due di pomeriggio dai! Posso anche capito?

B.V.: aaa ecco!

T.M.: in genere...

B.V.: io avevo capito sì, si fa la settimana poi dopo, insomma, io avevo capito che doveva venire, ma non sapevo quando.

T.M.: no (incomprensibile) adesso io...

B.V.: anche perché sento che così, che è sempre in giro, per cui ho detto boh?

T.M.: no no era, era...

B.V.: ho capito che era a Palermo, che poi dopo c'era stata una convention della destra, ha fatto un discorso così. Quindi avevo sentito che ultimamente era abbastanza in giro quindi nnnn...

T.M.: perché... purtroppo non so...

B.V.: quindi era a casa?

T.M.: non so quanto...

B.V.: dimmi.

T.M.:... sia il caso di parlare di certe robe al telefono, ma è male. Nel senso che è proprio molto molto male, sì sì sì sì... eee...

B.V.: (incomprensibile)

T.M.: a no, be, non ho...

B.V.: (incomprensibile)

T.M.: no, io ti dico che, ti posso dire una sola parola e poi magari ne parleremo a voce....

B.V.: mi hai scritto „allucinante“

T.M.: a, ma no, uso una parola ancora più chiara, „un puttanaio“ (sorride) cioè proprio... no no no no no, ma proprio no no no!

B.V.: cioè che non t'aspettavi?

T.M.: no! Cioè, io posso aspettarmi che certe cose avvengano in privato, no? Perché ognuno fa assolutamente quello che vuole. Penso che non ci siano problemi se uno da adulto no? Con un altro adulto... per carità, fai pure. Il problema è che avvengono in maniera assolutamente sfacciata, disinvolta, davanti a tutti. Poi è così: ieri sera la serata era

B.V.: te eri tranquilla ooo?

T.M.: ma guarda, io sono tranquilla perché...

B.V.: relativamente?

T.M.: nessuno mi ha messo in difficoltà in nessun modo e quindi questa è una cosa buona, nel senso che non è che io...

B.V.: no, va be

T.M.: dovessi fare o mi è stato dato a intendere che... cioè, no! Io ero tranquilla, però per darti un'idea, fai conto... ee... noi slam... cioè, non c'è nessun genere di controllo relativo...

B.V.: se vuoi guarda che puoi venire anche a casa mia se ne vuoi parlare stasera?

T.M.: e, ma io sono a Milano tesoro

B.V.: giusto, scusa, (ride) vedi, son fuori, no niente, lascia stare

T.M.: (ridendo) no no, se non ti disturba io ti (incomprensibile)

B.V.: sei a ca, no, sei a casa della Niky?
T.M.: sì, ma son da sola
B.V.: ah ecco!
T.M.: no no (incomprensibile)
B.V.: (incomprensibile) sta casa a proposito?
T.M.: no, io son sempre da sola, è carina, è... non è grande, nel senso comunque non t'immaginare la casa, ma può essere tipo grande quanto lo era la nostra di, la nostra insomma.
B.V.: e beh.
T.M.: sì sì entri eee...
B.V.: sei su da sola
T.M.: entri in sala, no no infatti, sei subito in sala, che a comunque il parquet tutta bella, insomma no, bellina molto, divano, tavolo antico, una credenza, delle librerie, la cucina è scomparsa nel senso che, fai conto che, come una porta della tua cucina, avete una porta tipo trasparente? Voi della cucina? Scorrevole? Non mi ricordo
B.V.: ah sì sì
T.M.: ecco!
B.V.: sì sì
T.M.: va beh, ovviamente non così alti i soffitti però nel senso, con una porta così, ma la cucina è solo come se fosse una parte, non proprio angolo cottura...
B.V.: ho capito, con il piano cottura...
T.M.: sì sì, una parete insomma così, con frigo e tutto però non c'è il tavolo e non è abitabile. E poi c'è la camera da letto con il letto matrimoniale, è molto spaziosa la cabina armadio...
B.V.: bella!
T.M.: c'è quindi un altro stanzino e il bagno. No no, bella, bella, molto grande
B.V.: come zona immagino che sia buona?
T.M.: eh è sì. Te l'ho detto che è San Babila
B.V.: eh sì, no però appunto dico dai, sarà molto trafficata
T.M.: sì sì, iooo...
B.V.: non hai paura vo, cioè non so, sei lì da sola?
T.M.: no, per niente
B.V.: capito?
T.M.: per niente, noo, sto benissimo, no no tranquilla proprio, no

no no. Sto bene, io arrivo in Duomo, cioè arrivo in piazza Fontana, prendo il 15 (tram) vado all'Università, ci metto pochissimo. E non pensavo all'inizio di trovare il modo più veloce no?

B.V.: cioè aspetta, non ho capito. Arrivi in Duomo?

T.M.: prendo il 15 (tram)

B.V.: arrivi in Duomo?

T.M.: sì e arrivo direttamente alla Bocconi.

B.V.: ah scusa! Ah ok, daaa, sì, da piazza Fontana fino a lì, giusto giusto sì!

T.M.: e sembra, ma ci metti una cavolata.

B.V.: sì sì

T.M.: hai comunque, tu ti sposti e se, non è che la Nicole si è scelta la casa per me no? Quindi a volte può essere anche brigoso...

B.V.: no no no

T.M.: (incomprensibile) proprio per il modo. Io all'inizio...

B.V.: no no

T.M.: non c'ero arrivata! Non so perché non mi era venuto in mente subito no? Il 15 (tram) quindi pensavo di dover fare tipo con metro fino a Porta Romana e poi

B.V.: ooo no no

T.M.: però sarebbe stato un giro, no

B.V.: no no no

T.M.: ah bene dai. Quindi per la casa comodo (incomprensibile)

B.V.: quindi lì ci puoi stare tranquilla insomma?

T.M.: sì sì sì sì però adesso vediamo, non mi hanno ancora fatto sapere quando ho l'incontro questa settimana con quelli della Bocconi perché, ripeto, io insomma, per studiare certe cose studio anche a casa, ma...

B.V.: certo

T.M.: perché ho stabilito che la modalità da non frequentanti oltre tutto, nel mio caso, la preferisco.

B.V.: certo

T.M.: ci sono più libri, meno dispense, meno lavori di gruppo. Cioè, al di là della casa di Milano, è una modalità che preferisco. Più chiara più netta

B.V.: sì sì sì

T.M.: vedo che han cambiato un po' le cose rispetto a quando lo facevi tu

B.V.: no no, ma ma anch'io certe cose le avrei potute fare da non frequentante però essendo l'ibis cosa faccio non frequento? Qualcosa alla fine l'avevo forse qualcosa l'avevo anche fatta alla fine...

T.M.: annuisce

B.V.: però cioè devi star dietro a parziale tutto ti vien più comodo farlo da frequentante

T.M.: sì sì sì,

B.V.: ho capito, va beh insomma...

T.M.: di ieri che mmmm va beh, nel senso ci sono, ci sono diverse tipologie disperate alla fine è chiaro che ci sono momenti in cui ci sono più persone e momenti in cui, magari, sono quasi più più seriosi no? Ieri sera, e tu non lo sai, perché in realtà va come in tutte le cose, un po' il padrone di casa che da lo stile alla serata no?

B.V.: annuisce

T.M.: e fa gli inviti quindi. Ieri sera c'erano molte ragazze, tipo una ventina, e c'era lui e il suo fedelissimo amico che ha un ruolo importante, bassino, mmmm, adesso va beh, comunque, eee molto abbronzato, che parla benissimo di lui, lo venera proprio, (incomprensibile) ti può venire in mente chi è, comunque... eeee poi c'era un'altra persona ancora eemm questi loro tre e basta, e tutte ragazze. Noi siamo entrate proprio senza nessun tipo di controllo nel senso che tu arrivi, fuori di casa, dici il tuo nome e passi con la macchina tranquillamente. Io avevo la mia borsa il mio cellulare, nessuno me l'ha guardata nessuno mi ha chiesto niente. Quindi, varchi la soglia ed entri. L'ingresso è stato proprio cioè, ma non informale, di più. Perché queste persone lo chiamano: "amore - tesorino" cioè, ma proprio dei livelli di bassezza totale. Tu non immaginarti niente di quello che puoi immaginarti. Rendilo mmmm

B.V.: no, io mi posso immaginare solo quello che c'è scritto nei giornali

T.M.: ecco, praticamente nei giornali dicono molto meno della verità. Cioè, anche quando lo, anche quando, diciamo, massacrano, no, cioè, è molto peggio! Molto più triste e molto più. Ti dico, non c'è nulla di pericoloso, fa tutt, a me proprio mi ha lasciato l'amaro in bocca. Ma non perché ho avuto paura, no no no, per la desolazione cioè, sai quando vedi quelle cose...

B.V.: ma più della persona o delle persone?

T.M.: no, della pers... va beh... la persona è ti dico, cioè io ho avuto un contatto diretto non è che non l'ho conosciuto, l'ho proprio conosciuto, ma perché lui aspettava me, e mi ha presentato a tutti, m'ha accolto in un certo modo, m'ha dedicato la canzone cioè, proprio...

B.V.: quindi è stato proprio

T.M.: sì sì sì

B.V.: ospitale?

T.M.: sì sì sì ospitalissimo, ma non aveva capito la questione, e del resto lui magari è abituato che se una va lì... no?

B.V.: annuisce

T.M.: è pronta a tutto diciamo, ma io sai come sai, non ho problemi a dire no a nessuno quindi ero nel mio angolo...

B.V.: (incomprensibile) di te proprio

T.M.: come?

B.V.: no dico, ci voleva una persona comunque come te dai

T.M.: a sì! Un'altra o si metteva a piangere?...

B.V.: per riuscire aaa...

T.M.: sì sì

B.V.: a gestire dai, una cosa che magari non t'aspetti a cui non non sei abituata....

T.M.: sì, cioè o uno si mette in difficoltà o uno prende un taxi e va a casa o uno ci sta... diciamo così. Perché puoi essere anche più debole, quindi niente, questo clima assolutamente informale, cena, omaggiata con vari presenti che ho dimenticato, ma non è vero, ce li ho lasciati apposta là....

B.V.: annuisce

T.M.: nel senso che, erano cosa va beh, a parte brutte come si dice (ride) sai quelle robe farfallesche e cose che non non sono da me, quindi forse se mi fosse piaciuto qualcosa me lo sarei anche tenuto, ma anche no. È una persona molto simpatica, molto di compagnia, cioè, l'immagine che (incomprensibile) diciamo così si trasmette è vera.

B.V.: annuisce

T.M.: canta, no no

B.V.: carisma, carismatico.

T.M.: ecco, invece no.

B.V.: no?

T.M.: a me è scaduto tantissimo. Mi ha, mi sembrava di avere di fronte non lui, ma le caricature del "Bagaglino"

B.V.: annuisce

T.M.: ecco, io ho vissuto la serata come se fossi al "Bagaglino". Hai presente quella volgarità spiccia che non è neanche tanto costruita o fantasiosa? Non è "Eyes wide shut"

B.V.: no no

T.M.: il film con Tom Cruise, cioè no!

B.V.: no no no

T.M.: una roba banale ecco. Io mi sentivo lì dentro. In questa cosa in cui a un certo punto durante la serata con l'Agostino di turno, tipo Maria De Filippi, quello con la pianola che canta, a un certo punto, non si sa bene come o perché, qualcuno ha iniziato a far vedere il culo e da lì la serata è decollata.

B.V.: ah!

T.M.: in un susseguirsi di cose più o meno volgari, ma come se fosse naturale e ti dico tutti davanti a tutti quindi questo buttasù...

B.V.: ma questo a tavola? Dopo cena?

T.M.: no no, a tavola mentre si mangiava. Dopo di che ci si è alzati e la cosa è peggiorata nella lato diciamo, no nel lato, in una sala-discoteca mmm è lì il degenero più totale cioè proprio siamo, ripeto, in un puttanaio in cui si ci si intrattiene come meglio si crede. Cioè, poi alla fine ognuno è libero di fare quello che vuole, nel senso che, è una casa privata no? E ti ripeto, io sottolineo che nessuno mi ha proposto nulla chiesto nulla alluso a niente cioè assolutamente no. Io sono stata tutta la sera seduta, piuttosto che a fumarmi la sigaretta piuttosto che a mandare un messaggio al cellulare, rispettata assolutamente. Dopo sai, anche solo il fatto di vedere certe cose, può metterti in difficoltà.

B.V.: annuisce

T.M.: forse lui, pensa che tu sappia cosa vai a fare, ma perché nel caso di tutte loro è vero. No?

B.V.: ma scusa una cosa, ma tu non eri stata così, diciamo, preparata a...

T.M.: allora no, in realtà no, fino a un certo punto, nel senso che lei mi aveva detto a, non ti scandalizzare, vedrai dai un po' di tutto, ma io pensavo di vedere o delle avances o della disponibilità che poi però si sarebbe concretizzata in un'altro posto. Cioè, capisci che

se io vedo uno che ammicca o una che dice dai dai dai, che ne so, è un conto no? Se poi io vedo un bacio è un altro discorso...

B.V.: annuisce

T.M.: e poi io non ne vedo uno, ma ne vedo venti (20)...

B.V.: poi tu dici, se tanto voglio dire è uno lo spazio c'è t'immagini... piuttosto...

T.M.: quello! Brava! brava!

B.V.: uno va a farsi i fatti suoi da un'altra parte dici

T.M.: brava, brava è questo che io non mi sono spiegata. Il perché di questo "buttasù" collettivo e appunto, a giro no? Cioè posso dare un bacio a una come a un'altra, ma così, ripetutamente e ti ripeto davanti a tutti senza che abbia un senso. Perché allora qui c'è l'ostentazione cioè c'è il voler far vedere che lo fai secondo me. E in questo ci deve essere alla fine ... boh ... questa è una persona comunque molto molto grande. Si potrebbe quasi dire adesso, non anziana, ma insomma...

B.V.: annuisce

T.M.: voglio dire, ha una certa età.

B. V.: sì non dovresti avere più certi...

T.M.: ma così no

B.V.: non dovresti viverla in questo modo

T.M.: no, anche perché...

B.V.: queste cose...

T.M.: vorrei sottolineare che il livello di bellezza, piuttosto che simpatia o intelligenza non era da dieci (10) e lode. Cioè, non tutte sono... c'è la disperata venezuelana che non parla una parola e che c'ha dei vestiti allucinanti, (tossisce) c'è neanche da dire che sono...

B.V.: (incomprensibile) tutte è

T.M.: dieci (10) belle ragazze e anche fini, perché una bella la Nicole va bene che ha una certa bellezza molto appariscente, però è una persona che si sa vestire anche in modo fine no? E ieri sera infatti (incomprensibile) fine. Io posso essere meno bella, ma comunque ho un certo tipo di modo di fare, comunque fine...

B.V.: sì sì

T.M.: e invece no. C'erano dei soggetti spaventosi

B.V.: un livello basso insomma? Da da...

T.M.: un livello molto basso.

B.V.:... cose che vedi in televisione insomma?

T.M.: no, ma c'erano soggetti di quell'ambiente, ti ti posso citare la Cipriani

B.V.: oooooo

T.M.: sì sì sì sì sì. assolutamente

B.V.: ah lei guarda, lei vorrei sapere se c'è o ci fa ma secondo me ci è. Sicuro!

T.M.: beh però alla fine lì è tutto... ti ripeto, un voler chiamare in quel cioè, io appunto, me ne sono stata in disparte e a fine serata mi ha anche chiesto: "ma ti sei divertita?" e io gli ho risposto: "beh, insomma, non è questo il mio modo", ma ti dico che anche fisicamente io lo vedevo diverso, nel senso che, quando tu puoi vedere certi discorsi che fa, ha un tipo di piglio, lascia stare che vedi che s'è rifatto che s'è tirato, però ha un piglio di una persona molto decisa cioè, anche come parla è un comunicatore no? Almeno in quello è uno che si vende bene...

B.V.: per quello ti dicevo carismatico, nel senso che...

T.M.: e invece no. Sembrava un guarda, ti dico, mi viene bene la figura del "Bagaglino" cioè una caricatura...

B.V.: una caricatura di se stesso

T.M.: sì, bru... guarda, una cosa molto brutta e molto triste

B.V.: perché tanto voglio dirti, cioè, si esula completamente da quella che è la propria diciamo così, la propria figura professionale voglio dire

T.M.: assolutamente sì. Forse io pensavo che lui mantenesse un contegno e poi facesse i fatti suoi. Invece no. Assolutamente no. Cioè, lui si presenta in un certo modo, ma molto basso e mi dispiace perché, bho? Non c'è bisogno...

B.V.: ma forse a volte ci sono appunto si sono dette delle cose molto pesanti proprio, non lo so forse sulla base di di certe cose, arrivare a dire tipo: "sei malato", cioè, sua moglie lo diceva

T.M.: sì sì sì sì, ma non ma guarda, può darsi, che non lo so...

B.V.: (incomprensibile)

T.M.: però, al di là di tutto è una cosa che cioè, io ti posso dire tranquillamente, a volte uno, finché non vede certe cose può non rendersi conto...

B.V.: no ma infatti, no ma infatti è per quello che io ti avevo detto (incomprensibile) ero per il sì, nel senso, sia perché comunque

cioè, ti conosco e so che, per quanto sia, cioè non è che vai in un (incomprensibile) cioè, non t'immagino che quella è una situazione pericolosa capito? Però secondo me, cioè, mmm cioè, capisci veramente molte cose solo se hai la possibilità di vederlo con i tuoi occhi capito? Di di di....

T. M.: ma soprattutto...

B.V.: di viverle capisci?

T.M.: che è un attimo?

B.V.: però non so, non so qual è la morale cioè, che ti porti a casa? nel senso...

T.M.: no, la morale che io mi porto a casa è che ci vuole veramente un attimo volendo, avere di più in senso materiale, poi ti spiegherò meglio anche questo, adesso non è

B.V.: (incomprensibile) sì sì

T.M.: il passo è breve. Perché se ci pensi alla fine, anche persone che tu magari ritieni irraggiungibili, alla fine, ti ripeto, varchi la soglia di casa loro senza nessun particolare problema

B.V.: a volte, sì la vita ti ti porta dai, in situazioni anche inaspettate

T.M.: sì. Imprevedibili. E ti rendi con, io quello che mi rend, mi son cioè quello diciamo, che ho così, considerato nuovamente, ma che non potevo pensare è che proprio nella vita quello che conta molto, molto, molto, forse ho cambiato idea, ancora più della salute, che purtroppo va beh, a volte può non esserci, però sono i rapporti umani veri e sinceri. Perché tu quando vedi appunto, una persona che ha anche così tanto potere, così tanti soldi, cioè che veramente potrebbe fare qualunque cosa perché più di tutti noi messi insieme,

B.V.: la Madonna!

T.M.: (incomprensibile) si riduce a fare questo, infondo vuol dire che, cioè, io piuttosto sto con il nipote il figlio, la moglie non so, capito?

B.V.: la Madinna, ce ne ha

T.M.: e brava! Qualunque altra cosa o piuttosto mi faccio una fid... tanto ti dico, ho visto che anche molte belle ragazze non gli dicono di no, no? Quindi piuttosto mi faccio la fidanzata fighissima trent'anni in meno e mi diverto così. O anche...

B.V.: però dai un senso...

T.M.: (incomprensibile) do un senso. Io ti dico

B.V.: tu dici, non vedi il senso?

T.M.: no. no, non ce l'ha. Perché ti ripeto, vuoi allora l'amante bellissima che in camera tua ci fai quello che vuoi? Ma che senso ha sto 'puttanaio'? e lì è la mancanza, l'impossibilità di costr... tu hai paura di costruire un rapporto perché pensi che sia comunque interessato e allora fai un po' di festa così, perché non ti leghi a nessuno. Perché non ti scopri con nessuno finché c'è tutto quel 'bulirone' Quindi io ti ripeto, mi son sentita, ma anche le ragazze che erano lì con cui poi ho parlato, e loro fra di loro comunque c'è un sacco di rivalità e competizione

B.V.: (incomprensibile) sicuro questo.

T.M.: una roba allucinate. lo infatti...

B. V.: tanto son tutti lì con lo stesso scopo (incomprensibile)

T.M.: assolutamente sì

B.V.: chissà lei come viene vista piuttosto? Dai lei, (incomprensibile) risultato

T.M.: sì sì no, io ti dico che torno a casa dicendo guarda nella vita veramente se tu hai la fortuna di avere dei bei rapporti con, ma anche poche cioè, con delle persone su cui contare stai bene.

B.V.: (incomprensibile)

T.M.: Vivi bene comunque, perché ti dicevo la cosa della salute, perché anche se stai male hai comunque un appoggio e invece se tu sei solo o sei falso o sei invidioso, fai la brutta vita. Fai proprio una brutta vita

B.V.: mmm ma infatti, infatti ti dico in generale anche a livelli molto, cioè, perché lì è proprio il massimo livello perché

T.M.: certo!

B.V.: però anche a livelli molto più ridotti cioè più ristretti così certi ambienti che si possono vedere in ogni parte capito? Secondo me...

T.M.: a sin, rivedi la stessa dinamica sì sì

B. V.: eeemmm, lì magari è ai massimi livelli però infatti ti dico, quando (incomprensibile) perché poveretta non però tipo, magari a volte quando a me la Maddy mi fa certi discorsi no? Io mi chiedo, ma che cosa deve andare a cercare? E sembra, capito? Il ragazzo, il divertimento,

T.M.: e lo so

B.V.: la voglia di essere liberi. Ma liberi di cosa? cioè, liberi di farti usare dal primo che passa? Face, tanto voglio dirti, purtroppo

anch'io ho fatto i miei errori, alla fine cos cosa ti lasciano? Certe cose, come dici tu, non vere, non vere perché, va beh, poi ci può essere la volta che non che una cosa non nasce che proprio tu te ne non so

T.M.: sì sì sì sì

B.V.: dai, non è che uno adesso, sempre

T.M.: s'innamora perdutamente...

B.V.: (incomprensibile) perdutamente. Ci può essere la volta che lo sai che è una cosa è destinata a finire però magari c'è la volta che, però voglio dirti, alla fine, appunto, sono le cose vere quelle che contano che... cioè, anche se magari puoi avere una vita, meno spericolata, di, magari una vacanza in più saprebbe da fare, anzi, più che una, però...

T.M.: però guarda che non è così...

B.V.: per io in un certo mondo

T.M.: no, no (incomprensibile)

B.V.: dico, vedi molta solitudine come dici tu, cioè in generale

T.M.: sì. E poi guarda che, ti ripeto, alla fine la vacanza in più adesso, non so come dirti... lì è talmente tutto eccessivo che vivresti una realtà talmente accelerata che poi alla fine, la borsa in più o la vacanza in più che ti compri, non ti soddisfano più neanche quelle. Io ho capito questo, cioè se io entro in questo vortice, ma al di là del fatto che io non ci entrerei mai, poi finisci che vuoi sempre di più e tu vedi queste ragazze che poi ti ripeto, te ne parlerò anche più dettagliatamente, che hanno già qualcosa che sarebbe assolutamente sufficiente per vivere, ma non va bene, perché allora vogliono anche il regalino allora vogliono anche una certa posizione allora vogliono la spintarella, allora c'hanno la sorella il fratello e il cognato da sistemare è una cosa scandalosa

B.V.: ma tu. cioè appunto hai detto c'ho parlato ma ti sembrano ragazze tutte sceme, tutte pazze tutte furbe, tutte

T.M.: molte

B.V.: a parte l'invidia che va beh...

T.M.: sì sì sì no, io tanto non ce l'avevo perché nei loro confronti ero esterna e sapevo che era quella volta e poi basta e siccome più o meno io lo dicevo, ma si capiva, cioè io ero l'unica con... stavo bene, perché avevo messo i pantaloni quelli a vita alta con la comincia diversa, un po' scollata, comunque ero truccata non è

che adesso ero una suora, però ero diversa da loro perché alcune erano proprio, ti ripeto, molto televisiva molto molto 'cubo', quindi ero comunque diversa, c'era solo un, c'erano solo altre due ragazze coi jeans e un'altra con un pantalone poi tipo 15 (quindici) in mini abito, quindi sai, già quello tifa un po' capre no? No, non tutte stupide, c'erano un paio con cui ho parlato e anche quelle che poi hanno avuto l'atteggiamento più contenuto

B.V.: annuisce

T.M.: dopo che però, una viene dalla Romania, ma non so, cioè è da tantissimi anni qui in Italia nel senso che non è che le senti l'accento no, adesso proprio

B.V.: annuisce

T.M.: sono arrivata ieri. Però sai, molte brasiliane venezuelane ti dico, poi, integrate...

B.V.: annuisce

T.M.: me mentre con le zoccolissime io non ho proprio parlato, non mi sono confrontata perché lì è una questione di essere proprio

B.V.: (incomprensibile)

T.M.: da che sei sulla strada lì hai fatto il salto perché però ecco con quelle non ho parlato

B.V.: (incomprensibile)

T.M.: ma queste secondo me lo fanno per soldi. Ti dico la verità

B.V.: tanto ne gireranno un sacco

T.M.: sì. A me te lo posso dire tranquillamente per farti capire, ripeto, io sono arrivata e si è entrati direttamente in questa stanza e appunto ci si rivolge con appellativi "amore tesoro" e lui risponde "ciao" Sara, Francesca, Antonella ah, ci sei anche tu? La ragazza dalle due lauree piacere, siccome so che ti piace il francese 'enchanté' di qua e di là, quindi, questo è stato l'approccio, cioè, amici miei no io mi ero studiata tutto buona sera, di qua e di là, come mi rivolgo gli do del voi, faccio l'inchino... 'sto par di cojonii! Capito?

B.V.: ma perché quindi le persone ovviamente gli dan tutte del tu?

T.M.: sì, ma perché non saprebbero coniugare i verbi a una diversa persona, molte (ride) va be, e poi perché loro stesse si pongono così cioè proprio da ere, cioè no ma, sono persone anche molto limitate ti dico io comunque, se vedo un personaggio di rilievo, il produttore

B.V.: (incomprensibile) rispetto dai

T.M.: del cinema, sono andata a presentarmi e gli ho detto "piacere, molto lieta", cioè, lui m'ha guardato come quasi e lì però rischiavo quasi di essere fuori luogo, perché se loro vogliono essere liberi di fere i cretini e vedono una che si presenta in un certo modo...

B.V.: (incomprensibile) il paradosso proprio

T.M.: siiii

B.V.: paradosso

T.M.: si sentono imbarazzati

B.V.: (incomprensibile)

T.M.: io ero imbarazzante

B.V.: pensa te!

T.M.: io ero imbarazzante

B.V.: ma la tua compagna era tranquilla?

T.M.: no! no no no no lei stessa si è prestata assolutamente al gioco. Io poi ne ho parlato e lei molto tranquilla, nel senso che la Nichi non è una che ti dice le puttane o si nasconde dietro un dito, altrimenti non mi avrebbe portato, quindi io questo l'ho apprezzato alla fine, e lei...

===== voci sovrapposte =====

B.V.: (incomprensibile)

T.M.: a sicuramente, lei poteva evitare, e ciao. Quindi evidentemente per le persone ne vale la pena per alcune no? Per soldi, far prestarsi a certe cose, per me neanche per tutto l'oro del mondo.

B.V.: quindi tu, diciamo, domando, non faresti a cambio con la sua posizione?

T.M.: ma neanche, te lo giuro, per tutto l'oro del mondo. Ma perché io sono io e non cambio per niente. Poi se...

B.V.: no, però ... adesso perché scherzavamo un po', però l'altro giorno dai, e lo so che non andavi lì per chissà che scopo, però comunque come dire, dai?

T.M.: sì sì sì sì

B.V.: son persone... ti asp... cioè, dalle tue parole dici mmmm appunto, non è una persona che magari considero del tutto negativa, è una persona che ti può dare tanti spunti no? Cioè, come dire...

T.M.: sì, il problema è che

B.V.: è una persona interessante no?

T.M.: brava! No, no non lo è stato

B.V.: e tu l'avevi, quindi tu come dire, l'avevi non ti dico che l'avevi (incomprensibile) andavi con quello scopo, però come dire, dai? Se magari c'è l'occasione

T.M.: sì! Sì, si avre... sì, perché pensavo però che l'approccio fosse diverso, che ci fosse un momento, adesso non voglio dirti istituzionale, no? Perché no! Però pensavo ci fosse un momento serio e poi, ripeto, un degenero o un cambiamento di cosa in cui però mi faccio i fatti miei. Quindi, se avessi avuto un canale in cui della serie, faccio un colloquio con una persona no? E questa persona mi dice "torna, così riparlamo" eh! sarei andata, capisci? ma posto che, si è aperta un tipo di serata in cui io non so se lui sapeva, o comunque capirà, che io non ero non mi proponevo in quella veste, ma non mi pongo neanche più il problema, cioè, o la Nicole mi telefona e mi dice guarda, ti vuole parlare e io gli dico "no guarda Niky non vengo più" e lui, a questo eventuale non vengo più, dice no no no, ma vediamoci in ufficio alle quattro del pomeriggio, capito? È un'altro discorso. E poi anche lì ci pensieri molto bene, perché ripeto, non mi piace! ma io ho chiesto alla Nicole, ma certe persone, che non mi sembrano tutte delle figone come fanno ad avere certi ruoli, la strada è unica? E lei m'ha detto "no no, però attraverso di lui è facile che lo sia"

B.V.: quindi insomma...

T.M.: no ma, mmm dico, io per esempio non pensavo che ci fosse un sistema, a fine serata, chiamiamolo di ringraziamenti e congedi in cui tu ricevi qualcosa

B.V.: a tutte le persone e tutte le volte?

T.M.: (incomprensibile) no, brava! Non a tutte

B.V.: annuisce

T.M.: a sua discrezione come del resto, un padrone di casa no? su tutto, diciamo, può avere preferenze e gusti, ad un certo punto, di dico, quello è stato l'approccio all'inizio in cui m'ha detto quelle due cose ha cantato sta canzone in francese poi basta perché io non ho più rivolto la parola, dopo di che son stata chiamata mmm con la Nicole eh, però in disparte, nel suo ufficio, "ah, come sei stata, come non sei stata" e appunto come ti ho detto no, non è il mio stile, lui m'ha detto "guarda, vorrei darti un contributo per i tuoi studi, questo è quanto". Io lì, siccome io, non ho fatto niente di male e siccome mi viene detto "avrei piacere di aiutarti negli studi,

perché la Nicole mi dice che, studi, sei una brava ragazza, tieni”
io li ho detto grazie ho preso e sono andata e quando mi è stato
detto “ ahhh, ma non mi ringrazi?” tipo una battuta, che però ho ca-
pito benissimo a cosa si riferisse, ho detto “no!” della serie, il mio
ringraziamento è dire grazie! Anche perché altrimenti no? Questa
cosa te la puoi tenere! Tu mi dici che mi aiuti per gli studi guarda,
fai pure. E, visto che non mi hai chiesto niente e che io non tornerò
mai più no? quindi per dirti che...

B.V.: ti giuro che non riesco a immaginarmelo

T.M.: no, è una cosa anche abbastanza ce ti f... un'altra? Cioè,
torna anche la volta dopo. Questo è sicuro

B.V.: infatti

T.M.: anche perché, cioè, non sto, cioè è un diciamo, quest'an-
no non ho avuto la 'borsa di studio' e l'ho avuta lo stesso. Per
intenderci

B.V.: ahh quindi non non era un regalo diciamo?

T.M.: no no no no no

B.V.: ahhhhh!

T.M.: mmmmm

B.V.: allora l'hai accettato quindi?

T.M.: io ti ho, come ti ho detto

B.V.: (incomprensibile)

T.M.: ma io io, tu immagina io, a parte che non ho avuto il tempo
di pensare, devo dire la verità. Infatti oggi ero un po' in difficoltà
da sola perché io non me l'aspettavo. Cioè, anche lì, non ero stata
preparata. Quindi tu immagina che tu vieni chiamata per essere
salutata e ti viene porta una co ,porta?' Porgere, por, porgere ti
viene porta una cosa? Non si dice?

B.V.: (incomprensibile)

T.M.: boh! Una cosa che ovviamente è chiusa non è che è visibile

B.V.: annuisce

T.M.: tu non sai esattamente il contenuto, però capisci che cos'è per-
ché se uno ti dice “un sostegno per i tuoi studi” non sono caramelle
== ridono ==

T.M.: che scema!

B.V.: e va beh, dai!

T.M.: però ti dico, mmmm, non è il massimo. Cioè, tu in quel momento
cosa fai? “No grazie, non li voglio” forse sì. Adesso che che ho vis-

suto il momento forse (incomprensibile) finito direi "no no grazie!" Li per li ho detto "grazie!" ma non è che cioè mmm forse non pensavo...

B.V.: perché se dici, perché tu hai fatto il ragionamento tanto a questa persona non cambiano la vita, magari a me potrebbero (incomprensibile)

T.M.: nooo, io non io ti dico, la verità, purtroppo il ragionamento non ho avuto il tempo di farlo.

B.V.: annuisce

T.M.: ero in una situazione nuova in un momento cioè, all'apice del, non penso che nella vita che avrò un altro momento così imbarazzante, cioè, qualsiasi cosa adesso mi sembrerà una passeggiata

B.V.: (ridendo) a te ti mancava solo questo!

T.M.: infatti. Potrei...

B.V.: (ridendo) che vita emozionante che hai. Io non l'ho avuta.

T.M.: ma guarda. Io li per li ho detto grazie, perché la frase sua è stata "so che studi e che sei una brava ragazza..."

B.V.: perché ti ha dato una finalità utile insomma

T.M.: sì

B.V.: (incomprensibile)

T.M.: m'avesse detto "uei senti, siccome sei una bella figa..." cioè, avrei detto sì grazie arrivederci. Come ti ripeto, ho saputo dire no, quando mi ha detto "ahh, ma non mi ringrazi?" e io avevo già detto grazie, quindi, era, ti ripeto, ben chiara, poi ne parleremo, la il tipo di ringraziamento. E io ho detto no! Ho girato il culo e sono andata ehhh, ma proprio così, secca, che la Nicole m'ha detto "ho tremato" io ho detto "cazzi tuoi". Cioè, io proprio no! Se vuoi ti rido indietro tutto quello che vuoi capito? Poi io forse, sono ingenua, ho anche detto grazie anche sbrigativamente perché pensavo fosse la cosa più indolore e più veloce. Non volevo mettermi nella situazione di stare lì, 10 (dieci) minuti a giustificare un eventuale "no grazie"... Cioè, secondo me in quel momento era il modo migliore per andarsene era dire "grazie!"

B. V.: beh certo! Era essere decisi comunque

T.M.: esatto! Grazie, arrivederci. Cioè per me era la cosa migliore. Perché poi da capire, ti ripeto, ci sono persone che non conosco, bob? Mmmm tornando indietro forse direi "no grazie non mi serve" Anche perché io, ingenuamente, poi non ho neanche pensato cosa può essere? Quanto? Di che entità? Capito?

B.V.: annuisce

T.M.: forse anche lì c'è da fare un ragionamento non so, però, per dirti com'è andata e per dirti che ci vuole una serietà e una dignità nel non tornare settimana prossima

B.V.: sì sì

T.M.: ma io...

B.V.: hai mangiato bene? (ride) domanda che ti volevo fare

T.M.: mmm, il cibo non è la cosa su cui si punta. Nel senso che, essendoci molte persone che arrivano un po' quando gli pare...

B.V.: ma tipo 30 (trenta) 40 (quaranta) 50 (cinquanta)?

T.M.: no, no, di meno di meno di meno. Anche perché, ti dico, c'è lui e tutte ragazze, quindi alla fine hai voglia 50 (cinquanta) non finisce più

B.V.: (incomprensibile) m'hai detto 20 (venti)

T.M.: 20 (venti) sì

B.V.: quindi 25 (venticinque) con...

T.M.: sì, brava!

B.V.: tra tutti?

T.M.: adesso non li ho contati, però ti direi di sì

B.V.: è una media tavola, insomma, ci si vede tutti? Cioè, no tutti

T.M.: sì, beh, non ti vedi tutti

voci sovrapposte

T.M.: ma forse anche 20/25 (venti/venticinque) ragazze, sì un massimo di 30 (trenta) comunque, persone, tutti compresi

B.V.: no, ti dicevo come avevi mangiato tipo i piatti?

voci sovrapposte

T.M.: molto easy

B.V.: mmm

T.M.: sì sì beh, apparecchiati in un certo bene e invece la cucina diciamo, simil casereccia, nel senso che sono cose che non mettono in difficoltà nessuno. Un antipasto a mò di caprese, una pasta, era un risotto ieri che era buono, del pollo alla griglia, un po' di parmigiana cioè ti dico moltooo

B.V.: buono?

T.M.: sì sì sì buono, molto semplice ma buono. Molto lunga... la faccenda... son tornata a casa...

B.V.: che ora avete fatto?

T.M.: lì le due e mezza

B.V.: iioooool
T.M.: sì sì
B.V.: ma è tardissimo?
T.M.: ee, ma ti dico...
B.V.: cacchio???
T.M.: sì sì
B.V.: ma nooo
T.M.: fai conto che si arriva fra le nove e mezza e le dieci (21.30/22.00) eh
B.V.: ah
T.M.: non alle otto (20.00)
B.V.: ee, ora che fanno tutto... e quindi di parenti non c'era nessuno immagino?
T.M.: ma va la! ma per carità!
B.V.: né i figli né
T.M.: mmmmm no! Ma io spero non sappiano emmm...
B. V.: ma no, evidentemente sanno (incomprensibile) fai finta di non vedere
T.M.: mmmm
B.V.: o di non sapere?
T.M.: no, però un po' dispiace, perché, ti dico, io gli avrei voluto dire "ascolta, non puoi fare qualcosa di meglio?" Per te sts... boh?
B.V.: ma vuoi che non ci sia ness... ma boh? (incomprensibile) è perché se non lo sa, cioè... boh, non lo so, è troppo complessa la psicologia in questo caso. Perché cioè, se lo sai perché non lo fai se non lo sai vuol dire che sei proprio fuori di testa allora mi preoccupo veramente per tutti noi. Cioè, voglio dirti, non ci sarà una persona che ti abbia a cuore che ti voglia bene davvero che ti oppure sei così veramente presuntuoso che non te ne frega niente di tutto quello che ti possono dire le persone te ne sbatti.
T.M.: oppure, quando hai così tanto potere, la gente più che può se ne approfitta. E alla fine boh, cerca di prendere più che può. Io quello che ho visto è questo, vai vai. Ti lascio cara.
B.V.: va beh
T.M.: a dopo
B.V.: scusami ma io veramente non sapevo, sennò io ti scrivevo un messaggio ovvio.
T.M.: ma va, non ti preoccupare, vai, ti saluto, vai

Progressivo nr *** del 21.09.2010 ore 22.04 (utenza *****
- T.M.- rit *****/2010)

Utente T.M. Interlocutore M.R.

T.M.: io sto proprio male... facevo fatica a guardare la tv... leggere il giornale... sai quel mal di testa quando hai la febbre... ma non ho la febbre... sto andando avanti a merendine...

M.R.: a parte questo?...

T.M.: va be secondo me un po' traumatizzata lo sono, in realtà

M.R.: sicuramente... sì probabilmente non ti aspettavi... tutto ciò...

T.M.: no... no

M.R.: forse ti immaginavi in parte... ma...

T.M.: più' ascolti questi che parlano, ti giuro, ho anche pensato... boh.... però... non ho voglia di mettermi nelle grane... nelle peste... proprio per niente.... infondo io ero una persona con un cellulare... assolutamente libera... quindi non mi sento nemmeno di tradire... un... capito... (le voci si sovrappongono)...

M.R.: sì... sì... certo...

T.M.: io non ho giurato niente e nessuno mi ha chiesto di giurare... cioè, anche dal mio punto di vista, quindi devo essere sincera e dire evidentemente... c'è la massima fiducia...

M.R.: ecco, quello sì, devi cercare di dimenticare... e considerarla proprio una cosa... uh...

T.M.: anche a me tutto sommato... no io non... a parte che io dal primo secondo in cui ho subito capito che c'era qualcosa che non andava... ho fatto fatica a fissare occhi negli occhi le persone che c'erano...

M.R.: ah, ok

T.M.: erano tre... import... tre e basta... tre contro 25 cioè non è che erano... tre che conosco e due o tre che non so...

T.M.: no... no... ti dico io mi sono presa male... per questo tipo di equilibrio che era assolutamente sfasato... perché se una come... che si presenta dando del "Lei"... e salutando con i dovuti... titoli e ponendosi in maniera educata... poi si chiude in camera... e tu... perché la ritieni carina... o ti piace... fai quello che devi fare, sono fatti tuoi... ma tu che abbassi a fare... il culetto. Incomprensibile)

T.M.: ma tu che ti abbassi a fare una toccata di culo a una che non sa neanche chi sei... che glie l'hanno dovuto spiegato prima... che

ti da del tu e ti chiama amore mio... cosi... come se fossimo tutti fratelli.... ma alle medie che mi ponevo cosi

M.R.: ah. ok

T.M.: per me quello è stato tristissimo... ma... ma, proprio angosciante... Monica ah tutto cosi...

T.M.: no, ma guarda, a parte per esempio, perché li ti accordi in un nano secondo... che effettivamente sono una persona diversa... io ero imbarazzata... per camerieri... che comunque...

M.R.: quelli che c'erano intorno...

T.M.: l'atteggiamento del maggiordomo, in mezzo... Monica a questo troiaio...

Progressivo nr ** del 20.09.2010 ore 19.47 (utenza ***** - T.M. - rit ****/2010)

Utenza T.M. interlocutore padre

T.M.: sì ma quello che mi ha, diciamo fatto pensare è che un conto che le cose avvengano in disparte no... un conto

Papà: davanti a tutti ??

T.M.: sì sì ma te la dico in una parola per essere fini... un puttanaio

Papà: ma ho già capito... un'orgia...

T.M.: no, no, no, no, no, non no alt no pero cioè hai capito diciamo che gli approcci erano quelli però non è che c'è niente di...

Papà: ah gli approcci erano quelli

T.M.: però sì, sì sì sì

Papà: tipo mani in mezzo alle gambe robe cosi?

T.M.: sì quelle robe se dai

Papà: anche lui?

T.M.: no no, no, no solo lui

Papà: solo lui

T.M.: verso le verso le 20 che c'erano

Papà: solo lui mmhh

T.M.: c'era il suo amico (incomprensibile sembra lecchino)

Papà: va bene va bene va bene ho capito

T.M.: poi un altro che invece mi ha molto deluso... perché lo facevo una persona di rilievo

Papà: lo so ma lo sono ehh ma quando poi davanti a quella cosa li gli uomini sono tutti uguali

T.M.: beh babbo però a certi livelli tu puoi anche prenderti una al

top e far certe robe anche 5 alla volta ma cioè in una stanza non con le prime 4 cretinette davanti a una che non conosci potrebbe essere chiunque perché nessuno mi ha chiesto un documento

Papà: ehh ma forse t'hanno già... forse t'hanno già controllato prima...

T.M.: ma prima quando??

Papà: eh forse t'hanno controllato prima e non lo sai

T.M.: io sono andata con una macchina privata mi sono mossa da casa mia e mi è stato aperto il cancello principale e da lì sono andata cioè senza poi però... cioè dico

Papà: tu dici (incomprensibile) per me ti controllano

T.M.: poi ne riparleremo meglio... però non so in che modo

Papà: (fragorosa risata) va bene tesoro... però adesso stai adesso sei a casa sei tranquilla?

T.M.: no ma certo che sono tranquilla però cioè nel senso... ehh poi ti dirò bene ma non non tornerei mai ma non perché c'ho qualcosa di male se vedo un culo, non è che adesso...

Papà: no no no non è il tuo... lo so lo so ma ti capisco ma sei mia figlia

T.M.: però no no no

Papà: solo di quella niente diiii

T.M.: niente di... no no infatti

Papà: niente parole solo di quella poi magari la prossima volta che ti vedo se mi ricordo che ti ho messo le mani lì allora magari ti affido un compito

T.M.: No ma no cioè no hai sbagliato proprio è un'altra cosa cioè è che in quel contesto tu sei quello non esiste che tu ti presenti per altro o ci sono serate serate in cui e 'è più festa o meno festa

Papà: allora e allora la Nicole come...

T.M.: cazzo mi ci ha portato a fare gliel'ho chiesto e la risposta è stata (risata) eh ci sono serate in cui ci sono, gli va di far festa e quindi via e le serate in cui si è in 4 e quindi la cosa prende un'altra piega

Papà: mmhh

T.M.: e lui è abituato ovviamente che la disponibilità è da parte di tutti e tutte no...

Papà: è certo sennò cosa sei andata lì a fare... di sta a casa tua

T.M.: no, no, io sto per i cavoli miei

Papà: va bene amore mio ti lascio...

71. Verbale di assunzione informazioni rese in data 16/11/2010 da T.M., in riferimento alla sua partecipazione alla cena del 19 settembre 2010

“... sempre la Minetti in quella occasione mi disse che il presidente Berlusconi era rimasto colpito dal suo entusiasmo e dalla sua volontà e aveva inteso offrirle un’occasione alle elezioni amministrative, svoltesi appunto nella primavera del 2010. Io non ricordo se proprio in quella occasione, ma penso proprio di sì, Nicole mi disse che aveva parlato di me al presidente del Consiglio, che gli aveva detto appunto che aveva un’amica molto in gamba, che studiava, che conosceva due lingue, inglese e francese, e che voleva presentargliela. Intimamente rimasi lusingata dalla proposta ed esternai alla Minetti la mia lusinga, ma rimasi nel guado non mostrando alcuna volontà di rendere da lì a breve effettivo un incontro mio con il presidente del Consiglio. Successivamente a tale incontro, la Minetti, non ricordo se di persona o tramite messaggio o con telefonata mi ripropose l’invito di partecipare ad un incontro con il presidente Berlusconi; ricordo anche che mi disse che era possibile farlo in un week-end, o meglio in un sabato di fine agosto. Ricordo che la Minetti mi rappresentò l’opportunità di accettare, atteso che sarebbe potuto essere importante per il mio futuro...”

“... ci siamo diretti ad Arcore con l’autovettura di Nicole, però ci siamo fermate nei pressi del San Raffaele perché la Minetti aveva appuntamento con altre ragazze che sempre dovevano recarsi ad Arcore. Due sono salite su un’autovettura in loro uso, una invece è salita a bordo dell’auto della Minetti. Si trattava di tre ragazze non italiane, una di queste l’avevo già vista alla discussione di laurea della Minetti, si chiama Maristel, almeno penso, e sicuramente fa la ballerina alla trasmissione televisiva Colorado di questa stagione. Giungemmo pertanto ad Arcore a bordo delle due autovetture e, ivi giunte, fuori dal cancello della residenza e ‘erano due Carabinieri con un’autovettura di servizio e noi ci fermammo. Credo che la Minetti desse il proprio nome, non ricordo con sicurezza se furono forniti anche i nostri nominativi, i Carabinieri comunicarono con l’interno tramite radio e ricevettero l’assenso a farci entrare. Ricordo che ebbi modo di sentire l’indicazione proveniente dall’interlocutore all’interno della residenza, che disse “principale”, in presumibile

riferimento all'accesso di cui dovevamo fruire per entrare all'interno della residenza. Siamo quindi entrati, passando attraverso una veranda e poi, una volta all'interno della casa, una giovane donna ebbe modo di salutare Nicole Minetti. Ricordo che ci trovammo all'interno di una stanza di non grandi dimensioni, una volta superato l'atrio, dove erano presenti circa venti ragazze, a cui ci agguingammo noi. Fu a quel punto che sentii la voce del presidente Berlusconi e lo vidi entrare. Lo stesso poco dopo mi si rivolse in maniera cordiale, dicendomi "Lei è la signorina due lauree" ed io lo salutai dicendo "Buonasera, presidente" con una stretta di mano. Nella sala oltre, come dicevo, circa una ventina di ragazze ed il presidente, c'erano anche Emilio Fede e Carlo Rossella. Posso essere certa sulla loro identificazione perché, ovviamente, essendo personaggi pubblici li ho riconosciuti appena li ho visti. Dopo un brindisi ci trasferimmo tutti in una sala da pranzo per la cena. Ci sedemmo tutti intorno a un grande tavolo e i camerieri cominciarono a servire la cena. La cena consistette in una caprese, delle verdure, un polio grigliato e poi il gelato. Durante la cena il presidente sollecitò alcuni suoi collaboratori ad andare a prelevare degli omaggi per le ragazze presenti, che consistevano in della bigiotteria piuttosto appariscente ma di scarso valore, almeno questa fu la mia impressione. Tengo a precisare di avere lasciato lì i regali che mi riguardavano. Il presidente del Consiglio cominciò a cantare, anzi mi dedicò una canzone francese. Anche le ragazze invitate si alternarono a cantare, vi era infatti una specie di pianola, anche un cantante, e avevo la netta sensazione che tutte le partecipanti a quella serata avessero già frequentato il presidente perché vi era un atteggiamento di confidenza tra le ragazze tra di loro e tra le ragazze e il presidente, come pure sia con Emilio Fede sia con Carlo Rossella. I canti furono accompagnati da balletti tipo "trenino", cui le ragazze invitate si univano. Io sono rimasta seduta per tutta la durata della cena. Durante la cena non è successo niente di particolarmente strano, anche se potetti rilevare la libertà con cui tutti potevano circolare e per esempio andarsi a fumare una sigaretta, utilizzare i cellulari, eccetera. Io stessa mandai diversi messaggi al mio fidanzato, con cui mi sono tenuta in contatto. Dopo la cena sentii alcune delle ragazze dire "Scendiamo al bunga bunga", che poi ho capito essere in riferimento ad un locale al piano di sotto dove è allocata una sorta

di discoteca. Tengo a precisare che arrivammo ad Arcore intorno alle 22.30 e quindi scendemmo nel suddetto locale, definito bunga bunga, intorno a mezzanotte e mezza all'incirca. In questa sala vi sono divanetti, un palo da lapdance, una sorta di banco bar e dei bagni, dove le ragazze andarono a prepararsi per la prosecuzione della serata, che da quel momento in poi assunse caratteristiche diverse da prima. Le ragazze indossarono infatti abiti succinti, alcune modificarono l'acconciatura, il trucco, e assunsero atteggiamenti con connotazioni equivocate, ma senza che si consumassero, almeno in mia presenza, rapporti sessuali. Ricordo ammiccamenti, balletti provocanti e "allegri". Io ero seduta, ovviamente non mi sono cambiata, né mi è stato chiesto da qualcuno di cambiarmi. Faccio presente che io ho trascorso molto tempo nei bagni perché non mi sentivo a mio agio in quel contesto generale e quindi ho preferito passare molto più tempo alla toilette che nella sala adibita a discoteca. Ho visto anche che a un certo punto al centro della sala si alternarono singolarmente le ragazze presenti e alcune di loro hanno fatto anche dei balletti che si possono dire provocanti, o ironici; tra queste anche la Minetti. Questa situazione è andata avanti per circa un'ora e mezza. Verso l'una e trenta sono andati via Emilio Fede e Carlo Rossella, dopo circa mezz'ora tutte quante noi presenti abbiamo seguito il presidente, che si era allontanato dal locale adibito a discoteca per salire al piano superiore. Alcune ragazze si sono fermate nella sala dove eravamo all'inizio a guardare la televisione, altre hanno seguito il presidente che è andato in un'ala della villa che io non avevo ancora visto, io mi sono fermata nell'atrio, ho inviato un messaggio al mio fidanzato precisandogli che la serata era finita. Sono rimasta in attesa della Minetti nell'atrio circa un quarto d'ora, che si era allontanata insieme ad altre ragazze con il presidente, che poi mi venne a chiamare dicendomi che il presidente aveva intenzione di salutarmi. Seguì la Minetti e arrivammo in un' anticamera dove erano in attesa una quindicina di ragazze, io fui condotta da Nicole nell'ufficio del presidente. Quando entrai devo dire che non era una stanza di rappresentanza, ma vi erano una quantità di fogli, libri, tutto in confusione, almeno questa è stata la mia sensazione. Il presidente mi aspettava in piedi, mi chiese se io mi fossi divertita e io gli risposi: "Sinceramente non tanto". Il presidente mi disse che Nicole gli aveva parlato molto bene di

me e che era sua intenzione valorizzare il mio percorso professionale ed aiutarmi negli studi, al che mi porse due cd di Mariano Apicella come omaggio. Io lì per lì non mi resi conto subito che gli stessi contenevano, come potetti verificare subito dopo, una busta bianca, che io ho immaginato potesse contenere del denaro, non l'ho però aperta fino a quando sono salita in macchina con Nicole. A questo punto ho aperto la busta, alla presenza di Nicole, e ho potuto rilevare che all'interno vi erano quattro banconote da 500 euro cadauna. Rimasi sorpresa e imbarazzata, chiesi spiegazioni a Nicole del gesto e per quale motivo io avessi ricevuto quel denaro. Nicole giustificò il gesto dicendo che il presidente sapeva dei miei studi e che quindi quel regalo voleva essere un contributo proprio per i miei studi, quindi la Minetti disse che dovevo interpretare quel gesto come un gesto di generosità".

Domanda: Le altre invitate, che Lei ha detto di non conoscere se non alcune riconosciute per le loro partecipazioni a programmi televisivi, erano incuriosite dalla sua presenza, Lei ha percepito che fosse vista come un'antagonista?

Risposta: Sì, ho avuto questa sensazione netta, anche perché il presidente mi definì "signorina due lauree", suscitando l'attenzione e la curiosità delle altre invitate sulla mia persona.

Domanda: Lei conferma che quella scraper quello che Lei ha visto si è trattato solo in alcune occasioni di balletti provocatori, e poi ci spieghi che cosa intende Lei per provocatori, e non altre scene sulle quali non si poteva equivocare rispetto al senso?

Risposta: Certo, quando le ragazze ballavano da sole al palo lapdance il significato poteva essere abbastanza percepibile come ammiccante.

Domanda: Lei ha detto che quando il presidente le ha consegnato i due cd del cantante Apicella si è resa subito conto che c'era qualcosa in più, vuole spiegare meglio?

Risposta: Come ho detto io ho ricevuto due cd e nel prenderli dalle mani del presidente al tatto ho constatato che in mezzo e 'era qualche altra cosa, ma la scena è stata così repentina che io soltanto quando mi sono allontanata dalla stanza ho potuto constatare che tra i due cd c'era una busta bianca, che poi aperta nella macchina ho scoperto contenere quattro banconote da 500 euro cadauna.

Domanda: Lei è sicura che prima di allontanarsi il presidente del Consiglio non le abbia chiesto di ringraziarlo, non certo per i cd che Lei riceveva bensì per il denaro?

Risposta: Sì, effettivamente ricordo che subito dopo avermi consegnato in mano i cd, il presidente mi disse in tono scherzoso “Ma non mi saluti nemmeno?”, ed io repentinamente mentre mi allontanavo, imbarazzata, ho biasciato qualcosa...”

Domanda: Può spiegare meglio le ragioni per le quali Lei ha provato imbarazzo rispetto alla cena a cui ha partecipato ad Arcore? Perché da quello che Lei racconta sembra strano che una persona giovane come Lei possa sentirsi imbarazzata al punto di andare di sovente alla toilette per non assistere a trenini o a balli tipo lapdance.

Risposta: Ciò che mi ha più imbarazzato a partire dalla cena è stato notare un atteggiamento eccessivamente confidenziale ed ammiccante tra il presidente del Consiglio e le ragazze invitate, che poi, quando ci siamo trasferiti in discoteca, è diventato più netto e palese.

Ad esempio ho potuto notare che alcune ragazze si avvicinavano al presidente muovendosi in maniera provocante a distanza ravvicinata.

Domanda: Le do da leggere una intercettazione telefonica intercettata sul suo cellulare tra Lei e la sua amica B.V.; mi dica se quanto a raccontato alla sua amica corrisponde al vero, se le sensazioni e le situazioni che Lei ha vissuto quella sera sono rappresentate in modo esatto sempre alla sua amica e quindi se conferma integralmente quanto Lei stessa ha rappresentato nel corso di questa telefonata.

L'ufficio dà atto che viene mostrata trascrizione integrale della conversazione del 20/9/2010 alle ore 20.12.11, telefonata diretta al numero *****15.

L'ufficio dà atto che la teste ha letto integralmente la trascrizione della telefonata evidenziata e dichiara: “Confermo il racconto da me fatto alla mia amica B. V., sono descritte esattamente le cose che io ho provato, che ho visto alla cena cui ero stata invitata a casa del presidente del Consiglio”.

L'ufficio dà atto che la trascrizione integrale viene allegata al presente verbale.

Domanda: Lei nel riferire le modalità e il perché ha partecipato alla cena a casa del presidente ha riferito che la proposta non è partita da Lei, bensì dalla Minetti; lo conferma?

Risposta: Confermo assolutamente che non mi è mai passato per la mente di sollecitare un mio invito in una delle case del presidente del Consiglio, è stata la Minetti che in più occasioni mi ha detto se volevo partecipare ad una cena privata a casa del presidente del Consiglio.

Domanda: Ma per quale motivo secondo Lei la Minetti ha dovuto parlare di Lei col presidente del Consiglio, dire appunto che una sua amica aveva due lauree, che conosceva il francese?

Risposta: Io sinceramente non so le ragioni per le quali la Minetti aveva parlato di me col presidente, ribadisco di non aver mai chiesto alla Minetti di intercedere in alcun modo per me col presidente del Consiglio, è stata esclusivamente una sua iniziativa.

Domanda: Lei ha detto che non immaginava che la cena informale a cui era stata invitata potesse avere risvolti così come Lei li ha descritti alla sua amica B.V. e oggi confermati nel corso di questo verbale, ma, le ripeto, nel momento in cui nei pressi dell'ospedale San Raffaele Lei ha avuto modo di constatare che alla cena erano invitate anche persone televisive, non ha avuto già i primi sospetti in ordine alla effettiva natura dell'incontro?

Risposta: Io sinceramente non ho attribuito un significato particolare alla presenza di queste altre ragazze che erano pervenute all'incontro nei pressi dell'ospedale San Raffaele. Sino a quel momento ero sempre convinta che avrei avuto la possibilità di parlare con il presidente dei miei studi, delle mie ambizioni e delle mie idee circa il mio futuro professionale.

Domanda: Nel corso di un'altra telefonata, avvenuta il 19/9/2010 alle ore 16.34 tra Lei e Nicole Minetti, quindi il giorno prima dell'invito a cena, la Minetti riferendosi a Lei dichiara: "Ti volevo un attimo briffare sulla cosa... giurami che non ti prende male, nel senso cioè ne vedi di ogni, cioè te ti fai i cazzi tuoi e io mi faccio i cazzi miei. Per l'amor del cielo ne vedi di ogni cioè nel senso la disperazione più totale, cioè capirai c'è gente per cui è l'occasione della vita, quindi ne vedi di ogni, fidati di me, punta su A., il francese che lui sbrocca gli prende bene, digli tutto quello che fai, eccetera eccetera. Ci sono varie tipologie di persone, c'è la zoccola, c'è la sudamericana che non parla italiano e viene dalle favelas, c'è quella un po' più seria, c'è quella via di mezzo tipo Barbara Faggioli...". Come vede questa telefonata è intercorsa qualche ora prima che

Lei si recasse ad Arcore e, contrariamente a quello che Lei ha sostenuto fino ad ora, la Nicole Minetti le aveva fatto ben presente lo scenario della cena a cui Lei era stata invitata, anzi più volte le dice “ne vedi di ogni”. Quindi come fa ancora a sostenere che Lei non era già preparata e che non sapeva prima di andare ad Arcore a cosa andava incontro, e cioè che non avrebbe probabilmente avuto la possibilità di parlare di futuro, di ambiente di lavoro e cose di questo genere, perché già sapeva che Lei si sarebbe trovata in compagnia di “zoccole, di disperate, di persone che non conoscevano addirittura la lingua italiana...” come la Minetti si esprime nel corso della telefonata intercettata.

Risposta: Ribadisco ancora una volta che io sarò stata ingenua, che mi sono fidata della mia amica Minetti e non ho dato peso più di tanto alle espressioni, anche volgari e dure, che sono state usate dalla Minetti. Sicuramente, col senno di poi, ho sottovalutato quanto la Minetti mi descriveva nel corso della telefonata suddetta”.

72. Verbale di assunzione informazioni rese in data 19/11/2010 da B.V.

Domanda: Può precisare tutto quello che le ha riferito T.M. circa la serata?

Risposta: Voglio prima precisare che la T.M. mi aveva detto che Nicole Minetti l'aveva in qualche modo preavvertita del tipo di serata che vi sarebbe stata ad Arcore, ovvero che vi avrebbe potuto trovare delle ragazze dall'aspetto volgare, e che il presidente era stato informato che Lei aveva due lauree e che conosceva il francese. Fatta questa premessa, come ho già detto, T.M. mi raccontò della serata non solo nel corso, se ricordo bene, di una conversazione telefonica, ma poi anche a voce, di persona. Ricordo proprio che quando per telefono mi commentò che effettivamente si era recata a casa del presidente del Consiglio sembrava proprio in difficoltà nel raccontarmi quello che aveva visto. La cosa mi stupì molto perché T.M., che io conosco bene, è una ragazza che difficilmente perde il controllo di sé, è molto sicura, spigliata e quindi mi meravigliò molto quel suo imbarazzo, che poi ho capito quando alla fine della telefonata ebbi modo di conoscere come si era svolta la serata stessa.

L'ufficio dà atto che viene consegnato per la lettura alla teste il contenuto di una conversazione telefonica tra la stessa e T.M. del 20/9/2010, ore 20.12, chiedendo dopo la lettura se la teste conferma il contenuto della predetta telefonata. L'ufficio dà atto che la teste ha letto tutta l'intercettazione e che la lettura è durata venti minuti.

Risposta: Riconosco il contenuto della telefonata che ho testé letto, sono ovviamente io la B.V. che interloquisce con T.M., e il numero 0*****15 è il numero della mia abitazione.

Domanda: Rispetto ai contenuti della intercettazione telefonica che Lei ha letto, quali altri particolari le ha raccontato T.M. a voce?

Risposta: T.M. a voce mi ha detto che dopo la cena si sono spostati in un altro contesto della casa, ovvero una sorta di discoteca chiamata "bunga bunga", tanto che le ragazze dicevano "Adesso andiamo al bunga bunga", con un palo da lapdance al centro e con dei camerini dove le ragazze potevano travestirsi per poi fare degli spettacoli. T.M. mi riferì che anche la Nicole Minetti si travesti e per la precisione si travesti da uomo. Le ragazze poi si avvicinavano al presidente. La T.M. mi disse che la serata sostanzialmente si era suddivisa in tre momenti: il momento cena, il momento "bunga bunga" e quello in cui qualcuna delle ragazze rimaneva a dormire.

Domanda: A voce T.M. le riferì altri particolari rispetto alla busta che ebbe a ricevere, di cui già le parlò nel corso della telefonata che Lei ha testé letto?

Risposta: Mi disse che la busta conteneva duemila euro suddivisi in quattro banconote da cinquecento euro, che la busta le era stata consegnata in mezzo a due cd del cantante Apicella, che non aveva immediatamente rilevato il contenuto della busta, che poi si era disfatta dei cd ma non dei soldi che erano contenuti nella busta.

Domanda: Nel corso della telefonata la T.M., a proposito della busta che ebbe a ricevere, le dice anche che il presidente le avrebbe detto: "Non mi ringrazi?"; a voce le ha detto qualcosa in più rispetto a tale circostanza?

Risposta: Sì, che le aveva chiesto: "Non me lo dai un bacino?"; e T.M. rispose un secco "No". T.M. mi disse anche che lei aveva vissuto questa richiesta del presidente come non un bacino innocente, ma come una richiesta più maliziosa, almeno così lei lo av-

verti in quel momento, tanto la sua reazione di dire un “no” secco. T.M. aveva già ricevuto i due cd in mezzo ai quali vi era la busta, il cui contenuto, così come aveva detto T.M., lo aveva visto soltanto quando uscì dalla stanza dove c'era il presidente.

Domanda: Le disse la sua amica T.M. le ragioni per le quali non ritenne di riconsegnare i duemila euro al presidente del Consiglio?

Risposta: T.M. mi ha detto che una volta che si era accorta che nella busta c'era denaro ha pensato anche di restituirli, ma poi, riflettendoci, non aveva ritenuto farlo perché le sembrava brutto il gesto. Sta di fatto che effettivamente non ha restituito la somma...

73. Verbale di assunzione informazioni rese in data 19/11/2010 da V.M.

Domanda: Lei ricorda se recentemente parlando con T.M., la stessa le ha detto che aveva conosciuto il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi?

Risposta: Sì, la T.M. mi ha riferito di avere conosciuto il presidente Berlusconi. Per la precisione, una sera mentre eravamo a cena con la T.M. alla presenza di B. V. e di un'altra amica di T.M. e di B. V. che vive a Milano e si chiama, penso, Elena Alotto, ma non sono certa del cognome, la T.M. raccontò che la Nicole Minetti l'aveva invitata a partecipare ad una serata a casa del presidente del Consiglio. Debbo precisare che io ero contraria a questa sua partecipazione, tanto che esternai le mie riserve ed ebbi una discussione con T.M. Le rappresentai la mia contrarietà a che lei partecipasse a questo invito, la sconsigliai e, lo ripeto, la discussione andò avanti un po' di tempo.

Domanda: Vuole spiegare le ragioni per le quali Lei era contraria a che T.M. partecipasse ad una serata a casa del presidente del Consiglio?

Risposta: Premetto che quello che sto per dire sono mie valutazioni personali che io, essendo amica della T.M., mi sono sentita in diritto di esternare alla stessa nel momento in cui nel corso di quella cena lei chiese la mia opinione rispetto all'invito che aveva ricevuto. Ero contraria per due ragioni: la prima, che provenendo l'invito da Nicole Minetti, persona che ovviamente sapevo che aveva ricevuto un incarico istituzionale e che era stata eletta quale consi-

gliere regionale senza una preparazione, a mio giudizio, adeguata, la situazione non mi convinceva; secondo, che non condividevo, almeno per quello che io potevo constatare da quanto emergeva dai giornali, la linea di pensiero del presidente del Consiglio, soprattutto quali critiche nei confronti della Magistratura in generale, atteso che io sto frequentando la scuola di specializzazione perché il mio sogno è proprio quello di diventare magistrato. Queste erano le ragioni per le quali invitai la T.M. alla prudenza e le dissi che, visto che aveva chiesto una mia opinione e un mio parere, non andasse a casa del presidente del Consiglio.

Domanda: Le altre partecipanti alla cena, e cioè la B.V. e la ragazza a nome Elena, condividevano le sue perplessità oppure erano favorevoli a che la T.M. si recasse a casa del presidente del Consiglio.

Risposta: Devo dire che anche le altre due partecipanti alla cena erano perplesse a questa partecipazione di T.M., anche se fui io che in maniera più esplicita esternai tutte le mie contrarietà alla stessa T.M.

Domanda: Lei ricorda le ragioni per le quali la T.M. era invece interessata ad accettare questo invito?

Risposta: Sì, T.M. riteneva che questa partecipazione all'invito rappresentasse una buona possibilità per il suo stesso futuro, futuro inteso in senso professionale. La serata finì nel senso che, da come prospettava la situazione T.M. era del tutto probabile che lei accettasse l'invito. Ovviamente il fatto poi che lei effettivamente sia andata l'ho saputo dopo.

Domanda: Lei quando ha saputo, e da chi, che la T.M. aveva partecipato ad una serata a casa del presidente del Consiglio?

Risposta: Fu la stessa T.M. ad informarmi di avere effettivamente partecipato ad una cena a casa del presidente del Consiglio, mediante una telefonata intervenuta probabilmente in una domenica nel tardo pomeriggio, nel corso della quale mi accennò al tenore della serata, riservandosi di parlarmene a voce, cosa che poi effettivamente avvenne qualche tempo dopo.

Domanda: Quando vi siete incontrate che cosa le ha riferito di quella serata la T.M.?

Risposta: Quando ci siamo incontrate di persona a casa della B.V., T.M. mi raccontò di essersi recata presso la residenza in Arcore del presidente del Consiglio con la macchina della Nicole Minetti ed

insieme alla stessa, ma prima di arrivare ad Arcore avevano fatto una sosta dove erano state prelevate altre due o tre ragazze, non ricordo esattamente il numero, probabilmente tutte e tre straniere, e poi tutte insieme erano arrivate alla residenza del presidente del Consiglio. Ivi giunte, entrarono senza particolari controlli, con il semplice fatto che la Nicole Minetti disse il suo nome al personale di guardia. T.M. mi disse che il presidente la ricevette e la salutò in maniera informale, dicendole "Ciao francese", questo perché evidentemente la Minetti aveva riferito al presidente del Consiglio che effettivamente la T.M. era stata in Francia per un periodo. La T.M. mi disse anche che a questa serata erano presenti molte ragazze, circa una ventina. Gli uomini presenti, oltre il presidente, erano due, uno dei quali Emilio Fede; l'altro nominativo non me lo ricordo, però T.M. me lo fece, forse Rossella. La prima fase della serata consistette in una cena dove si ascoltava musica, anche di propaganda, e già durante questa cena le ragazze cominciavano a mostrare i seni rifatti, mi ricordo perfettamente che questo mi fu riferito dalla T.M. e avevano atteggiamenti molto confidenziali e provocatori tra di loro, in un atteggiamento che mi fu definito goliardico. Le cose invece peggiorarono, sempre da quello che mi è stato riferito dalla T.M. quando dopo la cena tutti si spostarono in un'altra sala, nel piano inferiore, e l'espressione che mi è stata detta dalla T.M., usata dal presidente con riferimento all'ambiente in cui si spostavano, fu "E ora andiamo al bunga bunga". Tenga presente che quando T.M. mi parlò di "bunga bunga" io avevo inteso che quel termine si riferisse alla locazione, alle mura in cui tutti i partecipanti alla cena si erano spostati. In questo "bunga bunga", definito dalla T.M. a luci rosse, e non so se lei intendeva perché c'erano le luci rosse o perché l'atmosfera era tale da essere interpretata come a luci rosse, queste ragazze si sono ulteriormente spogliate, non so a fino a quale punto, e avvicinandosi a turno e anche in gruppi di due o tre al presidente, che stava seduto sul divanetto, si strusciano e si facevano toccare, assumendo un atteggiamento anche provocante e volgare, baci, strusciami. La T.M. mi riferì anche che all'interno di questo ambiente denominato "bunga bunga" erano presenti degli scomparti dove erano allocati degli abiti per dei travestimenti, ovvero divise da poliziotta o infermiera. In seguito T.M. mi ha anche detto che la Minetti fece uno spogliarello, non mi

disse fino a che livello, e cioè se lo spogliarello si è concluso con la nudità totale della Minetti o parziale. Lo spogliarello fu fatto, sempre a dire della T.M., anche da altre ragazze presenti. Mi ha detto anche che tutta l'atmosfera era molto ridanciana, tutti sembravano divertirsi molto, tranne la T.M., che invece era molto imbarazzata per quello che stava vedendo. Mi disse che era rimasta in disparte sul divanetto e che non aveva partecipato né allo spogliarello né al travestimento né ovviamente aveva consentito che o il presidente o altre persone la toccassero. In questo stesso contesto T.M. mi disse che vi erano delle ragazze che durante lo spogliarello ballavano molto vicine, mezze nude, ricordando atteggiamenti lesbici. T.M. mi disse di avere percepito chiaramente che vi fosse un'accesa rivalità tra le ragazze, tanto che lei era mal vista dalle stesse in quanto evidentemente temevano che potesse attirare l'attenzione del presidente a loro scapito; e anche per questo T.M. sempre mi disse di sentirsi molto imbarazzata. Dopo la fine del "bunga bunga" le ragazze sono salite al piano di sopra, dove il presidente doveva scegliere chi sarebbe potuta rimanere a dormire quella notte. Questo è un momento molto ambito dalle ragazze, almeno così mi ha riferito T.M., ed erano tutte in attesa di sapere quale o quali di loro sarebbe stata scelta dal presidente del Consiglio. T.M. rimase in attesa in una sala insieme alle altre ragazze, almeno così mi disse, mi riferì anche di essere stata chiamata tra le prime, almeno così mi sembra di ricordare. Si recò in un'altra stanza dove vi era il presidente del Consiglio dietro una scrivania. Quello che successe nella stanza con il presidente mi è stato riferito da T.M.; io in questo momento non sono in grado di ricordare la successione cronologica della consegna a T.M. di due cd, tra i quali vi era una busta contenente denaro, e la richiesta sempre del presidente del Consiglio se la T.M. avesse gradito la festa, domanda alla quale T.M. rispose negativamente ovvero di non essersi divertita, e l'avvicinamento alla T.M. da parte del presidente del Consiglio, presumibilmente per darle un bacio; così mi è stato riferito da T.M. In sostanza non ricordo con esattezza se T.M. abbia ricevuto i cd e la busta contenente denaro prima che il presidente le chiedesse se aveva gradito la festa e se l'avvicinamento del presidente del Consiglio a T.M. per baciarla è avvenuto immediatamente dopo la consegna dei due cd e della busta. T.M. mi ha riferito anche che la

consegna dei due cd e della busta da parte del presidente era per dare alla T.M. un contributo per i suoi studi.

Domanda: Lei ricorda se T.M. nel suo racconto le disse che quando si recò nella stanza dove vi era il presidente era presente anche la Minetti?

Risposta: Penso di sì, perché T.M. mi ha anche raccontato che la Minetti le fece notare che la risposta che la stessa T.M. aveva dato al presidente era stata troppo forte, troppo brusca e che avrebbe potuto evitarla.

Domanda: La T.M. le disse che cifra era contenuta nella busta e le disse le ragioni per le quali, visto che non aveva gradito la serata e che era rimasta imbarazzata per tutto quello che aveva visto, accettò quel denaro?

Risposta: Sì, mi disse che all'interno della busta erano presenti duemila euro e che non restituì la somma perché non se ne accorse subito che tra i due cd vi era una busta contenente denaro, ma soltanto quando era sull'autovettura della Minetti, e che a quel punto non se la sentì di restituire la somma.

Domanda: Quindi, la T.M. le disse anche che la Minetti sapeva che T.M. aveva ricevuto una somma di denaro quella sera?

Risposta: Presumo di sì, anche perché T.M. mi ha detto che si è accorta della presenza della busta contenente il denaro quando è salita sull'autovettura per tornare a Milano..."

74. Serata 20 settembre 2010

Annotazione Sezione di P.G. aliquota polizia di Stato del 07.01.2011
inerente la ricostruzione della cena del 20 settembre 2010

Dalle conversazioni intercettate è emersa la partecipazione alla cena di Bonasia Roberta nata a ***** il **.**.****

Progressivo nr *** del 14.09.2010 ore 23.37 (utenza ***** -
Roberta Bonasia - rit ***/2010)

Utenza: Roberta interlocutore: Stefano (fratello)

Stefano: ehi, ciao amore

Roberta: ciao amore, stai dormendo?

Stefano: no sono qua sul divano tra un po' me ne vado a dormire

Roberta: eh mi ha chiamato mi ha chiamato adesso

Stefano: che ti ha detto?

Roberta: eh che è a Roma che è nei casini che è giù di morale poverino, mi fa eh ma allora non sei andata sulla luna non sei sparita (ride) gli ho detto no guarda sono stata un po' impegnata, mi fa ma com'è allora hai vinto miss Italia gli faccio no non ho vinto mi fa ma Stefano: non hai detto non mi hai vista?

Roberta: eh no non penso mi abbia vista perché ha avuto molto da lavorare mi diceva, poi mi fa me l'hai preso allora qualche numero di telefono? guarda te ne ho presi un paio ma non è che c'era questo granché di fighe gli ho detto (ride) e lui mi fa ma no amore mi ha detto (ride) e poi gli faccio ma quando ci possiamo vedere mi ha detto che lui domenica è a Milano perché adesso giovedì è a Bruxelles venerdì al consiglio dei ministri penso a Roma sabato è a Taormina e quindi prima di domenica non lo posso vedere, però cosa faccio domenica vado e torno non mi ha detto di fermarmi

Roberta: solo che poi lo vedo solo domenica cosa, cosa risolvo in un giorno dovrei stare due o tre giorni da lui

Stefano: no vabbè innanzitutto gli dici, gli dai i dati che l'altra volta non avevi, subito con la faccia così da tranquilla e poi vedi amore

Roberta: vabbè

Stefano: amo' ci, ci, risolve tanti problemi a tutti

Roberta: e lo so amore

Stefano: a mamma a te a me

Progressivo nr *** del 20.09.2010 ore 17.39 (utenza ***** - Roberta Bonasia - rit ***/2010)

Utenza Roberta Bonasia - interlocutore utenza ***** è intestata a una partita Iva ***** - delegato per il pagamento Giuseppe Spinelli

L'uomo, che si presenta come Marco l'autista del presidente Berlusconi, avverte di essere davanti al 38 e di avere un monovolume grigio.

Progressivo nr *** del 20.09.2010 ore 18.10 (utenza ***** - Roberta Bonasia - rit ***/2010)

Utenza Roberta Bonasia - interlocutore Annina

Annina: pronto?

Roberta: ciao tesoro

Annina: uè ciao

Roberta: come stai?
Annina: io bene, grazie
Roberta: bene
Annina: e te?
Roberta: e io sono, son partita adesso io quindi arriverò fra un paio d'ore, tu sei lì?
Annina: ah, no amoruccia no
Roberta: non ci sei stasera quindi?
Annina: no, no, no, no, no
Roberta: ah mannaggia
Annina: no, mi spiace
Roberta: aaah, eh, e cosa fai di bello?
Annina: niente son tranquilla (incomprensibile) vado a casa
Roberta: mm
Annina: e niente
Roberta: volevo salutarti, ieri sera invece che avete fatto ?
Annina: grazie (rivolta ad altra persona), come scusa?
Roberta: dico ieri sera cosa avete fatto?
Annina: maaa belloo, bello, bello, sempre bello qui (sorride)
Roberta: ah vi siete divertiti ok, ma chi eravate?
Annina: tanto, tanto
Roberta: chi c'era?
Annina: come?
Roberta: chi c'era?
Annina: beh... un bel casino
Roberta: ah ok (ride)
Annina: sì bello però, bello, bello
Roberta: un bel po' di gente
Annina: mm, e tu invece? Ma (incomprensibile per sovrapposizione di voci)
Roberta: non son venuta perché mi ha chiamato che erano le sette, poi stamattina avevo da fare delle assistenze, dovevo lavorare quindi mi ha detto se vuoi venire poi vieni domani con calma e allora ho preferito fare così perché tanto sarei dovuta tornare a casa quindi non mi conveniva stare, venire ieri sera

alle ore 21.40 del 20.09.2010 il cellulare in uso alla Bonasia aggancia la cella di Arcore, via Alcide De Gasperi.

Progressivo nr *** del 21.09.2010 ore 10.01 (utenza ***** -
Roberta Bonasia - rit ***/2010)

Utenza Roberta Bonasia - interlocutore Stefano (fratello di Roberta)

Stefano: ciao amore

Roberta: ciao amore, stai lavorando?

Stefano: e sì, son qua ho fatto un cavolo ancora

Roberta: ma dove sei?

Stefano: a San Mauro

Roberta: ah! (incomprensibile) pensavo stessi dormendo

Stefano: e tu?

Roberta: eeee io sono tornata stamattina, alle nove, sono venuta a lavorare (ride) invece che alle otto perché sono arrivataaaa mi sono fermata a dormire lì, ovviamente! Eeeee

Stefano: come hai fatto?

Roberta: eee come ho fatto? Stamattina alle sei e mezza l'autista ha preso e mi ha accompagnato, solo che poi per venire in Torino c'era traffico, sono venuta a casa, ho preso una macchina e sono venuta a lavorare alle nove (ride) e gli ho detto che mi si era fermata la macchina

Stefano: annuisce

Roberta: ehhh quindi....

Stefano: ma pensa te!

Roberta: che bordello! Mi sembran proprio guarda, le storie di terza (incomprensibile) ride è veramente un incubo. Non ho dormito niente. Cioè, ho proprio fatto (incomprensibile) anche perché poi, ieri sera, arrivo alle otto lì e praticamente c'era una cena nella sua Università, con un sacco con tutti gli imprenditori c'era anche e cioè, praticamente, era organizzata da Santo Versace...

Stefano: aspetta un attimo amore... aspetta un attimo

Stefano: eee sei arrivata lì e, non ho capito, cosa c'era?

Roberta: praticamente, Santo Versace, che è un parlamentare, che è il fratello di

Stefano: di Gianni.

Roberta:... di Donatella, ha organizzato una cena nella sua università

Stefano: ehh

Roberta: che è quella che

Stefano: eee, la sua Università sì

Roberta: eee, quella lì vicino ad Arcore. Quindi c'era un bordello

di gente, tutti i va beh, gli imprenditori eee, e abbiám fatto cena lì. Abbiám cominciato alle nove così, e abbiám finito che era mezzanotte e mezza l'una

Stefano: minchia!

Roberta: eee, minchia. Poi da lì...

Stefano: poi?

Roberta: figurati, da lì, finita l'università va bene, la cosa ufficiale arriviamo ad a... arriviamo lì a Milano emmm e boh! Siam state lì e abbiám fatto festa con le ragazze c'era anche qualcuno che c'era a cena, un macello! Cioè...

Stefano: ma dove? A casa sua?

Roberta: sì, a casa sua

Stefano: eee

Roberta: siamo andate a dormire che erano le quattro, lui ovviamente, distrutto e siamo andate a dormire alle quattro le sei ho fatto.... ho chiesto la macchina e mi ha accompagnato indietro, beh cioè, gli ho detto che dovevo venire a lavorare e dovevo fermarmi...

Stefano: e lui che ha detto?

Roberta: e niente, mi fa ma no, ti assumo io, ma non andare, (ride)

Stefano: vedi che è scemo!?

Roberta: nooo va, ma me l'ha detto ridendo, non me l'ha detto...

Stefano: sì, senz'altro però vedi?

Roberta: m'ha detto così che ti è venuto il cagozzo ho detto: "non posso" gli ho detto proprio degli impegni (sorridente) poi mi fa: "no se devi andare vai pure, non ti preoccupare" e poi gli ho detto che appunto sto... Ah, ascoltami! Mi devi aiutare, devo trovare delle ragazze da portargli... perché adesso sabato e domenica ... lui adesso oggi va a Roma oggi pomeriggio....

Stefano: annuisce

Roberta:... però sabato e domenica deve tornare, torna su. Siccome mi aveva chiesto alcune ragazze

Stefano: annuisce

Roberta:... gli ho detto che io i numeri ero riuscita a prenderli....

Stefano: annuisce

Roberta:... quindi mi servono, gli ho detto, tre ragazze

Stefano: annuisce

Roberta: va beh poi quando ci vediamo... comunque bisogna vedere. Oggi ci vediamo?"

Roberta: poi abbiamo fatto un po' serata lì a Milano eemmm e se c'eravamo tutti quanti, cioè

Stefano: ma la serata a Milano sempre a casa sua?

Roberta: a casa sua sì, nel suo nel suo locale sotto casa, (sorridente) eee

Stefano: eee

Roberta: come al solito. Poi siamo andati a dormire ma lui stravolto, poi eravamo io lei una... io un'altra, io lui e un'altra quindi, anche lì. Cioè nel senso sì poi qualcosa gli ho de... poi ti dico, però non ho f... non è, non è come volevo capisci? Fare le cose così non va bene, dovevo fermarmi anche oggi...

Stefano: e va beh, sabato vai, di nuovo?

Roberta: mm comunque...

Stefano: no?

Roberta: sì sì sì, no, per andare vado però eee

Stefano: quando torna lui da Roma?

Roberta: eee lui va via penso venerdì perché ha detto che sabato e domenica vuole passarlo a Milano, a casa sua, quindi va via oggi pomeriggio e ritorna, penso, venerdì

Stefano: tu magari lo senti venerdì se lui arriva sabato mattina vai già sabato mattina...

Roberta: ee no, ma infatti, ma sicuramente gli dico così anche se lui magari arriva nel pomeriggio anche se arrivo un po' prima io tanto non succede niente

Stefano: magari non so, ti vede tifa venire a prendere?

Roberta: eh? Sì sì sì, infatti ho chiesto anche... poi stamattina mi ha accompagnato l'autista quello bravo, quello che (incomprensibile) Yari l'hai conosciuto anche ... ha chiesto anche di te, mi fa: "tuo fratello come sta?" (sorridente) gli ho detto: "sta bene" ci siamo scambiati il numero così poi, a parte che va beh, al di là che non è lui che prende 'ste decisioni però intanto lo chiamo gli chiedo se, perché m'ha detto che lui, sabato mattina, è di turno quindi mi potrebbe anche venire a prendere lui.

Stefano: certo!

Roberta: sì, andrei anche sabato mattina così almeno sto due giorni pieni la domenica sera poi me ne ritorno...

Stefano: cioè, almeno (incomprensibile) poi stasera mi dici, ma se non gli hai detto tutto gli devi parlare è meglio (incomprensibile)

- voci sovrapposte -

Roberta: eee, la la la mia richiesta gli ho di nuovo detto che appunto, quanto mi serviva...

- voci sovrapposte -

Stefano: problemi...

Roberta: eee e poi mi ha dato mi ha dato una busta e m'ha detto: "questo è il contributo per il tuo negozio sai, m'ha detto per il nego, "però mi ha chiesto di nuovo di quanto avevo bisogno e quindi....

Stefano: eee

Roberta: hai capito?

- voci sovrapposte -

Stefano: (incomprensibile)

Roberta: nella busta m'ha dato quello che c'era le altre volte

Stefano: ah! Bon bon.

Roberta: eh, però m'ha detto, quando me l'ha data m'ha detto questo comunque è un contributo, però già che prima mi ha chiesto quanto mi serviva secondo me è perché....

Stefano: vuole farlo

Roberta: hai capito? Eh

Stefano: solo che, giustamente, dovete parlare chiaro. È ma l'importante è che non è lì lì devi far di fretta le cose, però hai imbastito un po' il discorso almeno lui vedi che si ricorda, sabato se chi riesci...

- voci sovrapposte -

Roberta: sì sì, gliel'ho detto gliel'ho detto che devo tornare indietro per lavorare, perché

Stefano: brava!

Roberta: così...

Stefano: brava!

Roberta: cioè

Stefano: ohhhh!

Roberta: nooo, sì, ma glielo avevo anche già detto....

Stefano: (incomprensibile)

Roberta: e poi lui mi fa: eh ti avevo detto di occuparti delle ragazze, non sei riuscita a fare niente! Sai mi ha trattata un po' così mi fa, cioè perché voleva spronarmi un po', gli faccio: non è vero, te li ho presi i numeri no? Gli ho detto

Stefano: annuisce

Roberta: ho detto te li ho presi di tre ragazze, ma perché le altre facevano schifo. Sono tre ragazze, ma di alto livello! (ride)

- voci sovrapposte -

Stefano: e poi magari gli puoi anche imbastire

Roberta: lui fa: sabato portamele

Stefano: ehhh

Roberta: perché quindi le vuole le vuole sabato e domenica.

Stefano: eee, ma tu gli hai detto che portarle lì è un casino, cioè

Roberta: eee, noooo, cioè, m'ha detto....

Stefano: adesso vediamo

Roberta: mi ha detto, mi ha detto tu digli che che si paghino il viaggio fin qua, no digli che, mi ha detto, digli che gli paghi tu il viaggio fin qua e poi ci penso io.

Stefano: eeee si può anche imbastire un lav... un discorso così di lavoro, se lui c'è....

Roberta: eeee....

75. Serata 25 settembre 2010

Annotazioni sezione di PG aliquota Polizia di Stato del 28.12.2010 e del 07.01.2011 inerenti la ricostruzione della serata del 25 settembre 2010 presso la residenza di Silvio Berlusconi di Arcore

Da quanto emerso dalle conversazioni intercettate hanno partecipato le seguenti persone:

1. Barizonte Lisney, detta «Lisa» nata a ***** _ ***** (Cuba) il **.**.****
2. Berardi Iris nata il **.**.**** in Brasile,
3. Bonasia Roberta nata a ***** il **.**.****
4. De Vivo Concetta detta «Imma», nata a ***** il **.**.****
5. Espinosa Arisleida, detta «Aris» nata nella Rep. Domenicana il **.**.****
6. Faggioli Barbara nata il **.**.**** a *****
7. Fico Raffaella nata a ***** il **.**.****
8. Garcia Polanco Maria Ester, detta Marysthell, nata nella Rep. Domenicana il **.**.****
9. Guerra Barbara nata a ***** ***** il **.**.****
10. Lodo Miriam nata a ***** il **.**.****
11. Minetti Nicole nata a ***** il **.**.****
12. Molena Cinzia, nata a ***** il **.**.****
13. Morali Elena, nata a ***** il **.**.****

14. Visan Ioana, detta Anilina nata in Romania il **.**.****

15. Yushchack Marianna nata in Ucraina il **.**.****

è altresì emersa la presenza di:

1. Fede Emilio, nato a ***** ** ***** (**) il
..****
2. tale «Alejandro» non meglio indicato

L'ascolto delle conversazioni telefoniche consente di affermare che:

- l'invito a partecipare alla cena è giunto, da Silvio Berlusconi che contatta o viene contattato dalle ragazze, invitandole direttamente o tramite alcune di loro (nel caso specifico Barbara Faggioli, Marianne Yushchack e Barbara Guerra);
- le ragazze si chiamano l'un l'altra per avere notizie sull'organizzazione della cena, cosa che rende di fatto difficile ricostruire i «passaparola» e chiarire le modalità con cui la cena viene organizzata. Per questo motivo, di seguito, verranno riportate le conversazioni relative all'organizzazione della cena in ordine strettamente cronologico;

La presenza alla cena delle persone citate si evince:

- a) dalla verifica delle celle e ponti radio «agganciati» dai cellulari in uso ai vari soggetti, in orari compatibili con la partecipazione alla cena:
 - a. Berardi Iris, il cellulare al lei in uso aggancia la cella di via Buonarroti s.n. - Arcore alle ore 01.58 del 26.09.2010;
 - b. De Vivo Imma, il cellulare al lei in uso aggancia la cella di via De Gasperi nr 50 - Arcore alle ore 22.16 del 25.09.2010;
 - c. Espinosa Arisleida, il cellulare al lei in uso aggancia la cella di via De Gasperi nr 50 - Arcore alle ore 23.03 del 25.09.2010;
 - d. Garcia Polanco Maria Ester, il cellulare al lei in uso aggancia la cella di via De Gasperi nr 50 - Arcore alle ore 22.23 del 25.09.2010;
 - e. Loddo Miriam, il cellulare al lei in uso aggancia la cella di via De Gasperi nr 50 - Arcore alle ore 01.58 del 26.09.2010;
- b) dal contenuto di conversazioni telefoniche intercettate:
 - f. Barizonte Lisney, detta «Lisa», la sua partecipazione risulta dal progressivo nr *** del 23.09.2010 ore 11.38 (utenza

- De Vivo Imma - rit *****/2010) e nr **** del 26.09.2010 ore 18.16 (utenza Arisleida Espinosa - rit *****/2010);
- g. Bonasia Roberta, la sua partecipazione risulta dai progressivi ****, ****, **** del 27.09.2010 (utenza Roberta Bonasia - rit *****/2010), nr *** del 26.09.2010 ore 17.52 (utenza Barbara Faggioli - rit *****/2010);
- h. Faggioli Barbara, ultima localizzazione ore 21.26 del 25.09.2010 cella di Milano via Larga prima localizzazione ore 11.48 del 26.09.2010, cella di Milano via Spadolini - la sua partecipazione risulta, però, dai progressivi nr ***** del 26.09.2010 ore 15.40 (utenza Lele Mora rit *****/2010), nr *** del 25.09.2010 ore 19.52 e nr *** del 26.09.2010 ore 17.52 (utenza Barbara Faggioli - rit *****/2010);
- i. Fico Raffaella, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr *** del 23.09.2010 ore 11.38 (utenza De Vivo Imma - rit *****/2010), nr **** del 26.09.2010 ore 13.50 (utenza Marysthell Garcia rit *****/2010), nr *** del 26.09.2010 ore 17.52 (utenza B. Faggioli rit *****/2010), nr ****, 1414, 1416 del 27.09.2010 (utenza Roberta Bonasia - rit *****/2010);
- j. Guerra Barbara, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr *** del 25.09.2010 ore 20.31 (utenza Miriam Loddo rit *****/2010), nr **** del 26.09.2010 ore 13.50 (utenza Marysthell Garcia - rit *****/2010) e nr *** del 26.09.2010 ore 17.52 (utenza B. Faggioli rit *****/2010) l'intercettazione del suo telefono è iniziata il 27.09.2010;
- k. Minetti Nicole, ultima localizzazione ore 21.30 del 25.09.2010 cella di Milano via Larga prima localizzazione ore 02.10 del 26.09.2010, cella di Brugherio; - la sua partecipazione risulta, però, dai progressivi nr *** del 25.09.2010 ore 19.52 e nr *** del 26.09.2010 ore 17.52 (utenza B. Faggioli rit *****/2010), nr **** del 26.09.2010 ore 13.50 (utenza Marysthell Garcia - rit *****/2010);
- l. Molena Cinzia, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr *** del 24.09.2010 ore 18.35 (utenza Miriam Loddo rit *****/2010), nr *** del 26.09.2010 ore 17.52 (utenza B. Faggioli rit *****/2010);
- m. Morali Elena, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr **** del 26.09.2010 ore 13.50 (utenza Marysthell Garcia

- rit ****/2010), nr *** del 26.09.2010 ore 17.52 (utenza B. Faggioli - rit ****/2010);
- n. Visan Ioana, detta Annina, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr **** del 26.09.2010 ore 13.50 (utenza Marysthell - rit ****/2010) e nr *** del 26.09.2010 ore 17.52 (utenza B. Faggioli - rit ****/2010), nr ****, ****, **** del 27.09.2010 (utenza Roberta Bonasia - rit ****/2010), l'intercettazione del suo telefono è iniziata il 13.10.2010;
- o. Youshchack Marianna, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr *** del 25.09.2010 ore 16.45 (utenza Miriam Loddo - rit ****/2010), nr *** del 26.09.2010 ore 17.52 (utenza B. Faggioli - rit ****/2010);
- p. Fede Emilio, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr *** del 25.09.2010 ore 20.31 (utenza Miriam Loddo rit ****/2010), nr ***, *** del 25.09.2010 ore 19.52 e nr *** del 26.09.2010 ore 17.52 (utenza B. Faggioli rit ****/2010), nr ****, ****, **** del 27.09.2010 (utenza Roberta Bonasia - rit ****/2010);
- q. tale «Alejandro» la sua partecipazione risulta dal progressivo **** del 26.09.2010 ore 13.50 (utenza Marysthell Garcia - rit ****/2010).

Sembrirebbe inoltre che alcune ragazze abbiano trascorso la notte all'interno della villa, in particolare:

- r. De Vivo Imma, il cellulare al lei in uso aggancia la cella di via De Gasperi nr 50 Arcore alle ore 22.16 del 25.09.2010 alle ore 00.35, 02.05 ed alle ore 11.38 del 26.09.2010;
- s. Visan Ioana, detta Annina, la cosa viene citata nel corso della conversazione al progressivo nr *** del 26.09.2010 ore 17.52 (utenza B. Faggioli - rit ****/2010) nr ****, ****, **** del 27.09.2010 (utenza Roberta Bonasia - rit ****/2010);
- t. Molena Cinzia, la cosa viene citata nel corso della conversazione al progressivo nr *** del 26.09.2010 ore 17.52 (utenza B. Faggioli - rit ****/2010);
- u. Morali Elena, la cosa viene citata nel corso della conversazione al progressivo nr *** del 26.09.2010 ore 17.52 (utenza B. Faggioli - rit ****/2010).

Semberebbe infine che alcune ragazze siano state ricompensate:
- Iris Berardi ed Arisleida Espinosa commentano che la sera del 26.09.2010 parteciperanno alla cena perché in quella della sera precedente hanno «ricevuto poco».

Le seguenti telefonate sono inerenti alla organizzazione e partecipazione delle ragazze alla cena;

Progressivo nr *** del 23.09.2010 ore 11.32 (utenza ***** - De Vivo Imma - rit ****/2010

Imma: sabato fa la cena un'altra volta. Ma tu torni?

Iris: questo sabato?

Imma: questo sabato, tu torni?

Iris: a Milano

Imma: sì

Iris: amo' certo che torno

Imma: amo' certo...

Iris: non me lo chieder nemmeno... certo e non mi fermo...

Imma: sì sì sì, perché dopo l'esperienza dell'ultima volta... è indifferente se ti fermi o meno...

Iris: e infatti ha fatto proprio.... anzi ragazzi se volete dormire a casa mia....

Imma: sì sì, sì guardaè stato proprio uno schifo... ma poi la Aris ti ha confidato quella cosa...

Iris: sì me l'ha detto sì sì sì...

Imma: ah te l'ha detto., ma fatti dire come fa in modo tale che poi possiamo imparare...

Iris: eh tesoro lei mi ha detto, eh io gli ho detto, che, allora lei ha detto che lui le ha dato così... e lei avrebbe detto, eh no, però e poi per lo shop... e lei ha detto eh no amore ma questi sono solo per le spese e per lo shopping.... lei mi ha detto che gli ha detto così... e lui le ha detto ah va be allora rimani perché adesso non ce li ho

Imma: ah

Iris: ma poi comunque... il discorso non è stato tanto neanche quello secondo me perché ti ricordi che lui ti ha detto che non gli era piaciuta la ragazza

Imma: eh sì

Iris: quindi secondo me lui aveva preparato quella solo per la ragazza perché era la prima volta che si fermava di qua e di la poi

visto che non le è piaciuta lui l'ha divisa se no secondo me all'Aris non le avrebbe dato di nuovo, capito?... poi non lo so. Questa è un'ipotesi che mi sono fatta io... e nei miei viaggi mentali

Imma: nei miei viaggi mentali questa è...

Iris: no cioè l'unica cosa che posso dire di positivo per lui è che abbia pens... cioè che l'abbia fatto perché ha fatto così... perché se no veramente ma che merda sei cazzo... quando io ti dico non voglio i tuoi due di merda e ti dico... no amo' mi fermo qua io più che posso cioè dai... lo sapeva bene che non mi volevo fermar li per lui, per la gloria cioè... mi fermavo li nella speranza che mi dai qualcosina...

Progressivo nr *** del 23.09.2010 ore 15.58 (utenza ***** - De Vivo Imma - rit *****/2010)

Utenza Imma interlocutore Cinzia

Imma: Cinzia come stai?

Cinzia: bene e tu?

Imma: tutto bene, che fai?

Cinzia: e sono sempre qui, tu?

Imma: eh io sto a Napoli però se non sbaglio sabato la fa a Milano la cena, eh?!

Cinzia: ah meno male, speriamo sabato, non sai quanto me lo auguro...

Imma: (ride) sì io ho sentito una ragazza di Milano che a sua volta l'ha sentito e dice sabato...

Cinzia: meno male

Imma: poi mercoledì è il compleanno, non ci dimentichiamo però non si sa se a Milano o a Roma eh?!

Cinzia: ah tanto io non ci sto

Imma: non ci sei, allora ti conviene sabato vederlo

Cinzia: sì, sì, sì

Imma: questo we c'era il mondo, c'era, eravamo in trenta

Cinzia: e me l'hai detto...

Progressivo nr *** del 24.09.2010 ore 21.35 (utenza ***** - Miriam Loddo - rit *****/2010)

Utenza Miriam Loddo interlocutore Marianna Yushchak

Miriam: amore.

Marianna: amo' mi ha chiamato eh!

Miriam: ah, meno male, che ti ha detto?

Marianna: eh, mi ha detto che è incasinato, e... praticamente e... c'ha casini di là di qua, m'ha detto comunque che cerco di veder... cerco... cerchiamo di vederci la prossima settimana e ha detto comunque domani sto a Milano se vuoi venire, vieni; gli ho detto va bene amore, cerco di organizzarmi, punto

Miriam: quindi domani c'è a Milano.

Marianna: dovrebbe essere amo'...

Miriam: e allora domani sera andiamo

Marianna: cerco di organizzare per venire domani a Milano, capito?

Miriam: lei t'ha detto che con sicurezza c'è domani a Milano?

Marianna: sicurezza no! Però, a me m'ha detto così, io ho detto: amore mi organizzo per venire allora. quindi anche se non fa un cazzo mi presento (ride) là... ci presentiamo anzi

Miriam: c'ho pure un'amica qua! Dai facciamo così. Andiamo facciamo così

Marianna: eh, va bene

Miriam: eh, così io e te e... comunque la mia amica la rimandiamo a casa e io e te ci fermiamo però.

Marianna: eh, e...

Miriam: va bene?

Marianna: vediamo come si può fa'. Basta che non portiamo la gente che lui non vuole. Capito?

Miriam: no, no, lei la vuole, lei la vuole. Gli piace un sacco, non so se portarla o meno. Che dici?

Marianna: em, secondo me aspetta un attimo. Se c'è, se domani fa tanta gente magari la porti, se...

Miriam: eh, domani c'è tanta gente!

Marianna: va beh... (voci sovrapposte)

Miriam: domani ci sono le De Vivo. Il problema è quello, che non ho capito se vuole vedere soltanto me e te

Marianna: eh! Va beh, intanto sappi questa cosa e io ora cerco di organizzare in qualche modo.... perché io, calcola, sto partendo per Catania, e devo ora devo chiamare subito qualche amica, qualche amico che mi guarda se domani c'è il volo per Milano. Capito? Se no rimango inculata

Miriam: amore dai, fammi sapere una... comunque domani dovrebbe esserci proprio la festa gra... non so se portar sta mia amica.

Marianna: eh amo', aspetta un attimo no. Quello e... ci pensi dopo a questa cosa. Tanto magari avvertila te eee...

Miriam: perché lei deve veni da Pescara, quindi dovrebbe arriva domani alle undici, dovrebbe partire

Marianna: eh, non lo so amo', sentiamoci... sentiamoci dopo che devo vedere l'aereo

Progressivo nr **** del 25.09.2010 ore 15.08 (utenza *****
- Marysthell Garcia - rit ****/2010)

Utenza Marysthell interlocutore Minetti

Minetti dice che ha sentito Iris che a sua volta a parlato con lui ieri sera che gli ha detto che è a Milano però la cena la faceva domani

Marysthell: domani, domenica...

Minetti: sì. Però secondo me fa qualcosa anche stasera perché invece la Miriam e la Cinzia Moleno sapevano di stasera

Marysthell: huu...

Minetti: ma tu l'hai sentito?

Marysthell: no

Minetti: ma hai provato a chiamare?

Marysthell: sì però non risponde.

Minetti: hu... non lo so io lui non l'ho sentito.

Marysthell: dai.... comunque io ti faccio sapere se sento qualcosa.

Minetti: va bene, oh se senti qualcosa fammi sapere se no andiamo domani... chi se ne frega

Marysthell: infatti

Minetti: quasi meglio guarda...

Progressivo nr *** del 25.09.2010 ore 17.38 (utenza ***** -
De Vivo Imma - rit ****/2010)

Utenza Imma De Vivo interlocutore Eleonora De Vivo

Eleonora: brava pure secondo me amore... guarda che io le cose me le sento... l'ho visto un po' out

Imma: l'ha visto un po' ingrassato, capito? Imbruttito, capito? che di solito lui (incomprensibile)

Eleonora: sta più informa di solito fino all'anno scorso stava più in forma adesso sta proprio più di là che di qua...

Imma: (incomprensibile) negli ultimi tempi

Eleonora: eh lo so, ma appunto per questo, è diventato pure brutto deve solo sganciare...

Imma: deve solo sganciare, brava...

Iris: speriamo che per il compleanno sia generoso, io no gli regalo un cazzo...

Eleonora: nemmeno io dopo l'ultima volta...

Iris: a parte che poi ragazze ci ride in faccia, qualsiasi cosa gli regaliamo, perché c'ha tutto, è il più ricco del mondo

Eleonora: brava... senti informatevi riguardo il compleanno...

Imma: quando è sabato o domenica... Iris sa di domenica...

Eleonora: domenica... scusa domani andate insieme là se andate, no?

Imma: sì sì

Eleonora: eh informatevi di mercoledì...

Progressivo nr *** del 25.09.2010 ore 19.04 (utenza ***** - De Vivo Imma - rit *****/2010)

Sms da Imma De Vivo a Carlotta

"Tesoro cambio programma se vado ad una cena importante alla quale posso portare un'amica tu puoi venire? Si tratta del padre di L.B. però non dire niente"

Progressivo nr *** del 25.09.2010 ore 19.06 (utenza ***** - De Vivo Imma - rit *****/2010)

Sms da Carlotta ad Imma De Vivo

"sicuro cavolo mi disp troppo perderla!"

Progressivo nr *** del 25.09.2010 ore 19.04 (utenza ***** - De Vivo Imma - rit *****/2010)

Sms da Imma De Vivo a Carlotta

"Ma ti rendi conto sei una pazza? Lui ti cambia la vita e queste occasioni nn si ripetono così facilmente. Pazza!!!"

Progressivo nr *** del 25.09.2010 ore 19.12 (utenza ***** - De Vivo Imma - rit *****/2010)

Sms da Carlotta ad Imma De Vivo

"Ma quando sei su tu nn fai altre cene? io nn posso Imma nn posso davvero!!!!!"

Progressivo nr *** del 25.09.2010 ore 19.13 (utenza ***** -
De Vivo Imma - rit *****/2010)

Sms da Imma De Vivo a Carlotta

"Amore ma hai capito di chi parliamo? Mica è così facile anzi è quasi impossibile"

Progressivo nr *** del 25.09.2010 ore 19.20 (utenza ***** -
De Vivo Imma - rit *****/2010)

Utenza Imma De Vivo interlocutore Carlotta

Carlotta: no, c'è un problema, io non so esattamente chi ci sia lì a questa cena... okay?

De Vivo I.: amore, io lo so, ci sono tutte persone che tu non conosci

Carlotta: no, probabilmente una di queste persone è il papà della mia amica. Capito? Che se questo qui mi becca... cioè...

De Vivo I.: allora, ti dico una cosa, che qua.... allora, parla con me che comunque sono competente, nel senso che non ti dico una cazzata. Non ci sono altri uomini al di fuori di... quindi non puoi trovare il papà della tua amica! Impossibilissimo! Quando io vado a queste cene, e sono molto rare, c'è solo lui come uomo. È unico e solo protagonista esclusivo! Non c'è un altro maschio al di fuori di...

Carlotta: mh

De Vivo I.: quindi il papà della tua amica non lo trovi mai e poi mai.

Carlotta: ho capito

De Vivo I.: perché quando ci sono altri uomini ci sono solo lui e gli uomini, non ci sono le ragazze.

Carlotta: ho capito.

De Vivo I.: (voci sovrapposte) è una cosa molto esclusiva e ristretta, non trovi il mondo. Assolutamente.

Carlotta: eh, ho capito Imma! Io non posso farlo stasera.

De Vivo I.: Eh lo so.

Carlotta: cioè, eh (voci sovrapposte) perché devo andare di là... allora, io, va beh adesso tu mi garantisci che non c'è il papà di questa, meno male, comunque, al di là di questo fatto... eh, perché sono amicissimi, eh, al di là di questo fatto... emmmm... non posso, non posso perché c'ho questa roba qua che l'ho programmata da mesi e mesi, che sono al tavolo con la capa di Vogue e tutto che, comunque, capisci, cioè non posso tirare pacco, mi sputtano proprio

De Vivo I.: eh, lo so! Però pure questa ti garantisce il lavoro. A Vogue no

Carlotta: e poi... e poi ho l'altra... e poi ho l'altra, e poi dopo ho un'altra roba che ho organizzato, capito? Cioè, al di là di... proprio quella di, di Vogue non posso mancare Imma!

De Vivo I.: vabbè, non ti preoccupare, cioè non ti devi giustificare con me. lo più di invitarti...

Carlotta: No! È che... cioè, la prossima volta, se ne fai una, lo sai che io ci sono.

De Vivo I.: lo so tesoro. Ma non, non so se ci sarà la prossima volta, quello è il fatto! E non è che... (voci sovrapposte)

Carlotta: vabbè, ma magari tra mesi. Capito? Non è che deve essere adesso

De Vivo I.: eh, ho capito, però comunque, cioè non è che...

Carlotta: penso che la faccia almeno una o due all'anno

De Vivo I.: (incomprensibile, le due donne parlano contemporaneamente)

Carlotta: ne farà no... una o due all'anno?

De Vivo I.: però magari quell'altra, una o due all'anno, se io non sono invitata non ti posso in... cioè capito?

Carlotta: ma perché non devi essere invitata scusa?

De Vivo I.: eeh amore, perché è tutto un culo nella vita. Tutto un punto interrogativo, non è sempre Natale!

Carlotta: ah.

De Vivo I.: tu lo sai meglio di me. Capito?

Carlotta: se, se se.

De Vivo I.: tu puoi anche conoscere una persona però non si arriva mai a quella telefonata eh. Cioè il il treno passa una volta!

Carlotta: eh, lo so, lo so, non posso stavolta.

Progressivo nr **** del 25.09.2010 ore 18.28 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Nicole Minetti - interlocutore Barbara Faggioli

Nicole Minetti: hey

Barbara Faggioli: hey (incomprensibile)

Nicole Minetti: ascolta, ma guarda che lui stasera fa la cena eh!

Barbara Faggioli: siii?

Nicole Minetti: sì me l'ha chiamata adesso la Marysthell, la Iris tutti!

Progressivo nr *** del 25.09.2010 ore 19.47 (utenza ***** -
B. Faggioli - rit ****/2010)

Utenza Barbara Faggioli - interlocutore Emilio Fede

Barbara: so che stasera fa la cena, lui...

Emilio: sì?

Barbara: sì, a me me l'hanno detto, sai ... ormai preferisce invitare le cubane, le venezuelane... sai va Marysthell, Iris... Ma me non me ne frega niente. A me non mi ha chiamato

Emilio: (incomprensibile)

Barbara: sì, sì, no, loro devono andare, io so che Iris, Marysthell e le altre vanno. A me e alla Nichi (fonetico) non ci ha chiamate, infatti io e lei siamo un po' rimaste ' male, ma non per altro, perché a me di andare ... cioè non me ne frega niente di andare lì per far numero che... però, se ha voglia di vederci... evidentemente non ne ha voglia

Emilio: mh, mh, lui m'ha accennato ... ahia ... qualcosa, ma pensavo, l'altro ieri, ma io non ho chiamato....

Barbara: mh

Emilio: poi già era incasinato con la storia di Fini... non er... non ho chiamato perché c'ho un mal di testa fottuto... e sai...

Barbara: mh

Emilio: neanche a muovermi sai? L'unica cosa che potrei fare è andarmene a casa

Barbara: no, anch'io penso che n... che o starò a casa, al massimo vado a mangiare un boccone da qualche parte...

Emilio: che mi dev... (voci sovrapposte)

Barbara: no, no, ma a me adesso ... adesso mi sono stufata un po' in questo senso, nel senso ... io è tutta la settimana... da domenica poi non l'ho più sentito, non mi ha chiesto come è andata la denuncia, come non è andata la denuncia... che cavolo! Mo' se vuole sapere come sta, come sto, mi chiama lui. Se mi vuole vedere mi chiama lui

Emilio: io non è che posso stare dietro... se poi preferisce una massa di deficienti che ballano come delle mongoloidi... sinceramente mi fa male, capito? Io che gli voglio bene, a me questa cosa mi fa male!

Emilio: ma non credo che sia questo. Mi dai il tempo di fare una verifica? ... ahia ... scusa perché proprio c'ho un...

Barbara: (sovrappo-
nendo la voce a quella dell'interlocutore) no,
ma tranquillo, era solo per sapere come stai. Magari ci vediamo...
capito?

Emilio: aspetta, aspetta. No, no aspetta, fammi vedere perché se,
non è previsto che io, io sarei più contento perché me ne vado a
casa prima hai capito? Ti chiamo io, appena ho f... fammi finire ...

Barbara: (coprendo la voce dell'interlocutore) dai! Va bene, un ba-
cione, ciao Emi.

Ciao

Progressivo nr ***/***/ del 25.09.2010 ore 20.10 (utenza
***** - De Vivo Imma - rit ***/2010)

Sms da Imma De Vivo a Luca Boesso

"Amore spero che tu mi possa perdonare in questo istante mi ha
chiamato Lui e vado a cena in villa... Ti prego possiamo fare domani
se ti va ancora ovviamente. Tu mi puoi capire che non potevo dire
di no... Sono mortificata ma domani ti vorrei vedere fortemente :-)"

Progressivo nr *** del 25.09.2010 ore 20.17 (utenza ***** -
De Vivo Imma - rit ***/2010)

Sms da Luca Boesso a Imma De vivo

"Amore capiscooo, ci vediamo domani : *"

Progressivo nr *** del 26.09.2010 ore 17.52 (utenza ***** -
B. Faggioli - rit ***/2010)

Utenza Barbara Faggioli - interlocutore Emilio Fede poi utenza
Nicole Minetti

Emilio Fede: Ba... bra, grazie un pochino meglio si eh

Barbara Faggioli: sì??

Emilio Fede: un pochino ma mica tanto eh? Cazzo... (le voci si
sovrappongono)

Barbara Faggioli: bene bene, bene

Emilio Fede: ieri avevo una sberla addosso che non finiva più eh?

Barbara Faggioli: comunque ti sei riposato, quindi adesso stai
meglio

Emilio Fede: sì, sì più o meno sì, ma sai fra una cosa e l'altra, poi
sempre tardi a letto sono andato, capito?

Barbara Faggioli: mh, mh, mh, mh, mh

Emilio Fede: senti, come stai?
Barbara Faggioli: bene!
Emilio Fede: mh
Barbara Faggioli: sto bene, oggi ho riposato un po', tutto il giorno...
Emilio Fede: mh (sospira)
Barbara Faggioli: però a parte questo bene
Emilio Fede: sì, e... lui sta abbastanza ben... no, no, aveva un sacco di problemucci
Barbara Faggioli: ma no!! Ma dai! Ma che problemucci!
Emilio Fede: no eh?
Barbara Faggioli: cioè c'era! Ma no!
Emilio Fede: ah... ma
Barbara Faggioli: cioè no, no non lo so, eh, in particolare, però so che, insomma... oggi più o meno si erano rilassati
Emilio Fede: a sì eh?
Barbara Faggioli: boh, da quanto, mh
Emilio Fede: Da quanto ti risulta!
Barbara Faggioli: mh
Emilio Fede: ma sempre quelle due? Che sono
Barbara Faggioli: cosa?
Emilio Fede: sempre quelle due?
Barbara Faggioli: e... e... sì! Mh
Emilio Fede: mah
Barbara Faggioli: io sono con la Nicky in palestra
Emilio Fede: ah ecco, ho capito, e beh
Barbara Faggioli: mh
Emilio Fede: no io non mi faccio vivo
Barbara Faggioli: ti saluta poi, eh? La Nicky...
Emilio Fede: Nicky...
Barbara Faggioli: ti saluta tanto
Emilio Fede: un bacione off... un bacione vero e affettuoso
Barbara Faggioli: mh poi ho sentito Lele prima
Emilio Fede: eh?
Barbara Faggioli: eh! Poverino era un po' giù, eh?
Emilio Fede: minchia ragazzi!!
Barbara Faggioli: mh!
Emilio Fede: eh! Io gli ho detto che, ne abbiamo parlato io e te
Barbara Faggioli: ah, ah?

Emilio Fede: abbiamo espresso nel... tutta la solidarietà possibile...

Barbara Faggioli: ah, ah?

Emilio Fede: e che, sia io che te, tentavamo di dare un messaggio a lui, capito?

Barbara Faggioli: eh sì! (rivolgendosi a qualcuno che è lì con lei dice: "anche un po' di ghiaccio se c'è"), sì

Emilio Fede: che lui domani c'ha un incontro, capito? (schiocca la lingua)... però io non lo so, capisci?

Barbara Faggioli: ah, ah!

Emilio Fede: se tu vai lì stasera, io non mi faccio vivo. Se tu vai lì stasera...

Barbara Faggioli: ah tu non vai?

Emilio Fede: tesoro non mi ha detto niente e non mi faccio vivo!!

Barbara Faggioli: ah neanche a te??... ah, ah no neanche a noi!

No, no, no, lui no no, no, neanche a noi

Emilio Fede: no.... ?

Barbara Faggioli: no...! No, no, no

Emilio Fede: e... e allora? Con chi è rimasto? Due?

Barbara Faggioli: mm, mh... in realtà è rimasto con quelle due, poi c'era la Cinzia e poi c'era la Anna, poi io so che... praticamente ha... ieri è rimasto anche d'accordo che tornava anche la Marysthell, poi c'era quella lì, la pupa, quella che è fidanzata con Renzo Bossi che è rimasta...

Emilio Fede: quale?

Barbara Faggioli: poi... quell. la biond...

Emilio Fede: quale? Ah! Quella lì, sì! Ah sì quella lì, che gli piace da mo'... no? Quella biondona?

Barbara Faggioli: sì sì sì

Emilio Fede: quella a lui piace! Quella biondona, quella un po' te... volgare?

Barbara Faggioli: sì!

Emilio Fede: la slava? No?

Barbara Faggioli: sì, no! È bergamasca! No, no quella là

Emilio Fede: una è slava, quella lì viene dal trota... (le voci si sovrappongono)

Barbara Faggioli: no, no lei non era rimasta

Emilio Fede: mh, mh

Barbara Faggioli: lei so che tornava oggi

Emilio Fede: come?
Barbara Faggioli: lei so che tornava oggi, la slava
Emilio Fede: ah, tornava oggi?
Barbara Faggioli: sì, sì, poi tornava con, tipo la Guerra, poi... tipo...
mmm... tornava la Marysthell, tornava, un po' di gente
Emilio Fede: minchia! La Marysthell sta p... sta graff e graf. sgraffi-
gnando tutto il possibile eh?
Barbara Faggioli: eh...!
Emilio Fede: minchia ragazzi!!
Barbara Faggioli: è colpa di lui però
Emilio Fede: porca miseria! e però sono un po', e anche la la vitel-
lona là, come si chiama, la gemella!
Barbara Faggioli: ah sì, sì
Emilio Fede: quando sono arrivato io, cioè, e non c'eravate voi, lei
e. che, cioè una storia perché quella gli voleva portar via...
Barbara Faggioli: no, no mh...
Emilio Fede:... la casa...
Barbara Faggioli:... sì, ma infatti brutta questa scenata, anche per-
ché comunque, cioè che... nel senso la Nicky ha fatto un favore
non è che non...
Emilio Fede: mh? Come?
Barbara Faggioli: non è che vai a lamentarti così, su cose che ti sta
facendo un favore pure, no?
Emilio Fede: madò... e che favore!!... Sono senza, posso dire, non
hanno faccia guarda!
Utenza: mh
Emilio Fede: è quello che mi dispiace, che (schiocca la lingua)
che, se si circondasse di persone giuste! Il problema è che sono
arraffazona, arrqff... m arraffatici... madonna mia!
Barbara Faggioli: e lo so!
Emilio Fede: mi dispiace da morire guarda
Barbara Faggioli: senti ti passo la Nicky! Così dai la saluti
Emilio Fede: va bene, ciao amore ciao, ciao, ciao
Barbara Faggioli: va bene ciao
Nicole Minetti: Emilio!!
Emilio Fede: ehi Nicky amore! Ciao tesoro
Nicole Minetti: ciao! Come stai?
Emilio Fede: un po' meglio, ieri sera stavo proprio male...

Nicole Minetti: sì?

Emilio Fede:... male, male, male guarda

Nicole Minetti: ma infatti t'ho visto che c'avevi un faccino c'avevi, ma come mai?

Emilio Fede: eh! C'avevo una cervicale, una come si chiama, sì una...

Nicole Minetti: mh!

Emilio Fede: na cervicale di quelle forti mi aveva preso la schiena, la testa, tutto... stavo proprio, mi sono fermato proprio per affetto con lui, per fargli compagnia mek.

Nicole Minetti: e certo!

Emilio Fede: per scambiare delle parole che non fossero delle stronzate, capisci?

Nicole Minetti: certo! Certo, certo

Emilio Fede: certo che c'era della gente però francamente Meo... .

Nicole Minetti: allucinante!! Veramente fuori da ogni logica terrena, (le voci si sovrappongono)

Emilio Fede: quella lì poi, la rissa sulla casa che gli ha fa...

Nicole Minetti: mma dimmi un po' come è che è andata lì la cosa? perché io un altro po' e mi stavo per incazzare io, perché cioè a un certo punto io... (le voci si sovrappongono)

Emilio Fede: quale la... la gemellina?

Nicole Minetti: Con tutta la pazienza sulla faccia della... sì

Emilio Fede: la gemellina gli fa: "senti mi devi fare un favore guarda io sono stanca, perché mi portano sempre, non è la prima volta, io non so perché mi fanno questa guerra, io avevo scelto un appartamento, adesso me lo tolgono perché lo danno a Marysthell, mentre invece io devo andare in uno più piccolo"... pensa questi che fanno la fa... facevano la fame...

Nicole Minetti: ma ti rendi conto?

Emilio Fede: la fame!!

Nicole Minetti: sì, sì da Napoli, certo!

Emilio Fede: pompini a 300 euro, pompini a 300 euro... (le voci si sovrappongono)

Nicole Minetti: sì sì, bravo esatto...

Emilio Fede: anche meno!!

Nicole Minetti: esatto! Dovrebbero ringraziare dove, dove passa

Emilio Fede: tutte due facevano notte con qualcuno per 300 euro! (prende fiato) Bene adesso, adesso c'hanno la, la, il centro be-

nessere, il centro estetico eccetera e allora dice: “sai, se me lo portano via”, e lui ha detto: “beh, va beh che”, “no! ma no! perché guarda è un affronto che mi fanno”, e lui ha detto “eh... e, va beh, guarda” dico “va beh adesso vediamo, casomai”...”no! perché non c'è più niente!”, “Beh a Milano due magari c'è”, allora... (le voci si sovrappongono)

Nicole Minetti: sì!

Emilio Fede:... dice “Emilio per favore, occupatene tu”, tanto per calmarla

Nicole Minetti: sì!

Emilio Fede: ma una scena indecorosa!! Devo dire, anche se è vostra amica, che Marysthell sta approfittando in tutte le maniere

Nicole Minetti: sì lo so, purtroppo lo so Emilio, lo so

Emilio Fede: aah, madonna mia!

Nicole Minetti: ti devo... purtroppo ti devo dar ragione su questo punto di vista, mi dispiace perché io le voglio tanto bene, è una mia cara amica, però.,

(le voci si sovrappongono)

Emilio Fede: ma cosa vuol dire... ma sarà cara amica

Nicole Minetti: guarda

Emilio Fede: ma io guarda, mh!

Nicole Minetti: devo essere sincera hai ragione, infatti io mi sono trovata in una situazione un po' così, (prende fiato) perché effettivamente... Effettivamente a dirla proprio tutta, la casa l'ha vista la gemella

Emilio Fede: sì, sì

Nicole Minetti: per prima, capisci? quindi io è chiaro che mi sono trovata in una situazione in cui non sapevo come fare, perché sai, son situazioni un po', un po' così, cioè non sai come

Emilio Fede: certo, certo

Nicole Minetti: io ho detto ragazze vedetevela voi, io non voglio saper niente, io sono solo il tramite sono il contatto, punto, basta. Cioè io faccio quello che mi si dice, quello che mi dice Lui poi, non quello che mi dite voi, capito?... quindi

Emilio Fede: no, ma sai gra... (le voci si sovrappongono)

Nicole Minetti: no ma hai ragione, Emilio, un po' si sta approfittando...

Emilio Fede:... guarda Marysthell è simpatica però attenzione...

Nicole Minetti: sì

Emilio Fede:... io conosco la sua storia vera, perché io l'ho eletta miss Pompeo, io l'ho avviata eccetera, eccetera

Nicole Minetti: sì

Emilio Fede: poi so perché lei è stata un anno a casa di Vacchi... la donna di Vacchi

Nicole Minetti: sì

Emilio Fede:... so cosa non ha combinato, so che probabilmente l'ha...

Nicole Minetti: mh mh

Emilio Fede:... dovuta liberare perché... e aveva sulla panda di lui, gli avevano trovato un coltello, droga eccetera, guarda ti dico è una persona pe-ri-co-lo-sis-si-ma!

Nicole Minetti: ma veramente? Sta storia?

Emilio Fede: ma sta... ma stai scherzando?

Nicole Minetti: ah non lo sapevo io

Emilio Fede: io dico, sempre cose vere sai?! Cose verissime!! Va bene?... Quindi io c'ho poi il mio autista no? Lorenzo l'altro...

Nicole Minetti: sì

Emilio Fede: che la conosce bene, la portava con uomini che vomitavano in macchina, f. feste! Una cosa guarda... (le voci si sovrappongono)

Nicole Minetti: adonna santa!

Emilio Fede:... terrificante! Pericolosissima! Lei, che ha fatto paraculo! Gli ha portato la bambina...

Nicole Minetti: sì

Emilio Fede:... beh lui si è intenerito della bambina, guarda ti devo dire la verità...

Nicole Minetti: sì

Emilio Fede: forse tra tutte quelle di ieri sera ne salvo tre

Nicole Minetti: sì, sì... è vero

Emilio Fede: cioè

Nicole Minetti: sì, sì tre

Emilio Fede: tu, tu, e... Barby, poi forse un'altra, forse...

Nicole Minetti: sì

Emilio Fede: forse!

Nicole Minetti: la Roberta!

Emilio Fede: ma Roberta è un'amica ma non c'era ieri sera, ah Roberta quale?...

Nicole Minetti: no...
Emilio Fede:... quella di là, di Torino?
Nicole Minetti: sì, lei
Emilio Fede: quella poverina e...
Nicole Minetti: vero? Non mi sembra particolarmente
Emilio Fede: no no no, particolarmente, però ti devo dire ima cosa... quella lì...
Nicole Minetti: sì
Emilio Fede: è stata e, nella finale di Miss Italia, eh?
Nicole Minetti: sì?
Emilio Fede: allora... le sai che stanno...
Nicole Minetti: sì?
Emilio Fede: nel finale, stanno quattro camere, quattro per ogni camera, lei, pari
Nicole Minetti: sì
Emilio Fede: ciao Silvio! Davanti a tutti, sì Silvio! Eccetera
Nicole Minetti: non è vero!
Emilio Fede: no solo... lo dico solo cose vere!
Nicole Minetti: nooo, ma da, ma roga... ma qui la gente è pazza!
Emilio Fede: lei ha lasciato il telefonino sul letto
Nicole Minetti: eh!
Emilio Fede:... in modo che tutte quante hanno letto tutti i messaggi di Lui!
Nicole Minetti: nooo!!
Emilio Fede: ma certo! Ma io lo so benissimo, da una de... una delle quattro che stava lì, e come glielo puoi dire ste ' cose?... perché lo amareggi...
Nicole Minetti: ma perché non glielo dici Emilio!!
Emilio Fede: ma come fai? Lo amareggi?
Nicole Minetti: Madonna!
Emilio Fede: è inutile! È inutile! È inutile!... Se no bisogna trovare il modo e il momento no è che, non è il caso in questo momento! Ma guarda, ma io so le cose vere, oh!
Nicole Minetti: mh! Madonna mia!
Emilio Fede: io non ti dirò, non ti dirò chi... ma
Nicole Minetti: sì
Emilio Fede:... una di quelle che circolavano, io l'altro ieri gli ho dato di tasca mia, senza farlo risultare a lui diecimila euro! Va

bene? Pe... pe... perché aveva delle fotografie scattate col telefonino, aveva bisogno di soldi, va, dico va beh te li do io! Diecimila

Nicole Minetti: no! Stai scherzando?

Emilio Fede: e cer... sì!!

Nicole Minetti: ma di quelle che c'erano ieri sera?

Emilio Fede: no! No, no, di quelle che c'erano ieri sera... comunque, capito? lo faccio questo, ecco! (prende fiato) Però ti posso dire, so... siccome io poi so tutto, perché anche... qualcuna che viene con me, va bene?

Nicole Minetti: sì

Emilio Fede: e che poi è del giro, e che sa quello, sa la parte delle confidenze delle

altre, cioè, capisci?

Nicole Minetti: Certo!

Emilio Fede: eh! Quindi voglio dire, e. sai bisogna bene, bene, bene stare attenti, perché tutti noi possiamo avere dei favori da lui

Nicole Minetti: certo!

Emilio Fede:... ma nessuno di quelli che penso, compreso te o Barbi

Nicole Minetti: certo

Emilio Fede: vanno poi a ricattare a fare i porci, capito??

Nicole Minetti: certo, certo, certo assolutamente

Emilio Fede: quindi... Forse una che magari non si vanta, perché ha i suoi cazzi e... sarà anche la., come si chiama la Raf... Raffaella Fico

Nicole Minetti: sì sì

Emilio Fede: perché magari lei sai, avendo la sua vita eccè te... ma pensa quella Miriam così, gente... quella Miriam io la conosco quando veniva... me l'ha mandata Lele, che veniva qui, proprio stracciona da Pescara, che non ti dico, ah... cioè tutta questa

Nicole Minetti: sì sì

Emilio Fede: ecco!

Nicole Minetti: pazzesco! Pazzesco! Ma tu non vai su stasera?

Emilio Fede: io non mi faccio... Tesoro, non sto bene

Nicole Minetti: no!

Emilio Fede: non mi sono fatto vivo

Nicole Minetti: mh!

Emilio Fede: e... e, lascio che lui si viva la serata come vuole lui, capito?

Nicole Minetti: certo

Emilio Fede: anche perché poi, sai cosa c'è? Che se io, esco per conto mio a cena, se mi sento stanco, sto male, alle undici posso andare a casa

Nicole Minetti: vai a casa, certo

Emilio Fede: ieri sera o, ti giuro avrei pagato per andarmene, per come stavo mi girava la testa, eccetera... e sai quindi, sai un attacco così di cervicale, quindi ieri sera io sapevo che era importante esserci, ma non per fare la cena, perché lui aveva, ha bisogno di un interlocutore capito? Perché chi può essere l'interlocutore suo io, ieri sera tu, Barbi e basta! Non è che lui può parlare di politica, di cose eccetera con altri!

Nicole Minetti: (si schiarisce la voce) ah no assolutamente!

Emilio Fede: ecco! Ieri sera era necessario, capito?

Nicole Minetti: certo

Emilio Fede: comunque, comunque guarda è gente sfrontata, lui però... Roberta gli piace da morire, e va bene! La la slava gli piace da morire e va bene!

Nicole Minetti: chi è la slava? La romena là, l'Anna!

Emilio Fede: sì quella bionda lì, quella orrenda lì...

Nicole Minetti: ah la Marianna, ho capito sì, sì ho capito

Emilio Fede: va bé, va bene... poi e, le due gemelline e, però

Nicole Minetti: e... h

Emilio Fede: però va bene, se, ma vedi io dico... è divertente, va bene, si diver... si dive... va bene, l'importante cioè capisci è il problema con chi!

Nicole Minetti: certo!

Emilio Fede: perché ti puoi divertire le serate eccetera, eccetera... io sono venuto, uscito due tre volte con quella ragazza brasiliana lì... Dani, Daniela no?

Nicole Minetti: sì sì

Emilio Fede: poi siccome ho saputo che lei aveva detto qualcosa, ieri sera immediatamente l'ho scaricata! eh eh eh, cioè capito?

Nicole Minetti: a sì??

Emilio Fede: eh! Certo!

Nicole Minetti: ma pensa te!

Emilio Fede: capito? Sì, no... saputo nel senso che... mi ha detto ah sai mi farebbe piacere la prossima volta, perché sai c'ho dei

problemi, magari lui mi può dare una mano, appena ha sentito problemi e dare una mano... fuori dai coglioni!

Nicole Minetti: sì sì, sì subito!

Emilio Fede: fuori! Capito?

Nicole Minetti: sì, sì hai fatto bene

Emilio Fede: e quello che noi possiamo fare per aiutarlo

Nicole Minetti: sì, sì è vero è vero

Emilio Fede: senti, comunque io vi dico dove sia, dove andrò, va bene?

Nicole Minetti: ok, va bene Emilio dai!..”

Le seguenti telefonate sono inerenti alla ricompensa delle ragazze dopo la cena

Progressivo nr **** del 26.09.2010 ore 13.48 (utenza *****
- Arisleida Espinosa - rit ****/2010)

Utenza Aris - interlocutore Iris

Iris: te ritorni là stasera?

Aris: io sì... te?

Iris: eh... amo'?

Aris:... lo devo chiamare però (le voci si sovrappongono ndr)

Iris: eh, eh anch'io lo devo chiamare, cazzo, io voglio tornare perché ieri m'ha dato poco, voglio qualcosa in più

Aris: no, per forza perché non c'è un cazzo

Iris: amo, sai cosa facciamo?

Aris: sì...

Iris: facciamo così co... come hai detto te che andiamo via prima, gli die... andiamo insieme dentro gli diciamo che abbiamo bisogno di qualcosa in più perché dobbiamo andare dal dentista

Aris: vabbene, vabb...

cade la linea

Progressivo nr **** del 26.09.2010 ore 18.22 (utenza *****
- Arisleida Espinosa - rit ****/2010)

Sms da Aris Espinosa a Barbara Guerra

“Amoo ieri alla fine sn andata cmq, ma nn mi ha dato nulla... Ad alcune sì... A te ti ha chiamato? A me nn mi risp... Uffa”

76. Serata 26 settembre 2010

Annotazione sezione di PG aliquota Polizia di Stato del 28.12.2010 inerente la ricostruzione della serata del 26 settembre 2010 presso la residenza di Silvio Berlusconi di Arcore

Da quanto emerso dalle conversazioni intercettate hanno partecipato le seguenti persone:

1. Bonasia Roberta, nata a ***** il **.**.****;
2. De Vivo Concetta detta “Imma”, nata a ***** il **.**.****;
3. Ferrera Manuela, nata a ***** il **.**.****;
4. Ferrera Marianna, nata a ***** il **.**.****;
5. Fico Raffaella, nata a ***** il **.**.****;
6. Loddo Miriam, nata a ***** il **.**.****;
7. Travami Silvia, allo stato non identificata;
8. Visan Ioana, detta Ann in a nata in Romania il **.**.****;
9. Yushchack Marianna, nata in Ucraina il **.**.****;
10. Wilson Renata, nata a ***** il **.**.****;
11. tale “Giada”, non meglio identificata;
12. tale “Maiybe”, forse identificata in Torres Munoz Maribel nata a Cuba il **.**.****;

è altresì emersa la presenza di:

13. un giornalista di Mediaset;

L'ascolto delle conversazioni telefoniche consente di affermare che:

- l'invito a partecipare alla cena è giunto, da Silvio Berlusconi che contatta o viene contattato dalle ragazze, invitandole direttamente o tramite alcune di loro (nel caso specifico gli “inviti” sono stati formalizzati nel corso della cena svoltasi il 25.09.2010 ad Arcore);
- le ragazze si chiamano l'un l'altra per avere notizie sull'organizzazione della cena, cosa che rende di fatto difficile ricostruire i “passa parola” e chiarire le modalità con cui la cena viene organizzata. Verranno quindi riportate le conversazioni relative all'organizzazione della cena in ordine strettamente cronologico;

Iris Berardi, Arisleida Espinosa, Nicole Minetti, Barbara Faggioli e Barbara Guerra non hanno partecipato alla serata. Le conversazioni sono comunque riportate poiché d'interesse investigativo.

Lele Mora pensava di partecipare alla cena, tanto che aveva comunicato la cosa ad alcuni conoscenti ma poi, come Emilio Fede, si è recato al ristorante “da Giannino”.

La presenza alla cena delle persone citate si evince:

a) dalla verifica delle celle e ponti radio “agganciati” dai cellulari in uso ai vari soggetti in orari compatibili con la partecipazione alla cena:

- Bonasia Roberta, il cellulare al lei in uso aggancia la cella di via De Gasperi nr 50 - Arcore alle ore 20.30 del 26.09.2010- prima localizzazione successiva cella di Nichelino (TO) ore 07.49 del 27.09.2010;
- De Vivo Concetta, detta “Imma”, il cellulare al lei in uso aggancia la cella di via De Gasperi nr 50 Arcore alle ore 22.34 del 26.09.2010 ore 22.34;
- Wilson Renata, il cellulare al lei in uso aggancia la cella di via De Gasperi nr 50 - Arcore alle ore 02.37 del 27.09.2010 in seguito prima cella ore 03.29 del 27.09.2010 Milano viale Monza;

b) dal contenuto di conversazioni telefoniche intercettate:

- Ferrera Manuela, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr ***, *** del 26.09.2010 (utenza Miriam Loddo - rit *****/2010), nr *** del 26.06.2010 (utenza Manuela Ferrera - rit *****/2010) nr ***** del 30.09.2010 ore 15.56 (utenza Nicole Minetti - rit *****/2010) - l’intercettazione del suo telefono è iniziata il 27.09.2010 ore 18.53 -;
- Ferrera Marianna» la sua partecipazione risulta dai progressivi nr ***, *** del 26.09.2010 (utenza Miriam Loddo - rit *****/2010), nr ***** del 30.09.2010 ore 15.56 (utenza Nicole Minetti - rit *****/2010) - l’intercettazione del suo telefono è iniziata il 27.09.2010 ore 18.53 -;
- Fico Raffaella, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr nr ***** del 26.09.2010 e nr ***** del 30.09.2010 (utenza Nicole Minetti - rit *****/2010), nr *** del 27.09.2010 (utenza Imma De Vivo - rit *****/2010), nr ***, *** del 26.09.2010 ore 22.34 (utenza Iris Berardi - rit *****/2010) nr ***** del 27.09.2010 ore 08.30 (utenza Roberta Bonasia

- rit ****/2010), nr **** del 27.09.2010 ore 11.42 (utenza Roberta Bonasia - rit ****/2010);
- Loddo Miriam, ultima cella agganciata ore 20.41 del 26.09.2010 Milano viale Monza, prima cella agganciata ore 03.10 del 27.09.2010 Milano viale Monza, nonostante ciò, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr ***, *** del 26.09.2010 (utenza Miriam Loddo - rit ****/2010),), nr ***, *** del 26.09.2010 ore 22.34 (utenza Iris Berardi - rit ****/2010);
- Travami Silvia, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr **** del 30.09.2010 ore 19.25 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit ****/2010);
- Visan Ioana, detta “Annina”, la sua partecipazione risulta dai progressivi *** del 27.09.2010 (utenza Imma De Vivo - rit ****/2010), nr *** del 26.09.2010 (***** - Iris Berardi - rit ****/2010), nr ***, *** del 26.09.2010 ore 22.34 (utenza Iris Berardi - rit ****/2010), nr **** del 27.09.2010 ore 11.42 (utenza Roberta Bonasia - rit ****/2010) - l’intercettazione del suo telefono è iniziata nel mese di ottobre 2010 -;
- Yushchack Marianna, la sua partecipazione risulta dai progressivi nr *** del 26.09.2010 (utenza Miriam Loddo - rit ****/2010), nr ***, *** del 27.09.2010 ore 15.40 (utenza Miriam Loddo - rit ****/2010);
- tale “Giada”, non meglio identificata, la sua partecipazione risulta dal progressivo nr *** del 27.09.2010 ore 15.40 (utenza ***** - Miriam Loddo-rit ****/2010);
- tale “MarybeH”, la sua partecipazione risulta dal progressivo nr *** del 27.09.2010 ore 15.40 (utenza Miriam Loddo - rit ****/2010);
- tale “Giornalista” di Mediaset, la sua partecipazione risulta dal progressivo nr **** del 30.09.2010 ore 15.56 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit ****/2010) e dai messaggi ai progressivi ****, **** del 30.09.2010 ore 15.56 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit 3053).

Sembrirebbe inoltre che alcune ragazze abbiano trascorso la notte all’interno della villa, in particolare:

- De Vivo Concetta, detta “Imma”, è rimasta ad Arcore tutto il week end, il cellulare al lei in uso aggancia la cella di via De

Gasperi nr 50 Arcore alle ore 22.34 del 26.09.2010 ed alle ore 10.59 del 27.09.2010, alle ore 11.37 del 27.09.2010 la localizzazione in aeroporto;

- Visan Ioana, detta “Annina”, è rimasta ad Arcore tutto il week end, come risulta dal progressivo nr *** del 26.09.2010 ore 20.39 (utenza Iris Berardi - rit ****/2010) e nr *** del 26.09.2010 ore 16.04 (utenza Iris Berardi - rit ****/2010)
- Fico Raffaella, come risulta dal progressivo nr *** del 26.09.2010 ore 16.04 (***** - Iris Berardi - rit ****/2010);

Sembrebbe infine che alcune ragazze siano state ricompensate:

- Miriam Loddo lo confida a Barbara Guerra, mentre Imma De Vivo dice a Nicole Minetti che “è andata male”.

Le seguenti telefonate sono inerenti alla organizzazione e partecipazione delle ragazze alla cena:

Progressivo nr *** del 26.09.2010 ore 20.32 (utenza ***** - Miriam Loddo - rit ****/2010)

Utenza Miriam Loddo interlocutore Marianna Ferrera

Miriam: dimmi amo'

Marianna: amore sentimi, mia sorella mi sa che non viene. Possiamo andare io e te insieme?

Miriam: amo' io ... Allora, andiamo che ci vediamo direttamente li tesoro. Sai perché? Perché io devo portare Renata e c'è la Marianna anche. O ci vediamo...

Marianna: ah

Miriam:... tutte quante... Se no facciamo cosi...

Marianna: eh

(voci sovrapposte, incomprensibile)

Miriam:... esco alle nove. Andiamo tutte quante insieme con un taxi, fatti portare intorno alle nove dal taxi qui in viale Monza 4. Partiamo insieme.

Marianna: in viale Monza 4 quindi?

Miriam: sì. E partiamo tutte insieme.

Marianna: dai, va bene.

Miriam: tu mandagli il messaggio e amen.

Marianna: va bene, ma a Marianna e a Renata non ha detto niente lui?

Miriam: ha... Renata, Rene... Renata lo sapeva che io la portavo, Marianna non lo so se sapeva che rimaneva...

Marianna: okay, capito.

Miriam: intanto... vieni qua, partiamo tutte insieme. Tu mandagli comunque il messa.... tanto tu l'avevi sentito no?

Marianna: io l'ho se... sì, sì gua', io l'ho visto lunedì.

Miriam: e allora a posto.

Marianna: okay

Miriam: (voci sovrapposte)... se è... se ci tocca rimanere anche, non dico stasera, domani... e ... e ... eh? Okay?

Marianna: va bene, un bacione bella!

Miriam: ciao

Marianna: allora alle nove eh? Ci sentiamo dopo

Progressivo nr *** del 26.09.2010 ore 22.34 (***** - Iris Berardi - rit ***/2010)

Sms da Berardi Iris a Imma De Vivo

"Chi c'è?"

Progressivo nr *** del 26.09.2010 ore 22.34 (***** - Iris Berardi - rit ***/2010)

Sms da Imma De Vivo a Berardi Iris

"Siamo in 13"

Progressivo nr *** del 26.09.2010 ore 22.36 (***** - Iris Berardi - rit ***/2010)

Sms da Imma De Vivo a Iris Berardi

"2 di Roma 2 gemelle di Brescia Miriam Annina Raffa l'infermiera e altre nn conosco nomi"

Progressivo nr **** del 30.09.2010 ore 15.52 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit ****)

Sms da Nicole Minetti a Imma De Vivo

"Naaaaaaa...!! Ma che stronzo. E chi e arrivato in più rispetto a quelle che già erano li?"

Progressivo nr **** del 30.09.2010 ore 15.56 (utenza ***** -
Nicole Minetti - rit ****)

Sms da Imma De Vivo a Nicole Minetti

"La Miriam con un amica, un giornalista che lavora in Mediaset di cui lui nn ha molta stima, le gemelle di Brescia (Manuela e Marianna Ferrera), 2 di Roma più o meno queste..."

Progressivo nr **** del 30.09.2010 ore 15.59 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****)

Sms da Nicole Minetti a Imma De Vivo

"Chi era il giornalista? Te lo ricordi? Si chiama Antonio?"

Le seguenti telefonate sono inerenti alla ricompensa delle ragazze dopo la cena:

Progressivo nr **** del 30.09.2010 ore 15.51 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****)

Sms da Imma De Vivo a Nicole Minetti

"In 13! Ma pensa che cmq è andata male per la maggior parte... anche per me e la Raffaella F"

Progressivo nr *** del 27.09.2010 ore 15.40 (utenza ***** -
Miriam Loddo - rit ****/2010)

Utenza Miriam Loddo - interlocutore Barbara Guerra

Miriam: pronto...

Barbara: amore...

Miriam: amore, Ma che fine hai fatto ieri...

Barbara: amore non son venuta non m'ha invitato anche Nicole m'ha chiamato ma chiamato l'Aris ... tutti mi ha detto e inutile infiltrarci...

Miriam: e invece io sono, a me m'aveva chiamato il giorno prima...

Barbara: e ma t'ha dato un cazzo...

Miriam: sì, sì...

Barbara: a sì...

Miriam: ehh...

Barbara: sì ieri che l'altro ...

Miriam: ehh...

Barbara: eh... buono buo... e che ne so io cioè bò...

Miriam: e per quello che t'avevo chiamato perché io c'avevo c'avevo proprio l'appuntamento capito...

Barbara: e lo so ma ... (incomprensibile)... di infilarmi non mi va...

Miriam: e no...

Barbara: poi anche gli altri non andavano... ho detto... boh, magari salta andiamo là perché, perché è tutto il giorno che lo chiamavano ma non rispondeva...

Miriam: e infatti lui non ha risposto adesso... Ciao grazie... non ha risposto a nessuno però lui sapeva dal giorno prima che io sarei andata perché gli avevo detto che ci stava Renata capito...

Barbara: ah e in quante eravate, c'era anche Giada vero...

Miriam: sì tutte quelle tante ragazze che vengono da Roma...

Barbara: eh troppo casino, mò mi son rotta il cazzo...

Miriam: no ma comunque t'è convenuto perché ci stava Giada che per metà della serata mi guardava a me...

Barbara: no ma io l'ho sentita Giada ieri anche oggi

Miriam: com'era...

Barbara: guarda, Giada...

Miriam: grazie (riferito ad una persona che si trova con lei e non a Barbara)

Barbara: sta casa è una cantina non riesco a viverci o ... chiamato prima... un altro appartamento, poi quando ci vediamo ti scriviamo tutto gli ho detto ...

Miriam: hai fatto bene hai fatto bene...

Barbara: non ti mando un cazzo per posta quando ci vediamo ci sistemiamo ascolta...

Miriam: va beh... (incomprensibile)...

Barbara:... amo' dove sei tu...

Miriam: io in questo momento sono a piazzale Loreto...

Barbara: a far che...

Miriam: passata in banca...

Barbara: ah ok, ok...

Miriam: tu che fai, stasera che vogliamo fa andarcene insieme allojacuz...

Barbara: dai amo' andiamo...

Miriam: eh...

Barbara: amo' mi son innamorata a porca troia...

Miriam: ah ma dimmi, ma infatti poi io, io ti conosco come le mie tasche mia cara senza che tu

Barbara: no non l'ho visto però ero lì lì per andare poi ... (incomprensibile)... poi veramente è nel Milan...

Miriam: eh, buono...

Barbara: però è sposato e lei sta lì a Los Angels...

Miriam: è sposato...

Barbara: sì, sì l'ho scoperto ieri su internet...

Miriam: e va beh ma è a Los Angels...

Barbara: perché lui m'ha detto che fa il calciatore, (incomprensibile)...

Miriam: ah è per quello che non te l'ha detto...

Barbara: non m'ha detto un cazzo...

Miriam: perché è sposato

Barbara: un cazzo, amo' ma è un figo porca troia...

Miriam:... (incomprensibile)...

Barbara: è troppo bello, come devo fare...

Miriam: e amore vai divertiti, che cazzo devi fare...

Barbara: no una fattura qualcosa...

Miriam: e lasciamo perdere ...

Barbara: una macumba...

Miriam: no io invece prima mi sono inculata la mamma di franco...

Barbara: perché

Miriam: no perché c'ho parlato prima perché mi sta rompendo i coglioni con Franco e ho detto guarda che io non vengo a casa tua che mo' ho litigato con una amica di Franco e da un po' di tempo stanno uscendo delle voci strane su tuo figlio...

Barbara: eh...

Miriam: quindi rimettilo a posto, perché poi a me le voci mi arrivano, gli ho detto...

Barbara: ah...

Miriam: mi fa "Ma con chi hai parlato con chi hai parlato, guarda con nessuno però nei confronti miei potè, è una persona e comunque di cui io mi fido molto e non è una persona" (voci sovrapposte)... (incomprensibile)...

Barbara: e poi... incomprensibile...

Miriam:... poi gli ho detto non è solo una amica perché se no, capivi che eri tu poteva essere anche Fedele capito, però questa è una

persona molto vicina a Franco che va dicendo 'ste cose ti dico la verità io mi son rotta le scatole...

Barbara: beh ma guarda che stronzo sapendo che tu sei la innamorata vai a prenderlo a casa ... di Gianluca (voci sovrapposte)... per vederlo...

Miriam: è proprio che lui... (voci sovrapposte)... (incomprensibile)...

Barbara:... per vederlo, non è che sei messa male a...

Miriam:... se esce pu... e gli ho detto, mo' se esce pure che io devo avrei cambiato casa per vedere a tuo figlio che non mi serve cambiare casa per vederlo... girati di qua... mi basta semplicemente ... cioè telefonargli se volessi e pare che non lo faccio, poi faccio non posso neanche venire a prendere mio figlio a casa che devo stare a pensare che tu c'hai le ans... che quello, quello c'ha le ansie che io vado là vado ad adulare a lui

Barbara: e ma bisogna anche mettere in conto che comunque ... (incomprensibile)...

Miriam: no, no ma io glielo detto a lei ma lei non c'è l'ha con me infatti perché io non gli ho detto niente gli ho detto senti io adesso non vengo magari a casa tua cioè adesso vedi un pochino...

Barbara: ah...

Miriam: poi io mi devo stare gli ho detto non è che adesso non vengo gli ho detto io mi devo fare i problemi a venire a prendere mio figlio perché tu figlio è convinto che io sia lì ad adulare a lui, mi sembra un po' una cazzata gli ho detto...

Barbara: ma dai

Miriam: poi Toni si è incazzata con lei con lui non con me...

Barbara: con lui ma è normale che si deve incazzare con te...

Miriam: eh infatti...

Barbara: e Renata è partita mò...

Miriam: e Renata è partita stamattina insieme a Marianna tutti contenti...

Barbara: no...

Miriam: ma prossima settimana che facciamo dobbiamo andare lì giù, comunque...

Barbara: io lavoro sabato amo'...

Miriam: domenica...

Barbara: perché dov'è a Roma alla villa lì nel castello...

Miriam: sì...

Barbara: e amo' se mi invita io vengo se no mi son rotta il cazzo di stargli dietro,
veramente...

Miriam: no perché a noi c'è l'ha detto andiamo andiamo insieme...

Barbara: e va bene amo' io però sabato lavoro sono a, dove cazzo sono a Bari forse,
no a Napoli sono...

Miriam: mmm...

Barbara: va beh da Napoli posso prendermi un treno e venire là...

Miriam: ma sai che mi ha chiamato la Faggioli a me ieri...

Barbara: che t'ha detto ...

Miriam: non gli ho risposto...

Barbara: io ho visto un messaggio suo perché non è venuta lì vero...

Miriam: no...

Barbara: neanche l'altro giorno...

Miriam: l'altro giorno sì...

Barbara: ha scritto quanta ipocrisia, a scritto su Facebook vai a vedere...

Miriam: come su Facebook ha scritto quanta ipocrisia...

Barbara: ha ... ha scritto una frase del genere infatti ho immaginato, ha detto che ha litigato con qualcuna lì dentro perché...

Miriam: ma con me non ha litigato...

Barbara: no ma non magari voleva sapere qualcosa...

Miriam: io c'avevo il cellulare spento ie ... ieri ... i tutto ieri...

Barbara: ah magari voleva sapere qualcosa da te, o che non l'ha chiamato non l'ha chiamata e lei c'è rimasta male perché è saltata voleva sapere come andata...

Miriam: ehh.

Barbara: perché ... (incomprensibile)... Nicole m'ha chiamato e l'Aris m'ha chiamato ho visto la Marysthell qua alla casa e mi ha detto cosa fai vai o non vai a ... (incomprensibile)... io non posso stare alle a chiamare sempre tutti se vuole mi chiama e vado cioè, tutte disperate no andiamo non m'ha dato un cazzo di qua (incomprensibile)...

Miriam: sì no, no ma infatti...

Barbara: cioè non è che se non lo vedi una volta ogni due settimane mi cambia la vita poi cioè, mi scoccia andar lì così a me...

Miriam: no io infatti t'avevo detto vieni perché infatti ero sicura perché io c'avevo parlato il giorno prima e gli ho detto vai tranqui...

Barbara: no lo so amo' ma...

Miriam: però...

Barbara: di andare di andare io non vuole mi fa serenamente, magari vado lì e lui non gli va che cazzo ne so...

Miriam: mmm...

Barbara: anche perché lui aveva testa di chiamare tutte lo capisco però non ti devi piombargli così in casa ogni volta... l'ultima volta mi ha chiesto perché sono andata ...

Miriam: mmm, mmm, mmm no va beh ma infatti poi ognuno fa così, a me, con me e stato tranquillo anzi è stato molto cortese...

Barbara: hai visto che la casa non gliela data più alla gemelle è...

Miriam: lo so, lo so...

Barbara:... (incomprensibile)... c'è la guerra, Marysthell ieri m'ha detto...

Miriam: c'era la guerra...

Barbara: eh...

Miriam: sì ma tutte ...

Barbara: perché la gemella voleva denunciarla...

Miriam: eh

Barbara: perché gli ha preso i mobili invece non è vero io ho parlato con la gemella...

Miriam: ma sai che secondo me cioè vedi qua mo' ve', mo' a te ti sei fatta i cazzi tuoi

... (incomprensibile)...

Barbara: sì...

Miriam:... ma vedi che non conviene mettersi in quel viperaio comunque...

Barbara: io non ho, io almeno gli chiedo e meglio perché vedo che fan solo casini queste cazzo...

Miriam: cioè tu immaginati se io ieri rispondevo alla Barbara...

Barbara: ah

Miriam: e che gli dovevo dire, meno male che avevo la batteria scarica che gli dovevo dire io alla...

Barbara: eh sì è mi chiedeva se devi andare se poteva venire perché non m'ha chiamato...

Miriam: e no poi mi dice , non devi andare, perché non devi andare,

non devi andare, cioè io non vado a raccontare perché poi sicuramente mi sbatte contro le persone...

Barbara: sì infatti quella non vede l'ora di rompere i coglioni a gli altri...

Miriam: no ma siam tutte fuori di e pure a te t'ha chiamato ma non hai risposto...

Barbara: no m'ha chiamato la Nicole m'ha mandato un messaggio mi fa chiamami ... (incomprensibile)... ad un certo punto ho detto la chiamo perché mi son rotta il cazzo dei messaggi...

Miriam: eh...

Barbara: l'ho chiamata e gli ho detto Nicole io non vado anche perché di andare a rompere i coglioni a casa della gente dico...

Miriam: eh

Barbara: ci sono un po' in là, se vuole mi chiama e ci vado se non niente...

Miriam: eh

Barbara: e mi fa hai ragione non vado neanche io sto a casa mi guardo un film, guarda se vuoi uscire facciamo qualcosa tra di noi vengo volentieri...

Miriam: eh...

Barbara:... ma di andare lì a casa così della gente non mi va, punto...

Miriam: no ma poi era ieri erano veramente che erano come sono arrivata mancavano i due i tre posti che eravamo noi tre...

Barbara: a c'erano tante...

Miriam: c'eravamo io Marianna e Renata e mancava un posto...

Barbara: dai...

Miriam: secondo me pensava che ci stavi tu, dico la verità...

Barbara: sì...

Miriam: perché c'era rimasto un solo un solo coperto sicuramente nessuno ha detto di no...

Barbara: ma scusa non t'ha detto niente di me...

Miriam: no non mi ha detto niente ...

Barbara: ma io adesso lo chiamo glielo dico dico amo io pensavo che comunque mi cercavi io di cercarti sempre non mi va gli dico...

Miriam: sì digli così, ma chiedo la...

Barbara: no ... (incomprensibile)... perché so che le altre le cerchi per invitarle dico a me non mi inviti mai basta, lo faccio sentire un po' in colpa...

Miriam: sì fallo sentire un po' in colpa...

Barbara: ma c'erano tutte quelle di Roma comunque

Miriam: sì ieri ha tutte quelle di Roma tra l'altro quasi tutte imbucate perché lui sapeva che dovevamo andare noi tre...

Barbara: ma pensa...

Miriam: eee...

Barbara: e quello che mi scoccia ma sembra che ne approfitto capito, mi scoccia fare sempre ste cose, aspetta che c'è il portinaio...

77. Annotazione datata 31/12/2010 inerente i contatti tra Emilio Fede e Lele Mora per l'organizzazione di alcune serate nelle residenze di Silvio Berlusconi

10 agosto 2010

Emilio Fede chiede a Lele Mora se ha “una persona... che valga la pena”; non si hanno conferme di alcuna presentazione fatta da Mora ma il giorno successivo Fede commenta che, nonostante non siano piaciute hanno avuto “due sottoscrizioni due mila a ciascuno...”;

Progressivo nr **** del 10.08.2010 ore 14.32 (utenza *****
- Lele Mora - rit ****/2010)

Utenza Lele Mora interlocutore Emilio Fede

Emilio: sì, volevo dirti una cosa, c'è una persona?... che valga la pena?

Lele: sì...

Emilio: hum?

Lele: sì certo

Emilio: ah

Lele: ci vediamo lì poi

Emilio: mmm... dove?

Lele: da Lei

Emilio: mh, ... ma che valga la pena?

Lele: sì, sì, sì, sì, sì

Emilio: che non gli voglio portare troppe persone, una sola!

Lele: sì, va bene

Emilio: poi gli dico ad Alfredo... tanto, non c'è quasi nessuno

Lele: okay, va bene

Emilio: saremo in tutto sei o sette

Lele: a che ora vuole che passo io da Lei, Lei ha tempo di ricevermi senza...

Emilio: guarda, quando vieni, vieni, son qua! Sono arrivato adesso inizio a scrivere e a lavorare. Certo, l'ideale sarebbe alle cinque, cinque e mezza

Lele: benissimo, alle cinque e mezza sono da Lei

Emilio: sì, ecco, ma... bisogna che valga la pena

Lele: assolutamente, d'accordo, va bene...

Progressivo nr **** del 11.08.2010 ore 14.29 (utenza *****
- Lele Mora - rit ****/2010)

Utenza Lele Mora interlocutore Emilio Fede

Emilio: senti... beh... devo dire che ieri sera aveva più il sapore di una comica... che lui ha preso a ridere

Lele: (ride) bene, quello è l'importante

Emilio: sì beh, mica tanto però eh?!

Lele: che si sia diver... che sia stato bene, insomma

Emilio: e... non lo so insomma, m'ha chiesto: "ma dove l, dove... dove avevo preso quei programmi... ?" dico "beh insomma", vab-beh poi alla fine e'ha riso...

Lele: certo

Emilio: ha comprato i due volumetti... pare che, insomma queste due sottoscrizioni due mila a ciascuno... e insomma...

11 agosto 2010 Serata ad Arcore

Emilio Fede chiede a Lele Mora di trovare qualcuno per essere pronto nel caso lui lo "chiamasse";

Gentile Fedele, presumibilmente su indicazioni di Mora, contattata tale "Amanda" - Amanda Da Silva Ribeiro nata in Brasile il **.**.**** - e tale "Adele", allo stato non identificata, che però non possono partecipare perché in partenza con l'aereo; le due rientreranno il giorno successivo, anticipando il pagamento del biglietto aereo, che verrà loro rimborsato dall'ufficio di Emilio Fede.

Progressivo nr **** del 11.08.2010 ore 14.29 (utenza *****
- Lele Mora - rit *****/2010)

Utenza Lele Mora interlocutore Emilio Fede

Emilio: no no ma parlavo... insomma io non l'ho sentito oggi ma eventualmente mi chiedesse oggi?Boh... qua... cosi no eh?!

Lele: adesso vedo sì, va bene...

Emilio: cosi non facciamo... che pensi? No dimmelo cosi io non mi sbilancio

Lele: tra le quattro le dico tutto

Emilio: senti esci che fai, se io non dovessi andare da lui dove sei?

Progressivo nr ** del 11.08.2010 ore 15.21 (utenza ***** -
Lele Mora 2 - rit *****/2010)

Utenza Gentile Fedele (autista di Mora) chiama interlocutore Emilio Fede

Fedele: allora, la vedo nera direttore, perché queste qua stavano a cinque minuti dall'imbarco, stavano salendo sull'aereo, e queste qua il fidanzato giù che l'aspetta, già c'ha litigato ieri che non è partita, e sta andando giù adesso, dice: "io non posso questo qua mi manda a fan'culo poi, e ci sto già da un po', poi capisce qualcosa di strano..." e dice: "per il momento non posso far niente..."

Emilio: e una cosa televisiva? un impegno televisivo?

Fedele: e infatti le ho detto: "adesso vai giù, magari vedi la situazione giù e ci sentiamo magari sul tardi domani mattina, e vediamo se riusciamo a fare..." aspetti, c'ho lei al telefono...

Emilio: sì ma gli forniamo una notizia televisiva, che gli dica...

Fedele: (Fedele parla con Amanda, n.d.r.) dimmi Amanda, dimmi Amanda - allora tu vai giù stasera e domani mattina, domani pomeriggio ti prendi un aereo e vieni su, tutte e due insieme però, eh?! sì ti faccio fare il biglietto ti faccio fare tutto, tutt'e due però eh?! - oh, va bene - trova una scusa - digli un impegno televisivo

Emilio: con Emilio Fede... di che se non vengono...

Fedele: con Emilio Fede, c'ho un impegno televisivo con Emilio Fede e se non vado su...

Emilio: no, di che se non vengono, oh, digli che se non tornano gli stacco la testa...

Fedele: (ride) ha detto il direttore che se non torni ti stacca la testa

ha detto, ha detto il direttore, ce l'ho dall'altra parte, se non torni che ti stacca la testa - eh-eh dai vai giù e organizzati per domani e sali su dai...

Emilio: sicuro eh?!

Fedele: sì, 100%, organizzati per domani, vedi a che ora sono gli aerei e ti faccio fare pure il biglietto...

Emilio: eh certo

Fedele: ok, ciao, brava, sì sì ciao tesoro, perfetto

Emilio: Amanda... Scusami Amanda è quella alta?

Fedele: Amanda è quella più piccola e quell'altra è non so come si chiama

Emilio: eh l'altra Adele, mi pare...

Fedele: eh qualcosa

Emilio: ma devono tornare tutt'e due eh?!

Fedele: tutt'e due tornano non si... vanno giù e tornano domani...

Emilio: va bene, però stasera allora bisogna trovare assolutamente

Fedele: un rimpiazzo

Emilio: sì

Fedele: va bene

Emilio: eh, guarda è importante perché è talmente di buon umore che veramente io poi stasera posso... capito? anzi, anzi, anzi, anzi se quella specie di capo tuo si sentisse bene..."

Progressivo nr ** del 11.08.2010 ore 18.13 (utenza *****_
Lele Mora 2 - rit ***/2010)

Utenza Gentile Fedele che usa il cellulare di Lele Mora interlocutore Emilio Fede

Interlocutore: lo rimborseremo...

Gentile: (incomprensibile) poi lo facciamo rimborsare...

Interlocutore: non è che sia un privato, qua, devo fare la richiesta... no, se lo paga

le voci si sovrappongono

Gentile: se lo paga e poi glie lo rimborsano qua no...

Fede: lo rimborsano qua

Gentile: sì lo fanno direttamente, glie lo fa direttamente al segretario e domani sera venite rimborsate

Interlocutore: esatto, anche perché, poi... ci fosse la sostituzione buona... chi se ne frega, tutto sto casino... però facciamolo... e poi,

ieri sera hanno preso due mila e due mila euro, hanno preso quat-
tromila... possono pure pagare il biglietto (incomprensibile)

Gentile: appunto, glie lo dica la segretaria... fate il biglietto e poi ve
lo rimborsiamo... va bene... ci pensa lei

Interlocutore: chiede di questa sera

Gentile: dice che ci sta lavorando il dottore

Interlocutore: mi raccomando eh... perché a vuoto no... ce la fa?

Gentile: sì, sì, sì, sì...

Per ovviare all'assenza delle due donne, Lele Mora chiama Daniele
Salemi e questi (nel giro di poco più di 2 ore) si adopera per ac-
compagnare all'ufficio di Mora, Roberta Bonasia

Progressivo nr **** del 11.08.2010 ore 19.01 (utenza *****
- Lele Mora - rit ****/2010)

Utenza Lele Mora interlocutore uomo Daniele Salemi

Lele: allora, devi organizzare una cosa veloce, veloce, veloce e
partire subito, venire con la... oddio... miss Torino e Ambra

uomo: miss Torino e Ambra? adesso?

Lele: sì

uomo: parto... e chiamo...

Lele: devi partire subito

uomo: ah, eh ma bisogna vedere... boh, ci saranno? io Lele prendo
parto e vengo su, ma ci sono? guardo se ci sono

Lele: prova a chiamare tu

uomo: ah io chiamo subito, figuriamoci se per te non vengono...
me lo potevi dire

prima, così almeno chiamavo

Lele: adesso c'ho pensato dai

uomo: figuriamoci, chiamo subito...

Progressivo nr **** del 11.08.2010 ore 19.14 (utenza *****
- Lele Mora - rit ****/2010)

Utenza Lele Mora interlocutore Daniele Salemi

Daniele: Roberta viene, Ambra non risponde Ambra, non so dove
cavolo è Ambra, sicuramente sarà andata a correre Ambra, da
quando le hai detto di andare a correre

Lele: (ride) va bene ok

Daniele: Roberta c'è

Daniele: cosa faccio, vengo con Roberta?

Lele: sì, sì, sì

Daniele: boh le dico di prepararsi, quanto ci devo mettere?

Lele: ma insomma non devi uccidersi eh?! Nove e mezza, son le sette adesso

Daniele: son le sette e venti

Lele: diciannove e quindici da piazzale Loreto

Daniele: quindi nove mezza, dove andiamo da Giannino?

Lele: poi ti dico...

13 agosto 2010

Roberta Bonasia viene invitata da Silvio Berlusconi in Sardegna; Salemi informa dell'invito, fatto direttamente alla ragazza, Lele Mora dicendo di averle detto di "andare", Mora conferma; Roberta Bonsia chiama Lele Mora che le raccomanda di "comportarsi bene" e le suggerisce di fare uno "scherzo" a Silvio Berlusconi vestendosi da "infermiera", Mora si raccomanda che la ragazza lo "curi bene";

Progressivo nr **** del 13.08.2010 ore 11.59 (utenza *****
- Lele Mora - rit *****/2010)

Utenza Lele Mora interlocutore Daniele Salemi

Daniele: mi ha chiamato... Roberta, mi ha detto che l'ha chiamata il tuo collaboratore, e ha detto... di andare... ha detto che ti contatteranno Lele perché le hanno chiesto di andare due o tre giorni là...

Lele: sì, ho capito, va bene, ok...

Daniele: e quindi... quindi... io le ho detto "sì, sì" dalle... sì, sì ho detto ma no, vai pure, vai pure, io ho disdett, ho disdetto il volo... (incomprensibile) non fa niente...

Lele: benissimo, va bene...

Daniele: niente

Lele: ma direi, anzi

Daniele: (ride) non (incomprensibile) mica niente., mi fa "ah... ma ti chiedi se... posso andare..." io ho fatto "no, no... vai" (ride)

Lele: vai, vai

Daniele: vai va. ha detto che ti contattano a te, ma., per dirtelo

Lele: va bene..."

Progressivo nr **** del 13.08.2010 ore 15.28 (utenza *****
- Lele Mora - rit ***/2010)

Utenza Lele Mora interlocutore Roberta Bonasia

Lele: tutto bene... ho saputo della chiamata...

Roberta: eh, infatti... e...

Lele: vai tranquillamente...

Roberta: poi ti ha chiamato Dani perché ero un po' in difficoltà, effettivamente... perché ho detto... si sono un po' accavallate le cose e...

Lele: no...

Roberta: mi dispiaceva, ci tenevo a venire con voi... poi ho detto "Dani io... senti... cos'ha" mi ha detto "vai tranquilla"... tanto comunque mi ha detto che lo ha detto a te, di lui, ci ha pensato lui

Lele: quando partite, domani?

Roberta: domani mattina, sì, stasera mi vengono a prendere, praticamente... viene una macchina a prendermi... e mi fermo lì e poi domani mattina partiamo da lì, sì

Lele: certo, vedrai che bene che stai...

Roberta: veramente?... (ride) non potrei desiderare di meglio...

Lele: lì ti sembrerà di stare nel paese... nella, nella casa di Michael Jackson...

Roberta: addirittura? Sì, sì, sì

Lele: sì...

ridono

Roberta: la casa dei sogni... uau...

Lele: esatto

Roberta: no, infatti sono proprio contenta, ... speriamo di vederci... di, di, che ci sia un'altra occasione per stare insieme perché poi...

Lele: beh, guarda io... torno il 16 sera., voi quando tornate?

Roberta: eh, io... il 16 pomeriggio... il 16 sera devo essere a Saint vincente per... la finale regionale... per miss valle d'Aosta...

Lele: ah ok... allora... magari ci vediamo il 17... tu lavori...

Roberta: no, adesso non sto lavorando... al momento non sono all'attivo

Lele: poi quindi dobbiamo capire un po' di cose ... come muoverti per tutto... magari... se il 16 sera

Roberta: m...

Lele: se tu fai il 16 sera... addirittura il 17 ci vediamo e poi li porto io lì o andiamo da qualche parte...

Roberta: eh... si va benissimo
Lele: così parliamo bene di tutto...
Roberta: bravo... con calma ci mettiamo lì e parliamo... va bene
Lele: salutamelo tanto ... hai capito
Roberta: ma certo, sicuramente ti porto i saluti personalmente...
Lele: statemi bene, divertitevi... qualsiasi cosa che hai bisogno mi chiami senza problemi...
Roberta: ok
Lele: ok...
Roberta: grazie...
Lele: visto che sarai là... l'infermiera ufficiale...
Roberta: sì (ride) anche lui mi ha detto così...
Lele: devi fargli uno scherzo... devi prenderti su... quello che si misura la pressione finto e poi prendi su... un camicione quello che si usa...
Roberta: ride, quello, quello da dottoressa... con sotto niente ovviamente...
Lele: ce l'hai? Ce l'hai quello?...
Roberta: (ride) eh, no, no...
Lele: lo devi andar a comprare oggi...
Roberta: eh, vado a comprarlo ... sì perché non ce l'ho... (ride) viene carino però, sì, sì
Lele: ti metti lo stetoscopio...
Roberta: è vero?
Lele: su... là... camicina da infermiera...
Roberta: e già (ride)
Lele: e sotto le autoreggenti bianche...
Roberta: guarda Lele lo faccio, ti giuro che lo faccio... non mi manca il coraggio, credimi
Lele: sorpresa, però devi fare... sono l'infermiera (incomprensibile)
Roberta: (ride) sorpresa... perché poi mi ha detto...
Lele: la devo visitare gli dici...
Roberta: una visita... privata... per accertarmi il suo stato di salute...
Lele: esatto...
Roberta: che deve essere assolutamente... di alto livello, di buon livello...
Lele: esatto... sai quanto si diverte lui per una cosa del genere... da ridere da morire

Roberta: infatti, infatti... per quel poco che l'ho conosciuto ti assicuro che è... sta allo scherzo, infatti eh...

Lele: sì, sì, fa il finto malato, fa il finto malato...

Roberta: sì, lo ha già fatto... quindi... proprio ieri sera...

Lele: comunque impressione ottima... pazzesca, meravigliosa,

Roberta: meno male... grazie, grazie, sono contenta

Lele: devo dirti questi sono i commenti...

Roberta: grazie, sono contenta

Lele: si prevede un grande futuro per te, amore

22 agosto 2010 Arcore

Emilio Fedè, con l'avallo di Lele Mora, al quale racconta di aver parlato delle sue due amiche e che gli ha detto di «portarle», fa accompagnare da Daniele Salemi, Ambra Battilana nata a ***** il **.**.**** e Chiara Danese nata a ***** il **.**.**** alla partita e poi alla serata

Progressivo nr **** del 22.08.2010 ore 17.29 (utenza *****
- Lele Mora - rit ****/2010)

Utenza Lele Mora interlocutore Emilio Fedè

Emilio: Lele

Lele: grande direttore

Emilio: ciao, senti ho parlato con lui oggi pomeriggio alle tre e mezza

Lele: che dice di bello

Emilio: è stanco incazzato per sta storia di Bossi, Casini ecc., poi ha detto che lui andava alla partita... aveva capito che conoscevo delle ragazze, dice portale alla partita, sono quelle due belle che mi ha presentato sai la storia di ieri sera vado rapido perché, sai no la storia con Daniele...

Lele: sì

Emilio: e queste sono molto belle, che allora verrebbero, invece a cena perché c'hanno la cosa sul lago d'Orta giusto

Lele: sì, alle nove finiscono tutta la cosa, la manifestazione

Emilio: sì poi ne parliamo comunque appena ho finito qua

Lele: sì

Emilio: e quell'altra ha preso possesso secondo me le abbiamo regalato un tesoro a quella lì che non merita non mi piace quella persona

Lele: no
Emilio: eh
Lele: no
Emilio: Roberta no, ha preso già troppo possesso pretende di tutto
Lele: ho capito, cambiamo eh
Emilio: eh
Lele: cambiamo
Emilio: eh ma non gliela togli, non la togli lui è preso
Lele: ho capito
Emilio: lei è lì al lago, a Daniele gli ha risposto no no non vengo non me ne frega niente sto qua con lui, e lei distesa al sole... è proprio, questa è una Claudia Galanti in edizione diversa sai
Lele: ho capito, capito
Emilio: non ti pare
Lele: non la conosco molto bene conosco il livello professionale capito però sai le persone poi si conoscono in maniera frequentandole
Emilio: e caro mio ma questa sai ha messo le mani sul tesoro eh
Lele: eh sì, Lei cosa vuole fare allora?
Emilio: no io ci devo andare alla partita e alla cena
Lele: ho capito
Emilio: alla cena facendomi raggiungere...
Lele: dalle due...
Emilio: dalle due...

Progressivo nr *** del 22.08.2010 ore 23.44 (utenza ***** -
Emilio Fede - rit ***/2010)

Utenza Emilio Fede interlocutore uomo, villa Arcore

Emilio: sono Emilio Fede, senta io sono arrivato, mi apre...

Personale Arcore: sì

Emilio: e poi arriverà, se non sono già arrivati... Un... Due mie ospiti...

personale di Arcore: sì...

Sono già arrivate? no...

Personale Arcore: sì sono qua, non han voluto entrare, voleva aspettare Lei...

Emilio: ah va beh, allora se mi apre sono arrivato...

Personale Arcore: sì, ok arrivo

24 agosto 2010 Arcore

Emilio Fedè riferisce a Lele Mora di essere stato «convocato» e che Daniele SALEMI «ha due persone», alla conferma di Mora, Fedè dice: «bisogna vederle, le voglio vedere»; il giorno successivo Fedè riferirà a Mora che Daniele SALEMI si è presentato con due «transessuali».

Progressivo nr **** del 24.08.2010 ore 20.00 (utenza *****
- Lele Mora - rit ****/2010)

Utenza Lele Mora interlocutore Emilio Fedè

Emilio: Lele

Lele: eccola direttore

Emilio: mi ha convocato adesso a casa

Lele: ah bene

Emilio: aspetta, allora Daniele dice che ha due persone

Lele: sì

Emilio: bisogna vederle le voglio vedere

Lele: no ma io le conosco quali sono vanno bene

Emilio: sì?

Lele: sì sì

Emilio: per stasera, lui è molto tirato perché mi ha detto al telefono «Emilio la politica è impazzita, vieni qua», io gli ho detto «ma vengo solo?», «ma fai come vuoi», gli ho detto «ma forse vengo in compagnia», «va che basta che me lo dici». Secondo me è la serata buona non ci deve essere nessuno adesso gli mettiamo, e quel deputato che c'è, con lei la Maria Rosaria, mi faccio dire come stanno le cose e poi ti richiamo, tanto lui deve vedere che le porti qui e che le veda

Lele: certo, certo

Emilio: impicciato com'è, ti pare?

Lele: e direi

Emilio: che sensazione, vabbeh se dobbiamo venir fuori da questa cosa Lele

Lele: ma Lei la butti direttore

Emilio: e per forza la butto sì, basta che stasera

Lele: stasera la butti e io ci sono le carte son pronte tutto

Emilio: e appunto dai ma certo è interesse...

Lele: reciproco

Emilio: ciao

Progressivo nr **** del 25.08.2010 ore 12.00 (utenza *****
- Lele Mora - rit ***/2010)

Emilio: ma meno male che le ho viste prima... mamma mia...

Lele: ma non ha portato le due delle Miss, ha portato le russe... .

Emilio: madonna di dio...

Lele: due valchirie... due valchirie...

Emilio: quando le ho viste ' qua... come?

Lele: due valchirie dico io

Emilio: no, ma queste due eran transessuali, per carità di Dio, ma non si può portare in giro due persone così...

Lele: no...

25 Agosto 2010 Arcore

Emilio Fede chiede a Lele Mora di «trovargli» urgentemente qualcuno per la cena; Mora incarica Salemi ma questi non riesce ad organizzarsi a causa del poco preavviso; Fede, intanto, ha contattato personalmente Imane Fadil nata in Marocco il **.**.***** che lo accompagnerà;

Progressivo nr **** del 25.08.2010 ore 19.42 (utenza *****
- Lele Mora 1 - rit ***/2010)

Utenza Lele Mora interlocutore Emilio Fede

Lele: sì

Emilio: eh lui è pieno, pimpante mi ha chiamato adesso ma proprio pimpante è la serata giusta ma chi trovo, ho detto a Daniele chiedi consiglio a Lele , chi trovo?

Lele: faccio due telefonate

Emilio: eh subito, ciao

Progressivo **** del 25.08.2010 ore 20.17 (utenza ***** -
Lele Mora - rit ***/2010)

Utenza Lele Mora interlocutore Daniele Salemi

Daniele: c'è Simona che mi ha contattato tutte le sue ex colleghe, le «vitamine» di Rete 4,

Lele: sì

Daniele: me le ha contattate... e mi ha detto che loro... ci sono... e la situazione... così... va bene., capito?... però stasera no... nell'immediatezza, son tutti in vacanza... tutte le alte persone, sono tutte a Salsomaggiore...

Lele: eh, ma glielo dici, così tranquillamente senza problemi, non farti problemi, digli: «non è possibile, non ce la facciamo, troppo tardi...»

Daniele: è troppo tardi... ma poi alle otto per le nove e mezza, come si fa?

Lele dice di fare così e dirgli «guardi ho fatto un po' di telefonate, non è possibile»

Daniele: no, per domani.... che poi abbiamo l'incontro, lì così, ce la facciamo, li impostiamo lì, domani e poi via.... «

Progressivo nr *** del 25.08.2010 ore 19.55 (utenza ***** - Emilio Fede - rit ***/2010)

Utenza Emilio Fede interlocutore Imane Fadil

Imane: Emilio!

Emilio: mh

Imane: ma che sparisco, scusa? Tu non mi hai più chiamato, io ti avevo mandato un messaggio

Emilio: va beh, ma io ho lavorato eh? Ora sono

Imane: ah, io niente, sono qua a Milano stasera

Emilio: se ti prepari carina

Imane: sì?

Emilio: a cena con me dal presidente. Tu eri già stata dal presidente, no?

Imane: sì, sì, sì, sì, sì, sì, sì. Certo, con te!

Emilio: eh

Imane: certo, con te sono stata l'ultima volta

Emilio: ecco, allora dai, tu fai una cosa però, no, ti mando a prendere subito...

04 settembre 2010 villa Campari

Emilio Fede, in accordo con Giorgio Puricelli, invita Imane Fadil alla cena e poi organizza l'arrivo di Nicole Minetti e Barbara Faggioli al lago.

Progressivo nr **** del 04.09.2010 ore 18.25 (utenza ***** - Lele Mora 1 - rit ***/2010)

Lele Mora: uh signor! Stasera?

Emilio Fede: Eh no perché... eh sì! E poi da lì torno e di corsa raggiungo lui sul lago

Lele Mora: ah!

Emilio Fede: capito?

Lele Mora: bene, bene, ma va in l'elicottero o in macchina?

Emilio Fede: no, vado in aereo a Venezia, torno su Bergamo, macchina e vado da lui stasera limitati... sono 5 o 6!

Lele Mora: ah! Che meraviglia!

Emilio Fede: ecco! Però capito mi par importante, no?

Lele Mora: certo!

Emilio Fede: intanto gli ho già accennato, dico ti ringrazio perché quella persona ha provveduto a restituirmi (fonetico), capito?

Lele Mora: certo, certo, certo...

Emilio Fede: va bene?... Senti io ho trovato allucinante questa... come si chiama lei, e... che era venuta questa Simona... non so Tironi eccetera, no?

Lele Mora: sì, sì

Emilio Fede: è venuta ha fatto il provino, cioè io volevo farla iniziare mettì lunedì

Lele Mora: sì

Emilio Fede: è vero che gli avevo detto: « Ci vediamo mercoledì della prossima settimana», ma cazzo queste' non telefonano, non ti salutano, non ti ringraziano, ho dovuto chiamarla io dico: «Allora come va?», «Bene, bene», «Ah» dico «Va bé, allora, così ins... spero che tua sia contenta « «Sì, sì», allora ho chiamato Daniele, ho detto: « Allora lo sai che ti dico, ma di che vada a famulo!»

Lele Mora:...

Emilio Fede: E no, ma scusa ma è evidente, no? Ma che so sceme?

Lele Mora: so sceme, so sceme!

Emilio Fede: ma non t... nessuno gli chiede niente. Ma vuoi fare una telefonata e dire grazie!

Lele Mora: di ringraziamenti eccetera... eh caro è finito il tempo delle cortesie, delle...

Emilio Fede: Ma... per le cortesie! E io ricomincio da Gabriella...

Lele Mora: tutto è dovuto, tutto è dovuto!

Emilio Fede:... ricomincio da Gabriella Grechi... e, e la cosa, la Francesca Lele (fonetico), che devo fare?

Lele Mora: eh

Emilio Fede: ma no, ma tutto dovuto ma neanche a dire e... cioè un

attimo questo Daniele, poi va lì (fonetico) «Ah no, ma magari per timidezza...», ma vaffan'culo la timidezza...

Lele Mora: eh, eh, eh

Emilio Fede:... ma sapete dire grazie!

Lele Mora: quando pigliano le minchie e, se ne accorgono della timidezza o no?

Emilio Fede: Eh, eh... appunto!

Lele Mora: ah ah!

Emilio Fede: quando pigliano le minchie e poi in cambio i soldi... va bene?? E cazzo!

Lele Mora: ma robe da pazzi!

Emilio Fede: senti comunque e... insomma noi andiamo avanti bene, no??

Lele Mora: certo, poi martedì il nostro ci dice tutto

Emilio Fede: ecco! Appunto mi raccomando, ti voglio bene....

5 settembre 2010 Arcore

Viene organizzata una serata presso villa San Martino ad Arcore si riporta sola conversazione nella quale Emilio Fede commenta quanto accaduto nel corso della serata con Lele Mora.

Progressivo nr **** del 06.09.2010 ore 17.08 (utenza *****
- Lele Mora 1 - rit ****/2010)

Utenza Lele Mora interlocutore Emilio Fede

Lele Mora: Lei tutto bene?

Emilio Fede: ieri sera... allucinante!

Lele Mora: è andato ieri sera?

Emilio Fede: sì, 25 persone per questo programma...

Lele Mora: sì

Emilio Fede:... ma quello che è di peggio (sospira), che la Marysthell...

Lele Mora: porta di quelle cose lì (fonetico)

Emilio Fede:... 5 più (incomprensibile) quel ballerino cubano

Lele Mora: mamma mia! Mamma...

Emilio Fede: terrificante! Veramente terrificante! Molta gente

Lele Mora: Lei ha detto qualcosa? Sì

Emilio Fede: eh non... 25, poi alla fine me ne sono andato, avevo mal di testa, non si capiva più niente, poi oggi non ho potuto per-

ché e... c'era un altro programma importante e purtroppo (fonetico) delicato e...

Lele Mora: mm...

Emilio Fede: pazzesco! Poi ha deciso tutti quanti a., poi passano, in fila... è una cosa inconcepibile

Lele Mora: e sì!

Emilio Fede: questa Marysthell è una brutta persona

Lele Mora: eh io l'ho visto domenica con chi era arrivata, era una roba...

Emilio Fede: chi lei?

Lele Mora: sì

Emilio Fede: ma dove?

Lele Mora: lì a... si ricorda domenica al ristorante a cena?

Emilio Fede: sì, non mi ricordo mica però

Lele Mora: erano brutte proprio quelle che ha portato la do., co (incomprensibile) quella gente /...

Emilio Fede: ma domenica?

Lele Mora: ma dome... non questa domenica direttore, quando c'era anche Lei, della cena che m'ha salutato m'ha ringraziato eccetera

Emilio Fede: ah! Lì uuhl

Lele Mora: sì

Emilio Fede: ma di peggio, di peggio!

Lele Mora: ancora di peggio!

Emilio Fede: sì, sì sì... e poi questo qui, questo cubano

Lele Mora: mh

Emilio Fede: (sospira)

Lele Mora: mamma mia!

Emilio Fede: cioè proprio, è... è inguaribile il problema... inguaribile, pure soldi che si buttano

Lele Mora: sarà... son tanti son tanti

Emilio Fede: aah ! Tantissimi, tantissimi! Tantissimi!

Lele Mora: son tanti, sono allucinanti, sono veramente allucinanti!

Emilio Fede: allucinanti! Ho tentato di dirglielo...

Lele Mora: eh sì!

Emilio Fede: però devo parlare eh?

Lele Mora: e... lì de... sì! Sì!

Emilio Fede: lo devo proteggere in tutti i modi guarda

Lele Mora: tutelare, tutelare, se no diventa un programma bruttissimo!

Emilio Fede: comunque l'ho già sentito che, questo qua mandav... dal bagno telefonava raccontando

Lele Mora: mamma mia!

Emilio Fede: bah... senti tu hai appuntamento domani?

Lele Mora: domani, domani!

Emilio Fede: e domani cosa sappiamo tutto?

Lele Mora: tutto!

Emilio Fede: ma tutto eh?

Lele Mora: sì, perché rientrano i notai, rientrano tutti!

Emilio Fede: sì no ma guarda... meglio... risolvere con lui (fonetico)

Lele Mora: esatto!

Emilio Fede: tanti problemi, se salta questo programma tanto, spari (fonetico)...

Lele Mora: e infatti!

Emilio Fede:... buttano via tanto i soldi inutilmente questi

Lele Mora: Mm...

Emilio Fede: no?

Lele Mora: e infatti! Infatti!

Emilio Fede: domani a che ora?

Lele Mora: e... domani pomeriggio m'ha detto alle 16.00

Emilio Fede: va bene, così poi ci vediamo

Lele Mora: e certo!...

24 ottobre 2010 Arcore

Serata organizzata presso villa Villa San Martino ad Arcore, alla quale doveva partecipare anche Lele Mora che voleva invitare due sue amiche. Di fatto Mora non partecipa.

Progressivo nr ***** del 24.10.2010 ore 18.49 (utenza *****
- Lele Mora 1 - rit *****/2010)

Utenza Lele Mora interlocutore donna Sampaio Visquera Daniela, detta "Dani"

Lele dice che salta tutto perché "lui" non sta bene

donna: come si fa che io devo sistemarmi... porca miseria...

Lele: eh, amore... speriamo bene nel giro di una settimana intanto andiamo avanti con altre cose

donna: sì certo però ho bisogno di lavorare, di guadagnare... di uscire da questa casa che non hai idea, amore amore...
Lele: vai tranquilla che (incomprensibile) prestissimo...

78. Annotazione della Sezione di P.G. Polizia di Stato datata 03.01.2011 in merito agli appartamenti siti in via Olgettina ** Milano

Nell'ambito dell'attività d'intercettazione telefonica sono state registrate delle conversazioni tra alcune delle ragazze partecipanti alle cene e altri soggetti inerenti degli appartamenti abitati dalle ragazze medesime siti in via Olgettina ** Milano. Nicole Minetti in particolare, in numerose conversazioni riguardanti questo argomento, appare l'interlocutrice principale delle ragazze e mantiene contatti con Marcello Fabbri (agente immobiliare della società Fri** srl che gestisce l'immobile di via Olgettina) e con Giuseppe Spinelli.

In relazione alle conversazioni menzionate, si è conseguentemente proceduto ad effettuare specifici accertamenti sui soggetti e sugli immobili mediante le banche dati presenti in Sdi e presso l'Agenzia delle Entrate - ufficio del territorio nonché presso la A2A, gestore delle utenze "elettricità" e "gas". Dal contesto delle informazioni raccolte si ritiene possano evidenziarsi i seguenti aspetti di rilievo investigativo.

- a) Dalle conversazioni intercettate emerge che gli appartamenti sono posti a disposizione delle seguenti ragazze:
1. Garcia Polanco Maria Ester detta Marysthell nata nella Repubblica Dominicana **.**.**.****,
 2. Guerra Barbara nata a ***** il **.**.**.****,
 3. De Vivo Concetta detta "Imma" nata a ***** **.**.**.**** e De Vivo Eleonora nata a ***** **.**.**.****,
 4. Toti Elisa nata a ***** il **.**.**.****,
 5. Visan Annina nata in Romania **.**.**.****,
 6. Berardi Iris nata **.**.**.**** in Brasile
 7. Espinosa Arisleida nata Repubblica Dominicana **.**.**.****,
- b) Gli appartamenti cui viene fatto riferimento sono situati in Milano, via Olgettina, **.
- c) Tali immobili appartengono alla società immobiliare Fri** Srl da cui dipende Marcello Fabbri che utilizza in effetti un'utenza cellulare intestata alla predetta società.

- d) Sette contratti di locazione degli appartamenti della Fri** Srl sono risultati intestati a Nicole Minetti (quattro), Maria Ester Garcia Polanco (due) e Barbara Guerra (uno). I contratti sembrerebbero intestati alla Minetti per conto delle ragazze che di fatto occupano l'immobile (Berardi, Espinoza, Visan, Toti) e per le quali manca presumibilmente taluna delle condizioni richieste per l'intestazione, quali un idoneo contratto di lavoro. Quando tale condizione sussiste sembra che il contratto di locazione venga intestato direttamente alla ragazza interessata.
- e) Ad eccezione della Visan e della Espinoza, sussistono riscontri documentali che attestano come tutte le ragazze indicate dimorano effettivamente negli appartamenti menzionati.
- f) Nicole Minetti, dalle conversazioni intercettate, sembra costituire per le ragazze indicate il tramite con Marcello Fabbri per ciò che concerne gli aspetti contrattuali e con Giuseppe Spinelli per ciò che riguarda la copertura finanziaria degli oneri delle locazioni, sia in relazione ai canoni che alle spese correnti. In particolare Fabbri mantiene i contatti con la Minetti e con lei si accorda per la firma dei contratti, per i "cambi" di assegnazione delle case e per l'incasso dei pagamenti dei canoni di locazione, delle caparre e delle cauzioni.

(...)

Conversazioni registrate relative ad appartamenti in uso a sette ragazze partecipanti alla serata

1. APPARTAMENTO IN USO A GARCIA POLANCO MARIA ESTER DETTA "MARYSTHELLE"

Progressivo nr * del 29.07.2010 ore 18.46 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit ***/2010)

Utenza Nicole Minetti interlocutore Giuseppe Spinelli

Nicole: pronto signor Spinelli buonasera...

Spinelli: sì ecco, sì, buona sera.... pronto

Nicole: scusi se non ho risposto prima ma è...

Spinelli: eh ecco... eh ma immaginavo, io ho provato a distanza di tempo e poi ho detto: "eh si vede che è impegnata"... no era per quegli affitti...

Nicole: allora io ancora non sono andata in banca devo essere sincera perché ho avuto consiglio sia martedì che mercoledì

Spinelli: sì, eh sì sì sì

Nicole: domani contavo di andare in banca e vedere se è arrivato tutto ma penso di sì insomma, credo di sì...

Spinelli: ecco, sì, quello sì, senz'altro... ecco è che io nel fare i conti eh.... sicuramente ho sbagliato... quello della Garcia, no?!per intenderci... Garcia

Nicole: sì sì sì sì

Spinelli: eh... c'era la bollettino sbagliata eccetera...

Nicole: sì c'era scritto...

Spinelli: io avevo aggiunto, ecco, avevo aggiunto una cifra che... in base al contratto d'affitto

Nicole: sì

Spinelli: però non sapevo... perché oggi mi ha mandato un sollecito di pagamento... Non sapevo che c'era... Probabilmente c'è un box forse... Che non era previsto nel primo contratto perché c'è un settecento otto euro... perché m'ha mandato un dettaglio con questi settecentootto euro che devo... io ritengo sia l'affitto di un box e centosessantadue euro per il gas di maggio, per il consumo del gas, ecco, queste due cifre io non le conoscevo quindi dovrei eventualmente aggiungere...

Nicole: ah ok, vabbè ma quello possiamo far...

Spinelli: io potrei...

Nicole: sì sì

Spinelli: io potrei girarle questo sollecito così vede anche Lei di che cosa si tratta e se si trova... poi non so perché qui citano anche delle fatture, fattura 596 settecento...

Nicole: eh che sono sicuramente quella fattura

Spinelli: comunque le faccio mandare

Nicole: no è la fattura quelle che abbiamo visto insieme l'altro giorno solo che io ancora non le ho pagate perché non sono andata in banca e in effetti hanno mandato anche a me e a mio padre i solleciti per gli altri appartamenti perché si vede che hanno fatto

Spinelli: ho capito

Nicole:... un resoconto un attimo del mese

Spinelli: sì

Nicole:... insomma

Spinelli: ecco però... comunque io dovrei farle avere ancora 708 più 162, ecco...

Nicole: esatto, io domani sono al San Raffaele perché vengo io, avendo la banca lì, banca Intesa del San Raffaele, passo lì, se vuole ci possiamo anche vedere domani, in base ai suoi impegni, come vuole Lei...

Spinelli: sì, sì sì, va bene, quando vede che è lì Lei mi telefona, io penso, guardo un attimo l'agenda, per non fare i bidoni ecco, allora domani è venerdì, penso di essere qui, salvo la mattina subito che son qui delle persone, ma poi dovrei essere qui insomma, Lei mi da un colpo di telefono...

Nicole: ok va bene io le do un colpo di telefono, comunque calcoli che saranno per l'orario delle banche perché comunque sa che le banche sono aperte tipo... poi dalle due e quarantacinque, io penso di venire per quell'ora, per le due e quarantacinque tre e vado in banca... prima passo da Lei poi vado in banca e faccio tutto, poi magari le do anche una copia delle ricevute dei bonifici, così ce le abbiamo, perché non si sa mai, per cifre così importanti è sempre meglio avere...

Spinelli: sì se mandano un sollecito

Nicole: esatto avere le copie e tutto quanto... ok?

Spinelli: ok va bene a domani

Nicole: grazie mille signor Spinelli

Progressivo nr ** del 30.07.2010 ore 15.21 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Nicole Minetti interlocutore Spinelli

Nicole: sì Spinelli buongiorno, sono Nicole

Spinelli: buongiorno

Nicole: io sono qui fuori dal suo ufficio

Spinelli: ecco, come facciamo emmmm, dobbiam vedere le carte... quindi

Nicole: entro un attimo se vuole

Spinelli: vuol fare un salto qui?

Nicole: sì, sono qua fuori guardi

Spinelli: ah, ah, allora aspetti che le vengo incontro....

Progressivo nr **** del 26.09.2010 ore 02.11 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ***/2010)

Utenza Nicole Minetti - interlocutore Marysthell Garcia - interlocutore 2 Barbara Faggioli

Marysthell: state in strada ancora?

Nicole Minetti: sì amo siamo in strada, tu?

Marysthell: e sto arrivando a casa

Nicole Minetti: m

Marysthell: ascolta e... cosa ti ha detto della casa poi? Te l'ha detto, no?

Nicole Minetti: sì me l'ha detto, ma io ho detto che avete sistemato tutto, che la Imma va nella tua e tu vai in quella più grande e poi a Febbraio se ne libera una più grande e Marysthell e loro vanno in quella

Barbara Faggioli:... dillo anche alla Marysthell. Prima quando ero su che parlavo con Emilio...

Marysthell: cosa?

Barbara Faggioli:... mi stava raccontando dello schifo delle gemelle, rimanga tra di noi

Nicole Minetti: sì

Barbara Faggioli: infatti digli di non parlare se è in macchina (fonetico) con le altre

Nicole Minetti: sì

Barbara Faggioli: sì stavano lamentando per il fatto Marysthell che prendeva la casa loro più grande, che gli aveva fregato la casa

Nicole Minetti: sì, ma lo sa già

Barbara Faggioli: a ok

Marysthell: (ride)

Nicole Minetti: ma sì amo, tutte false come Giuda

Barbara Faggioli: ma hanno tirato giù una scenata (fonetico), ma napoletana mi ha detto Emilio eh

Nicole Minetti: sì, sì, sì delle sfigate

Marysthell: a lui gli stava dicendo, lamentandosi con lui, vero?

Nicole Minetti: no con Emilio

Barbara Faggioli: no, con lui

Marysthell: chi Emilio?

Nicole Minetti: ah! Con lui?

Barbara Faggioli: con lui, davanti ad Emilio, prima che arrivassimo noi

Nicole Minetti: ah! Con lui davanti ad Emilio, sì prima che arrivassimo noi, hai capito?

Barbara Faggioli: c'era lui, la Anna e la...

Marysthell: e lui cos'ha detto?

Nicole Minetti: e lui cosa diceva?

Barbara Faggioli: non me l'ha detto Emilio

Nicole Minetti: non gliel'ha detto Emilio

Barbara Faggioli: me l'ha detto, lui "A sì, sistemiamo tutto", io penso che per quello che ti abbia fatto la domanda, prima

Nicole Minetti: a, no ha detto che poi sistema... ha detto: "Sì, sì poi sistemiam tutto"

Marysthell: però non gli ha detto di darla a me, no anche, cioè ho... sì

Nicole Minetti: amo ma avete già risolto, tanto loro vanno nella tua, basta meglio così

Marysthell: sì, sì infatti sì così poi

Nicole Minetti: ma sì, a posto dai chi se ne frega

Marysthell: amo ma tu ci sei domani?

Nicole Minetti: bo a me non mi ha detto niente

Marysthell: mmm

Nicole Minetti: cosa ti ha detto a te?

Marysthell: sì

Nicole Minetti: sì?

Marysthell: mm

Nicole Minetti: e con chi vai?

Marysthell: no, non me l'ha detto, mi ha detto "ci sentiamo domani mattina"

Nicole Minetti: bo a me non mi ha detto niente. Amo ma io sai che mi sono un po' rotta i coglioni?

Commentano il fatto che Nicole si sia stancata di questa situazione. Poi Marysthell dice di aver fatto una grande cazzata, Nicole le chiede cos'abbia fatto

Marysthell: (incomprensibile) per la bambina no?

Nicole Minetti: cosa?

Marysthell: due vestiti per la bambina

Nicole Minetti: ee

Marysthell: allora io gli ho detto (ride) meglio era se era domani mi dava di più

Nicole Minetti: a sì?

Marysthell: io ho pensato così adesso
Nicole Minetti: e lui cosa ti ha detto?
Marysthell: no, no cioè due vestiti
Nicole Minetti: aahl Ok
Marysthell: allora io ho detto se era domani, magari mi davano degli altri
Nicole Minetti: dici?
Marysthell: sì, però io spero (fonetico) non lo so, ho pensato così
Nicole Minetti: noo, ma secondo me non cambiava niente
Marysthell: sì vero?
Nicole Minetti: ma va non cambiava un cazzo
Marysthell invita poi Nicole e Simone al compleanno della figlia la prossima settimana e le chiede inoltre di vedersi per parlare di un po' di cose
Trascrizione integrale dal minuto 03:45 al minuto 04:10
Nicole Minetti: sì, tipo di cosa?
Marysthell: no, no noi dei progetti
Nicole Minetti: a no, va bene, io ormai non ne ho più, tanto tutti quelli che gli chiedo vanno sempre a finire in merda!
Marysthell: no ma perché devi insistere, te l'ho detto sempre
Nicole Minetti: amo ma adesso che ha parlato con quello lì, che quello lì gli ha detto che secondo lui (fonetico) ce l'ha un altro non è così (incomprensibile) di qua, di là, di su, di giù, devo aver pazienza., pazienza un paio di palle, cazzo!
Marysthell chiede se può richiamarla più tardi che è quasi arrivata, Nicole è d'accordo.

Progressivo nr **** del 02.10.2010 ore 12.45 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Nicole Minetti interlocutore bambina e poi Marysthell
Utenza dice che lui l'ha chiamata e le ha detto che questa settimana non c'è e non riusciranno a vedersi
Interlocutore dice che a lei aveva detto che non appena fosse stato a Milano l'avrebbe chiamata e che forse non è a Milano
Utenza dice che l'ha chiamata da Arcore ma non ha voglia di festeggiare il compleanno.
Utenza dice che è molto strano e forse non vuole vedere lei
Interlocutore dice che le farà sapere qualcosa

Utenza dice: Va bene, dai, fammi sapere, perché amo'... se stasera fa qualcosa o anche domani, e non mi chiama... questa è la volta buona che io non gli rispondo pia al telefono, e mando a fanculo lui, le sue case di merda e tutto! ... te lo giuro su mia mamma
Interlocutore dice che le farà sapere e che è la sua "amica di prima", quella di cui parlavano prima

Progressivo nr **** del 08.10.2010 ore 12.53 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Nicole Minetti interlocutore Marysthell Garcia

Marysthell: Allora, ti volevo dire questo e... Fabri (fonetico) quello degli appartamenti, mi ha detto che mi devono dare la caparra quando le gemelle vanno dentro casa

Nicole Minetti: sì, sì

Marysthell: quindi che faccio io?

Nicole Minetti: no tu la devi dare a me, che la dobbiamo dare a Spinelli

Marysthell: la diamo (incomprensibile), non la diamo a Spinelli, amo, la facciamoo mm... secondo te (fonetico)

Nicole Minetti: cosa?

Marysthell: non la diamo a Spinelli, la (incomprensibile)

Nicole Minetti: amo ma lui lo sa, ma lui lo sa che c'abbiamo la caparra e?

Marysthell: mm

Nicole Minetti: e sì, come facciamo?

Marysthell: e dobbiamo fare in miodo di non dargliela! (ride)

Nicole Minetti: sì amo, e cosa ne facciamo noi, cosa gli diciamo?

Marysthell: noi, scusa, glielo diciamo a papi: "Guarda senti, ci hanno dato la caparra dell'appartamento della Maite Fagliani, tanto vi deve dare una botta di soldi perche Maite Faglian (fonetico)" dobbiamo dirgli no? E li teniamo per noi, scusa no? Così m'ha detto Fabrizio, così adesso, non è che gliela danno alle gemelle, glielo dico subito alla Nicole

Nicole Minetti: amo, amo, no, no, ma che gemelle? ma va io devo andare oggi da Spinelli tanto

Marysthell:(ride) non è che glieli danno a loro i soldi?

Nicole Minetti: ma va

Nicole parla poi con una commessa per effettuare un pagamento
Trascrizione integrale dal minuto 01:29 al minuto 02:04
Nicole Minetti: E... no, cos'è che ti volevo dire, io devo andare oggi da lui, cosa gli dico?
Marysthell: E... (ride) non lo so, pensiamoci un attimo, cazzo! Almeno lo sbattimento, amore, tu devi prenderli, cavolo, a parte tutto, lo sbattimento che fai e...
Nicole Minetti:scusami scusami quant'è la caparra scusami? Qunat'è la caparra?
Marysthell: e... secondo me un po', dai boh... almeno per noi, sai andare in giro, mangiare, fare (ride)
Nicole Minetti: saranno 2000 e qualcosa euro vedrai
Marysthell: Non lo so, Fabrizio lo sa, magari se tu glielo chiedi a Fabrizio
Nicole Minetti: Aspetta, aspetta
Nicole dice che la richiamerà dopo avere pagato.

Progressivo nr **** del 08.10.2010 ore 12.58 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)
Utenza Nicole Minetti interlocutore Marysthell
Nicole Minetti: Ascolta, la caparra, mi senti?
Marysthell: sì, sì
Nicole Minetti: amo, la caparra è di 2400 secondo me, più o meno perché tu al mese paghi 900 e qualcosa ok?
Marysthell: sì
Nicole Minetti: e la caparra è l'affitto meno le spese
Marysthell: tre
Nicole Minetti: quindi saranno 800 e qualcosa per 3 vedrai, saranno 2400 di caparra
Marysthell: sì
Nicole Minetti: e allora lui te lo dovrebbe ridare informa di assegno, ok? Più o meno tra due settimane
Marysthell: a me, a me perché il contratto è di me no?
Nicole Minetti: cosa non ho capito?
Marysthell: secondo me l'assegno è (incomprensibile) a me, per quello infatti te lo volevo dire
Nicole Minetti: certo, ma l'assegno è intestato a te , perché l'appartamento è intestato a te

Marysthell: sì, infatti

Nicole Minetti: io quello che ti voglio dire è che io oggi vado da Spinelli, perché cosa succede? Siccome il tuo appartamento va alle gemelle, ok?

Marysthell: sì

Nicole Minetti: lui, io devo ripagare i 3 mesi più 3 mesi, per quell'appartamento

Marysthell: ah! E per forza userà quelli per darlo là

Nicole Minetti: hai capito? No, ma... ok, infatti è quello, capito, che Spinelli mi dirà:"

E ma la caparra che e'hai lì sopra quando te la ridanno... capito?

Marysthell: allora fai così, fai così, digli allora appena mi daranno la caparra

Nicole Minetti: mm

Marysthell: io così la faccio avere e poi lui sgancia quelli delle gemelle, perché non è che la caparra

Nicole Minetti: noo ma amo, ma io vado oggi a prendere la caparra delle gemelle, io la vado a prendere tutta, capito? Io mi faccio ridare tutto, non è che anticipo io i soldi per le gemelle, che so scema, eh!

Marysthell: tu diglielo, quando ci sono quelli delle gemelle allora...

Nicole Minetti: io gli dico, io gli dico.... poi dopo al massimo quando parliamo con chi sai tu, gli diciamo: " Guarda, ci hanno ridato questo assegno, lo può tenere la Mary? perché... che cazzo ne so?

Marysthell: noi glielo diciamo a papi, non a Spinelli amo'

Nicole Minetti: noo! A lui, infatti dico amo, sì dicevo anch'io

Marysthell: allora facciamo così e? Perché così

Nicole Minetti: va bene, tanto vedrai che lui te lo rida tra un paio di settimane

Marysthell: sì no lui ha detto che quando tornano le gemelle, subito me lo rida

Nicole Minetti: sì, però quello che ti voglio dire è facciamo le persone corrette, tanto lui non ci dirà di no capito? Però io di già io glielo dico a Spinelli, gli dico: " Guarda che ce lo ridanno tra due settimane" e noi nel frattempo quando sentiamo ee... glielo dici, capito, per non far figure di merda, tutto lì dicevo solo questo, ok?

Nicole aggiunge che così potrà fare la festa di compleanno alla figlia, Marysthell dice che i soldi per la festa li chiederà a papi e che i soldi dell'assegno li divideranno lei e Nicole. Nicole insiste di fare la festa della Matte con quei soldi. Marysthell le racconta del restauro dell'appartamento, l'acquisto del camino e dell'arredamento. Poi si mettono d'accordo per vedersi più tardi dato che Nicole nel pomeriggio andrà presso Milano 2 da Spinelli. Si salutano.

Progressivo nr **** del 15.11.2010 ore 14.20 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Nicole Minetti - interlocutore Marysthell Garcia

Marysthell: amor...

Nicole: tu sei già arrivata a casa amor...

Marysthell: sono a casa amor tu dove sei?

Nicole: io sono qui a Milano 2 che devo passare....

Marysthell: vieni su...

Nicole: no., ma amor che devo passare da da chi sai tu no eh...
voglio sapere tu hai qualcosa da darmi... ?

Marysthell: amor si c'ho le bollette in macchina...

Nicole: eh... allora amor scendi un attimo che le porto...

Marysthell: scendo e te le do?

Nicole: oh... sì scendi scendi adesso... sono qua sotto...

Marysthell: va bene...

2. APPARTAMENTO IN USO A BARBARA GUERRA

Progressivo nr non codificato del 06.09.2010 ore 19.36 (utenza
***** - Nicole Minetti-rit ****/2010)

Sms da Nicole Minetti a Barbara Guerra

"Ciao amo Come stai? io oggi avevo un cerchio alla testa pauroso...!!!!!! Hihhi ti volevo dire che li a milano 2 non ci sono case libere di metratura piccola... Ci sarebbe forse un trilocale di 100 mt quadri e siccome stanno cercando anche le gemelle (De Vivo) avevo pensato che potreste prenderlo in tre.... E solo un'idea.... Perché prenderlo da sola costa tanto... O anche in due... Pero in tre e perfetto... Te lo dico a te perche so che cercavi... Ovviamente pero bisogna chiedere l'oka lui... Che ne pensi? Un bacio grande muah"

Progressivo nr **** del 11.09.2010 ore 19.05 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Nicole Minetti interlocutore Barbara Guerra

Conversazione amichevole, le due si salutano e poi passano a parlare di lui. Barbara chiede conferma del fatto che in questi giorni non verrà, Nicole risponde di non averlo sentito. Barbara dice che così le è stato riferito da Miriam, ma non sa se sia la verità, magari ha detto così a Miriam e chiede nuovamente se Nicole abbia notizie, questa risponde negativamente

Barbara Guerra: Ma porca troia! Più che altro per la cosa lì, dellaa...

Nicole Minetti: dai, va be, se vuoi provo a chiamare? Oppure bo, vediamo, troviamo un modo comunque

Barbara Guerra: sì?

Nicole Minetti: sì!

Barbara Guerra: e perché ormai gli ho detto a quello che gliela bloccavo lunedì (incomprensibile)

Nicole Minetti: sìì, no no tranqui, tranqui

Nicole rassicura Barbara di non preoccuparsi per quella cosa e aggiunge "tanto in un modo o nell'altro facciamo, tanto in un modo o nell'altro facciamo, poi al massimo comunque ce la tiene, perché... cioè, ce la deve tenere"

Progressivo nr **** del 14.09.2010 ore 13.29 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Nicole Minetti interlocutore Barbara Guerra

Barbara Guerra: amo io son andata giù da....

Nicole Minetti: dimmi un po' cosa ti ha detto?

Barbara Guerra: m'ha fatta andar giù da coso, da Spin...

Nicole Minetti: ok, sì, sì, sì

Barbara Guerra: ee... ho preso e., bisogna fare solo il, il tutto il procedimento, perché io devo portare i documenti mercoledì, perché mi danno il contratto da Mediaset

Nicole Minetti: ok

Barbara Guerra: m'ha detto di portare tutti i documenti e poi facciamo tutto il resto

Nicole Minetti: ok

Barbara Guerra: però lui m'ha detto di farlo con te

Nicole Minetti: cioè?

Barbara Guerra: e non lo so, m'ha detto:” Hai già parlato, hai fatto tutto con Nicole?” gli faccio “ sì”, mi fa “Allora fai tutto con Nicole” non ho capito come amo

Nicole Minetti: Ma questo Fabri o lui te l'ha detto?

Barbara Guerra: no, lui

Nicole Minetti: lui ok, e ma in che senso, cioè nel senso perché tu lo vuoi intestare a me o...

Barbara Guerra: forse come hai fatto con le altre

Nicole Minetti: ok, quindi intestarlo a me, dici?

Barbara Guerra: e che ne so amo

Nicole Minetti: ok

Barbara Guerra: io volendo posso intestarmelo, cioè

Nicole Minetti: sì?

Barbara Guerra: per me non è un problema, però dopo per tutti gli altri mesi, come funziona dopo?

Nicole Minetti: no, per tutti gli altri mesi tu mi dai tutte le bollette a me

Barbara Guerra: a ok, ok

Nicole Minetti: capito?

Barbara Guerra: allora lo intesto a me, amo tranquillamente

Nicole Minetti: sei sicura?

Barbara Guerra: se no magari è una rottura di palle pure per te amo, ne hai già 3 intestati

Nicole Minetti: no, ma infatti sai cosa, è meglio se te lo intesti a te perché le bollette così, la luce e il gas arrivano (incomprensibile)

Barbara Guerra: sì, sì, no tranquilla ma magari se non avevo i contratti del (incomprensibile)

Nicole Minetti: poi ti arriva, ti arriva., no, no, no ogni 3 mesi, ogni 3 mesi ti arriva l'affitto, perché lì si paga di 3 mesi in 3 mesi, ok?

Barbara Guerra: ok, ok

Nicole Minetti: anzi, ma fai una cosa

Barbara Guerra: e

Nicole Minetti: fai una cosa, tu dai la caparra a Fabri, ok?

Barbara Guerra: gliel'ho già data

Nicole Minetti: ok, quanto gli hai dato?

Barbara Guerra: gli avevo dato 700 euro, gli avevo dato

Nicole Minetti: perfetto

Barbara Guerra: adesso ho preso gli altri per pagae tutto

Nicole Minetti: li hai già presi?

Barbara Guerra: sì, sì

Nicole Minetti: sei già a posto, sei sicura?

Barbara Guerra: sì, stamattina

Nicole Minetti: ok, perfetto, va bene, ok. No, perché se no mi facevo fare il conto e glielo portavo io a... capito?

Barbara Guerra: no, praticamente sono 6 mesi da 800 euro, 8 e qualcosa era no?

Nicole Minetti: ok, ok a posto, sì più o meno sì, sì

Barbara Guerra: e quindi saranno 5000 e qualcosa, mo non mi ricordo quant'era

Nicole Minetti: mm (annuisce)

Barbara Guerra: sì tranquilla, tranquilla... allora faccio tutto io con lui

Nicole Minetti: ok, va bene, allora perfetto, poi dopo tu ogni volta che ti scade tu mi dai le buste a me che dopo ci penso io. ok?

Barbara Guerra: ok, va bene amo, faccio tutto con lui tranquillamente

3. APPARTAMENTO IN USO A IMMA ED ELEONORA DE VIVO

Progressivo nr **** del 17.09.2010 ore 18.08 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Sms da Imma De Vivo a Nicole Minetti

"Ciao io questo we sarò a Milano se magari possiamo approfittare lunedì per vedere appartamento Milano 2. Mi fai sapere per favore? Ho urgenza. Bacini!"

Progressivo nr **** del 17.09.2010 ore 18.12 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Minetti Nicole interlocutore Imma De Vivo

Imma: ciao Nicole, come stai?

Nicole: amo', bene! Tu?

Imma: tutto bene grazie

Nicole: dove sei di bello?

Imma: sono a Napoli, però questo weekend vengo a Milano

Nicole: aaah okay, perfetto. Ascolta una cosa, no ti volevo dire sta cosa, ma... mmmmh è... comunque c'è soltanto il trilocale eh libero...

Imma: eh?

Nicole: non c'è niente di altro

Imma: eh, eh lo so. Intanto io, comunque cioè., a me serve casa., io se ci fosse una più piccola direi sì preferisco quella più piccola, ma...

Nicole: eh, ma non c'è amo'ancora...

Imma: (incomprensibile per voci sovrapposte) mi accontento di questa...

Nicole:... non c'è niente di più piccolo... La casa più piccola che ha, adesso come adesso, è quel trilocale da milleequattro (fonetico).

Mh capito?

Imma: no, se no possiamo fare così: vedere questo trilocale e poi al limite, se lui decide mettere anche un'altra persona più avanti qualcuno che chiede, capisci, come...

Nicole: sì

Imma:... ha fatto lì... ha fatto anche a Roma di solito così. Hanno (incomprensibile)... ha messo una o due poi è anda andata la terza perché era grande la casa, hai capito?

Nicole: okay, okay

Imma: quindi lui ha poi la possibilità di fare quello che vuole

Nicole: certo, certo, certo. Va bene, okay dai, io allora chiamo e prendo l'appuntamento per lunedì per andarla a vedere.

Imma: sì dai così domenica...

- Voci sovrapposte -

Nicole: io non posso venire eh ovviamente...

Imma: no, non...

Nicole: dovete andar voi

Imma: sì, sì, tu mi dai l'appuntamento, tutti i riferimenti, numeri di telefono e io ci vado...

Nicole: va bene

Imma:... comunque domenica penso che ci vediamo

Nicole: sì, sì, mi auguro, sì sì sì sì sì

Imma: eh... (come se fosse una cosa ovvia e ridacchia) mi auguro anch'io...

Nicole: tranquilla

Imma: okay

Nicole: tranquilla, tranquilla stella... dai

Imma: amore, fammi sapere dai! Fammi sta (incomprensibile per voci sovrapposte)

Nicole: okay, va bene, chiamo subito, un bacio...

Progressivo nr **** del 17.09.2010 ore 18.48 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Sms da Imma De Vivo a Nicole Minetti

"Tesoro mi raccomando nn dimenticare di mandarmi nome, indirizzo ed orario del tizio che mi farà' vedere casa... perche ci tengo e lunedì sarò lì apposta"

Progressivo nr **** del 20.09.2010 ore 13.35 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Nicole Minetti interlocutore Imma De Vivo

Nicole: senti maaa che ti volevo di'... emmmm e niente e... ma voi cosa fate state tornando là o andate via??

Imma: sto tornando lì per pranzo

Nicole: ahhhh ok ok

Imma: quindi poi gli dico tutto bene capito che ci vogliono tre mesi più tre mesi davanti

Nicole: sì

Imma: che bisogna anticipare... insomma parlo di queste cosettine qua

Nicole: ok ma voi avete parlato con chi hai parlato? con Fabbri?

Imma: sì ho parlato con il signor Fabbri

Nicole: ok ma lui ti ha detto poi per quel che riguarda per intestare la casa... così voi avete la partiva iva... qualcosa...

Imma: sì sì mi ha detto che bisogna avere il documento e la... insomma il reddito... quelle cose lì

Nicole: sì sì e te sei apposto per quelle cose

Imma: sì sì penso di sì poi comunque lui dice che tu sei una garanzia per cui non ci sono problemi... capisci

Nicole: chi ha detto così? Fabbri

Imma: lui ha fatto ha fatto intendere comunque sono presentata da te eh cioè è una garanzia...

Nicole: ahhh sì

Imma: al di là del reddito credo che...

Nicole: ah sì sì infatti no no no ma infatti, infatti lui lo sa comunque ormai siamo cioè siamo in totale lì per cui cioè gli vengono sempre pagati tutti gli affitti quindi non dovrebbe rompere i coglioni...

Imma: esatto brava

Poi dal minuto 2 e 42 secondi parlano d'altro fino al minuto 3 e 43 secondi quando

Nicole: ahh ma voi rimanete stasera??

Imma: ehh se se faccio tutto se devo fare questa situazione della casa devo comunque vedermi con lui domani mattina perché mi sa che oggi è impegnato no so che non c'è...

Nicole: chi Fabbri o lui lui ??

Imma: il signor Fabbri perché ho detto... allora concludiamo entro oggi la chiamo più tardi... e dice che forse non c'è quindi al massimo domani mattina

Nicole: ok va bene perfetto comunque non ti preoccupare nel senso che se hai bisogno che te la vado a fermare te la vado a fermare anch'io capito?? non è un problema quello

Imma: bene bene quindi eventualmente io (incomprensibile) Fabbri... posso anche partire stasera...

Nicole: tranquillamente ma ci mancherebbe non va da nessuna parte quella casa amo' fidati... passo io domani tanto io domani devo andare al San Raffaele per lavoro... calcola questo nel pomeriggio, quindi a me non costa niente passare lì alle case e vedere Fabbri e a lasciargli quello che gli devo lasciare capito??

Imma: ehhh perché passi, passi per quell'altro

Nicole: esatto sì, sì, sì però questo me lo deve dire cioè me lo deve dire lui oggi mi deve chiamare e dirmelo

Imma: ovvio, ovvio allora io parlo con lui...

Nicole; parla con lui gli dici guarda di su e di giù' gli spieghi bene gli dici eventualmente va la Nicole passando prima per Spin... gli dici al massimo e va lei e me lo ferma anche perché comunque calcola che domani eventualmente gli lasci solo la caparra ... oh perché alla firma del contratto tu dai tre mesi anticipati e tre mesi di caparra ok?? Però alla firma del contratto e la firma del contratto di solito ci vuole una settimana per preparare il contratto ... calcola che volendo però potremmo fare che se uno passa da Spin ci passa una volta capito gli fai preparare la cifra esatta che fai i tuoi calcoli che adesso non mi ricordo ... perché tipo i tre mesi di caparra sono tre mesi di caparra senza le spese quindi faresti 1.200 per tre più 1.400 per tre...

Imma: ahh ahh i primi tre mesi sono senza le spese???

Nicole: no non no i tre mesi di caparra di cauzione che sono tre mesi di garanzia diciamo della casa, dei mobili... eccetera tu li dai senza spese quindi sono 1.200 per tre quelli di caparra... poi inve-

ce paghi anticipatamente i tre mesi di affitto che sono 1.400 per tre capito??

Imma: capito

Nicole: io di solito faccio che poi quando c'è la firma del contratto io passo prima da Spin mi faccio dare poi ... mi faccio dare la fattura da loro capito in modo che poi la porto a Spin e vede che corrisponde capito?... per che sai non vorrei mai che cioè non si sa mai capito... in modo che fa tutto lui poi dopo quando arrivano le quando arriva per me il (incomprensibile) se arrivano nella buchetta... ti arriva praticamente una lettera con scritto il codice Iban a cui pagare l'affitto no... tu la dai a me io la porto là...

Imma: poi al massimo tu, te lo do a te tu mi aiuti e fai tutto tu come fai per il resto...

Nicole: sì sì sì io le porto tutte insieme

Imma: brava

Nicole: capito??

Imma: bene bene bene grazie tesoro che mi stai aiutando perché veramente è un casino...

Nicole: ma figurati ma ci mancherebbe altro ma capirai... nooo tranquilla poi un domani se volete portare su anche la macchina per dire... adesso io non so se avete la macchina o se volete pigliarvi una smartina o qualcosa lui ha anche il posto auto... così è carino cioè magari ce ne regala uno capito??

Imma: ah sì sì mi ha detto che mi dà il box per un anno gratis...

Nicole: ecco brava vedi

Imma: eventualmente già me l'ha detto lui...

Nicole: sì sì quello sotto coperto che ci puoi lasciare la macchina ci puoi mettere tutto...

Imma: brava

Nicole: va bene ??

Imma: senti tesorino allora io parlo con lui che lui automaticamente dà solo l'ok a Spin e poi fai tutto tu...

Nicole: sì però mi dovete chiamare chiamatemi... fatemi sapere ok domani... per domani

Imma: quindi se io stasera nel caso in cui partissi...

Nicole: vado io domani...

Imma: vai tu domani... non c'è bisogno subito del mio documento e di tutto il resto??

Nicole: no per il momento no... per dare la caparra no
Imma: per dare la caparra no (incomprensibile)
Nicole: no no per dare la caparra no... la caparra la dai solo per bloccare li darai toh 1.400 euro che è un mese per bloccarlo... ok??

Imma: esatto

Nicole: poi tra una settimana firmi il contratto e alla firma del contratto ci vogliono i documenti e i tre mesi più tre mesi capito??
adesso tu domani gli dai diciamo solo una caparra per dire ho bloccato l'appartamento non affittarlo a nessuno... in questo senso qua...

Imma: Ho capito quindi eventualmente io devo anticipare io la caparra o ci pensi sempre tu tramite Spin??

Imma: noo ci pensi nooo glielo dici a lui... gli dici guarda... no ci pensiamo tramite Spin ma va no

Imma: brava ehh (incomprensibile) come faccio capisci...

Nicole: no mi sembra la cosa più intelligente onestamente parlando

Imma: brava brava sono d'accordo meno male dai guarda... che mi stai aiutando veramente sono confusa

Progressivo nr **** del 20.09.2010 ore 17.48 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Imma De Vivo interlocutore: Nicole Minetti

Imma: Nicole?

Minetti: hey

Imma: amore adesso lo incontriamo, perché siamo tornate adesso a casa che lui da poco ha lasciato i figli

Minetti: ah ok perfetto

Imma: quindi fino ad ora non l'avevo ancora visto, siamo state fuori a mangiare fuori noi

Minetti: ah ok perfetto va bene

Imma: quindi gli dico quella cosa e poi ti faccio chiamare così lui ti da l'ok e tu fai tutto ok amore?

Minetti: ok un bacio ciao bella

Imma: grazie mille, tu intanto però se senti il signore

Minetti: mmm

Imma: della casa... digli che comunque la blocchi ok?

Minetti: va bene

Progressivo nr **** del 20.09.2010 ore 17.51 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Minetti Nicole interlocutore Imma De Vivo

Nicole: ehi Imma

Imma: amore tutto bene l'ho salutato in questo momento gli ho detto tutto che ho visitato la casa che mi piace che è bella che si è liberata che è stata gentilissima ha detto allora dici a Nicole che me lo hai detto e che io ti ho dato l'ok e che ci sentiamo io e lei per proseguire il tutto comunque è ok cioè adesso o ti chiama lui o lo chiami tu è uguale nel senso chi fa prima e tu puoi proseguire in questo istante l'ho salutato quindi è perfetto

Imma: lo chiami tu il signore per la casa?

Nicole sì, sì non ti preoccupare no, no ci penso io lo chiamo io adesso

Imma: perché lui stasera o massimo domani mattina la voleva essere bloccata capisci

Nicole: sii non ti preoccupare no, no, no tranquilla non ti preoccupare guarda lo chiamo adesso appena butto giù con te

Imma: grazie amore ti adoro grazie

Nicole: ma figurati ci mancherebbe un bacio grande

Progressivo nr **** del 21.09.2010 ore 1157 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Sms da Imma De Vivo a Nicole Minetti

"... poi mi fai sapere per i documenti..."

Progressivo nr **** del 21.09.2010 ore 11.59 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Sms da Nicole Minetti a Imma De Vivo

"No io non lo chiamo... Sono già innervosita con lui, se mi chiama lui bene altrimenti chiamo Spin direttamente oppure piuttosto li metto io e poi me li ridate ok? Comunque tranqui!! In qualche modo facciamo"

Progressivo nr **** del 21.09.2010 ore 14.53 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Imma De Vivo interlocutore Nicole Minetti

Imma: amore...

Nicole: hei tesoro scusami, non ti volevo fare uno squillo è che...

Imma: no ma figurati, ho capito

Nicole: ascolta.... no niente no, è che lui non mi ha chiamato ancora, capito?

Imma: no, lo so ma io ho capito, però siccome ieri eravamo rimasti: ok, tutto ok, allora di a Nicole che hai parlato con me e insomma... e che è tutto ok, nel senso che poi tu ti potevi muovere liberamente, la telefonata, secondo me, era più un fatto di forma, giusto sai per sentirsi

Nicole: ah ok dai

Imma: però comunque lui è, cioè mi ha detto praticamente: dici a Nicole che è tutto ok, nel senso che ti da l'ok per fare quello che fai sempre insomma

Nicole: ok, allora io chiamo direttamente Spin dai faccio così, magari gliel'ha già detto lui

Imma: qualsiasi cosa vai tranquilla, io mi prendo le mie responsabilità, nel senso che...

Nicole: no ma, no tesoro ma non per quello, no ma io non lo metto in dubbio che lui sia d'accordo perché me l'aveva già detto anche a me tempo fa capito? non è quello il problema, il problema è soltanto che magari se chiamo Spin che ancora non sa niente, capito? Però io adesso lo provo a chiamare tanto io con lui ho confidenza, lo sa che non lo prendo in giro e non gli dico cavoiate, per cui... Tranquilla, non ti preoccupare, dai, provo a chiamarlo adesso e poi ti faccio sapere, ok

Imma: d'accordo grazie mille

Progressivo nr **** del 21.09.2010 ore 19.13 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Nicole Minetti interlocutore Spinelli trascrizione integrale

Spinelli: pronto?

Minetti: buongio, buonasera Spinelli

Spinelli: sì, buonasera

Minetti: sono Nicole, Minetti, come sta, tutto bene?

Spinelli: bene bene, grazie, Lei? Tutto bene?

Minetti: bene, tutto bene, sì sì, tutto bene, finite le vacanze si ricomincia a lavorare però tutto bene

Spinelli: eh sì, e va bene, l'anno comincia ... incomprensibile

Minetti: l'anno comincia esatto, senta scusi

Spinelli: sì

Minetti: io la chiamavo perché non so se aveva già parlato con il presidente, perché mi ha delegato sempre per la questione appartamenti,

Spinelli: sì sì

Minetti: per un appartamento intestato a due gemelle, le gemelle De Vivo

Spinelli: ecco, non

Minetti: non so se

Spinelli: non, no questo non me l'ha detto

Minetti: le ha accennato qualcosa

Spinelli: ecco, eeh, ma come verrebbero fatti? Perché c'era la possibilità di eehm, alleggerire un po' Lei da tutte 'ste pra' o no? Eh non è impegnata...?

Minetti: eh sì ma loro comunque se la intestano

Spinelli: ah beh quindi

Minetti: se la intestano loro la casa

Spinelli: a meno male

Minetti: per cui quello non è, quello non è un problema

Spinelli: non è un problema

Minetti: perché loro comunque sono, eh lavorano per Mediaset per cui va bene lì la prestazione occasionale che fanno a Mediaset o non so come funziona ma mi hanno già detto che per quello non c'è problema

Spinelli: sì

Minetti: l'unica cosa bisognerebbe dare la caparra entro domani

Spinelli: sì

Minetti: massimo dopodomani di mille euro, e siccome loro sono tornate a Napoli mi hanno chiesto se gentilmente potevo fare la cortesia di ... (incomprensibile) la caparra

Spinelli: sì sì sì

Minetti: in modo da fermare l'appartamento

Spinelli: d'accordo

Minetti: poi successivamente settimana prossima andranno loro a firmare il contratto

Spinelli: d'accordo ho capito

Minetti: poi insomma magari ecco, ci risentiremo settimana prossima, io però non so se Lei aveva già parlato di questo con il presi-

dente perché loro a me mi hanno chiamato e mi hanno detto che avevano l'okkey e tutto quanto

Spinelli: sì sì

Minetti: però giustamente magari, non so

Spinelli: eh, mal che vada rischiamo 1.000 euro insomma, non è ... (incomprensibile)

Minetti: eh infatti, infatti, infatti, no no no ma io lui l'ho sentito e mi ha mi aveva dato l'okay anche a me

Spinelli: a va beh quindi ... (incomprensibile)

Minetti: era solo per essere sì sì, tranquilli insomma, per cui niente, se per Lei va bene, se Lei domani è in ufficio

Spinelli: sì

Minetti: io domani sono al San Raffaele nel pomeriggio, verso le tre, tre e mezza, facevo un salto lì da Lei prima in modo che mi allungavo alle case

Spinelli: mh, va bene

Minetti: e lascio la caparra

Spinelli: sì ecco, sto guardando, domani è mercoledì

Minetti: sì

Spinelli: sì sì va va bene, sono qui

Minetti: può andare

Spinelli: sì sì, sono qui

Minetti: allora io magari le do un colpo di telefono una mezz'oretta prima così mi dice se è in ufficio

Spinelli: ecco, sì sì

Minetti: se va bene, eccetera, okay?

Spinelli: ecco, intorno alle 15 -15.30

Minetti: sì, esatto, 15 15.30

Spinelli: ecco, mille mille euro eh?

Minetti: mille euro, sì, ha detto che basta mille euro

Spinelli: che se lei, va bene, che se poi lei vien qui in macchina e ... (incomprensibile) posteggiare, anche per far guadagnare tempo mi chiama e ... (incomprensibile)

Minetti: sì, okay, va bene, va bene

Spinelli: va bene, a domani allora

Minetti: perfetto grazie signor Spinelli, buona serata, arrivederci, buongiorno

Progressivo nr **** del 23.09.2010 ore 11.27 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Sms da Imma De Vivo a Nicole Minetti

“Tesoro come va tutto bene? Hai fatto con Spin? Qls cosa io questo we sarò a Milano... bacini: -)”

Progressivo nr **** del 23.09.2010 ore 11.31 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Sms da Nicole Minetti a Imma De Vivo

“Ciao bella...!!!!!!!!!!!! Tutto ok... Sto andando ora a portare caparra da Fabbri, con Spin mi sono messa d'accordo che vado settimana prossima a”

Progressivo nr **** del 23.09.2010 ore 15.37 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Minetti interlocutore Spinelli

Minetti dice a Spinelli che è stata contattata da una ragazza per un appartamento sempre a Milano 2 per un monolocale, e che stamattina è andata ed ha dato una caparra per l'altro appartamento, ha anticipato i soldi per il monolocale di 600,00 euro. Poi dice che la settimana prossima quando gli porta la ricevuta fanno tutto.

Spinelli dice va bene.

Progressivo nr *** del 23.09.2010 ore 20.04 (utenza ***** -
De Vivo Imma - rit ****/2010)

Utenza Imma De Vivo interlocutore Eleonora De Vivo

Imma: mi ha telefonato Iris...

Eleonora: e... che ha detto?... (poi parla con qualcuno che si trova con lei nella stanza)

Imma: amore, mi raccomando, (incomprensibile) ti devo dire una cosa... non dire niente a nessuno... questo quell'altro... comunque Maryshell si vorrebbe pigliare la casa nostra... e a noi dare la sua. Perché, perché, ovviamente, la nostra è grandissima, è bellissima... tu non l'hai vista... la sua... eh tu la conosci eccetera... perché io poi, ho bisogno, ho anche la bambina, e poi loro, comunque, solo come “piedeaterra” questo (incomprensibile) no...

Eleonora: no tu dici che ci trasferiamo là per sempre...

Imma: ma infatti questo ho detto (in dialetto) Iris se si trova a

parlare devi dire... comunque io, adesso, una volta che ho la casa vengo tutti i giorni se (incomprensibile) mi trasferisco la per sempre...

Eleonora: sì, ma anche con il mio fidanzato... devi dire...

Imma: eh, ma non c'è bisogno, comunque ho telefonato già a Nicole, ovviamente senza far sapere già sapevo niente, la lei no mi ha detto niente... già le ho fatto tutto il preambolo... a Nicole "no, Nicole perché ... io poi adesso mi devo trasferire... devo fare l'inventario dei mobili sto comprando due materassi perché comunque ... sia io che mia sorella dobbiamo avere ognuna di noi la stessa... così abbiamo la nostra privacy, questo quell'altro..." "sì, è giusto, certo, perché" (riportando quello che le avrebbe detto Nicole, *ndr*) e poi già io ho detto che di tanto in tanto ospiteremo la Raffaella che non ha appoggio a Milano e quindi è anche giusto che comunque la, la ospiti perché ho la cassa grande... Imma prosegue a riportare quello che le ha detto Nicole ossia che è stata già versata la caparra e che comunque la casa è sua e ribadisce che Marysthell: avrebbe parlato della casa con Aris (Espinosa, *ndr*) e che Aris lo ha detto a Iris (Berardi, *ndr*)

Imma domani andrà a Milano e andrà a parlare ancora con Nicole
Eleonora (02.20) dice

Eleonora: per far capire che non devono cagare dove caghiamo noi... ci vogliono fare fuori un'altra volta... non ti sto dando una colpa...

Imma: vogliono fare il cambio... vogliono fare il cambio...

Eleonora: ma so (incomprensibile perché Imma si sovrappone e parla in dialetto)

Imma: e infatti per ciò te l'ho detto...

Eleonora: no, ma mi credi... lo sputtano proprio a Giorgia (incomprensibile) lo sia a me, me ne può fottere proprio... della casa

Imma: no, ma quello (incomprensibile per voci sovrapposte)

Eleonora: ima botta del genere

Imma: io comunque ho fatto, pensa, ho messo proprio i puntini sulle "i" con Nicole ho detto "perché... le ho fatto l'esempio della casa che tra virgolette ho perso, che si è presa la Aris... e mo' non so se per cattiveria o per malizia o per un frainteso o per un equivoco... io comunque ho perso quella casa... col senno del poi non mi interessa... perché è piccola, un monolocale per me e mia sorella sarebbe

stato troppo stretto, perché adesso mi voglio proprio trasferire...
non è per andare avanti e indietro...

Progressivo nr **** del 11.10.2010 ore 11.32 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Nicole Minetti interlocutore Marcello Fabbri

Nicole Minetti: Ehi Marcello!

Marcello Fabbri: guarda che l'importo è sbagliato e?

Nicole Minetti: perché?

Marcello Fabbri: e era 7700

Nicole Minetti: ma no! Quelli te li ho già dati quelli della Marysthell

Marcello Fabbri: ma non è la Marysthell questa qua?

Nicole Minetti: no! Quella è la Concetta De Vivo

Marcello Fabbri: ah Concetta De Vivo!

Nicole Minetti: e sì! Ti ricordi l'altra volta ti ho detto "Guarda che io pensavo...", hai capito?

Marcello Fabbri: ok, ok, no no è un errore qua, ok, Concetta De Vivo

Nicole Minetti: sì, sì è la De Vivo ti ricordi?

Marcello Fabbri: è la De Vivo ok ok ok

Nicole Minetti: sì sì sì è quella fattura lì quella

Progressivo nr **** del 26.10.2010 ore 21.43 (utenza *****
- De Vivo Imma - rit ****/2010)

Utenza Iris Berardi interlocutore Imma De Vivo

Imma dice di essere a casa di Marysthell. Imma le dice che è lì per far due chiacchiere e che le deve parlare di persona.

Iris dice di essere da sua madre.

Iris chiede se è a casa di Marysthell o nella sua che era di Marysthell e Imma dice che è nella casa di Marysthell perché la sua deve ancora essere sistemata.

A tratti non si sente la fonia di iris.

Iris è risentita con la Minetti perché il sabato e la domenica loro sono andate ad Arcore senza portarla e quando lui l'ha chiamata le ha detto che l'aveva invitata per il tramite di Minetti. Iris dice che tornerà il trenta. Non si sente la fonia di Iris Imma descrive la visita fatta a lui. Iris s'informa se fosse solo oppure in compagnia. Le due donne discorrono sui programmi. Parlano della possibilità di andare in giornata da qualche parte in settimana. Il lunedì per tornare

il martedì. Imma dice di avere dei problemi con il suo fidanzato Alessandro per giustificare l'eventuale assenza

4. APPARTAMENTO IN USO A TOTI ELISA

Progressivo nr **** del 20.09.2010 ore 16.40 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Sms da Elisa Toti a Nicole Minetti

"Ciao Nicole sono Elisa. Ti avevo chiamata per sapere della casa!
Ti ho lasciato anche un messaggio in segreteria.:-) Bacione"

Progressivo nr **** del 20.09.2010 ore 17.29 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Sms da Nicole Minetti ad Elisa Toti

"Ciao bella...!!! Ti chiamo più tardi e ti faccio sapere se c'è qual-
cosa libero ok? bacio grande"

Progressivo nr **** del 20.09.2010 ore 22.48 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Sms da Elisa Toti a Nicole Minetti

"Tesoro saputo qualcosa? Scusa se ti rompo! Ti richiamo domani
se vuoi...:-D:-*"

Progressivo nr ****, **** del 21.09.2010 ore 12.11 (utenza
***** - Nicole Minetti - rit ****/2010)

Sms da Nicole Minetti ad Elisa Toti

"Ciao bella...!!!!!! Ho sentito ora per l'appartamento.... Forse e e
un monolocale libero ma ho la certezza settimana prossima...!!
Ovviamente se è te lo blocco... Tu lavori? Hai una busta paga? Per
sapere a chi intestarlo...!! Bacio grande Nicole"

Progressivo nr ****, **** del 21.09.2010 ore 12.49 (utenza
***** - Nicole Minetti - rit ****/2010)

Sms da Elisa Toti a Nicole Minetti

"Eccomi tesoro! Speriamo! Io per il momento lavoro con publitalia
e faccio telepromozioni quindi non ho busta paga perche mi fanno
il contratto per ogni lavoro! Dimmi tu come si può fare! Per l'affitto
sai già quanto viene al mese? Bacione:-*"

Progressivo nr **** del 21.09.2010 ore 12.52 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Sms da Nicole Minetti ad Elisa Toti

"... sulle 650 euro al mese // Ok mal che vada lo intestiamo a me....!!!!!!! Ti faccio sapere al più presto... !! Bacio"

Progressivo nr **** del 21.09.2010 ore 12.55 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Sms da Elisa Toti a Nicole Minetti

"Benissimo tesoro! Grazie infinite! Ti devo un favore;-) Allora appena sai qualcosa fammi sapere, lo comunque sono rimasta a Milano in questi giorni quin"

Progressivo nr **** del 23.09.2010 ore 11.46 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Nicole Minetti interlocutore ElisaToti

Minetti dice a Toti che ha parlato poco fa con l'amministratore, dal quale stava andando per le case di alte due ragazze, e che le ha detto che si è liberato un monolocale stamattina.

Toti dice che sarebbe perfetto

Nicole deve fermare anche un trilocale e quindi darebbe avanti la caparra per firmare quello che prenderebbe Elisa

Elisa adesso è a Milano ma poi deve andare via, tornerà la settimana prossima.

Nicole: tu come... come eri rimasta... con., con... con lui... nel senso... cioè... tutto ok, tutto a posto., giusto?

Elisa: sì, sì, io gli avevo detto: guarda io avrei bisogno di una casa a Milano... perché se no mi tocca andare in albergo... magari... se voglio trattenermi due giorni... magari... mi tocca sempre andare dalla mia amica...

Nicole: certo

Elisa: e quindi ho detto: "Guarda, ho bisogno di un appoggio... quello, quell'altro..."

Nicole: certo...

Elisa: e quindi ho detto almeno ho bisogno di un appoggio, insomma... una casetta... così... e lui mi ha detto "guarda chiedi a Nicole... perché è lei che si interessa di tutto questo", quindi so' uscita...

Nicole: ok, perfetto, fantastico

Elisa: quindi sì, sì me lo disse proprio lui di... dirlo a te...

Nicole: ok, benissimo... allora... niente., poi dopo per... eh mi dicevi che tu hai problemi però per... che tu a Mediaset hai un contratto... così hai... tipo... Elisa eh sì... capito... che loro ti fanno il contratto... via, via... che te... lavori... insomma, ecco...

Nicole: ok, ok, ok, quindi magari lo intestiamo a me... va bene, va bene...

Elisa: eh sì, purtroppo non ho una busta paga fissa...

Nicole: eh, no, ma sai cosa... siccome lì è uno stabile molto grande... perché sono tipo 120 appartamenti... e infatti ci stanno... la Barbara Guerra... le gemelle, ci sta Marysthell... ci sta Aris, ci sta Iris, son tutte lì, per cui ti dico che essendo così grande l'amministrazione, loro per affittare, giustamente, vogliono delle credenziali... no, io quando ero andata ad abitare lì... per esempio, essendo una studentessa avevo fatto fare la firma di garanzia mio papà...

Elisa: certo... eh sì, ci vuole sempre un garante...

Nicole: sì, o un garante o se hai la busta paga, però... a me non mi fanno più storie perché comunque da... li conosco, bene, per cui dai, insomma... se è così lo intestiamo a me, e buona notte, tanto poi le bollette ti arrivano a te... e...

Elisa: infatti, infatti...

Nicole: e poi ti spiego tutto , comunque tranquilla... poi dopo ti spiego tutto... a voce...

Nicole fermerà l'appartamento e si accorda per incontrare Elisa la settimana prossima per andare a vederlo

Nicole dice che magari riesce a farle avere anche il box, anche se non è necessario dato che la via è privata e non ci sono problemi ed aggiunge che lei ne aveva due, un box ed un posto auto e uno dei due è libero.

Progressivo nr **** del 23.09.2010 ore 20.03 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Sms da Nicole Minetti ad Elisa Toti

"Ciao ho fermato la tua casa mi dici per favore il tuo cognome?
baci baci"

Progressivo nr **** del 23.09.2010 ore 20.16 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)
Sms da Elisa Toti a Nicole Minetti
"Ciao tesoro! Il mio cognome è Toti. Grazie bacio"

Progressivo nr **** del 27.09.2010 ore 20.56 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)
Utenza Minetti interlocutore Elisa Toti
La Minetti informa la Toti di averle bloccato l'appartamento, però non sa ancora quando dovranno firmare il contratto, si accordano per vedersi orientativamente mercoledì mattina previo accordo con l'amministratore

Progressivo nr ****, **** del 30.09.2010 ore 15.41 (utenza *****
***** - Nicole Minetti-rit ****/2010)
Sms da Nicole Minetti ad Elisa Toti
"Ciao bella il numero di fax è 02***** gli mandi carta d'identità e codice fiscale, visto che non hai busta paga ti faccio io da garante, il contratto lo firmiamo mercoledì mattina, e già da quel momento la casa è tua... Il Ok? Un bacio grande"

Progressivo nr **** del 04.10.2010 ore 11.42 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)
Sms da Nicole Minetti ad Elisa Toti
"Amo mercoledì ore 11 firmiamo il contratto li a milano 2 11 via Olgettina **... Bacino"

Progressivo nr **** del 06.10.2010 ore 16.07 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)
Sms da Elisa Toti a Nicole Minetti
"Certo tesoro grazie! L'appartamento è molto carino e confortevole!! Mi dovrò solo abituare all'altezza... hi hi:-D! Domani ti chiamo! Bacino"

Progressivo nr **** del 12.10.2010 ore 11.48 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)
Sms da Nicole Minetti ad Elisa Toti
"Tesoro tutto bene? Hai problemi con l'appartamento per l'altezza?"

Progressivo nr **** del 12.10.2010 ore 13.27 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Sms da Elisa Toti a Nicole Minetti

"Ciao tesoro buongiorno! In effetti non riesco ad avvicinarmi molto alla finestra! Ogni volta che le devo aprire mi dà fastidio. Ieri ho chiesto all'amministratore se si liberava qualcosa ad un piano basso e mi ha detto che da gennaio-febbraio si libera un bilocale al primo piano! Forse per me sarebbe meglio!"

Progressivo nr **** del 19.10.2010 ore 10.13 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Nicole Minetti interlocutore Marcello Fabbri

Marcello Fabbri: allora c'è la tua amica Toti che vuole passare a quel bilocale al piano terra... il piano basso

Nicole Minetti: sì, che quand'è che si libera?

Marcello Fabbri: e, infatti, mi si libera a fine novembre

Nicole Minetti: ok

Marcello Fabbri: è una cosa da fare abbastanza al volo, sapere se lo prendete

Nicole Minetti: sì

Marcello Fabbri: così io do disponibilità del monolocale

Nicole Minetti: ok, e, fammi pensare, fammi pensare...

Marcello Fabbri: ha detto che doveva sentire te, ma te non ti trova mai e, boh c'ho provato io, così so se...

Nicole Minetti: e certo! No, ma va eh ieri mi ha chiamata è vero, no l'unica cosa, l'unico mio problema è che siccome avevo promesso alla Aris che quell'altra ragazza che sta nel monolocale, quello fa conto al Dino (fonetico), che avevo promesso a lei che appena si liberava un bilocale l'avrei fatta andare lì

Marcello Fabbri: mm

Nicole Minetti: capito?

Marcello Fabbri: ascolta ho un altro bilocale che si libera volendo a dicembre e?

Nicole Minetti: sì?

Marcello Fabbri: è di fianco proprio a Marysthell, ex Marysthell, di fianco alla De Vivo diciamo

Nicole Minetti: a ok

Marcello Fabbri: gli possiamo dare quello lì

Nicole Minetti: a fine dicembre?

Marcello Fabbri: sì, a dicembre, anche prima

Nicole Minetti: sì?

Marcello Fabbri: sì, sì

Nicole Minetti: no, perché se quell'altra viene a sapere che do il bilocale quell'altra mi... mi fa su un cinema che è la fine (fonetico)

Restano d'accordo pertanto di prendere anche l'altro bilocale

Trascrizione integrale dal minuto 01:45 al minuto 02:13

Nicole Minetti: quindi dovremo venire a fare tutte le cose del caso, no?

Marcello Fabbri: e sì, adesso appena si libera

Nicole Minetti: ok ok, fammi sapere tu quando... quando

Marcello Fabbri: no giusto per sapere, quello via e do il monolocale libero

Nicole Minetti: esatto

Marcello Fabbri: va bene

Nicole Minetti: e anche per la Aris, quello lì che è intestato a me, che adesso non... mi pare sia intestato a me, no no quello no, o sì?

Marcello Fabbri: sì, sì è intestato a te

Nicole Minetti: è intestato a me?

Marcello Fabbri: sì sì è il D4 (fonetico) su di là

Nicole Minetti: ok, quindi esatto, quello lì lo fai passare sul bilocale che si libera a dicembre e dai via il mono

Marcello Fabbri: va bene

Progressivo nr **** del 19.10.2010 ore 10.24 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Nicole Minetti interlocutore Toti Elisa

Nicole Minetti: senti, ti volevo dire una cosa, mi ha chiamato Fabbri

Toti Elisa: sì

Nicole Minetti: per la questione dell'appartamento

Toti Elisa: sì

Nicole Minetti: che m'ha detto che tu vorresti cambiare, per la questione dell'altezza

Toti Elisa: sì per l'altezza e gli avevo chiesto se aveva qualcosa al primo piano e lui mi ha detto, la prima cosa che si libera è un bilocale, m'ha detto

Nicole Minetti: ok, ascolta però, io gli ho già dato l'ok da parte mia,

nel senso che a me non cambia nulla venire aa... cioè a fare il cambio del contratto eccetera, l'unica cosa che ti chiedo, magari se tu riesci a fare un colpo di telefono a lui, per chiedergli...

Toti Elisa: e io sto provando a chiamarlo lui, ma non mi risponde in questi giorni e non lo so

Nicole Minetti: m perché, capito, siccome costa anche qualcosina in più, mi pare

Toti Elisa: e lo so, bisogna che glielo dica e

Nicole Minetti: un 200, non è tanto eh, perché poi alla fine non è tanto essendo...

Toti Elisa: sì è poco, perché mi disse, essendo al primo piano costa un po' meno, mi disse capito?

Nicole Minetti: esatto, secondo me , guarda, alla fine ci sarà una differenza di 150/180 euro al mese

Toti Elisa: sì, sì, sì si metti 200 al massimo guarda

Nicole Minetti: non è tanto, ma neanche , secondo me neanche, alla fine, perché... sì più o meno sì ma vedrai che sì, sarà 180 euro di differenza al mese, però ascolta me se lo senti

Toti Elisa: dimmi sì

Nicole Minetti: digli così: "Guarda" gli dici "guarda, senti" gli dici "io..." digli la verità

"Guarda, a me dispiace ma Nicole non aveva capito che io soffrivo di vertigini" io sinceramente non lo avevo capito...

Toti Elisa: sì infatti (ride) non amo (fonetico) l'altezza

Nicole Minetti: non lo sapevo se no non te lo avrei mai preso al 4° piano, gli dici: "Alla fine l'appartamento è al 4° piano, io ho dei seri problemi" gli dici "per cui..."

Toti Elisa: e infatti!

Nicole Minetti:... l'unica cosa che si libera è un bilocale che costa gli dici "130 euro in più al mese" ma tanto lui non, non se... cioè capito, non è che se ne accorge o che dice, capito?

Toti Elisa: sì, figuriamoci, fossero 2 miliardi magari se ne accorgerebbe! Ma... (ride)

Nicole Minetti: per cui, infatti infatti, per cui gli puoi dire tranquillamente: "guarda costa 130 euro in più al mese perché è leggermente più grande" e, gli dici "no, ti volevo soltanto chiedere la conferma, perché insomma... Nicole mi ha detto che dovevo chiamar te" fidati!

Toti Elisa: sì, sì infatti

Nicole Minetti: non ti dice di no

Toti Elisa: infatti, ora spero mi risponda, perché ho provato in questi giorni ma o era spento, perché era via penso era andato giù in Sard...

Nicole Minetti: in Sardegna, hai provato a chiamarlo a casa?

Toti Elisa: ho provato, mi dicono sempre "Ti lascio la chiamata, ti lascio la chiamata" e poi non...

Nicole Minetti: sì... ti fa richiamare

Toti Elisa: riproverò magari, tanto prima o poi mi risponde, di solito hai visto, magari sta un po' senza ee... poi, prima o poi ti risponde, però insomma se mai gli mando un messaggino intanto qualcosa ee... glielo dico insomma

Nicole Minetti: sì, sì, sì, sì sì sì sì sì, ok va bene

Toti Elisa: va bene tesoro, allora poi tanto ti faccio sapere se riesco a sentirlo e se insomma mi dice... non credo ci siano problemi, insomma ecco, però...

Nicole Minetti: mm... anche secondo me però

Toti Elisa: non è una cosa insomma ecco

Nicole Minetti: meglio evitare di fare, no, no però sai

Toti Elisa: sì, sì certo, certo

Nicole Minetti: bisogna fare sempre tutto a regola d'arte, capito?

Toti Elisa: brava, brava, no no su quello son d'accordo

Nicole Minetti: perché io posso, cioè, posso anche far le robe di testa ma poi non si sa mai

Nicole spiega poi ad Elisa che Aris cercava un bilocale in cui trasferirsi al più presto, pertanto la prega di non far sapere nulla a questa del fatto che Elisa andrà ad occupare prima di Aris un bilocale. Aggiunge che il bilocale di Aris si libererà a dicembre, mentre quello di Elisa si libererà, come le è stato riferito da Marcello Fabbri, a metà novembre, per cui non cambia tanto. Elisa conferma dicendo di aver incontrato ieri Marcello Fabbri, il quale le avrebbe detto che quello che lei attendeva si sarebbe liberato prima di gennaio, per metà novembre. Nicole ribadisce di non farne parola con nessuno onde evitare casini. Elisa ne conviene e afferma che tra l'altro in questi giorni non è riuscita ad incontrare le altre ragazze e che voleva il numero di Imma ma non è riuscita a contattarla. Nicole dice di non essere certa dell'avvenuto trasferimento

di Imma, perché questa prenderà il bilocale di Marysthell (che) si sposterà invece in un trilocale e poiché sta impiegando un po' di tempo per fare il trasloco, perché in effetti il trilocale necessitava di un restauro, Marysthell ha voluto ridipingerlo e mettere dei mobili particolari, pertanto Nicole crede che le gemelle non si siano ancora trasferite. Elisa dice che ha esigenza del trasferimento per una questione di altezza e che se ci fosse stato un monolocale al 1° piano a lei sarebbe andato bene ugualmente, ma liberandosi prima un bilocale, ha preferito questo anche se in fin dei conti non le interessa molto la grandezza

Nicole Minetti: anche perché alla fine tu fai avanti indietro da Roma, da quello che ho capito

Toti Elisa: sì, da Siena, da Siena

Nicole Minetti: ah! Da Siena, da Siena

Toti Elisa: sì, sì, no a Roma non ci sto più, (ride) ci stavo l'anno scorso

Nicole Minetti: ah! Ma infatti mi sembrava, perché io a te, non mi ricordo quand'è che t'ho visto, però io t'avevo visto altre volte (incomprensibile, le voci si sovrappongono)

Toti Elisa: e io ero romana, ero romana, sì, sì cioè stavo a Roma ee...

Nicole Minetti: ah! Ecco tu eri romana....

Toti Elisa: frequentavo il giro di Roma, tra virgolette, poi ogni tanto hai visto venivamo su a Milano perché se c'era qualcosa...

Nicole Minetti: eh eh

Toti Elisa: però io stavo a Roma, poi a lui gli chiesi che comunque preferivo venire su a Milano, poi hai visto, ho iniziato a lavoricchiare qui a Milano, quindi...

Nicole Minetti: sì, sì

Toti Elisa: preferivo insomma stare qua, anche perché poi, conoscevo, parecchi miei amici erano qua, insomma una cosa l'altra, a Roma non è che proprio mi trovassi un gran che bene (ride)

Nicole Minetti: adesso sei qua tranquilla no?

Toti Elisa: sì, sì adesso guarda, no, ora sto tornando giù a Siena perché devo tornare a prendere delle cose, poi devo andare dal commercialista, insomma fare un po' di appuntamenti

Nicole Minetti: sì, sì certo

Toti Elisa: qua penso di tornare sabato, sperando insomma che... anche di vedere lui, magari una cosa un'altra

Nicole Minetti: certo, certo

Toti Elisa: capito tesoro?

Nicole Minetti: va beh, comunque guarda con Fabbri siam tranquilli perché lui ee... nel senso anche se non gli... portiam la caparra subito eccetera, lo sa che deve tenercelo

Toti Elisa: ok

Nicole Minetti: nel senso che adesso non è che, lui m'ha chiamata stamattina mi fa: "No, perché me lo devi dire se lo vuoi, se no..." gli ho detto "Ascolta fammi fare i ragionamenti del caso e poi ci risentamo"

Toti Elisa: certo certo

Nicole Minetti: tanto gli abbiám preso 10 appartamenti, 11

Toti Elisa: appunto

Nicole Minetti: lo sa che non è che scappiamo, capito, cioè

Toti Elisa: appunto, ormai penso che

Nicole Minetti: ci guadagna solo lui

Toti Elisa: e... e...

Nicole Minetti: per cui anche con calma quando lo senti, anche fine settimana (tossisce) scusami

Toti Elisa: niente

Nicole Minetti: e... niente tifaí dare l'ok e poi mi chiami, va bene?

Toti Elisa: va bene tesoro, io ora tanto spero in questi giorni insomma in qualche modo, alle brutte chiamo Marinella lo dico a lei, capito... glielo faccio riferire

Nicole Minetti: sì, sì

Toti Elisa: insomma in qualche modo faccio, poi dopo ci aggiorniamo magari fine settimana, sperando di vederci da qualche... (ride)

Nicole Minetti: magari!

Toti Elisa: e?

Nicole Minetti: magari! Sarebbe il caso guarda

Toti Elisa: guarda, speriamo infatti veramente! Che qui siamo tutte disperate (ride)

Nicole Minetti: sì, sì tutte disperate e lo so bene e lo so lo so lo so

Toti Elisa: va bene

Nicole Minetti: ma infatti anche in virtù di questo poi, magari facciamo una chiacchierata tutte insieme perché... secondo me bisogna chiarire un po' di cose, nel senso cioè, io ho un'idea, capito?

Toti Elisa: sì

Nicole Minetti: che siccome potrebbe essere di aiuto a tutte noi, capito, io ovviamente parlo per Milano, perché a Roma non so come si gestisce (fonetico)

Toti Elisa: sì certo, certo

Nicole Minetti: per cui dai un giorno magari vengo lì a Milano 2, parliamo tutte insieme, io adesso ne avevo... avevo già accennato qualcosa anche alle altre, poi vediamo se siamo tutte d'accordo così, però cioè una roba positiva, capito, una roba che comunque, cioè alla fine anche se, metti a volte passa un sacco di tempo che uno c'ha i cazzi e i mazzi, no?

Toti Elisa: certo, certo ti può capitare benissimo e, e...

Nicole Minetti: e noi non siamo... e inoltre noi non siamo, capito, come ti posso dire, hai capito insomma dai

Toti Elisa: abbandonate a noi stesse

Nicole Minetti: esatto (ride)

Toti Elisa: ho capito, ho capito, sì perché ognuna c'ha i cavoli suoi, chi c'ha la figliola, chi c'ha l'arredamento, chi c'ha quello, chi c'ha quell'altro

Nicole Minetti: e sì, e sì, e sì, brava!

Toti Elisa: tutte ce li abbiamo... i nostri problemi naturalmente

Nicole Minetti: esatto, esatto e certo

Toti Elisa: quindi siamo tutte nella stesa barca, diciamo ee... in una bella barca! Però siamo tutte nella stessa barca e bisogna sapere, in qualche modo, gestire questa cosa, perché...

Nicole Minetti: assolutamente, sì, sì infatti, secondo me l'unione fa la forza, io sono di questa idea, poi...

Toti Elisa: capito? e, e, quindi davvero se t'è venuta questa idea e ne vogliamo parlare, io l'ho detto questi giorni non ci sono, però sabato

Nicole Minetti: noo, weekend

Progressivo nr ***** del 16/12/2010 ore 13:19 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit *****/2010)

Utenza Nicole Minetti interlocutore Marcello Fabbri

Marcello Fabbri: pronti...

Nicole Minetti: ciao Marcello

Marcello Fabbri: ciao

Nicole Minetti: ciao, come va, tutto bene?

Marcello Fabbri: bene, bene, ascolta...

Nicole Minetti: sì dimmi tutto
Marcello Fabbri: un paio di cose...
Nicole Minetti: sì
Marcello Fabbri: la restituzione cauzione...
Nicole Minetti: Toti
Marcello Fabbri: no Toti
Nicole Minetti: chi?
Marcello Fabbri:... l'altra, Maryshell...
Nicole Minetti: sì
Marcello Fabbri: la do a lei o la do a te?
Nicole Minetti: no, me la dai a me, e anche quella della Toti
Marcello Fabbri: no, Toti non devo dare cauzioni indietro eh?!
Nicole Minetti: come no? ha cambiato appartamento
Marcello Fabbri: la Toti non sta a (le voci si sovrappongono, ndr)
Nicole Minetti: eh?!
Marcello Fabbri: quando ha cambiato appartamento...
Nicole Minetti: eh certo, e l'aris ti ha chiamato poi invece per fare il cambio?
Marcello Fabbri: L'aris è apposto
Nicole Minetti: ha fatto tutto
Marcello Fabbri: domattina facciamo il contratto sì
Nicole Minetti: ok benissimo
Marcello Fabbri: il monocale non ho saputo niente...
Nicole Minetti: il monocale me lo tieni, o l'hai dato via già?
Marcello Fabbri: no, no l'ho tenuto
Nicole Minetti: come scusa?
Marcello Fabbri: l'ho tenuto l'ho tenuto
Nicole Minetti: pronto?
Marcello Fabbri: l'ho tenuto
Nicole Minetti: pronto Marcello
la comunicazione si interrompe

Progressivi nr *****/*****/*****/*****/***** del 20/12/2010
(utenza *****) - Nicole Minetti - rit *****/2010)
Utenza Nicole Minetti interlocutore Marcello Fabbri
Minetti: 12:10:25: ciao Marcello.... Se vuoi possiamo vederci giove-
di ora di pranzo a Milano 2...
Marcello: 12:11:06: ok

Minetti: 12:13:14: ok allora giovedì verso le 12.30.... Mi porti le due cauzioni Toti e Marysthell?

Marcello: 12:14:01: yess...

Minetti 12:14:48: ok perfetto...

5. APPARTAMENTO IN USO A VISAN IOANA, DETTA "ANNINA"

Progressivo nr **** del 23.09.2010 ore 13.46 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Nicole Minetti interlocutore Iris Berardi

Iris: oi

Nicole: brutta

Iris: ciao

Nicole: ciao ma dove sei che non eri a casa...

Iris: sono ritornata a Milano

Nicole: cosa amore?

Iris: sono in treno che sto ritornando a Milano, ero dai miei...

Nicole: ah eri a Rimini... ah! ho capito... no ma adesso te mi devi raccontare questa... io non glielo vado a dire perché non me ne frega un cazzo...

Iris: cos'è successo?

Nicole:... ma la Marysthell mi ha raccontato la cosa dell'Anna...

Iris: che cosa ha fatto?

Nicole: aspetta, l'Anna mi chiama settimana scorsa e mi dice "pronto, ciao Nicole", mi fa "senti ti volevo chiedere una cosa" gli faccio "dimmi pure"

Iris: ah che si vuole intestare la casa a nome suo?

Nicole: sì sì, mi fa, e mi fa "io ti volevo dire che voglio intestarmi la casa"... gli faccio "guarda, hai una busta paga? "mi fa "no...", faccio "hai qualcuno che tifa da garante?" "no perché sai ognuno c'ha i suoi problemi", sembrava scocciata... Al che le faccio "Anna"...

Iris: ma è già da un po' che dice sta storia lei eh?! da quando era uscito il casino della Ruby

Nicole: aspetta, io mi sono impuntanita Iris, gli faccio "ascolta Anna..." gli ho detto "io ti sto facendo un favore a te, a me non me ne fotte un cazzo, non è che io ci guadagno qualcosa, perché qua la gente pensa che io ci guadagno qualcosa" gli ho detto "a me non me ne frega niente" gli ho detto "trovati qualcuno che ti fa da

garante e io te la intesto anche domani” gli ho detto “anzi sai cosa facciamo? Ti do il numero di telefono della signora e la chiami, del signore e lo chiami e glielo chiedi”

Iris: certo

Nicole: e lei mi fa “ah no va bene” allora si è un attimo calmata allora io gli ho raccontato sta cosa alla Marysthell perché... non mi tornava gli ho detto “dì ma, cos’è sta storia?” gli ho detto “ma come sta? cioè come ti permetti di chiamarmi e far l’imputtanita con me per una cosa che io ti sto facendo un favore?”

Iris: certo

Nicole: e lei mi fa “ah ma non lo sai?” mi fa “lei pensa che tu hai fatto un mutuo su quella casa” gli faccio “cosa?”

Iris: no, ma va là

Nicole: com’è che è la storia allora, scusa?

Iris: ma no lei... ma già l’altra volta quando era successo il casino della Ruby lei fa “eh ma sai qua tutte ‘ste case intestate alla Nicole poi io non voglio mica andar nei casini per lei...”

Nicole: per lei chi, Ruby o...

Iris: a me ha detto per te...

Nicole: per te?

Iris: che andrete nei casini per la Ruby insomma

Nicole: eh

Iris: e lei ha detto “no, no, io sono una ragazza tranquilla, riservata, io non voglio dei problemi” a me lei ha detto questo poi, magari lei pensa che te hai fatto un mutuo, non lo so...

Nicole: no, no a me la Marysthell mi ha detto che lei pensa che io abbia fatto un mutuo e che sia intestato a me e che io c’ho messo lei dentro... ma ti rendi conto? Che le case non sono neanche in vendita? Cioè ma ti rendi conto? Ma poi scusami, quanto sei cattiva, no ma pensaci Iris...

Iris: no è pazza

Nicole: anche se fosse, metti no, assurdità, io ho fatto un mutuo e mi sto pagando un mutuo e te vuoi la casa intestata a te perché mi vuoi rubare il mutuo?

Iris: eh

Nicole: no ma pensa te che cattiveria ti giuro ci sono rimasta di merda Iris, tu non hai idea

Iris: ma non sai che è una stronza?

Nicole: di merda... no ma te non hai capito, io adesso la casa la smolla, gli dico "sì? Non la vuoi intestata a me? vai, tieni, intestatela" faccio così ti giuro

Iris: ma infatti fai bene, fai bene che si arrangia

Nicole: stronza lurida, sta stronza lurida, lurida

Iris: beh ma parla male... a parte poi che parla male di tutti guarda... si lamenta sempre, tra lei e la Lisa si lamentano sempre di tutte quante con lui dietro di noi e poi fan le amiche... me l'han detto...

Nicole: ma tipo che dicono?

Iris: me l'han detto le gemelline m'han detto "Iris guarda, lei fa così tanto l'amica con te ma quando te non ci sei di... va sempre a dir qualcosa a lui" poi aveva detto che io mi ero fidanzata...

Nicole: chi gli ha detto che eri fidanzata?

Iris: è venuto tempo fa... è venuto tempo fa un mio fratellastro a trovarmi e infatti sta cosa ci son rimasta male, ancora non... poi dopo io ho lasciato perdere, e la sapeva solo la Mary sta cosa, e io ho detto "mi raccomando non dirlo a nessuno, soprattutto a quelle là che già gli han detto che io son fidanzata, che è già da un pezzo che io non sto più con Fabio, quindi..." cioè voglio dire... e lei si vede che se l'è fatto scappare e il giorno che io son venuta a pranzo tardi che voi eravate già là, l'Annina a un certo punto mi fa "come sta il tuo nuovo fidanzato?" e io le ho detto "scusa quale nuovo fidanzato?" e lei mi fa "ma sì dai, quello col piercing" e io gli ho detto "guarda che ti hanno informato molto male perché è il mio fratellastro non è il mio fidanzato"

Nicole: ma davanti a lui l'han detto? davanti a lui?

Iris: sì davanti a lui, sì

Nicole: stai scherzando?

Iris: capito? Te lo giuro...

Nicole: no dai Iris non ci siamo

Iris: ma infatti perché vedi che io non la cago mai?

Nicole: no ma io non ho parole, è gravissima sta cosa, perché lei fa buon viso a cattivo gioco con tutti

Iris: ma quando poi lei è la prima zoccola, che tutti lo sanno

Nicole: minchia, la prima proprio

Iris: sia lei e la sua sorella, poi viene a far l'angelo, che guarda, sai cosa m'avevan detto? Fabio quando l'ha vista? ha detto "ma sai chi è questa? Questa vien sempre qua a fare..."

Nicole: ma va?

Iris: mi fa "ah si viene con la famiglia, beh c'avrà una mamma che le tiene la nipote, lei e la sorella son sempre al (incomprensibile), son sempre di là"... cazzo me l'ha detto Fabio che un giorno l'ha vista lì che era a casa mia... non mi ricordo se c'eri anche te o se c'era la Mary che eravamo in terrazzo e Fabio era in casa con Ivano

Nicole: ah si sì c'ero anch'io, certo che c'ero anch'io

Iris: e c'eri te... eh. quando poi voi siete andate via lui m'ha detto sta cosa, quindi te pensa un po'... e viene a far la puritana, la santa

Nicole: no... ma io non ci posso credere, ma no è gravissima sta cosa... io non ci posso credere... no ma ti prego... e quindi lei parla male di tutti, e'ha sempre da dir su tutti...

Iris: e'ha sempre da dir qualcosa., e poi fa la puttana, non si sbilancia mai e dice "ah no ma non bisogna dire delle altre" ma stai zitta, infatti un giorno gliel'ho anche detto, eravamo in cinque o sei...

Nicole: sì, sì c'ero anche io

Iris: gli ho detto "Anna, ma scusa, ma te una volta nella vita ti vuoi sbilanciare o no?" e lei con la sua coda di paglia ha preso ha fatto l'offesa e se n'è andata

Nicole: sì sì mi ricordo... mi ricordo, mi ricordo bene, mi ricordo

Iris: fa la stronza con la Lisa "ah la Lisa fa sempre le finte (incomprensibile)" perché te cosa fai? L'altra volta dovevo rimanere io e l'altra ragazza, cioè, quella volta che eravate andate tutte via...

Nicole: sì

Iris: dovevam rimanere solo io e una delle gemelle ma perché ce l'aveva chiesto lui, figurati cioè Nicole, tutte quando possiamo ce ne andiamo volentieri, lui me l'aveva chiesto e io gli avevo chiesto e io gli avevo detto "certo che rimango, visto che me l'hai chiesto"...

Nicole: sì

Iris: lei... e lei l'aveva salutata e l'aveva mandata via

Nicole: sì

Iris: lei alla sera cos'ha fatto? ha preso ed è ritornata

Nicole: ma senza dirglielo?

Iris: senza dire niente a nessuno sì te lo giuro

Nicole: ma forse l'aveva chiamata lui nel pomeriggio

Iris: lui non lo sapeva... no... no è stato tutto il pomeriggio con noi

Nicole: e quando è arrivata lui cos'ha detto?

Iris: eh no niente, gli ha fatto "ah sei tornata?"

Nicole: no ma Iris

Iris: e basta, te lo giuro, cioè delle cose veramente... poi si lamenta sempre di tutte cioè non ho capito, ma chi sei te, la first lady?

Nicole: ma tipo cosa dice?

Iris: ma no, e'ha sempre qualcosa da dire, adesso di te non ho mai sentito niente però lei ha sempre da dire "ah questa è furba, oh questa quanto prende" oh di qua oh di là...

Nicole: ma dai

Iris: cioè ma ti rendi conto? "ah ma voi ragazze, voi lo sfruttate" ma chi lo sfruttate, te sei la prima che lo sfrutta che prendi il triplo di quello che prendo io, e vieni a dire...

Nicole: ah sì? davvero?

Iris: dai, sì che dice "ah ma... tutte 'ste ragazze lo stressano, lo sfruttano, gli chiedono gli chiedono, lui con me si lamenta che gli chiedono troppo" ma forse si lamenterà con te che gli chiedono troppo per farti capire che non gli devi stressare l'anima che secondo me quella che gli chiede, chiede sei te...

Nicole: madonna mia che gente

Iris: ma guarda veramente, infatti io ho tagliato proprio con lei perché voglio dire...

Nicole: pazzesco, pazzesco, va beh... dai amore vado che son qua al San Raffaele, scendo un attimo che devo fare una roba, ci sentiamo dopo

Progressivo nr **** del 02.10.2010 ore 12.19 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Nicole Minetti interlocutore Marysthell Garcia

Nicole:... amo ma lui è a Milano eh?!

Marysthell: e mi ha chiamato lui stamattina, volevo dirtelo...

Nicole: quando?

Marysthell: prima mi ha chiamato

Nicole: eh?

Marysthell: sì m'ha detto che appena è a Milano mi chiama...

Nicole: ma dov'era a Roma o a Milano?

Marysthell: no non era ancora a Milano

Nicole: ah

Marysthell: mi ha detto "appena sono a Milano ti chiamo"

Nicole: e fa la cena sta sera o domani?

Marysthell: non lo so sai, m'ha detto che mi chiamava

Nicole: ah

Marysthell: mmm

Nicole: cazzo a me è una settimana che non mi risponde non so perché

Marysthell: ma l'Annina s'è trovata con te per fare la torta no?

Nicole: no lei mi ha mandato un messaggio adesso e mi ha scritto di andarla a cercare amo, ma io... a me non mi fanno la torta per stasera

Marysthell: ma questa è stronza lo sai? Perché lei

Nicole: eh

Marysthell: ieri è andata dalla Iris, e la Iris ha detto "ma non le hai viste le ragazze?", "sì sì adesso mi trovo in centro con la Nicole" ha detto alla Iris...

Nicole: sì ma lei si trovava in centro con me mica per la torta, perché mi doveva dare le bollette da pagare della casa

Marysthell: no, lei ha detto alla Iris che si trovava in centro con te per la torta., pensa te... secondo me la fa lei da sola

Nicole: amo ma secondo te lei mi ha detto, amo, lei mi ha detto, no, invece è così: lei ieri mi chiama e mi dice "guarda che io ho le bollette", gli faccio "va bene, o le vengo a prendere o me le porti tu" mi fa "io vengo in centro"

Marysthell: amo non devi venire a prendere tu fattele portare scusa, queste qua sono talmente oh così ambiziose, così attaccate poi ti devo raccontare un po' di cose di quest'Anna qua cazzo...

Nicole: dell'Anna? sì?

Marysthell: e lei è troppo stronza amo, sì sì sì, poi ti racconterò io...

Nicole: vabbé comunque ci siamo viste un attimo ieri pomeriggio alla rinascente ma perché lei mi doveva dare le bollette....

Marysthell: ma poi non ti ha parlato della torta?

Nicole: no ieri no, ieri no

Marysthell: ma pensa te

Nicole: perché lei mi ha detto, lei mi ha detto che non l'aveva sentito che non sapeva niente e ho detto "va beh, oh" allora mi chiama adesso, mi manda un messaggio e mi scrive "ah mi ha chiamato lui ieri sera però non so se è stasera o domani" di qua e di là, mi fa "ci pensi tu per la torta?"

Marysthell: ma non pensarci neanche

Nicole: amo, secondo te, io vado da un pasticciere a far la figura di merda di farmi fare... poi devo spendere duecento euro per una torta... ma io dico che la gente... cioè veramente

Marysthell: no non no

Nicole: e poi ieri mi ha fatto tutto un discorso, mi fa "ah ma..." mi fa "ma lui lo sa che sei fidanzata?" gli faccio "no, assolutamente no" e lei mi fa, e lei mi fa "no perché sai magari glielo dovresti dire, perché metti che poi un giorno arrivi che ti sposi, lui magari ci rimane male"

Marysthell: ti sposa, ti sposa e lui fa il padrino, allora?

Nicole: lei mi fa "no perché sai è meglio essere sempre sinceri", io gli ho detto "ma fatti i cazzi tuoi"

Marysthell: sì come lo è lei è sincerissima, come è lei, che è molto sincera sincerissima lei guarda, poi ti racconterò quando sei qua

Nicole: guarda amo, robe dell'altro mondo, a me non me ne frega un cazzo perché figurati io c'ho la mia vita e tutto

Marysthell: mah

Nicole: però sicuramente lui qualcosa gli han detto perché lui anche domenica scorsa

Marysthell: ma lei stessa secondo me lo dice, perché lei vedi che osserva anche l'Emilio, il mio fidanzato, secondo me anche lei racconta un po' di tutto di tutto quello che succede intorno

Nicole: amo certo perché... ma tu lo sai qual è la... poi mi hanno raccontato... la Iris mi ha raccontato per la storia della casa... sai che tu mi avevi detto che lei pensava che la casa fosse in vendita no?

Marysthell: sì

Nicole: allora io ho chiamato la Iris, ma non gli ho detto esattamente, gli ho detto "guarda Iris" ho detto, parlavam del più e del meno, e gli ho detto "ma sai che mi è successa una cosa strana? l'Annina mi ha chiesto di cambiarle intestazione della casa, io non capisco no?" e la Iris di sua spontanea iniziativa mi ha detto che praticamente... mi ha detto... "ah no perché" mi ha detto eh cos'è che mi ha detto, aspetta eh? mi ha detto... ah, mi ha detto che praticamente lei non voleva casini no?

Marysthell: mm

Nicole: perché ha detto che lei non voleva andare... questo me l'ha detto la Iris, sai che la Iris non dice cazzate su 'ste cose no?

Marysthell: no infatti

Nicole: hai capito? allora mi ha detto che lei non voleva andare in mezzo ai casini visto il casino che era successo l'altra volta con la Ruby... e poi per la storia della casa, che lei non vuole andare nei casini per gli altri per me... (ride, ndr)

Marysthell: e tu continui a vederti con questa qua, secondo me boh

Nicole: amo cosa faccio cazzo, lei che c'ha tutte le bollette tutto cosa gli dicevo "mandamele via posta?"

Marysthell: amo, "portale tu qua", ma secondo te devi venire tu qua, sei facchina tu di qualcuno?

Nicole: no ma infatti no, lo so quello hai ragione, però capito, mi ha fatto tutto sto discorso boh...

Marysthell: mah

Nicole: e la Iris dov'è?

Marysthell: a casa su

Nicole: sì?

Marysthell: mm

Nicole: come sta?

Progressivo nr **** del 15.10.2010 ore 12.37 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Nicole Minetti interlocutore Anna Visan

Nicole: Annina

Anna: hey Niky come stai?

Nicole: bene amoruccio te? tutto bene?

Anna: bene sì tutto bene, volevo dirti ci sei oggi o sei impegnata?

Nicole: non ho capito amore cos'è che mi hai detto?

Anna: oggi ci sei? Perché ti devo consegnare la posta...

Nicole: ah ok, io oggi pomeriggio oggi pomeriggio, oggi pomeriggio... ma tu dove sei? Sei in centro o sei a casa?

Anna: allora, allora, allora, io ho ancora un po' di cose da fare, sto andando un attimo in Bande Nere ho un appuntamento lì per un oretta

Nicole: sì

Anna: poi... aspetta che c'è anche la Marysthell... e mi vuole stirare!

Nicole: hey?

Anna: ciao, ti dico... aspettami un attimo (si rivolge a Marysthell, ndr) bene e voi? Ciao (torna a parlare con Nicole, ndr) e allora, quando, scusami Niky

Nicole: si

Anna: ho salutato la Marysthell, allora sto andando un attimo in Bande Nere, un'oretta e comunque di pomeriggio io devo venire per forza in centro...

Nicole: ok dai chiamami quando sei in centro

Anna: ti chiamo quando son lì e ti raggiungo, mi dici te dove sei

Nicole: va bene

Anna: e al massimo vengo da te... va bene?

Nicole: ok va bene amor

Anna: tipo verso le quattro così, noi? Tre e mezza quattro cinque

Nicole: va benissimo sì sì sì

Prog. *** del 26.10.10 delle ore 23:21:17 (utenza ***** - Visan Ioana - rit *****/2010)

Sms da Visan Anna a Visan Maria (sorella)

"Okay lte asteptljos suni la ***" (traduzione: Ok! Ti aspetto! Giù suoni al ***)

Progressivo nr *** del 26.10.2010 ore 23.19 (utenza ***** - Visan Annina - rit *****/2010)

Sms da Visan Maria a Visan Anna

"Sì"

Prog. *** del 26.10.10 delle ore 23:14:19 (utenza ***** - Visan Ioana - rit *****/2010)

Sms da Visan Anna a Visan Maria (sorella)

"Vii la mine? (traduzione: Vieni da me?)"

6. APPARTAMENTO IN USO A BERARDI IRIS

Progressivo nr **** del 20.09.2010 ore 19.36 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit *****/2010)

Utenza Nicole Minetti interlocutore Iris Berardi

Iris: hey Nicol

Minetti: hey, ciao bella

Iris:... (incomprensibile) ieri a me mi sono arrivate due bollette

Minetti: sì?

Iris: solo che ieri mi son dimenticata di portarle cavolo

Minetti: mh, ascolta maa... ee... fammi pensare, eh tanto io devo venire a prendere sia le tue che anche quelle dell'Anna

Iris: mh? Ok

Minetti: quindi sto pensando se tu riesci a radunarmele tutte mi faresti un favore perché io domani sono a Milano 2

Iris: ok

Minetti: devo venire

Iris: l'Anna però mi ha detto che lei non ha le chiavi della sua buchetta della posta

Minetti: non ha le chiavi della buchetta della posta, quindi in teoria dovrei averle io chissà dove

Iris: mm

Minetti: devo andarle a cercare, va bene ok dai

Iris: te domani verso che ora vieni qua?

Minetti: eh non lo so

Iris: non lo sai?

Minetti: tardo pomeriggio credo, tardo pomeriggio verso (ine, le voci si sovrappongono)

Iris: e allora lascio lascio le mie bollette da Nime (fonetico), lì dal portinaio, perché io domani devo andare a fare la terapia al ginocchio

Minetti: sì, sì lasciale pure da Nimes (fonetico) che io vado lì a prenderle poi

Iris: ok

Minetti: (incomprensibile) se io faccio così tardi però Nimes non c'è

Iris: mh

Minetti: non puoi lasciarle all'Annina

Iris: ok

Minetti: o alla Marysthell o a chi vuoi tu

Iris: ok, sì, ok va bene

Minetti: (incomprensibile) l'Annina digli anche le sue e quelle che riesci a prendere, perché quelle che non riesci a prendere no emm...

Iris: mh

Minetti: di lasciarle a te che poi le vengo a prenderle tutte insieme

Iris: ok, adesso glielo dico allora

Minetti: com'è andata ieri? Tutto bene?

Iris: bene, sì, bene, bene, stasera c'è la cena dal Giannetto perché ci va la Fico e e la

Barbara, quella che faceva Miss Italia li
Minetti: chi? Chi è quella che faceva Miss Italia?
Iris: ah te non l'hai conosciuta dai, quella che la Barbara Faggio li ti
aveva detto "ah sì è innamorato, non va bene non va bene"
Minetti: Roberta si chiama,
Iris: ah Roberta, sì
Minetti:... (incomprensibile) C'è?
Iris: eh?
Minetti: che cena c'è? Non lo sai?
Iris: mh sì, ci sono tutti quelli della moda, dell'alta moda
Minetti: mh?
Iris: sì, 150 persone se ho capito bene
Minetti: mh?
Iris: mh sì
Minetti: pensa te
Iris: mh mh, e va beh
Minetti: e ... (incomprensibile)... va?
Iris: cosa?
Minetti: Raffaella va?
Iris: sì? Sì sì, Raffaella ee
Minetti: e Roberta
Iris: e sta Roberta, sì, perché l'ha detto lui, ce l'ha detto proprio lui
Minetti: pensa te
Iris: mh mh, sì, è così
Minetti: ho capito, va bene, okkey
Iris: va bò
Minetti: dai ci sentiamo dopo, mh domani
Iris: va bene, un bacio ciao grazie
Minetti:... ine

Progressivo nr ***** del 23.09.2010 ore 12.06 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Sms da Nicole Minetti a Iris Berardi

"Bimbe sto venendo a Milano 2 se avete buste bollette ecc venite
giù a portarle....!! Bacini"

Progressivo nr **** del 02.10.2010 ore 14.22 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ***/2010)

Utenza Nicole Minetti interlocutore Iris Berardi

Iris: novità?

Nicole Minetti: sì, io l'ho sentito, m'ha chiamato prima ma dopo che io l'ho chiamato tipo 10 volte tutta la settimana e stamattina l'avevo provato a chiamare 2 volte, quindi secondo me preso dalla disperazione ha detto "bah, fammi risponderle"

Iris: m

Nicole Minetti: ee... mi ha detto che non ci vediamo sta settimana, che lui non c'è, che non ci si può vedere

Iris: a sì?

Nicole Minetti: giuro, mi ha detto così io Iris ti dico

Iris: uuh!!

Nicole Minetti: io non so se è perché non ha voglia di vedere me o se effettivamente perché ha altro da fare, perché a me stamattina la Anna mi manda un messaggio e mi dice se io potevo andare a prendere la torta perché ieri sera l'aveva sentito ee...

Iris: a sì?

Nicole Minetti: sì, che però lui non gli ha detto che ci vedevamo stasera o domani, cioè lei di sua iniziativa ha pensato che magari, mentre altre volte lui le diceva "A dai! Ci vediamo domani sera" così

Iris: sì

Nicole Minetti: lui non gli ha detto niente, capito? Quindi può essere che c'abbia i cazzi suoi, io non so cosa dirti a me sembra strano, anche perché io gli ho insistito, ho detto: "Dai! Festeggiamo il tuo compleanno" di qua e di là e lui: "No, no, no sta settimana non ce la faccio ee..." va bene, ok, ciao

Iris chiede se domani lui farà il discorso in piazza a Milano, Nicole ne dà conferma e aggiunge di rimanere sempre più agghiacciata e ribadisce che secondo lei lui non ha più voglia di niente, questa è la sua supposizione, Iris commenta che potrebbe darsi sia effettivamente così. Nicole aggiunge che potrebbe anche darsi che magari abbia altra gente

Nicole Minetti: ma tu hai provato a chiamarlo oggi?

Iris: Eh! Mille volte, ma io è da mercoledì che lo chiamo, cioè di giorno di mattina e di notte, ma noti mi risponde non c'ha voglia di parlarmi si vede perché cioè ci son delle volte che lo becco occu-

pato, poi mi arriva automaticamente il messaggio che è irraggiungibile appena provo suona e cioè però non mi risponde

Nicole Minetti: mmm

Iris: ah! va be, non c'avrà voglia

Nicole Minetti: sì anche secondo me, secondo me non c'ha voglia di, non c'ha voglia di rotture, questa è la mia idea, poi non lo so...

Iris: m, sì infatti

Nicole Minetti: io ti dico... gli ho de..., ieri gliel'ho detto, alche ho chiamato l'Anna dopo gli ho detto: "Senti Anna" gli ho detto "io non vado a prendere la torta, spendo 200 euro che poi magari a me non mi voleva e magari vai te stasera", cioè non gli ho proprio detto così, però gliel'ho fatto capire (incomprensibile, disturbato)

Iris: capire certo

Nicole Minetti: gli ho detto, questo è quello che m'ha detto a me, poi oh, magari sai com'è, magari la chiama, cioè tanto ci sta

Iris: mm, sì infatti

Nicole Minetti: per cui, ti dico l'unica cosa

Iris: anche perché loro durante la settimana si vedono

Nicole Minetti: chi?

Iris: l'Anna

Nicole Minetti: con lui?

Iris: con lui, sì

Nicole Minetti: ma veramente?

Iris: sì, me l'ha detto una volta la Aris che quando lei era arrivata da un viaggio, era durante la settimana, ee... che lei avrebbe detto a lui che aveva biso... che lo voleva vedere assolutamente perché gli mancava e tant'è che lui dopo mi sembra mezzanotte o l'ima ha chiamato la Aris per dirle se li raggiungeva e la Aris poi non è andata, quindi

Nicole Minetti: pensa te, ma la Aris l'ha sentito?

Iris: ee... no, ho sentito la Mari e la Mari ha detto che l'ha sentito e che lui le avrebbe detto che appena arriva a Milano la chiama, infatti lei

Nicole Minetti: sì sì

Iris: lei è convinta che ci sia la cena

Nicole parla con una terza persona di altro, poi si rivolge a Iris dicendo che anche secondo lei è così o che in ogni caso qualora non dovesse esserci la cena, farà andare la Marysthell "per... o comunque la fa andare per" Iris dice di aver capito e si lamenta del fatto che non le risponde al telefono

Trascrizione integrale dal minuto 04:32 al minuto 05:05

Nicole Minetti: va eh se tu sai qualcosa in ogni caso fammi sapere, perché io gliel'ho detto alla Marysthell

Iris: sì

Nicole Minetti: qui lo dico e qui lo nego, se lui oggi mi ha detto così spudoratamente in faccia e poi stasera o domani fa qualcosa, io te lo giuro Iris, questa è la volta buona che a me non mi vede più e mando affanculo tutta la storia delle case, mando affanculo tutto perché io mi sono rotta i coglioni, perché non è modo

Iris: e certo

Nicole Minetti: cioè dai non è modo. Prima dici che andiamo a Roma, poi uno si tiene libero per... cioè per il compleanno

Iris: infatti

Nicole Minetti: poi una cosa, un'altra poi dici no, non ci possiamo vedere, dai., ma vaffanculo! Si lamentano a causa del fatto che non rispondendo al telefono non possono organizzare la propria vita privata per tenersi libere.

Nicole Minetti: poi gli avevo chiesto quella cosa io personale per il lavoro

Iris: mm

Nicole Minetti: e allora al telefono mi fa: "A allora adesso appena vedo quella persona insisto", ma non è vero un cazzo! Perché se lui volesse, farebbe subito, capito?

Iris: mm, e certo!

Nicole Minetti: va be

Iris: sì infatti, esce dicendo: "E ma non è possibile ee... è difficile"

Nicole Minetti: sì, sì sto cazzo!

Iris: che palle guarda... sempre così alla fine

Nicole Minetti: a te poi per quella roba là ti ha fatto sapere?

Iris: ma va là! No, non mi ha chiamata nessuno, alla fine, farà andar la Miriam lì, ma a me no l'ho già capito, ma me l'aveva già detto tempo fa che non era possibile, che era difficile e poi quella sera a cena gli dice: «Ti han già chiamato « dai, infatti c'ero rimasta male però alla fine va bene così dai. Si lamentano di questa situazione, del fatto che ci voglia molta pazienza e di dover attendere settimana dopo settimana e dover sempre stargli dietro.

Trascrizione integrale dal minuto al minuto 06:28 al minuto 07:01

Iris: Ah! Guarda ci manda in esaurimento poi, perché cioè comun-

que non sai mai niente di sicuro, sempre lì, poi sempre a stargli dietro, cioè che due coglioni! Alla fine lui c'ha una certa età, noi siamo giovani ci possiamo anche organizzare in un altro modo, non possiamo sempre star lì a sua disposizione, cavolo! Infatti...

Nicole Minetti: Ma è quello il fatto, ma infatti il problema è quello Iris: è stressante ormai e!

Nicole Minetti: il problema grosso infatti è quello, il problema è che comunque secondo me... stiamo sbagliando... stiamo sbagliando Iris: infatti

Nicole Minetti: va beh, dai comunque ne parliamo a voce

Restano d'accordo che Iris proverà ancora a chiamarlo e che se dovesse sapere qualcosa la informerà. Si salutano

Progressivo nr **** del 06.10.2010 ore 16.00 (***** - Nicole Minetti - rit ****/2010)

Sms da Nicole Minetti a Iris Berardi

"Tesoro mi dici qual è il tuo appartamento? Ovvero lettera e numero sul citofono o sulle chiavi? Muahh"

Progressivo nr **** del 06.10.2010 ore 16.15 (***** - Nicole Minetti - rit ****/2010)

Sms da Iris Berardi a Nicole Minetti

"A** tesoro"

Progressivo nr **** del 06.10.2010 ore 16.17 (***** - Nicole Minetti - rit ****/2010)

Sms da Nicole Minetti a Iris Berardi

"Grazie amor!!"

Progressivo nr **** del 06.10.2010 ore 16.18 (***** - Nicole Minetti - rit ****/2010)

Sms da Iris Berardi a Nicole Minetti

"Figurati ma come mai? E successo qualcosa?"

Progressivo nr **** del 06.10.2010 ore 16.20 (***** - Nicole Minetti - rit ****/2010)

Sms da Nicole Minetti a Iris Berardi

"No assolutamente.... E per i pagamenti siccome li faccio tutti insieme scrivo di fianco all'importo il numero dell'appartamento...:-)"

7. APPARTAMENTO IN USO A ARIS ESPINOSA

Progressivo nr **** del 23.09.2010 ore 12.06 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Sms da Nicole Minetti ad Arisleida Espinosa

"Bimbe sto venendo a Milano 2 se avete buste bollette ecc venite giù a portarle.....!! Bacini"

Progressivo nr **** del 23.09.2010 ore 12.13 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Minetti interlocutore Aris Espinosa

Aris: pronto

Nicole: amoreeee

Aris: ciao Nicole come stai?

Nicole ciao bellissima tutto bene e tu?

Aris: tutto bene grazie...

Nicole: dove sei a casa?

Aris: si... si..., stavo uscendo adesso...

Nicole: ascoltami stellina mia tu hai delle bollette, qualcosa?

Aris: sai che non so neanche quale la mia casella... ah... ah..., (ride)...

Nicole: ah... fantastico... ascoltami... allora... vieni... aprimi un secondo... che vengo su a vedere un attimo io sono qua sotto... tu dov'è che sei in che appartamento sei che non mi ricordo?

Aris: io sono nel *° piano... e sto scendendo giù... perché...

Nicole: *° piano...

Aris: *° piano, scala *... dove c'è... (incomprensibile)...

Nicole: * di *****?

Aris: si... si...

Nicole: allora aspetta che vengo li sotto così guardiamo insieme nella buchetta... ok

Aris: ok... io comincio a scendere...

Nicole: ciao un bacio

Progressivo nr **** del 30.09.2010 ore 22.41 (utenza ***** - Arisleida Espinosa - rit ****/2010) Utenza Aris Espinosa kit Uomo Aris indica l'indirizzo al suo amico dicendo che abita presso alla scala * ***** piano. Aris chiede se l'uomo ha già parcheggiato l'uomo dice:

Uomo: sì, qua c'è il **... e poi...

Aris: il ** è quello lì... lo vedi il portone che lo sto aprendo?

Uomo: sì

Aris: ok, entra da lì, poi vedi subito... cammina tutto così e vedi una portineria di fronte a te

Uomo: piena di luci, sì

Aris: non quell'edificio, dove c'è la portineria, non il secondo... portone ma il terzo

Uomo: il terzo sulla sinistra

Aris: sì è il terzo sulla sinistra, bravo come fai a saperlo? e c'è scritto e vedi che nei citofoni c'è scritto «****»

Uomo: ****

Aris: no, la *, la «*» tu entri il *° piano, appena arrivi c'è scritta una A di metallo, gigante

Progressivo nr **** del 06/10.2010 ore 12.34 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit *****/2010)

Utenza Nicole Minetti interlocutore Marcello Fabbri

Marcello: pronti?

Minetti: Marcello scusa eh?

Marcello: eh

Minetti: ti volevo dire una cosa, ma scusa una roba, ma tu ti ricordi che io t'avevo dato seicento euro di caparra per l'appartamento, per il monolocale?

Marcello: seicento di caparra?

Minetti: seicento

Marcello: non son segnate?

Minetti: no, non sono stati segnati

Marcello: ah, e va beh dai, e attorno dai, adesso guardo dai

Minetti: dai, dacci un occhiata

Marcello; devo andare a guardare sulle proposte e poi te le ridò

Minetti: va bene, okkey okkey

Marcello: va bene?

Minetti: tanto poi me li scali dall'appartamento quell'altro, okkey?
(pausa) pronto?

Progressivo nr **** del 06.10.2010 ore 16.00 (utenza *****
- Nicole Minetti -rit ****/2010)

Sms da Nicole Minetti a Aris Espinosa

“Tesoro mi dici qual è il tuo appartamento? Ovvero lettera e numero sul citofono o sulle chiavi? Muahh”

Progressivo nr **** del 08.11.2010 ore 15.03 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Sms da Nicole Minetti a Marcello Fabbri

“Ci si vede Mercoledì?”

Progressivo nr **** del 08.11.2010 ore 15.05 (utenza *****
- Nicole Mmetti - rit ****/2010)

Sms da Nicole Minetti a Marcello Fabbri

“Sì, firmiamo bilo Toti e bilo per Aris che attualmente e in mono giusto?”

Progressivo nr ***** del 29.11.2010 ore 14.57 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Nicole Minetti interlocutore Marcello Fabbri

Minetti: pronto

Marcello: ciao

Minetti: ciao Marcello

Marcello; volevo sapere solo del monolocale, se lo tiene o meno

Minetti: allora, aspetta, il monolocale se lo tiene

Marcello: quello dell'Aris

Minetti: e eh aspetta, non mi ricordo più chi è che lo voleva, lo sai che non mi ricordo?

Marcello: mh, va he me lo fai sapere?

Minetti: aspetta un'attimo, sì, te lo faccio sapere in giornata, poi ti volevo dire un'altra cosa, per l'altra cosa io sono pronta nel senso che ci possiamo vedere, eehm non so, dimmi tu, tipo mercole, eh no ma io settimana prossima sono sono a New York capito, torno il tredici, una settimana

(la voce dell'interlocutore non viene più registrata, ndr)

Minetti: (pausa) eh certo, certo, come, come vuoi tu (pausa) sicuro? Mh, va bene, okkey okkey ti faccio sapere in giornata, ascolta, invece per il bilocale dell'Aris? (pausa) Quindi anche quello dopo

le vacanze, perché io torno quella data lì (pausa) sì, ah sì giusto giusto è vero è vero è vero, perfetto, okkey va bene, perfetto okkey, allora fai con lei, va bene, okkey, okkey grazie, ti faccio sapere ciao, ciao, ciao

8. SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI AFFITTO DI GARCIA, TOTI E DE VIVO

Progressivo nr **** del 04.10.2010 ore 11.48 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Minetti chiama Marysthell

Minetti: (in sottofondo) sì, se fa una telefonata alla persona giusta sì, già fatta

Marysthell: amo'

Minetti: hey

Marysthell: parla in linea perché sono in treno

Minetti: amore, ascolta, mercoledì alle undici Fabbri ci fa firmare il contratto

Marysthell: sì, sì, sì, sì

Minetti: ci sei, vero amore?

Marysthell: ci sono, sì sì ci sono

Minetti: okkey, ma poi tu quanto ci metti a trasferirti nella nella casa nuova? Cioè quando si libera la tua? Più o meno quanto ci vorrà amo'?

(Cade la linea, ndr)

Progressivo nr **** del 04.10.2010 ore 12.11 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Nicole Minetti interlocutore Spinelli

La Minetti avvisa Spinelli che mercoledì firmeranno da Marcello Fabbri il contratto per il monolocale (4.080 euro) e per il trilocale (De Vivo 7.400 euro), inoltre la ragazza spiega che porterà per i pagamenti altre bollette. Dice che dovrà dare le mensilità anticipate e i tre mesi di caparra.

Spinelli prende nota delle spese, il trilocale (che andrà alle Gemelle De Vivo) costerà 1.400 euro al mese e quindi sarebbero 1400 al mese per 6... perché sono tre più tre, però avevamo già dato 1.000 euro di caparra e quindi sono 7.400...

Spinelli scrive la cifra.

Nicole prosegue: il monocale, sono 680 per sei... che sono 4.080... io avevo già dato 600 euro di caparra, però li avevo anticipati io, non so se si ricorda...

Spinelli: quindi io non li considero, perché, comunque, io a Lei devo dare... 4.080

Nicole: esatto, esatto

Spinelli: quindi in totale sono 11.480...

Nicole: esattamente...

Nicole prosegue e dice che magari ha fatto un errore sui "dieci euro" e aggiunge: poi, io avrei anche... sono arrivate... tre... mmm tre... bollette da pagare di tre appartamenti... quindi quando Lei mi dice che per Lei è più comodo che io passi... le lascio anche quelle Spinelli dice che va bene e che si sentiranno "quando raggiungiamo la cosa"

Nicole dice che deve essere "lì" mercoledì alle 11 ed aspetta una chiamata da interlocutore

Progressivo nr ****, ****, **** del 04.10.2010 ore 12.11 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit ****/2010)

Sms da Imma De Vivo a Nicole Minetti

"Amore io avrei il volo da Napoli Mercoledì alle ore 14.15 con arrivo a Milano alle 15.30... ho provato ad anticipare ma mi costerebbe come comprare un biglietto intero: -(possiamo fare la mattina dopo? tanto cmq io mi fermo a Milano... oppure se fa uno strappo alla regola e mi aspetta per il primo pomeriggio? Dai convincilo tu se puo"

Progressivo nr **** del 04.10.2010 ore 12.14 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit ****/2010)

Sms da Elisa Toti a Nicole Minetti

"Perfetto tesoro! Ci vediamo mercoledì allora! Bacino buona giornata;-)"

Progressivo nr **** del 04.10.2010 ore 14.37 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit ****/2010)

Sms da Nicole Minetti a Imma De Vivo

"Tesoro il problema è che io lavoro sia mercoledì pomeriggio che giovedì mattina... l'unico momento libero che ho è mercoledì mattina...!! Sorry..."

Progressivo nr **** del 05.10.2010 ore 09.41 (utenza *****
- Marysthell - rit ****/2010)

Utenza Marysthell interlocutore Spinelli

Marysthell dice che le hanno detto di passare da lui

Spinelli dice di non sapere nulla.

Marysthell dice che gli hanno detto di passare nel pomeriggio per-
ché adesso lavora

Spinelli dice che si devono sentire, perché lui non ha avuto anco-
ra... magari chiamerà più tardi...

Marysthell dice va bene allora io...

Spinelli se non mi chiama provo... eh., quindi ci sentiamo... tarda
mattinata o nel primo pomeriggio?

Marysthell primo pomeriggio...

Spinelli prima ci sentiamo per telefono se sono pronto...

Marysthell sono ancora a lavoro a Colorado

Spinelli ci sentiamo nel pomeriggio

Marysthell va bene

Progressivo nr **** del 05.10.2010 ore 14.58 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Minetti interlocutore Marysthell

Marysthell: amo

Nicole: hey

Marysthell: volevo dirti una cosa

Nicole: dimmi

Marysthell: domani a che ora hai detto che c'è l'appuntamento per
firmare il contratto?

Nicole: alle undici

Marysthell: amo non posso perché gliel'ho detto qua a Colorado e
non vogliono, vogliono che io sia alle dieci e mezza qua a imparare
un balletto de... del cavolo

Nicole: cazzo, porca merda, no ma amo io non posso spostarlo perché
siamo io te Elisa e anche la gemella, cioè mi uccidono se lo sposto...

Marysthell: e amo non ci sono allora per domani amo

Nicole: e che cosa gli dico al tipo?

Marysthell: non lo so di tenermelo lì firmarglielo... lo firma magari
al mattino prima di andare via non lo so, non so che fare, qua mi
fanno un culo così

Nicole: va bene allora fai così fai così fai così digli., gli dico che tu vai prima delle dieci e mezza

Marysthell: no alle dieci e mezza devo essere qua a Colorado, amo' pensa te

Nicole: e allora gli dico che tu passi prima alle nove e mezza?

Marysthell: alle dieci magari?

Nicole: alle dieci, va bene, gli dico che passi alle dieci... tu va bene?

Marysthell: anzi no guarda, io alle dieci devo essere da Spinelli

Nicole: eh

Marysthell: quindi... chiedile a lui se lui può anche per le nove e mezza che me lo lascia lì da Nimet, firmo e scappo via perché qua mi fanno un culo che non ti immagini come sono arrabbiata

Nicole: va bene

Marysthell: eh, va bene? fammi sapere eh?

Nicole: l'hai sentito quell'altro?

Marysthell: non ancora amo'

Nicole: dai prova a chiamarlo dopo

Marysthell: sì lo stavo chiamando prima però gli ho lasciato un messaggio con Alfredo, e lui ha chiamato lì dove avevo bisogno lì da Spinelli e Spinelli mi ha chiamato adesso dicendomi di passare domani...

Nicole: mmm mmm no va bene ma... dico per l'altra cosa invece?

Marysthell: per venerdì?

Nicole: eh

Marysthell: e che non ho parlato con lui così sentendolo gli ho detto lascio un messaggio, lui ha chiamato, però non che glie l'ho detto io sono Alfredo... però io continuo a chiamarlo appena ho pausa lo chiamo

Nicole: va bene

Marysthell: comunque diglielo a Fabbri digli che io domani non posso fare tardi, se lui arriva tardi io non posso neanche firmare il contratto perché devo venire qua

Nicole: ok glielo dico io tranquilla dai ok

Marysthell: grazie amore un bacio

Progressivo nr **** del 05.10.2010 ore 15.08 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Minetti interlocutore Fabbri

Fabbri: pronti

Nicole: ciao Marcello

Fabbri: ciao

Nicole: ciao, senti ti volevo chiedere una cosa siccome la Marysthell mi ha chiamato adesso e mi ha detto che lei domani alle dieci e mezza deve essere alle prove di Colorado

Fabbri: eh

Nicole: allora mi chiedevo se lei poteva venire da, tu sei già lì tipo mattina nove e mezzo?

Fabbri: se mi dite nove e mezza... ma anche alle nove arrivo eh?!

Nicole: eh perché io vabbé, prima delle undici non riesco ad essere lì perché poi devo anche passare in un altro posto, per cui noi arriviamo alle undici, però se lei intanto può venire a metterti le firme sue verso le nove e mezza, prima che vada a fare le prove...

Fabbri: va bene

Nicole: io magari cerco di anticipare in modo che non stai lì a far niente

Fabbri: non ti preoccupare, no, no c'ho sempre da fare, non ti preoccupare, vieni vieni anche alle undici e mezza che non c'è problema

Nicole: va bene, grazie Marcello

Progressivo nr **** del 05.10.2010 ore 16.36 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Minetti contatta Imma De Vivo

Imma: Nicol?

Minetti: hey

Imma: come stai?

Minetti: bene tutto bene, te?

Imma: tutto bene tesoro, ascolta

Minetti: dimmi tutto

Imma: io ho provato a sentire il signor Fabbri no?

Minetti: sì

Imma: dicendogli che mercoledì cioè domani sarei stata a Milano però

Minetti: sì

Imma: non per le undici a causa del volo eccetera

Minetti: sì

Imma: e lui ha detto che per lui andava bene anche giovedì al mattino

Minetti: quando?

Imma: giovedì mattina

Minetti: ma io non ci sono giovedì, non ci sono io

Imma: eh, lo so, infatti questo io volevo chiedere

Minetti: ah okkey

Imma: cioè ci devi essere anche te per questa cosa?

Minetti: eh, in teoria sì

Imma: io non ricordo, perciò ti chiedo, ecco

Minetti: in teoria in teoria sì però

Imma: mh

Minetti: capito?

Imma: mh sì, ho capito

Minetti: eh eh

Imma: eh eh eh, perché infatti lui chiaramente non sapendo dice sì sì comunque, perché siccome quando arrivo io lui non c'è

Minetti: mh

Imma: dice no giovedì al giovedì al mattino insomma ci possiamo vedere dopo le nove quando vuole

Minetti: mh

Imma: e niente, allora provo, adesso in, cioè se ci devi essere anche te ovviamente io comunque devo per forza cambiare il volo

Minetti: sarebbe meglio, sarebbe la cosa migliore, ti dico la verità

Imma: mh mh, va bene allora mi organizzo in modo tale che

Minetti: dai prova, sennò al massimo poi sentiamo, se proprio eh sentiamo se puoi andare tu giovedì mattina ma diventa un casino perché io lavoro giovedì mattina

Imma: mh

Minetti: capito? devo essere incominciare

Imma: no perché lui sare

Minetti: alle dieci e mezza

Imma: lui sarebbe

Minetti: e va beh ma lui non s

Imma: in ufficio al limite

Minetti: cioè non

Imma: eh, e sì sì

Minetti: che sa lui?

Imma: eh

Minetti: capito?

Imma: ho capito, ho capito, senti va bene dai, io mi organizzo e t'aggiorno ... (incomprensibile)

Minetti: dai fammi sapere, okkey

Imma: d'accordo, ciao amore

Minetti: un bacio ciao bella ciao

Imma: ciao, ciao

Progressivo nr **** del 05.10.2010 ore 16.39 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Sms da Minetti a Imma de Vivo

"Amore ci devo essere io perché ho la benzina io...!!!!!! :-) capito?"

Progressivo nr **** del 05.10.2010 ore 16.39 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Minetti interlocutore Spinelli

Spinelli: pronto

Nicole: eh pronto buongiorno

Spinelli: sì buongiorno ecco io

Nicole: come va tutto bene?

Spinelli: bene bene, ecco, no io avevo telefonato solo per dire che che va bene, cioè domani mattina... il (incomprensibile) è firmato

Nicole: ok... perfetto...

Spinelli: poi quello che rimane fuori... le bollette eccetera, le paghiamo dopo.... noi ci vediamo...

Nicole: ok, va bene, ok... allora facciamo così, io domani mattina verso le, 10.30 calcolando che devo essere lì alle 11,00 passo lì da Lei lì a Milano 2

Spinelli: va bene... va bene, ci vediamo domani

Nicole: grazie mille

Progressivo nr **** del 06.10.2010 ore 09.34 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Minetti interlocutore Marysthell

Marysthell avvisa che si trova a Milano due da Spinelli "perché deve firmare il contatto da lui"

Progressivo nr **** del 06.10.2010 ore 11.23 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Nicole Minetti interlocutore Spinelli

Spinelli: pronto

Nicole: buongiorno signor Spinelli

Spinelli: come sta, ecco Lei è qui?

Nicole: sì io sono qua

Spinelli: ecco arrivo subito

Nicole: va bene grazie grazie mille

Progressivo nr **** del 06.10.2010 ore 12.34 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Nicole Minetti interlocutore Marcello Fabbri

Marcello: pronti?

Minetti: Marcello scusa eh?

Marcello: eh

Nicole: ti volevo dire una cosa, ma scusa una roba, ma tu ti ricordi che io t'avevo dato seicento euro di caparra per l'appartamento, per il monolocale?

Marcello: seicento di caparra?

Nicole: seicento

Marcello: non son segnate?

Nicole: no, non sono stati segnati

Marcello: ah, e va beh dai, e allora dai, adesso guardo dai

Nicole: dai, dacci un occhiata

Marcello: devo andare a guardare sulle proposte e poti te le rido

Nicole: va bene, okey okey

Marcello: va bene?

Nicole: tanto poi me li sacli daa dall'appartamento quell'altro, okey? (pausa) pronto?

Progressivo nr **** del 06.10.2010 ore 16.33 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Nicole Minetti interlocutore Spinelli

Spinelli si accorda con Nicole per incontrarsi

Nicole dice che sta tacendo bene i conti, dice

Nicole:... nel senso, non ho fretta, anche perché sto cercando di mettere giù i conti bene in modo che non ho mille... mille... foglietti

e faccio anche le fotocopie delle fatture, così le porto una cartelletta perché adesso iniziano ad essere tanti gli appartamenti e si rischia di far confusione ...

Spinelli propone domani pomeriggio sul tardi, si accordano per domani, giovedì, alle 5

Progressivo nr **** del 06.10.2010 ore 17.23 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Nicole Minetti conversa inizialmente con Michelle e successivamente con Marysthell sull'utenza di quest'ultima

Michelle: pronto?

Minetti: pronto

Michelle: sì, cellulare di Marysthell

Minetti: che sei, Michelle?

Michelle: co come stai?

Minetti: bene, e tu come stai?

Michelle: bene bene, mi ha passato il cellulare la Marysthell

Minetti: ti ho riconosciuto

Michelle: eh certo, ci credo che mi hai riconosciuto, come va?

Minetti: benissimo, tutto bene, tutto bene, e voi lì?

Michelle:... (incomprensibile) e noi bene, vienici a trovare, ci farebbe piacere

Minetti: cavolo assolutamente, domani gliel'ho detto alla Marysthell, domani se non è un problema vengo a trovarvi

Michelle: no, domani non ci sono, noi siamo il martedì e il mercoledì

Minetti: ah, il martedì e il mercoledì, okkey

Michelle: dai, ti aspettiamo

Minetti: ma quindi stasera ci siete

Michelle: stasera, se vuoi venire stasera quando vuoi

Minetti: dai va bene, okkey, va bene okkey, mi organizzo

Michelle: siamo alle robinie, siamo alle robinie

Minetti: okkey grazie Michelle, un bacio grande

Michelle: un bacio ciao, ti passo la

Minetti: ciao, sì ciao ciao

Marysthell: amore

N. Minetti: bey

Marysthell: sai che in questo momento è venuto Pucci appena tu mi hai chiamato, m'è venuto, era Pucci qua che diceva Nicole che

l'ho chiamato ieri alle alle dieci, no ha detto, no mi ha detto no, ho chiamato Nicole

N. Minetti: mi ha mandato un messaggio

Marysthell: allora io gli ho detto starà lavorando, cosa fa? lavora in un night alle dieci di notte che non mi risponde? eh eh eh

N. Minetti: eh eh eh ma no amo', eroo, mi ha mandato un messaggio, non mi ha chiamato

Marysthell: ti saluta la Elena

N. Minetti: ah salutala, dalle un bacio

Marysthell: ti saluta, te manda un bacio

N. Minetti: ma come va lì amo', tutto bene?

Marysthell: sì tutto bene guarda insomma

N. Minetti: mh?

Marysthell: sì va avanti

N. Minetti: bene bene bene

Marysthell: mh, tu che fai?

N. Minetti: niente, sto andando a casa dal lavoro, sono in macchina con Pe

Marysthell: salutami Pe, dagli un bacio in bocca

N. Minetti: ti saluta la Marysthell e ti da un bacio in bocca he he he (Uomo in sottofondo) ah va beh ha ha ha

N. Minetti: amo' ma senti una cosa, ho fatto tutto eh? Sono andata oggi, ho pagato l'appartamento tutto eh?

Marysthell: oh è vero, perché m'avevano detto, me l'hanno detto stamattina, ma l'assegno? io ho detto ma quale assegno ... (incomprensibile)

N. Minetti: no, amo', sono andata io, son passata prima lì a Milano 2 poi sono andata là

Marysthell: io ho fatto così, ho fatto già per il per il gas, la luce

N. Minetti: mh mh

Marysthell: ho fatto tutto e me lo mettono giovedì prossimo, 14

N. Minetti: amo', ma sta ma sta settimana tu però fai il trasloco sto weekend

Marysthell: io inizio questo weekend amore

N. Minetti: okkey

Marysthell: però fino al 14 non ho il gas, quello che volevo dire alle gemelline

N. Minetti: ah okkey

Marysthell:... (incomprensibile) non posso andare
N. Minetti: allora glielo devi spiegare, perché loro sono convinte
sto weekend già di trasferirsi capito?
Marysthell: eh sì sì, adesso le chiamo subito, appena tu metti giù io
le chiamo e glielo spiego
N. Minetti: eh glielo spieghi e gli dici guarda che ho attaccato il
gas ma non c'è fino al 14 quindi fino a quella data non cioè non si
possono trasferire capito?
Marysthell: assolutamente
N. Minetti: e poi una settimana in più o in meno non cambia di
sicuro la vita a nessuno
Marysthell: no ma io mica lascio casa mia perché loro vengano e io
andare la ... (incomprensibile)
deve andare a scuola e non fare da mangiare a casa, no no no
N. Minetti: va beh ma senti una cosa, ma e lui l'hai sentito?
Marysthell: no, non l'ho sentito, tu non sai se se è là? a Roma?
N. Minetti: sì, è a Roma
Marysthell: ha il telefono spento, stavo chiamando prima per
ringraziarlo
N. Minetti: eh
Marysthell: mh
N. Minetti: amo', quando lo senti, tanto lui ti richiama se vede che
l'hai chiamato
Marysthell: mh
N. Minetti: o anche stasera se provi a chiamarlo diglielo se sai se
venerdì lui è a Roma che andiam giù
Marysthell: benissimo
N. Minetti: capito?
Marysthell: okkey amore
N. Minetti: eh
Marysthell: bene bene
N. Minetti: facciamo le furbe, non facciamo le stupide perché qua
il tempo stringe eh?
Marysthell: eh lo so, lo so lo so
N. Minetti: eh, è tornata anche l'Amanda, che l'ho vista in palestra
Marysthell: ah è tornata?
N. Minetti: sì amo', mamma mia come s'è imbruttita
Marysthell: ma perché amore?

N. Minetti: aveva una faccia amo', sembrava che non dormiva da otto giorni
Marysthell: noo
N. Minetti: anche Simone l'ha detto, mi fa mamma mia, s'è imbruttita un sacco, c'aveva due pesti sotto gli occhi
Marysthell: dai
N. Minetti: ti giuro, non so perché
Marysthell: mah
N. Minetti: ti giuro
Marysthell: era a Santo Domingo lei?
N. Minetti: no, in America, mi ha detto a Boston, non so che altro ... ine
Marysthell: ah sì a Boston sì sì, a Boston sì sì
N. Minetti: mh
Marysthell: mh mh mh
N. Minetti: e quindi niente, amo'
Marysthell: io provo a chiamare ancora, anche stasera quando l'ha fatta
N. Minetti: va bene
Marysthell: va bene?
Minetti: ok va bene... (incomprensibile)
Marysthell: ciao amore
N. Minetti: ciao
Marysthell: ciao ciao
(...)

Riscontri sugli immobili effettuati mediante accertamenti svolti presso l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia del Territorio e l'Azienda di Servizi A2A Spa Gestori Telefoniet

In via Olgettina, ** la Fri** srl risulta proprietaria di numerose unità immobiliari; alcuni degli immobili risultano concessi in locazione a ragazze coinvolte nell'attività di intercettazione ed in particolare: quattro ed un box a Nicole Minetti, uno ed un box Barbara Guerra, due ed un box Maria Ester Garcia Polanco. Dalla disamina che segue si rileva come, ad eccezione di Valentina Poletti, tutte le ragazze che si è fin qui accertato occupino detti appartamenti sono state coinvolte nell'attività di intercettazione. (...) Il risultato finale

di questi accertamenti ha dato un quadro generale della sistemazione delle ragazze, coinvolte in quest'indagine, negli immobili di via Olgettina nr **, situazione che viene sintetizzata nella seguente tabella (non riportata)

L'appartamento **. * risulta essere occupato da Visan Ioana principalmente da informazioni acquisite per mezzo delle intercettazioni telefoniche. Visan Ioana risulta avere nella sua disponibilità un appartamento sito in via Car***** nr. * Milano ove è intestataria di utenze luce e gas. Si è altresì proceduto a svolgere accertamenti in merito alle modalità dei pagamenti effettuati nel 2010 relativi alle bollette A2A per le forniture di elettricità e gas delle utenze di via Olgettina, ** intestate a Nicole Minetti, Maria Ester Garcia Polanco, Iris Berardi, Barbara Guerra ed Elisa Toti. Si è in tal modo accertato che cinque iatture sono state pagate con bonifico bancario, mentre le altre sono state pagate presso Uffici postali, utilizzando bollettini postali compilati a mano (un caso) o premarcati.

1) In merito alle cinque fatture pagate con due bonifici, si è accertato:
a) che i nominativi indicati nella documentazione fornita sono di Nicole Minetti - Milano (Rif. banca *****) e Giuseppino Scabini - Stradella (PV) (Rif. banca *****)
b) che il bonifico effettuato da Scabini Giuseppino è stato fatto dalla banca Monte dei Paschi di Siena il cui Abi ***** Cab ***** corrisponde a due succursali della banca Monte dei Paschi di Siena, una in via Fratelli Cervi palazzo Vasari Milano 2 - Segrate (MI), ed una in via Cristei ang. via Cellini Segrate (MI).
e) le bollette in argomento sono relative all'impianto nr. ***** intestato a Minetti Nicole, con contratto numero ***** fornitura attivata il **. **. ***** e sito nell'immobile di via Olgettina nr. ** scala * primo piano app. **. *.

2) Con riguardo invece ai pagamenti effettuati presso uffici postali con bollettini premarcati, è emerso che, salvo tre pagamenti effettuati presso l'ufficio Postale **/** di via Fratelli Cervi Milano 2 (assai prossimo a via Olgettina, **), di cui uno con Bancomat in relazione all'utenza di Elisa Toti e gli altri due in contanti in relazione all'utenza di Maria Ester Garcia Polanco, tutti gli altri versamenti sono avvenuti per contanti presso l'Ufficio postale 38/678

di Cologno Monzese (MI), viale Europa, 46, (all'interno della sede del Gruppo Mediaset).

Si precisa che dall'analisi del ed. giornale di fondo dello sportello, che indica tutte le operazioni effettuate giornalmente in un determinato sportello - consentendo anche di raggruppare tutte le operazioni contestualmente effettuate dalla medesima persona presentatasi allo sportello -, sono emerse le risultanze sintetizzate nelle seguenti tabelle in cui vengono raggruppati tutti i pagamenti effettuati da un singolo soggetto con una singola operazione.

Le fatture relative alle utenze intestate a Visan Ioana sono relative all'immobile sito in via Car**** * , Milano

79. Annotazione datata 23/12/2010 in merito ai contatti telefonici inerenti elargizioni di denaro per il tramite di Spinelli Giuseppe nato il **.**.**** a ***** (MI)

Nell'ambito dell'attività d'intercettazione telefonica delle conversazioni tra alcune delle ragazze partecipanti agli eventi e tra le stesse e Giuseppe Spinelli è emersa, parallelamente ai colloqui sugli appartamenti, una serie di dialoghi aventi ad oggetto altre elargizioni di denaro che in relazione alle ragazze indicate vengono richieste e poi corrisposte da Spinelli, fiduciario di Silvio Berlusconi.

Dalle conversazioni intercettate emergono contatti tra Giuseppe Spinelli e le seguenti ragazze

1. Garcia Polanco Maria Ester detta Marysthell
2. Guerra Barbara
3. De Vivo Concetta detta "Imma"
4. Berardi Iris
5. Espinosa Arisleida
6. Faggioli Barbara
7. Loddo Miriam nata ad *** **.**.****
8. El Mahroug Karima "Ruby"
9. Sorcinelli Alessandra nata a ***** **.**.****
10. Skorkina Raissa nata in Russia **.****

Dalle conversazioni intercettate emerge che le ragazze di cui all'elenco abbiano chiesto e presumibilmente ricevuto denaro per il tramite di Spinelli.

CONVERSAZIONI INTERCETTATE

Si elencano in ordine cronologico le conversazioni che appaiono di rilievo investigativo.

Progressivo s.n. del 02.08.2010 ore 18.02 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit *****/2010)

Sms da Minetti ad Aris

“Ok stella.... Dai stai tranquilla... Se hai bisogno di soldini te li presto volentieri e poi mi metto a posto con lui... Non tifar problemi....!! Davver”

Progressivo s.n. del 02.08.2010 ore 18.16 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit *****/2010) Sms da Aris a Minetti

“sei sicura che poi ti metti a posto con lui ne parliamo in mattinata... Ok? Grazie Nicole mi hai tolto un bel peso!! :) Ps sei un amore”

Progressivo s.n. del 02.08.2010 ore 18.19 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit *****/2010)

Sms da Minetti a Aris

“Ma figurati....!! Non ti preoccupare, ci mancherebbe.... Comunque ho chiamato ora e mi hanno detto che è partito per Roma.... ci sent più tardi! muah”

Progressivo s.n. del 02.08.2010 ore 20.08 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit *****/2010)

Sms da Barbara Faggioli a Nicole Minetti

“Amo ha mandato tutte da Spino.... lo farei le troie lo chiamiamo stasera e gli diciamo che abbiamo bisogno per partire... Come hanno fatto Aris e Mary...”

Progressivo s.n. del 03.08.2010 ore 15.06 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit *****/2010)

Sms da Barbara Faggioli a Nicole Minetti

“Ti volevo dire che oggi vanno da Spin anche Barbara G. e Miriam

Pensa che Barbara G. settimana scorsa a Roma ha comprato 25 e dico 25 paia di scarpe nuove // Me l'ha detto Mary che gliel'ha detto lei... Pensa te che noi ci facciamo problemi // Io l'ho già chiamato due volte e mandato un sms ma non mi risponde.."

Progressivo s.n. del 03.08.2010 ore 18.08 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit *****/2010)

Sms da Nicole Minetti ad Aris Espinosa

"Ciao bella! Come va?! Volevo chiederti se hai portato le chiavi a Mary? Bacioooooo"

Progressivo s.n. del 03.08.2010 ore 18.13 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit *****/2010)

Sms da Aris Espinosa a Nicole Minetti

"Non uccidermi mi sono dimenticata... Le lascio in corso Italia numero *.... suona citofono *. ***** piano * e la donna delle pulizie che ti aspetta domani verso le due e mezzo tre...!! per te va bene tesoro? scusa mi sono proprio dimenticata...!!!!!! E stasera parto!"

Progressivo s.n. del 03.08.2010 ore 18.21 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit *****/2010)

Sms da Nicole Minetti ad Aris Espinosa

"Ah oh! Tranquilla amo!!! Domani passo a prenderle... Ps sn andata alla fine da Spinelli, ci aspettavamo qual cosina in più..., Cm q va bene lo stesso..."

Progressivo s.n. del 03.08.2010 ore 18.25 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit *****/2010)

Sms da Nicole Minetti a Aris Espinosa

"Non sono andata Non mi ha risposto al telefono... Vabbe... Lasciamo perdere perché quanto vestiti vi ha fatto trovare??"

Progressivo s.n. del 03.08.2010 ore 18.30 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit *****/2010)

Sms da Aris Espinosa a Nicole Minetti

"Ah cavoli! Ma sì che te ne frega, con il lavoro che haiii:)... Cm q a me 5 vestiti alle altre nn so ancora, credo uguale..."

Progressivo s.n. del 03.08.2010 ore 18.35 (utenza ***** -
Nicole Minetti - rit *****/2010)

Sms da Nicole Minetti a Aris Espinosa

"Ahahah...!!!! Sì pero un po' di vestitini per le vacanze non mi sarebbero dispiaciuti... !!!!! : -) : -) dai tesoro fammi sapere domani se riesci - sms a prendere le chiavi....!! Un bacio grande, grande muah"

Progressivo s.n. del 8.08.2010 ore 17.47 (utenza ***** -
Nicole Minetti - rit *****/2010)

Sms da Ruby a Nicole Minetti

"Amorino ti prego mi manderesti per messaggio il numero di Spinelli o di Gesù cristo capisci a me :) ho bisogno, ho cambiato scheda e il loro numero lo persò!!"

Progressivo nr ***** del 14/09/2010 ore 11:01:58 (utenza Ruby
***** rit *****/10)

(Ruby contatta Spinelli)

Spinelli: pronto?

Ruby: pronto?

Spinelli: sì

Ruby: signor Spinelli sono Ruby

Spinelli: sì sì, a e buongiorno. Buongiorno, eeemm Lei è passata quando non c'ero, è anche un periodo che è più il tempo che sono fuori che quando sono, sono in ufficio.

Ruby: sì, lo so.

Spinelli: mmm

Ruby: le volevo dire, io ho provato a chiamare la segreteria no?

Spinelli: sì

Ruby: ma mi risponde sempre una ragazza ed è abbastanza "acida" e Le volevo chiedere la cortesia

Spinelli: annuisce

Ruby: se poteva lei parlare direttamente con il

Spinelli: mmmm e, proverò a chiedere. Sì, devo

Ruby: sì, se può provare a chiederglielo e dirgli che che veramente sono in situazioni non gradevoli

Spinelli: mmm, ah, capisco

Ruby: e se mi può essere di aiuto

Spinelli: mmm. Va bene. Adesso me lo segno, perché anch'io è da

2 o 3 giorni che no non riesco a a avere anche altre cose, adesso aggiungo aggiungo anche questa ... e si... ecco. E poi...

Ruby: la ringrazio. L'importante è che mi faccia sapere al più presto. Perché veramente....

Spinelli: vedremo

Ruby: va bene?

Spinelli: Ok vedremo. Prego prego

Ruby: la ringrazio.

Progressivo nr *** del 14/09/2010 ore 11.47 (Utenza Alessandra Sorcinelli ***** rit *****/10)

(Sorcinelli Alessandra contatta Spinelli)

Spinelli: pronto?

Sorcinelli A.: sì, pronto, buongiorno

Spinelli: sì ecco, buongiorno

Sorcinelli A.: (incomprensibile)

Spinelli: senta, ecco, mi ha anticipato di pochissimo (incomprensibile) un piccolo passo avanti

Sorcinelli A.: io

Spinelli: sì Lei? Ecco dica

Sorcinelli A.: sì, c'ho appena parlato, infatti ci son stati per fortuna delle novità perché c'ho appena parlato

Spinelli: sì sì

Sorcinelli A.: e gli ho detto che invece di fare ... non so, mi dica Lei? (incomprensibile) il bonifico perché dipende anche da quanto tempo riusciamo, se no mi ha detto di andare direttamente io da Lei... domani

Spinelli: ecco, sì no, adesso io bonifico, in ogni caso e a maggior ragione se li verso, non posso fare più di 5. E dopo lunedì prossimo vediamo... per tamponare. Perché il bonifico l'ho faaa l'ho fatto mmmm in pratica... mmmm... senza firma, poi li farò firmare, quindi (incomprensibile)

Sorcinelli A.: no! Allora facciamo così, è meglio, tanto adesso la chiamerà,

Spinelli: sì

Sorcinelli A.: è meglio se, o comunque ci riparla, (incomprensibile) che io venga domani e almeno facciamooooo facciamo almeno 10, perché...

Spinelli: eeee

Sorcinelli A.: perché ... e senza bonifico

Spinelli: (incomprensibile) 10...

Sorcinelli A.: perché lo so che il problema è quello, infatti lo so che il problema è quello..., è fare più di 5, però siccome con 5 non lo so, di 5 in 5 mmmm e meglio forse che venga io da Lei come le ho detto...

Spinelli: (incomprensibile) possiamo fare perché possiamo fare fare 5 in un modo o nell'altro tra oggi e domani 5 martedì prossimo per non e così (incomprensibile)

==== voci sovrapposte ====

Sorcinelli A.: ah, Lei dice di fare 5 adesso e 5 martedì?

Spinelli: ecco, al limite.

Sorcinelli A.: ok. Però allora, facciamo così, io domani...

Spinelli: sì

Sorcinelli A.: passo da Lei?

Spinelli: eh! Quindi facciamo i primi ecco. Però...

Sorcinelli A.: io domani passo da Lei e poi martedì facciamo

Spinelli: (incomprensibile) il resto

Sorcinelli A.: facciamo il resto

Spinelli: ecco!

==== voci sovrapposte ====

Sorcinelli A.: perché non si può avere tutto insieme no?

Spinelli: è un po' un problema. Mmmm un problema che siamo un po' tirati infatti mmm abbiamo sai, anche altre cose e ci siamo trovati un po' spiazzati. Mmmm non riesco a fare (incomprensibile) uno per un motivo e l'altro per l'altro motivo

Sorcinelli A.: mmmm

Spinelli: insomma. Se è così urgente a parte che il bonifico di 5 vien fatto...

Sorcinelli A.: sì

Spinelli: alle 3 di pomeriggio, le dò un codice Cro e la banca lo vede quasi subito ecco! (incomprensibile)

Sorcinelli A.: meglio dice?

Spinelli: non so ecco! Non so, ma Lei è comoda a passare qui da Milano 2? Oppure ecco, anche questo...

Sorcinelli A.: no, no, era per per per diciamo, veloc...

Spinelli: per non perdere tempo?

Sorcinelli A.: sì, velocizzare i tempi, perché ho pensato, magari il bonifico comunque ci mette quei

Spinelli: c'impiega un paio di giorni ecco, il bonifico 2 o 3 giorni massimo, però eseguendolo subito

Sorcinelli A.: mi può dare già il Cro stasera

Spinelli: gli diamo il Cro, ecco sì

Sorcinelli A.: però no ecco, non lo può far e quindi superiore a 5?

Spinelli: perché lo devo fare senza la firma, insomma è un po' un (incomprensibile)

Sorcinelli A.: perché infatti noi eravamo rimasti d'accordo almeno 10 eh?

Spinelli: ah ah sì.

Sorcinelli A.: questa volta. Perché è cioè è così perché s'è passato molto tempo quindi purtroppo anche la banca sta aspettando, cioè, non è per mettere fretta, sono gli altri che mi mettono fretta a me, quindi

Spinelli: sì lo so sì certo eh eh, quando succedono 'ste cose

Sorcinelli A.: eh!

Spinelli: mmmm

Sorcinelli A.: non si riesce se questa volta a farlo, a farlo unico? Più che altro sono i pagamenti che vengono bloccati poi, il dramma è quello! Che loro bloccano in automatico de..., magari dei RID bancari dei pagamenti...

Spinelli: annuisce

Sorcinelli A.: ed è quello il problema più grave, perché anche se glielo spieghi gli dici: "arriva martedì prossimo" loro fin quando non c'hanno il totale sul conto non pagano

Spinelli: anche se lo vedono, anche se lo vedono, sul (incomprensibile)

Sorcinelli A.: cioè se vedono che, che arriva a 5, anche se io gli dico arrivano 5 la settimana prossima loro comunque aspettano che arrivino

Spinelli: sì sì ho capito.

Sorcinelli A.: quindi... ha capito qual è...

Spinelli: perché l'importo è superiore

Sorcinelli A.: perché l'importo è superiore quindi bisogna

Spinelli: però vedono vedono la buona volontà quanto meno. Non so ecco

Sorcinelli A.: eh sì, però emmm (sorridente) sa cos'è? Che è anche passato molto tempo da quando li ho avvisati...

Spinelli: mmmmm

Sorcinelli A.: quindi probabilmente è anche per quello, adesso loro sono un po' un po' seccati. Anche se, se lo sappiamo che tutte le banche sono

Spinelli: insomma

Sorcinelli A.: sono così, però, a spiegarglielo gli ho detto che erano tutti gli uffici chiusi, che c'è stato un po'...

Spinelli: che è anche vero

Sorcinelli A.: di rilento perché comunque era agosto, adesso le cose si rimettono a posto. Io io gli ho fatto un discorso di questo tipo

Spinelli: (incomprensibile)

Sorcinelli A.: va bene signor Spinelli che come sono loro che che non ti lasciano vivere, non ti lasciano vivere, ti chiamano ogni giorno

Spinelli: ah ah capito (incomprensibile)

Sorcinelli A.: io infatti vorrei fare addirittura un passaggio e questo glielo v... e poi ne vorrò parlare direttamente con lui, perché questa banca, in modo particolare, cioè, sono sempre che chiamano ogni due per tre.

Spinelli: (incomprensibile) sono diventate un po' così. Un po' tutte le ha..., dopo la crisi (incomprensibile)

Sorcinelli A.: sì sì ho visto proprio c'è un accanimento su

Spinelli: annuisce

Sorcinelli A.: quindi non si riesce mmm a farlo in un'unica volta? No?

Spinelli: eee mmm va beh, non so cosa dire (incomprensibile) collega, però è un po' complicato

Sorcinelli A.: mmmmm

Spinelli: mamma mia! e anch'io (incomprensibile) cioè, il discorso è valido un po' in tutte le Banche, con tutta la fiducia eccetera, però no anche non i vari responsabile delle banche non si sentono di andare oltre certe cose, ecco! Proprio per una questione

Sorcinelli A.: mmmmm

Spinelli: di controlli interni, sai un'ispezione...

Sorcinelli A.: sì sì sì diciamo è un po' la prassi... diciamo

Spinelli: mmmmm sì sì, son diventata tutte un molto più rigide di una volta, quello sì. Ma però perché i responsabili hanno anche mmmmm

diciamo tra virgolette, paura di finire nelle grane loro ecco! Tutto lì, non è che non che non lo vorrebbero fare

Sorcinelli A.: bravo!

Spinelli: sorride

Sorcinelli A.: Bravissimo!

Spinelli: mmmm vediamo, cioè, io comincio a mettere in pista comunque sempre meglio di niente no? (incomprensibile) e come ci muoviamo perché faccio il bonifico nel pomeriggio? e poi le comunico il codice Cro?

Sorcinelli A.: va bene! va bene

=== voci sovrapposte===

Spinelli: e poi vediamo.

Sorcinelli A.: va bene dai!

Spinelli: se sento novità adesso vedo, se riesco a fare in qualche altro modo (incomprensibile)

Sorcinelli A.: sì sì sì

Spinelli: eh?

Sorcinelli A.: vediamo come fare dai! La ringrazio, a dopo

Spinelli: (incomprensibile) a più tardi, ci sentiamo grazie

Progressivo nr *** del 14/09/2010 ore 12.15 (utenza Alessandra Sorcinelli ***** rit *****/10)

(Alessandra Sorcinelli contatta Spinelli)

Spinelli: pronto?

Sorcinelli A.: sì pronto. Scusi, sono sempre io

Spinelli: (incomprensibile)

Sorcinelli A.: allora, problema risolto perché c'ho riparlato quindi m'ha dato l'ok

Spinelli: sì

Sorcinelli A.: e gli ho detto che erano minimo 10 quindi gliel'ho detto

Spinelli: mmm ah, ecco, però in 2 temi? Le va bene? Cioè, lo in due, in due, in due volte? Mmmm come avevamo detto?

Sorcinelli A.: noooool Era se riuscivamo, se riuscivamo a farlo per oggi era meglio tutto unico

Spinelli: ah e non so se ce la faccio questa... (incomprensibile) emmm adesso sento vedo un po'...

Sorcinelli A.: capisce così almeno risolviamo ogni tipo di problema. Perché lui ha detto sì, sì, sì Perché gli ho spiegato la situazione

allora mi ha detto sì, va bene 10 cioè, non c'è problema
Spinelli: ecco, vedo vedo aaaa cosa posso fare emm? Poi, poi ci
sentiamo

Sorcinelli A.: va bene. Grazie!

Spinelli: a dopo (incomprensibile)

Sorcinelli A.: a più tardi, grazie, arrivederci

Progressivo nr *** del 14/09/2010 ore 13.18 (utenza Alessandra
Sorcinelli ***** rit *****/10)

(Spinelli chiama Sorcinelli Alessandra)

Sorcinelli A.: sì?

Spinelli: (incomprensibile)

Sorcinelli A.: pronto?

Spinelli: scusi eh, avevo detto

Sorcinelli A.: sì, pronto.

Spinelli: ecco, sono Spinelli

Sorcinelli A.: sì buon giorno

Spinelli: allora, l'ho fatta eh? Abbiám fatto 10, hanno eseguito
(incomprensibile)

Sorcinelli A.: ah, meno male!

Spinelli: le posso dare così il codice Cro?

Sorcinelli A.: sì

Spinelli: perché ho anche il cellulare che che non mi manda i
messaggi

Sorcinelli A.: sì, io c'ho carta e penna se vuole guardi

Spinelli: mm

Sorcinelli A.: me lo può dare se...

Spinelli: è * volte *

Sorcinelli A.: allora, * * sì

Spinelli: poi: * *

Sorcinelli A.: * *

Spinelli: * *

Sorcinelli A.: * *

Spinelli: * *

Sorcinelli A.: * *

Spinelli: * *

Sorcinelli A.: * *

Spinelli: * * *

Sorcinelli A.: * * * va bene, allora comunico... per fortuna guardi!

== voci sovrapposte ==

Spinelli: ecco, questo è il Cro

Sorcinelli A.: grande cosa!

Spinelli: ecco, va, arriva con valuta 17..

Sorcinelli A.: sì. Ora già che posso comunicare il Cro

Spinelli: lo vedono, ecco, loro lo vedono...

Sorcinelli A.: sì sì sì. La ringrazio guardi

Spinelli: prego

Sorcinelli A.: grazie mille

Spinelli: ce l'abbiam fatta (sorride)

Sorcinelli A.: sì, per fortuna, guardi, grazie. Grazie mille, arrivederci

Progressivo nr **** del 15/09/2010 ore 13.23 (utenza Ruby
***** rit *****/10)

(Ruby contatta Spinelli)

Spinelli: pronto?

Ruby: (si schiarisce la voce) salve signor Spinelli. Buon giorno

Spinelli: sì, ecco.

Ruby: sono la Ruby

Spinelli: sì, ah, eh, ah, ho capito, ecco. Io non ho ancora novità.

Bisogna aspettare lunedì prossimo, (incomprensibile)

Ruby: non ha avuto modo di parlare con lui?

Spinelli: no, no, no. No perché noi sa, mmmmm l'unica possibilità che abbiamo di solito è il lunedì. Ho lasciato un messaggio in segreteria, però poi basta vedere insomma, i telegiornali, com'è la situazione...

Ruby: ho capito.

Spinelli: è difficile che (incomprensibile)

Ruby: guardi signor Spinelli, io sono veramente nella merda. Non so se posso passare comunque lì da Lei?

Spinelli: ah eh, (incomprensibile) è che adesso sono, sono fuori, non so se rientro prima di sera e poi e poi...

== voci sovrapposte==

Ruby: ok, l'importante è che mi faccia sapere al più presto, la prego

Spinelli:... (incomprensibile) ecco, lunedì sera o martedì mattina, ecco, perché prima proprio non ho modo eh? Non ho modo... (incomprensibile)

Ruby: va bene
Spinelli:... (incomprensibile) appena ho notizie eh eh, (incomprensibile) già mi sono fatto un appunto per cui non è che mi dimanti-
chi, però devo avere l'occasione ecco! Tutto lì
Ruby: ah, ho capito
Spinelli: capito? Eh, ci sentiamo
Ruby: comunque
Spinelli: mmmm
Ruby: va bene
Spinelli: a presto
Ruby: la ringrazio, salve

Progressivo nr **** del 17/09/2010 ore 16.17 (utenza Ruby
***** rit. 3245/10)

(Ruby chiama Spinelli)

Spinelli: pronto?
Ruby: pronto signor Spinelli?
Spinelli: sì, sì chi parla?
Ruby: ciao sono Ruby
Spinelli: ah, sì, sì, sì, ecco... io fino a lunedì sera non ho, non ho
novità è, quindi... glielo già detto è non è che...
Ruby: ma lunedì sale il presidente?
Spinelli: penso di sì per lunedì sera, di solito andiamo sul tardi, la
sera tardi ecco del lunedì...
Ruby: cosa ne dici se vengo con te?
Spinelli: no, no, no, perché anch'io non so nemmeno l'orario, poi,
no lì non possiamo, no, anch'io sto aspettando ancora, quello che
posso fare, se riesco, è di, è accennare ecco cosa devo fare e poi
ecco (incomprensibile)
Ruby: comunque ti prego solo una cosa non ti scordare di dirgli
la mia richiesta
Spinelli: sì, sì, io ce l'ho già in nota è
Ruby: sì perché lui mi aveva detto che mi avrebbe aiutato per tutto
il periodo però non l'ho più sentito poi ho perso anche il contatto
Spinelli: ho capito, sì, sì
Ruby: ho cercato di chiamare Villa Grazioli, Villa San Martino, ma
non me ne risponde in tutte e due..., mi risponde sempre la segre-
teria, comunque mi servono solamente cinquemila euro, cioè

Spinelli: mm, mm
Ruby: se glielo puoi dire
Spinelli: ok, va bene, va bene
Ruby: va bene
Spinelli: ve bene
Ruby: ciao
Spinelli: lunedì vediamo, a presto, a presto
Ruby: ciao grazie

Progressivi: **** - **** del 21/09/10 ore 11.59 (utenza Nicole Minetti ***** rit ****/10)
Sms da Minetti ***** a ***** - Imma
"No io non lo chiamo.... Sono già innervosita con lui, se mi chiama lui bene altrimenti chiamo Spin direttamente oppure piuttosto li metto io e poi me li ridate ok? Comunque tranquill In qualche modo facciamo"

Progressivi: **** - **** del 21/09/2010 ore 13.49 (utenza Nicole Minetti ***** rit ****/10)
Sms da Imma ***** a N. Minetti *****
"Tesoro scusami ma una volta che lui ci ha dato l'ok possiamo anche proseguire con Spin. Figurati che problemi ha... anche perché Lui mi ha detto dici a N che ci siamo parlati e che è tutto ok. Cmq ora gli mando un messaggio..."

Progressivo nr **** del 21/09/2010 ore 14:53 (utenza Nicole Minetti ***** rit ****/10)
(Imma contatta Nicole)
Imma: amore...
Nicole: hei tesoro scusami, non ti volevo fare uno squillo è che...
Imma: no ma figurati, ho capito
Nicole: ascolta.... no niente no, è che lui non mi ha chiamato ancora, capito?
Imma: no, lo so ma io ho capito, però siccome ieri eravamo rimasti: ok, tutto ok, allora di a Nicole che hai parlato con me e insomma... e che è tutto ok, nel senso che poi tu ti potevi muovere liberamente, la telefonata, secondo me, era più un fatto di forma, giusto sai per sentirsi
Nicole: ah ok dai

Imma: però comunque lui è, cioè mi ha detto praticamente: dici a Nicole che è tutto ok, nel senso che ti dà l'ok per fare quello che fai sempre insomma

Nicole: ok, allora io chiamo direttamente Spin dai faccio così, magari glie l'ha già detto lui

Imma: qualsiasi cosa vai tranquilla, io mi prendo le mie responsabilità, nel senso che...

Nicole: no ma, no tesoro ma non per quello, no ma io non lo metto in dubbio che lui sia d'accordo perché me l'aveva già detto anche a me tempo fa capito? non è quello il problema, il problema è soltanto che magari se chiamo Spin che ancora non sa niente, capito? Però io adesso lo provo a chiamare tanto io con lui ho confidenza, lo sa che non lo prendo in giro e non gli dico cavoiate, per cui... Tranquilla, non ti preoccupare, dai, provo a chiamarlo adesso e poi tifacelo sapere, ok

Imma: d'accordo grazie mille

Progressivo nr **** del 21/09/2010 ore 21:51 (utenza Nicole Minetti ***** rit ***/10)

Sms da Minetti ***** a ***** - Imma

"Tesoro tranquilla...!! Ho già chiamato Spin e domani passo da lui...!!!! Bacino muah"

Progressivo nr **** del 22/09/2010 ore 16.06 (utenza Ruby ***** rit ***/10)

(Ruby chiama Spinelli)

Spinelli: pronto?

Ruby: pronto? Sono Ruby, sono davanti all'Hotel Nuovo Milano 2. Ma mi sono persa non so la via precisa

Spinelli: mmm quindi, o vengo li perché è alla pianta o mi sa sennò le posso dare le indicazioni, ecco, l'albergo è sulla destra o sulla sinistra? Che così possiam provare.

si sente Ruby che chiede siamo sulla destra o sulla sinistra? Una voce maschile (Sergio, l'autista) le dice che sono davanti all'Hotel Ruby: siamo danti all'Hotel

si sente Sergio che parla ma è (incomprensibile)

Spinelli: ecco ma, no, no, ma la macchina è puntata verso, anche perché bisogna capire da che parte...

Ruby: è puntata verso l'albergo.

Spinelli: eeee, no beh ma, la via, la via principale, perché sennò quindi è poca la strada eh? È dall'altra parte di Milano 2 sennò faccio prima io attraversare a piedi Milano 2 vengo lì. ma, ma però mi spiace anche perché siete già...

Ruby: aspetta dai, che vedo io, aspetta

Spinelli: (incomprensibile) no, posso dare l'indicazioni però, a me interesserebbe la via principale, partendo dalla da, probabilmente siete entrati dove c'è, dove si va verso i posteggi allora? siete siete...

Ruby: ok, va bene.

Spinelli: (incomprensibile) o a destra o a sinistra. Non può essere dunque, andando verso il San Raffaele....

Ruby: e

Spinelli: come indicazione, alla prima rotondino, prima rotonda piccolina, si gira a sinistra....

Ruby: ok, va bene.

Spinelli: ecco, bisogna tenere il San Raffaele sulla destra a quel punto e quindi sempre a sinistra dopo probabilmente vedete il si vede come si chiama mmm la strada dove si entra ecco, se c'è qualche problema al massimo tornate lì, alla

Ruby: va bene

Spinelli: e comunque l'indicazione (incomprensibile) dare, Centro direzionale sporting club ci sono i cartelli insomma, ecco!

Ruby: va bene, va bene, grazie

Spinelli: se no ci vengo io da qualche parte

Progressivo nr **** del 23/09/2010 ore 11:27 (utenza Nicole Minetti ***** rit ***/10)

Sms da Imma ***** a Minetti *****

"Tesoro come va tutto bene? Hai fatto con Spin? Qls cosa io questo we sarò a Milano... bacini: =)"

Progressivo nr **** del 27/09/2010 ore 10.16 (Utenza Alessandra Sorcinelli ***** - rit ***/10)

Sms da Alessandra S. ***** a Spinelli *****

"Buongiorno le ricordo altro bonifico urgente 10.000 mi richiami per il cro cordiali saluti"

Progressivo nr ** del 27/09/2010 ore 10:24 (utenza Raissa Skorkina
***** rit ***/10)

(Skorkina Raissa chiama Spinelli)

Spinelli: pronto?

Raissa: Giuseppe, sono io

Spinelli: sì, eccomi sì

Raissa: puoi parlare? Ascolta ho sentito ieri lui però... dovevamo vederci lunedì scorso, non ce l'abbiamo fatta, con questa politica mi ha detto... hanno rotto i coglioni a lui...

Spinelli: (dice qualcosa sottovoce non comprensibile)

Raissa:... niente, ho sentito ieri ho detto che ho finito benzina. Mi ha detto che ti dice tutto... Capito?

Spinelli: quindi sa già insomma eh? io devo solo ricordarglielo.

Raissa: ti avev... ti ha detto già, ti ha detto già...

Spinelli: beh l'ultima volta che mi ha detto è quello che abbiam fatto però. Non so se... se (incomprensibile perché Raissa inizia parlare)

Raissa:... sì, ma lui lo sa, se, lui lo sa! Lui lo sa!

Spinelli: (incomprensibile)

Raissa: sì, di quelli cinque, di quelli cinque lui lo sa perché ci siamo già visti, ci siamo già visti io e lui, ma c'erano tante... tante persone! Poi ti racconto

Spinelli: va beh, io oggi, oggi glielo chiedo comunque...

Raissa: sì, sì e poi, niente, io chiamato lui e ha detto che... mi son finita benzina... e lui mi ha detto di chiamarti niente oggi appunto...

Spinelli: sì, sì va bene

Raissa: capito?

Spinelli: intanto me lo scrivo così... glie... glielo, glielo, glielo dico insomma eh?

Raissa: sì, sì sì se non ti dice...

Spinelli: (incomprensibile)

Raissa: sì, poi ci sentiamo così, chiamami tu perché adesso anch'io devo chiamarlo lì ad Arcore

Spinelli: va, va bene, va bene

Raissa: sì sì per parlare per una cosa; poi ti... ti racconto comunque. Niente aspetta ti ho telefonato oggi allora dai

Spinelli: sì, ecco, stasera.... va bene, va bene ci sentiamo

Raissa: okay, un bacione grosso grosso

Spinelli: grazie, ciao ciao

Progressivo nr **** del 27/09/2010 ore 11.22 (Utenza Alessandra Sorcinelli ***** - rit ****/10)

Utenza Sorcinelli Alessandra - interlocutore Spinelli

Interlocutore: pronto?

Utenza: sì pronto, buongiorno sono Sorcinelli

Interlocutore: Sì ah, sì ah buongiorno.

Utenza: sì salve, ascolti, io mhmh le volevo racconta..., si racconta-
re, le volevo dire che l'ho sentito, l'ho visto mmm lunedì...

Interlocutore: ho capito, sì, sì

Utenza: quindi gli ho già... accennato tutto

Interlocutore: sì, sì

Utenza: e quindi, eventualmente sì gli ho scritto il messaggino, così

Interlocutore: Sì, sì, sì okay quindi...

Utenza: sa, sa tutto, esatto è già tutto predisposto come l'altra
volta quindi...

Interlocutore: Okay, va bene, quindi adesso io...

Utenza: quindi, niente, a questo punto poi aspetto...

Interlocutore: Mh mh, sì, sì, ecco, io mmmm

Utenza: aspetto che mi dica Lei

Interlocutore: Ora... mi son portato dietro comunque le carte, e
quindi... perché, ho già dovuto

uscire oggi, sono in anticipo sulla...

Utenza: sì, sì.

Interlocutore:... per altre cose, però mi son portato tutto

Utenza: Va bene... e niente, quindi ci riaggiorniamo...

Interlocutore: ci sentiamo...

Utenza:... più tardi

Interlocutore: mh

Utenza: sì

Interlocutore: va bene ci sentiamo

Utenza: va bene?

Interlocutore: (incomprensibile)

Utenza: grazie. Arrivederci

Interlocutore: arrivederci

Progressivo nr **** del 28/09/2010 ore 17:15 (utenza Nicole Minetti ***** rit ***/10)

Sms da Minetti ***** a ***** - Marysthell

"Ah !!!!!!!!!!!!! Meglio.....!!!!!! Allora pero bisogna andare da Spin dopo lo chiamo..."

Progressivo nr **** del 05/10/2010 ore 09:41 (utenza Marysthell ***** rit ***/10)

(Marysthell contatta Spinelli)

Spinelli: pronto?

Marysthell: buongiorno Spinelli sono Marysthell, come va?

Spinelli: sì sì sì, eh bene bene, eh ecco, cioè, devo far qualcosa?

Ci son delle novità?

Marysthell: mi hanno detto di passare da te, eh non lo

Spinelli: ah non lo so, ah non so niente

Marysthell: no? M'ha detto di venire oggi

Spinelli: mattina?

Marysthell: al mattino o pomeriggio, perché io lavoro adesso fra un po', cioè sono al pomeriggio

Spinelli: eeh, e dobbiamo sentirci, perché io non ho avuto ancora, magari mi chiamerà più tardi... ine

Marysthell: va bene allora io (sovrapposizione di voci, ndr)

Spinelli:... incomprensibile ci sentiamo eh?

Marysthell: oh. sì un bacion

Spinelli: me lo se, mh mh me lo scrivo e poi se non mi chiama provo, ecco, quindi ci sentiamo quando, tarda mattinata o primo pomeriggio?

Marysthell: al primo pomeriggio

Spinelli: primo pomeriggio? Però prima ci sentiamo al telefono eh, perché altrimenti

Marysthell: sì, prima al telefono perché per le cinque sono ancora al lavoro a Colorado Cafè che sto registrando quindi

Spinelli: ho capito

Marysthell: non finisco

Spinelli: ecco, okkey, ci sentiamo allora pomeriggio

Marysthell: va bene, un bacio

Spinelli: va bene, arrivederci

Marysthell: grazie

Spinelli: arrivederci
Marysthell: arrivederci

Progressivo nr **** del 07/10/2010 ore 10:09 (utenza Aris Espinosa
***** rit ***/10)

(Aris contatta Spinelli)

Spinelli: pronto?

Aris: sì buongiorno sono Aris, parlo con il signor Spinelli?

Spinelli: sì sì, buongiorno buongiorno

Aris: buongiorno buongiorno, eh si volevo chiedere se era stato
avvisato, le hanno confermato che devo passare da Lei

Spinelli: mmhh finora no, a me no

Aris: a fino

Spinelli: no, no

Aris: ah no, ancora, okkey

Spinelli: eh magari chiamerà più tardi

Aris: ah okkey, sennò

Spinelli: questo è il momento eh, non, non ho, se eh, io intanto me
lo segno, eh, e così se ho l'occasione chiedo io direttamente

Aris: va bene va bene

Spinelli: altrimenti devo aspettare che mi chiama

Aris: va bene va bene

Spinelli: pre prendo nota subito comunque eh?

Aris: okkey, la ringrazio allora signor Spinelli

Spinelli: prego prego

Aris: buongiorno, grazie

Spinelli: giorno giorno

Aris: salve

Progressivo nr **** del 07.10.2010 ore 11.18 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ***/2010)

Sms da Nicole Minetti a Iris

“Ma veramente????? O santo cielo !!!!!!! Oggi lo chiamo... Se
veramente e così tutte a prendere un caffè da Spin....!! No così
non ci siamo...”

Progressivo nr **** del 07/10/2010 ore 16:11 (utenza Aris Espinosa
***** rit ***/10)

(Spinelli contatta Aris)

Aris: pronto?

Spinelli: eh sono Spinelli

Aris: ah buongiorno

Spinelli: m'aveva cercato prima? Perché eh

Aris: sì, mi ricordo, l'ho sentito

Spinelli: ho trovato la chiamata, m'aveva cercato

Aris: ah

Spinelli: prima eh comunque io novità non ne ho, Lei ha qualche novità? Perché io non ho ricevuto nessuna chiamata

Aris: ancora no? Ah ho capito, probabilmente la chiamerà magari più tardi o domani allora

Spinelli: mh sì

Aris: va bene io comunque la ringrazio

Spinelli: vediamo, eh, grazie a te

Aris: okkey grazie mille

Spinelli: okkey ci sentiamo

Aris: salve, buongiorno

Spinelli: arrivederci

Aris: salve

Progressivi: **** - **** del 08/10/2010 ore 14:01 (utenza Aris
Espinosa ***** rit ***/10)

Sms da Aris Espinosa ***** a ***** - N. Minetti

“Ciao Nicole! Come stai? Amore mio ho bisogno di un grandissimo favore! Se come lui doveva avvisare Spine! E ha confermato solo per Mary, io l'ho chiamato ma lui come sempre non mi risponde...!! sono in dietro con alcune cose da pagare!! Non possiamo fare che ci mettiamo d'accordo io e te e dopo ne parli con?”

Progressivo nr **** del 08/10/2010 ore 14:13 (utenza Aris Espinosa
***** rit ***/10)

Sms da Minetti ***** ad Aris Espinosa *****

“riprovo a mandargli un messaggino e sento con lui... Per me non ci sono problemi!! Figurati...!! Ma tu Spin l'hai chiamato?”

Progressivo nr **** del 08/10/2010 ore 14:49 (utenza Nicole Minetti ***** rit ***/10)

Sms da ***** - Aris Espinosa a N. Minetti *****

“Grazie amo! Sì l’ho sentito a Spin. Ma mi ha detto che ancora lui non gli aveva detto niente!! Ufffaaaa! Bacioo ps fammi sapere appena può! Grazie ancor”

Progressivo nr **** del 09.10.2010 ore 12.54 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit ***/2010)

Sms da Iris a Nicole Minetti

“Ciao niki come va?? lo avrei bisogno d’andare a fare Spin ma non riesco a sentire il nostro amico x avere l’ok come posso fare?”

Progressivo nr **** del 09.10.2010 ore 12.59 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit ***/2010)

(Nicole Minetti chiama Iris)

Iris:... (incomprensibile)

Nicole: bella?

Iris: ciao

Nicole: dove sei?

Iris: a casa

Nicole: che fai?

Iris: niente, sono qua che c’è una gemellino qua

Nicole: chi c’è? non ho capito?

Iris: una delle gemelline qua con me

Nicole: salutamela salutamela

Iris: sì, dopo te la sa, è al telefono

Nicole: ah okkey

Iris: dopo te la saluto

Nicole: ma ascolta una cosa, dimmi un po’, ma tu non sei riu, non l’hai sentito?

Iris: no no mh mh

Nicole: ma l’hai provato a chiamare? Sì immagino...

Iris: e certo, sì eh? anche prima

Nicole: mh, ed è libero?

Iris: noo guarda, adesso ho

Nicole: cioè perché è spento

Iris: non è raggiungibile eh sì

Nicole: ah, lo so perché è in Russia, mh
Iris: eh, solo che l'altro giorno mi ha mandato un messaggio Loris dicendo che non c'è neanche domenica
Nicole: no infatti, non c'è di domenica, cioè almeno,
Iris: è partito
Nicole: ha detto così lui, poi non lo so, ti ripeto, questo è quello che mi ha detto
Iris: e poi io, ho visto che lui sicuramente non ci sarà neanche il prossimo perché si deve, si opera al braccio poi
Nicole: lunedì, esatto, sì
Iris: eh
Nicole: sì, sì m'ha chiamato ieri mattina e m'ha detto che domenica non c'era perché andava a Roma, e lunedì non c'era perché si operava, quindi boh, non lo so, infatti che palle...
Iris: mh mh
Nicole: poi io gli mando un messaggio, glielo scrivo, gli scrivo la verità, gli scrivo senti, la questione è questa questa questa, eh possiamo insomma così? Anche perché io comunque c'ho confidenza con Spin (fonetico, ndr), sono andata anche ieri pomeriggio per le altre cose della casa così,
Iris: eh
Nicole: per cui...
Iris: eh, e amo', sì, se mi fai questo favore qua, perché veramente qua
Nicole: mh, dai va bene, mò adesso lo provo a chiamare anch'io dai
Iris: grazie amore
Nicole: bacio, okkey?
Iris: grazie mille
Nicole: gli dico per te, per l'Aris
Iris: sì, per la gemellina
Nicole: mh, va bene
Iris: vedi un po' amo'
Nicole: va bene sì infatti
Iris: quello che riesci a fare
Nicole: infatti okkey okkey ciao ciao
Iris: okkey un bacio

Progressivo nr **** dei 09.10.2010 ore 13.06 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Sms da Imma De Vivo a Nicole Minetti

"Amo per favore dici anche per me... tu sai che l'ultima volta niente:
-(nn so come fare ho bisogno..."

Progressivo nr **** del 09.10.2010 ore 21.34 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

(Minetti contatta Barbara Faggioli)

Faggioli: ohey?

Minetti: hey

Faggioli: sto arrivando adesso in ritardo, come sempre

Minetti: dove vai a mangiare?

Faggioli: eeh strano ma vero come sempre da Giannino

Minetti: miinchia

Faggioli: son sempre li loro, eh non hanno fantasia lo so, glie l'ho
detto pure io oggi

Minetti: minchia

Faggioli: ah lo so lo so lo so

Minetti: hai comprato qualcosa oggi poi in centro?

Faggioli: ho preso un paio di scarpe

Minetti: dove?

Faggioli: di Vinicio

Minetti: come?

Faggioli: con i lacci, un po' più particolari sempre da sera, hanno le
stringhette, però sono eleganti

Minetti: mh

Faggioli: belle, molto, mi piacciono mi piacciono

Minetti: ma son quelle che ci sono in vetrina? Tipo a stivaletto?

Faggioli: eh sì ma non è proprio a stivaletto, arriva sotto la caviglia

Minetti: sì sì ho capito, ho capito

Faggioli: mh

Minetti: belle, molto belle

Faggioli: però son, sì, no mi sono innamorata, tanto le altre le devo
portare alla allargare un po' in punta, cioè a far fare la forma, per-
ché il 38 il 39 mi sta largo, ho riprovato, e allora tengo il 38 e 1/2
che son belle anche quelle altre

Minetti: sì, molto eleganti

Faggioli: poi adesso mi rimangono 1.000 euro, quindi devo far cassa

Minetti: per forza, vedo buio sto weekend

Faggioli: perché devo pagare devo pagare 1.000 euro in palestra, le lezioni, non le ho ancora pagate

Minetti: la vedo molto buia questo weekend

Faggioli: eh in settimana amore mio, esiste la settimana, settimana prossima poi io sono anche a Roma ha ha, a dare gli esami

Minetti:... (incomprensibile) gli esami?

Faggioli: io ce li avevo allora, me li hanno anticipati da lunedì al mercoledì, questo lunedì, però io sinceramente non, uno non ha... (incomprensibile)

Minetti: perché devi andare a Roma?

Faggioli: perché uno non ce la faceva a darli qui a Milano perché la sessione è dal lunedì al di qua a Milano no?

Minetti: mh mh?

Faggioli: sai sono quei tre giorni che praticamente io avevo lunedì famiglia e martedì pubblico, quindi me li hanno anticipati ancora, però non ce la faccio, numero uno a studiarli

Minetti: mh mh

Faggioli: da qui a insomma due giorni, e non ho voglia di rinchiudermi in casa due giorni a studiarli, e allora mi son presa una settimana di tempo e vado a darli alla sessione che c'è a Roma, settimana prossima

Minetti: giusto

Faggioli: no? tutto bene?

Minetti: assolutamente

Faggioli: Messina no, Messina è troppo lontano cioè, però

Minetti:... (incomprensibile)

Faggioli: he he, Roma sì: conviene, ci facciamo un giretto se poi

Minetti vuole unirsi a me?

Minetti: vediamo, se possiamo

Faggioli: ci facciamo un giretto

Minetti: ho capito, no io sono a casa che Simo è uscito a prendere le sigarette a prendere al roba da mangiare qua sotto

Faggioli: mh, ma uscite?

Minetti: non credo

Faggioli: no? niente?

Minetti: noo, non ho una gran voglia Baby, no ma a parte che io oggi ho dormito e mi sento rincoglionita come una biscia

Faggioli: sì?

Minetti: mh

Faggioli: come mai ti sei addormentata così?

Minetti: strano, non lo so, non te lo so dire, mi sono, sono arrivata a casa e bom, son crollata, nel letto

Faggioli: mh, va beh, se sei sveglia e hai voglia passo io a bere una roba con voi lì a casa tua, così ci facciamo due chiacchiere se non hai sonno

Minetti: dai va bene, allora ci sentiamo dopo cena

Faggioli: se non se non hai sonno e se non fai se non lavori insomma

Minetti: he he he

Faggioli: he he he

Minetti: dai va bene allora ci sentiamo dopo cena dai

Faggioli: va bene un bacione

Minetti: ciao Ba' ciao ciao

Faggioli: ciao

Progressivo; 1730 del 12/10/2010 ore 21:15 (utenza Iris *****
rit *****/10)

(Aris Espinosa chiama Iris)

Iris: hoi amo'

Aris: hoi ciao amo', come stai?

Iris: eh bene, e te?

Aris: bene

Iris: cosa fai?

Aris: e niente, sono qua a casa di Kevin

Iris: eh, amo', ma l'hai sentito?

Aris: amo no, assolutamente no guarda

Iris: cazzo, voglio andare da Spin (fonetico, ndr)

Aris: amo' nada de nada, che palle

Iris: amo', non c'ho più un euro, voglio andare un po' da Spinaus (fonetico, ndr)

Aris: amo', a chi lo dici, anch'io cazzo

Iris: e magari ti sei andata insieme alla Mary?

Aris: no amo' no, lui lui praticamente si è dimenticato, non lo so, non ha detto niente

Iris: si è dimenticato di noi che stronzo cazzo
Aris: sì eh
Iris: cazzo io ho provato oggi a chiamarlo il cellulare e non mi ha risposto, allora ho chiamato a casa e a casa mi han detto che non era in casa
Aris: mh strano, perché oggi doveva essere a casa tutto il giorno mi sa
Iris: eh, infatti, che palle guarda amo'
Aris:... (incomprensibile) era in ospedale
Iris: ieri si è opera, si è operato infatti
Aris: mhmh
Iris: cioè, e m'han detto che non era in casa: per me non m'ha voluto rispondere perché, però cazzo non si fa così, se ti chiamo è perché ho bisogno, cioè
Aris: sì, sai che ieri ha chiamato la Nicole
Iris: lui ha chiamato la Nicole ieri?
Aris: sì, eravamo io, la Mary e la Nicol eravamo dalla Mary no?
Iris: ah, e non c'hai parlato te? Non gli hai chiesto di passartelo?
Aris: ma va, l'ha chiamato al, ma va amo', ma secondo te ma poi cosa gli dicevo scusami? Cioè...
Iris: che avevi bisogno di benzina cazzo
Aris: ma va, sta ma sta male dai, cioè non è che si può stressarlo dai
Iris: e lei? e lei non gli ha detto che avete, che avevi bisogno? Non gli ha parlato di 'ste cose qua?
Aris: chi?
Iris: la Nicole?
Aris: no, gli avevo detto di sentirlo, cioè se ... (incomprensibile) che lei lo sente di più di rispetto a noi, di sentirlo, lui delle cose le diceva perché lei aveva detto che io potevo andare là da coso no?
Iris: eh
Aris: però gli ha, non non ha confermato lui, capito?
Iris: ah
Aris: e da lì non l'ho più sentito, cioè, neanche sto lì ad insistere cioè, ho visto che già che non, sicuramente lo vedremo questo fine settimana
Iris: dici? cazzo, io ho veramente bisogno di soldi
Aris: eh

Iris: ho finito tutto, ma proprio tutto
Aris: amo', amo'
Iris: amo' non ho i soldi da far la spesa
Aris: amo' ti prego
Iris: ecco, cazzo
Aris: neanche per il biglietto della metropolitana
Iris: neanche ... (incomprensibile) dio bò, ho fatto i debiti anche col tipo che mi viene a prendere
Aris: amo', stai zitta, adesso mi sa che vale anche per me he he
Iris: he he che vergogna ragazzi, che vergogna, come si fa
Aris: veramente
Iris: che palle, e però sai lui non, voglio dire, non gli costa niente rispondere cioè al telefono e dirci di andare un po' da Spinelli cazzo
Aris: eh lo so, non lo so eh, boh
Iris: cioè perderebbe due minuti di tempo cazzo
Aris: ma sono sicura che lo sentiremo quale, cioè, fino speriamo sabato, sabato o domenica
Iris: eh spero perché già arrivare a sabato non so come faccio guarda
Aris: eh amo'
Iris: meno male che domani è mercoledì
Aris: a chi lo dici guarda
Iris: cazzo almeno te c'hai il fidanzato, puoi andare a casa sua a mangiare qualcosa, io qua c'ho solo il cane
Aris: sì va beh
Iris: che non ho neanche di straforo non ho neanche da mangiare per il cane ... (incomprensibile)
Aris:... (incomprensibile) comunque cioè ma mangiare è mangiare così ma più che altro è tutto il resto, e che comunque ti abitui, cioè, mangiare
Iris: ma amo', se io non c'ho neanche quello però, se voglio ordinare la pizza non ho i soldi per pagare la pizza pensa te
Aris: vai da Mary
Iris: eh infatti, domani andrò da Mary a mangiare, non c'ho più niente
Aris: eh
Iris: che palle, che tristezza di vita guarda
Aris: e ma amo', ma poi dici, boh non lo so
Iris: cosa

Aris: secondo me non non e'ha il cellulare dietro, non ha voglia di rispondere

Iris: ma va, suona il cellulare quando lui non se lo porta dietro lo spegne proprio, per me si è dimenticato di noi, non ci risponde, alla Nicole deve rispondere per forza perché parlano anche di politica loro

Aris: eh, e l'Alma?

Iris: invece noi., boh, ma dov'è? Per me è stata via con lui lei, lo sai che è stato in Russia

Aris: sì no ma lei sta là nel suo paese è andata lei

Iris: ah sì?

Aris: sì amo', si vede che sei ... (incomprensibile)

Iris: eh

Aris: he he

Iris: eh c'ha i soldi... (incomprensibile)

Aris: eh?

Iris: c'ha i milioni l'Anna

Aris: e come sta e e fiocco di neve?

Iris: bene, è qua a casa poverina

Aris: eh? cos'è che ha?

Iris: bene, è qua a casa poveretta, quindi anche lei senza da mangiare, per due giorni non c'ha neanche lei da mangiare, cazzo che vita, anziché far le signore qua facciam la fame, io non lo so

Aris: mah

Iris: dei giorni i soldi finiscono cazzo, ... (incomprensibile)

Aris: ma non eri non eri con lei? con le gemelline in questi giorni? come avete... (incomprensibile)

Iris: sì ... (incomprensibile) con le gemelline sì, son state qua a casa mia tre giorni

Aris: e non non le hai chiesto niente?

Iris: no, cosa dovevo chiedere?

Aris: non volevi?

Iris: cosa gli dovevo chiedere?

Aris: non lo so, di prestarti qualcosa

Iris: ma va, non ce li aveva neanche per lei, se anche lei aveva mandato un messaggio alla Nicol, no, anche lei tramite, avevo detto alla Nicol che ho bisogno delle ... (incomprensibile) digli che anche io ho tanto bisogno

Aris: ah amo', siam messe tutte male

Iris: mh

Aris: bisogna risparmiare sempre, alla fine alla fine dei conti

Iris: vero ... (incomprensibile)

Aris: va beh comunque sicuramente sabato c'è

Iris: eh lo spero, guarda, spero proprio, sennò non lo so,

Aris: lo sai, lo sai che la Barbara si è trasferita proprio lì al quarto piano?

Iris: si è già trasferita?

Aris: cioè si lì nel quarto piano, lì proprio dove ci sono io

Iris: ah sì? Dai, ma da quand'è che si trasferisce?

Aris: io l'ho vista l'altro ieri se non sbaglio, non mi ricordo eh, comunque l'ho vista lì con il cagnolino

Iris: c'ha un cane?

Aris: sì, ha un cagnolino piccolino, non l'ho vista bene perché era dentro una borsa di quelle chiuse no? cioè con i buchini

Iris: eh, sì

Aris: però era piccolino, sì, carino, abbiam parlato me l'ha chiesto, me l'ha detto anche lei, ma come non l'hai sentito, eh, lo so

Iris: infatti, che tristezza mamma mia

Aris:... (incomprensibile) vieni anche tu

Iris: ah che zoccolarne questa casa, questo condominio diventa un puttanaio cazzo

Aris: he he he

Iris: tutte mignotte mii

Aris: ma dai, ma lei sta ... (incomprensibile) ma ti ricordi Amanda?

Iris: Amanda? quella cubana?

Aris: no, era di Santo Domingo

Iris: beh va he sì comunque me la ricordo perché? Anche lei viene ad abitare qua?

Aris: no, lei sta facendo la bella vita tesoro

Iris: ah sì? cosa sta facendo?

Aris: eh sì

Iris: perché? che cosa fa?

Aris: eh perché mmh va la a Saint Tropez mi sembra

Iris: a Saint Tropez?

Aris: sì, è stata quest'estate con la Mary lì la Alessandra mi sembra che si chiama no? stavamo guardando le foto ieri

Iris: ah

Aris: la Alessandra, sì, un gruppetto, beh tu sai più o meno no?

Iris: sì?

Aris: eh, era in tutte le foto ha tutti i vestiti lì almeno di dieci, cinquemila euro dai

Iris: e cazzi

Aris: eh

Iris: ma dove sono 'ste foto su youtube? Su Facebook?

Aris: sì, penso di sì, non lo so, la stavamo guardando ieri così, fatto sta perché lei, lei vedi che alla fine è sparita, ma perché ha voluto lei perché comunque

Iris: è vero, lei lo voleva

Aris: sì

Iris: eh certo... (incomprensibile)

Aris:... (incomprensibile) e ma si vede che poi cioè, mica è scema, secondo te è scema?

Iris: eh no infatti

Aris: oppure magari... (incomprensibile)

Iris: ma guarda che tutte le ragazze che, tutte le ragazze che non vengono più ... (incomprensibile) per scelta propria è perché hanno trovato di meglio fuori, mica son sceme

Aris: eh appunto, ma sicuramente magari cioè anche ma, ma si vede che cioè hai capito? Sai che l'Alessandra ha il vizio di dire «da sola» no? Alessandra così, con la Galanti (fonetico, ndr)

Iris: la Galanti

Aris: eh, e allora sicuramente anche l'Amanda dai

Iris: ah

Aris: capito?

Iris: sicuramente

Aris: poi

Iris:... (incomprensibile)

Aris: sì ma fanno bene bene

Iris: lo so, eh quelle sì che fanno bene, mica come noi che siamo povere he he

Aris: eppure siamo siamo più belle noi eh? chissà perché

Iris: eh, e amo' perché noi siamo comunque in casa, noi non andiamo a cercare i soldi

Aris: sì infatti

Iris: loro infatti van tutti i giorni in cerca di soldi per forza che trovano, noi sempre così

Aris: eh infatti
Iris: oppure se stiamo guarda dove andiamo è logico che non troviamo nessuno eh?
Aris: è vero è vero
Iris: cioè, poi qua a Milano amo' non c'è nessuno, bisogna andare all'estero
Aris: mamma
Iris: e va beh dai tesoro sennò spendi tutti i soldi
Aris: va bene cucciolo... (incomprensibile)
Iris: dai ci sentiamo
Aris: ci vediamo come sempre va bene?
Iris: certo un bacione
Aris: ciao ciao
Iris: ciao ciao

Progressivo nr **** del 14.10.2010 ore 08.33 (utenza *****
- Marysthell - rit ****/2010)

(Aris Espinosa contatta Marysthell: conversazione tradotta dall'originale in lingua spagnola)

Utenza Aris interlocutore Marysthell

Aris Espinosa: pronto!

Marysthell: dimmi!

Aris Espinosa: dove sei tu?

Marysthell: sono qui a casa!

Aris Espinosa: santo cielo!

Marysthell: cos'è successo?

Aris Espinosa: niente, pensa te che ho chiamato Papi... e gli ho detto che avevo bisogno di parlare con lui... e poi mi ha chiamato chiedendomi se tu potevi andare da lui...

Marysthell: ah!

Aris Espinosa: perché lui avrebbe intenzioni di andarci in Sardegna...

Marysthell: ah!... minchia!... ma io non so se andare di là o meno!

Aris Espinosa: no!... ma lui verrà... per due giorni... con i figli che andrà di là...

Marysthell: sì... ho capito... però... lui... (incomprensibile)... il fine di settimana... mi hai capito?

Aris Espinosa: oh! dio (come per dire: che problema!, *ndt*)

Marysthell: no!... lui non farà niente lì... e tu quando lo hai chiamato non gli hai detto... che se aveva chiamato per avvertirlo che io....

Aris Espinosa: chi?

Marysthell: per sapere se lui aveva chiamato Spinelli?

Aris Espinosa: non lo so!... ma chi lo ha detto a te?

Marysthell:... no, lui non ha detto niente!... però tu lo hai chiamato al telefonino?

Aris Espinosa: no!... io l'ho chiamato lì a casa...

Marysthell: ah!... é che io e la Iris (fonetico... ibis???) volevamo chiamarlo... perché anche lei non ha soldi....

Aris Espinosa: perché (incomprensibile) da Spinelli... prova comunque a chiamarlo... così... perché se lo si chiama in Sardegna, probabilmente lui non risponderà, sarà difficile mettersi in contatto lì...

Progressivo nr **** del 14.10.2010 ore 08.42 (utenza *****
- Marysthell - rit *****/2010)

(Espinosa chiama Marysthell: conversazione tradotta dall'originale in lingua spagnola)

Marysthell: pronto!

Aris Espinosa: stai a sentire... tu lo hai già chiamato a casa?

Marysthell: aspetta (utenza chiede probabilmente a terza persona in sua compagnia: lasciami uscire un momento beto)

Aris Espinosa: pronto!

Marysthell: pronto!

Aris Espinosa: e te lo hanno passato addirittura?

Marysthell. no!... io ho chiesto la cortesia di voler parlare con lui...

Aris Espinosa: e ti hanno detto... come di solito fanno... che lui ti avrebbe poi richiamato?

Marysthell: cosa?

Aris Espinosa: e ti hanno detto come sempre che ti facevano richiamare?

Marysthell: sì!

Aris Espinosa: e poi ti ha subito chiamato?

Marystehell: sì...

Aris Espinosa: io mi sono detta... pensa te se avrebbe richiamato... probabilmente lui penserà che uno vuole metterlo in problemi... però é che lui non sa che io non ho ancora preso niente (nel senso di un guadagno, *ndt*)... che disperazione!... va bene!

Marysthell: per qualsiasi evenienza, io glielo farò presente!... non appena io sia arrivata di là...

Aris Espinosa: sì... io volevo dirgli che tu avevi bisogno di parlare con lui...

Marysthell: ma su tu lo sai fin dove sono andata io? sono arrivata al punto di chiedere al marito di mia madre di prestarmi 500 euro cara mia!... perché mi trovo veramente senza un soldo

Aris Espinosa: sai che io volevo dirgli questo... che tu lo stai chiamando perché volevi parlare con lui!

Marysthell: per favore digli che l'altra volta... quello lì non mi ha detto niente... né io non ho preso un bel niente...

Aris Espinosa: d'accordo!

Marysthell: va bene, d'accordo

Progressivo nr **** del 14.10.2010 ore 09.18 (utenza *****
- Marysthell - rit *****/2010)

Sms da Aris a Marysthell Garcia tradotto dall'originale in lingua spagnola

"Mari almeno digli 5! Sennò non ce l'ha faccio. Per favore digli che non ne ho"

Progressivo nr **** del 18/10/2010 ore 16:23 (utenza Ruby
***** rit *****/10)

(Ruby chiama Spinelli)

Spinelli: pronto

Ruby: pronto signor Spinelli, sono Ruby

Spinelli: sì, non ho nessuna notizia ancora (incomprensibile) stasera...

Ruby: sì sì no no lo so lo so. Gli volevo dire di non scordarsi di parlarne con lui

Spinelli: (incomprensibile) io ho messo un biglietto...

Ruby: come?

Spinelli: ho ho mi sono mmm me lo sono segnato ecco, quindi

Ruby: ah grazie

Spinelli: e allora, quindi vediamo in po'...

Ruby: ok

Spinelli: stavo uscendo proprio adesso, però l'appuntamento ce l'ho stasera dopo le sette e mezza (19.30) perché ci son stato

degli imprevisti comunque, sperando di riuscire a parlare ecco,
(incomprensibile)

Ruby: ok, mi faccia sapere

Spinelli: ecco, va bene

Ruby: grazie

Progressivo nr **** del 19/10/2010 ore 19:09 (utenza Ruby
***** rit ****/10)

(Ruby chiama Spinelli)

Spinelli: pronto?

Ruby: scusi il disturbo a quest'ora, sono Ruby

Spinelli: sì io non ho novità, perché comunque dove m'ha accennato che pensavano non so, non sono non ho nessuna novità ecco, quindi bisogna vedere lì appena ho novità io chiamo, però al momento non ho

Ruby: come non ha novità?

Spinelli: perché non sono stato autorizzato a fare nulla ecco, quindi, anche perché ieri è stata una giornata tremenda, ecco, non so se...

Ruby: ma c'ha parlato?

Spinelli: ho accennato, ma avevo molte cose ho dovuto tagliare quasi tutto perché il tempo era pochissimo...

Ruby: annuisce

Spinelli: e quindi e poi, soprattutto, aveva per la testa problemi molto molto grossi, per cui è stata una giornata tremenda e quindi non ho, non ho risposte ecco, (incomprensibile) poi ne parliamo e quindi è finita lì. E quindi, al momento non c'era il tempo di di di pensare a nulla ecco. Quindi...

Ruby: ma quando mi fa sapere?

Spinelli: non lo so. Io di solito, quando va bene vado da un lunedì all'altro quindi, se salto un lunedì, di solito, salvo colpi di fortuna o per vari motivi, ma se no non

Ruby: ok

Spinelli:... va va vado il lunedì dopo. Magari nel frattempo succede qualcos'altro e quindi non lo so

Ruby: ma per telefono non gli può parlare vero?

Spinelli: no! No

Ruby: mmmm. Va bene. Grazie

Spinelli: ci sentiamo. Prego

Progressivo nr ***** del 22/10/2010 ore 15:25 (utenza Marysthell
***** rit *****/10)

(Nicole Minetti chiama Marysthell)

Marysthell: amo'

Minetti: hey l'ho sentito eh?

Marysthell: eh, adesso?

Minetti: sì amo' ma l'ho l'ho chiamato a Roma e me l'han passato subito, chiamalo anche tu se hai bisogno

Marysthell: che ti ha detto?

Minetti: io gli ho detto la due cose gli ho detto, sia dell'Aris e gli ho detto anche di te, gli ho detto guarda che la Marysthell ha bisogno e lui mi ha detto va bene mi fa magari forse il San Raffaele per loro è più comodo

Marysthell: mh

Minetti: guarda, sì anche perché sono bravi mi fa sì sì non c'è problema poi faccio io mi ha detto

Marysthell: eh

Minetti: ee mi ha detto non ti preoccupare, mi fa, fissa pure che faccio io poi

Marysthell: eh sì ma lui tu me l'hai detto capisci

Minetti:... (incomprensibile) mi sembra, eh?

Marysthell: dici amo'?

Minetti: non ti sento

Marysthell: poi sei, mi senti adesso?

Minetti: sì adesso ti sento

Marysthell: ma tu gli hai detto ... (incomprensibile) perfetta ma poi dopo?

Nic. Minetti: non ti sento amo'

Marysthell: oddio

Minetti: Mari?

Marysthell: pronto? hey?

Minetti: okkey, adesso ti sento

Marysthell: lui ti ha detto perfetto, ma poi dopo?

Nic. Minetti: cosa?

Marysthell: ehh

Minetti: dopo cosa?

Marysthell: quando vai lì a far la visita e preventivo, tutto

Minetti: amo', fa lui, cazzi suoi, fa lui poi, dopo ci penso io a fa a trovare un modo, non ti preoccupare

Marysthell: ah allora va bene così mi mi faccio prendere l'appuntamento e farlo

Nic. Minetti: sì ma però ti do un consiglio

Marysthell: mh

Nic. Minetti: chiamalo

Marysthell: sì sì

Minetti: adesso

Marysthell: dai

Minetti: lo chiami a casa a Roma, te lo fai passare, gli dici che te lo devi passare gli dici guarda, io ho parlato con la Nicol che avevo bisogno, io volevo andare qui al San Raffaele perché per me e l'Aris è comodo gli dici

Marysthell: dai

Minetti: okkey?

Marysthell: okkey va bene

Minetti: gli dici, poi come facciamo? E tu diglielo poi magari diamo i preventivi alla Nicol, ci pensa la Nicole, digli così

Marysthell: eh, se non le, glielo dico così eh

Minetti: digli così, i preventivi li diamo alla Nicole

Marysthell: sì

Minetti: così poi ci pensa lei e io sai cosa faccio? Vado da Spin, hai capito?

Marysthell: dai dai dai dai dai, bene bene

Minetti: chiamalo subito, fammi sapere, chiamalo subito a casa

Marysthell: okkey, un bacio

Minetti: ciao, ciao ciao

Marysthell: ciao

Progressivo nr **** del 27/10/2010 ore 15:00 (utenza Marysthell
***** rit ****/10)

(Marysthell chiama Sig. Spinelli)

Spinelli: pronto?

Marysthell: buongiorno, Spinelli?

Spinelli: sì? Buongiorno

Marysthell: sono Marysthell, Garcia

Spinelli: sì sì
Marysthell: allora mi hanno detto domani mattina passare da Lei
Spinelli: orca, io non so nulla
Marysthell: sì, m'ha detto che l'avvisava e allora adesso la sto chiamando che sono a registrare nello studio mi ha detto domani mattina, che è giovedì passare da Lei, magari
Spinelli: eh eh
Marysthell: eh
Spinelli: e, vediamo, se se ho
Marysthell: mi ha detto che l'avvisava, non lo so
Spinelli: ecco quindi, casomai
Marysthell: che se domani mattina devo andare per fare la registrazione di quello che devo fare, quindi per forza che mh domani mattina devo passare così già
Spinelli: ecco, anch'io devo passare, perché io ho anche una ... (incomprensibile) ecco, se deve passare, a a parte che così almeno mi tolgo là anche per avere conferma
Marysthell: sì magari la chiamerà o non lo so come fa Lei
Spinelli: sì
Marysthell: che lo chiama, gli chiede, però così, m'ha detto così adesso m'ha chiamato
Spinelli: ah da poco?
Marysthell: sì sì
Spinelli: beh allora magari... ine
Marysthell: va bene
Spinelli: ecco lei a che ora pensa di di passare?
Marysthell: poi ti chiamo, va bene?
Spinelli: va bene
Marysthell: perché mò sto lavorando, un bacio Spinelli
Spinelli: mh, ci sentiamo, ciao
Marysthell: ciao ciao

Progressivo nr **** del 27/10/2010 ore 18:04 (utenza Ruby
***** rit ***/10)

(Ruby chiama Spinelli)
Spinelli: pronto?
Ruby: pronto, signor Spinelli?
Spinelli: sì

Ruby: sono Ruby
Spinelli: ah. E io non ho nessuna novità ancora eh? Quindi....
Ruby: per favore parli con lui, cerchi di averle perché la situazione sta diventando veramente molto critica anche se non so perché
Spinelli: e lo so
Ruby: se lei ha saputo le ultime cose che sono successe...
Spinelli: sì sì mmmm (incomprensibile)
Ruby: e io ho bisogno del suo aiuto perché veramente non ho come fare
Spinelli: mmmmm
Ruby: cioè, glielo dica in questo momento perché voglio avere notizie il più presto possibile. Salve
Spinelli: va bene. Arrivederci.

Progressivo nr **** del 15/11/2010 ore 11:16 (utenza Nicole Minetti ***** rit ****/10)

(Nicole Minetti chiama Marysthell)

Marysthell: amo'

Minetti: hey

Marysthell: non avevo credito, come va?

Minetti: bene io sono in macchina con Pedro che sto andando da Giacomo Urtis

Marysthell: sì, l'ho visto ieri sera alla festa della nostra amica

Minetti: sei andata?

Marysthell: sì

Minetti: com'era, bello?

Marysthell: madonna ... (incomprensibile)

Minetti: eh ma in macchina poi quando piove figurati

Marysthell: eh guarda, poi qua sono rimbambiti proprio se in una rotonda sei ... (incomprensibile) devo passare non ... (incomprensibile)

Minetti: dove stai andando?

Marysthell: lì amore, sto andando

Minetti: ah, stai andando lì?

Marysthell: sì

Minetti: ma come mai?

Marysthell: eh perché ieri l'ho sentito, gli ho parlato ieri sera, che gli ho detto ... (incomprensibile) non mi ricordo così

Minetti: eh?

Marysthell: e mi ha detto ci vediamo martedì, e io gli ho detto guarda che martedì io sono a Colorado, mercoledì io ho bisogno di vederti

Minetti: eh

Marysthell: e mi ha detto ci vediamo domani ... (incomprensibile) quello che le ragazze sono andate anche,

Minetti: chi è andato?

Marysthell: Aris e la Barbara

Minetti: ma ieri sera?

Marysthell: no adesso

Minetti: ah sì?

Marysthell: e lui sembra che stava facendo l'elettrocardiogramma no?

Minetti: eh?

Marysthell: e non le ha ricevute nel senso che ha detto le ha detto che cazzo vuoi ... (incomprensibile)

Minetti: ma scusa, a loro aveva detto di andare o no?

Marysthell: ma dice che lui lei gli aveva detto di sì ieri

Minetti: eh

Marysthell: va che ha detto bisogna stare attenti perché lui mi ha detto che m'ha chiamato tutta la notte che io non ho risposto, invece non è vero, lui non mi ha chiamato io madonna, questo ... (incomprensibile) impazzito

Minetti: bah

Marysthell: quindi loro sono tornati indietro e sono andati dallo Spin

Minetti: ah sì?

Marysthell: mh mh

Minetti: ho capito, ma perché lui non c'era neanche oggi?

Marysthell: eh lui forse c'è stasera amo'

Minetti: mh

Marysthell: solo che io volevo parlare con lui ... (incomprensibile)

Minetti: mh mh mh certo

Marysthell:... (incomprensibile) stava andando a letto infatti quando le ragazze sono arrivati là hanno detto ma la Marisa doveva venire?

Minetti: mh

Marysthell: stamattina pensa che io sono partita adesso di casa
Minetti: ho capito
Marysthell: mh mh
Minetti: va bene amo', vabbene vabbene
Marysthell: amo' ma quando ... (incomprensibile, telefonata disturbata ndr) vero?
Minetti: sì amo', adesso adesso stiamo preparando un business insieme
Marysthell: bellissimo amore, bellissimo
Minetti: hai visto? non vedo l'ora son troppo contenta, però io vorrei portarlo su da lui cazzo, vorrei fargli parlare anche lui con sta cosa
Marysthell: secondo me è una buona cosa eh questa,
Minetti: è vero?
Marysthell: sì amo', sì, anzi fai un ... (incomprensibile) nel senso che alla fine ... (incomprensibile)
Minetti: sì
Marysthell: lo facciamo gratis ... (incomprensibile) ha ha
Minetti: amo' tutto tutto tutto, e poi dopo ci fai anche la pubblicità eh? perché facciamo il centro dei vips
Marysthell: madonna mia, no allora ma no mettimi lì anche a me a lavora he he
Minetti: amo' ma stai scherzando? ma guarda che viene fuori una cosa bellissima poi se il lavoro va bene ci stufiamo ne prendiamo una ... (incomprensibile)
Marysthell:... (incomprensibile)
Minetti: tutto, tutto facciamo, facciamo ... (incomprensibile) (conversazione disturbata ndr)
Minetti: e niente mon amour, va bene, va beh se lo vedi boh digiti
Marysthell: no io non gli dire dico un cazzo, digli di farsi inculare amo', guarda
Minetti:... (incomprensibile)
Marysthell: no no non gli dire niente, se vuole ... (incomprensibile) non è che, voglio dire
Minetti:... (incomprensibile)
Marysthell: cosa gli dici?
Minetti:... (incomprensibile) ho parlato con te...
Marysthell: ma gli dico che tu non stai tanto bene amo', poi nella ... (incomprensibile)

Minetti: che è triste, che è giù, che è depressa
Marysthell: no ma anche tu se parli con lui devi parlare eh? cioè non devi dire aahh
Minetti: mh mh mh, è vero è vero amo'
Marysthell: devi essere, io gli ho detto l'altro giorno amore, io non sto tanto bene, gli ho detto ieri così proprio, sai
Minetti: mh
Marysthell: va il fisico che hai e allora io dico guarda, io ho questo qua, questo, questo questo questo, se tu mi dici una cosa a me, poi non ti fai sentire io delle persone professionale, se tu mi dici prendi un impegno
Minetti: sì
Marysthell: e dopo non tifaì vivo nel momento che ho bisogno io non so che fare perché alla fine
Minetti: certo
Marysthell: io mi fido delle sue parole, le sue per parole sono più importanti di qualsiasi cosa nel mondo e quindi essendo chi se, tu chi sei
Minetti: mh mh
Marysthell:... (incomprensibile) per noi è una coaa che va oltre
Minetti: certo, certo certo
Marysthell: eh sì dai
Minetti: crediamo in te
Marysthell: però se fai ... (incomprensibile) gli dico così amo' vedrai
Minetti: dai diglielo diglielo diglielo
Marysthell:... (incomprensibile)
Minetti: ma quindi tu stasera non verresti poi
Marysthell: no amore ... (incomprensibile)
Minetti: mh
Marysthell: non verrei perché comunque domani devo essere a Colorado
Minetti: eh è vero, te lavori presto ogni mattina
Marysthell: sì, devo fare un po' di cose oggi, dei giri, quindi preferisco non andare e riposarmi a casa un po' perché mi sento un po' così
Minetti: mh mh
Marysthell: fa male anche la pancia
Minetti: okkey

Marysthell: sì, io gli dico appena finito lì ti chiamo, va bene?
Minetti: dai va bene amo', fammi sapere dopo dai, okkey un bacio,
ci sentiamo dopo ciao stella ciao
Marysthell: okkey a dopo ciao

Progressivo nr ***** del 17/11/2010 ore 18:26 (utenza Nicole
Minetti ***** rit *****/10)

(Minetti chiama Marysthell)

Marysthell: mon amour

Minetti: hei

Marysthell: come va?

Minetti: amo' bene, tu?

Marysthell: ma non mi hai risposto al messaggio

Minetti: quale?

Marysthell: che ti ho scritto, ti ho scritto cos'ha detto lui?

Minetti: ma lui non so se lo sa

Marysthell: ma quale giornale amo'?

Minetti: su vive donna

Marysthell: sì? Ma siete voi due?

Minetti: sì, stiam camminando, però niente di che, cioè non è che
facciamo niente ... (incomprensibile)

Marysthell: e allora guarda che

Minetti: che ce ne frega

Marysthell: e infatti stai tranquilla eh, che tutti possono camminare
ma anche parlare, perché a volte tu parli con la persone poi ti fanno
le foto vicine e dicono che stai baciando, cioè

Minetti: mh, tu dove sei, a Colorado?

Marysthell: sì amo' che palle guarda

Minetti: mh

Marysthell: sù

Minetti: ho capito

Marysthell: e che ti volevo dire, io invece sono andata sono usciti i
giornali la foto, del compleanno della ... (incomprensibile)

Minetti: ah sì?

Marysthell: se lo prendi lì mi vedi sì

Minetti: ah non c'ho fatto caso, adesso vado a vederlo

Marysthell: sì, guardalo

Minetti: lavori amo' stasera, c'è Colorado vero?

Marysthell: a Colorado, sì
Minetti: mh
Marysthell: e amo'
Minetti: ho capito
Marysthell: poi ti voglio parlare un po'
Minetti: sì?
Marysthell: sì, mh, domani che fai?
Minetti: niente amo', domani ci possiamo vedere
Marysthell: mi ha chiamato la Barbara, no domani sono in studio durante al mattino, poi al pomeriggio sono libera
Minetti: chi è che ti ha chiamato? La Barbara chi, Guerra o Faggioli?
Marysthell: Faggioli
Minetti: e cosa voleva?
Marysthell: eh per la canzone, per farmi un altro appuntamento, ho detto va bene, io c'ho detto quanto ho finito il pezzo okkey, essendo che vado in studio domani finisco il pezzo e allora te, vado lì alla Universal lì e glielo faccio sentire, non voglio farlo sentire così alla cazzo
Minetti: certo, certo certo, giustamente
Marysthell: mh mh mh
Minetti: ho capito amo'
Marysthell: per il resto amo'?'
Minetti: niente, boh, non l'ho sentito, sono un po' così
Marysthell: io voglio sentirlo perché devo parlargli ancora
Minetti: eh lo so ma, a me non ... (incomprensibile)
Marysthell: che ne pensi amo' se chiamo lì a Spin?
Minetti: e ma devi parlare con Imprima
Marysthell: ma sì ma io glielo dico, essendo che lui non risponde al telefono
Minetti: ma non sei andata tu l'altra volta?
Marysthell: sì amo', m'ha mandato per me, senza io devo pagare lo studio io domani
Minetti: mh mh
Marysthell: cavolo, ... (incomprensibile) dei ragazzi, lui non capisce questa roba qua cioè
Minetti: mh mh mh
Marysthell: hai capito?
Minetti: prova a chiamarlo stasera

Marysthell: sì, l'ho chiamato prima ma non risponde
Minetti:... (incomprensibile)
Marysthell:... (incomprensibile) fa lui, lo chiami e dice è vero che lei
con le altre ragazze, ... (incomprensibile) e lui capirà: dai mi dai i
soldi di là, va bene, okkey
Minetti: mh mh
Marysthell: capito? Almeno a lui gli risponde
Minetti: mh, va bene amo', chiama chiama
Marysthell: va bene? Dai amore
Minetti: dai, un bacino, ciao amo'
Marysthell: dai un bacio, ciao
Minetti: ciao ciao

Progressivo nr ***** del 19/11/2010 ore 10:53 (utenza Nicole
Minetti ***** rit *****/10)
Sms da N. Minetti ***** a ***** Arisleida Espinosa
"Amo Spin non e e oggi ha un contrattempo... Tu vai lo stesso fai
quello che devi fare e dici alla reception che passi lunedì o tuo io!
Se ti fanno stor"

Progressivo nr ***** del 09/12/2010 ore 15:11 (utenza Marysthell
***** rit *****/10)
(Marysthell contatta Spinelli)
Spinelli: pronto?
Marysthell: buonasera signore Spinelli, mi aveva chiamato?
Spinelli: sì, sì avevo chiamato perché ho provato a chiamare una
volta, però non ha dato nessuna conferma
Marysthell: ah no?
Spinelli: proprio nulla, quindi ... (incomprensibile)
Marysthell: ma l'ha sentito lui?
Spinelli: l'ho sentito velocemente diciamo perché purtroppo si sa,
è sempre super preso e però non mi ha dato una rispo, non mi ha
detto cosa devo fare, ecco, non
Marysthell: ah già non l'ha detto, magari lo sento io poi ...
(incomprensibile)
Spinelli: non m'ha detto, non m'ha confermato nulla
Marysthell: allora lo faccio sapere ancora
Spinelli: ecco, okkey, va bene

Marysthell: grazie mille buonasera

Spinelli: buonasera

Marysthell: arrivederci

Progressivo nr **** del 13/12/2010 ore 13:15 (utenza Marysthell
***** rit ****/10)

(Spinelli chiama Marysthell)

Marysthell: Pronto?

Spinelli: sì, sono Spinelli

Marysthell: sì Spinelli mi dica

Spinelli: ecco, mi è sorto un dubbio, magari Lei aspettava che... la mia telefonata...

Marysthell: che me chiamassi Lei più o meno, così era meglio, no?

Spinelli: ecco, ma è qui vicino? eh...

Marysthell: no io sono in centro adesso

Spinelli: in centro, quindi mi faccia pen... nel pomeriggio allora?

Marysthell: va bene anche per le due, così, posso venire... va bene?

Spinelli: sì... ecco quindi nel pomeriggio... casomai ci sentiamo, meglio... non vorrei

fare di... per evitare di... le do un colpo di telefono...

Marysthell: come?

Spinelli: ecco nel pomeriggio però è meglio...

Marysthell: mi dica Lei l'orario che preferisce...

Spinelli: ecco... sì verso le tre è presto? Perché sennò dopo ho paura... tre al massimo

Marysthell: prima no?

Spinelli: o anche piuttosto prima ecco ma non tardi eh ecco

Marysthell: alle due?

Spinelli: eh, alle... dunque adesso che ora è... ecco chiedo... chiedo che dobbiamo andare... solo un attimo eh?! che dobbiamo andare in banca, se è aperto...

Marysthell: no certo, va bene dai

Spinelli: (si rivolge a terza persona, ndr) ecco, la... la banca ha dato risposte? no, quindi allora... (torna a rivolgersi a Marysthell, ndr) ecco ok, allora alle due va bene...

Marysthell: va bene ci vediamo lì alle due

Spinelli: a dopo arrivederci

Marysthell: grazie mille, un bacio Spinelli, ciao grazie

Progressivo nr **** del 13/12/2010 ore 20:24 (utenza Marysthell
***** rit ****/10)

(Nicole Minetti chiama Marysthell)

Marysthell: mon amour?

Minetti: mon cherie?

Marysthell: sono qua con Diana che mi fa arrabbiare...

Minetti: ma dove sei?

Marysthell:... alla Rinascente

Minetti: con chi?

Marysthell: andiamo a prendere... alla Diana, Diana andiamo su a prendere l'aperitivo... con la Diana sono alla Rinascente...

Minetti: amo ma tu non registri questa settimana?

Marysthell: domani mattina parto amo...

Minetti: ah che bello, io sono a Roma allora ci vediamo qui a Roma...

Marysthell: sì ma io devo parlare con lui... l'hai visto?

Minetti: amo l'ho visto ieri sera, oggi non s'è fatto sentire ma io sto dormendo a casa di Cinzia, non mi ha neanche fatto dormir da lui, sto stronzo...

Marysthell: dai?! a me invece mi ha fatto... sono andata là... e mi ha dato tre fiorellini... ma secondo te... io arrabbiata come una iena, gli ho detto «ma secondo te... mica siamo pazzi, è il mio compleanno...»

Minetti: nooooooooooooo

Marysthell: che devo fare il mio compleanno....

Minetti: va beh, ma infatti bisogna... io adesso nel tragitto lo chiamo...

Marysthell: no ma infatti, è ancora presto nel senso che se io parlo in settimana è giovedì prossimo, quindi posso aspettare ancora e dirglielo già adesso così lo sa...

Minetti: e va beh, domani sera possiamo andar da lui eh?!

Marysthell: andiamo da lui, domani sera sono però a Roma io torno mercoledì...

Minetti: amo lui è a Roma...

Marysthell: ah allora va bene...

Minetti: amo sì, è a Roma, fino a giovedì... io sono qua infatti, te l'ho pur detto...

Marysthell: ah perfetto allora fai... digli così, così vengo io domani poi...

Minetti: mmm, va bene...

Marysthell: va bene amore?
Minetti: ok amo, salutami la Diana
Marysthell: oh tesoro te la saluto
Minetti: un bacio
Marysthell: un bacio ciao amore
Minetti: amo' ciao

80. Annotazione della Sezione P.G. aliquota Polizia di Stato datata
7.01.2011

Progressivo nr ****8 del 17.11.2010 ore 14.03 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)
Utenza Nicole Minetti interlocutore Barbara Faggioli
Nicole: pronto
Barbara: ciao
Nicole: oih... Ba... (rivolgendosi al barista dice "io, macchiato")
Barbara: come va?
Nicole: sono in consiglio tutto bene...
Barbara: ah, oh...
Nicole: sì... sì...
Barbara: io sto andando dal... ragioniere...
Nicole: ah, bene, bene...
Barbara: cazzo, però
Nicole: cazzo però cosa ?
Barbara: mi sono dimenticata le bollette... sono già in tangenziale...
Nicole: ah...
Barbara: cribbio... sNicole: ho capito...
Barbara: va be lo chiamo... (incomprensibile) o va do oggi che
dici... o torno domani... va
beh vado oggi e torno domani
Nicole: ma sì glieli riallungi un'altra volta...
Barbara: che palle m(incomprensibile)... ho una testa di merda
oggi...
Nicole: mm...
Barbara: ieri sono stata da giallu...
Nicole: come è andata tutto bene...

81. Schema da cui risultano i contatti tra Spinelli Giuseppe (titolare dell'utenza ***** intestata a Dolce*****) e alcune delle persone che partecipano alle serate e/o che abitano in via Olgettina **

I contatti tra l'utenza ***** della Dolce***** (Spinelli Giuseppe) e le altre evidenziate nel prospetto di cui sopra, sono intercorse nei periodi sotto evidenziati (la tabella non viene riportata, *nda*)

82. Annotazione della Sezione di P.G. Polizia di Stato datata 30/12/2010 inerente l'estratto conto trimestre luglio agosto settembre del cc nr ***** intestato a Sorcinelli Alessandra acceso presso il Banco di Sardegna

“... il Conto corrente di Sorcinelli Alessandra Abi ***** Cab ***** n. ***** è in carico alla succursale del Banco di Sardegna sita a Milano in via Solferino n. 27(...)

In particolare si rilevano due bonifici in entrata: 16.07.2010 e 17.09.2010 entrambi dell'importo di 10.000 euro. Il primo riporta la seguente descrizione dell'operazione “Bonifico o/c Berlusconi Silvio Abi/Cab *****_***** favore di Sorcinelli Alessandra - Cro ***** - Prestito infruttifero”,

il secondo: “Bonifico o/c Berlusconi Silvio Abi/Cab *****_***** favore di Sorcinelli Alessandra - Cro ***** - Prestito infruttifero”. Da accertamenti eseguiti tramite servizi on line è emerso che i riferimenti Abi/Cab *****_***** individuano due filiali della Banca Monte dei Paschi di Siena ubicate a Segrate:

una in via Residenza Archi Segrate Milano 2 (Cab *****).

una presso il Centro direzionale Palazzo Vasari - Milano 2 - Segrate (Cab *****).

La filiale ubicata presso il Centro direzionale si trova nelle immediate vicinanze degli uffici della SpA Dolce*****, Residenza Parco 802 Milano 2, dove risulta operare Spinelli Giuseppe...”

83. Annotazione della Sezione P.G. aliquota Polizia di Stato, datata 28/12/2010, inerente i rapporti tra Emilio Fede e Lele Mora in relazione ad un presunto prestito di denaro da parte di Silvio Berlusconi, da cui emerge lo stretto legame tra i due indagati

Progressivo nr **** del 04.08.2010 ore 17.30 (utenza ***** -
Lele Mora - rit *****/2010)

Utente Lele interlocutore ragioniere Spinelli

Lele: pronto, ragioniere...

Spinelli: eccomi si buonasera... senta ecco io ho aspettato il più possibile perché... per vedere quello che si poteva fare ma non c'è fisicamente la possibilità al momento di, di fare qualcosa, insomma, per quel discorso...

Lele: non ho capito...

Spinelli: però comunque qualcosa è riuscito, credo no?! a tampone... però ecco...

Lele: devo passar da Lei ragioniere?

Spinelli: no è che... il problema è che appunto non... non riesco... non abbiamo nessuna possibilità, cioè io ho scandagliato, ho chiesto eh... di fare altro... al momento naturalmente ecco...

Lele: ok, allora magari passo e Lei mi spiega bene a voce...

Spinelli: sì ecco, quando pensa...

Lele: ma domani... se torno presto da Lugano stasera, sennò domani, vuole che torno stasera? Lei fino a che ora c'è?

Spinelli: no... no, no, no è che le faccio fare la strada praticamente... io direi una cosa, se ho novità piuttosto la chiamo, anche perché comunque... .

Lele: ah vabbé

Spinelli: comunque adesso sarebbe un viaggio inutile...

Lele: allora quando ci sono novità mi chiama Lei, va bene ragioniere?

Spinelli: ecco, ecco e sennò dobbiamo per forza andare... ce l'ho a fine mese ce l'ho., al ritorno eh, non c'è... (le ultime tre frasi vengono pronunciate da Spinelli a voce molto bassa, ndr)

Lele: va bene

Spinelli: grazie

Lele: grazie, arrivederci

Progressivo nr **** del 22.08.2010 ore 18.22 (utenza *****
- Lele Mora - rit *****/2010)

Utenza Lele interlocutore Emilio

Emilio: Lele, studiamo decidiamo insieme... che facciamo...

Lele: e io sto agli ordini come sempre...

Emilio: eh

Lele: non lo so Lei mi dica e io eseguo

Emilio: no eh no dunque., cioè., io scriverei due righe, no? Ma proprio due righe, tipo una cosa molto breve... eh... capito, troviamo un po' la formula come dovrebbe essere... ah...

Lele: o vuole parlargliene a voce che è ancora meglio?

Emilio: dici?

Lele: ma secondo me...

Emilio: sì, sì, sì

Lele: secondo me è meglio dirglielo a voce

Emilio: sì forse sì hai ragione

Lele: "l'ho visto, l'ho sentito"...

Emilio: sì no gli dico: "senti, non so cosa tu voglia fare, non conosco bene i termini della questione ma... ho visto Lele, non sta bene è preoccupato forse credo che una mano bisognerebbe dargliela, hai fatto tanto bene a tanta gente, lui poi se lo merita più degli altri", capito?

Lele: e perché detto da Lei così è una cosa molto più grande

Lele: "s'è sbattuto in mille cose in sto periodo, però la cosa è così... secondo me... hai fatto tanto... hai fatto trenta fai trentuno"

Emilio: fai trentuno, sì

Lele: "vedrai che poi lui saprà come ritornare indietro tutto, rifare... tanto poi campa cavallo che l'erba cresce..."

Emilio: sì è quello che... secondo me è così...

Lele: "sì un po' l'assilla questo pensiero, che ha paura da quello che gli hanno detto gli avvocati..."

Emilio: sì non sta bene...

Lele: "mi sa che sta andando anche un po' in de..." che poi non diciamo una bugia "in grave depressione, proprio per questa cosa qua"

Emilio: sì

Lele: "va avanti indietro in giro per l'Italia e si sbatte fa, però... almeno così gli diamo una tranquillità serena, poi so che bene o male come ha la tranquillizzazione mette in vendita due o tre cose che può farlo e vedrà che ritornerà tutto quello che è stato fatto"

Emilio: va bene ci parlo io, va...

Lele: va bene

Progressivo nr **** del 25.08.2010 ore 12.04 (utenza *****
- Lele Mora - rit *****/2010)

Utenza Lele interlocutore Emilio

Lele: eh è caduta la linea che, che c'era una galleria...

Emilio:... continuavo a parlare... no comunque insomma per stringere è che lui gli piace quell'altra, sempre Roberta, e... ma non siamo andati neanche sotto, siamo rimasti là a chiacchierare, a sentire un po' di canzoni eccetera e... poi non c'era nessuno, non c'era né Barbara né Nicole, eravamo... credo che in tutto eravamo in dieci o dodici non mi ricordo...

Emilio: bisogna parlare di quella cosa Vipera eh?!

Lele: e... se stasera speriamo che le cose vadano bene, risolve un po' di problemi che deve fare... Lei butta l'amo e io domani vado

Emilio: eh per forza guarda, bisogna andare, stavo pensando o lì oppure direttamente da Spinelli

Lele: sì da Spinelli ci vado lo stesso domani, va bene?

Emilio: perché se tu... si può fare anche questo: che tu vai da Spinelli e poi le mandi anche solo un messaggio: "sono andato da Spinelli"

Lele: no ma questo... Spinelli lo chiama subito, figuriamoci...

Emilio: sì sì ee...

Lele: però Lei una mezza parola se le cose vanno bene oggi gliela butti

Emilio: stasera, figurati, buttarla per te significa buttarla anche per me capito?

Lele: certo

Progressivo nr **** del 25.08.210 ore 14.03 (utenza ***** -
Lele Mora - rit ****/2010)

Utenza Lele interlocutore Emilio Fede

Emilio: appunto, allora perché io ho omesso di dirti l'altra volta ho preso il discorso, ha detto: "sì ma... c'è di mezzo il Lussemburgo, le cose, cioè in questo momento io come faccio?" "capito?"

Lele: m...

Emilio: quindi evidentemente bisogna fare una proposta, ammesso che sia possibile, diversa a coso no, come si chiama... dove vai a parlare tu?

Lele: dal ragioniere (Spinelli, ndr)

Emilio: sì, capito?

Lele: sì

Emilio: è lì che si è fermato

Lele: certo

Emilio: era fatta, ha detto: "sai, sono cose... la società (ine), e io figurati in questo momento..." e lì non gli puoi dare torto, allora come aggirare?

Lele: come aggirare l'ostacolo?

Emilio: ecco, bisogna trovare, come aggirare l'ostacolo m...? Che dici?

Lele: eh ci penso su un attimino su che tipologia di altra proposta fare...

Emilio: eh... con l'aiuto di... come si chiama lì l'avvocato, quello simpatico, amico tuo?

Lele: certo, ok

Emilio: dovresti andarci con una nuova proposta e anche dire a lui che insieme si è superato un brutto rischio capito?!

Lele: certo

Emilio: a lui e al ragioniere

Lele: e lo diciamo al ragioniere e siamo a posto che il ragioniere porta tutta la...

Emilio: sì ma lui, capito, è uno rigorosissimo, capito? quindi bisogna trovare una soluzione eh?! sennò siamo rovinati

Lele: adesso proprio guardi chiudo con Lei e provo a chiamarlo se è rientrato, che io avevo chiamato la settimana scorsa

Emilio: eh bisogna trovare... bisogna trovare un escamotage, perché c'era, m'ha detto: "Emilio lì c'era - che io non te l'ho detto per non amareggiarti - dice no, c'è anche la società lì eccetera, tu capisci..."

Lele: no no ma me l'aveva detto lui a me...

Emilio: ah

Lele: sì ma poi m'ha detto: "però ne parlerò di nuovo con..."

Emilio: Spinelli, allora parlale, parla subito col ragioniere ti pare?

Lele: va bene

Emilio: mi chiami oggi quando torni?

Lele: certo

Progressivo nr **** del 25.08.2010 ore 21.19 (utenza *****
- Lele Mora - rit *****/2010)

Utenza Lele Mora interlocutore Emilio Fede

Emilio: pronto

Lele: direttore... non è facilissimo eh?! Tutto via tutto via tutto via, tutto via

Emilio: no non parlo di quello, tanto il problema è nostro

Lele: ho già parlato con Spinelli e mi aspetta lunedì a mezzogiorno

Emilio: sì?

Lele: sì l'ho sentito tra l'altro molto, molto disponibile

Emilio: ecco va bene

Lele: m'ha detto che lui gli aveva già detto di vedere il modo il come, il quanto che si può fare...

Emilio: ecco esatto

Progressivo nr **** del 26.08.2010 ore 10.33 (utenza *****
- Lele Mora - rit ****/2010)

Utenza Lele Mora interlocutore Emilio Fedè

Emilio: ieri sera ho lanciato un breve e drammatico messaggio

Lele: sì

Emilio: "quell'amico sta proprio nei guai, guai passa da una depressione a un collassi ecc ecc, secondo me bisogna dargli una mano, anche se non tutto in parte ma bisogna dargliela "

Lele: e lui?

Emilio: silenzio, recepito allora bisogna che adesso pensaci bisogna fare qualcosa oggi

Lele: lo chiamo oggi

Emilio: lo chiami o gli mandi due righe..."per favore mi dia una mano", eh solo così

Lele: ok benissimo

Emilio: già detto poi ti chiamo

Lele: grazie

Progressivo nr **** del 26.08.2010 ore 18.35 (utenza *****
- Lele Mora - rit ****/2010)

Utenza Lele Mora interlocutore Emilio Fedè

Emilio: e allora gli ho spiegato che la situazione., dice: "mah ho ricevuto già un messaggio ..."allora dico: "senti cosa si può fare?"

" dico "guarda dico così, e così, così

ma poi te lo spiego di persona... no di persona, al telefono" e allora dice: "ma tu pure sei intervenuto?" "sì, con 50 e 50, piccola cosa..."

Lele: m...

Emilio: dico perché io non è che posso...

Lele: certo

Emilio: dice "però" dico "guarda, però va aiutato" "ma sì ma quelle cose non si è..." dico "vabbeh almeno", "tu che dici?" beh "almeno uno, uno e mezzo", capito?

Lele: certo, certo

Emilio: ecco allora ha detto di sì che parlava subito

Lele: ah benissimo

Emilio: sì però mi devi chiamare...

Lele: sì la chiamo come arrivo da un altro numero

Emilio: dai

Progressivo nr *** del 26.08.2010 ore 20.02 (utenza ***** -
Lele Mora 2 - rit ***/2010)

Lele Mora contatta Fede in ufficio

Fede: va beh, allora, eh io ho parlato, no m'ha chiamato lui...
(incomprensibile)

Mora: certo

Fede: per dirmi che s'era, voleva stare a casa, va beh insomma, forse aveva qualche eh, allora, io ieri sera gli ho detto che e eh no? No?

Mora: sì sì sì certo, tutto

Fede: ecco, perché questa persona di qua eeh arriva mah, bene, tra l'altro è veramente nei guai, eh anche soffre di crisi depressive, la pressione alta e bassa, ce lo giochiamo, va correndo per l'Italia per rimediare cinquemila o settemila o diecimila, eh, secondo me bisogna dargli una mano, oggi mi chiama e mi dice, sai m'è arrivato un messaggio, scritto di lui

Mora: mh

Fede: che mi diceva così, e dico guarda, ti confermo è una situazione, non possiamo abbandonarlo così, eh bisogna aiutarlo, "eh ma lui queste cose non tutte c'hanno solo, come si dice, ipotecate cose eccetera eccetera" sì, dico, però sai eh il problema è io potevo dire qualcosa ho fatto, di poco, gli ho dato due volte cinquanta, ma

Mora: mh

Fede: gli servivano proprio per esigenze non più rinviabili, e dice "beh, non è poco" beh va beh, insomma non è poco per me, per

lui qualcosa è stato, ma sai dice, dico, "secondo te" ma secondo me guarda almeno uno e mezzo, uno minimo, bisogna darglielo, sennò è rovinato no?

Mora: e adesso la prossima operazione, come sarà?

Fede: che parlava con i suoi,

Mora: sì

Fede: consulenti, sappiamo chi è no?

Mora: sì certo

Fede: se va bene per vedere ... (incomprensibile)

Mora:... (incomprensibile, breve sovrapposizione di voci ndr)

Fede: quindi se eh ritorna il ... (incomprensibile) perché li guarda che ti posso dire, adesso te lo posso dire, che la cosa l'ha chiusa perché avevo parlato anch'io con Spinelli

Mora: sì

Fede: e mi aveva detto "no, guardi direttore, secondo me, parere negativo "

Mora: mh

Fede: un mese fa, non te l'ho detto per per non preoccuparti

Mora: certo

Fede: adesso l'abbiamo, l'ho sbloccata

Mora: l'ha sbloccata direttamente Lei ieri sera

Fede: ecco, allora, ma le che vada è "uno"

Mora: va bene

Fede: di cui ti sei di "sei" e "quattro" io

Mora: certo,

Fede: per forza

Mora: okkey

Fede: invece "uno e mezzo"

Mora: va bene

Fede: come potrebbe essere, allora, se è "uno e mezzo" "sei" e il resto è tuo, va bene?

Mora: va benissimo

Fede: ecco, allora, adesso la cosa è avviata

Mora: meraviglia, meraviglia

Fede: eh, dimmi che sono bravo e sono un amico

Mora: no bravo, di più

Fede: ecco eh, bisogna trovare il momento giusto

Mora: okkey

Fede: il momento giusto, comunque secondo me adesso adesso ci siamo, va bene?

Mora: benissimo

Fede: io siccome penso che tu sarai chiamato, tu dici guardi, proprio per non finire, "uno e mezzo"

Mora: va bene

Fede: però nella peggiore delle ipotesi dici "uno e tre", non so, hai capito?

Mora: certo, certo

Progressivo nr *** del 28.08.2010 ore 11.20 (utenza *****
- Lele Mora 2)

Utenza Fedele che usa il cellulare di Mora poi Lele Mora interlocutore Emilio

Emilio: allora, ieri sera è tornato il discorso, eravamo in cinque, non di più. dice "ma senti però sai quello lì..." hai capito, l'avvocato della minchia, ha detto "ah perché poi se si viene... se viene fuori, allora viene fuori che lui... eh... procurava programmi etc. " dico, guarda, senti, questo uomo c'ha dato tutto ed è quello che c'ha dato soprattutto la riservatezza, mi segui?

Lele: assolutamente, sono tutto orecchie

Emilio: allora, riservatezza... quindi io trovo che, ho detto... quell'altro "è troppo severo, capisco la prudenza e tutto (incomprensibile) " guarda io ti dico solo questo, che lui sarà al creatore anche parlo fisicamente oltre che... perché lui rischia la... non mi ricordo più come si chiama... la bancarotta (incomprensibile) allora diventa peggio il problema, ah ma, dice lui "secondo te quanto ha bisogno?" dico guarda proprio limitandolo, perché meglio essere così no, che poi magari diventa... dico uno e due

Lele: uhm

Emilio: di cui cento li da a me in due rate che ho prestato cinquanta e cinquanta, capito?

Lele: certo

Emilio: vuol dire che possono diventare uno e mezzo

Lele: bene, bene

Emilio: facciamo il calcolo che diventino uno e due

Lele: un... sì

Emilio: io ne prendo quattro e tu otto, va bene?

Lele: benissimo

Emilio: allora se è così "io guardi eh... la salvezza-salvezza sta in uno e mezzo se... io ho una cosa... anche" digliela sta cosa..."io ho una cosa da dare al direttore"

Lele: sì, sì

Emilio: da restituire... che poi in un certo senso tecnicamente può essere anche vero, no?

Lele: sì, eh, direi

Emilio: eh, capito? eh allora... però insomma..."guardi... almeno"

Lele: meraviglia, meraviglia, bravo direttore, bravo

Emilio: eh, capito?

Progressivo nr *** del 29.08.2010 ore 15.40 (utenza ***** - Emilio Fede - rit ***/2010)

Utenza Emilio Fede interlocutore Lele Mora

trascrizione integrale dal minuto 00: 34 al minuto 01: 52

Emilio Fede: va bene? Ti assicuro che era proprio un: no, no, no, no, no! Va bene? Adesso è un sì! Definitivo, perché io, basta, se te lo dico io??

Lele Mora: benissimo!

Progressivo nr **** del 30.08.2010 ore 11.21 (utenza ***** - Lele Mora 2 - rit ***/2010)

Utenza Lele Mora interlocutore Spinelli

Lele: ragioniere buongiorno... sono Lele Mora, come sta?

Spinelli: bene, bene grazie e Lei?

Lele: bene, rimane confermato l'appuntamento? oppure no?

Spinelli: sì, sì, sì io non ho chiamato e sono qui eh? non mi muovo, al massimo se vado qui in banca a Monte Paschi ma è sotto a Publitalia ecco per convenienza...

Lele: sì, sì io alle dodici sono lì

Spinelli: ecco, eh, va bene, allora ci vediamo fra poco, grazie arrivederci

Lele: arrivederci

Progressivo nr **** del 30.08.2010 ore 14.17 (utenza ***** - Lele Mora - rit ***/2010)

Utenza Lele Mora interlocutore Spinelli

Lele: pronto ragioniere...

Spinelli: sì scusi eh se la disturbo, è una domanda eh, la mia... eventualmente, se facessimo dei circolari le andrebbero bene oppure... .

Lele: sì va benissimo anche quelli

Spinelli: ecco, ecco allora mi facilita far se, allora tento quella strada lì, eh?

Lele: sì

Spinelli: dei circolari...

Lele: va benissimo grazie ragioniere

Progressivo nr **** del 02.09.2010 ore 12.17 (utenza *****
- Lele Mora 1 - rit *****/2010)

prima conversazione con altro uomo, poi

Utenza Lele Mora interlocutore Emilio Fede

Emilio: A sì. No, no, no, ma dicevo., e son contanti, no? Sì

Lele M: No, no, cir... circolari

Emilio: A no, no quindi t'ha dat... a sì!

Lele M: Quello che t'ho detto ieri

Emilio: Senti casomai... sì! Casomai e... casomai e., la mattina io fossi e, posso mandarti, busta chiusa Lorenzo a ritirare?

Lele M: Assolutamente! Lorenzo per le 11.30

Emilio: Da te?

Lele M: sì! Anche alle 11.00

Emilio: Eh! Mi fai un regalo, un regalissimo!

Progressivo nr **** del 03.09.2010 ore 10.48 (utenza *****
- Lele Mora - rit *****/2010)

Utenza Lele Mora interlocutore Emilio Fede

La segretaria introduce la conversazione con Emilio Fede

Emilio Fede: Ecco Lele! Ciao!

Lele Mora: io sono già pronto

Emilio Fede: sì! Mando subito Lorenzo

Lele Mora: Mandi subito Lorenzo. Lo faccia venire su nel mio ufficio s... che...

Emilio Fede: Sì sì

Lele Mora:... io c'ho già tutto firmato

Progressivo nr **** del 07.09.2010 ore 13.05 (utenza *****
- Lele Mora - rit ***/2010)

Utenza Lele Mora interlocutore Spinelli

Lele: buongiorno ragioniere come sta?

Spinelli: bene, bene grazie e Lei?

Lele: Disturbo?

Spinelli: no, no, no son qui in ufficio...

Lele: ah beh

Spinelli: il problema è che non ho ancora novità perché anche se sto accelerando un po' pressando le persone eh... non so, giorni spero di poter dare qualche informazione in più però ho... adesso come adesso non è ancora completato il cerchio, quindi... adesso devo anche sentire... eh eh ancora il notaio e... Lei sa comunque non è una cosa che viene dimenticata, ci mancherebbe ecco quindi non è quello ecco, è che quando non dipende tutto da noi bisogna anche... sto pressando accelerando eccetera...

Lele: (ride, ndr) e non si potrebbe fare un'altra piccola cosettina come quella della settimana scorsa?

Spinelli: urca... (pausa di riflessione, ndr) è che poi ieri sera... m..., l'ho intravisto ma può immaginare che clima c'era...

Progressivo nr **** del 07.09.2010 ore 17.16 (utenza *****
- Lele Mora 1 - rit ***/2010)

Utenza Lele Mora interlocutore Emilio Fede

... Lele Mora:... no, no e... m'ha appena chiamato, il notaio non ha ancora firmato ci vuole ancora qualche giorno

Emilio Fede: Mh

Lele Mora: Ma crede che ora di lunedì, che poi deve firmare e., far firmare al produttore generale il tutto, sia la cosa finita, m'ha detto, perché tutto dipende dal notaio che non aveva ancora definito il tutto

Emilio Fede: confermato sì

Lele Mora: Esatto, lui ha detto "lo questa man... questa settimana non sono neanche riuscito a parlargli perché c'erano grossi problemi, non m'ha ricevuto" io cosa ho fatto...

Emilio Fede: parli del notaio?

Lele Mora:... no no, lui m'ha detto e..."No no non l'ho visto perché c'erano troppi grossi problemi...

Emilio Fede: ah sì, sì sì! Ah certo!

Lele Mora:... e non m'ha ricevuto"
Emilio Fede: ah certo uh!
Lele Mora: però finché io non ho le cose firmate dal notaio non posso fare niente
Emilio Fede: sì sì
Lele Mora: lunedì vedo di fargliele firmare così sono a posto!
Emilio Fede: sì, è comprensibile però...
Lele Mora: gli ho detto anche se non riusciva, di farmi un altro lavoretto piccolino come quello dell'altra volta
Emilio Fede: ecco! Esatto esatto, che è meglio quell'altro, o Dio! Però... sì, sì ma tanto comunque non ci sono problemi perché guarda... e...
Lele Mora: sì
Emilio Fede:... se ne buttano tanti!
Lele Mora: Mh e infatti!
Lele Mora: Perché io ho detto "Ma ci sono problemi", "No no assolutamente" m'ha detto "c'è solo i tempi burocratici"
Emilio Fede: Va beh insomma e... bene dai, aspettiamo pazientemente, comunque insomma, guarda si butta via tanto di quel...

Progressivo nr **** del 14.09.2010 ore 12.25 (utenza *****
- Lele Mora - rit *****/2010)

Utenza Lele (Dario Mora) - interlocutore Spinelli (ragioniere)

Spinelli: pronto

Lele: ragioniere buongiorno sono Lele Mora

Spinelli: dica buongiorno

Lele: come sta

Spinelli: di salute bene, ma per il resto qui abbiamo avuto un bidone.... e... e quindi sono un po' in crisi

Lele: (sorridente)

Spinelli: ecco sulle nostre cose, perché... mm... contrariamente a quelle che erano le notizie iniziali purtroppo ha degli impegni si sa son quelli che sono

Lele: certo, certo

Spinelli: e non è rientrato solo da Roma ecco

Lele: ho capito, ho capito

Spinelli: quindi si sa in diversi casi con tutta la buona volontà, ma ci salta, mm...è come fosse azzerata una, una settimana

Lele: una settimana certo, certo

Spinelli: c'era un contatto anche buono...

Lele: e va bene i miracoli non li fanno neanche i santi oramai

Spinelli: ecco non eh, eh, sì non son più di moda, qua.... ecco quindi

Lele: va bene aspettiamo la settimana prossima

Spinelli: se ci sono novità ma non si sa mai, tranquillo, io comunque

Lele: grazie

Spinelli: ci sentiamo presto

Lele: grazie ragioniere grazie

Spinelli: arrivederci

Progressivo nr ****6 del 21.09.2010 ore 13.27 (utenza *****
- Lele Mora - rit ****/2010)

Utenza Lele (Dario Mora) - interlocutore Spinelli

Lele: pronto

Spinelli: sì eccomi Lele finalmente

Lele: eccolo

Spinelli: riesco a chiamare perché ieri sera

Lele: era dal presidente, sì

Spinelli: sì, poi volevo anche avere mmm... e, le idee un po' più chiare sui tempi perché... ma non sono ancora riuscito a parlare con il direttore della banca su e, io spero di farcela em... almeno per giovedì, se riesco anche il mercoledì, è già domani quindi non so

Lele: beh Lei mi chiama

Spinelli: nel pomeriggio chiamo

Lele: e mi fa sapere

Spinelli: ecco nel pomeriggio chiamo il, il direttore e gli chiedo ecco se mmm... (parole incomprensibili) dopo di che prima so, mi so regolare chiamo e... fissiamo l'appuntamento quindi

Lele: certo

Spinelli: o mercoledì o giovedì va sempre bene è?

Lele: va benissimo, va benissimo per me ragioniere, ci mancherebbe

Spinelli: pomeriggio appena so qualcosa la chiamo e ci mettiamo d'accordo

Lele: la, la ringrazio, io non l'ho disturbata perché ho detto se lui non mi risponde vuol dire o che non ha notizie o che è giù ad Arcore a fare i suoi lavori

Spinelli: ecco Genova, direi tutte e due le eh, eh (sorride) opzioni

Lele: va bene
Spinelli: ecco ok va bene
Lele: Lei riesce a fare un'anticipino oppure no? cosa dice
Spinelli: no, no difatti è è quello che e...
Lele: che mi riesce a fare
Spinelli: per il momento che faccio mm
Lele: va bene, grazie
Spinelli: come l'ultima volta e...
Lele: grazie, benissimo come l'ultima volta, grazie ragioniere, grazie, grazie, grazie

Progressivo nr ****9 del 21.09.2010 ore 14.14 (utenza *****
- Lele Mora - rit ****/2010)

Utenza Lele (Dario Mora) - interlocutore Antonella - secondo interlocutore Emilio Fede

Emilio: sì ciao, o... ei

Lele: allora mi ha appena chiamato

Emilio: ao

Lele: m'ha detto che giovedì abbiamo allora un piccolo anticipino

Emilio: ah, ah, ah

Lele: come l'altra volta

Emilio: ah, ah, ah, ah, ah... eh, eh, eh, eh... .ih, ih, ih... oh, oh, oh...
uh, uh, uh

Lele: m... (sorride)

Emilio: ah, ah, ah va bene

Lele: (ride)

Emilio: sono contento, dai, sono contento, sono contento

Lele: (ride)

Emilio: (incomprensibile) giovedì

Lele: bene, bene

Emilio: del resto?

Lele: ha visto che meraviglia?

Emilio: eh sì è, èe... importantissimo altroché m

Progressivo nr ****8 del 24.09.2010 ore 12.27 (utenza *****
- Lele Mora 1 - rit ****/2010)

Utenza Lele Mora interlocutore Spinelli

Giuseppe Spinelli: sì! E scusi e... sono Spinelli, buon giorno!

Lele Mora: sì ra... sì mi dica rag...

Giuseppe Spinelli: Ecco, volevo dirle per l'appuntamento di lunedì...

Lele Mora: Sì

Giuseppe Spinelli:... che ci possono essere delle variazioni non dovute a noi, ma magari poi se, lo incontrerò (fonetico) magari lo verrà a sape..., ci sono dei cambiamenti insomma, potrebbe darsi che si vada al pomeriggio, ma lui la vorrebbe vedere comunque...

Lele Mora: Allora quando va... quando a me va sempre bene...

Giuseppe Spinelli: a sì?... Meglio

Lele Mora:... perché mi sposto le cose mie subito e le cambio, non è un problema, basta che Lei mi fa sapere ragioniere non c'è problema

Giuseppe Spinelli: Mh ecco un po' prima, anch'io la chiamerò appena lo saprò anch'io ecco eh! Può darsi che...

Lele Mora: D'accordo! Quando Lei mi vuol...

Giuseppe Spinelli: Può darsi che me lo dicano lunedì mattina...

Lele Mora: Va bene! Va bene!

Giuseppe Spinelli: Se non è mattina, sarà per il pomeriggio immagino

Lele Mora: Sii! Non c'è problema! Allora io momentaneamente mi tengo libero al mattino e va in conto per il pomeriggio va bene

Giuseppe Spinelli:... ecco, possiamo anche andare ecco, ok, va bene, mh

Lele Mora: libero al mattino e va in conto per il pomeriggio, va bene? In stand by per il pomeriggio, ok ragioniere, grazie

Giuseppe Spinelli: grazie!

Progressivo nr ****6 del 27.09.2010 ore 11.45 (utenza *****
- Lele Mora - rit ****/2010)

Utenza Lele (Dario Mora) - interlocutore donna - secondo interlocutore Emilio Fede direttore

Lele chiede all'interlocutore di parlare con Emilio.

Emilio: ehi!

Lele: direttore

Emilio: buongiorno

Lele: sono qua in banca

Emilio: e... mannaggia la miseria

Lele: ci fanno soffrire, perché non c'è la valuta fino al 29 mattina
Emilio: ma va!
Lele: non me li danno anche se sono circolari, perché c'è segnalazioni, c'è tutto, se no se prendiamo prima....
Emilio: ah, ah
Lele: sono qua anche con il direttore che mi sta sgridando e tirando le orecchie m'ha detto, Lei mi vuol far licenziare, perché l'ho pregato sotto tutti i punti di vista
Emilio: e...
Lele: ma
Emilio: niente è
Lele: non riesc..., mercoledì, quando direttore? mercoledì mattina? mercoledì mattina a qualsiasi ora, anche alle otto viene cinque minuti prima m'ha detto
Emilio: (sorridente) ma, (incomprensibile) prendere i contanti?
Lele: no io le do il circolare
Emilio: (si schiarisce la voce)
Lele: ci sono i tre giorni di valuta
Emilio: ah, ah, a...
Lele: dal, dal versamento, dico bene? però giorni lavorativi
Emilio: (incomprensibile)
Lele: l'altra volta m'ha fatto la cortesia me l'ha fatto, ha detto, ma poi lui ha avuto la segnalazione dalla sede
Emilio: mm
Lele: del Monte dei Pasch..., se no dobbiamo andare dal "nostro", qualcuno dei capi del Monte dei Paschi di Siena che gli diano...
Emilio: ma
Lele: disponibilità
Emilio: ma
Lele: (incomprensibile) che abbiamo
Emilio: ma io ai Monte dei Paschi di Siena posso avere tutto visto che sono un grosso, un importante cliente del Monte dei Paschi di Siena
Emilio: sì, va bene, senti intanto oggi tu hai quell'appuntamento
Lele: alle quattro e mezza mi dovrebbe confermare alle ore dodici il ragioniere che ho l'appuntamento
Emilio: ecco io (incomprensibile)
Lele: perché era alle undici e mezza stamattina, ma è stato sposta-

to dall'altra parte alle quattro e mezza

Emilio: ecco attenzione perché poi lui deve andare ad Amelia, ci andrà in elicottero, ci andrà, lui è ad Amelia oggi è

Lele: è lo so però io ste..., sto' a quello che mi è stato detto, adesso...

Emilio: sì, no, no, no, bum, siccome è alle cinque e mezza, sì sì, può darsi benissimo

Lele: ma, sicuramente anche se va in elicottero mi dice lui prima, magari può essere anche alle quattro che mi avvisa il ragionier Spinelli adesso

Emilio: ah, ma tu...

Lele: va beh, comunque io l'avviso subito

Emilio: senti ci sentiamo dopo quando hai finito lì?

Lele: quando ho finito qua in banca la chiamo

Emilio: ciao, ciao

Progressivo nr ****9 del 27.09.2010 ore 16.46 (utenza *****
- Lele Mora - rit ****/2010)

Utenza Lele (Dario Mora) - interlocutore Spinelli

Lele: sì

Spinelli: ecco, dunque e... volevo chiedere Lei eventualmente anche ad Arcore riuscireb ..., che non so dove è Lei, ecco in questo momento (incomprensibile)

Lele: no, no, io sono qua in ufficio posso venire quando vuole

Spinelli: ecco perché verso le..., le, le sei potrem..., ecco l'unica cosa

Lele: sì

Spinelli: per evitare e dare, non ho certo bisogno di spiegare a Lei, ma è uno scrupolo che io ho adesso dato che... potrebbe incuriosire qualcuno che può essere lì fuori
capito anche se non so, forse non c'è nessuno, anziché entrare nel cortile principale

Lele: entro da dietro

Spinelli: ecco, ecco, sì ecco

Lele: va bene dalle cucine, va bene

Spinelli: anche per, anche per le ...

Lele: ok

Spinelli: se poi mi chiama e... così se fosse anche da qualche par-

te, così le vengo incontro io intanto
Lele: ok, d'accordo, la chiamo quando sono in arrivo
Spinelli: così le faccio compagnia
Lele: e vengo da dietro ok grazie
Spinelli: (incomprensibile)
Lele: grazie, grazie ragioniere, grazie

Progressivo nr ****2 del 27.09.2010 ore 22.02 (utenza *****
- Lele Mora - rit ****/2010)
Sms da Lele Mora a Emilio Fede
"il capo ha dato ok ma la vedo molto lunga"

Progressivo nr ****6 del 27.09.2010 ore 22.14 (utenza *****
- Lele Mora - rit ****/2010)
Sms da Emilio Fede a Lele Mora
"... perché lunga. se lui ha dato ok?"

Progressivo nr ****7 del 27.09.2010 ore 22.16 (utenza *****
- Lele Mora - rit ****/2010)
Sms da Lele Mora a Emilio Fede
"perché vuole visure catasto perizia periziata e rogito effettuato a
società nuova"

Progressivo nr ****9 del 27.09.2010 ore 22.18 (utenza *****
- Lele Mora - rit ****/2010)
Sms da Emilio Fede a Lele Mora
"... sto pensando meglio che ti ho prestato io quel milione"

Progressivo nr ****0 del 11.10.2010 ore 10.28 (utenza *****
- Lele Mora - rit ****/2010)
Utenza Lele (Dario Mora) - interlocutore Spinelli
Lele: è un periodo che si lotta in maniera veramente dura, dura,
dura, dura, dura, dura
Spinelli: e sì ci credo, ci credo, mm, mm
Lele: Lei novità per me?
Spinelli: ecco dunque io e... m non da, ecco mmm c'era quel di-
scorso là se c'era mmm se riusciva a recuperare un po' di carte e
un po' di..., si ricorda che è

Lele: sì

Spinelli: per trovare una soluzione che vada bene per tutti ecco perché e... anche per me perché altrimenti può anche non andar bene neanche per me ecco al di là di tutto

Lele: certo, certo

Spinelli: ecco non so se si riesce a aaaa, ecco perché anch'io poi non ho più parlato perché con questi continui

Lele: problemi

Spinelli: imprevisti anche no, non si riesce a riparlare e... tranquillamente, anzi per nulla e, e quindi anche oggi saltiamo tutto non, non so (incomprensibile) e... cosa dobbiamo fare ecco e però se fosse possibile recuperare qualche, un po' di carte per ragionare insieme ecco considerata

Lele: guardi io vedo

Spinelli: più una consulenza ecco

Lele: sì sì, vedo, vedo, vedo un attimino che tutte le tipologie di carte che posso, che ho già fatto preparare una parte

Spinelli: sì, sì, sì

Lele: e quello che posso portare. Lei la trova domani o preferisce mercoledì

Spinelli: dunque vediamo eh domani, ecco dunque domani e..., domani è martedì, alla mattina dovrei esserci ecco alla mattina, ma perché il pomeriggio me lo tengo libero perché sto aspettando una risposta e potrei se...

Lele: di poter incontrare

Spinelli: ecco però la mattina ecco, certo dipende e..., ipotizziamo domani mattina ecco

Lele: ipotizziamo domani mattina che io verso le undici magari faccio un salto da Lei le lascio giù un po' di carte

Spinelli: sì sì, ecco, va bene, io intanto

Lele: poi magari se Lei incontra, veda se si può fare una situazione solita delle ultime volte

Spinelli: ah ok va, va bene, quindi...

Lele: che sarebbe proprio ossigeno puro

Spinelli: ossigeno, sì, sì

Lele: va bene?

Spinelli: ecco ok...

Progressivo nr ****1 del 13.10.2010 ore 11.41 (utenza *****
- Lele Mora - rit ****/2010)

Utenza Lele (Dario Mora) - interlocutore Spinelli

Spinelli: pronto

Lele: buongiorno Lele Mora

Spinelli: buongiorno, dunque, io ho un., ho avuto il via per quella
cosa, quella cosettina che abbiam fatto ultimamente

Lele: sì

Spinelli:.... ecco e.... per cui spero e... stasera se riesco a dare...
una firma, se no al massimo lunedì prossimo

Lele: lunedì prossimo va bene

Spinelli: ecco almeno quello, quello c'è ecco, (incomprensibile)
è un problema penso anche se il doppio passaggio, comunque
niente e.... però ecco per vederci sono in difficoltà anch'io

Lele: va bene

Spinelli: Lei, Lei vorrebbe, pensava di venire oggi?

Lele: no, ma non è un problema, magari ci vediamo direttamente,
quando vuole che ci vediamo direttamente martedì

Spinelli: magari quando facciamo, ecco

Lele: martedì

Spinelli: o martedì o mercoledì dipende da quando ho la firma,
ecco, non....

Lele: ok

Spinelli: quindi magari ci sentiamo, facciamo come si suol dire,
prendiamo due piccioni con una fava

Lele: con una fava, ok

Spinelli: eh

Lele: va bene

Spinelli: va bene, grazie, grazie

Lele: prego

Spinelli: arrivederci

Progressivo nr ****7 del 13.10.2010 ore 12.03 (utenza *****
- Lele Mora - rit ****/2010)

Utenza Lele (Dario Mora) - interlocutore Emilio Fede

Emilio: senti novità? pronto?... pronto?

Lele: certo la sento, la sento direttore

Emilio: sì, novità?

Lele: no, tranquillo, ho appena parlato col nostro...

Emilio: eh, eh

Lele: diciamo... m'ha detto che può fare tutto la settimana prossima

Emilio: sì...?

Lele: perché, si può fare una buona come al solito la settimana prossima tranquillamente, magari se.... gli da una chiamata anche Lei

Emilio: sì, sì

Lele: e... e accelera tutti i tempi perché se, io credo che se lui voleva poteva farlo anche sta settimana perché ancora c'è la persona nostra, lì

Emilio: sì

Lele: e allora se l'andava a far firmare in un attimo si faceva ha capito?

Emilio: ecco ma parli di quella..., la parte minima?

Lele: non lo so, io ho chiesto un po' più delle altre volte...

Emilio: e sì appunto

Lele: vediamo se riusciamo, lui m'ha detto che il doppio faceva fatica, ma vedeva e mi faceva sapere

Emilio: va beh

Lele: m'ha detto che però ha già avuto l'ok dal produttore

Emilio: ah sì?

Lele: sì

Emilio: per, quel, per tutto quanta, per tutta l'operazione?

Lele: no, no, no per fare ... la piccola,

Emilio: ah solo per quella

Lele: la piccola parte

Emilio: ve beh sì, sì, sì, sì, vedrai. Allora va bene, ora ci parlo anch'io, va bene eè?

Lele: va bene

Emilio: va bene, senti io comunque arrivo e..., sono in ufficio dall'una, d'accordo?

Progressivo nr ****8 del 14.10.2010 ore 10.30 (utenza *****
- Lele Mora - rit ****/2010)

Utenza Lele (Dario Mora) - interlocutore uomo. Conversazione amichevole. Ad un certo punto Lele mette in attesa l'interlocutore e

dice di avere in linea Arcore.

Trascrizione dal minuto 00,02.23

Utenza Lele interlocutore Spinelli

Lele: abbiamo qualche piccola novità o niente?

Spinelli: mm e.... piccola novità che ho, primo passo per fare come l'ultima volta, l'ho fatto ieri, sera

Lele: ah che bello, che bello questo

Spinelli:(incomprensibile) davanti, quindi... penso martedì prossimo

Lele: martedì va benissimo, va benissimo

Spinelli: (incomprensibile) il lunedì

Lele: ok

Spinelli: (incomprensibile) ecco, quindi approfittiamo... di quell'occasione oppure, certo prima, prima però vediamo le carte, ma prima l'altra cosa... se l'altra cosa se se... anche slitta di un'altra settimana ci son problemi

Lele: sì, no... assolutamente

Spinelli: non so ecco ... adesso cominciamo a tamponare così, è

Lele: esatto allora io la chiamo prima e ci vediamo martedì

Spinelli: ecco per quello intanto vediamo anche le carte

Lele: d'accordo

Spinelli: così poi il più è fatto

Lele: mm, mm, va benissimo

Spinelli: ok, dai va bene

Lele: va bene

Spinelli: ci sentiamo comunque... martedì mattina

Lele: ok grazie, grazie...

Progressivo nr ****8 del 19.10.2010 ore 11.58 (utenza *****
- Lele Mora - rit ****/2010)

Utenza Lele (Dario Mora) - interlocutore Spinelli

Spinelli: pronto?

Lele: ragioniere buongiorno

Spinelli: buongiorno

Lele: come d'accordo io a mezzogiorno la chiamo

Spinelli: sì sì, puntualissimo, ecco io sono pronto nel pomeriggio

Lele: ven, vengo verso, dopo le tre?

Spinelli: ecco per essere tranquillo meglio dopo le quattro

Lele: allora dopo le quattro

Spinelli: ecco più tardi quatto, quattro e mezza, non per altro per non farla aspettare

ecco

Lele: va bene ragioniere, io quattro, quattro e un quarto sono da Lei

Spinelli: ecco, va bene

Lele: grazie, grazie

Spinelli: a dopo, grazie

Lele: arrivederci

Progressivo nr ****5 del 25.10.2010 ore 12.20 (utenza *****
- Gentile Fedele 2- rit ****/2010)

Utenza Lele (Dario Mora) - interlocutore Antonella segreteria di Emilio Fede - secondo interlocutore Emilio Fede

Emilio: Lele?

Lele: ha ricevuto il contratto?

Emilio: no

Lele: allora sta per entrare

Emilio: bravo grazie mille, che Dio ti benedica

Lele: viene Mario, viene Mario Sacco

Emilio: sì, senti eh niente poi il resto ce lo diciamo dopo eh

Lele: esatto

Emilio: comunque va bene ciao

Lele: grazie

Progressivo nr ****2 del 25.10.2010 ore 17.24 (utenza *****
- Lele Mora - rit ****/2010)

Utenza Lele Mora interlocutore Emilio Fede

Lele Mora: sì?

Emilio Fede: sto preparando le carte eh?

Lele Mora: sì, sì

Emilio Fede: lo sapevi?

Lele Mora: sì, sì

Emilio Fede: eh?

Lele Mora: sì

Emilio Fede: lo sapevi?

Lele Mora: sì sì

Emilio Fede: eh?

Lele Mora: sì! M'ha chiamato Spinelli!
Emilio Fede: sì, sì, mi pare che lui domani andrà in Campania e poi dopodomani., beh
Lele Mora: m'ha chiamato Spinelli alle... 12.00 oggi
Emilio Fede: minchia che meraviglia! Eh?
Lele Mora: mh, mh, mh
Emilio Fede: visto che è tutto come dico io?
Lele Mora: ah! Ma, direttore l'ho sempre detto io!
Emilio Fede: eh?
Lele Mora: l'ho sempre detto
Emilio Fede: eh, eh, lo so
Lele Mora: solo, è arrivato solo per quello che dice Lei, mica altro eh?
Emilio Fede: ah! sì! sì! Certo è logico! A noi (fonetico) era confermato
Lele Mora: tutto, tutto, tutto, tutto,
Emilio Fede: su quanto?
Lele Mora: mmm... non m'ha detto nien... domani alte 16.30 quando vado a portarlo
Spinelli mi dice
Emilio Fede: sì, sì, sì direi uno e mezzo due stavolta
Lele Mora: mh
Emilio Fede: no? Ti pare?
Lele Mora: eh buonoo! E' certo oh?
Emilio Fede: cioè assolutamente, no, no per forza. Tu quando vedi quella persona?
Lele Mora: allora, noi siamo d'accordo domani pomeriggio, e... Lei l'ha già vista l'altra persona stamattina?
Emilio Fede: sì, sì, sì, sì
Lele Mora: bene! Dovrebbe chiama, io ho già messo tutto a disposizione domani dalle cinque in poi
Emilio Fede: ma no! No, no. Per firmare cioè per le carte. No
Lele Mora: domani alle 16.30 devo portare tutte te carte!
Emilio Fede: eh! Esatto! Mh, sì, e gli preparano tutto da firmare. Quindi
Lele Mora: esatto
Emilio Fede:... secondo me la richiesta deve essere quella
Lele Mora: va bene

Emilio Fede: uno e mezzo minimo, no? Ti pare?

Lele Mora: esatto!

Emilio Fede: va bene, sono contento. Ciao!

Progressivo nr ****6 del 26.10.2010 ore 15.44 (utenza *****
- Lele Mora - rit ****/2010)

Utenza Lele (Dario Mora) - interlocutore Spinelli

Lele: sì

Spinelli: ecco sono Spinelli

Lele: confermato alle 16 e trenta sono da Lei

Spinelli: sì ecco e m sarebbe da e... trasferirsi tutti e Arcore in villa
eh ecco

Lele: va bene ok

Spinelli: altrimenti m... per le persone che non fanno in tempo a
spostarsi

Lele: va bene

Spinelli: invece a lei è uguale tanto più o meno insomma se era
più vicino più

Lele: sì non cambia niente, andiamo di la allora ok

Spinelli: ecco, allora ci troviamo la eh

Lele: va bene

Spinelli: ecco grazie

Lele: grazie, grazie

Spinelli: arrivederci

84. Annotazioni di PG datate 05.01.2011 attinenti conversazioni intercettate da cui emergono lamentele circa i pagamenti ricevuti direttamente da Silvio Berlusconi o dal suo fiduciario Spinelli Giuseppe

Progressivo nr **** del 23.09.2010 ore 18.49 (utenza *****
- Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Nicole Minetti interlocutore Barbara Faggioli

Barbara: assolutamente Nico... ma basta ma che siamo sceme ...
ma oggi mi ha sgridato., oggi proprio ne parlavo con mio padre ...
mio padre proprio ... ehhh pero' basta con 'ste stronzate sì il lavoro
verrà come ha aiutato le altre aiuterà pure te ... ma ascolta ma
(incomprensibile) mi ha detto: sei da 17 anni appresso le vuoi realmente
bene ti sei vista passare davanti e questa e l'altra e Giada,

Isabella e Cristina ha detto... ma svegliati !!!!

Nicole: sì infatti

Barbara: mi ha detto anche perché se cambi idea e non vuoi più fare quel lavoro cioè se metti qualsiasi cosa succeda ... ce l'hai la vendi parti te ne vai da qualsiasi altra parte

Nicole: certo assolutamente...

Barbara: ha detto non sei più legata a nulla no ma basta ma bisogna farglielo capire a 'sto uomo eh cioè ma poi non è che parliamo di di cioè ma per dirti Fini lo fa con la moglie eh... hai capito o con le fidanzate o con le amanti

Nicole: comunque io mi sto già muovendo nel senso che io comunque adesso sto cercando eh...

Barbara: ah sì

Nicole: sì io mi sono fatta mandare via mail tutti i dettagli di un di uno stabile a Milano uno stabile però intero chiaramente...

Barbara: ma poi sono stupida, perché lui ti ricordi quando gliel'ho detto io chiaro e tondo... cosa mi ha detto lui??? Siamo in progetti

Nicole: certo

Barbara: e se li faccio, ok troviamo due progetti qualsiasi eh Nico due... trovane due a caso a cazzo, se vuoi mi muovo anch'io ma basta stare a presso a Carlo sta minchia sta minchiona no, vado con la mia faccia da culo e gli dico guarda abbiamo trovato questi... ci aiuti??

Nicole: sì

Barbara: e se mi dice di no o se mi dice di aspettare gli dico come sempre le dico ho aspettato cinque anni e poi lo faccio sentire una merda gli dico ... ma scusa ma le mie amiche gli amanti che hanno due lire... (incomprensibile) cioè tu che sei tanto no?? capito

Nicole: sì sì

Barbara: so come prenderlo no ma mi ero rincoglionita in sto periodo ma adesso veramente io glielo voglio chiedere se tu lo vuoi (incomprensibile) glielo butto giù... tu bene o male hai il tuo lavoro... guadagni tot... non te lo leva nessuno adesso... a me se non mi mette che cazzo faccio? sto in comune per altri 5 anni??? a guadagnare 600 euro... e metti tra 2 anni e mezzo ok... quante cose possono capitare in 2 anni e mezzo ??

Nicole: infinite

Barbara: lui può sparire può non farsi più sentire... può succedergli

qualcosa... sta cambiando un po' il Governo e tutto... la Lega ci sta dando più spazio è sempre più separata dal Pd (incomprensibile) cioè dalla sua no dal suo partito, chissà... pure il ragionamento di Simone da sconosciuto da fuori di questi giri... non è stupido eh

Nicole: eh lo so

Barbara: cioè della serie che vogliono mettere qualcuno al posto suo...

Nicole: eh no è vero

Barbara: e fin qua ci è arrivato anche Emilio che mi ha detto secondo me la Lega e gli altri si stanno mettendo piano, piano contro di lui per mettere qualcuno... non so... Emilio ha sparato Tremonti...

Poi Barbara continua a parlare del fatto che senza di lui lei sarebbe finita e lei vuole una garanzia per il futuro e questa garanzia è rappresentata da un acquisto di una casa da poter vendere, cosa che Nicole approva. Alla fine la Barbara accenna ai „giri di Roma“ dove fanno cene anche tre volte alla settimana, nel giro di Roma ci sono Valeria, Rafia, Cinzia

Progressivo nr *** del 23.09.2010 ore 19:11:44 (utenza *****
- B. Faggioli - rit *****/2010)

Utenza Barbara - interlocutore Nicole Minetti

Barbara: è qualsiasi cosa che troviamo si prende a sto punto, ma basta cioè, a quest'ora se avessimo preso due cosa alla cazzo, saremmo già a buon punto

Nicole: infatti non eravamo a sto punto qua, questo è poco ma sicuro

Barbara: eh nooo?

Nicole: e lo so

Barbara: appena ce l'aveva detto dovevo farlo ma adesso va beh, non ti preoccupare che io gli dico guarda che non mi son dimenticata eh

Nicole: mm, mm

Barbara: no, ma in un modo si trova

Nicole: gli prende un colpo

Barbara: eh amen amore, quanti colpi mi ha fatto perdere anche lui, anche a te, quando chiama le altre e non chiama noi

Nicole: mamma mia veramente

Barbara: quando diceva, e io glielo dico, gli dico amore ma tu pen-

si che io mi sia dimenticata tutto, io faccio finta di dimenticarmi, gli tirò fuori anche questa

Nicole: e lui?

Barbara: gli dico amore ma ti ricordi quando avevi detto che c'eravamo fidanzati, gli dico, che tu non mi facevi mancare nulla? Adesso te ne sei dimenticato no? O fai finta di dimenticartelo, ma pensi che io non veda che hai un debole, glielo dico proprio, per Anna piuttosto che per tizia o caia. Eh, amore no basta! Ma non me ne frega niente! Cioè lui non si fa problemi con noi

Nicole: quello è vero!

Barbara: quando ha voglia chiama, quando non ha voglia non chiama. Quando deve far bella figura con noi ci chiama!

Nicole: è vero!

Barbara: eh! Basta! Poi sì, per l'amor del cielo, ci sta costruendo una carriera, però bisogna vedere se poi va in porto 'sta carriera!

Nicole: eh! difatti!

Barbara: se poi non va in porto?

Nicole: son cazzi!

Barbara: rimango con la laurea e un calcio nel culo! come tanti altri ragazzi

Progressivo nr **** del 09.10.2010 ore 21:34:39 (utenza ***** - B. Faggioli - rit ****/2010)

Utenza Barbara Faggioli interlocutore Nicole Minetti

Barbara Faggioli: dai adesso mi rimangono 1.000 euro, quindi devo far cassa! Per forza!

Nicole Minetti: la vedo buia sto weekend

Barbara Faggioli: perché devo pagare, devo pagare 100 euro in palestra. Devo pagare le lezioni, non le ho ancora pagate

Nicole Minetti: la vedo molto buia questo weekend

Barbara Faggioli: E in settimana amore mio, esiste la settimana. Settimana prossima poi io sono anche a Roma, eh eh! A dare gli esami

Progressivo nr **** dei 11.10.2010 ore 12:12:41 (utenza ***** - B. Faggioli - rit ****/2010)

Utenza Barbara Faggioli interlocutore Ilaria Cramerotti

Barbara: come stai?

Ilaria: e insomma tesoro insomma qua... qua proprio si sente tantis-

simo la mancanza qui proprio

Barbara: ah ma pure da me eh! cioè io...

Ilaria: ma no... teso... noi siamo disperate

Barbara: io pure! io pure! io pure...

Ilaria: non credo quanto noi tesoro

Barbara: ah no! lo sì ti assicuro!

Ilaria: non è possibile

Barbara: (incomprensibile) due o tre settimane e anche precedentemente (ciao) e anche precedentemente comunque è cambiato totalmente cioè

Ilaria: ma... e... perché... io ti posso dire una cosa che ha parlato ultimamente con mia sorella con Miriam la brasiliana e dice che è tanto depresso

Barbara: boh!

Ilaria: non lo so guarda!

Barbara: sicuramente

Ilaria: io sono io sono disperata

Barbara: sì no ma anch'io gli mando messaggi... ogni tanto ma un saluto...

Ilaria: e va beh io non lo vedo da agosto io non lo vedo da agosto cioè

Barbara: no io da agosto, io l'ho visto prima sì però comunque sia e ti assicuro che... cioè tu ti ricordi come era prima lui con me!

Ilaria: sì

Barbara: cambiato totalmente...

Ilaria: io non lo so cosa è successo...

Barbara: ti assicuro cambiato totalmente... cioè sempre carino gentile però.... tutta un'altra tipologia di rapporto

Ilaria: io credo... (incomprensibile)

Barbara: adesso è tre settimane che provo a chiamarlo e che non lo sento... ma qui più o meno sono tutti uguali eh!

Ilaria: è una cosa pazzesca Barbara io sono... molto preoccupata... sono molto preoccupata!

Barbara: no adesso ci organizziamo dalla settimana prossima che così sento Giorgio... Maria Rosaria... un po' di gente così che senza far... cioè così gli facciamo una sorpresa no! organizzo tutto dai!

Ilaria: guarda...

Barbara: vediamo di riuscire ad incastrarlo (ride)

Ilaria: risentiamo eh! Bah!

Barbara: sì sì dai. ma fatti sentire qualche volta
Ilaria: ok sì tesoro sì
Barbara: salutami tanto la tua sorellina e anche Morena insomma tutti...
Ilaria: sì, sì stamo tutte sulla stessa barca!!
Barbara: sì sì ma io poi pure con lo studio guarda non ti dico voglia di studiare zero sotto zero
Ilaria: stai facendo l'università?
Barbara: sì io non ho fatto un giorno di vacanza cioè ho visto lui qualche giorno così qui a Milano eh...
Ilaria: che brava vedi hai preso questa decisione

Progressivo nr **** del 11.10 .2010 ore 21:03:44 (utenza ***** - Nicole Minetti - rit ****/2010)

Utenza Nicole Minetti interlocutore Barbara Faggioli
Barbara dice di essere stata all'Università dove lui l'ha raccomandata, e questi le hanno dato un messaggio da recapitare a lui, di un movimento della Calabria che vuole unirsi al Pdl
Trascrizione integrale dal minuto 00:16 al minuto 01:16
Barbara Faggioli: cioè il fatto che mi ha raccomandato, no, lui in questa Università no...
Nicole Minetti: eh...
Barbara Faggioli: cioè ma non hai capito la roba proprio assurda che mi hanno chiesto un favore!
Nicole Minetti: cioè?
Barbara Faggioli: di riferirgli a lui una roba, ma no di un movimento della Calabria che insomma di qua, di là vorrebbero unirsi al Pdl, di qua di là, di su, di giù
Nicole Minetti: mh
Barbara Faggioli: cioè ma dai, ma non esiste, ma io infatti gli ho detto: "Be io riferirò perché comunque lo conoscete, però comunque sia ma... Polidori non c'ha i contatti diretti con lui?", "Sì, sì, sì, sì no però era per chiederti..."va beh, va beh
Nicole Minetti: mh, ho capito
Barbara Faggioli: l'ho sentito, mi ha chiamato mi ha detto che sei passata a salutarlo
Nicole Minetti: mh, mh
Barbara Faggioli: si è messo un po' a ridere era simpatico oggi
Nicole Minetti: sì?

Barbara Faggioli: sì carinissimo “Ho la bua” faceva (ride) “ho la bua”(ride), “ho la bua”

Nicole Minetti: sì?

Barbara Faggioli: sì, mi raccontava un po' mi ha detto che ci sentiamo dopo domani

Progressivo nr **** del 20.10.2010 ore 12:22:18 (utenza ***** - B. Faggioli - rit ****/2010)

Utenza Barbara Faggioli interlocutore Nicole Minetti

Nicole Minetti: ma dove sei?

Barbara Faggioli: ci vediamo venerdì, direttamente

Nicole Minetti: ma dove sei, al castello o al palazzo?

Barbara Faggioli: castello amore

Nicole Minetti: a sì! Com'è andata?

Barbara Faggioli: sì. Ma niente, questo qui non è neanche venuto, s'è fatto i cavoli suoi

Nicole Minetti: stai scherzando?!

Barbara Faggioli: no, ha spento il telefono e infatti sono molto arrabbiata, ma non per me, sai perché?

Nicole Minetti: eh!

Barbara Faggioli: sai con chi si comporta come se fosse la fidanzata ufficiale?

Nicole Minetti: con chi?

Barbara Faggioli: prova a sparare un nome

Nicole Minetti: non lo so, con la Raffi

Barbara Faggioli: no

Nicole Minetti: E con chi?

Barbara Faggioli: una assurda

Nicole Minetti: assurda?!

Barbara Faggioli: sì

Nicole Minetti: ma che io conosco?

Barbara Faggioli: l'abbiamo conosciuta molto da vicino

Nicole Minetti: la conosco molto da vicino?

Barbara Faggioli: no, l'abbiamo conosciuta sul lago molto da vicino

Nicole Minetti: sul lago?

Barbara Faggioli: sì, con la Lisa

Nicole Minetti: ee... non lo so

Barbara Faggioli: ha fatto una scenata

Nicole Minetti: ma con la Catrina?
Barbara Faggioli: amore sì
Nicole Minetti: ma è lì?
Barbara Faggioli: lui dice di no a tutti, a me hanno detto di sì
Nicole Minetti: no!
Nicole Minetti: ma tu l'hai sentito lui? O no?
Barbara Faggioli: noo! Non hai capito, no! Ha spento il telefono, mi ha fatto richiamare da Adelmo e da Alfredo per organizzare tutto, non si è neanche fatto sentire. Ha spento il telefonino!

Progressivo nr **** del 22.10.2010 ore 11:34:28 (utenza
***** - B. Faggioli - rit ****/2010)

Utenza Barbara Faggioli interlocutore Nicole Minetti
ini dal min. 01:00

Minetti: ma richiamali Ba... dobbiamo far presto bisogna stringere
qua... poi sta cosa cazzo capita a fagiolo... fidati

Barbara: sì, sì... no bisogna andare oggi a farsi due o tre giri...

Minetti: eh eh no chiama loro chiama questi qua chissenefrega se
cioè hai capito... bisogna arrivare con un piano d'azione, bisogna
essere concreti se no non ne usciamo vive...

Barbara: mm adesso chiamo subito

Minetti: chiamali e chiedigli se possiamo andare oggi pomeriggio
oggi pomeriggio andiamo

Barbara: sì se hanno posto oggi pomeriggio

Minetti: gli dici che... noi... voci sovrapposte

Minetti: no gli dici che noi siamo... no gli dici che noi abbiamo ur-
genza oggi pomeriggio e che siamo molto interessate...

Barbara: va be gli chiedo anche quanto vendono al metro?

Minetti: ma sì ma chissenefrega... se è 10 o se è 12... chissenefrega
ma chissenefrega... dov'è che vai tu lunedì?! ecco! chissenefrega!
eh scusa non ho capito

Barbara: mmm sì

Minetti: lascia stare va... non glielo chiedere neanche gli dici noi...

Barbara: no anche perché lui rispetto zero, vedi che fa chiamare
per i cazzi suoi ma tu sai che da quando sono andata a Roma non
mi ha fatta mezza chiamata?!!

Minetti: sì lo so io ho provato a chiamarlo anche ieri ma non mi ha
risposto

Barbara: mezza chiamata... lui che si fa tanto i cazzi suoi e vuole pararsi il culo?!

Minetti: mmm no va be al di là di questo dai chiama chiama e senti se oggi pomeriggio riusciamo ad andare

Progressivo nr **** data: 02/10/2010 21:04:24 bersaglio: Iris
***** Interlocutore: ***** - Imma rit ****/10

Utenza Iris - interlocutore Imma

Imma chiama Iris chiedendole se ci sono delle novità. Iris dice che quello stronzo non farà nulla ne quella sera ne l'indomani sera. Iris aggiunge che Nicole ha sentito lui, e questi le ha detto che non ci sarebbe stato. Iris continua dicendo che loro lo hanno tartassato talmente tanto di telefonate che ha spento il cellulare. Iris dice che l'unica fortuna è che Alessandro ha detto ad Imma di fermarsi ancora due giorni dopo mercoledì, in modo che si possano vedere. Imma chiede se Iris abbia sentito

Alessandro. Iris dice che lui l'ha chiamata sull'altro telefono, mentre lei stava chiamando papi con il telefono con cui sta parlando. Si è accorta solo dopo delle chiamate in quanto aveva la suoneria silenziata Imma chiede ad Iris se abbiano sentito Anna, ed Iris dice che questa tanto non lo dice se va o meno.

Iris: e poi comunque non lo dice

Imma: ah non lo dice quella troia...

Iris: non lo dice se va là, è una gran puttana, ma io dico come cazzo fa a vivere anche quella cazzo che siamo in mille e nessuno gli vuol bene, nessuno... cioè un cazzo...

Imma: brava, brava lo sai che...

Iris: vive solo nelle sue marchette... cioè come cazzo fai...

Progressivo nr **** data: 04/10/2010 17:54:37 bersaglio: Iris
***** Interlocutore: ***** - Imma rit ****/10

Utenza iris Berardi - interlocutore Imma De Vivo

Imma chiede ad Iris se la sera prima ci sia stata la cena.

Iris dice di no aggiungendo di non averlo sentito.

Imma riferisce ad Iris che Nicole (Minetti, ndr) si è sentita con "lui" il quale ha detto che non avrebbe fatto nulla e che comunque aveva intenzione di ridurre la frequenza di queste cene, ovvero settimanalmente. Imma dice che poi la gente si presenterà davanti alla

casa di lui e vorrà entrare a forza. Iris ipotizza che lui voglia anche ridurre le cene e propone di rubare qualcosa in casa, magari una bottiglia di vino o una sua foto da giovane, per poi venderla su eBay a qualche fans

Trascrizione integrale dal minuto 01:57

Iris: ma tesoro, se questo dice anche che vuol ridurre cene, già ci da una miseria,

Imma: aspetta un attimo li

Iris: in più ci riduce le cene...

Imma: (pausa) eh Iris dimmi

Iris: hoi, eh, cioè se questo, già ci da una miseria, in più ci vuol ridurre le cene è ora che iniziamo a rubar qualcosa dalla casa Imma dice poi ad Iris che quando Alessandro torna in Italia lei vorrebbe proporgli di fare qualche giorno ad esempio Venezia, Forte dei Marmi così da poter fare "quello e quello" in modo da poter anche svagarsi. Iris commenta che questo dipende se i viaggi di Alessandro sono giustificati dal lavoro in quanto lui è squattrinato: è la moglie che è facoltosa e lo controlla serratamente, tanto da insinuare dei dubbi in Iris sulla fattibilità che Alessandro possa portarle a fare shopping in centro come lui stesso ha detto.

Trascrizione integrale dal minuto 07:05

Iris: comunque l'importante è che mercole

Imma: io vorrei, dimmi dimmi

Iris: l'importante è che riusciamo ad arrotondare con sti due scemi qua?

Imma: eh, sì ma

Iris: eh amo'

Iris: speriamo di concludere almeno 'sti due scemi qua, e sperando "papi" cavolo, perché se non c'è neanche sto weekend porca zozza

Imma: no, ma mi sa che questo weekend ci sarà

Iris: speriamo, solo che sta storia cazzo, (pausa)

Imma: (...) Senti e quindi speriamo bene dai

Iris: eh comunque cazzo, che due palle, una volta dice che salta fuori con gli stipendi, adesso che vuol diminuire le cene

Imma: brava

Iris: che palle guarda, questo tra un po' ci manda a famulo secondo me

Imma: brava

Iris: ma non è possibile

Imma: eh, qualcosa ... incomprensibile

Iris: eh, qua bisogna trovare qualcun altro perché

Imma: facciamo i così di Alessandro no?

Iris: cosa?

Imma: qualche amico di Alessandro, non conosce nessuno?

Iris: eh, sì però eh comunque non, va bè oddio, con il target di papi poi alla fine per quello che ti dà

Imma: eh

Iris: non è che sia così alto

Imma: brava

Iris: va beh, però insomma, le cene possono diminuire, però mi devi dare una certa stabilità economica

Imma: eh! brava, il discorso che faceva prima... (incomprensibile)

Iris: mh va bè, vediamo un po' che cosa succede va che questo scemo proprio, mh che palle...

Progressivo nr *** Data: 30/09/2010 19:53:07 bersaglio: Iris
***** Interlocutore: Eleonora De Vivo rit ***/10

Utenza Iris - interlocutore Eleonora de Vivo

Iris: no, no, non viene no... e quindi... vediamo... e poi vedo se vado da Giannino... a vedere se incontro qualcuno... oppure ... in un altro ristorante... che cazzo ne so raga... stasera devo concludere., qua...

Eleonora: dai...

Iris: che... sto morendo di fame... (ride)

Eleonora: dai amore, stai tranquilla che sei in gamba... appena riesco a sentire qualcuno eccetera ti chiamo... ok?

Iris: dai amo'!... anch'io la stessa cosa, se sto stronzo di merda... mi risponde, guarda, è proprio un pezzente... ma la prossima volta... ma se vengo a Roma, guarda, mi deve sganciare più di due sto figlio di merda

Eleonora: (ine) stai tranquilla non ti preoccupare

Progressivo nr **** del 02.10.2010 ore 14.39 (utenza *****
- Iris Berardi - rit ****/2010)

Utenza Iris interlocutore Imma De Vivo

Iris aggiorna Imma su quanto le ha detto Nicole.

Quest'ultima, dice Iris, lo ha sentito e lui le ha detto che non le avrebbe viste per quel week end.

Iris è risentita per il fatto che lui non le risponda. Imma le suggerisce di chiamarlo a casa e di lasciare un messaggio, così facendo lui è obbligato a risponderle. Iris chiede ad Imma se lei lo ha chiamato. Imma dice di no, ed Iris la invita a farlo perché magari lui non vuole vedere iris e magari vuol vedere altra gente. Imma chiede ad iris se veramente lui abbia detto a Nicole che lui era a Milano ma non le avrebbe viste.

Iris dice che lui è ad Arcore, e che pensavano di fargli la torta ma hanno dovuto annullare tutto.

Imma suggerisce ad Iris di dire a Nicole di tenere sotto controllo l'Annina in quanto ogni tanto questa sparisce.

Iris chiede ad Imma se da Giada, o da quelle più intime di Roma, Imma non riesca a sapere qualche cosa che magari lui fa qualcosa con Aida o con le altre. Imma dice che chiamerà subito e che poi le farà sapere. Iris si dice dubbiosa che lui non faccia nulla quella sera. Imma dice ad Iris di tenersi libera per mercoledì in quanto lei verrà per firmare il contratto e poi potranno uscire con Alessandro. Imma prosegue dicendo che se lei questo week end non viene a Milano perché la "loro amica è a Roma", lei verrebbe direttamente mercoledì così da poter uscire con Alessandro. Imma s'impegna a far sapere qualcosa ad Iris quanto prima in modo che se Iris avesse voglia potrebbe venire a Roma. (04.21)

Iris: mamma mia sta gente... che palle sto vecchio... guarda...

Imma: (ride)

Iris: fra un po' ci manda a fan' culo tutte quante... qua, secondo me...

Imma: (ride) madonna... tu sti troppo...

Iris: quella è la volta buona che lo uccido... vado io a tirargli la statua in faccia...

Imma: (ride) stroma, smettila...

Iris: ma amo'! cazzo... qua... ci vuole mandare a fan' culo senza un cazzo?...

Imma: (ride) madonna, non ce la faccio... ti prego

Imma dice che si informa e si raccomanda che Iris si tenga "libera dal suo trombone" e Iris dice: "però papi qua... è la nostra fonte di lucro"



INDICE

Marco Marsili

Sesso e potere

p. 7

Ruby, Silvio e le altre

p. 21

PRONTO, È QUI LA FESTA?

I testi delle intercettazioni

Stralci dai documenti della Procura di Milano

p. 37













Bepress
Edizioni in movimento
finito di stampare febbraio 2011
www.bepress.it

ONOREVOLE BUNGA BUNGA

BERLUSCONI, RUBY E LE NOTTE A LUCI ROSSE DI ARCORE

Emilio Fede che chiede a Lele Mora una tangente in cambio dell'intercessione per un prestito milionario. È solo uno dei numerosi episodi del «Rubygate», uno di quelli ripresi dai giornali. In questo volume, tutte le carte del caso che sta facendo tremare il governo, tutte le intercettazioni che svelano la vita privata del primo personaggio pubblico d'Italia. Il direttore del Tg4 è, insieme a Mora e alla consigliera regionale del Pdl, Nicole Minetti, uno dei grandi reclutatori delle starlette che sgomitano per passare la notte con il «vecchio» ad Arcore, sperando di uscirne la mattina con una busta piena di soldi. Ne esce un quadro degradante, con le ragazze che «bombardano» di telefonate il Cavaliere e fanno a gara per infilarsi nel suo letto per «dormire con lui per poter prendergli qualcosa al mattino» e «far cassa». È il ritratto di un Berlusconi grottesco, solo, circondato da ruffiani ed escort, gente pronta a tutto pur di sfruttare la sua solitudine.

**La versione integrale degli atti giudiziari
che mostrano un'Italia ridotta ad ultimo
sultanato del Mediterraneo**

Marco Marsili, giornalista, insegna presso l'Università degli Studi dell'Insubria a Varese. È coordinatore scientifico e didattico del Master in Comunicazione e giornalismo multimediale, e docente di Copyright and other Legal Issues presso il Sae International Technological Institute. Fondatore e direttore de *La Voce d'Italia* (voceitalia.it), è accreditato presso il ministero della Difesa in qualità di inviato in zone di guerra, ed è osservatore elettorale Osce e Ue. Ha pubblicato *La rivoluzione dell'informazione digitale in Rete* (Odoya, Bologna, 2009). www.marcomarsili.it

ISBN 978-88-9613-032-2



euro 18